SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 58

LA STAMPA

Venerdì 9 Marzo 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6581 - Telefono personale numero 65.68 (negli uffici del n. interno desiderato) Telex 221121 - L. 600 (arretrato il doppio) - Abbonamento annuo (C.C.p. n. 7104), consegna raccomandata alla posta anno L. 100.000; consegna cartacea alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 280.000 - Aereo L. 390.000 - Abbon. Uso - via Stampa (USPS 694-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. - Arretrati L. 1000 - Estero: Austria sc. 15; Belgio fb. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania DM 1,80; Grecia dr. 50; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 72; Olanda fl. 2,20; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 100; Svezia skr. 7; Svizzera frs. 1,80; Svizzera Ticino frs. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80; via Marenco 32, 10126 - c. Matteotti 66, tel. 650 905; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85 66; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904; Genova, via Venezia 23, tel. 562.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.826; Parma, viale Mentana 5, tel. 36 642; Padova, piazza Cavour 2/III 2, tel. 778.224; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 68.066 - Tariffe: modulo mm 42x45; per testo, posizione e cata di ripeta tariffe in percentuali. Commerciali L. 370.000 (444.000) mobile, Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, e rubriche L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Finanziari L. 4000) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Un musulmano ferito

A PAGINA 4

Sotto le bombe Bassora aspetta. E' assediata la seconda città dell'Iraq

di Mimmo Càndito

Il ministro Falcucci

A PAGINA 7

Per l'arrivo del commissario protestano le scuole non statali

di Clemente Granata

Gli scioperi della Cgil contro il governo

Adesso nel sindacato la guerra delle cifre

Cisl e Uil: «La stragrande maggioranza dei lavoratori non ha aderito» - Dalla periferia partono nuovi appelli all'unità

ROMA — L'offensiva dei comunisti Cgil contro il decreto antinflazione non ha certamente registrato ieri, con gli scioperi generali in Piemonte e Liguria (due poli particolarmente significativi del triangolo industriale), i risultati che Lama e Berlinguer si attendevano: né migliore si preannuncia l'esito dell'agitazione che coinvolge oggi in Campania tutte le categorie, dall'industria al pubblico impiego. Ben lontani dall'obiettivo della paralisi almeno dei settori più importanti, i due scioperi generali hanno ottenuto adesioni limitate (in media, circa il 20-25%) e hanno inciso sensibilmente sulla produzione e sulla regolarità dei servizi. Non più di un terzo delle aziende sarebbe stato direttamente interessato dalle agitazioni.

La «guerra delle cifre», subito esplosa sull'andamento delle due astensioni, non riesce ad offuscare la realtà di situazioni obiettive. In piazza San Carlo, ieri a Torino, non c'erano più di 30-35.000 persone (20.000 secondo la questura, 80.000 per la Cgil), ma l'industria e gli altri settori non avevano riscontrato un uguale numero di assenti. Così pure alla manifestazione di Genova hanno partecipato circa 20.000 fra lavoratori, militanti comunisti, disoccupati, studenti (Cisl e Uil dicono 15.000, la Cgil ne rivendica 30.000).

Mentre Cgil e pci si impegnano sempre più a fondo nella preparazione di altre «azioni di lotta» e della manifestazione a Roma del 24 marzo, Cisl e Uil traggono le prime conclusioni su un movimento di protesta («libera e convinta» secondo i comunisti) che non riesce a galvanizzare le masse. «I dati dei due scioperi, che hanno un grado di verità ben diverso dal gioco dei numeri sulle manifestazioni, dimostrano — rileva il segretario confederale della Uil, Larizza — che la stragrande maggioranza dei lavoratori non ha aderito, né intende aderire».

Larizza si chiede come mai, se c'è una sollevazione spontanea, in numerosi posti di lavoro non siano stati attuati picchetti durissimi fino a rasentare lo scontro fisico. Se c'era tutta questa volontà di lotta — insiste il dirigente della Uil — per quale ragione in alcune fabbriche si è impedito ai lavoratori di scegliere liberamente se lavorare o scioperare?

Né possono essere giustificate in alcun modo, secondo Carniti, le motivazioni di questi scioperi e della manifestazione del 24 marzo. «Lama — osserva il leader della Cisl — si è accorto solo al momento della chiusura dell'accordo, dopo cinque mesi di discussione, che esso stravolgeva il ruolo del sindacato. Il problema non è qui, ma nella mancata difesa di autonomia del sindacato. Ormai si è battuta la strada dei partiti e ieri, basta vedere le foto sui giornali, Lama era seduto a fianco di Berlinguer, con una designazione palesemente impropria dell'alto perché patrocinata dai grandi gruppi (Fiat, Olivetti, Eni, Montedison, ecc.). E numerosi imprenditori hanno riconosciuto che la spinta data pubblicamente da Chiarugi Agnelli alla candidatura di Lucchini è stata determinante per convincere gli indecisi. Senza contare che in assenza sia nome di Lucchini avrebbero fatto rotta anche i piccoli imprenditori che sembravano alla vigilia più favorevoli a Mandelli.

Ora l'imprenditore bresciano avrà due mesi di tempo per elaborare il programma e scegliere i vicepresidenti (in precedenza alla riunione della giunta che, come previsto dal nuovo statuto, si dovrà esprimere sull'intero pacchetto con un altro voto (la penultima tappa della «nomination» confindustriale. Sarà infatti l'assemblea del 16 maggio a mettere il sigillo ufficiale.

E' probabile che con un programma coraggioso e che tenga conto delle esigenze dei giovani, dei piccoli e dei medi imprenditori, Lucchini riesca a coagulare su di sé un consenso ben più consistente, a presentarsi come il presidente di tutti gli industriali e non come espressione dei colossi del triangolo del Nord: Fiat, Montedison, Lombardia, Veneto.

«La designazione mi ha profondamente commosso e lusingato — ha detto Lucchini dopo aver appreso la notizia — ma ancora non intendo fare dichiarazioni programmatiche. Ringrazio tutti indistintamente, i colleghi che hanno riposto in me tanta fiducia».

Vittorio Merloni è soddisfatto del lavoro svolto dai «saggi» e riconosce che gli ultimi giorni sono stati terribili: «Ho dormito quattro ore per notte. Penso che Lucchini, persona molto intelligente e preparata, si presenterà con un programma moderno e completo che raccoglierà un buon più largo consenso». Il presidente uscente non ha nascosto però la sua perplessità sul metodo seguito che non consentirà di scegliere tra più candidati, sulla mancanza di partecipazione nelle decisioni: «Abbiamo fatto 80 riunioni degli organi istituzionali per discutere il più possibile e ci dobbiamo rendere conto che ormai la gente non vuol essere tagliata fuori».

Il metodo non è piaciuto neppure ai rappresentanti dei giovani imprenditori. Tra gli astenuti, Patrucco, leader dei giovani, e Pozzoli, presidente degli industriali liguri. Una scheda bianca che non è un atto di sfiducia a Lucchini ma che si traduce in una pausa di riflessione in attesa che il designato legga alla giunta il programma biennale: il mandato può essere rinnovato una volta sola e scadrà con Carli e per lo stesso Merloni.

Eugenio Palmieri

Luigi Lucchini

Infuocato dibattito al Consiglio d'amministrazione Rai

Salvo il contratto Carrà ma i partiti si spaccano

Il presidente Zavoli, socialista, sconfessato dai due consiglieri psi («Le cifre dell'intesa sono sbagliate») - I tre rappresentanti del pci lasciano la riunione per protesta

ROMA — Il contratto Rai-Carrà è salvo. E' già operativo, rispetta una linea aziendale «necessaria e motivata in questa situazione di mercato» e non potrà essere rinegoziato, come avevano chiesto ieri due consiglieri del pci, «nemmeno in singole clausole». Lo ha deciso a maggioranza, nella tardissima serata, il Consiglio d'amministrazione. Ma il prezzo politico per l'azienda, a parte i circa sei miliardi da pagare alla soubrette e al coreografo Japino, è ancora più alto.

Il sì all'accordo, ribadito da un ordine del giorno redatto dal dc Zaccaria e approvato dai cinque consiglieri democristiani, da Zavoli e dal vicepresidente Orsello, con i voti contrari di Pini e Pedulla (erano assenti, in segno di protesta i tre comunisti e il repubblicano Firpo) ha infatti clamorosamente spaccato il Consiglio.

Fra i socialisti, a difendere, è rimasto soltanto Zavoli, il presidente che, ricevuto il nullaosta da parte della maggioranza dei consiglieri, aveva perfezionato l'intesa. E le giustificazioni date alla fine della seduta-fiume dai due amministratori del psi e da quelli della dc (nessuna frattura politica fra noi, ma soltanto disaccordo su alcune clausole tecniche del contratto) non sono affatto convincenti.

E' stato anche approvato, questa volta all'unanimità, un secondo ordine del giorno, di Orsello, con cui si prende atto delle comunicazioni di Zavoli e Agnes e viene espressa la piena adesione all'iniziativa presa ieri dalla commissione di Vigilanza per calmierare il mercato.

Motivo del no di Pini e Pedulla, che segna il disimpegno del pci nei confronti di Zavoli, è che «si tratta di un accordo profondamente diverso da quello che ci era stato prospettato — ha chiarito Pedulla —. Un'intesa — ha aggiunto duramente redarguito dai dc secondo i quali queste cifre sono false — che consente alla Carrà di guadagnare circa 7 miliardi in tre anni, i quali, aggiunti al compenso per Japino, arrivano a circa dieci miliardi».

A tuonare il siluro contro Zavoli è stato, dopo le 11, il

Giuseppe Fedi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

La Rai come Saigon

Ci sono molti modi moderni per combattere battaglie di libertà. Ritrovarsi in 800 mila a Versailles a difesa del pluralismo scolastico; non pagare le tasse in California contro lo Stato-provvidenza; organizzare il Far West televisivo in Italia contro la televisione ultralottizzata della legge del 1975.

Mezzi discutibili, certo: ma, al fondo, una forza di verità e lavoro di quelli che sono ci stanno di fronte a pretese esose dello Stato. Ed una forza, infine, vittoriosa che apre spazi nuovi per i cittadini.

Al di là del caso Carrà, che riempie le cronache di questi giorni, e di altri episodi, importanti e meschini, che popolano la cronaca televisiva di questi mesi, c'è questo fatto innegabile, di portata costituzionale.

Nell'aprile di nove anni fa, per perseguendo nobili principi, il Parlamento italiano realizzò una legge dai catastrofici effetti lottizzatori. Fu il tentativo più micidiale e meglio riuscito di trasferire, allo stato puro, la logica spartitoria dei partiti in strutture *ad interesse nazionale*. Vi è l'art. 13, tuttora vigente, della legge sulla Rai che prefigura la spartizione, testata per testata, vicedirettore per vicedirettore, con una meticolosità che la rende mostruosa fra tutte le norme dello Stato repubblicano, e tuttavia dotata d'una sua duratura grandezza come compagno esemplare dell'Italia che abbiamo subito.

E' soprattutto questa prepotenza partitocratica che è stata all'origine dell'ascesa delle *private* non potevano arrivare fin dove sono arrivate se non fosse comune la persuasione che fermarle non sarebbe stata una buona battaglia per lo Stato democratico.

Ma ora che siamo a questo punto, con gli spazi televisivi a macchia di leopardo e la Rai come Saigon, c'è un gran bisogno di legge e di ordine.

L'art. 21 della Costituzione — tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con ogni mezzo di diffusione — da solo non basta a garantire questo diritto. Già ognuno ha visto i processi di concentrazione e di oligopolio che hanno caratterizzato l'attività dei privati: processi involutivi rispetto alla generale apertura che hanno originariamente provocato. Tutti vedono la concorrenza «selvaggia» in cui si è lasciata avviluppare la stessa Rai, in un tentativo di rincorsa di risorse pubblicitarie, che, di per sé, deve avere regole a garanzia degli utenti, dei giornali, dei consumi *spubblicizzati*. Tutti assistono al saccheggio dei magazzini cinematografici stranieri, senza scorgere una minima tutela della produzione televisiva nazionale.

Ognuno di questi temi propone interventi giuridici, e la

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Stormie, cuore e fegato nuovi

Pittsburgh. Stormie Jones, 10 anni, è la prima persona al mondo sottoposta al trapianto del cuore e del fegato. L'intervento è stato eseguito una ventina di giorni fa in Pennsylvania; ieri la bimba (dietro di lei la madre Lois, 26 anni) ha tenuto una conferenza stampa all'ospedale pediatrico (Telefoto Ap)

La Giunta ha deciso, all'imprenditore bresciano il 60% delle preferenze

Lucchini successore di Merloni alla guida della Confindustria

ROMA — E' stato uno dei tre «saggi» Pilade Riello a telefonare a Brescia per comunicargli che la giunta della Confindustria aveva accolto a maggioranza la designazione: da ieri mattina Luigi Lucchini, self-made man del tondino, un impero con un fatturato annuo di 700 miliardi e 3000 dipendenti, è ufficialmente l'unico candidato alla successione di Vittorio Merloni nel prestigioso incarico di presidente.

Qualche volto raggiante, molte espressioni scure si raccoglievano nei corridoi del piano rialzato del Palazzo dell'Eur dopo il decisivo verdetto del massimo organo della Confindustria.

Un verdetto sofferto più del previsto e, nonostante conciliaboli e discussioni si fossero protratti fino a notte in una lunga seduta preparatoria da parte dei «saggi» per raccogliere il maggior consenso, la votazione è stata meno favorevole del previsto per Lucchini: su 82 presenti hanno votato in 81 e per l'industriale bresciano il voto espresso da 54 componenti della giunta (in tutto 113 membri), mentre le schede bianche sono state 25 e i contrari 2.

Un 60 per cento che testimonia come i contrasti siano stati molto forti: parecchi i sostenitori di Walter Mandelli, in particolare nell'area del Mezzogiorno; parecchi i critici del metodo seguito con una designazione senza programma, con una designazione piovuta dall'alto perché patrocinata dai grandi gruppi (Fiat, Olivetti, Eni, Montedison, ecc.). E numerosi imprenditori hanno riconosciuto che la spinta data pubblicamente da Chiarugi Agnelli alla candidatura di Lucchini è stata determinante per convincere gli indecisi. Senza contare che in assenza sia nome di Lucchini avrebbero fatto rotta anche i piccoli imprenditori che sembravano alla vigilia più favorevoli a Mandelli.

Ora l'imprenditore bresciano avrà due mesi di tempo per elaborare il programma e scegliere i vicepresidenti (in precedenza alla riunione della giunta che, come previsto dal nuovo statuto, si dovrà esprimere sull'intero pacchetto con un altro voto (la penultima tappa della «nomination» confindustriale. Sarà infatti l'assemblea del 16 maggio a mettere il sigillo ufficiale.

E' probabile che con un programma coraggioso e che tenga conto delle esigenze dei giovani, dei piccoli e dei medi imprenditori, Lucchini riesca a coagulare su di sé un consenso ben più consistente, a presentarsi come il presidente di tutti gli industriali e non come espressione dei colossi del triangolo del Nord: Fiat, Montedison, Lombardia, Veneto.

«La designazione mi ha profondamente commosso e lusingato — ha detto Lucchini dopo aver appreso la notizia — ma ancora non intendo fare dichiarazioni programmatiche. Ringrazio tutti indistintamente, i colleghi che hanno riposto in me tanta fiducia».

Vittorio Merloni è soddisfatto del lavoro svolto dai «saggi» e riconosce che gli ultimi giorni sono stati terribili: «Ho dormito quattro ore per notte. Penso che Lucchini, persona molto intelligente e preparata, si presenterà con un programma moderno e completo che raccoglierà un buon più largo consenso». Il presidente uscente non ha nascosto però la sua perplessità sul metodo seguito che non consentirà di scegliere tra più candidati, sulla mancanza di partecipazione nelle decisioni: «Abbiamo fatto 80 riunioni degli organi istituzionali per discutere il più possibile e ci dobbiamo rendere conto che ormai la gente non vuol essere tagliata fuori».

Il metodo non è piaciuto neppure ai rappresentanti dei giovani imprenditori. Tra gli astenuti, Patrucco, leader dei giovani, e Pozzoli, presidente degli industriali liguri. Una scheda bianca che non è un atto di sfiducia a Lucchini ma che si traduce in una pausa di riflessione in attesa che il designato legga alla giunta il programma biennale: il mandato può essere rinnovato una volta sola e scadrà con Carli e per lo stesso Merloni.

Eugenio Palmieri

Luigi Lucchini

Ambrosiano: lo Ior ha firmato l'accordo?

CITTA' DEL VATICANO — La banca vaticana (Ior) ha concordato ieri di pagare 250 milioni di dollari (circa 400 miliardi di lire) in tre tranches per regolare il debito lasciato dal fallito Banco Ambrosiano. La notizia non è ufficiale: è stata data ieri da fonti ecclesiastiche. Le tre tranches dovranno essere pagate nel giro di sei mesi, ma non è ancora chiaro quando avverrà il primo pagamento.

L'accordo, che secondo le fonti è stato firmato ieri, contiene tra l'altro l'affermazione che lo Ior ritiene di non poter avere alcuna responsabilità per il fallimento dell'Ambrosiano.

Lo Ior raccoglierà il denaro necessario per pagare la somma pattuita sia attraverso prestiti da banche internazionali, sia cedendo partecipazioni del Vaticano in compagnie italiane, sia attraverso alcuni finanziari delle Chiese americana e tedesca.

(Reuter)

Grave crisi, l'esercito di Atene è in stato di allerta

Navi turche cannoneggiano un cacciatorpediniere greco

ATENE — Una squadra navale turca ha sparato due salve di artiglieria contro un cacciatorpediniere ellenico e una terza contro un gruppo di pescherecci greci al largo dell'isola di Samotracia. L'«incidente» (come lo ha definito Ankara) ha provocato una seria crisi dei rapporti tra i due Paesi: il governo di Atene ha giudicato «inaccettabili» le spiegazioni turche. Le forze armate greche sono in stato di allarme e l'ambasciatore ellenico ad Ankara è stato richiamato in patria.

Secondo la versione ufficiale greca dell'incidente, diffusa dal portavoce del governo, il sottosegretario alle informazioni, Dimitris Maroudas, alle 14,40 locali ieri (le 13,40 italiane) a Nord dell'isola greca di Samotracia una squadra navale turca composta di cinque cacciatorpediniere ha tentato di colpire due volte con due salve di cinque colpi ciascuna il cacciatorpediniere greco «Panthir», che pattugliava le acque territoriali greche e che si trovava in quel momento a circa 180 metri dal faro dell'isoletta greca di Zafefa.

I cinque cacciatorpediniere turchi, prima di aprire il fuoco, stavano compiendo esercitazioni nelle acque internazionali del golfo di Xiros (Egeo ai turchi) a Nord dei Dardanelli.

Il comunicato greco afferma che al momento in cui sono state sparate le due bordate contro il «Panthir» le esercitazioni erano finite. Secondo i greci, i colpi sarebbero stati sparati contro la nave ellenica da una distanza di 8 miglia marine. I proiettili non hanno raggiunto il «Panthir» ma sono caduti in mare a distanza di 280 metri dal cacciatorpediniere greco. La squadra turca ha poi sparato una terza bordata contro una flottiglia di pescherecci greci che stavano pescando.

Il vice ministro degli Esteri greco, Tarsis Kapsis, ha convocato l'ambasciatore turco, Sahir Alacam, per chiedergli spiegazioni «su le scuse da lui fornite sono inaccettabili», ha detto il portavoce. L'ambasciatore ha assicurato che le navi turche hanno aperto il fuoco, ma in direzione Nord-Est, e non verso Ovest in acque territoriali greche. Kapsis ha convocato al ministero degli Esteri anche il vice-capo della missione diplomatica statunitense, Alan Berlind, per lamentarsi del fatto che le «proposte americane (di mediazione) non abbiano intensificare l'aiuto militare alla Turchia ed il persistente sostegno offerto alla Turchia hanno imbaldanzito i governanti di quel Paese, provocando la provocazione illegittima».

Sono stati convocati al ministero degli Esteri anche gli ambasciatori di altri Paesi Nato, cui è stato detto che il governo greco ritiene inaccettabile che un Paese alleato della Nato compia provocazioni ai danni di un altro.

Le inchieste sul dissesto degli ospedali: bloccata tutta la documentazione regionale

La Sanità del Lazio è «sotto sequestro»

ROMA — Per la situazione degli ospedali romani, avrebbe dovuto essere una giornata-chiave: dibattiti, incontri, anche momenti polemici tra Comune e Regione, tutto però con lo scopo di varare finalmente un organico piano di risanamento. Poi, invece del vero, c'è stato una specie di affondamento del Titanic: ieri mattina, proprio mentre in Campidoglio una riunione tra il sindaco Vetere e i presidenti delle venti Usl cittadine si avviava a uno sconsolante nulla di fatto, un maggiore dei carabinieri si è presentato negli uffici della Regione, e numerosi altri uomini in divisa nei reparti del Policlinico «Umberto I».

Risultati: da una parte, il sequestro di tutta la documentazione sulla Sanità nel Lazio, compresi i bilanci regionali, i piani, le relazioni sullo stato di attuazione, i nomi degli assessori che si sono succeduti in questi anni. Al Policlinico, il sequestro di 520 letti (proprio il sequestro, con tanto di timbri e sigilli) e di 2500 «presidi sanitari», cioè dotazioni per gli interventi chirurgici, che contenevano materiali scaduti. In quelle cassette c'erano bende, filo per suture, c'era cerotto, pentothal. Materiale lasciato andare in malora e che, ad una prima stima, valeva fra i due e i tre miliardi.

Sempre ieri mattina, la Procura ha fatto partire le prime due comunicazioni giudiziarie per l'assurda morte del primario e della caposala rimasti sepolti alcuni giorni fa in un ascensore del Cto della Garbatella (una al direttore sanitario Francesco Spinelli, l'altra al presidente dell'Usl 11, Giancarlo Pascucci), non è tutto. Oppia della documentazione sequestrata ieri è stata trasmessa ad un altro giudice impegnato nelle inchieste sugli sprechi. E poi al Policlinico ieri si sono scoperti letti mai utilizzati negli ultimi due anni e reparti evidentemente sovradimensionati. Davanti a tutto ciò è facile prevedere che qualcuno, nelle prossime settimane, rischierà il crampo dello scrivano a forza di redigere nuovi avvisi di reato.

Più che un blitz, quello compiuto ieri al Policlinico su ordine dei tre pretori, è stato dunque il logico sviluppo di quanto era emerso negli ultimi mesi. Ieri mattina comunque — mentre in Campidoglio il sindaco Vetere, anziché dimostrazioni di disponibilità, si vedeva proporre sui venti presidenti delle Usl solo nuove richieste di fondi — nel più grande ospedale romano i carabinieri hanno iniziato un accertamento a campione. Quanti letti per reparto, suddivisi come, gestiti con quali criteri? Per il momento, degli oltre 4 mila posti-letto dell'ospedale ne sono stati «censiti» solo mille: ed è emerso che ben 520, più della metà, non erano stati usati da tempo, in qualche caso da anni. Qualche esempio: alla «Seconda clinica otorino» 12 posti-letto non erano più stati occupati dai primi dell'83. Alla divisione di Anatomia chirurgica (non solo cattedra, ma vero e proprio reparto ospedaliero) erano deserti trenta letti su trenta.

Grazie a che cosa? Le risposte possibili sono due: o lo stato di salute dei romani è miracolosamente migliorato, o troppo spesso i reparti sono stati creati non in base alle esigenze del pubblico ma a quelle di chi puntava a una cattedra o ad un primariato. Il «sequestro», ed i sigilli, sono scattati subito dopo, quasi a visualizzare una situazione di sfascio. Naturalmente, questo non vorrà dire che in caso di necessità quei posti-letto non possano essere usati: al direttore sanitario del Policlinico basterà una telefonata ad uno dei tre pretori per ottenere una «delega di dissequestro».

Anche il materiale sanitario scaduto (per la maggior parte rinvenuto nella Seconda clinica chirurgica) sembra destinato a provocare un'inchiesta nell'inchiesta. C'è il sospetto che qualcuno abbia firmato apposta degli ordini «gonfiati», sapendo che quei medicinali non sarebbero stati mai consumati, avrebbero perso validità e sarebbero stati dunque comperati una seconda volta. Copia dei verbali è stata inviata al sostituto Santacroce.

Giuseppe Zaccaria

In un teatro di Udine il primo esperimento di «spots» interpretati dagli attori

Su il sipario, si recita la pubblicità

UDINE — Lo spot pubblicitario va in scena. Non per parodiare le interruzioni che attualmente caratterizzano i programmi dei networks televisivi privati e per proporsi come argomento di un copione teatrale, ma proprio come strumento pubblicitario. L'esperimento, il primo in Italia se non al mondo, ha «debuttato» ieri sera a Udine durante lo spettacolo «Via Antonio Figaretta navigatore», nell'ambito della rassegna Teatro Contatto.

Due attori, Johnny Gakle e Reggero Cara, prima di dare vita alla rappresentazione in programma, hanno proposto al pubblico, per circa tre minuti, una serie di spot, ovviamente teatrali, della durata di 30-40 secondi circa ognuno. Hanno pubblicizzato una libreria, un negozio di abbigliamento e una tipografia.

«Nessuna satira — si precisa al Centro servizi e spettacoli di Udine, che promuove la rassegna — ma solo e semplicemente pubblicità vera e propria». Si tratta di una formula che consente di assicurare entrate diverse ad organismi teatrali e culturali.

Quando, negli anni del fascismo, ai pochi teatri costruiti ex novo a Roma e Milano decisero di adottare telari scorrevoli (soprannominati in insegna pubblicitaria, ci fu chi parlò senza esitare di «scandalosa irruzione del Mercanti nel Tempio dell'Arte».

Nel secondo dopoguerra ci fu poi il caso di alcuni attori di teatro che, travolti da pesanti compensi, decisero di trasformarsi in personaggi a ruolo fisso in questo o quello spot televisivo: e fu tra i colleghi, tra i critici stessi un'altra occasione di scandalo: chi indugiò troppo in quelle prestazioni rischiò di veder compromesso il proprio futuro professionale.

Da ieri dobbiamo prendere atto dell'ingresso della pubblicità a teatro in forme apparentemente drammaturgiche: ed è facile prevedere, con la disoccupazione che affligge cronicamente il contingente di aspiranti drammaturghi italiani, che molti si offriranno a far da scrittori-fantasma di sceneggi pubblicitarie per questo o quella industria. Come c'è in consuetudine della prima nazionale per una commedia, sarà tra breve inevitabile essere invitati alla prima teatrale di due, tre o quattro sketches pubblicitari.

Ma perché non far subito il passo successivo, adoperare cioè i classici teatrali come veicolo di persuasione occulta? Amleto, nella celebre scena col becchino, potrebbe profittare del teschio di Yorick per pubblicizzare la nota impresa di pompe funebri, Otello, estratto il fatal fazzoletto, potrebbe farci osservare che il suo è più pulito di quello di Cassio perché lavato con un miglior detersivo; Macbeth potrebbe arrestare con un perentorio imperioso la foresta di Birnam che marcia verso di lui per sloggiare il noto piccolo da terrazzo e da giardino.

Si tratterebbe, in fondo, di piccole varie ritrovate: qualche volta, quest'anno, gli spettatori di professione ne hanno sentito il bisogno.

Guido Davico Bonino

Al Senato continua il braccio di ferro tra la maggioranza e il pci

Costo del lavoro, dibattito a rilento Accuse di ostruzionismo ai comunisti

A Palazzo Madama i rappresentanti del pentapartito chiedono come termine ultimo della votazione del decreto il 21 marzo - L'opposizione replica: non prima del 28 - Condono edilizio: approvati ieri altri quattro articoli

ROMA — Lenti passi avanti del governo in Parlamento, con il condono edilizio alla Camera e il decreto anti-inflazione al Senato, mentre la battaglia con il pci continua, durissima, e si avvicina la prova di forza del 24 marzo. Ieri Montecitorio ha approvato in tutta la giornata quattro soli articoli del condono; e a Palazzo Madama la commissione Bilancio del Senato ha potuto discutere per appena un'ora il decreto sul costo del lavoro, per i lavori dell'assemblea prolungati dalla tattica dilatoria del pci, che ha chiesto due volte la verifica del numero legale.

Dopo un vertice con De Michelis, Goria e il sottosegretario Amato, la maggioranza ha chiesto ieri sera a Consiga di fissare il 22 marzo come termine ultimo per votare il decreto, e quindi in pratica di «contingentare» i tempi della discussione a disposizione di ogni gruppo. Il pci si è opposto, chiedendo di non arrivare al voto prima del 28. I capigruppo hanno cercato un'intesa per tre ore, ma non l'hanno trovata. La riunione è stata sospesa, e sembra probabile che la battaglia sulle date si trasferisca in aula.

«Su quello che sto capitando, la penso come Talleyrand — ha detto ieri sera a Montecitorio, Craxi —: *tutto ciò che è esagerato, alla fine è insignificante. E in questa vicenda, le esagerazioni sono molte*». Il presidente del Consiglio, dunque, è critico nei confronti del pci, ma fiducioso sulla marcia dei provvedimenti del suo governo. Ma il ministro del Lavoro ieri sera faceva i conti con le date con qualche preoccupazione: secondo De Michelis, infatti, bisogna stringere i tempi per condurre in porto il decreto anti-inflazione, e il 22 marzo è in questo senso, a suo parere, una data-limite per ottenere l'approvazione del Senato. Se sarà rispettata, si potrà consentire alla Camera di far lavorare al più presto le commissioni, per portare il provvedimento in aula subito dopo le conclusioni del congresso liberale, rispettando la scadenza del decreto, che è a metà aprile.

E di qui, dai tempi stretti che il governo ha davanti, nascono le polemiche durissime della maggioranza nei confronti della tattica parlamentare adottata dal pci, che viene giudicata dai partiti di governo come un vero e proprio ostruzionismo. «*La normalità democratica prevede che la maggioranza decida, e la minoranza modifichi i provvedimenti, o li faccia cadere, se diventa maggioranza. Il pci invece vuole ottenere questo risultato restando minoranza*», dice De Michelis. «*Spezzare le luci, nascondere le relazioni, è un sistema da "filibustering". Se a tutto questo si aggiunge ciò che il pci sta facendo sulle piazze, il ha un bell'esempio di anti-riformismo*», attacca il vicesegretario socialista Martelli.

E di ostruzionismo, parlano i senatori socialisti in un comunicato ufficiale dopo una riunione del loro gruppo, per decidere la presenza ininterrotta a Palazzo Madama. La richiesta in serie della verifica del numero legale, secondo i senatori del pci, «*si fonda su un'applicazione distorta di una norma regolamentare sbagliata e da correggere*». Il pci chiede dunque un'urgente modifica del regolamento, e accusa il psi di venir meno «*al proprio dovere di concorrere al buon funzionamento delle istituzioni*». Il pci risponde con Chiaromonte, ribadendo che la lotta contro il decreto anti-inflazione «*non è ostruzionismo, ma intende portare a qualche fatto nuovo nella politica economica e sociale del governo*».

Se il braccio di ferro è spettacolo al Senato, attorno al decreto sulla scala mobile, il clima di tensione tra la maggioranza e il pci rischia di ripercuotersi anche alla Camera, intralciando la lenta marcia del condono edilizio. Il ministro Nicolazzi, ieri sera, ricordava l'impegno della maggioranza (e l'assenso di massima dell'opposizione) per chiudere con il voto entro giovedì sera, e si augurava di poter rispettare la tabella di marcia che prevedeva di esaurire questa settimana, con un prolungamento della seduta odierna, i capi 1, 2 o 3 del provvedimento.

Per la prossima settimana resterebbe così solo il quarto capitolo, con tre giorni a disposizione per la discussione. Si tratta però degli articoli più delicati, che prevedono il vero e proprio condono e le misure di sanatoria.

«*Non voglio fare previsioni* — ha detto Nicolazzi —. *Finché le votazioni vanno avanti così, si può tuttavia essere ottimisti*». E' chiaro però che un irrigidimento dei rapporti al Senato tra governo e opposizione potrebbe avere conseguenze anche alla Camera. E sullo sfondo, la marcia del 24 marzo annuncia nuove tensioni. Socialisti e socialdemocratici ieri hanno accusato il pci di cercare la prova di forza di incontrare «*una festa dell'Unità sabbiosa*», ma hanno inoltre portato «*prevalga la saggezza*».

Ezio Mauro

I provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri

Più facile il voto europeo anche per chi è all'estero

ROMA — Il Consiglio dei ministri, in una breve riunione svoltasi ieri pomeriggio, ha approvato una serie di provvedimenti, tra cui il disegno di legge che modifica alcune disposizioni tecniche per l'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo. Tra l'altro il provvedimento — spiega Palazzo Chigi — assicura una più ampia partecipazione dei cittadini italiani residenti all'estero e consente di votare anche ai cittadini comunitari residenti in Italia.

Le modifiche approvate «*hanno lo scopo principale di rendere più agevole ed effettivo l'esercizio del diritto di voto, eliminando al tempo stesso taluni inconvenienti che si sono registrati nelle passate consultazioni*».

Gli uffici consolari provvederanno tanto ad esaminare i casi di cittadini occasionalmente residenti all'estero, per facilitarne l'accesso al voto, quanto ad accrescere nei limiti del possibile il numero complessivo dei seggi elettorali rispetto alle ultime elezioni europee, istituendo nuove sezioni in tutti i luoghi dove la consistenza numerica degli elettori lo consente. Già dalla prossima consultazione, che si svolgerà a giugno, si voterà nella sola giornata di domenica, come avviene negli altri Paesi europei (questo, se il disegno di legge sarà approvato in tempo dal Parlamento).

Il Consiglio dei ministri ha anche autorizzato la firma del nuovo contratto di lavoro per i vigili del fuoco, siglato il 13 dicembre 1983. Questo «sì» è stato apprezzato dagli interessati, anche se arriva con «riprovevole ritardo», ma che comunque permette «una positiva prospettiva di miglioramento».

Un comunicato della segreteria del sindacato nazionale dei vigili del fuoco aderente alla Cisl avverte che ora è necessaria una pronta «*attuazione dei contenuti globali del contratto*». Perciò saranno sollecitati appositi incontri con il governo e con i responsabili della direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi. Per il conseguimento certo di tale obiettivo, la segreteria del sindacato dei vigili del fuoco Cisl «*auspica il superamento dell'attuale rischio e strumentale clima tra le organizzazioni sindacali e la ripresa, a tutti i livelli, della pratica unitaria, fondata su un nuovo e più democratico rapporto e nella massima chiarezza degli obiettivi, per la difesa reale degli interessi dei lavoratori del corpo nazionale*».

Fra gli altri provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri, un disegno di legge diretto a consentire che le elezioni amministrative, che dovrebbero svolgersi in vari Comuni tra il 15 aprile e il 15 giugno prossimi, abbiano luogo il 24 giugno, contemporaneamente a quelle per il rinnovo del Consiglio regionale della Sardegna.

E ancora: un disegno di legge che per la prima volta introduce nel nostro ordinamento il principio della selezione professionale dei costruttori di opere private.

Aborto, richiesta autorizzazione a procedere contro Pannella

ROMA — Dopo nove anni torna alla ribalta la vicenda dei procurati aborti effettuati dal Centro informazioni sterilizzazione ed aborto (Cisa): la magistratura ha chiesto infatti l'autorizzazione a procedere Marco Pannella perché è emerso — dice il sostituto procuratore Bellito — che il Cisa operava anche «per l'impegno e lo stimolo di Pannella e di cui sviluppato avvalendosi di molte strutture del partito radicale».

Nel dicembre del 1977 la Camera non concesse l'autorizzazione.

Salvo il contratto della Carrà

(Segue dalla 1ª pagina)

consigliere socialista Massimo Pini, craxiano di ferro, che aveva votato a favore dell'accordo con la Carrà assieme al presidente della Rai e all'altro rappresentante del psi, Pedulla. «*Il contratto, che soltanto mercoledì è stato reso noto nella sua interezza* — ha detto Pini — *non risponde alle direttive approvate e contiene almeno due aspetti sconcertanti*».

Quali? «*Le prestazioni della signora Carrà* — ha spiegato Pini — *non sono indicate affatto con precisione. Anzi, sembra di capire che dopo il primo anno non sia assicurata la continuazione del programma "Pronto, Raffaella?". Addirittura stupefacente appare l'impegno, assunto nell'accordo, di trasformare la cessione in cessione di soggetti cinematografici il signor Jupino*».

«*Sono favorevole alla piena concorrenzialità della Rai* — ha concluso Pini —, *e per questo dico sì a "Pronto, Raffaella?", che ha portato nuovi ascoltatori in una fascia oraria trascurata. Dico però no a questo contratto che, per i motivi macroscopici esposti, e per altri, appare, così com'è, assolutamente inaccettabile*».

Per gettare acqua sul fuoco, a viale Mazzini, nel primo pomeriggio, è stata diffusa una nota di «Rai Uno». «*Il contratto* — si legge — *consente di utilizzare la Carrà in modo articolato e in contesti di spettacolo differenziati, per meglio adattarsi ai prevedibili sviluppi del mercato televisivo*».

Alle 17 è ripresa la riunione del Consiglio. Zavoli ha letto una comunicazione. La preoccupazione espressa da Craxi col suo intervento, ha premesso, «è un sentimento che non è rimasto estraneo al Consiglio» ed è questo il consiglio che «*ho espresso al sottosegretario Amato che mi aveva correttamente fatto partecipe delle perplessità e della contrarietà*» di Craxi. Il contratto alla Carrà rappresenta «*una difficile ma consentita risposta dell'azienda al reale pericolo di essere posta fuori dal mercato da una logica provocata e tenuta in vita dall'assenza di una legge*».

A questo punto — erano le 18 — i tre consiglieri del pci, Vecchi, Pirastu e Tecce, sono usciti dalla sala del Consiglio in segno di protesta. «*I margini di una discussione efficace sul contratto alla Carrà e sulla indebita ingerenza di Craxi* — hanno spiegato — *sono talmente ridotti da impedire qualsiasi decisione proficua*».

In mattinata l'ufficio di presidenza della commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai ha adottato tre decisioni. La prossima settimana verranno esaminate in due sedute, martedì e giovedì, le proposte per il rinnovo del Consiglio. Il 14 marzo sarà la volta dell'audizione del presidente e del direttore generale dell'azienda. Infine, la sottocommissione per la pubblicità e la sponsorizzazione svolgerà un'indagine, assieme ad una serie di audizioni, per verificare le condizioni di autoregolamentazione del mercato.

Giuseppe Fedi

Longo canta con Raffaella

«Roma. Il segretario del psdi e ministro del Bilancio Pietro Longo ha cantato ieri in diretta a «Pronto, Raffaella?» l'onorevole Longo, che ha partecipato alla trasmissione in cui si celebrava la festa della donna, dopo aver offerto un grande mazzo di fiori alla presentatrice, ha accettato di cantare insieme a lei la canzone «Donna, cosa si fa per lei». Era presente anche una nonnina di 101 anni, Settimia Lamini che — ha dichiarato — cura ogni giorno la figlia di 74 infermo (Tel.)

Rai come Saigon

(Segue dalla 1ª pagina)

creazione di vincoli. Con una particolarità nuova: che deve cessare il tabù, nel gran mercato libero che si è formato, di «*vincoli comuni*» sia all'emittenza pubblica, sia all'emittenza privata.

Se si parte da questa semplice idea di un diritto comune radiotelevisivo, sarà anche più semplice stabilire il nuovo ruolo e le nuove garanzie per la Rai. Anche qui, precisando funzioni e obiettivi, qualità dei programmi; confermando la garanzia economica del canone in ragione degli interessi pubblici che le si affidano; ma liberando la Rai della tangente partitica, dai vincoli parassitari che l'affliggono, dalle norme che le impongono una velocità di crociera rispetto ai privati.

E' in vista di questo intervento legislativo, che ricostruisca un sistema giuridico di diritto comune, a garanzia di tutti, Rai e privati, che si deve valutare il modo di procedere per fare più in fretta e il più radicalmente possibile.

Che significato ha andare verso una legge che comunque deve ridare alla Rai la capacità di impresa, se si chiede il puntiglioso ripristino di organi e regole che hanno portato allo sfascio e che tutti vogliono cambiare? Che significato ha continuare a difendere le competenze di gestione della Commissione parlamentare che hanno fallito, com'è sempre fallito il parlamento-gestore, quando invece si tratta di ricostruire il potere di controllo parlamentare «*sulla gestione*» (modernissimi regolamenti parlamentari configurano addirittura una «*responsabilità diretta*» dei dirigenti degli enti televisivi nazionali dinanzi al parlamento)? Che senso ha difendere l'autonomia dell'azienda solo quando governo e Dc chiedono, anche per un singolo ma emblematico contratto, come quello della vedette di «Pronto Raffaella?», il rispetto di regole economiche (come se la dissipazione fosse una manifestazione di quelle virtù, «indipendenza, obiettività, apertura alle diverse tendenze politiche, sociali e culturali», che la legge del 1975 giustamente affidava all'esclusiva vigilanza delle Camere)?

Infine: è disarmante chiedere che la riforma Rai trovi su un qualche tavolo istituzionale una sua corsia d'emergenza, tra un ostruzionismo e l'altro?

Andrea Manzella

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Le tv private Di che?

Venerdì 2, tutti all'asta. Ma lì gente come s'immagina Berlusconi, il proprietario di Canale 5 e Italia 1? Forse come il nonno del Piccolo Lord, un signore anziano con i baffi bianchi e i lunghi favoriti, costretto dalla gotta su una poltrona di velluto rosso, accanto a un telefono enorme (sette linee in entrata e in uscita). Berlusconi sorseggia un cognac (dopo avere scaldato il bicchiere col palmo della mano febbricitante) e guarda su tre schermi televisivi i fatti d'Italia e del mondo. Uno schermo è collegato in permanenza con Palazzo Chigi, un altro, grazie una telecamera nascosta nel lampadario, con la presidenza Rai, il terzo fruisce di varie postazioni esterne, usate secondo le circostanze (la Casa Bianca, il Cremlino, l'Eliseo, la saletta della commissione di vigilanza sulla Rai, lo studio del ministro delle Poste, la pensione dove abita Signorello, le Botteghe Oscure sede del pci, Via del Corso sede del psi, naturalmente Piazza del Gesù, eccetera).

Qual è, secondo questo quadro, il lavoro di Berlusconi? Ogni tanto depone il bicchiere panciuto del cognac e alza il ricevitore del telefono. Dice solo una cifra: «*Tre miliardi*», oppure: «*Sei miliardi*», oppure «*Duecentomilacentoventicinquemilacinquecento*». Poi guarda i risultati sui tre schermi. Ha effetti Berlusconi partecipa alla grande Asta Italiana, è l'offerente maggiore e più importante. Se qualcosa in Italia costa troppo, Berlusconi la porta a centocinquanta. La Carrà è solo un esempio, una provocazione tenuta bassa. Berlusconi poteva offrire alla presentatrice undici miliardi, chi glielo impediva? La Rai purtroppo avrebbe dovuto seguirlo sull'orribile china. (Se in Italia tutto cresce, sappiamo di chi è la colpa).

Sabato 3, il tocco milanese. Oppure si tratta, da parte di Berlusconi, del famoso tocco milanese: valorizzare la merce perché la comprino gli altri, come fanno alle aste i partecipanti più astuti.

Banditore: «*Ecco qui un Pippo Franco con mano e tutto*».

Berlusconi: «*Tre miliardi*».

Delegato Rai: «*Capperi, com'è cresciuto. Sarà meglio comprarlo finché le cifre sono abbordabili*».

Berlusconi (non rilancia).

Domenica 4, la cosa più grossa che abbiamo. Ma qual è la cosa più grossa che abbiamo in Italia? Qual è il nostro dato più vistoso, clamoroso e commentato all'estero? Il deficit del bilancio dello Stato, anzitutto il debito pubblico, una voragine già catalogata, per la sua profondità, tra le meraviglie del mondo moderno. Non si potrebbe offrire questo record a Berlusconi?

Banditore: «*Metto all'asta il deficit italiano. Aspetto la prima offerta*».

Berlusconi: «*Sei miliardi*».

Craxi (dal fondo della sala, dove fumava nervosamente una sigaretta): «*Ma come, meno della Carrà? Vale centomila miliardi e dire poco. Niente da fare, ce lo teniamo noi*». (Così una bella occasione è sfumata. Le tv di Berlusconi restano private. Ma di che? Dei debiti).

Lunedì 5, pace e carnevale. In varie città d'Italia, a Torino come a Roma, la pace è entrata nel carnevale (meno che a Ivrea, dove si combatte la battaglia delle arance). A Roma nel rione dei Testaccio il comitato per la pace ha rivolto alla parrocchia un appello, con questo obiettivo: «*Fare della pace e del carnevale un discorso unico*». Non ci sarà mica dell'ironia? No, solo del sano realismo, rivelato dallo slogan: «*Non c'è carnevale senza pace*». Ci avevate pensato? (Ma sarebbe accettabile anche una pace senza carnevale).

Martedì 7, l'uso della maschera. Durante il carnevale ci si maschera per evitare di apparire come si è. A Venezia centomila persone ne imitano altre centomila inesistenti, ma verissime, autentiche, perché rappresentano i nostri progetti su noi stessi. Talvolta basta l'abito per fare il monaco. L'importante è non essere trattati da maschere quando siamo in abiti borghesi, perché allora il gioco perde le regole. A Roma, nella resa carnevalesca di via Veneto, un giovanotto senza maschera viene apostrofato allegramente dagli amici: «*A Cujo*», con riferimento al cane mostruoso dell'omonimo film. Come avrà reagito? A morsi?

Mercoledì 8, un assortista. Gaspare Morgione, che lavora a Varese (*La Prealpina*) ha già scritto un libro per dimostrare che Dio ha creato gli alberi a sua immagine e somiglianza. Adesso in una nuova opera scritta e disegnata (*Dei medici*, edizioni Lativa) sembra fare una spiritosa rettifica: sono i medici creati a immagine di Dio, basta vedere le parcelle. E anche la storia: «*All'inizio di tutti i testi sacri su la sfinge Dio, parola sacra che indica l'Assoluto. Ma a dire di altri è la sigla dell'Ordine dei medici*». E se nella Bibbia si legge «*occhio per occhio, dente per dente*», secondo Morgione è una questione di trapianti.

Giovedì 9, gli sponsor culturali. Bisognerebbe inaugurare un dialogo, da consumatori, con i pubblicitari; fargli capire che apprezziamo le differenze, che ci lasciano freddi i promotori di quiz, ma che lodiamo gli sponsor culturali. Finanziare la distribuzione di un film o un restauro non è la stessa cosa che produrre uno spot televisivo. (Adesso che due noti spumanti si sono messi nel teatro e nel cinema sarà almeno dura per la concorrenza?).

Coronas convocato per lunedì dai giudici del processo 7 aprile

La scomparsa del «pentito» Fioroni Dovrà deporre il capo della polizia

ROMA — Il capo della polizia Giovanni Rinaldo Coronas dovrà deporre al processo contro «Autonomia organizzata» per chiarire quali accertamenti sono stati compiuti per stabilire l'attuale residenza di Carlo Fioroni, il «pentito» del quale si sono perse le tracce e che sembra non abbia alcuna intenzione di presentarsi al dibattimento per confermare le gravi accuse fatte contro Toni Negri e gli altri imputati.

Il massimo rappresentante delle forze di polizia è stato convocato al Foro Italico dalla corte d'assise per l'udienza di lunedì prossimo, 12 marzo, ma potrebbe avvalersi della facoltà che la legge gli riconosce di essere ascoltato presso il suo domicilio.

I giudici hanno deciso di citare Coronas dopo una breve camera di consiglio al termine dell'udienza di ieri, durante la quale pubblico ministero, difensori di parte civile ed avvocati della difesa si sono trovati d'accordo sull'opportunità di andare a fondo sulla questione Fioroni chiamando a deporre i responsabili delle indagini svolte per rintracciare il «professorino».

L'udienza è cominciata con una lunga dichiarazione di Paolo Virno che, a nome di tutti gli altri autonomi detenuti, è voluto intervenire sul «caso Fioroni». Virno ha ribadito, tra l'altro, che il «professorino» non ha fatto altro che lanciare sospetti ed insinuazioni e che, stando alle sue affermazioni, «*qualsiasi forma di ribellione o di antagonismo avesse già il tarlo della morte del terrorismo*».

Da pubblico ministero Antonio Marini è venuta la prima sollecitazione ai giudici a voler indagare ulteriormente sui motivi per i quali non si riuscirebbe a stabilire dove si trova attualmente Carlo Fioroni. Il magistrato dell'accusa aveva invitato la corte a citare il dirigente della Digos romana Francesco Ilirleo, firmatario dell'ultimo rapporto trasmesso ai giudici sulle indagini svolte dalla polizia. «Comunque — ha aggiunto il dott. Marini rivolto ai giudici — *chiamate qui chiunque ritenete più opportuno, ma non accontentatevi di risposte vaghe ed evasive*».

La necessità di approfondire i termini della «questione Fioroni» è stata condivisa dai difensori degli imputati e dal patrono di parte civile Fausto Tarsitano che assiste i familiari del brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini, ucciso nella rapina di Argelato. L'avv. Tarsitano aveva anzi chiesto alla corte di prendere contatto con il comitato parlamentare per i servizi di sicurezza che, proprio in questi giorni, si sta interessando del «caso» Fioroni e che, a questo fine, ha convocato l'attuale dirigente del Sisde Emanuele De Francesco.

Nella sua ordinanza, la corte ha ritenuto che «*istituzionalmente competenti a fornire notizie sull'attuale residenza di Carlo Fioroni siano gli organi di polizia*» e si è limitata perciò a citare come teste il massimo responsabile delle forze di polizia.

(Ansa)

Rinuncia il presidente eletto

Regione Siciliana si riapre la crisi

PALERMO — L'on. Angelo La Russa, che due settimane fa era stato eletto presidente della Regione con i soli voti della dc che gli aveva conferito un mandato esplorativo, ha sciolto negativamente la riserva formulata al momento della sua elezione ed ha dichiarato di non accettare l'incarico. Ha comunicato le sue decisioni ieri sera all'Assemblea siciliana, dove si riunivano per l'elezione del presidente della Regione.

La nuova seduta è stata fissata per mercoledì pomeriggio. In quella riunione dovrà anche procedersi all'esame e alla votazione del disegno di legge per la proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio sino alla fine del mese.

Il provvedimento tende ad evitare la paralisi amministrativa della regione. Avrebbe dovuto essere discusso ieri sera, ma i rappresentanti dei gruppi di opposizione si sono opposti ritenendo necessario che prima dell'esame del disegno di legge si pervenga quanto meno all'elezione del presidente della Regione.

Nella breve dichiarazione resa in aula l'on. La Russa ha ricordato come siano già ripresi i colloqui tra i partiti della disciolta maggioranza per dare uno sbocco tempestivo alla crisi e, soprattutto, coerente con la realtà politica dell'Assemblea e in armonia con gli indirizzi politici a livello nazionale.

La dc si è impegnata ad esprimere il nuovo presidente della Regione nei prossimi giorni. Il candidato è l'on. Rosario Nicoletti. Un'indicazione in questo senso è venuta dagli organi parlamentari democristiani. Lunedì o martedì questa indicazione dovrà essere formalizzata dalla direzione regionale del partito.

(Ag. Italia)

La commissione d'inchiesta P2 forse chiederà una proroga

ROMA — La commissione d'inchiesta sulla P2 dovrebbe decidere martedì prossimo se chiedere al Parlamento una breve proroga «tecnica» dei suoi lavori (che si dovrebbero concludere l'8 aprile) per preparare la relazione finale.

Ci sono comunque divergenze di vedute sull'ipotesi di proseguire la fase istruttoria, o semplicemente di completarla in base alle richieste già approvate; quest'ultimo è il caso, per esempio, di Luigi Mennini, ex numero due dello Ior.

Allo stato attuale l'ipotesi più probabile sembra essere quella di una richiesta di proroga di tre-quattro mesi (su questo punto concordano dc, pci e psi), mentre repubblicani e liberali sono ancora perplessi sull'opportunità della proroga stessa; radicali e missini, infine, chiedono un termine molto più ampio.

La Malfa riceve il sovietico Zamiatin

ROMA — Il presidente della commissione Affari esteri della Camera, on. Giorgio La Malfa, informa un comunicato, ha incontrato ieri Leonid Zamiatin, segretario della commissione Affari esteri del Soviet della nazionalità del Soviet Supremo, membro del comitato centrale del pcus. Il signor Zamiatin era accompagnato dal gen. Cervov, direttore del dipartimento Stato maggiore generale delle forze armate dell'Urss e dall'ambasciatore Lunkov.

Nel corso di un franco e cordiale colloquio, continua il comunicato, si sono affrontati i temi di maggiore attualità della politica internazionale con particolare riferimento al Medio Oriente e all'installazione degli euromissili.

Successivamente si è tenuta una colazione di lavoro, alla quale hanno preso parte membri dell'ufficio di presidenza e rappresentanti dei gruppi della commissione Affari esteri. Nel corso dell'incontro gli ospiti hanno ribadito la posizione dell'Urss sui problemi dei rapporti Est-Ovest, mentre i rappresentanti dei gruppi hanno manifestato la posizione delle diverse forze politiche italiane.

per noi vale almeno
1.000.000
Questa è l'offerta, straordinaria ed esclusiva, che ti propone la nuova concessionaria Fiat RITAUTO in corso S. Rita. Acquistando una nuova Fiat valutiamo la tua vecchia auto almeno 1.000.000 e per la vettura usata meno recente una eccezionale sopravvalutazione. Puoi pagare anche con comode rateazioni SAVA fino a 48 mesi. La presente offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali ed è valida per i modelli disponibili. Visitateci inoltre presso il Nuovo Sei-Concessionario Fiat Via Cigliano 144 Torino - Tel. (011) 3296%.
RITAUTO
FIAT

ALLA RISCOSSA I PITTORI DEL QUOTIDIANO NEL '600

Capolavori da taverna

Michelangelo Cerquozzi: «Conversazione in giardino» (particolare, da «I Bamboccianti», ed. Bozzi)

Svelate le ragioni vere dell'abile mossa della cultura classicistico-accademica dell'esordiente Barocco nel trasformare in termine spregiativo quella parola, «*bamboccianti*», in origine puramente connotativa dei pittori di temi analoghi a quelli messi di moda dal Van Laer, «*gobbo, mal disposto, e di sconcertata proporzione*», e per questo soprannominato «*Bamboccio*», anzi «*Bamboccio*» dai conterranei di via Margutta, vi è il moderno pericolo di debordare dalla parte opposta: di dare credito totale di «realismo pauperistico», se non critico e sociale, almeno simpatetico con l'umanità di livello basso e infimo pullulante nelle latebre, fra gli ozzani grandiosi della carcassa del centro dell'antico Impero.

Merito fondamentale dello stupendo volume dell'editore Bozzi, a cura del Banco di Santo Spirito di Roma, dedicato ai *Bamboccianti* da Giuliano Briganti con l'attento e denso apporto filologico di Ludovica Trezzani e Laura Laureati è quello di tenerci lontano, anzi di combattere esplicitamente questo secondo pericolo. Si tratta semplicemente di un concerto di voci, di tonalità fra loro assai varie (con gli «acuti» di Van Laer, Cerquozzi e Jan Miel e il controcanto dei fratelli Andries e Jan Both e del «Mastro dei mestieri», cui si riferisce un gruppo di opere staccato dal corpus di Van Laer), che coglie in Roma gli ultimi bagliori della grande corposa verità del fotogramma caravaggesco, fondendoli con la già fiorente civiltà del «genere» veristico fiammingo e olandese fra città mercantile e campagna.

Campeggia poi, autonoma, l'austera, limpida verità «morale» del travagliato cattolico brunelleso Michael Sweerts, autore di nobili, cristalline, dolenti *Opere di misericordia*, queste sì veramente «simpatetiche» con la subumanità vittima della miseria e della emarginazione. Finirà missionario Lazzarista d'Oriente, il Gott...

Marco Rosci

Due magni accademici pittori, Francesco Albani e Andrea Sacchi, affissi nella vita sui «*fumi eruditi della Fisica e della Storia*», si scambiano lettere in Roma nel 1651. «*La mia invettiva contro coloro, che spogliando la pittura delle più fine porpore che vestino la Maestà, e delle più ricche gemme che fregiano il decoro, la condannano ai più lordi cenci, ed ai più derisandi sozzidumi che ammorbino le calcare... nelle taverne dunque, ne postribuli, nei porcili vedremo strascinata cui degna Regina...?*

«*Si sono pigliate una certa libertà di cucinare in rappresentare il tutto e mal fondato nel vero con fare atti sconci e inconvenienti, senza cognizione di grazie, e decoro, rappresentando un Barone, che si cerca i pidocchi, ad un altro, che leva la minestra a una scudella; una Donna che piscia, e che tiene una capezza d'un asino, che raia... questa turba viene portata da certi dilettanti, di qualche guadagno, e poi se ne servono, e ne fanno far degli altri a sé, e alli studi: questo è adunque l'infelice stato della pittura*».

Nobili parole, austeri ideogni, ma quest'ultima frasetta introduce il sospetto di concreti problemi di mercato. Poi si scopre che Andrea Sacchi possedeva un dipinto del fiammingo Pieter van Laer di Haarlem, approdato a Roma intorno al 1625, e del romano Michelangelo Cerquozzi, capintesta della «*pittura Bamboccesca*», pauperistica, pidocchiosa.

**

Il sospetto si rafforza se leggiamo il gran satirico Salvator Rosa, «*pittore morale*», che il mito patriottico dell'800 trasformò in una specie di «primula rossa» dei lazzari napoletani contro gli spagnoli. «*Vi è poi talun che sol pensa trovare / e dipinger faldoni e pitocchi, / e facchini e mendici a crepapelle. / Vignate carri sdrucite intere, / stuole d'imbriaconi che gridi chiede, / tignosi tabaccherie e barberie. / Nigromantiche abracon trentapagnotte, / che ti tirano pidocchi e chi si gratta, / e chi vende ai baron le pere cotte, / Un che piscia, un che casca, un che alla gatta / vende la trippa, Giungnon che suona, / chi rattoppa un bozzal, chi la ciabatta. / Nè crede oggi il pittor far cosa buona, / se non dipinge un gruppo di straccioni, / se la pittura sua non è barona. / E quegli quadri son tanto apprezzati / che si veston de' grandi entro gli stati / di superbi ornamenti intarsiati*».

Ecco di nuovo il tema vero della virtuosa indignazione: questa banda di «*oltramontani*», unico italiano, il Cerquozzi, che conduce vita di licenze e sgavazzi nelle osterie all'ombra dei colonnati e delle terme che Raffaello e Palladio avevano disegnato con reverenza, e in mezzo alle cui ricostruzioni gli Albani e i Sacchi solennizzano le loro istorie.

Questi pittori, abili, molto abili, d'impasti e di luci vere della strada, della campagna dell'Acqua Acetosa, del mercato in Campo Vaccino all'ombra dei ruderi imperiali (anche l'Albani li riconosce «virtuosi»), che sono calati come zingareschi soldati di ventura dal Nord luterano e che amano e traggono temi dai cavalli, dai carriaggi, dalle stazioni di posta, *hanno ragione*.

E non hanno ragione solo con quei «*romanesce riche*», quei dilettanti che scambiano e fanno circolare nel primo libero mercato d'arte il piccolo quadro «da gabinetto», ma anche presso «i grandi» che li ospitano di sontuose cornici; quei grandi la cui cultura dovrebbe solo essere intessuta e imbevuta di classica dignità di forme e di temi, e della cui committenza (altra cosa, in teoria, dal piccolo mercato di quel Bouman fiammingo che aveva bottega alla Fontana di Trevi) i nobili pittori italiani di istoria vorrebbero avere l'esclusiva.

E invece il Cardinale Bernardino Spada commissiona nel 1648, appena un anno dopo il fatto, al Cerquozzi e allo specialista bergamasco di vedute architettoniche Viviano Codazzi quella *Rivolta di Masaniello*, ancora oggi nella Galleria Spada di Roma, che rappresenta senza eroici nimbi la prima autentica scintilla, una sorta di rissa da mercato, un'allegra bastonatura di gabellieri, con Tommaso Aniello dalla berretta rossa su un cavallo sfiancato che capeggia un drappello di «*ragazzi armati di canne*», come narrerà un secolo dopo il Giannone. Intorno, ancora poco o nulla turbata, la «*verità pittoresca*» del gran mercato (fra l'altro anomalo, rispetto alla dimensione tipica della «*pittura barocca*»).

**

Cronaca che non vuol saperne di storia, e dunque realtà «in presa diretta»? (*«Il passo ridotto»* scriveva il Longhi). Caravaggismo dei poveri? O addirittura capacità modernissima di interpretare la disperata sommossa dei lazzari di Napoli come *«mondo alla rovescia»*, come carnevale dei folli che travestirà il capopopolo da *hidalgo* per avere il suo capro espiatorio?

LONDRA: LO SCRITTORE DIRIGE «ASPETTANDO GODOT»

Alle prove con Beckett

L'amico intimo di Joyce, il poeta della pattumiera, cura una compagnia teatrale americana nell'allestimento del suo più celebre lavoro - «Non ho mai capito perché abbia avuto tanto successo: non è la mia commedia migliore» - Trent'anni dopo il debutto fra critiche e censure, due recite per i licealì - Un ex galeotto il suo regista preferito

Londra: Samuel Beckett, «il poeta della pattumiera» (Foto Grazia Neri)

LONDRA — *Seduto in prima fila, la camicia di lana rossa sotto un maglione di lana grezza fatto a mano (gomiti rigorosamente rappezzati in pelle), fiancheggiato da un regista americano e da uno tedesco, Samuel Beckett da due settimane rivede il suo* Aspettando Godot *al Riverside Theatre. Gli occhi sono puntati su di lui, il grande uomo della letteratura, l'amico intimo di James Joyce, il poeta della pattumiera e, osservandolo, si pensa subito a un direttore d'orchestra perché lo si vede mormorare, assieme agli attori, le parole, le battute del suo testo e addirittura a volte, preso da un certo resto entusiasmo, agita una mano ossuta ed elegante nell'aria, dirigendo quell'ormai famoso lavoro che dal 1953, e cioè da quando esordì a Parigi (nella versione francese di* En attendant Godot*), è diventato un classico.*

Certo è che vederselo seduto a poche file di distanza, eretto, stanco e silenzioso, appoggiato allo stesso tavolo occupato da altri mortali, fa una certa impressione. Perché Beckett, col rigorosamente inavvicinabile, è la letteratura degli anni d'oro, è la Parigi maledetta, è come vedere una statua del museo delle cere di Madame Tussaud alzarsi, muoversi, dare occhiate in giro e, ogni tanto, ma molto raramente, parlare persino.

Questa edizione di Aspettando Godot *che Beckett sta curando ha una storia curiosa ed è a Londra, dicevamo, per caso. La compagnia americana San Quentin la porta al Festival australiano di Adelaide ed ha fatto una sosta di due settimane a Londra — senza permesso di lavoro — obbedendo alla richiesta di Beckett che non poteva entrare in Francia (ha la Wen York in Australia lo scrittore, che è nato a Dublino 78 anni fa, non è mai stato un entusiasta del viaggio). Beckett aveva telefonato a David Gothard, vecchio amico dei tempi del Royal Court Theatre ed oggi direttore artistico del Riverside Theatre. Avrebbe potuto dar ospitalità per due settimane alle prove pomeridiane di* Aspettando Godot*? Certo, aveva risposto Gothard; in cambio il Riverside pretendeva due matinée semi-pubbliche, alla fine delle prove e al pomeriggio in quanto L'inchiesta Bikò riempie il teatro ogni sera. E i due spettacoli sarebbero stati espressamente offerti ai licenli della zona che quest'anno - studiano proprio* Aspettando Godot.

Naturalmente tutti furono d'accordo. E c'era una certa ironia nel fatto che Beckett si concedesse ai ragazzi e alle autorità, quando lo stesso testo oggi adottato dalle scuole per gli esami di maturità era stato violentemente censurato dal Lord Chancellor, ai tempi della sua prima londinese. A tal punto che Beckett aveva rifiutato, in un primo tempo, di farlo andare in scena. Aveva dovuto cambiare alcuni nomi e parole, e persino delle scene. Laurence Olivier, John Gielgud ed Alec Guinness avevano rifiutato di interpretarlo (per la regia di Peter Hall); le critiche, a parte quelle di Ken Tynan e Harold Hobson, furono pessime.

Finito, eccolo circa trent'anni più tardi, omaggiato e rispettato, seguito da un rispettoso silenzio, la faccia segnata come sempre da una ragnatela di rughe che la fanno somigliare al delta del Rio delle Amazzoni, i bei lineamenti celtici, i capelli grigi tagliati — più accuratamente che nel passato — a spazzola.

«Sembra sempre di più un accademico francese, un professorino francese, anche come si muove», commenta Alberto Arbasino. *Ma la faccia è ancora appuntita e il suo aspetto fisico prova quanto salubre sia la vita maltrana, perché le sigarette che Beckett fuma una dietro l'altra — lunghe e magrolino — non hanno l'aria di contenere il solito tabacco e le ore passate all'interno del teatro — dalle 10 alle 5 ogni giorno — sembrano forgli meglio di una passeggiata in montagna.*

Gli attori americani — che però recitano con accento inglese — sono diretti da Rick Cluchey il quale, nella prigione di San Quintino, aspettando di essere giustiziato (per rapina a mano armata e kidnapping) si lesse Aspettando Godot*, che fu la grande rivelazione della sua vita, e lo mise persino in scena, con altri ladri ed assassini. Non so bene come, ma uscì di prigione dopo 12 anni e andò a trovare Beckett. Da allora, avendo formato una compagnia, non mette in scena che opere di Beckett. Il suo bambinetto, che corre tra una corsia e l'altra durante lo spettacolo e che poi, tranquillo, va a sedersi sulle ossute ginocchia del commediografo, si chiama Louis Beckett ed è il figlioccio dello scrittore.*

Al tavolo siede anche Walter Asmus, direttore del Teatro Schiller di Berlino e regista prediletto da Beckett. Questi ascolta gli attori, osserva la recitazione, prende nota su un taccuino. Alla fine dell'atto, tutti si siedono attorno a lui che, riguardando i suoi appunti, specifica: «Non devi dire Nemo *normalmente, lo devi dire anormalmente». «Che età potrebbe avere?», chiede l'attore a proposito del proprio personaggio. «Che età potrebbe avere? E' senza età», risponde Beckett. Ha una voce bassa bassa e la sua prosa così forte sembra essergli aliena. Si occupa di un attore, di una parte alla volta: fa ripetere dei movimenti ed appare ovvio che c'è amicizia tra la compagnia e l'autore.*

Per colazione si siedono tutti intorno a bottiglie di birra Guinness, naturalmente. «Non ho mai capito perché *Aspettando Godot* abbia avuto tanto successo, dice Beckett, «non è la mia commedia migliore».

Gaia Servadio

AL DIRETTORE DEL LORO RESTAURO

Atene: Premio Onassis per i bronzi di Riace

ATENE — Il premio «Olimpias» della fondazione «Alexander S. Onassis» per il 1984 è stato assegnato *ex aequo* al professor Francesco Nicosia, direttore del Centro di restauro della soprintendenza archeologica dell'Etruria di Firenze, e al gruppo da lui diretto, e a Dillon S. Ripley, segretario dell'Istituto smithsoniano di Washington.

Il premio «Atene» della stessa fondazione è andato invece quest'anno ai servizi esteri della «British Broadcasting Corporation» (Bbc), l'ente radiotelevisivo britannico. L'annuncio è stato dato ieri in una conferenza stampa svoltasi nella sede dell'associazione dei corrispondenti esteri.

Nella motivazione del premio «Olimpias» al professor Nicosia e ai suoi collaboratori si legge che essa costituisce un riconoscimento *«per l'eccellente lavoro compiuto sulle statue di bronzo di Riace, per il restauro del tempio di Talanone, e, in generale, per il loro contributo allo sviluppo e all'applicazione di tecniche avanzate di restauro»*.

Così, conclude la motivazione, viene onorata in generale la città di Firenze per gli esemplari risultati conseguiti nel salvataggio e nel restauro del patrimonio culturale europeo.

SAGGI E VIAGGI DI BETTIZA INVIATO SPECIALE-SCRITTORE

Dall'Illiria verso il mondo

Una raccolta di saggi non è necessariamente una somma aritmetica di scritti più o meno noti. Messi insieme, i brani già una volta pubblicati acquistano una nuova dimensione, la quale va spesso al di là dei progetti dello stesso autore. E' il caso di *Saggi viaggi personaggi* di Enzo Bettiza, appena edito da Rizzoli. Chi ha fatto la scelta aveva l'intenzione di conservare, salvare dall'oblio, in una retrospettiva, le tante cose singolari e incisive viste, vissute o già descritte da Bettiza nei suoi pellegrinaggi fra genti, paesi e continenti. Finisce però che il libro dica anche cose nuove, non scoperte e non intuite durante le prime letture isolate degli stessi «pezzi». Innanzitutto, l'insieme della raccolta si trasforma in una curiosa autobiografia dell'autore, il che non si direbbe forse nelle sue intenzioni (anche perché troppo presto per farla).

Per certi versi qualificherei *Saggi viaggi personaggi* un libro fantarealistico. L'autonomia non ha tanto di contraddittorio in Bettiza, dato che nello «*scrittore imprestato al giornalismo*», come egli stesso si definisce, si fondono e amalgamano più di una contraddizione. Incominciando dalle sue origini antropologiche e culturali. Anche la mitica Illiria, sua «patria estenuata», più che una terra reale sembra a momenti un pretesto storicistico modellato da Bettiza sull'esigenza di spiegare, prima a se stesso e poi agli altri, da dove viene, chi è o che cosa non vuol essere; per chiarire quel tocco di diversità, ribelle e matta, che lo caratterizza anche quando la sua appartenenza culturale sembra già scontata.

L'Illiria, questa specie di fantarealtà, da cui prende l'avvio, condiziona l'approccio dell'autore al mondo odierno, che percorre in lungo e in largo e spesso nel profondo. La peculiarità delle visioni, dei metri comparativi, una sensibilità letteraria tutta particolare creano l'impressione che nei meandri del libro ci si trovi di fronte a un mondo immaginario, fantastico appunto. Poi ci si accorge che si tratta di un mondo esistente: paesi reali, società reali, uomini reali, cui il giornalismo letterario o la letteratura giornalistica di Bettiza danno un alone sconosciuto, quasi chimerico. I quadri fantarealistici nascono forse proprio dalla duplice qualità dello scrittore: la realtà viene scoperta giornalisticamente, smontata con gli attrezzi di giornalista, per essere poi ricomposta letterariamente, costruita da letterato. Ci si può chiedere a momenti: è sempre vera? Se non è vera è bella, e quando è meno bella è vera.

L'insolito nei brani di Bettiza, non viene solo dalla ambiziosi scrittore-giornalista, né soltanto dal suo ambiguo fascino fantarealistico: viene dalla sua poliedrica formazione culturale e antropologica. Il crogiuolo di razze, religioni, civiltà dal quale proviene il mastro «illirico» offre a Bettiza una posizione, una visuale tutta particolare: vede gli slavi da slavo, pur essendo italiano; scruta l'inafferrabile Mitteleuropa dal di dentro, stando linguisticamente e culturalmente nel suo stesso intestino storico; pur non essendo mitteleuropeo; parla degli italiani da italiano, in un italiano perfezionato, come può essere solo quello degli esuli, pur essendo in tutto e per tutto un italiano a modo suo. Parla con tutti nella loro lingua, servendosi del loro stesso retroterra culturale, ma li giudica e descrive in un'altra lingua e nel contesto più vasto di altre culture.

Nei capitoli, forse più memorabili, consacrati alla Russia osserva i labirinti sociopolitici, che sempre da quelle parti sono anche psicologici, con lo spirito di Dostoevskij, ma quando si accinge a disegnarli ricorre allo spirito di Thomas Mann. Quando si sposta in Europa succede il contrario: tratta gli europei con il rigore di Mann e il giudica con l'animo complesso di Dostoevskij. Dal contrasto, chiaro, emerge proprio la vera Europa, quella impossibile: dall'Atlantico agli Urali.

In un'altra fra le più valide parti del libro, Bettiza si scopre, come tanti altri di noi che avevamo vissuto a Mosca gli anni appassionati del post-stalinismo, un cerbero di Krusciov. Anni, Bettiza è stato il primo occidentale a intervistare il famoso professor Liberman, padre non riconosciuto di una riforma mai applicata. Anche se verniciati di un distacco proprio dell'«osservatore» disincantato, da quei brani spuntano l'entusiasmo e la speranza accesi a quell'epoca in tutti dal confusionario e istintivo demolitore di Stalin. A dire la verità, più entusiasti e più speranzosi gli stranieri degli stessi russi.

Da testimone accorto, ma per molti versi pure coinvolto, Bettiza mescola l'euforia del momento all'oscuro presagio di un imminente crollo delle illusioni. E' curioso scoprire, a distanza di vent'anni, la sua intuizione sull'impossibilità di una riforma in Russia. Direi, di nuovo una duplice intuizione: osservando sul posto coglie, da occidentale, i motivi razionali delle disfunzioni e delle aberrazioni del sistema sovietico, ma allo stesso tempo coglie, da orientale, i motivi irrazionali della paralisterna di quel sistema oltre tutte le nostre previsioni.

Qualcosa di un libro nel libro la galleria dei ritratti, dei personaggi. Quasi tutti magistrali, con una curiosa caratteristica comune: da Dostoevskij a Mann, da Lukacs a Kolakowski, da Montale a Piovene, da Bumati ad Aron: Bettiza li coglie nei tratti che lo aiutano a presentare le figure e le controfigure della sua stessa movimentata biografia. Nei confronti della quale viene da muovere un'obiezione allo «scrittore imprestato al giornalismo»: preferiamo il Bettiza che, nel libro, si scopre un giornalista di razza, magari in escursione nel campo della bella letteratura. Sarà una deformazione o, perché no?, una gelosia professionale.

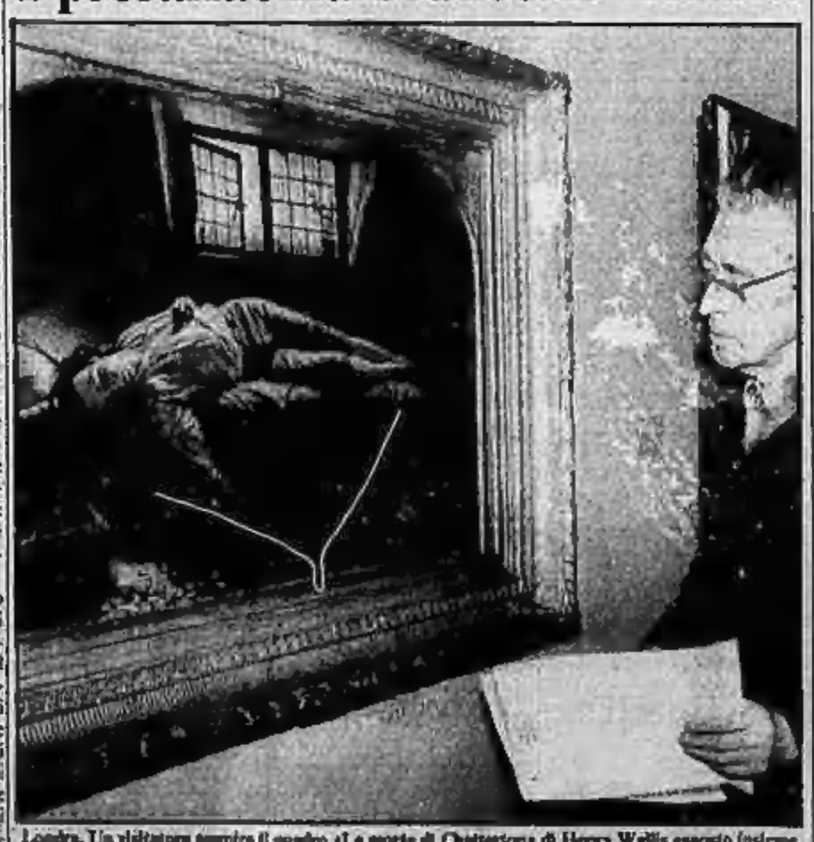
Frano Barbieri

Diagnosi sul cervello a distanza

LONDRA — *Presto i medici inglesi potranno attraverso i loro televisori di casa scrutare i cervelli dei pazienti lontani. E' infatti cominciato in questi giorni a Bristol un esperimento pilota di tre mesi: il locale Ospedale Frenchay, specializzato in interventi al cervello, è stato messo in collegamento video con le abitazioni dei veri chirurghi.*

I medici, dalle loro case, dovranno in pratica comporre il numero dell'ospedale e premere un tasto sul telefono. Potranno così immediatamente ricorrere sul loro televisore immagini istantanee in bianco e nero, ogni trenta secondi, dei pazienti del Frenchay, attraverso i cosiddetti brain scanners, sofisticati apparecchi di osservazione del cervello.

I preraffaelliti seducono Londra



Londra. Un visitatore ammira il quadro «La morte di Chatterton» di Henry Wallis esposto insieme con altre opere di preraffaelliti alla «Tate Gallery». La mostra resterà aperta fino al 20 maggio

GEORGE ORWELL
LA FATTORIA DEGLI ANIMALI
Introduzione di Fruttero e Lucentini
Una delle grandi satire politiche del nostro tempo. L'altro capolavoro dell'autore di 1984.
MONDADORI

CHRISTOPHER BRICKELL
POTARE LE PIANTE
Serie di Giardinaggio. 192 pagine, 450 illustrazioni, 14 800 lire
A ricevere di giardinaggio con gli esperti più famosi
Per chi ha un giardino o un terrazzo o un davanzale in città
Nella stessa Serie
TITCHMARSH TECNICHE DI GIARDINAGGIO 14 800 lire
McMILLAN BROWSE RIPRODURRE LE PIANTE 14 800 lire
Zanichelli

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517 068 - 535.833/4 - 535.113
Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Il nostro inviato nella grande retrovia della guerra del Golfo

Sotto le bombe Bassora aspetta

Quella che fu una delle «perle» dell'impero coloniale britannico è ormai devastata dai cannoneggiamenti iraniani - La gente convive con la paura: il fronte è a 25 chilometri e l'obiettivo dei soldati di Khomeini è di conquistare la città - Una «Maginot» con trincee e campi minati nel deserto per resistere all'assedio

DAL NOSTRO INVIATO

BASSORA — A Baghdad l'ufficio del turismo iracheno offre un viaggio di tre giorni fin qui a Bassora per soli 56 dinari, poco più di 300 mila lire. E' una vera pacchia, ma nessuno è tanto pazzo da venirci a bollare tra le braccia della guerra. Bassora è una città assediata. Le linee iraniane sono a 25 chilometri, qui ogni tanto cade un obice e se ne porta qualcuno al cimitero e molti all'ospedale.

Ai tempi della regina Vittoria, questa era una delle perle dell'impero. Mentre Baghdad appariva poco più che una misera città in rovina, qui si celebravano le gloria dei reggimenti d'oriente sulle rive placide dello Shatt el Arab. Il console di Londra riceveva come un ambasciatore, e l'altro giorno ho incontrato un vecchietto che si ricordava ancora dei tempi in cui volava fin quaggiù l'Ala Littoria, l'Alitalia dei tempi del fascismo, con una linea che doveva essere Roma-Corfù-Rodi-Bassora. «Arrivavano qui tanti signori — racconta questo vecchio felice —, erano petrolieri, commercianti, nobili, e alloggiavano tutti all'Hotel Shatt el Arab». Poi aggiunge: «Un gran bel l'albergo».

L'hotel è ancora lì, in riva alle acque verdi del fiume, e in tutti questi anni di guerra dirl Cioffi ci siamo andati e tornati parecchie volte. I clienti più affezionati che aveva erano topi grossi così e scarafaggi recordman di velocità. Ora, per fortuna, l'hanno requisito per le forze armate, e ci viene a Bassora in un hotel abitato solo da uomini, niente zoologia. Ma fuori del nuovo albergo c'è un muro di sacchetti di sabbia, e una postazione di cannoncini contraerei sta dall'altra parte della strada.

A Bassora la guerra c'è casa e di casa. Qui l'assedio non è come a Troia al tempo di Ulisse o [illegible] come a Vienna quando i turchi parcheggiavano i loro cavalli sotto le mura. La città qui attorno è libera, le strade che portano verso il Nord si allontanano nel deserto senza grossi rischi: ma dal cielo, dal mare che viene da Est, ogni tanto arriva una cannonata e il numero dei morti sale di qualche cifra. L'assedio è più che altro psicologico; è la paura della morte che può arrivare in qualsiasi momento, la certezza del non avere difese, la fatalità di una scheggia che uccide alla fermata dell'autobus, sulla porta di un negozio, nel cortile di una scuola. Imprevedibile ma sicura.

Gli iraniani sono lì, dall'altra parte dello Shatt el Arab. Tutti sanno che vogliono prendere Bassora perché questo varrebbe per loro quanto la vittoria della guerra: isolerebbero l'Iraq dal Golfo, e starebbero addosso agli sceiccati del petrolio come un falco sull'agnellino. La gente di Bassora fin che ha potuto è scappata via da qui, poi ha dovuto imparare a convivere con la paura. Che non è una convivenza facile. Molte case paiono vuote, buie e non rispondono nessuno.

Sembra una città fantasma. Chi ci è rimasto si arrangia: muri di sacchetti di sabbia proteggono incroci e piazze, banche, ristoranti, vecchi partiti coloniali. Sono muretti alti due metri, cammini come dentro una trincea [illegible] che ti ripara anche dal riverbero e dà il fresco dell'ombra. Le cannonate arrivano alla media di un paio ogni ora. Se sono in qualche quartiere lontano, ti accorgi il tonfo ma passa presto; se cadono vicine, la vita si ferma nel silenzio angoscioso del tuono.

La città è come in mano ai militari. Stanno dappertutto, sono l'unico vero segno di vita in un paesaggio moribondo. Anche il porto arrugginisce con le sue 60 navi bloccate qui dallo scoppio della guerra. Le gru stanno ferme con le benne in aria, l'acqua scivola lungo le fiancate dei mercantili vuoti e se ne va via in silenzio verso il Golfo.

La linea del fronte è perduta dentro il deserto. Le grandi piantagioni di palme gli stanno di fianco, [illegible] zucchine da frontiera accompagnando il corso dello Shatt el Arab. Ci sono otto milioni di palme, ma ora i datteri marciscono al sole perché non c'è nessuno che li raccoglie. Sotto di loro, all'ombra dei larghi rami, si riposano soldati, camion, carri armati. Andando ancora avanti si arriva in prima linea. Le trincee tagliano il deserto, vicine una dietro l'altra in uno sbarramento fortificato che prevede già diversi livelli di resistenza. E' come una Maginot calata nella sabbia.

Ma qui il fronte per ora è fermo. Se non fosse per le cannonate che cadono sulla città, saremmo in una retrovia tranquilla e angosciata dall'assedio. Si sa che dietro la frontiera dello Shatt ci sono gli iraniani stanno ammassando altre migliaia di uomini per un nuovo attacco. La battaglia intanto si combatte a Nord-est di qui, verso le isole di Majnun. Ieri ci sono stati una infinità di altri raid aerei iracheni.

Forse anche con i gas. Gli iracheni smentiscono, negano, si indignano. Tra chi è stato al fronte c'è qualcuno che giura di avere visto cadaveri senza ferite apparenti, ma [illegible] senza [illegible] certezze inconfutabili. Le siringhe e i farmaci trovati nella «cassetta di sopravvivenza» dei soldati morti fanno parte della dotazione regolamentare. Resta il mistero inquietante. L'Iraq ha chiesto la convocazione di una riunione d'emergenza della Lega Araba per martedì prossimo, a Baghdad. I tentativi di pace si fanno disperati, ma in una guerra non resta altro.

Mimmo Càndito

No di Khomeini all'autopsia sul soldato morto a Vienna

VIENNA — Khomeini ha negato l'autorizzazione a compiere l'autopsia sul corpo del soldato iraniano morto in un ospedale di Vienna dove era stato inviato, con nove suoi compagni, per essere curato dalle ustioni che, secondo Teheran, sono state provocate da armi chimiche usate dagli iracheni.

I medici austriaci avevano chiesto di poter effettuare l'autopsia per meglio stabilire l'origine delle ustioni ma il massimo leader iraniano ha negato l'autorizzazione per rispettare le disposizioni del Corano.

Molte scuole sarebbero state chiuse

Iran: mandati al fronte anche bambini di 10 anni

PARIGI — In una corrispondenza da Teheran, il «Quotidien de Paris» afferma che anche bambini di 10 o 11 anni stanno partendo per la guerra. Il giornale scrive che il custode della scuola «Hojat» di Ahwaz (a 80 chilometri dalla frontiera irachena) «ha confermato che tutti i ragazzi, a partire dalla terza classe (cioè di 10 o 11 anni di età, ndr) sono partiti con gli insegnanti per la guerra». Secondo il custode, «tutte le scuole maschili di Ahwaz, Khorramchk, Mnajid Soleyman e Dezfoul, sono chiuse».

A Isfahan, continua il «Quotidien de Paris» «abbiamo trovato una scuola secondaria aperta, ma un professore ci ha detto che sono presenti solo un terzo dei bambini e che 210 alunni della scuola sono morti in guerra». A Teheran, il direttore di una scuola del quartiere di Yusef Abod — il più elegante della capitale — ha detto al «Quotidien de Paris» che i «taghouts» (famiglie ricche e occidentalizzate) «ritirano i loro figli dalla scuola per il timore che vogliano partire per la guerra: due anni fa avevamo 400 alunni, e ora solo 130, tutti di età inferiore agli otto anni. Certi ragazzi sono partiti per il fronte all'insaputa dei genitori, altri sono stati fatti andare contro la loro volontà».

(Ansa)

La protesta per il mancato «aggiornamento» degli stipendi

Per la prima volta gli statali fermano la Francia socialista

Aerei a terra, scuole chiuse, metrò ridotti: i sindacati hanno mobilitato la maggioranza dei 4 milioni e mezzo dei dipendenti pubblici - Ora si temono azioni selvagge

PARIGI — Aerei a terra, autotreni fermi, autobus e metrò ridotti di due terzi, tagli al gas e alla corrente elettrica, la maggior parte delle scuole chiuse, ritardi posta. E, a Parigi come in provincia, manifestazioni e cortei. Lo sciopero degli statali, ieri, ha semiparalizzato la Francia. Non accadeva dai tempi di Giscard, quando a guidare il governo era Raymond Barre, difensore strenuo dell'austerità.

La maggioranza dei quattro milioni e mezzo di dipendenti pubblici ha risposto all'appello dei grandi sindacati: la Cgt (in cui prevale la componente comunista); Force Ouvrière (la Uil francese, che domina il settore dei funzionari, tradizionalmente restia a usare l'arma dello sciopero); la moderata Cfdt; l'autonoma Fen. Solo la Cfdt — cristiano socialista — ha detto no alla sospensione del lavoro. Il suo leader, Edmond Maire, ha giudicato «deplorevole» che la prima, grande agitazione sindacale organizzata dopo l'arrivo della sinistra al governo, nel maggio '81, fosse «dedicata alla difesa del potere d'acquisto dei salariati più protetti» (ma parte della base non gli ha dato retta: tra gli statali, nei cortei parigini, c'erano anche quelli di alcune sue federazioni).

Scopo dichiarato della giornata di protesta, infatti, è stato l'aumento dei salari: un anno fa, il governo si impegnò ad «aggiornare» gli stipendi se l'inflazione avesse sfondato il tetto dell'8 per cento (ormai siamo al 9,3 per cento). La proposta del ministro della Funzione Pubblica, il comunista Anicet Le Pors — premio immediato di 500 franchi, centomila lire, e aumento dell'uno per cento dal primo aprile —, sono state considerate insufficienti. «Il governo non mantiene i suoi impegni — dicevano ieri i massimi dirigenti sindacali —. Il nostro messaggio è: attenzione, non tirate troppo la corda».

Parigi: Un momento della manifestazione dei dipendenti statali per le strade della capitale (Tel.)

Ma, sullo sfondo, si intravede un malcontento diffuso. Rancori settoriali (nella scuola, per esempio) e frustrazioni di categoria si sono addensati attorno al «pretesto» dei salari. E l'agitazione ha assunto un'ampiezza — e un vigore — che la Francia socialista non aveva ancora conosciuto. Tanto più preoccupante, in quanto proprio tra i dipendenti statali la sinistra ha mostrato di avere uno dei serbatoi elettorali più sicuri e ampi. A loro aveva riservato del resto un trattamento di favore, appena arrivata al potere: assunzioni, riqualificazione, lotta contro le discriminazioni «sessiste».

Lo sciopero di ieri infrange quindi un tabù: lo Stato datore non è meno padrone di quello subito. Dimostra che la politica «neoliberista» del governo, le sue scelte di austerità suscitano malcontento, sollevano irritazione nel Paese. Che la sparuta, anche all'interno del «popolo di sinistra», s'allenta a sinistra, man mano che Mauroy e i suoi ministri procedono nella strada del rigore.

Certo, la protesta degli statali non ha avuto gli effetti e i riflessi — anche immediati, «visivi» — di quella dei camionisti, che due settimane fa aveva paralizzato il Paese. Ma se non si arrestasse, se — come si comincia a temere — si arrivasse ad azioni selvagge, non programmate né coordinate dalle centrali sindacali, i disagi e i danni sarebbero altrettanto gravi, la ripercussioni economiche serie.

L'agitazione di ieri è dunque un test importante per il futuro della politica del rigore socialista.

Emanuele Novazio

Minaccia di usare la flotta dopo l'attacco iracheno

La Thatcher: proteggeremo le nostre navi nel Golfo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il bombardamento della *Charming* nel [illegible] Persico ha fatto salire di colpo la tensione a Londra. L'ipotesi di un eventuale intervento di unità britanniche in appoggio alla flotta americana per mantenere aperto lo Stretto di Hormuz e garantire la libertà di navigazione è stata pubblicamente prospettata ai Comuni dal primo ministro signora Thatcher.

Per l'episodio di cui è stato protagonista il mercantile di trentamila tonnellate, l'ambasciatore dell'Iraq (che ha riconosciuto la responsabilità dell'attacco) è stato convocato al Foreign Office, dove gli è stata consegnata una nota ufficiale di protesta del governo britannico. I particolari dell'attacco alla *Charming* (bersagliata dai missili iracheni mentre il convoglio navigava all'interno delle acque territoriali iraniane) sono stati poi illustrati in parlamento dal sottosegretario agli Esteri Richard Luce. Il [illegible] del governo ha precisato che sono stati feriti due uomini dell'equipaggio, fortunatamente in parte da marittimi inglesi; i due, comunque, non sarebbero in gravi condizioni e la nave non ha richiesto un'assistenza di emergenza.

La notizia dell'attacco al mercantile è stata vistosamente riportata dalla stampa britannica, con accenti allarmati. E la gravità della situazione ha consigliato i *Lloyds* a raddoppiare i premi per le assicurazioni navali nella regione del Golfo. In un clima di crescente inquietudine, il governo ha considerato opportuno uscire subito allo scoperto, per chiarire ai due Paesi belligeranti il rischio cui vanno incontro se incidenti di questo tipo dovessero ripetersi.

Con [illegible] chiarezza la signora Thatcher, replicando a un'interrogazione del ex ministro degli Esteri Owen, ha sostenuto che «*il miglior modo per mantenere aperto lo Stretto di Hormuz* (dopo le ripetute minacce iraniane a l'aggravarsi del conflitto con tutti i rischi per la navigazione internazionale nel Golfo) sono «*i preparativi*» militari degli Stati Uniti. Washington ha inviato nella zona del Golfo, da settimane, una flotta di sette unità con il compito specifico di impedire il minacciato blocco dello Stretto di Hormuz, che resta un'importante via del petrolio per l'Europa e il Giappone. Ma la signora Thatcher ha anche aggiunto che «*forse noi dovremo affiancare le nostre navi a quelle americane. Penso che questa sia la strada migliore*».

Su questa linea, in realtà, la Gran Bretagna si è già mossa, dirottando un paio di settimane fa verso il Golfo il cacciatorpediniere *Glamorgan* e la fregata *Brazen*», con il compito di «assistere» le navi britanniche nella zona.

Paolo Patruno

Uno 007 israeliano «A Beirut il Mossad ha sbagliato tutto»

PARIGI — I servizi segreti israeliani (il *Mossad*) si sono completamente sbagliati sul Libano, sopravvalutando la forza e la potenza dei falangisti: lo ha dichiarato al quotidiano francese *Libération* il consigliere del primo ministro Shamir, Tavika Malchin, generale nei servizi di sicurezza di Gerusalemme.

«*Il maggior errore della storia di Israele* — ha affermato Malchin — *non è la prima volta che i nostri servizi si sbagliano. Ci è già costato caro nel 1973, al momento della guerra del Kippur; ma in Libano l'errore è stato gigantesco, criminale... Abbiamo scoperto la verità arrivando a Beirut, ma era troppo tardi*».

Il generale ha precisato che gli agenti del *Mossad* «*erano diventati amici dei capi falangisti e non erano più in grado di analizzare la situazione... A ogni riunione i capi del Mossad non parlo dei servizi segreti militari, ma di quelli civili ci dicevano che i falangisti erano pronti, che i cristiani libanesi erano una minoranza decisiva che avrebbe unificato il Paese non appena gli israeliani avessero dato una "spinta"...*».

Israele, ha precisato il generale, si era spinto oltre i 40 km previsti dall'operazione «pace in Galilea» a causa «*del successo militare che ha inebriato il governo... Sharon ha avuto la tentazione di continuare, e il governo si è lasciato sedurre dall'idea di distruggere Arafat e creare un nuovo Libano*». Soprattutto, ha rivelato Malchin, «*nessun rapporto prendeva in considerazione l'influenza degli scritti, tutto poggiava su Dachir Gemayel; e i servizi segreti, che avevano costruito tutto su quest'uomo, non sono stati neanche capaci di impedire che venisse ucciso*». Il generale ha detto di aver incominciato a preoccuparsi vedendo l'esercito di Gemayel «*sempre impeccabile, con le uniformi sempre una macchia*».

La destra «chiude» ai musulmani prima ancora della Conferenza di Losanna

I cristiani libanesi: nessuna riforma Regolamenti di conti tra falangisti?

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Dopo un aspro dibattito fra i sostenitori di Pierre Gemayel e quelli di Camille Chamoun, i due maggiori leader della destra cristiana libanese, il partito falangista e gli alleati del partito nazional-liberale si preparano ad andare alla Conferenza di riconciliazione nazionale di lunedì a Losanna con atteggiamento aggressivo, decisi a rifiutare di discutere le riforme costituzionali che i politici musulmani e i leader delle formazioni armate invece chiedono. Ora un comandante della milizia falangista fedele al presidente Gemayel è stato misteriosamente ucciso nella città di Byblos, da commilitoni, si dice. La vittima è l'uomo che [illegible] la prima visita del capo dello Stato all'ex presidente Suleiman Frangieh a Beirut, nella zona controllata dai siriani.

I falangisti hanno smentito le voci di un analogo incidente vicino al villaggio di Lajluq, sulla montagna a Nord della capitale, nel quale tre militanti cristiani sarebbero stati uccisi in una rissa per motivi politici; ma è ormai un segreto di Pulcinella il fatto che tanto la milizia quanto il partito sono ormai spaccati. Il capo dei militanti falangisti, Fadi Frem, contesta apertamente l'abrogazione dell'accordo fra il Libano e Israele.

Sino a mercoledì, Pierre Gemayel, fondatore della Falange e padre del Presidente, seguiva la politica del compromesso, appoggiando l'abrogazione del patto del 17 maggio e dicendosi disposto a parlare di riforme costituzionali al colloqui della prossima settimana in Svizzera. Ma ieri, secondo l'agenzia falangista, ha detto che mai e poi mai accetterà di discutere cambiamenti nella struttura del potere in Libano «*sotto pressioni politiche e militari*».

Chamoun gli ha fatto eco dicendo che non accetterà alcun mutamento «*nelle prerogative del Presidente*», cioè che rifiuta di prendere in considerazione l'idea di passare da un governo presidenziale a un governo realmente guidato dal primo ministro, un salto che trasferirebbe il potere dai cristiani maroniti ai musulmani. La Conferenza di Losanna rischia di aprirsi in un'atmosfera gelida.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Andreotti a Khartum

IL CAIRO — Il ministro degli Esteri Andreotti ha lasciato nel pomeriggio l'Egitto per il Sudan. Andreotti è partito da Luxor. Durante il soggiorno a Khartum, il ministro degli Esteri italiano avrà colloqui con i massimi responsabili sudanesi.

Due giornali libanesi

«Israele vuole ritirarsi a sorpresa domenica»

BEIRUT — Due giornali libanesi, «Ash-Sharq» e «The Daily Star», sostengono che per domenica Israele prepara un ritiro a sorpresa delle sue truppe dal Libano meridionale, con lo scopo di sabotare la Conferenza di riconciliazione del giorno successivo a Losanna. Il ripiegamento, affermano i quotidiani, sostenerebbe una nuova fase di guerra civile.

Secondo «Ash-Sharq», il ritiro delle truppe costituirebbe una rappresaglia per la denuncia dell'accordo del 17 maggio. Lo scorso settembre il ritiro delle forze israeliane dal Libano centrale costò tre settimane di combattimenti.

Comincia oggi in Lituania la «finale degli sfidanti» del campionato del mondo di scacchi

Re e alfieri domineranno le Russie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Il nuovo astro sovietico della scacchiera, Garri Kasparov, non era neppure nato quando Vasilij Smyslov diventò campione del mondo, nel 1957. Oggi si incontrano a Vilnius, nella cosiddetta «finale degli sfidanti» dalla quale emergerà l'avversario di Anatolij Karpov; questa sfida tutta sovietica sarà quindi lo scontro fra scuole di due generazioni diverse. Durante i 32 giorni delle sedici partite in programma (altre quattro sono previste in caso di parità) Smyslov compirà 63 anni e Kasparov 21, un'età esatta, e forse i cultori della cabala potrebbero trarre qualche valida indicazione per le loro scommesse.*

I pronostici sembrano essere tutti — o quasi — per il giovane Kasparov, protagonista di una certa impronta ascesa nel mondo degli scacchi. Ha commesso qualche passo falso nella semifinale, svoltasi a Londra nel dicembre scorso, contro Viktor Korchnoi che è della stessa generazione di Smyslov, ma si è ripreso bene e ha finito per vincere con il rispettabile punteggio di 7 a 4. Contro quell'ex campione sovietico, che dopo essersi rifugiato in Occidente ha preso la cittadinanza svizzera, Kasparov ha rivelato una preoccupante maturità d'esperienza, superata poi con una freddezza da computer che ha sbalordito gli esperti; ed è proprio quella maturità d'esperienza l'unico punto oscuro di questo suo confronto con Smyslov, deciso a ritentare dopo 27 anni la scalata al titolo mondiale. «Gli scacchi — dice l'anziano campione — sono un'arte in cui l'approccio creativo e l'intuito hanno un ruolo fondamentale».

Per Kasparov, genio matematico, potrebbero esserci qualche sorpresa nel grande salone bianco del «Palazzo dei lavoratori delle arti» in questo antico capitale della Lituania. Smyslov è un veterano di 238 tornei internazionali al massimo livello che ha vinti 33; Kasparov ne ha finora disputati soltanto 32 e, pur avendone vinti la metà esatta, non dispone ancora di quel bagaglio — qualcuno la chiama «casistica delle mosse» — che solo una vita trascorsa nelle scacchiere di tutto il mondo può regalare. «Chi non sarà il mio rivale nella finale per il titolo — ha comunque dichiarato nei giorni scorsi il campione in carica, Anatolij Karpov — l'incontro sarà estremamente interessante».

Karpov ha 33 anni ed è il più giovane campione del mondo nella storia della competizione. «Chiunque vinca a Vilnius — dice con un fiocco di diplomazia — potrà ambire a un nuovo primato. Scherzigendomi, Smyslov sarebbe infatti il giocatore con due titoli separati dal maggiore intervallo di tempo, 27 anni appunto. Kasparov, invece, diventerebbe il campione più giovane. Peraltro, la mia e la sua età, sommate, fanno 54 anni, nove meno di quanti ne abbia Smyslov». Sarà fra gli spettatori: il più attento, c'è da presumere. Ma con lui, nessun Russo di oggi, già che alle sorti del mondo, penserà agli eroi di questo suo sport nazionale fatto di 64 quadratini bianchi e neri.

Già da qualche giorno, riferisce l'agenzia Tass, Vilnius vive nel clima del grande scontro (la finalissima, quest'estate, sarà quasi sicuramente a Mosca). I due avversari l'hanno raggiunta già qualche giorno fa: Smyslov da Mosca, dove ha completato la preparazione; Kasparov dalla sua Baku, capitale dell'Azerbajdzhan, dove ha trascorso l'ultimo mese.

Fanatico di sport (corre i 100 metri, pratica ciclismo, calcio e nuoto) e sostenitore della teoria secondo cui la vittoria di un torneo di scacchi richiede un'ottima condizione atletica, questa volta Kasparov ha preferito limitare quella parte della sua preparazione, dedicando la maggior parte del tempo agli schemi della scacchiera. «Ha soltanto giocato un po' a ping-pong — dice il suo "allenatore", il gran maestro Nikitin — e ha fatto 40 minuti di ginnastica al giorno, più alcune lunghe passeggiate». Smyslov, moscovita, è rimasto invece nella capitale. La sua preparazione è stata molto calma: «rilassante», dice lui.

Un particolare interessante di questo incontro a Vilnius è che per la prima volta c'è in Urss una sorta di sponsorizzazione dei due partecipanti. Non commerciale, ed è non sia mai nel Paese dei dilettantismo formalmente imperante, diciamo «organizzativa». Di Smyslov si occupa il Teatro accademico lituano dell'opera e del balletto: e del tutto casuale, dicono gli organizzatori dell'incontro, che Smyslov sia un ottimo baritono e profondo conoscitore della musica classica (fra i suoi hobbies si elencano la pittura, fra gli sport lo sci, la marcia e il nuoto). Di Kasparov, invece, si occuperà l'università di Vilnius, una delle più antiche dell'Urss: anche questa scelta sarà casuale, ma Kasparov è studente, nel suo Azerbajdzhan, al terzo anno dell'istituto linguistico.

Fabio Galvano

Crislanamente è mancata
Maria Graglio ved. Corne

Ne danno il triste annuncio i figli Margherita con il marito Mario Lanfranco e i figli Antonello con Grazia e Barbarina, Giovanni con la moglie Annamaria Vergnano e figli Alberto e Cesare. Le cerimonie giungerà sabato 10 corr. alle ore 11 al cimitero generale di Torino ove seguirà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1984.

Ricordano più vivamente con affetto Olgi, Carla, Andrea e Alessandro.

Wanda Vaghera partecipa al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore i cugini:
Rosina Graglio
Carolina Audi
Mirella Cappellazzo
Giovanni Ferraro
e nipoti
Mariagrazia Bassignotto
Lidia Tirone
Bernardino Pignone
Ivan Tirone

Alfonso Tedone si unisce addolorato al dolore di Giovanni, al Margherita e ai loro familiari.

Il Consiglio d'Albo S.p.A. con tutti i suoi dipendenti, partecipa con profondo cordoglio al lutto del signor Giovanni Corne per la scomparsa della mamma signora

Maria Graglio
— Torino, 8 marzo 1984.

Sono vicini al sig. Giovanni Corne i sigg.: Giancarlo, Marina, Piero, Gianni, Attilio e Fabio Abbiati.

Oscar Reviglio partecipa commosso al dolore di Giovanni.

Direzione e Maestranze della Provincia S.P.A. partecipano al dolore della famiglia Lanfranco.

Vincenzo Pozzo si associa al dolore della famiglia Lanfranco.

Dopo lunghe sofferenze è serenamente mancato
Pietro Abrigo

Con cristiana rassegnazione ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli Pier Giuseppe con la moglie Carla, Pierluigi, Silvia e i nipoti Luca e Davide. Funerali in Treiso d'Alba il 10-3 ore 10 con partenza dall'Ospedale Mauriziano ore 8.30. Non fiori ma offerte al Fondo per la ricerca sul cancro.
— Torino, 8 marzo 1984.

Graziella Assenato
Arianna Regnoli
Ana Cerbaiolo
Mirella Molinari
Franco Chiorra
Roberto Sala
sono vicini all'amatissimo P.G. Abrigo.

La famiglia Assenato a Roberto partecipano al dolore della famiglia.

I direttori, i medici, le suore e il personale della Clinica Pinna Pintor partecipano al dolore della signorina Silvia Abrigo per la perdita del PAPÀ.

Il personale degli Ispettorati Regionale e Provinciale del Lavoro di Torino partecipa al lutto del collega Pierluigi Abrigo per la scomparsa del PADRE.

Partecipano al lutto Serafino Enrico Bertolo.

Cognata Rina e nipoti Manuelli ricordano con affetto zio PIETRINO.

E' mancata ai suoi cari
Gianna Bertoldo in Franceschi

La annunciano il marito Giancarlo, i figli Aldo e Giovanni, la mamma, parenti e cognati. Partenza oggi 9 ore 14,30 Ospedale San Luigi.
— Torino, 9 marzo 1984.

La Fratelli Segatto srl Autotrasporti, Tiziani e Dipendenti partecipano al dolore di Giancarlo per la perdita della mamma
Gianna Bertoldo in Franceschi
— Pianezza, 9 marzo 1984.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Rey

Addolorati ne annunciano il triste decesso i nipoti Guido, Carla, Emanuela, le cognate Gabriella, parenti tutti. Funerali avranno luogo sabato 10 ore 8,30 parrocchia S. Massimo. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 8 marzo 1984.

La Pia Congregazione del Sacrificio e Misericordia, ricordacente per tutti il bene mancato della signorina
Luigina Rey
suo consigliere, prende viva parte al cordoglio di famiglia.
— Torino, 8 marzo 1984.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Giolo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, i figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 10, ore 10,15 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 8 marzo 1984.

E' mancata
Anna Maria Sciarra in Pallonuso

La annunciano il marito, i figli e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia San Giuseppe Cafasso.
— Torino, 7 marzo 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Emma Galiazzo ved. Cacchiraio

La annunciano le figlie, generi, nipoti. Funerali sabato 10 ore 10 da via Lauro Rossi 43.
— Torino, 7 marzo 1984.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia Cacchiraio gli amici Cesare, Tina, Aldo, Flora, Claudio, Margherita.

Angelo, Angela e Luca Mirano commossi partecipano al dolore di Ezio e Nina.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Botta
Pensionato A.T.M.

Ne danno l'annuncio la moglie Angela, i figli Elisa, Giancarlo e Gabriella con rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 10 c. m., ore 10,15. Ospedale San Vito.
— Torino, 8 marzo 1984.

E' mancato
Eugenio Marchetti
anni 73

La annunciano la moglie Magda, figlio e parenti tutti. Funerali sabato, ore 10, nella chiesa parrocchiale di Venaria.
— Venaria, 8 marzo 1984.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Regondi
anni 81
Rappresentante Setaz

La annunciano la moglie Teresa, le figlie Enrica, Giovanna con le rispettive famiglie, fratelli, cognate e nipoti. Funerali sabato, ore 15,30, Barberis, partenza da via Principe Amedeo 6.
— Barberis, 8 marzo 1984.

La Setaz, Tiziani e Dipendenti partecipano con viva dolore al lutto della famiglia Regondi per la perdita del loro caro [illegible], valido collaboratore per molti anni, uomo di integrità morale, amico sincero e generoso.

Comunità della Valle è mancato
Giuseppe Serafino (Orino)
consigliere di Comunità Montana
di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppa, il figlio Pietro, le figlie Maria e Rosalba con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali saranno lunedì 12 corr. in partenza via Madonna di Campagna n. 2.
— Giaveno, 8 marzo 1984.

(Continua a pag. 5)

Non è facile la successione a Pierre Trudeau: un avvocato «che somiglia a Cary Grant» sembra il favorito

Il Canada cerca una nuova star

Il partito liberale deve scegliere l'uomo che sostituirà fra tre mesi il «premier con il fiore all'occhiello» che ha governato per 16 anni il Paese - Non tutti lo hanno amato (alcuni lo hanno addirittura odiato) ma adesso vogliono trovare qualcuno che gli somigli - Dietro la «guerra dei divi» si agitano i problemi di una società industriale entrata nell'aristocrazia delle grandi potenze

Entro tre mesi il Canada avrà un nuovo primo ministro. Per altri Paesi potrebbe essere una notizia di modesto interesse, un fatto di routine. Ma in Canada chi sta per lasciare il potere, di sua spontanea volontà, è il decano dei governanti, non solo nazionali, ma di tutto l'Occidente e anzi di tutto il mondo, fra quelli liberamente eletti.

E questo è un primo motivo d'interesse. Esce di scena un personaggio di fama mondiale, al quale non è facile, per il partito liberale, trovare un successore. Che sappia poi reggere la sfida con l'opposizione conservatrice, stanca di essere tale dal 1963 (salvo una parentesi di nove mesi, tra il 1979 e il 1980).

Poi il Canada non è più il Paese favoloso, ma remoto e in fondo irrilevante, di venti o trenta anni fa. E' uno dei sette maggiori Paesi industriali dell'Occidente, Giappone incluso. Le sue scelte politiche, e anche più politico-economiche, incidono direttamente su tutto il sistema internazionale. Ed è cresciuto, pur nell'indiscussa fedeltà alla Nato, il peso specifico della sua diplomazia.

Di questi progressi massimo merito va al

Logos

Caudano

CASA & GIARDINO

1000 SCONTI GIARDINO DAL 10% AL 30

Fino al 31 marzo, sui mobili da giardino grandi sconti dal 10 al 30% e centinaia di altri articoli a prezzi specialissimi.

Effettuate comunicazione ai sensi della legge 80. Questi sconti non sono cumulabili con altri.

CAUDANO E' A RIVALTA
nel maximercato Soledoro, via Giaveno 63
(provinciale Orbassano-Bruino) telefono 011-9002727

Al maximercato Soledoro di Rivalta troverete anche Alimentari Cuore, Facit mercato della confezione, Supermercato delle calzature, Jolly foto, Radio tv hi-fi, Profumeria, Cartoleria, Oreficeria, Dischi e musicassette, Vernici colori, cornici e carte da parati.

A tutta l'affezionata clientela, Caudano ricorda che viene mantenuta da più di un secolo la tradizionale qualità, garanzia e assistenza su tutti gli articoli in vendita. In questi tempi di crisi e di prezzi elevati, occorre acquistare solo regali utili, articoli sicuri e garantiti, ad un prezzo conveniente: la nostra ditta vi offre queste possibilità per i vostri acquisti.

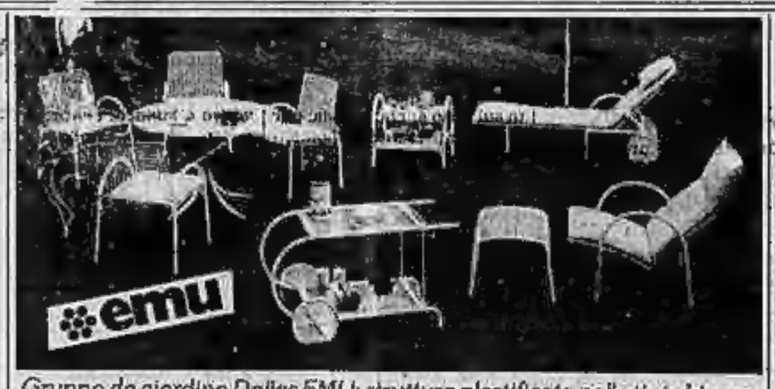
Ad Aosta, Alessandria e Rivalta, ricco assortimento di: attrezzi giardinaggio; mobili giardino in legno, metallo, resina, vimini; tosaerba e motozappe. Preventivi a richiesta, per ristoranti, hotels, comunità.

Mobili da giardino; dondoli, tavoli, sdraio, sedie, carrelli. In legno, acciaio plastificato, vimini, resina. Vari modelli e colori: marche EMU, Regiitti, Foppaledretti, Fassetta.

Tosaerba Qeen Garden, Flymo, Concord, ecc. in tanti modelli di diversa potenza, per piccoli o ampi spazi, a motore a scoppio 2 e 4 tempi, oppure elettrici, semoventi e a cuscino d'aria.

Motozappe con motori di varia potenza (da 3,5 HP in su) con diversa larghezza di lavoro; a richiesta, barra falciante.

Ampio assortimento di bistecchiere, girarrosti, barbecue di varia dimensione e caratteristiche. Tutti gli accessori: carbonella, accenditori, spiedi e barbecue set.



Gruppo da giardino Dallas EMU: struttura plastificata nelle tinte bianco e giallo. Comprende poltroncine, tavolo, carrello, bar, lettino, prendisole, poltrone.

Ideale per un prestigioso dono di nozze. Finissimo servizio bavarese di porcellana bianca. Piatti, zuppiera e grandi pezzi di portata, tutti raffinati e di alta classe.

Ferro da stiro Nida Jet. Supervapore a getto continuo; dotato di variavapore per regolare la quantità di vapore a seconda del capo da stirare, piastra Inox.

Nida: il sistema più semplice, pratico e sicuro di stirare ottenendo anche in casa vostra risultati professionali. 2 ore di vapore costante, garantito; controllo corazzato della pressione del vapore; utilizza acqua normale; ingombro minimo.

Sedie pieghevoli d'emergenza. Colori bianco, rosso, testa di moro. L. 15.500 cad.

Carrello pieghevole a 2 piani, struttura cromata, vari colori.

Oltre 800 articoli per l'hobby del giardinaggio. Dal tagliasiepi alla forbice potare, dalla pompa per verderame al piantabulbi, al troncarami. Vasi in terracotta in varie misure; terriccio, torba, sementi

SERVIZIO GRATIS PER I FUTURI SPOSI

Caudano offre ai futuri sposi il comodissimo servizio "Liste Nozze": i fidanzati vengono in uno dei nostri negozi e ci segnalano - senza impegno - i prodotti Caudano che desidererebbero ricevere come regalo da amici e parenti, scegliendoli tra il ricco assortimento di porcellane, ceramiche, casalinghi, elettrodomestici, bicchieri, posate, ecc. Poi, agli amici e parenti che verranno, saranno indicati i prodotti desiderati dai fidanzati. Approfittate di questo servizio gratuito, tanto più che troverete in un solo negozio tutto per soddisfare le necessità della futura casa e poi perchè riceverete un maxisconto sul primo acquisto dopo le nozze.

LAGOSTINA PENTOLE A PRESSIONE SCONTO 10%

Assortimento completo di pentole e casseruole Lagostina in acciaio inox 18/10 da 4-5-6-7-9 litri. Cestelli di varie misure per la cottura a vapore.

Oltre 30 modelli di scarpiere e mobiletti bagno, in varie tinte e misure.

Bravo Simac, grattugia, omogeneizza, affetta, spreme, centrifuga ecc.

SOLO L. 33.500

Moulinette Moulinex, il potente, pratico tritatutto, indispensabile in cucina.

SOLO L. 34.000

Motorizzate la vostra macchina da pasto: applicatele Pastafacile, il motorino che elimina la manovella e vi allevia la fatica.

LAGOSTINA

Nuova linea di eleganti caffettiere bicolore Lagostina. Coperchio e manici colorati in rosso o testa di moro.

Cestoni vimini per biancheria. Disponibili in diverse grandezze, forme e colori.

CAUDANO E' A TORINO DAL 1854
in via Arnaldo da Brescia 7 - telefono 011-364464
ad ALESSANDRIA in via Trotti 58 - telefono 0131-54369;
ad AOSTA, centro comm. St. Christophe, tel. 0165-32027

MESSA A PUNTO TOSAERBA
Sta iniziando la stagione del giardino. I nostri tecnici specializzati sono pronti per revisionare o riparare in fretta e bene, motozappe, tosaerba, ecc.

LA DECISIONE INTERESSA GLI ISTITUTI LEGALMENTE RICONOSCIUTI: SUBITO SCOPPIA LA PROTESTA

A scuola arriva il commissario

Il ministero vuole applicare leggi disattese - Il suo inviato deve «curare» la regolarità di scrutini ed esami
La Fidae (scuole cattoliche) protesta: «E' un atto ambiguo, attribuisce troppo potere al controllore, non siamo minorenni» - Replica la Pubblica Istruzione: «Vogliamo solo evitare abusi, nell'interesse di tutti»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — C'è fermento nelle scuole non statali, soprattutto in quelle religiose. Al loro orizzonte esse vedono profilarsi la lunga ombra del commissario governativo ed è un fatto che le turba profondamente. La figura del commissario è giudicata ingombrante, guardata con sospetto come se annunciasse imminenti, gravi intromissioni della mano pubblica, pesanti limitazioni della libertà. Il ministero della Pubblica Istruzione vuol tranquillizzare, assicura di muoversi nell'ambito del più rigoroso rispetto delle norme vigenti: a sua volta l'Aninsei, l'associazione delle scuole laiche legalmente riconosciute, ammette che l'allarme non ha solido fondamento; ma la Fidae, l'organismo che raggruppa le scuole cattoliche, ribatte che le preoccupazioni sono giustificate, e si sta mobilitando.

Tutto s'inizia con un'ordinanza ministeriale del 30 gennaio scorso, dodici articoli fitti e minuziosi, preceduti da un'ampia citazione di regi decreti e leggi, quasi a confermare che l'iniziativa del ministero non ha nulla d'innovativo o di rivoluzionario, ma tende semplicemente a far rispettare regole già in vigore, eppure dimenticate o interpretate con lassismo. Le norme ruotano attorno alla presenza del commissario governativo nelle scuole legalmente riconosciute. Presenza di quale tipo? L'ordinanza afferma: «*Il commissario guida l'operato dei consigli di classe e delle commissioni*», durante gli scrutini e gli esami d'idoneità, e «cura che la valutazione degli alunni sia coerente con i precedenti scolastici per quanto concerne sia il voto di condotta che quello di profitto».

Nella sostanza il provvedimento non sembra allontanarsi né da quelli che lo hanno preceduto, come l'ordinanza ministeriale del 6 maggio 1947, né dalle leggi e dai decreti ai quali fa costante riferimento, dove, a proposito dell'opera del commissario, si fa ampio uso di verbi quali vigilare, verificare, sovrintendere, che sottolineano, senz'ombra di dubbio, un ruolo di controllo, ancorché limitato alla legalità della procedura di scrutini e esami e non esteso al merito delle valutazioni. Ma anche la forma, a volte, ha la sua importanza in un settore delicato qual è quello delle scuole non statali, dove la presenza di un commissario governativo è vissuta come un'intrusione, un'ingerenza, un'interferenza.

Ma è proprio così? Secondo i critici, l'ordinanza conterrebbe due frasi (o verbi) di troppo, che inducono al sospetto: il fatto appunto che il commissario abbia il compito di «guidare» l'attività degli insegnanti durante gli scrutini e gli esami e di «curare» la coerenza delle valutazioni.

A questo punto, contro il provvedimento insorge la Fidae. Consultazioni, riunioni, proteste ufficiali al ministero e l'accusa, sottesa alle proteste, di eccesso di potere. «Noi — affermano i rappresentanti delle scuole religiose — vogliamo *atti amministrativi che preparino la strada a un'effettiva parità fra scuole statali e non statali* e invece che cosa ci viene presentato? *Un atto ambiguo, che accresce non soltanto le prerogative del commissario, ma anche il numero dei funzionari presenti nelle scuole* e, di conseguenza, gli oneri che dobbiamo sopportare. C'è di più. *Prima, i commissari giungevano negli istituti nell'imminenza degli esami, ora il loro arrivo è previsto con settimane d'anticipo. Quasi che gli istituti non statali fossero autonomi e maggiorenni durante i primi due trimestri e diventassero improvvisamente minorenni nel terzo*».

Le proteste s'allargano e il ministero deve intervenire con un lesto in cui intende precisare la natura nel suo intervento per dimostrare che gli allarmi non hanno ragion d'essere. Ci dice il dott. Giovanni D'Amore, direttore generale della scuola media non statale: «*Sia ben chiaro: il commissario non fa parte dei collegi di scrutini e d'esami. Egli è un collaboratore della commissione, la guida sulla via della legalità. Meglio, molto meglio, accertare prima e durante gli esami la regolarità della procedura, piuttosto che essere costretti ad annullare tutto dopo per qualche vizio di forma. Ed è logico che gli accertamenti possano essere puntuali e adeguati soltanto se c'è un numero sufficiente di commissari. Quello previsto in passato era assolutamente inadeguato. Così abbiamo deciso di aumentare l'organico*».

La Fidae afferma di non essere del tutto soddisfatta delle precisazioni ministeriali, chiede la revoca dell'ordinanza e un nuovo provvedimento che allontani qualsiasi sospetto di ingerenza dell'esecutivo. Il ministero per ora resiste. La situazione è a questo punto e non è da escludere che nei prossimi giorni si registrino nuove tensioni e proteste.

Per quale motivo il ministero, rendendo effettivo il controllo dei commissari sulle procedure d'esame nelle scuole legalmente riconosciute, ha voluto sfidare inutile e impopolarità? Le ragioni sono fondamentalmente due, l'una connessa con l'altra. La prima è che nel settore delle scuole non statali da qualche tempo a questa parte si sono lamentati irregolarità, scorrettezze, abusi: iscritti che non frequentano, avvalendosi anche di una discussa circolare ministeriale del 1971, commissioni addomesticate, esami troppo facili.

Sia la Fidae sia l'Aninsei sono state puntuali nel denunciare simili fatti deplorevoli, ben sapendo che così finiscono col tutelare anche a chi lavora con impegno, come fanno le due associazioni. Il ministero ne ha tratto le conseguenze e ha deciso di stringere i freni applicando la legge già esistente. Il ripristino del controllo sulla regolarità formale di scrutini ed esami può mettere fine alle faziosità e agli scandali. Tante più che eliminare le ambiguità significa creare i presupposti di una valida collaborazione tra settore statale e non statale dell'istruzione (ed è la seconda ragione dell'intervento). L'opportunità di un simile collegamento è sempre più avvertita dagli organi ministeriali che vedono in esso un efficace strumento per fronteggiare la crisi della scuola. Ma, appunto, prima di collaborare, è necessario togliere di mezzo ogni fonte d'ambiguità. Alla Fidae però dicono: «Si vuole moralizzare la scuola non statale? Bene! Ma allora si mandino gli ispettori a vigilare. Che c'entrano i commissari?».

Clemente Granata

Giovane marchigiano fermato in Romania

MACERATA — Un giovane ragioniere di Civitanova Marche, Emidio Nepa, 30 anni, è stato fermato dalla polizia di frontiera romena mentre stava per imbarcarsi all'aeroporto di Bucarest, diretto in Italia.

Con lui — secondo notizie fornite dalla famiglia del giovane — è stata fermata la fidanzata, una ragazza romena alla quale egli è legato da quattro anni.

Marina la scuola e finge un sequestro

PERUGIA — Aveva marinato la scuola e, per crearsi un alibi, ha inventato un sequestro. E' avvenuto a Umbertide, un centro a 40 chilometri da Perugia. Matteo Palamolli, 11 anni, allievo della prima media «G. Pascoli», verso le 9,30 ha telefonato alla mamma avvertendola che era stato sequestrato, ma subito rilasciato.

La donna è corsa immediatamente nella località segnalata dal figlio.

Già stasera il presentatore dovrebbe rientrare in clinica

Oggi Enzo Tortora a Napoli a confronto col nuovo teste

MILANO — Enzo Tortora è arrivato a Napoli, questa mattina, per essere interrogato dai giudici che lo accusano di appartenenza alla Nuova camorra organizzata. Era prenotato sull'aereo di linea Ati 132, in partenza da Milano verso il capoluogo partenopeo, alle 9, dall'aeroporto di Linate. Fino all'ultimo, però, c'era stata incertezza sul mezzo con cui il giornalista-presentatore avrebbe compiuto il tragitto. I medici infatti esprimevano serie preoccupazioni in merito alle possibili conseguenze della pressurizzazione su un malato di cuore; d'altro lato, il trasferimento di un detenuto con nato crea anche problemi di sicurezza, di ordine pubblico. Per tutto il giorno sono stati continuati dubbi e consultazioni sull'opportunità di ricorrere, all'ultimo momento, ad un treno o a un'autoambulanza nel cuore della notte.

Sull'aereo per Napoli questa mattina hanno viaggiato gli avvocati Alberto Dall'Ora e Raffaele Della Valle (il terzo difensore, Antonio Coppola, è del Foro di Napoli). I legali hanno ricevuto l'avviso di un interrogatorio del loro cliente;

Enzo Tortora

rimane però la domanda: ci sarà oggi stesso anche il confronto con un — finora ignoto, pur se circolano vari possibili nomi — «superteste»? Spiega l'avvocato Della Valle che per quanto lo riguarda la presenza o meno dei difensori a un confronto, le varie magistrature locali si regolano autonomamente. La giurisprudenza napoletana consente ai giudici di non ammettere i legali di parte; quindi non si può affatto escludere che, oggi stesso, a un certo punto gli avvocati vengano pregati di allontanarsi affinché i magistrati possano procedere al confronto fra Enzo Tortora e il detenuto che confermerebbe i racconti di Barra e Pandico.

Nella clinica «Città di Milano» dove è ricoverato da una decina di giorni per ipertensione e disturbi cardiaci, Tortora ha ricevuto — tra le pochissime visite ammesse — anche quella della sua collaboratrice Gigliola Barbieri. «*Il maggiore sintomo di Enzo* — dice — *è che, a causa del peggioramento delle sue condizioni di salute, non ha potuto recarsi a Napoli martedì stesso, data della prima convocazione. Ha atteso per sette mesi, dal momento cioè del suo arresto, quest'incontro. E' persuaso che la verità verrà a galla, ha sempre avuto fiducia.*

Nella stessa serata di oggi — a meno che il confronto o un altro atto istruttorio sulla vicenda non sia fissato in una data immediatamente successiva — Tortora dovrebbe rientrare a Milano. Anche per il ritorno in clinica si presentano i medesimi problemi relativi alle condizioni fisiche e di sicurezza.

Ornella Rota

Al processo di Caltanissetta depone il capo della Criminalpol, tirato in causa dal libanese

Il poliziotto che raccolse la soffiata «Parlò di attentato, non di Chinnici»

DAL NOSTRO INVIATO

CALTANISSETTA — «*Questa vicenda comincia la sera del 13 luglio scorso intorno alle 20, quando il responsabile del servizio nazionale antidroga, Alberto Sabatino, per telefono mi disse...*». Antonio De Luca, capo della Criminalpol di Palermo, apre il diario dei 16 giorni che precedettero l'assassinio di Chinnici e sfoglia quelle pagine dando l'impressione di trovarsi adesso davanti alla Corte più per difendersi che per accusare.

Da sette mesi un'intera squadra insegue questo poliziotto di onesta qualità, cui il libanese Chebel annunciò la strage: si poteva evitare la morte di Chinnici? Ancora una volta De Luca risponde «no», ribadisce che per quanto lo riguarda fece il possibile e sottolinea che comunque anche altri erano informati, praticamente tutti. Si scopre così che 39 giorni prima della strage il questore di Palermo, i vertici della magistratura di Milano e Palermo, la Criminalpol di Roma, sapevano che secondo un informatore ritenuto attendibile la più potente cosca mafiosa, i Greco, stava organizzando un attentato a Palermo. Ma Chebel, giura De Luca, indicò come obiettivo solo l'alto commissario De Francesco, e in un secondo tempo anche il giudice Falcone; mai altri, tanto meno Chinnici.

Chebel adesso è a cinque passi dal suo ex datore di lavoro e freme a lato del pubblico ministero come un attore nell'imminenza del più importante debutto. Ha accettato di comparire alle telecamere le sue inedite fattezze, o almeno quel poco che si scorge del suo volto sotto il grande cappello che gli è consentito di tener calato sul naso anche in aula, per il timore, presente al momento della verità.

Tirato per i capelli in una rissa che forse voleva evitare, De Luca abbandona il fair-play dell'inizio e controbatte. Chebel, dice, tre giorni prima della strage mi annunciò che la mafia avrebbe usato un'auto-bomba; a poche ore dopo l'attentato mi avvertì che le cosche volevano uccidere altre due persone; insomma il libanese sapeva tutto, ma tacque. Siamo praticamente ad un confronto in aula, e Chebel replica alle accuse: «*Io le cose le ho fatte bene, sono stato breve. Voi non avete fatto nulla*».

Grigio d'abito, di capelli e di carnagione, dunque De Luca inizia la sua deposizione raccontando come gli piovve addosso la più grossa grana della sua carriera di poliziotto. La sera del 13 luglio lo chiama da Roma il dottor Sabatino e avverte: tra dieci minuti al tuo ufficio superiore telefonerà un nostro informatore, «Franco», devi incontrarlo. Dieci minuti dopo squilla il ricevitore di De Luca, ed è la vocetta nasale di Chebel: è lui «Franco». De Luca e il libanese si vedono la sera stessa, nella piazza di Taormina; vanno in un bar, ma è troppo gente, finiscono in un ristorante. E davanti ad un piatto di pasta Chebel propone i termini del contratto: la revoca dei provvedimenti giudiziari che la costringono alla latitanza contro la cattura degli introvabili Greco. «*Te li faccio prendere in quindici giorni*», avrebbe detto il libanese, che però ieri ha smentito di aver mai promesso in quei termini di tempo. A De Luca Chebel poi spiega: due emissari dei Greco, Rabito e Scarpisi, mi hanno detto che il loro gruppo sta organizzando un attentato a De Francesco. Ma «Franco», annuncia De Luca, «accennò pure in maniera generica a minacce contro tutti coloro che indagano sulla mafia».

Da quel momento in poi De Luca ebbe due preoccupazioni: non gestire quella storia da solo, nella convinzione che fosse troppo grossa e ancora oscura, e non compromettere un'operazione che poteva portare al Greco. Così il 14 luglio avverte questore e capo della Mobile di Palermo. Il 16 è a Milano, dove incontra di nuovo Chebel; e la sera stessa a Roma, a colloquio con Sabatino, che certifica: l'informatore è bene inserito nel traffico di droga, non bisogna prenderlo sottogamba.

Il 19 a Palermo riferisce al procuratore generale Vicia; la sera a Milano incontra i vertici degli uffici giudiziari milanesi, i quali assicurano che per le pendenze di Chebel si può vedere di fare qualcosa e autorizzano De Luca a tenere i contatti con il ricercato.

De Luca torna oggi davanti alla Corte, e Chebel lo attende con i suoi foglietti zeppi d'appunti. Un'udienza durata 8 ore non ha sciolto il dubbio di fondo: se Chinnici si poteva salvare. «Sarebbe bastato mettere un carabiniere davanti al suo portone», sostiene il pubblico ministero. «La verità è che viviamo da sonnambuli speciali, ciascuno di noi si sa di essere nel mirino», ribatte De Luca, e torna a dire che Chebel non gli diede mai indicazioni precise. Pedinare Rabito e Scarpisi, i due emissari dei Greco, e farli arrestare, tanto più che si indagava su di loro fin da marzo, avrebbe bloccato l'organizzazione della strage? Forse.

Però pedinamenti e arresti avrebbero messo sull'avviso i Greco e fatto fallire l'operazione che poteva concludersi con il loro arresto.

Guido Rampoldi

Inquirenti americani a Firenze per la droga

FIRENZE — Da qualche giorno sono a Firenze, per indagini sull'introduzione negli Stati Uniti di stupefacenti, un giudice della Corte distrettuale di New York e due funzionari di polizia americana. In particolare gli inquirenti si sono interessati della vicenda di ottanta chili di eroina pura — uno dei più grossi quantitativi in operazioni del genere — sequestrati dalla polizia fiorentina nel gennaio 1983.

La pesca muore con l'Adriatico Un centro per salvarli entrambi

DOPO LA MORTE DI MILIONI DI PESCI, UN'INIZIATIVA PER STUDIARE I RIMEDI

DAL NOSTRO SERVIZIO

PESCARA — All'insegna del «salviamo il salvabile» è sorto a Pescara il Centro di ricerche giuridiche e documentazione per la pesca, promosso dalla Camera di Commercio in collaborazione con l'Istituto di diritto dell'Università abruzzese. Si propone l'approfondimento degli aspetti giuridici e delle tematiche riguardanti la pesca, la commercializzazione e la lavorazione dei prodotti del mare, nonché la tutela della fauna ittica e dell'ambiente marino.

Una conferma del grave stato di degrado delle acque marine viene dal professor Pier Giorgio Dala, presidente del Comitato Italiano Studi e ricerche subacquee. Parlando delle condizioni dell'Adriatico, Dala, che insegna all'ateneo di Chieti, ha sostenuto come l'inquinamento da alghe (che in questi ultimi tempi ha assunto dimensioni preoccupanti) sia diretta conseguenza degli allevamenti di mitilidae, in particolare dei mangimi che vengono usati nelle grosse aziende zootecniche dell'Emilia-Romagna. Ma poiché la causa di questo fenomeno è legata a rilevanti interessi economici, si teme che non venga rimossa tanto presto con un intervento legislativo sul tipo di quello che ha fornito qualche risultato apprezzabile nel settore dei detersivi per uso domestico.

Altre finalità importanti del centro sono lo studio della pesca come fattore di impulso per un regime giuridico dei mari, specie nei rapporti internazionali.

Si vogliono inoltre condurre ricerche in materia di pesca (contratti di lavoro della gente di mare, autorizzazioni e limiti all'attività produttiva), organizzare convegni, tavole rotonde e dibattiti, pubblicare una rivista specializzata e istituire una biblioteca sui problemi del mare. Inoltre, la cura dei rapporti con istituti ed enti di ricerca, compresse le facoltà universitarie.

L'organismo è unico in Italia non solo per l'originalità e molteplicità di attribuzioni, ma anche per l'importanza sociale e gli obiettivi che si propone di conseguire. Il suo comitato tecnico-scientifico annovera scienziati, docenti universitari, esperti in diritto.

La gente che opera nel mondo del mare ha accolto favorevolmente l'iniziativa. Con una riserva: purché tutto ciò non si riduca a sterili enunciazioni e proclami altisonanti.

Fausto Celestini

Bari, 6 morti carbonizzati nel «frontale» tra due auto

MONOPOLI — Sei persone sono morte carbonizzate in uno scontro frontale tra una Golf e una Renault 5 accaduto ieri sera sulla statale 16, vicino a Monopoli.

I cinque occupanti della Renault 5 erano cacciatori di Fracavilla Fontana, un grosso centro agricolo del Brindisino, che tornavano a casa dopo una battuta nelle campagne di Corato (Bari).

Si tratta di Franco Cito, Leonzio Balestra, i fratelli Michele e Cosimo Gallu e Antonio Cioia, l'unico dal quale è stato possibile accertare l'età, 23 anni.

Il loro riconoscimento, non ancora ufficiale, è stato possibile grazie alla testimonianza di amici che avevano partecipato con loro alla battuta e viaggiavano su un'altra automobile.

Sembra invece molto difficile il riconoscimento dell'unica persona che viaggiava sulla «Golf» diretta a Bari: il cadavere è completamente carbonizzato e la stessa targa dell'automobile non è leggibile con certezza.

L'aggressione durante l'ora d'aria

Detenuta sfregiata a «Badu 'e Carros»

NUORO — Una detenuta è stata sfregiata, durante l'ora di aria, nel supercarcere di «Badu 'e Carros». L'episodio, sul quale viene mantenuto dalle fonti ufficiali un totale riserbo, sarebbe avvenuto la settimana scorsa, mentre, le detenute erano nel cortile per l'aria.

Due recluse si sono avvicinate all'improvviso a una loro compagna e, mentre una la bloccava alle spalle, l'altra la feriva al viso con una lametta. L'aggressione, fulminea, ha colto di sorpresa le vigilatrici, le quali sono subito intervenute per soccorrere la malcapitata ed evitarle più gravi conseguenze.

Dopo la medicazione, la vittima dell'aggressione è stata trasferita a Sassari, nel carcere di San Sebastiano. Le presunte responsabili dell'aggressione sono state poste in cella di isolamento in attesa degli sviluppi dell'inchiesta.

La direzione del carcere ha trasmesso alla procura della Repubblica un dettagliato rapporto sull'episodio.

I nomi delle protagoniste e il movente della vicenda non sono stati resi noti, così come non è stata data notizia del fatto. Nel rapporto della direzione del carcere, tenendo quanto è stato possibile apprendere, verrebbe assegnato un ruolo di presunta responsabilità nella vicenda alle detenute Nunzia Giuliva e Gina Dongo Lupo.

Sci nautico e biberon

Sydney, Fran Lippegoes ha soltanto 16 mesi, ma i genitori hanno deciso che da grande dovrà diventare campione australiano di sci nautico. Per ora sembra preferire il biberon

(Segue da pagina 5)

Ci ha tanto amati, ci ha dato immensa gioia; ora ci ha lasciati il nostro caro papà

Giuseppe Gennaro

Alberto la partecipano la sua Clara, i figli Valeria con Piero, Enrico con Marisa, Marco, Alberto; i fratelli Luigi e Gilda, parenti tutti. Rosario oggi, ore 18, in chiesa. Funerali sabato, ore 8,30, parrocchia Maria Madre della Chiesa. Non fiori, offerta per la ricerca del cancro.
— Torino, 8 marzo 1984.

Nonno PINO rimarrai sempre nel nostro cuore. Mauro, Alberto.

Marisetta e Domenico sono affettuosamente vicini a Valeria ed Enrico.

Flavia e Gino Andreoletti partecipano commossi al grande dolore di Enrico e famiglia per la morte del PAPA'.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Collaboratori e Dipendenti Centro Estero Camere Commercio Piemontesi partecipano con profonda commozione al dolore del Direttore Enrico Gennaro per la perdita del PADRE.
— Torino, 8 marzo 1984.

La Presidenza e Associati tutti dell'Associazione Nazionale degli Istituti Ambientali, partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Enrico Gennaro per la perdita del padre sig.

Giuseppe Gennaro

— Torino, 8 marzo 1984.

Ornella e Pierguido partecipano commossi al dolore di Enrico.

E' mancato

Emilio Giacomelli (Milluccio)

Ne danno annuncio la moglie Costanza, i figli Sergio con Monilena, Pinuccia. Funerali sabato 10 corrente ore 15,30 da via Santa Lucia 43.
— Madrè, 6 marzo 1984.

Carlo, Cornelia Rosticelli e figli si uniscono al dolore di Costanza e famiglia.

Cavalier Giuseppe Rotticelli e famiglia sono affettuosamente vicini a Costanza e figli.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mery Rosazza ved. Gaia

Le annunciano con tanta tristezza e funerali avvenuti le figlie Elice e Adelina col marito Giuseppe Maria Pegoraro, congiunti, nipoti e parenti tutti.
— Biella, 8 marzo 1984.

E' mancata

Anna Bonino (Neta) ved. Spinelli

Le annunciano figlie, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10 in via Marsico 5. La cara salma proseguirà per il Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 8 marzo 1984.

Si è spenta serenamente

Pina Re ved. Garavelli

La piangono i figli Olga e Luigi con rispettive famiglie, il fratello, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 marzo ore 15 nella parrocchiale di Valmadonna (Al) con partenza da Torino, strada del Fioccardo 46/5 ore 14.
— Torino, 6 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Franzini

Addolorati lo annunciano la moglie Delia, la figlia Daniela con Dario, Fabrizio, Riccardo, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella Parrocchia di Orbassano con partenza dall'abitazione.
— Orbassano, 7 marzo 1984.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici

Anna e Antonio Bagnasco
Margherita e Mario Cristini
Gabriella e Carmelo Scandaliato
Elena, Orlando, Annamaria e Paolo Marchesi
Bruno, Giorgio, Eugenio Zaffino
Rosetta e Michele Zaffino

Addolorato dai suoi cari, si ha lasciato a

GRAND UFF. DOTT.

Giuseppe Ottolio

Magistrato di Cassazione

Profondamente addolorati lo piangono la moglie Pia, le figlie Marina e Piera coi mariti Andrea Scaiola e l'ingegnere Andrea del Bianco. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Rigoletti per la sua premurosa assistenza. Benedizione venerdì 9 ore 13,30 presso la chiesa Formosa, indi funerali a Pianezza Cimitero ore 15.
— Torino, 7 marzo 1984.

Pina Scaiola con Carlina e Paolo Perlo si uniscono con affetto alla cara Pia.

Pia, Piero Bolea con i figli Rosanna e Paolino piangono la scomparsa del caro zio PINO.

Rosanna Bolea Gilliani ricorda il caro PADRINO.

Lucia e Colombo Peyrot e figli si associano al dolore della famiglia.

La famiglia Valle partecipa al dolore della zia Pia e famiglia.

Pia, Nando, Gianfranco Ciallo partecipano al dolore della zia, di Piera e Ursula.

I cognati Ugo Passera, Mariù Bolea, Carlo Fedi, Ester Passera e Luciana Passera sono affettuosamente vicini a Pia e Nicoli.

Ricordano lo PINO con affetto i nipoti Pupi, Nando, Mimmo, Dada, Roberto, Sara, Sandra, Maurizio, Paola, Pietro.

Renato Genovese e famiglia partecipano con dolore al lutto per la scomparsa del

dott. Giuseppe Ottolio

— Torino, 8 marzo 1984.

Sono affettuosamente vicini a Piera e a Marina gli amici:

Alfonso e Bibi Arena
Nella Ferrero
Renato Calcagno

I cugini Franco e Tina Isoli con Antonio e Gabriella partecipano commossi al dolore di Piera e famiglia.

Giuseppe e Felice Scala partecipano al dolore della famiglia Ottolio per la perdita del caro amico GIUSEPPE.

Roberto Scala con Cettina e Paolo Perlo si uniscono con affetto alla cara Pia.

Lorenzo Ber, Giuliano Calcagni, Fiorello De Salvo, Bruno Lagorio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.

Antonino Dioguardi

— Torino, 8 marzo 1984.

Il Direttore, Colleghi, Impiegati ed Amici dell'Ufficio Tecnico Erariale di Torino partecipano con grande dolore l'immatura dipartita del

DOTT. ING.

Antonino Dioguardi

Dirigente superiore

— Torino, 8 marzo 1984.

Gli amici e conoscenti ricordando le sue eccezionali qualità umane partecipano alla prematura scomparsa del

Ing. Antonino Dioguardi

Giuliano Amprino
Edmondo e Sebastiano Calabrese
Francesco Catanuto
Placido De Sabbi
Giuseppino Doghero
Luciano Federico
Ubaldo Fusero
Carlo e Sergio Gazzoa
Giovanni Gullotta
Mario Gallo
Adolfo Gili
Vincenzo Immordino
Giovanni Lagana
Angelo La Rosa
Sandro Monaco
Paolo Montalto
Saverio Pavese
Arcangelo Rabusco
Fulvio Valerio
Eugenio Vescovi
— Torino, 8 marzo 1984.

Gli Amici del Rotary Club Torino Duca partecipano al dolore del socio Guarnieri per la perdita della cara mamma

Elda Guarnieri

— Torino, 8 marzo 1984.

La famiglia Agnelli tutta si unisce al dolore dei figli per la perdita della carissima EL.BA.

Sono vicini a Paola:
Giorgio e Paola
Paolo e Flavia
Andrea e Piera
Lello e Anna
Sandro e Donatella
Vincenzo e Anna
Giorgio e Cornelia
Chicco e Mili
Nanni e Cristina

Ne piangono il suo Gino

Margherita Genovesio ved. Cognazzi

Ne danno il triste annuncio i figli Giorgio ed Enrico, le nuore e gli adorati nipoti. Funerali in Ortodossia sabato 10 marzo, ore 10, chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ortovenero, 8 marzo 1984.

Direttore e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dott. Giorgio Cognazzi per la perdita della mamma

Margherita Genovesio ved. Cognazzi

— Torino, 8 marzo 1984.

I colleghi dell'Ufficio Affari e Rapporti giudiziari si uniscono al lutto del loro capo ufficio dott. Giorgio Cognazzi per la scomparsa della sua cara MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dorma Morotto ved. Zola

Lo annunciano: i figli e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,15 da via Sospa 4.
— Torino, 8 marzo 1984.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Anna Maria Bressa in Trevegini

ringraziano per la commovente dimostrazione di affetto e di stima ricevuta in occasione della sua dolorosa scomparsa.

I famigliari del compianto

Mario Gaia

commossi per tante partecipazioni, sentitamente ringraziano tutti, colpiti che hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 8 marzo 1984.

La famiglia Mariano-Genuese sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del caro

Giovanni Mariano

— Volpiano, 8 marzo 1984.

ANNIVERSARI

1979 1984

Nell'anniversario del sacrificio del

MARESCIALLO

Roberto Berardi

Messa di suffragio 10 marzo 1984, ore 10, cappella Sotto S. Teresa, a.c. Porta 13.

1978 1984

Luigi Alby

Il tempo passa, ma ogni giorno ti ricordiamo con noi.

1978 1984

Nel nono anniversario della scomparsa di

Ida Rossetto Genoso

marito, figlio, nuora, nipote e famiglia tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa verrà celebrata sabato 10 c.m. alle ore 9,30, nel Santuario della Consolata di Torino.
— Settimo, 8 marzo 1984.

1983 1984

Margherita Gribaldo ved. Olivini

I suoi cari la ricordano con affetto. S. Messa 10 marzo, ore 9, Santa Tarcisio del Santissimo Nome.

Appello a Genova

Per Mantovani chiesti 2 anni e 5 miliardi di multa

GENOVA — Sulle fortune economiche accumulate in quattro anni (1976-1980) dal presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani, e dai suoi soci, Lorenzo Noli e Mario Contini, condannati in primo grado per frode valutaria, grava l'ombra del finanziere italo-svizzero Fiorenzo Ravelli, arrestato per lo scandalo dell'Italcasse e implicato nel caso Caltagirone.

L'ha affermato ieri il procuratore generale della Repubblica, Giorgio Jommi, nella sua requisitoria, chiedendo la condanna, anche in appello, dei tre petrolieri.

Due anni e quattro mesi di carcere e cinque miliardi di multa (uno «sconto» di due mesi di carcere e di un miliardo sulla precedente sentenza) per il presidente della Sampdoria. Conferma delle pene per Noli e Contini: tre anni di carcere e sette miliardi di multa ciascuno.

Ma il rappresentante della pubblica accusa ha anche chiesto alla corte d'appello di riconfermare la confisca delle azioni della Pontoli S.P.A. di Busalla e della Pontoli S.A. Trading di Lesanna, già decretata dal tribunale di Genova il 18 marzo dello scorso anno.

la Terra è nelle tue mani

Europeo

regala CONOSCERE LA TERRA:
due nuovi, eccezionali volumi che aggiornano le nostre conoscenze del pianeta Terra, attraverso l'uso delle nuove tecnologie e delle più recenti scoperte scientifiche.
Il primo volume, cento pagine tutte a colori, dedicato ai continenti, è in regalo con il numero di Europeo in edicola questa settimana.

Europeo
il piacere della scoperta

in collaborazione con AERITALIA IRI finmeccanica

ECONOMICI

...a tariffa è di L. 9400 la riga. Rubriche 1: ...pressi/impiegati L. 9400, tecnici L. 9750, dirigenti L. 9200. Rubriche 2 e 11 (domande) L. 2400. Avvisi urgenti data fissa o riservati: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati e inviato telefono al seguente numero 650.2158 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è punita a norma della legge.

1 Commerciali

CARRELLO elevatore elettrico produzione società nuovo di fabbrica portata 1500 kg comando idraulico dall'alzata mt 2,5 batteria Tudor garantita e assistita dalla Leopard Italia vendo concessionarie auto a L. 5 milioni 500 rate anche con eventuale leasing o rateazione. Tel. 323.863 Pianezze, signor Formisano.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3961 ore ufficio.

A.A.A.A. FINCOTEL presti personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 10, tel. 749.8203 - 779.626 / 09 474-4048.

A. FINANZIAMENTI fiduciari concedono con dilazione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Tel. 011 039.389.

A pagamenti convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
diretti e non concordati,
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 29
telefoni 547.768 - 553.231

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via G. Teresa 23, telefono 539.098.

COMMERCIANTI artigiani dipendenti casalinghe finanziamenti fiduciari fino a L. 15 milioni. Tel. 532.302.

DIPENDENTI
prestiamo L. 3 milioni rimborsabili in 18 rate da L. 230 mila. Via Baltimora 37 Shucia Rodi 395 828 (solo pomeriggio).

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tapparelli 2 angolo via Nizza. Tel. 011 632.433 - 831.034 ore ufficio.

LIRE 15 milioni senza cambiali senza ipoteca danari interessi per acquisto/ristrutturazione casa. Tel. 749.722.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti prestiti in 24 ore. Nessuna spesa anticipata. Finanziamenti senza ipoteca su auto e camion.
Agevolazioni per passaggine.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 515.221 - 517.005

PRIVATO concede finanziamenti fiduciari e con garanzia ipotecaria a partire da L. 5 milioni. Tel. 657.837.

S.FIN.QE. finanziamenti anche a Torino può essere un prestito con la convenienza «formula necarmio». Telefonare al 538.704 - 596.447 in corso Re Umberto 12.

TASSO AGEVOLATO
per artigianato e commercio finanziamo L. 5 milioni rimborsabili in 12 rate da L. 625 mila. Studio Rast 306.928 via Saluzzo 37 (solo pomeriggio).

UN PRESTITO?
senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti presto in giornata nessuna spesa anticipata. Prestiti senza ipoteca su autovetture e camion. A disposizione visita a domicilio. Ceti al corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 517.040.

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC 011.501/2 cessione ritiro negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A.A. ATENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 860.2176 compravende attività di ogni genere e prezzo.

ADIACENTE via Po vendesi bar super ottimo incasso forte passaggio chiusura serale domenicale. Tel. 857.0106.

AFFARONISSIMO casa del formaggio angolare con alloggio incasso L. 3 milioni giornalieri svendo per sopravvenuti motivi. Tel. 467.806 - serali 859.1853.

AUTOMECCANICA di 1250 mq su 2 piani, piano terra ottimo per specializzata, nuovo contratto affitto. Tel. 500.012.

AVVIATA attività zona commerciale punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendesi. Tel. 980.810

AVVIATISSIMA gelateria arredatissima con alloggio a mt. 30 dalla spiaggia di Celle-Liguria, arredamento nuovo incasso L. 900 mila al giorno vendesi. Tel. 011 383.298.

AVVIATO negozio alimentari corso Francia ampi locali ottima posizione e giro d'affari vendesi. Tel. 383.296.

AZIENDA meccanica giro affari 400 milioni sepolto pago 50%, 80 milioni centrali più diluiti. Telefonare 841.754.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende pellicceria armadietti in Moncalieri. Ampio negozio 3 vetrine. Ottimo.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende ristorante trasferimento avviamento prima cintura. Richiesta dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 850.2176 vende bar ristorante ampi locali ottima posizione. Richiesta dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 850.2176 vende acconciature stampi di precisione trasferimento avviamento cremeria di prim'ordine.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende bar tabaccini zona centrale ampi locali trasferimenti. Ottimo incasso giornaliero.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende abbigliamento centrale con alloggio. Ottima posizione.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende seconda cintura negozio ricambi elettrodomestici introiti. Unico in zona.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende abbigliamento sportivo seconda cintura. Ampi locali. Richiesta modico.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende negozio specializzato igiene della persona e dolciumi cintura Sud. Motivi vari.

BAR super sicuro incasso L. 500 mila giornaliere tronia grosso mercato pago L. 140 milioni dilazionatissimo con alloggio. Tel. 537.213 - 617.280.

BAR super incasso L. 500 mila giornaliere forte passaggio centrale ottimo nuovo palazzo tabaccini pago sostenibilissima L. 135 milioni dilazionando. Tel. 537.213 - 617.280.

BAR supercentrico piazza Massaua chiusura serale festiva incasso L. 400 mila al giorno vendesi. Tel. 980.810.

BAR semiangolare ingombrantissimo centrale con alloggio angolare incasso L. 500 mila al giorno chiusura serale festiva vendesi. Tel. 383.298.

BIGONETTO S. Sabino articoli sportivi vendesi/affitto pertinenza cedesi 35 milioni. Aziendal Market 650.2175.

CARTOLERIA zona commerciale multivetrine ampia superficie elevato incasso richiesta mille dilazioni. Tel. 812.317.

CEDESI licenza costruzione e gestione produzione motocarrozzerie elettrodraulica. Aziendal Market 857.3175.

CEDESI negozio arredamenti via trentino zona Paesana mq 2000 circa libero merci. Tangila X Km NY. Tel. 853.986.

CEDO per cambio attività zona commerciale negozio elettronica L. 22 milioni dilazionabili. Affare. Tel. 500.012.

CEDO pizzeria zona S. Paolo ottima posizione nuovo contratto affitto L. 78 milioni dilazionabili. Tel. 508.385.

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo delle distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido. Comunicare indirizzo e numero telefonico. Scrivere: «Publikompass 16 D — 20123 Milano».

CERCO socio referenziato per grosso complesso bar cerealo ristorante utile manuale L. 80 milioni. Tel. 487.606.

INGROSSO ricambi accessori per autoveicoli e veicoli industriali Italia e Estero. Aziendal Market 650.2175.

LANZO Torinese alimentari ventennale avviamento cedesi causa limiti età. Affare. Aziendal Market 650.2175.

OSPEDALETTI Ligure cedo attività elettrodomestici in zona centralissima con o senza merce. Tel. (0184) 59.081.

PECETTO licenza tabella IX XIV fronte piazza ottimo incasso L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 942.3887 ufficio.

PELLETTERIA tabelle X - XI - XII - XIV via Frejus negozio di prestigio esclusivo Dior Arzano Gabrieli. Tel. 645.662.

PRESTIGIOSO centro ginnico sportivo, predisposto per molteplici attività, esamina proposta per gestione in compartecipazione o cessione quote a privati. Scrivere: «Publikompass 6584 — 10100 Torino».

PRIVATO vende a Bauxa d'Oulx bar pasticciato muri e license vero affare. Tel. 0123 966.83.

RISTORANTE pizzeria bar birreria cremeria sul Po cedesi, alto incasso, ottimo reddito, poco personale. Telefonare Mac Cass 510.885.

SERRAMENTI in alluminio azienda forte espansione ricerca socio per incrementare risultati ottenuti. Aziendal Market 650.2176.

VIA ROMA
cedesi negozio tabella XIV. Telefonare 918.195.

4 Terreni

A 8. Remo Costa Rainera terreno con progetto approvato 18 villa e scrivere vendesi anche parziale permuta. Tel. 011 500.835.

AFFARONE a 22 km Sud da Torino centro vendo terreno edificabile 2 lotti di circa 800 mq. Telefonare 011 609.8304.

ALMESE vendo bellissimo terreno panoramico progetto approvato per 4 villette. Tel. 480.964 - 796.421.

AMANTI campagna domenicale e appassionati agricoltura vendo appezzamenti terreno recintati da L. 8 milioni 200 mila 15 km da Torino. Tel. 980.3878.

PAVAROLO 12 km To vende progetti approvati ville unifamiliari centro casco ottima posizione. Tel. 822.3352 pasti.

VENDESI su strada Statale prima cintura Torino Sud terreno industriale recintato soprannilo. Tel. 0121 745.45 ore pasti e serali.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. ACQUISTO pentanni locale anche interno cortile mq 20 circa uso deposito o negozietto zona centrale. Tel. ore ufficio 770.616.

A.A.A. IMPRESA edile cerca ufficio di 2 camere ammobiliato e servizi nella zona Nord di Torino. Tel. 011 988.0995.

CARAMERCATO 011 5586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.

offerte

A. VENDESI libero piazza Rivoli su corso semiinterno mq 800 circa passo carrabile struttura cemento armato volendo si piano superiore basso fabbricato più uffici mq 950 locabo buon reddito scadenza contratto febbraio '86. Per informazioni tel. 839.423.

AFFITTO attività ristorazione e magazzeno attigui in Collegno locale cartabile mq 700 su 2 piani interno cortile e terreno. Tel. 287.241, ore 15-19.

AFFARE centralissimo, via Mazzini, magazzino L. 22 milioni. Pagamento facilitato ed immobiliarizzato 649.761.

AFFITTASI locale con uffici mq 400 adatto esposizione o laboratorio non rumoroso via Reiss. Tel. 707.0888.

AFFITTASI locale per negozio uffici e magazzino per complessivi mq 350 in corso Francia. Tel. 492.844 dopo ore 19.

AFFITTASI zona Vanchiglia locale uso laboratorio eventuale deposito al piano interrato mq 600 con ingresso locale uso ufficio di mq 90. Ravarino 355.344.

BARRIERA Milano affittiamo locale 450 mq più 100 mq di uffici più cortile ingresso carrabile luminosissimo. Tel. Mac Cass 648.439.

BOX auto, libero, corso Sebastopoli. Minimo contatti e dilazioni. Telefonare immobiliarissimo 649.761.

BOXES liberi 1-2-3 posti auto impresa vende affitta direttamente via Re adiacente corso Francia. Tel. 613.917.

CAPANNONE altino Pianezza mq 1000 palazzina uffici mq 200 zona industriale, due ingressi. Telefonare 700.091.

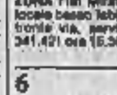
EDILCASE vende via Sebastiano suo negozio con annesso alloggio piano superiore e box auto. Tel. 648.154.

GABETTIMARK 5767 vende Cassagrasso recente stecca estesa per Carmagnola capannone mq 1000 ca, uffici mq 100, terreno e ampi spazi di manovra.

GABETTIMARK 5767 affitta zona Francia locale ad uso negozio di mq 90 con magazzino al piano interrato di mq 450.

LOCALE libero mq 120 fronte corso Francia interno cortile molto sereno accesso carrabile più 2 posti auto servizi interni vendesi. Tel. 485.255.

LOCALI-UFFICI
per piccola media azienda in prestigioso nuovo complesso zona S. Paolo vendo affitto. Tel. 596.244 - 505.692.



MAGAZZINI centralissimo da 40 a 3000 mq sorvegliati, passo carrabile coperto, scaricabile, telef., telefono, prezzi base L. 3500/mq. I.D.S., via Lepeo 19, telefono 011 65.911.

MONTANARO ottima posizione, vendesi muri albergo, ristorante, dancing. Prezzo interessante. Immobiliarissimo 649.761.

PIRA d'Asti centro paese vendo locali fibori accessorio uso bar ristorante per 200 posti immobile di 3 piani con mansarda prezzo di vera convenienza anche dilazionabile, no agenzie. Tel. 011 679.001.

VENDITA locali commerciali ottima posizione, corso Vercelli angolo via Carving n. 7. Eventualmente mq 300 più basso fabbricato uso laboratorio, 2 avanzati condizioni, anche attico assemblamo permuta con alloggi Torino o Liguria. Fiduciaria Immobiliare, tel. 537.8956.

VENDITA negozio corso Regina 149, grande locale con annesso e collegato magazzino, mq 140 totali, interessanti condizioni anche affitto. Tel. 557.8956.

ZONA Fiat Mirafiori via Barbera affittasi locale basso fabbricato con uffici mq 735 fronte via, servizi compresi. Telefonare 341.421 ore 16.30 - 17.30.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A Santhià Vercelli Chivasso Biella, ragazzo 25anni volenteroso con patente B cerca qualsiasi lavoro serio anche pubblicità o vendita. Tel. 011 416.0047.

AQQUISTATORE, stampista attrezzista presso macchine utensili esperienza 25ennale cerca sistemazione città o zona Torino Sud. Telefonare 945.1918.

AUTISTA patente D meccanico macchine giardino offresi. Telefonare 912.648.

AUTISTA trentenne celibe D-E offresi a serio ditta autosufficiente per trasporti internazionali e nazionali. Telefonare pasti 252.106.

CARPENTIERE trenne esperienza costruzione manutenzione impianti offresi a ditta idonea passaggio diretto. Tel. 732.770.

CUOCO capace referenziato libero subito offresi deposito trasferirsi. Telefonare 011 831.737 ore pasti.

CUOCO 35 anni offresi per Torino e cintura Tel. 735.373.

ELETTRICISTA impianti civili industriali provata esperienza, libero subito offresi. Tel. 858.371.

EX carabiniere guardia giurata offresi per sorveglianza passaggio diretto. Telefonare 394.852.

FALEGNAME 31enne con patente C, esperto, attualmente occupato, offresi. Telefonare 832.014.

FATTORINO offresi con scooter/auto capace, patente auto, referenze. Scrivere: Publikompass 9601 - 10100 Torino.

MAGAZZINIERE esperto ricambi auto terzo livello passaggio diretto offresi. Telefonare 503.127.

MAGAZZINIERE con esperienza decennale cerca lavoro come ricambi auto o magazzinaggio in genere. Tel. 447.1826.

MECCANICO di auto, qualificato senza cerca lavoro presso officina. Telefonare 735.593.

OFFRESI donna e ora auto propria. Tel. 645.315 ore serali.

OFFRESI pasticciere pratico con esperienza. Telefonare 738.060.

OPERAIO esperto gruppi e impianti oleodinamici macchine industriali movimento terra offresi. Scrivere: Publikompass 5310 — 10100 Torino.

OPERAIO inoltre carrozziere con 6 anni esperienza cerca lavoro anche altro genere. Tel. 606.2615.

PANTOGRAFISTA esperienza ventennale costruzione stampi (no gomma plastica) pratico elettroerosione offresi anche altre mansioni passaggio diretto. Telefonare 238.296 ore pasti.

PIZZAIOLO pratico cerca lavoro in Torino si trasferisce. Tel. 763.018 ore 17-20.

RAGAZZO giovane cerca lavoro lavapiatti e aiuto cucina ristorante pizzeria albergo Torino o hinterland. Tel. 443.384.

SALDATORE qualificato esperienza utilizzo elettrodi manuale pratico carpenteria leggera e pesante offresi anche per corso speciale generico buona volontà. Tel. 776.526.

SIGNORA cerca lavoro a ore oppure pulizie uffici scale. Tel. 729.0149.

SIGNORA sola pensionata torinese offresi per pulizie uffici scale o portineria in cambio alloggio. Tel. 398.479 orario negozio.

SIGNORA 30enne cerca serio impiego part-time passaggio diretto. Telefonare 300.3558.

SIGNORE anni 50 offresi generico cucina ristorante tecnico notte albergo, libero subito. Tel. 011 - 635.918.

SVIRATRICE esperienza ventennale cerca occupazione in casa privata nei mesi pomeridiani settimanali. Tel. 298.830.

TECNICO radio tv antennista esperto offresi. Telefonare 566.436.

TORNITORE trasitore saldatore specializzato esperienza ventennale ottima referenze offresi. Tel. 785.752 pasti.

TORNITORE cerca lavoro come fattorino o altro, anche lunghi viaggi. Tel. 800.5223.

33ENNE patentia B offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 698.7411.

33ENNE specializzato attrezzista d' livello offresi. Tel. 300.0817.

45ENNE pensionato ente pubblico svolgerebbe incarichi di fiducia anche part-time. Scrivere: Publikompass 6901 — 10120 Torino.

commessi, baristi

BARMAN lunga esperienza alberghiera pratica bar lingue offresi adeguatamente. Telefonare 702.007.

COMMESSA vetrinista esperienza decennale offresi anche part-time. Tel. 884.563.

COMMESSA 40enne pratica pasticceria offresi. Tel. 665.6543.

COMMESSO magazziniere con esperienza offresi passaggio diretto. Telefonare 351.012.

RAGAZZA 18enne prima cassa pienissima a qualsiasi altro lavoro purché serio. Telefonare ore 161 486.902.

SORELLE volenterose cercasi pizzeria/albergo e/o ristorante vicinato alla tangenziale Torino comme cuoca barista offresi anche esperimentare stagionali. Tel. 641.089.

Impiegati

CAPO officina settore elettromeccanico tempi e metodi corsi e programmazione offresi. Scrivere: «Publikompass 6506 — 10100 Torino».

CASSA trentennio alla signorile esperta conduzione ufficio commerciale lingua pratica esport francese inglese tedesco parlato e scritto assolutamente adeguate proposte di lavoro. Telefonare ore ufficio 344.344.

COORDINATORE di magazzino in pensione offresi part-time anche per mansioni di kontrollo. Tel. 740.8523.

DIPLOMATA disposta viaggiare conoscenza inglese francese portoghese cerca impiego. Tel. 810.0328 ore pasti serali martedì, mercoledì, venerdì.

DIPLOMATA pratica aziendale 25anne offresi qualsiasi lavoro ufficio esperta paghe contributi Audit 5 patentuno passaggio diretto. Tel. 241.990.

DIPLOMATA 24anne 4 anni esperienza export ottimo inglese offresi passaggio diretto libera subito. Tel. 011 822.1921.

DISEGNATORE esperienza giovanissima esecutore particolari e lucidi lavori vari ufficio tecnico offresi passaggio diretto. Tel. 906.7357 - 908.6703.

ESPERIENZA venticinque ufficio estero commerciale import export consulti fornitori clienti segretaria direzione parlato inglese parlato scritto francese esaminabile offerte. Telefonare 781.660 oppure 772.245 pasti.

ESPERTA corrispondenza in lingua inglese e tedesco; 10 anni esperienza nel settori commerciale e marketing libera subito offresi. Tel. 799.179 ore 14-18 sig.ra Luciana Sala.

ESPERTO acquisti meccanica e impianti tecnologici vari, gestione specifiche, semina proposta. Scrivere: «Publikompass 9586 — 10100 Torino».

GEOMETRA esperienza pluriennale settore carpenteria metallica disponibilità trasferta offresi. Scrivere Publikompass 6314 - 10100 Torino.

GRANDE esperienza conduzione vendite e addetti saremo proposta non adeguate garantite economiche. Tel. 374.824.

IMPIEGATA con esperienza offresi a serie ditta. Tel. 633.172 ore pasti.

IMPIEGATA perfetto inglese pratica export telex e centralino 10 anni esperienza lavoro offresi. Tel. 878.429.

IMPIEGATO contabile 21enne esperienza undicesima prima nota, iva, bilanci, lavori vari ufficio offresi. Tel. 874.377 - 878.429.

IMPIEGATO 27enne commerciale-tecnico settore stampaggio a caldo materiali, plastico Eda, lavori vari ufficio offresi. Tel. 838.7536.

MOLIERE parlato, offresi per serio impiego ragazza 22enne con esperienza biennale all'estero. Tel. 218.8507.

PENDOLA 35enne offresi mezza giornata lavori ufficio pagine commerciali. Scrivere: «Publikompass 9598 — 10100 Torino».

PREVENTIVISTA 40enne decennale esperienza in lamiera di lavorazione attrezzi. Scrivere: «Publikompass 6802 — 10100 Torino».

RAGAZZA 18enne cerca lavoro come segretaria o istruttrice. Telefonare 804.480.

RAGAZZA 22enne neodiplomata ragioniera con sufficiente esperienza come segretaria offresi. Tel. 473.0774.

RAGIONIERA esperta problemi contabili e fiscali autonoma in amministrazione offresi acquisizione. Scrivere: «Publikompass 7123 — 10100 Torino».

RAGIONIERA 23enne volenterosa piccoli lavori ufficio offresi presso sede ditta o studio. Tel. 822.1430.

RAGIONIERE esperienza aziendale e studio professionale conoscenza normativa fiscale offresi. Tel. 932.004.

RAGIONIERE 23enne referenziato militesolto offresi primo impiego. Telefonare 492.985 mattino.

RESPONSABILE produzione venticinquennale esperienza conduzione di reparti tempi e metodi programmazione esamina proposte. Scrivere: «Publikompass 8400 — 10100 Torino».

SEGRETARIA azienda 25enne esperienza quinquennale fatturazione iva lavori ufficio stenodattilo offresi libera subito. Telefonare 279.650.

SEGRETARIA d'azienda 18enne anche telefonista, volenterose offresi a serie ditta. Tel. 306.7333.

SEGRETARIA 23enne triennale esperienza settore immobiliare contatto clienti, mutui finanziamenti offresi seria ditta anche part-time o altro settore. Telefonare 942.2454 - 840.3797.

SIGNORA 33enne decennale esperienza amministrativa, fatturazione, conoscenza paghe pratica nell'uso di piccoli-medi elaboratori facilità di rapporti con il pubblico ricerca impiego adeguato. Tel. 878.741 dopo ore 20 al 808.0807.

tecnici

RESPONSABILE servizio lunga esperienza certificazione qualità, predisposti fasi controllo qualità grandi-medie serie componenti offresi. Scrivere: Publikompass 6311 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA del settore metalmeccanico assumerebbe n. 4 addetti presso e n. 1 apprendista elettricista. In relazione alle finalità dell'art. 55 del trattato C.e.e.c.a., tali posti di lavoro vengono offerti in via prioritaria a/ai lavoratori provenienti da aziende del settore siderurgico primario. Si prega rispondere indicando l'ultima azienda presso la quale si è prestato la propria attività lavorativa: indirizzare la risposta a: «Publikompass 580 — 10100 Torino».

AZIENDA elettromeccanica prima cintura Torino ricerca esperti attrezzisti stampi prostitutori stampi plastica e lamiera.

AREA manager mercati attraverso uno esperto ed esperienze documentate cerca industria elettromeccanica Torino. Si richiedono pratica e dinamismo disponibilità frequenti viaggi. Ottimo inglese e francese indispensabili. Offerta adeguata età massima 40 anni. Tel. 810.432 Prommondial incarica selezione.

CERCASI illustratore/trice ed esecutivi/e per studio grafico. Fabbrica giocattoli in Cinascanino. Tel. (0161) 843.278.

INA Gruppo Previdenza Piani Finanziari ricerca per inserimento e redditizia attività autonoma, anche part-time, reperitori-ricercatori dinamici, presenza, 25-45 anni, con inserimento retribuito di attività organizzative. Per colloquio informativo telefonare ore ufficio 011 899.515 - 899.672.

(continua)

commessi, baristi

SOCIETA' sobbigliamento cerca abilissimi commessi uomo/donna per tronco/e stagionale qualificati. Richiedesi: età 20/30 anni diploma ragioneria esperienza contabilità, massima distrazione. Tel. 883.985.

impiegati

A.A.A.A.A.A. LIRE 150.000.000 di fatturato annuali testimoniano l'efficienza della nostra organizzazione commerciale. Il personale esistente è a disposizione dei 5 ambosessi minimo 22enni che selezionerà. Presentarsi ore ufficio Elmar, via Madama Cristina 10.

AFFARE cerca funzionario/a 25-35 anni diploma preferita attitudini contatto. Presentarsi via Ponza 8 mattino.

AREA manager mercati attraverso uno esperto ed esperienze documentate cerca industria elettromeccanica Torino. Si richiedono pratica e dinamismo disponibilità frequenti viaggi. Ottimo inglese e francese indispensabili. Offerta adeguata età massima 40 anni. Tel. 810.432 Prommondial incarica selezione.

CERCASI illustratore/trice ed esecutivi/e per studio grafico. Fabbrica giocattoli in Cinascanino. Tel. (0161) 843.278.

INA Gruppo Previdenza Piani Finanziari ricerca per inserimento e redditizia attività autonoma, anche part-time, reperitori-ricercatori dinamici, presenza, 25-45 anni, con inserimento retribuito di attività organizzative. Per colloquio informativo telefonare ore ufficio 011 899.515 - 899.672.

CROMATORE richiedesi assumesi immediatamente possibilmente 35-40 anni. Scrivere: Publikompass 6315 - 10100 Torino.

DITTA metalmeccanica zona Venaria cerca capo officina esperto manutenzione utensili automatici, attrezzature varie centri, macchine utensili in genere, libero subito. Tel. ore ufficio 845.2301.

FUCHETTA con abilitazione a consulente generatori di vapore di 3° grado assume stabilimento in Torino, zona Nord-Ovest, per inserimento nel servizio di sorveglianza. Scrivere proponendo candidature a: Publikompass 9564 - 10100 Torino.

OFFICINA meccanica cerca tornitore parallelo. Telefonare 640.6352-3 ore ufficio.

PERITO elettrotecnico o elettronico per reparto manutenzione esperto azienda metalmeccanica cerca. Si richiede esperienza specifica nel campo dell'automazione elettronica e robotica. Tel. 950.2892.

SIGNORA 70enne autosufficiente cerca corso Peschiera corso Monlecucco cerca dama di compagnia 40/45enne referenziata, fissa, o per notte o mattino; piano libertà perfettamente non fastico. Desiderio ottimo trattamento e stabilmente indipendente. Telefonare 541.118, ore pasto, 339.760 ore pasti.

TORINTORE veramente capace cerca ditta artigiana. Scrivere: «Publikompass 5312 — 10100 Torino».

FACCIAMO LUCE SUGLI ULTIMI MODI DI FAR LUCE.

Su Abitare di marzo protagonista è la lampada. E non manca un servizio di grande curiosità: una visione inedita del mondo culturale degli anni '20-'30 attraverso il recupero di un archivio di lettere e documenti privati di famosi architetti e altri uomini di cultura. Su Abitare di marzo, oggi in edicola.

ABITARE

SOLO FINO AL 31 MARZO!
Nuova FIESTA '84
a sole L. 5.958.000
FRANCO CONCESSIONARIO AL NETTO IVA
pagabile in 1 anno senza interessi!

Modello Casual comprensivo di: limitatore termico, luci di retro, serie fasce, luci cortesia, luci abitacolo, cinture sicurezza.

Solo presso le Concessionarie Ford
Autostadio C.so AGNELLI, 22 - VIA NIZZA, 59 -
Euromotor C.so P. EUGENIO, 11 - C.so GROSSETO, 218 -

ALFA ROMEO
Ultimi giorni
offerta inverno
a prezzo bloccato
Nuova Giulietta 1.6 mod. '84
12.750.000
al netto di IVA, su strada, tutto compreso:
109 cv, oltre 175 km/h
check control
contagiri elettronico
chiusura centralizzata
vetri atermici
fari retronebbia
volante regolabile
allarme simultaneo
cinture di sicurezza
orologio digitale
offerta valida fino al 15-3-84 solo per vetture disponibili
SOGEA
C.so Siracusa 40

Archeologia, musica, cinema, teatro: così vive una ex «regione pastorale»

Abruzzo, sponsor di cultura

Cinquecento giovani schedano per la Sovrintendenza i beni di questa terra - La «catena» di monasteri benedettini sugli itinerari della transumanza - I musei nell'agosto scorso hanno avuto ventimila visitatori

DAL NOSTRO INVIATO

L'AQUILA - Abruzzo, ancora terra di pastori? Quando D'Annunzio li cantava, le pecore si contavano a milioni, mentre ora sono meno di mezzo milione, per l'esattezza 413 mila nel censimento agricolo del 1982. Mutano i tempi e muta l'immagine. Oggi l'Abruzzo è piuttosto terra di cultura. Una cultura che si estrinseca non solo con i mezzi tradizionali (L'Aquila aveva l'Università già nel 1400; abolita nel '23, è rinata 15 anni fa; ora ha sei Facoltà e 7 mila studenti), ma anche andando alla riscoperta del passato, scoprendo quello che vide appunto i pastori come protagonisti.

Cinquecento persone assunte con la legge 285 del '78 per l'occupazione giovanile, passati poi "fuori ruolo" nell'81 con un'altra legge, per conto della Soprintendenza ai beni ambientali, architettonici, artistici e storici, stanno riscoprendo con rilevazioni grafiche, fotografiche e schedature tutti i monumenti, le chiese, i conventi, gli oggetti, i dipinti esistenti nella regione.

I conventi benedettini, ad esempio. Sulle falde della Maiella ce n'è una serie, vanno dall'XI al XIV secolo, tutti di grande interesse e tutti legati al mondo pastorale, della transumanza. «*Settembre, andiamo. E' tempo di migrare. / Ora in terra d'Abruzzi i miei pastori lascian gli stazzi e scendono verso il mare:...*».

Giunte alla Maiella, le greggi provenienti dall'Aquilano, per arrivare alla piana di Foggia, come di solito facevano, avevano due vie: scendere verso l'Adriatico e passare all'interno, verso Sulmona e il Molise. Su entrambi gli itinerari i benedettini avevano costruito i loro conventi per dare ospitalità ai pastori. E i pastori in queste loro soste guardavano l'architettura, la pittura, si formavano il gusto, apprendevano la tecniche.

Gusto e tecniche che poi mettevano in pratica costruendo, restaurando, dipingendo chiese lungo i tratturi. Dice il Soprintendente, arch. Ileario Mancini: «*L'Abruzzo offre un'arte differente: la maggioranza delle opere provengono da una cultura sportiera dovuta, spesso, proprio ai pastori. I quali davano un apporto non solo artistico, ma anche storico. Nella chiesa di Santa Lucia a Rocca di Cambio (L'Aquila), ad esempio, abbiamo scoperto una "ultima cena" del XV secolo in cui sono raffigurati oggetti pastorali andati poi in disuso*».

Le schedature dei 500 giovani della Soprintendenza (9 mila nel 1983), cercheranno prima di tutto di sapere che cosa c'è con esattezza di bello in questa terra d'Abruzzo e poi di avviare opere di restauro e valorizzazione. «*Bisogna andare incontro alla gente offrendo la cultura* — dice Mancini. — *Noi lo facciamo aprendo i musei anche il pomeriggio, in maggio e settembre, con risultati eccezionali: 9 mila visitatori nell'agosto '82 con apertura solo il mattino e 21 mila nell'agosto '83, con apertura anche pomeridiana*».

Altra manifestazione culturale di grande rilievo, la musica. Nel '46 a L'Aquila, per iniziativa dell'avv. Edoardo Carloni, nacque la Società dei concerti B. Barattelli. Carloni, oggi settantaduenne, è ancora l'animatore di questa società, divenuta ente morale. «*In Italia di società analoghe ce ne sono 700* - dice, - *ma il ministero dello Spettacolo considera noi al primo posto*».

E' stata ed è, in effetti, una grande madre musicale che ha educato al gusto della musica diverse generazioni, creando figli insigni come il "Consiglio dei musicisti", l'"Istituzione sinfonica abruzzese", il "Conservatorio statale Casella" e il gruppo dei "Solisti aquilani". In 38 stagioni sono stati tenuti a L'Aquila e in altri centri d'Abruzzo 2 mila concerti. Grazie al suo alto prestigio, la Società abruzzese è riuscita a richiamare orchestrali di grande fama.

L'istituzione abruzzese è una delle undici orchestre italiane con un proprio complesso sinfonico. Quaranta elementi, la metà abruzzesi, produce 140 concerti l'anno con la rotazione di direttori ospiti, italiani e stranieri. Il direttore artistico è Vittorio Antonellini. «*Giriamo soprattutto l'Abruzzo, con qualche puntata all'estero (andremo in Canadà in maggio)* — spiega — *e siamo sempre circondati da un grande entusiasmo. L'Abruzzo ci offre tanta passione musicale, ma non sale da concerto né teatri. Dobbiamo svolgere i programmi nelle chiese, affrontare problemi di acustica e di freddo*».

Antonellini è anche direttore del "Solisti aquilani", un gruppo di dodici archi, nato nel '68 che gira tutto il mondo. In 15 anni ha tenuto 1300 concerti, spesso con solisti di grande fama. L'avv. Carloni è, naturalmente, fiero di questo passato e presente musicale, e ci tiene a sottolineare che anche il futuro è promettente: «*Abbiamo creato il circolo "Giovani amici della musica" che fa parte della nostra Società ma si governa in modo autonomo, creando complessi musicali e dando concerti*».

Anche dal cinema viene cultura. Nell'81 Gabriele Lucci, un giovane aspirante regista, lancia "Una città in cinema": dieci giorni di incontri a livello internazionale sulla tecnica cinematografica. Cioè il rovescio dei soliti festival nei quali si ammira il prodotto finito. Il film: qui si discute su come lo si fa, per migliorarlo.

E' una formula che interessa, piace perché in campo internazionale c'è grande carenza sull'informazione tecnica. E arrivano, già nell'81 e poi nelle edizioni '82 e '83, allievi delle scuole nazionali di film di tutto il mondo. Registi, cineoperatori, direttori della fotografia tengono lezioni, talvolta svelano i loro segreti.

Non manca certo, in questo slancio abruzzese verso la cultura, il teatro: il Tsa, Teatro Stabile dell'Aquila, ha fatto molto parlare di sé, per arte e per sue vicissitudini. Merita un discorso a parte.

Remo Lugli

Tenta il suicidio Una telefonata da Lussemburgo avverte il 113

FIRENZE — Una telefonata dall'estero ha salvato la vita ad una giovane donna che, decisa a suicidarsi, aveva ingerito tranquillanti.

E' accaduto a Firenze dove un uomo, M.G., ha chiamato da Lussemburgo il 113 affermando di aver appena avuto una conversazione telefonica con una conoscente — Anna A., 32 anni, abitante in via Petrarca 82 — e di essere preoccupato per i propositi suicidi da questa manifestati.

I carabinieri hanno raggiunto l'abitazione e hanno trovato la donna, priva di sensi e in gravi condizioni. Trasportata all'ospedale le sono state praticate le cure del caso ed è stata poco dopo dichiarata fuori pericolo.

Non c'è pretore e due ubriachi rimangono in carcere

TRAPANI — Due abitanti dell'isola di Pantelleria, arrestati per ubriachezza molesta, rischiano di rimanere in carcere a lungo per una questione di carenza degli organici della magistratura. A Pantelleria, infatti, la pretura è chiusa da più di un anno e il fatto che i due ubriachi siano stati trasferiti al carcere di Trapani, due giorni dopo l'arresto, non ha mutato le cose, poiché il pretore di questa città non è competente per i reati commessi nell'isoletta.

Il presidente del tribunale di Trapani sta pensando di ovviare a queste difficoltà inviando a Pantelleria un pretore del circondario, ma nell'isola manca pure il cancelliere.

Arrestata assieme a un complice

Roma, una dipendente del Centro difesa donne prostituiva minorenni

ROMA — Un'ex vigilatrice del Centro Italiano Donne di via Piave, Clara Berantoni, 36 anni, e un pregiudicato palermitano, Giuseppe Garofalo, 44 anni, sono stati arrestati dagli agenti del commissariato Primavalle, diretto dal dott. Gianni Carnevale, in collaborazione con la squadra mobile della questura di Palermo. Contro i due, la dottoressa Margherita Gerunda, della procura della Repubblica di Roma, ha emesso ordine di cattura per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di minori.

Le indagini del dott. Carnevale erano cominciate dopo segnalazioni secondo le quali dal Centro Italiano Donne, che riceve le ragazze madri, erano fuggite alcune minorenni. Gli agenti hanno scoperto che erano state avvicinate dalla Berantoni e convinte, dopo essere state rifornite di denaro, a recarsi a Palermo e Milano per prostituirsi.

«Piduciario» della Berantoni a Palermo era appunto Garofalo, che provvedeva a prendere in consegna le giovani donne e a farle «lavorare». Dopo un rapporto della polizia romana, il magistrato ha emesso gli ordini di cattura. Garofalo è stato arrestato in un lussuoso appartamento di Palermo e sarà trasferito a Roma.

Le indagini proseguono per identificare il contatto milanese e accertare l'entità del giro.

La responsabile del Centro Italiano per la difesa della Donna (Cid), marchesa Vittoria Boggiano Pico d'Ayala, e l'avv. Giorgio Castelli sono stati incriminati lo scorso mese dalla dottoressa Gerunda per aver consegnato a persone ignote, in cambio di una somma imprecisata di danaro, una bambina affidata al Cid allo scopo — era scritto nell'ordine di comparizione — di «*sfruttarne il valore economico sul mercato delle adozioni clandestine*».

E' stata la madre della bambina scomparsa, A.B., nel novembre scorso, a denunciare il fatto al dott. Carnevale quando ha saputo che sua figlia non era più al Centro al quale l'aveva affidata anni prima. Le indagini, alle quali hanno collaborato l'ispettorato di polizia del Vaticano e un alto prelato, mons. Antoine Joubert, vescovo metropolitano di Tripoli, hanno permesso di accertare che la bambina era finita in Libano, presso una famiglia che si era impegnata ad adottarla.

(Ansa)

Treni: traffico quasi bloccato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il traffico ferroviario tra Italia e Francia al valico internazionale di Ventimiglia è rimasto ieri quasi totalmente bloccato in seguito allo sciopero degli statali in Francia. Dalla stazione ligure è partito la mattina un solo treno, il diretto delle 7,30 per Parigi, e dalla capitale francese è giunto un solo convoglio, alle 9,30.

Nel pomeriggio black-out completo. Prima della mezzanotte è partito solo il treno delle 21,21 per Parigi, ed è arrivato alle 21,15 soltanto il convoglio da Parigi.

Soppressi tutti gli altri treni, compresi quelli utilizzati dalle migliaia di frontalieri.

Un ordine di cattura contro il capo d'Action directe

MILANO — I legami tra terrorismo italiano e francese vengono confermati da un ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano Armando Spataro, un magistrato che da diversi anni conduce indagini sul terrorismo «di sinistra». Spataro ha chiesto l'arresto del francese Regis Schleicher, 27 anni, considerato Oltralpe come il capo di «Action directe», un gruppo eversivo che ha avuto stretti contatti con Prima linea e con i Colp (Comunisti organizzati per la liberazione proletaria). La richiesta verrà quanto prima internazionalizzata.

Il francese è accusato dalla Procura milanese di essere responsabile di un traffico di armi tra Francia e Italia, a favore del Colp.

Rinviato processo per direttissima a terroristi

MILANO — E' stato rinviato al 20 marzo il processo per direttissima, cominciato ieri mattina alla corte d'assise, contro sette persone (quattro uomini e tre donne), accusate di detenzione di armi ed esplosivi. L'accusa ritiene che facessero parte del «Colp» (comunisti organizzati per la liberazione proletaria), una formazione nata alla fine del 1980.

Gli imputati sono Elvira Arcidiacono, 30 anni, Gloria Argano, 34, Michele Pegna, 35, Giovanna Galeotti, 30, Marcella di Stefano, 27, Bruno Ghirardi, 38 e Bruno Bertelli, 49.

Fioravanti spiega alla corte come fu scelta la vittima: «Era un simbolo»

Cavallini per la prima volta dice «Ho ucciso io il giudice Amato»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — «*Perché Amato? Anticipo io la domanda, presidente. E' stato scelto per una serie di motivi concomitanti. Il primo, per la necessità da parte nostra di dare un segno evidente della rottura fra noi e l'apparato fascista dello Stato a cui erano stati simpatici. Quale apparato? I carabinieri. In quel tempo potevano scorazzare da una parte all'altra di Roma, ma volevamo uscire da quel ghetto in cui ci avevano messi, noi che eravamo considerati i figli della borghesia, ragazzini arrabbiati che invece di andare, il sabato sera, in discoteca sparavano alla gente*». Valerio Fioravanti, detto «Giusva», ex minorenne televisiva, recita se stesso e lo fa con la speranza di convincere. Ha 18 anni, il viso paffuto dell'eterno bambino petulante, sembra voler si accreditare come numero uno dei Nar, i Nuclei armati rivoluzionari. Si attribuisce un ruolo attivo nell'assassinio del giudice Amato, coinvolge Francesca Mambro affermando che era a conoscenza del progetto di omicidio, così come Cavallini interrogato prima di lui ha ammesso per la prima volta davanti ai giudici di essere l'esecutore materiale del delitto.

Il «bambino» della «*Famiglia Benvenuti*» veste sportivo, siede, le gambe accavallate, di fronte al presidente Mario Antonacci e racconta disinvolto le mezze verità mescolate a mezze bugie. Definisce l'omicidio del giudice Mario Amato come «*un lavoro*». La decisione di ammazzarlo «*una ipotesi molto verosimile*» presa qualche tempo prima. Del resto nei confronti del magistrato, assicura, niente di personale: fu ucciso soltanto perché rappresentava un simbolo dello Stato, non perché si stesse rivelando un formidabile avversario. «*Non aveva capito niente, diceva che eravamo ragazzini inesperti, faceva degli schemi dove c'erano vertici e basi e questo ci dava fastidio, da qui nasce l'odio, semmai*». Il loro, assicura, era un gruppo spontaneo, che aveva voluto tagliare i ponti con il fascismo tradizionale, specchio di golpismo e reazione. Naturalmente, assassinare un giudice è un «*atto di guerra*» oppure lo stile di «guerriglieri neonati» che intendono farsi conoscere, in questa logica è utile accreditarsi l'omicidio, non qualche responsabilità sulle stragi. Nessun legame — ha detto Fioravanti — con Paolo Signorelli, secondo l'accusa ideatore dell'assassinio; nessuna responsabilità del Nar con la strage d'agosto alla stazione bolognese che una rivendicazione attribuiva al gruppo: «*Con le bombe andiamoci piano*».

Bologna. Gilberto Cavallini durante la deposizione di ieri mattina nell'aula della corte d'assise al processo Amato (Telefoto)

Torna in gabbia, finita la parte, e riprende il tenero cinguettio con Francesca Mambro, che si è sottratta, per il momento, all'interrogatorio perché «*sofferente di emicrania e poi ho anche fame*». Benito con scarso profitto, Stefano Soderini, camerata dell'ultima ora, che si dice estraneo al delitto.

Ma prima del «bambino», era stato ascoltato Gilberto Cavallini e per lui, arrestato soltanto pochi mesi orsono, un primo interrogatorio sull'assassinio di Amato. Volto affilato, occhi chiari e pungenti, baffetti castani e una voce pelata quasi priva di spiccato accento meneghino, il killer dice di aver sparato al giudice e lo fa senza enfasi: «*Ammetto la mia responsabilità*». Poi legge una dichiarazione scritta in stampatello nella quale, fra l'altro, afferma: «*Negli anni passati hanno preso corpo in Italia dei tentativi politici promossi da gruppi di potere economico, politico e militare con volontà di dominio, sostenuti dai gruppi dominanti, ai quali hanno aderito talune organizzazioni quali Ordine nuovo e Avanguardia nazionale, instaurando rapporti ritenuti di collaborazione ma in realtà di dipendenza con gli stessi e con agenti dell'ufficio affari riservati del ministero degli Interni, dimostrando con ciò come avvenne il loro modo di agire dedito alle trame. Ritengo quindi che sia all'interno di questi intrighi per il potere che trova la sua logica la strategia stragista attuata da agenti provocatori in forze all'una o all'altra fazione*». Dunque non i Nar assassinarono mirando nel mucchio, ma forse altri camerati.

Il delitto Amato? Sì, dice Cavallini, fu lui a sparare, dopo aver avuto informazioni da Fioravanti che aveva fatto l'«inchiesta» sul magistrato, e a guidare la motocicletta quella mattina c'era Giorgio Vale (il neofascista suicidatosi per non cadere nelle maglie dell'antiterrorismo) e non Luigi Ciavardini, come credono i giudici. Ignorava che Amato avrebbe preso l'autobus, quella mattina, pensava andasse con la sua macchina. Non dice che qualcuno, forse, li aveva avvertiti che il giudice, per quel lunedì 23 giugno 1980, non aveva ottenuto l'auto blindata.

Vincenzo Tessandori

Inutili fino ad ora le ricerche dell'omicida di Schio

L'uomo che ha ucciso le figlie nascosto in Toscana o Liguria?

NOSTRO SERVIZIO

VICENZA — Ancora nessuna traccia di Vittorio Visentin, l'ex ufficiale di Marina che mercoledì mattina, in preda alla follia, ha ucciso le tre figlie e ha ferito gravemente la moglie.

A Schio, il centro dove è avvenuta la tragedia, nessuno riesce a trovare una spiegazione all'esplosione di violenza di quell'uomo che ha distrutto la sua famiglia, massacrando a colpi di martello le tre bambine — Sara, di 8 anni, Cinzia, di 4, e Valentina, di uno — infierendo poi con un martello e un ferro da stiro, Valeria Dal Sasso, la madre delle piccole, si è invece salvata e ora è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Vicenza.

Intanto, sull'altopiano intorno che sovrasta Schio, nelle campagne circostanti, e in regioni come Liguria e Toscana, dove l'omicida potrebbe aver cercato rifugio, continuano senza esito le ricerche dell'ex tenente di vascello, che è fuggito portando con sé la sciabola d'ordinanza. Gli inquirenti lo considerano ancora «*estremamente pericoloso*».

Secondo i carabinieri, Vittorio Visentin potrebbe essere fermato ancora una volta sulla costa, al ritorno dove da qualche anno capitava alle forze dell'ordine di ritrovarlo dopo le sue ricorrenti scorrerie.

E ora si cerca un lieve aggancio al massacro in un episodio di sette anni fa, che accadde proprio in una città di mare, Taranto: Visentin, allora giovane sottotenente di vascello, appena sceso a terra dal *Vittorio Veneto*, dov'era imbarcato, fu vittima di una rapina. Per stordirlo e portargli via lo stipendio, i banditi lo colpirono alla nuca. Perse i sensi, poi quel colpo mutò qualcosa in lui, distrusse la sua carriera.

Cominciarono infatti le perdite di memoria. Vittorio Visentin con dolore dovette abbandonare la Marina non era più fisicamente abile. Il suo carattere cominciò a mutare, a incupirsi, a farsi più suscettibile e mutevole. Fu così scatenato l'impulso di violenza il fatto che la piccola Cinzia, malata di pertosse, disturbava il suo leggero e agitato sonno?

Una domanda senza risposta.

Ieri, negli ospedali di Thiene e di Schio, sono state compiute le autopsie sui corpi delle tre piccole. Amici e conoscenti di Visentin sono stati interrogati nella speranza di raccogliere qualche traccia.

Gigi Bevilacqua

Contro di lui solo indizi, ma già si parla d'un superteste

Dubbi sul mobiliere arrestato per il sequestro del fratello

NOSTRO SERVIZIO

BASSANO DEL GRAPPA — A cinque giorni dal suo arresto, s'infittisce il giallo su Mario Bernardi, il mobiliere vicentino finito in carcere con l'accusa di concorso nel sequestro del fratello Livio, rapito a Rosà il 3 ottobre '82 e mai rilasciato. Si continua a parlare di gravi indizi contro di lui, ma già qualcuno vanifica l'ipotesi di una ben orchestrata messinscena dell'«Anonima sequestri» diretta a sviare le indagini, innalzando una fitta cortina fumogena.

Mario Bernardi, 38 anni, ultimo di 14 fratelli, deve anche rispondere di calunnia e simulazione di reato. Scarse le prove — sembra di capire — e parecchi gli indizi. Due, in particolare: intanto, quei 600 milioni che pare abbia consegnato come riscatto e che, per ammissione stessa dei rapitori, sarebbero stati in realtà 800; poi, la sua patente di guida, che, sostenevano, i malviventi gli avevano preso, mentre la teneva in casa (i carabinieri l'hanno trovata durante una perquisizione).

«*Stiamo valutando attentamente tutti gli indizi a nostra disposizione* — osserva il giudice istruttore, dottor Oreste Carbone —: *abbiamo interrogato cinque persone e, con ogni probabilità, sentiremo anche l'arrestato*».

Altro non trapela. Ascoltati mercoledì la moglie del rapito e quella di Mario Bernardi, oltre a due amici di famiglia, i mobilieri Alberto Piotto e Mario Guccillo, ieri è stata la volta di don Fabio Girolimetto, cappellano di Rosà. Quest'ultima, può essere stata una testimonianza chiave: il sacerdote, infatti, da sempre molto vicino alla famiglia, si è prestato a fungere da intermediario con i rapitori fin dai primi giorni del sequestro. Nulla è ovviamente filtrato sull'esito del colloquio.

Dalla stanza del giudice istruttore rimbalza poi la voce dell'arrivo imminente di un altro personaggio che dovrebbe gettare nuova luce sull'intera vicenda: si sa solo che non è del luogo.

a. f.

Una scossa del 4° grado a Pozzuoli

NAPOLI — Una forte scossa di terremoto è stata avvertita nella zona flegrea alle 20,05. Il movimento tellurico, che ha raggiunto il quarto grado della scala Mercalli e una magnitudo 3,0, è stato avvertito da tutta la popolazione di Pozzuoli e dei centri vicini. Molte persone sono scese in strada, raggiungendo le piazze o il lungomare.

RESPONSABILE MANUTENZIONE ED IMPIANTI

(Azienda alimentare - Provincia di Imperia)

Il nostro Cliente è presente sul mercato italiano da lungo tempo con una immagine di assoluto prestigio per la qualità ed affidabilità dei suoi prodotti; in un piano di consolidamento delle strutture tecniche ci ha affidato l'incarico di selezionare della persona in grado di ricoprire la posizione di responsabile della manutenzione ed impianti. Il Candidato, che opererà alle dirette dipendenze della Direzione Aziendale, dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di perito industriale o cultura a livello universitario
- età: 35-40 anni
- esperienza pluriennale maturata nel settore delle manutenzioni di impianti possibilmente presso Aziende chimiche, alimentari o conserviere
- capacità di coordinare, organizzare e stimolare le risorse umane a lui affidate

Inquadramento e retribuzione saranno definiti in relazione alle reali esperienze acquisite.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando **su busta e su lettera il Rif. SP/R 10333**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

RAMAZZOTTI

Linea Specialità
RICERCA

AGENTI PLURIMANDATARI

per la «Linea Specialità» con prodotti già noti e distribuiti, interessanti e di prestigio.
Richiesta [illegible] nei canali bar - ristorazione - alimentari.

ZONE INTERESSATE:
TORINO (parte città + parte prov.) - **CUNEO** (città + prov.) - **ASTI** (città + prov.) - **VERCELLI** (città + prov.) - **AOSTA** (città + prov.) - **SAVONA** (città + prov.)

Gli interessati sono pregati di telefonare **lunedì 12 oppure martedì 13 marzo** al numero **02 553.0217 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17** per un primo contatto diretto con la persona incaricata della ricerca.

Grande complesso di dimensione europea
ci ha incaricati di cercare

MEDICO RESPONSABILE DI EQUIPE SANITARIA

La persona ideale per questo incarico ha età matura, vasta esperienza professionale generale preferibilmente integrata da soggiorni di studio o lavoro in paesi diversi per latitudine clima cultura, buone capacità di organizzazione e coordinamento, conoscenza degli istituti di diagnosi e cura esistenti in zona e della loro specifica validità. Elemento di particolare interesse la familiarità con le lingue francese e inglese.
L'incarico comporta l'assistenza sanitaria di alcune centinaia di persone (da esercitare anche mediante il coordinamento dell'attività di colleghi specialisti), la supervisione di personale paramedico dipendente, l'avviamento di pazienti, ove del caso, ad enti esterni per analisi, terapie ed interventi.
La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, offre condizioni contrattuali molto interessanti, retribuzione competitiva, ambiente di lavoro moderno, dinamico, di ampio respiro internazionale e, pur nell'osservanza dello scopo istituzionale, massima autonomia. Impegno di lavoro a metà tempo. Sede: Torino.

Si prega di rispondere entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, indicando sulla busta e sulla lettera il numero di riferimento - **Progetto n° 5406/A** - ed allegando un curriculum completo. **Nessun nominativo sarà comunicato alla Committenza senza l'esplicito consenso degli interessati.** Si assicura comunque una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutte le candidature ritenute specificamente interessanti.
Indirizzare a: SOA S.r.l. - Corso Vinzaglio 12 - 10121 TORINO

SOA Consulenza in Organizzazione e Direzione
ASSOCIATA [illegible] CONSULTEUR Consult'Eur

Una Società di medie dimensioni, consociata con un affermato Gruppo Europeo, allo scopo di adeguare il know-how delle risorse umane al continuo sviluppo tecnologico della posizione, ci ha incaricati di ricercare

UN INGEGNERE

(automatizzazione macchine ed impianti)

La ricerca è rivolta ad una persona con età intorno ai 30-35 anni, che abbia il suo curriculum professionale contraddistinto da esperienza nell'area dei metodi di officina e delle produzione di serie e sia quindi in grado di esaminare, valutare e fornire soluzioni per la **fattibilità dell'automatizzazione dei processi produttivi dei macchinari e degli impianti dell'Azienda.**

Riteniamo pertanto che nozioni di meccanica, completate da esperienze in campo elettronico/elettromeccanico e controllo numerico, siano elementi qualificanti per ricoprire con successo la posizione. E' gradita la conoscenza delle lingue francese ed inglese, quest'ultima soprattutto a livello tecnico per l'aggiornamento sulla documentazione scientifica.

L'Azienda prevede stages di addestramento sulle metodologie produttive.

Sede di lavoro: seconda cintura di Torino (zona Nord).

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando **su busta e su lettera il Rif. SP 10335**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

AZIENDA MEDIE DIMENSIONI
CONSOCIATA IMPORTANTE GRUPPO ITALIANO
DI RILEVANZA INTERNAZIONALE
ricerca

AREA SALES MANAGER

PER LA VENDITA SUL MERCATO EUROPEO DI COMPONENTI DESTINATI ALL'ELETTRONICA PROFESSIONALE

Si richiede: significativa esperienza maturata in ruoli analoghi, adeguata preparazione tecnica, perfetta conoscenza lingue inglese e francese.

SEDE LAVORO: PROVINCIA SAVONA.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 8 — 16121 GENOVA

Il gruppo SKF con la divisione utensili è il più grande produttore in Europa di utensileria in acciaio superrapido

In Italia la SKF Utensili SpA, stabilimento di oltre 100 persone con sede in Torino - con lunga tradizione nella produzione di maschi (già stabilimento Challier) - ricerca per il potenziamento delle sue strutture un

INGEGNERE MECCANICO NEOLAUREATO

per l'inserimento nell'area tecnico-produttiva, con l'obiettivo di assumere a medio termine la funzione di **CAPO OFFICINA**

Si richiedono
- uno spiccato interesse per la metallurgia e le lavorazioni meccaniche in genere
- la disponibilità al rapporto umano coi personale di officina a tutti i livelli
- una buona conoscenza dell'inglese

E' previsto l'inserimento al VI livello impiegatizio; verranno prese in considerazione candidature di laureandi entro il 1° semestre 1984 - Manoscritture allegando curriculum vitae indirizzando a:
Ufficio Personale SKF Utensili SpA - Via Sondrio n. 13 - 10144 TORINO.

Una dinamica piccola azienda del settore abbigliamento sportivo qualità medio superiore, situata nella vicinanza di Torino, ricerca

RESPONSABILE TECNICO TAGLIATORE

al quale affidare lo sviluppo modelli e il taglio, il coordinamento della produzione ed il controllo di qualità, lavorando in stretta collaborazione con i responsabili aziendali.

Si richiede una vasta e diversificata esperienza maturata in aziende del settore maglieria, tagliata e cucita o affini, età 30-40 anni, temperamento dinamico, attitudine al comando e al lavoro di gruppo.

Si offre al candidato prescelto una retribuzione commisurata all'effettiva capacità e la disponibilità a cedergli, anche a breve termine, una quota incentivante di partecipazione alla proprietà dell'azienda.

Inviare curriculum citando il rif. 342

tecnes Organizzazione aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

Importante Azienda metalmeccanica Torinese, nell'ambito di un piano di potenziamento del proprio C.E.D., ricerca:

ANALISTI - PROGRAMMATORI EDP (Rif. SI 10331)

che abbiano maturato una concreta esperienza in analisi e programmazione su sistemi medio-grandi orientati verso la gestione aziendale. Per ricoprire adeguatamente la posizione è necessaria una perfetta padronanza del linguaggio COBOL e dell'utilizzo di tecniche DB/DC con particolare riferimento ai supporti CICS e DL/1.

PROGRAMMATORI EDP (Rif. SI 10332)

che abbiano maturato una esperienza di almeno un anno in posizione analoga seguendo un apprezzabile grado di autonomia operativa.

Il nostro Cliente è orientato a contattare Candidati in possesso di una buona preparazione culturale di base, con una perfetta conoscenza del linguaggio COBOL ed attitudine al lavoro di gruppo.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alla professionalità acquisita ed alle capacità dei singoli Candidati.

Le persone interessate sono pregate di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI .... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Primaria Compagnia di Assicurazioni selaziona per propria rete commerciale

3 ELEMENTI

di età compresa fra i 21 ed i 30 anni, cultura media superiore, residenti in Torino, patente auto. Ai prescelti sarà offerto inquadramento secondo contratto (14° mensilità, provvigioni, rimborso spese, viaggi e trasferte). Per fissare un appuntamento informativo telefonare oggi **venerdì (8,30-12,30; 14,30-18,30) al n. 575.1240 e 887.038 e domani sabato (8,30-12,30) al n. 887.038.**

PRIMARIA INDUSTRIA ALIMENTARE
cerca

rivenditori qualificati

già introdotti sul mercato per commercializzazione prodotti gastronomici freschi.
Indicare curriculum, referenze, area di introduzione commerciale, richiesta, indirizzo.
Scrivere:
«Publikompass 5315 — 10100 Torino».

ProCeA professionisti in cessioni e valorizzazioni aziende

Azienda mobili metallici, fatturato 700 milioni, in forte espansione
cerca **MANAGER**
con esperienza gestionale disponibile all'acquisizione di quota societaria. Investimento previsto 150 milioni.
Scrivere o telefonare a:
PROCEA s.r.l. - Via Morosini 20 bis TORINO - Tel. 011 535.200 - 519.048

Società romana leader settoriale carrozzeria, edilizia, nautica, legno, «FAI DA TE» con mastici, stucchi, lucidanti, abrasivi

CERCA PER PIEMONTE

concessionarie esclusiviste in proprio o rappresentanti con deposito inquadramento Enasarco.

Chiediamo: titolo studio adeguato, spiccata capacità instaurare e condurre vendita a cacciatori provinciale, disponibilità di magazzino e uffici mq 200 nonché automezzo per consegna.

Curriculum: **RANDONI S.p.A. - 00141 ROMA - Via Tor Cervara 283 - Tel. 320.634 - 220.703**

AGENTI ESCLUSIVISTI

Nel quadro di una precisa politica di consolidamento e sviluppo, dettata dalla elevata immagine della ns. Società, che distribuisce preparati tricosmetici agli Acconciatori, con Marchi di collaudata garanzia e affidabilità, ricerchiamo collaboratori che abbiano le seguenti caratteristiche:

ESPERIENZA - SERIETA' - PERSONALITA' - AMBIZIONE

Le condizioni economiche riservate ai candidati sono di notevole interesse e tali da soddisfare ampiamente le candidature più qualificate.
Le aree operative interessate sono nell'ambito del

PIEMONTE

Il possesso dell'autovettura è requisito indispensabile.
Gli elementi che si identificano nella richiesta sono pregati di inviare un curriculum.

Indirizzare corrispondenza a: **Studio ABBIEZZI - Via San Calimero 17 - 20122 MILANO - citando riferimento ABZI.**
Il personale di vendita già operante in zona è al corrente della presente ricerca.

ProCeA professionisti in cessioni e valorizzazioni aziende

Affermata azienda internazionale del settore abbigliamento fine e medio fine intimo per la donna cede a

MANAGER COMMERCIALE

a 150 milioni, fatturato ed utili decisamente interessanti.
Scrivere o telefonare a:
PROCEA s.r.l. - Via Morosini 20 bis - TORINO - Tel. 011 535.200 - 519.048

IMPORTANTE SOCIETA'
operante nel settore dei servizi ricerca per la propria Filiale di Torino

CAPO AREA VENDITA

La ricerca si rivolge ad un diplomato di età compresa tra i 25-30 anni, che abbia maturato una notevole esperienza di vendita, preferibilmente nel settore dei servizi e che si senta preparato ad assolvere in maniera ottimale la conduzione della rete venditori già esistente, nonché ad integrarla selezionando ed addestrando i nuovi venditori.
Si richiedono quali caratteristiche fondamentali: dinamismo e forte personalità.
Il compenso minimo previsto è di 25.000.000 annui, inquadramento Enasarco, indispensabile auto propria.
Per colloquio informativo telefonare oggi stesso al n. 011 748.348.

GRUPPO FARMACEUTICO INTERNAZIONALE
per sviluppare in Italia una molecola di importanza mondiale nel settore cardiovascolare
cerca **6 COLLABORATORI FUTURI CAPI-ZONA**
con esperienza e [illegible] per le zone di
TORINO - MILANO - PADOVA - FIRENZE/BOLOGNA - ROMA - NAPOLI

I candidati dovranno essere:
— elementi con validi risultati ottenuti in precedenti esperienze
— elementi con esperienza in ambiente ospedaliero
— giovani capi-zona
Inquadramento: C.N.L.
Indirizzare curriculum con foto:
ISTITUTO FARMACOLOGICO NATWELLE S.p.A. Succursale 30 - 50100 - FIRENZE

ROTOS POMPE S.p.A.
leader nel settore
cerca

AGENTE

con deposito per:
TORINO - AOSTA - ASTI - CUNEO - VERCELLI

Scrivere a:
Rotos Pompe S.p.A.
Direzione Commerciale
Via dell'Industria 1 - 20060 POZZO D'ADDA - MILANO

ORGA

Società leader nello studio e nell'organizzazione del servizio di amministrazione del personale
nella produzione e gestione di procedure meccanizzate paghe-contabilità su sistemi Olivetti
ricerca
per le province del Piemonte

esperti contabilità del personale

esperti contabilità generale-semplificata (SI 2282 S.)

esperti software applicativo (SI 2283 S.)

per l'assistenza decentrata agli utenti

software houses (SI 2284 S.)

per la distribuzione di packages retribuzioni e contabilità.

Inviare curriculum dettagliato e referenze, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il SI di riferimento alla:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63

Importante Società torinese, in fase di sviluppo della propria Divisione Robotica,

ricerca:

INGEGNERE ELETTRONICO

con esperienza almeno triennale di Robotica applicata.

L'inquadramento e la retribuzione saranno determinati in relazione alla preparazione e livello del candidato.

I dipendenti della Società sono informati di questa ricerca.

Pregasi inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS N. 581 10100 TORINO

Società leader
settore informatica education
per ampliamento proprio organico commerciale
SELEZIONA

6 FUNZIONARI/E 25-40enni

con forte personalità e dinamismo.

Richiedesi: laurea o diploma superiore, ottima presenza, auto propria, disponibilità immediata.

Offresi: retribuzione 30-40 milioni annui, incentivi rapida possibilità di carriera.

Presentarsi per colloquio selettivo **Sabato 10 marzo 1984 ore 9,30-13/16-19 c/o Jolly Hotel Ambasciatori - Corso Vittorio Emanuele 104-106 - Torino avv. Carbone.**

Azienda produttrice di costumi da bagno ricerca

agente plurimandatario

per il Piemonte e Valle d'Aosta.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 38 D - 20123 MILANO**

ORGA

La consociata di un grande e noto complesso internazionale, nell'ambito di un programma di potenziamento del servizio crediti, desidera assumere, per la propria filiale di Torino, uno

specialista gestione crediti

il quale dovrà gestire i crediti verso i clienti della filiale operando in stretto contatto con i responsabili delle funzioni commerciali e tecniche.

Il candidato ideale ha circa 30 anni, è laureato in scienze economiche o giuridiche conosce la lingua inglese ed ha una comprovata esperienza nel settore specifico, preferibilmente maturata in aziende multinazionali operanti nel settore elettronico-beni strumentali e relativi servizi.

Il rapporto diretto con il cliente e con le unità operative interne gli richiede buone capacità relazionali e chiare attitudini a lavorare con autonomia e responsabilità.

Le condizioni di inserimento sono molto interessanti e saranno comunque correlate alle effettive esperienze e capacità del candidato.

Le risposte verranno trasmesse all'azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali società con le quali non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2269 B alla:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

Prestigiosa azienda ricerca il

RESPONSABILE PROGETTAZIONE ELETTROMECCANICA

cui affidare la gestione di un qualificato gruppo di progettisti addetto al supporto delle attività industriali che e allo sviluppo di nuovi prodotti.

Pensiamo ad un ingegnere meccanico di 32/35 anni con comprovata esperienza nel settore e con spiccate doti di leadership, buona cultura manageriale e predisposizione al lavoro di gruppo.

Offriamo una posizione di lavoro di elevato contenuto tecnico, corredata da interessanti prospettive professionali ed economiche, in un ambiente in forte espansione. La sede di lavoro è a pochi chilometri da Torino, cintura Sud Ovest.

Si prega inviare dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS 7121 — 10100 TORINO.**

laboratori chimici industriali srl

AGENTI PER ZONE LIBERE PIEMONTE LIGURIA

Offre: sino al 30% di provvigioni anticipate mensilmente, contratto di agenzia in esclusiva, formazione settoriale, controllo costante qualità prodotti già affermati, incentivi promozionali, premi su target, listino prezzo concorrenziale.
Richiede: costanza, serietà ed impegno, età minima 25 anni, auto propria e telefono. Costituiranno titolo preferenziale: precedenti esperienze di vendita nel settore industriale, artigianale, lavorazione legno, manutenzione, enti e comunità.

Telefonare per appuntamento al n. 011 636.327 chiedendo del sig. Lupi: venerdì 9-3 dalle 9 alle 19 - sabato 10-3 dalle 8,30 alle 12,30.

Per un gruppo tedesco nostro cliente (vendita diretta beni promozionali) ad ulteriore espansione dell'organizzazione italiana, cerchiamo

OTTIMI VENDITORI

cui poter affidare dopo breve periodo di preparazione una delle sue agenzie in **Lazio, Abruzzo Molise** o, soqualificato, l'eventuale conduzione di altri agenti.
Personalità energiche, di buon livello culturale, con auto e telefono propri, troveranno un'ottima possibilità di realizzare elevatissimi introiti provvigionali con un'attività di ottimo livello sociale ed altamente qualificata.
Inviateci un breve curriculum, Vi contatteremo a brevissima scadenza.

B+Didacta s.r.l.
20122 MILANO
Via Podgora 3

Gruppo di società operanti nell'Italia centro meridionale

RICERCA PERSONALE

con esperienza dai 3 ai 6 anni nei settori di contabilità industriale e di contabilità generale acquisita in aziende di medio-grandi dimensioni.

I candidati, che avranno un'età massima di 35 anni dovranno possedere diploma di ragioniere o, preferibilmente, laurea in economia e commercio.

Si richiede disponibilità a trasferimenti nell'ambito della società del gruppo.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 577 — 10100 TORINO.

Primaria azienda ricerca

ESPERTI GESTIONE CONTRATTI

cui affidare la responsabilità di programmi di impianto, il coordinamento degli Enti aziendali preposti (Progettazione, Produzione, Amministrazione), ed il rapporto gestionale con il Cliente.
La posizione è particolarmente adatta ad ingegneri di 30-32 anni con analoga esperienza pluriennale, dotati di spiccato dinamismo. Si prevedono interessanti prospettive economiche e di sviluppo in un ambiente in rapida espansione.
La sede di lavoro è a pochi chilometri da Torino, cintura Sud.
Si prega inviare dettagliato C.V. a: **Publikompass 6603 — 10100 Torino.**

50 MILIONI ALL'ANNO

Studio Tecnico cerca disegnatori

esperti macchine speciali e attrezzature

Scrivere:
«PUBLIKOMPASS 6401 — 10100 TORINO»

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Maroncelli 32 Torino

PK publikompass spa

La barca italiana si candida protagonista della America's Cup 87

E «Azzurra» ci riprova

Trentacinque uomini d'equipaggio: confermati 20 [illegible] «veterani» - La spesa preventivata [illegible] 12 miliardi - Ancora top secret il [illegible] dodici metri progettato da Andrea Vallicelli - [illegible] nelle selezioni per la sfida di Perth, in Australia, avremo contro gli americani

«Azzurra» fotografata a Newport durante l'America's Cup (Tel.)

Sponsor vecchi e nuovi

Azzurra 19[illegible]	Azzurra [illegible]7
Agusta	Alitalia
Alfatherm	Abo
Alitalia	Banca del Lavoro
Banco di Roma	Barilla
Barilla	Bassoli
Cinzano	Cinzano
Costa [illegible]	Costa [illegible]
Florio	Fiat Componenti/Abarth ecc.
Italcable	Fila
Iveco	Fiorucci saturni
Levante	[illegible]
Pininfarina	Honeywell Italia
Perillipo	Ingersoll Rand
San Pellegrino	Peroni
Sanremo	Tonno Nostromo
Starpoint	Samsonyte Italia
[illegible] Valentino	San Pellegrino
Venezlani	Sanremo

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

MILANO — Azzurra, bellissima dell'estate '83, ritenterà [illegible] sua [illegible] avventura, [illegible] tre anni, nelle acque australiane feri all'Hotel Gallia il [illegible] consorzio «Sfida Italiana America's Cup 1987» ha eletto il proprio [illegible] ma [illegible] state riconfermate tutte le strutture operative del primo consorzio; la [illegible] preventivata è di 12 miliardi.

«*Siamo partiti soltanto dopo che sono stati coperti i 12 pentalmi* [illegible] *budget*», dice Riccardo Bonadeo, vicepresidente del consorzio. Dunque, finora diciotto gli [illegible] (diamo l'elenco a parte) che hanno versato ciascuno la quota di 500 milioni. Non sarà difficile riempire i due posti vuoti.

La Coppa America '83 è stata [illegible] buon affare [illegible] le attende che hanno sponsorizzato Azzurra? Risponde Luca Montezemolo, membro del comitato esecutivo [illegible] nonché stretto collaboratore e amministratore delegato [illegible] della Cinzano International: «*Tutti quelli che hanno puntato* [illegible] *sull'avventura hanno guadagnato ritorno pubblicitario. Alcuni portare l'esempio della Cinzano: nei mesi dopo la Coppa America abbiamo avuto un incremento di vendite superiori del 22 per cento. I costi sono stati alti, siamo molto fortunati e l'operazione Azzurra è riuscita*».

Il risultato della prima partecipazione italiana (nata da [illegible] gruppo [illegible] amici, nella quale pochi [illegible] credevano) alla più prestigiosa regata è andato oltre le aspettative. Inutile ricordare adesso quel [illegible] è stata, la scorsa estate, [illegible] partecipazione [illegible] tutti e l'entusiasmo. Certamente quel patrimonio tecnico-sportivo acquisito andava rivalutato in una [illegible] partecipazione della Coppa, quella appunto che si disputerà a Perth, in Australia. «*Sappiamo* [illegible] *i problemi che dovremo affrontare questa volta* [illegible] *più complessi, sappiamo che sarà più difficile anche* [illegible] *punto di vista sportivo*», dice Riccardo Bonadeo. [illegible] *nelle* [illegible] *selezione* [illegible] *troveremo di fronte gli americani: avversari,* [illegible] *que, che ci stimoleranno a migliorare* [illegible] *quell'effetto Azzurra, che* [illegible] *guadagnato consensi nazionali e internazionali*».

Come [illegible] la nuova Azzurra? Risponde Gianfranco Alberini, presidente del consorzio: «*E' molto prematuro parlarne. Escludiamo nessuna ipotesi,* [illegible] *per quanto riguarda il materiale,* [illegible] *per le soluzioni progettuali. Naturalmente il progettista è ancora Andrea Vallicelli,* [illegible] *più da tempo sta portando avanti i suoi studi*».

Quando [illegible] metterà in moto [illegible] macchina sportiva? «*E' già in moto*», risponde lo skipper Cino [illegible]. «*Gli uomini sono già stati scelti. Sono venti del vecchio della "vecchia" Azzurra. Gli otto che* [illegible] *per età, per motivi famigliari, un paio perchè non all'altezza. In ogni caso, Polacchier, Roberti, Nava, gli altri uomini fondamentali* [illegible] *tutti. A questi venti veterani* [illegible] *aggiunti quindici nuovi, selezionati* [illegible] *cominceró presto a* [illegible] *in mare, le barche vareranno il 27 aprile*».

[illegible] sente di dire di [illegible] che intendono consorziarsi per partecipare alla Coppa [illegible] rica: si parla [illegible] Viareggio, Portofino, Yacht [illegible] Italia, Berlusconi. Dice Beppe Croce, presidente della Federazione Internazionale Vela: «*Se la cosa è seria, bene. Ritengo che da più barche possa derivare un maggiore alimentamento, più stimoli, una preparazione migliore*». Dice Luca Montezemolo: «*Altri consorzi? Non vorrei che il nostro possa sembrare un monopolizzatore di iniziative. Ben vengano, dunque, altri consorzi: altre barche italiane significa più attenzione del pubblico, più competizione. Però va detta una cosa. Avete sentito qual è il budget di questa impresa. Una cifra alta, seppure molto al di sotto di quelle stanziate dagli americani*».

Dice Riccardo Bonadeo: «*Non siamo partiti per questa avventura che dopo* [illegible] *coperture quasi complete dei budget* [illegible] *più, abbiamo un patrimonio di materiale,* [illegible] *tecnologie acquisite,* [illegible] *uomini esperti. Chi deve affrontare un* [illegible] *di questo genere, faccia bene i suoi calcoli e programmi. Quello che deve sempre preoccupare è* [illegible] *dilettantismo, il pressapochismo. Niente di peggio che affrontare un programma di questo* [illegible] *senza* [illegible] *dopo* [illegible] *serietà e la copertura finanziaria*».

Luciano Curino

Tra le polemiche [illegible] [illegible] comprensorio sciistico a cavallo fra Italia e Francia

Valfréjus, la nuova via delle nevi

Una stazione gestita dai francesi anche sul nostro territorio - Prezzi competitivi e [illegible] di classe: per Bardonecchia un rivale pericoloso - Piani faraonici - Un grido d'allarme lanciato [illegible] associazioni naturalistiche

[illegible] [illegible] INVIATO

MODANE — Se [illegible] vedrà la luce [illegible] probabilmente il parto più difficile, in campo sciistico, delle Alpi Occidentali.

Mai, ancora prima di nascere, un'altra stazione ha scatenato una ridda di polemiche come questa Valfréjus a cavallo fra Italia e Francia: piani faraonici con i miliardi che corrono a fiumi e accuse brutali di accordi politici già presi prima che l'operazione partisse; plastigrafie che costellano la montagna [illegible] impianti di risalita e il [illegible] d'allarme delle [illegible] naturalistiche; il giusto spirito di «grandeur» francese per realizzare un comprensorio fra i più vasti delle Alpi e il sacrosanto timore italiano di un'ulteriore rarefazione di una clientela già in calo nelle proprie stazioni.

Con un sole quasi estivo e un buon innevamento siamo andati a osservare quello che per molti italiani è ormai il «nemico» e per altri la speranza di uno sci di gran classe a prezzi stracciati.

Da Bardonecchia si passa il tunnel del Fréjus e poco dopo al bivio con una strada che conduce a Valfréjus, nome di fantasia, ché la vera denominazione è Charmaix. Sono sette chilometri di tracciato malagevole; la strada è stretta, tutta a tornanti e con un fondo [illegible] possono [illegible] per crostoni di ghiaccio con pericolo di rotolo.

Si arriva a un parcheggio che vede ben poco il sole e ci [illegible] trova in [illegible] centro modernissimo, con poche [illegible] persistenti e un solo [illegible] residence di quelle che dovrebbe essere il futuro nucleo abitativo. La prima impressione, per chi arriva [illegible] grandi località della Valle di Susa, è [illegible] sufficienza, quasi di fastidio, come a voler dire: «ma che cosa credono di [illegible] questi francesi con [illegible] fondovalle modesto come questo?».

Acquistiamo l'abbonamento giornaliero per 65 franchi, cioè 13 mila lire (Bardonecchia 10 mila, Sauze d'Oulx, Sansicario e Sestriere [illegible] 15 mila) e vediamo [illegible] lo «stagionale» viene offerto a [illegible] mila lire, meno [illegible] metà che nelle [illegible] stazioni.

Siamo a 1500 metri e, oltre a uno [illegible] [illegible] sviluppo, [illegible] l'alto [illegible] seggiovia biposto (escludo che [illegible] Italia riusciranno costruire [illegible] impianto [illegible] sovraffollati) e [illegible] modernissima cabinovia a sei posti (guarda caso [illegible] italiana, della Agudio) che in dieci minuti porta a 2200 metri.

L'impressione negativa continua anche durante la risalita perché sotto [illegible] impianti corrono piste non certo entusiasmanti: il terreno è caotico e quindi la scelta è [illegible] una «nera» e [illegible] «rossa» parecchio pendenti, sbilenche e piene di gobbe, oppure una strada.

Arrivati agli chalets di Arrondaz (che per comodità chiameremo stazione intermedia) [illegible] musica cambia: ci [illegible] trova [illegible] una conca molto ampia, stupendamente innevata e che ha un sapore di alta montagna. [illegible] Piemonte non [illegible] [illegible]uati: pare di essere a Cervinia, al Palasalgo o a Passo Sella.

Sulla sinistra troviamo cinque skilifts di modesto o [illegible] dio sviluppo adatti ai principianti o, su pendenze più marcate, [illegible] per gli slalom; a destra [illegible] lungo skilift arriva fino al Col d'Arrondaz servendo una bellissima pista in un [illegible] ideale per sciatori [illegible] tutte le capacità.

Dalla stazione intermedia parte un altro tronco di telecabina uguale al primo (e sui vagoncini le scritte danno l'unione Modane-Bardonecchia come cosa fatta) che [illegible] riva a [illegible] metri: una [illegible] [illegible] con [illegible] panorama [illegible] pendo. [illegible] qui si può [illegible] all'intermedia a [illegible] [illegible] pista «Punta Bagna» (una [illegible] che però è larghissima, uno [illegible] tracciati più [illegible] che io abbia mai provato, assimilabile, malgrado la quota minore, [illegible] prima o più valida parte del Fürggen) oppure con «La corbière», una «rossa» impegnativa e un po' spelacchiata.

Se invece scegliamo la pista «Le lac» che ha tratti pendenti alternati a parti di tutto riposo, arriviamo a «Le pas du roc» da cui una lunga seggiovia triposto (attenzione, non agganciatevi gli scarponi perché non c'è il poggiapiedi) riconduce in vetta.

Proprio dal «Pas [illegible] una seggiovia dovrebbe arrivare agli oltre 2800 metri della punta del Frejus e un'altra ai tremila [illegible] Argentier (che per noi italiani si chiama Punta Nera): al colle [illegible] Fréjus, cui si arriva già con [illegible] facile pista (siamo a 2540 metri) dovrebbe giungere una telecabina in partenza [illegible] versante italiano così come, sul [illegible] di [illegible] chia, dovrebbe [illegible] intersecare attrezzato di seggiovie e telecabine tutto il [illegible] della [illegible] di [illegible] Stelle e del colle della Rho.

Si può tornare a Charmaix, invece di [illegible] una delle tre piste sotto il primo tronco [illegible] abbiamo detto prima, [illegible] partendo dal «Pas [illegible] roc» con la pista «Le jeu», prima su terreno aperto poi lungo una strada di fondovalle, nel silenzio degli abeti.

Ovunque si giri lo sguardo [illegible] vedono zone ideali per lo sci [illegible] massa e per il funpista. [illegible] «plateaux» e impe[illegible] valloni [illegible] un'ampiezza [illegible] e una bellezza [illegible] vista sui confini piemontesi: soltanto la zona dei Monti della Luna da Col Saurel a Col Sigino e [illegible] verso la Terra Nera ritengo abbia altrettanta validità, ma qui i terreni, il paesaggio e i [illegible] sono di ben altro respiro.

Così com'è strutturata ora e [illegible] piena fase [illegible] crescita la [illegible] ha diversi punti negativi: gli impianti non sono ben collegati [illegible] loro, la manutenzione piste [illegible] è all'altezza delle nostre, il ristorante all'intermedia potrebbe [illegible] essere uno [illegible] e invece [illegible] squallido, ma la possibilità [illegible] sviluppo [illegible] immenso.

Certo, rimangono tutti gli interrogativi. Non [illegible] semplice per il Comune di [illegible] necchia e la Regione Piemonte [illegible] se i francesi potranno venire a «colonizzare» [illegible] nostro territorio: [illegible] cabinovia in partenza [illegible] Borgo Vecchio di Bardonecchia offrirebbe agli [illegible] un comprensorio di classe a prezzi presumibilmente bassi e quindi indebolirebbe [illegible] impianti esistenti [illegible] Colomion, Jafferau e Melezet; si parla [illegible] rischio di slavine in alcune zone.

La scelta sarà difficile: a [illegible] [illegible] comprensorio con pochi concorrenti, ma gestito [illegible] altri sui nostri terreni, o il no, [illegible] di [illegible] protezionismo nei confronti delle [illegible] altre stazioni che può anche essere giusto. In ogni caso chi parla [illegible] Valfréjus [illegible] di un porto [illegible] [illegible] soldi che non può impensierire la Valle di Susa o poco [illegible] leggermente, o è in malafede. Anch'io mi [illegible] dovuto ricredere.

Gigi Maltana

Alaska, cani e gelo

Skwentna (Alaska). Don [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] mata di cani in un momento di riposo durante il «Rally d'Alaska» cui partecipano 67 slitte. Gli equipaggi, partiti tutti insieme, hanno già percorso 200 chilometri dei [illegible] previsti, ma incontrano notevoli difficoltà per le temperature estremamente rigide (T. Ap)

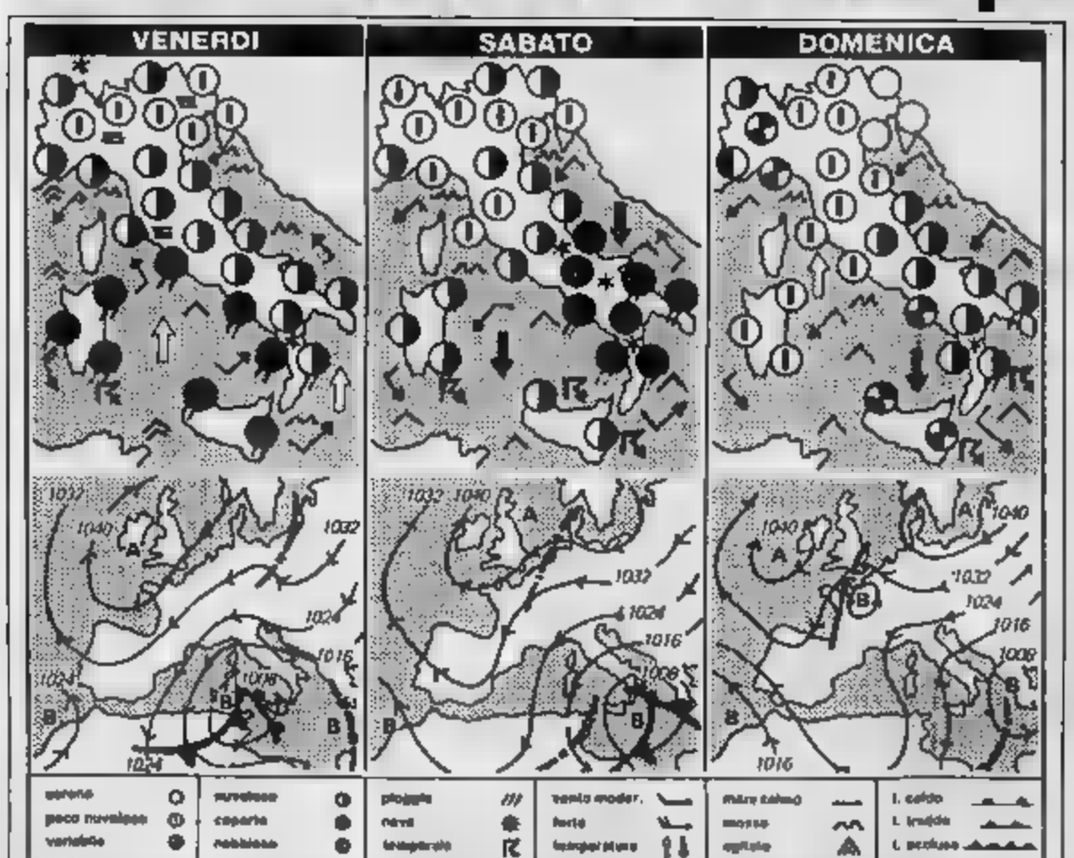
Domani sciamo in queste stazioni

Il bollettino della neve di alcune località italiane secondo i dati ufficiali dell'E.N.I.

	Min.	Max.
Piemonte		
Bardonecchia	60	110
Monti della Luna	70	110
Sansicario	50	100
Sauze d'Oulx	40	100
Sestriere	80	150
Limone Piemonte	150	190
Macugnaga	150	250
Alagna Valsesia	60	210
Valle d'[illegible]	Min.	Max.
Champoluc	100	150
Cervinia	150	270
Courmayeur	[illegible]	[illegible]
Gressoney	[illegible]	150
La Thuile	150	[illegible]
Pila	130	160
Lombardia	[illegible]	Max.
Foppolo	[illegible]	[illegible]
Monte Campione	[illegible]	[illegible]
P. L. Tonale	[illegible]	[illegible]
Aprica	80	150
Bormio	60	[illegible]
Caspoggio	[illegible]	110
Livigno	70	90
Madesimo	90	[illegible]
Trentino Alto Adige	[illegible]	[illegible]
Andalo	90	270
Canazei	90	240
Med. di Campiglio	150	[illegible]
Monte Bondone	130	150
Pinzolo	90	200
S. Martino Castr.	150	190
Alpe di Siusi	90	150
Corvara	[illegible]	200
Plan de Corones	80	120
Val Gardena	80	150
Veneto	Min.	[illegible]
Arabba	100	190
Auronzo-Misurina	90	150
Cortina d'Ampezzo	120	170
Marmolada	90	200
Friuli	[illegible]	Max.
Sella Nevea	115	[illegible]
Tarvisio	[illegible]	[illegible]
Piancavallo	140	[illegible]
Toscana	Min.	[illegible]
Abetone	220	400
Lazio	Min.	[illegible]
Monte Livata	[illegible]	[illegible]
Terminillo	[illegible]	200
Abruzzo	Min.	Max.
Campo Felice	[illegible]	250
Campo Imperatore	200	250
Ovindoli	150	[illegible]
Pescasseroli	150	200
Rivisondoli	140	180

Dopo una breve tregua ritornano le nuvole soprattutto al Sud

Un altro weekend di maltempo



L'alta pressione [illegible] Europa centro-[illegible] e le correnti settentrionali sono sempre foriere [illegible] tempo freddo e instabile sulle nostre regioni. Al loro primo apparire, hanno prodotto quella pesante ondata di maltempo le cui ripercussioni si sono attardate sino [illegible] ieri [illegible] regioni meridionali della penisola. Ora intervengono di nuovo, con la precisa intenzione di rovinarci anche questo fine settimana, salvando a malapena le reg[illegible] settentrionali.

Un nuovo impulso di aria fredda ha raggiunto ieri le regioni settentrionali [illegible] la ritroviamo tra il Mediterraneo occidentale [illegible] l'Algeria, dove [illegible] tempo è modo di «invorticarsi» e mescolarsi con aria più umida e temperata, dando così origine a una perturbazione delle caratteristiche mediterranee. Sarà questa che, spostandosi verso levante, investirà essenzialmente le regioni centro-meridionali.

Per [illegible] oggi, intanto, sulle regioni settentrionali tenderà a tornare [illegible] sereno, salvo degli annuvolamenti residui sulle Alpi centro-occidentali, sulla Liguria e sull'Emilia-Romagna. Nelle prime ore del mattino saranno [illegible] queste) i banchi di nebbia.

Domani il maltempo si trasferirà verso le regioni meridionali e quelle centrali adriatiche. Sulle due isole maggiori e sulle regioni tirreniche compariranno dei temporali seguiti da parziali schiarite. Nevicherà sulle vette più alte dell'Appennino centro-meridionale. I venti tenderanno a provenire da Nord-Est e diminuirà la temperatura. Per domenica l'ondata [illegible] maltempo si avrà trasferita verso levante, lasciando dell'instabilità residua sulle regioni meridionali.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	3	13	Pescara	5	11
Verona	2	8	Roma	2	13
Trieste	7	8	Campobasso	1	4
Venezia	4	8	Bari	8	13
Milano	4	11	Napoli	8	13
Torino	2	10	Potenza	0	4
Cuneo	4	6	S. M. di Leuca	8	12
Genova	6	13	R. Calabria	n.p.	15
Bologna	4	9	Messina	10	18
Firenze	2	13	Palermo	10	19
Pisa	5	14	Catania	7	19
Ancona	7	10	Alghero	0	15
Perugia	4	8	Cagliari	1	15

città estere

Amsterdam	—2	6	sereno	Chicago	0	10	sereno
Atene	8	13	nuvoloso	Londra	7	7	nebbioso
Bangkok	27	32	sereno	Los Angeles	10	24	sereno
Belgrado	0	4	nuvoloso	Madrid	—3	10	nuvoloso
Berlino	—3	2	nuvoloso	Mosca	24	29	nuvoloso
Bruxelles	—3	5	sereno	Montreal	—15	—12	sereno
Buenos Aires	22	30	sereno	Nizza	—4	6	nuvoloso
Il Cairo	9	21	sereno	New York	—7	5	sereno
Copenaghen	1	6	sereno	Oslo	0	5	sereno
Dublino	5	12	sereno	Parigi	3	13	nuvoloso
Francoforte	2	9	nuvoloso	Pechino	—4	9	nuvoloso
Ginevra	0	8	sereno	Rio de Janeiro	22	37	nuvoloso
Helsinki	—4	2	nevoso	Stoccolma	—3	5	sereno
Hong Kong	14	16	nuvoloso	Sydney	19	26	nuvoloso
Gerusalemme	8	13	nuvoloso	Tokyo	3	11	nuvoloso

notizie dalle aziende

In [illegible] di degustazione [illegible] i più rinomati champagnes e spumanti europei, PRESIDENT BRUT RICCADONNA [illegible] il migliore fra gli [illegible] ed ha guadagnato uno stupendo secondo posto anche [illegible] gli champagnes più famosi.

Un primo posto assoluto tra gli italiani partecipanti ad uno stupendo secondo posto tra i migliori champagnes, è un risultato che ha dell'annullamento per il «Made in Italy»! E non tanto perché qualcuno non nutrisse fiducia nella doc di uno dei migliori spumanti di casa nostra, ma perché, è inutile negarlo, il livello dei partecipanti era «al di sopra del bene e del male». Erano infatti in gara, oltre ad altri spumanti italiani ed esteri, niente meno che i più famosi champagnes. Quelli che non si discutono.

La degustazione era organizzata dalla rivista svizzera «Vinum» specializzata del settore e da una commissione presieduta da un personaggio di poco prestigioso nel campo dell'enologia: Michel Dovaz, professore all'Académie du Vin di Parigi, direttore dell'Institut Oenologique de France e autore di numerosi libri sul vino, tra i quali «les Grands Vins de France», l'Encyclopédie des Crus Classés du Bordelais e l'Encyclopédie des Vins de Champagne. Anzi, è lo stesso Michel Dovaz a commentare le notizie che ci riguardo in un suo articolo apparso sulla rivista con ricchezza di [illegible]colari e con commenti e riflessioni che sottolineano a loro volta lo straordinario risultato.

Il «test clasico» coinvolgeva circa 24 champagnes [illegible] spumanti provenienti dalla Francia, Germania, Italia e Spagna. Tanto [illegible] chiarne qualcuno: il Veuve Clicquot, il Pommery, il Moët et Chandon, il Laurent Perrier e tanti altri grossi nomi.

La classifica finale risulta dunque questa:

Primo Mumm Cordon Rouge Brut con 16 punti, seguono ex-aequo Riccadonna Presidenti Brut e Taittinger Brut con 15,5 punti.

Ottimo, una distanza molto ravvicinata dal primo, [illegible] un solo decimo di punto!

Un avviso alla Riccadonna ed anche [illegible] della Spumante Classico Rosato per il successo ottenuto.

Anche questo, [illegible] ci perdoni il gusto sciovinistico, [illegible] splendide emozioni!

Domani [illegible] Tutto libri

Quanto rende l'ingegno?
Artisti, musicisti, scrittori, scienziati: imbarazzante confronto con la Carrà

Scrivere dietro le sbarre
Il ritorno delle «Mie prigioni» e la grande letteratura nata dal [illegible]

Don Giovanni [illegible] è mille
Il mito del personaggio nel quarto centenario [illegible] suo creatore

LA STAMPA

ALFA ROMEO

TI REGALIAMO
GLI INTERESSI DI
6 MILIONI

- PER OGNI FORMA [illegible] PAGAMENTO
- PER TUTTE LE AUTOVETTURE DISPONIBILI
- SENZA CAMBIALI
- CON O SENZA PERMUTA
- OFFERTA VALIDA SINO AL 31-3-84.

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO
VARTO
Corso Moncalieri 15
Corso Inghilterra 31 Via Botticelli [illegible]

TEL. 011/650 21 76
VENDE
[illegible]
CALZATURE
prestigioso [illegible] [illegible] tro. Acesta [illegible] di 200 mq su 2 piani.
Ottima clientela. [illegible] Iscrizioni [illegible] pagate [illegible]
[illegible]
In nota località montana. Arredamento ed utili occasionali.
Disponibile anche vuoto. Dilazioni.

CONSORZIO ACLI-CASA
TORINO [illegible] Perrone [illegible]
CLAVIERE (m 1760) via Lattea
Stazione invernale ed estiva (Golf)
Coop. Ginepro prenota fronte piste 2 bilocali pieno primo e monolocale ultimo piano
Costi contenuti
Mutuo
Dilazioni
Forti agevolazioni fiscali
Riscaldamento autonomo
Consegna dicembre 84
Tel. 011 549.980 - 540.184
Personale in loco nei giorni [illegible] 18 marzo (ore 10-12/15-19)

La Digital Equipment S.p.A., per rispondere alla crescente domanda del mercato, intende potenziare la propria presenza nel campo della fornitura di **SOLUZIONI** mediante l'inserimento di:

Application Consultants

per i seguenti settori applicativi:
- CAD/CAM • Office Automation • Tecnologie di reti • Sistemi gestionali
- Contabilità generale.

La ricerca si rivolge a specialisti a elevato livello professionale interessati ad arricchire la propria esperienza attraverso un'attività fortemente stimolante e gratificante, rivolta alle utenze più prestigiose in Italia.
Solide conoscenze di base, una significativa esperienza specifica in almeno uno dei settori indicati e, per i frequenti viaggi all'estero, una buona conoscenza della lingua inglese, sono requisiti indispensabili.

Gli elevati contenuti professionali e l'importanza annessa alla posizione determinano condizioni di inserimento e retributive di notevole interesse anche per i candidati più qualificati con i quali si desidera entrare in contatto.

Sedi di lavoro: Milano, Torino e Roma

Inviare curriculum a: DIGITAL EQUIPMENT S.p.A.
Servizio Selezione
C.so Svezia
10149 Torino

digital DIGITAL EQUIPMENT S.p.A.
20063 Cernusco Sul Naviglio (MI)
Via F. Testi, 11
Tel. (02) 61 79 1

---

una elettromeccanica di importanza nazionale nell'ambito di un potenziamento delle proprie strutture tecniche ci incarica di ricercare

RIF. TRI/SS

INGEGNERE MECCANICO/ ELETTROMECCANICO

Si richiedono:
— età compresa tra i 30 ed i 35 anni
— esperienza maturata nell'ambito dell'Ufficio tecnico di aziende meccaniche

L'aver maturato una più che buona esperienza nella tecnica dei azionamenti costituisce titolo preferenziale.

Si offrono:
— inquadramento ai massimi livelli impiegatizi
— concreta possibilità di sviluppo professionale
— ambiente di lavoro stimolante

Inviare dettagliato curriculum corredato di numero telefonico a:

SIRTEX s.r.l. C.so Einaudi 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione Aziendale

Società leader nel settore Componenti passivi, cerca per la zona:

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AGENTE PLURIMANDATARIO

Sono indispensabili: conoscenza del mercato, buona introduzione presso la Clientela.

Scrivere a: 73-C; 20052 Monza (MI)

SCOTT

Leader nel mercato dei beni di largo consumo in carta e il marchio **Scottex**, ricerca:

ESPERTO/A STIPENDI E PAGHE

La posizione, alle dirette dipendenze del Responsabile Amministrazione del Personale, esegue autonomamente, svolgendo anche attività di coordinamento ed assistenza ad altre posizioni di livello inferiore, tutte le elaborazioni ed i controlli necessari alle liquidazioni mensili delle retribuzioni del personale impiegatizio, la determinazione dei costi relativi e le denunce previdenziali e fiscali previste dalla legge.

I requisiti richiesti sono: — Scolarità a livello di diploma di scuola media superiore, esperienza specifica, non inferiore a 4 anni, presso aziende che utilizzano procedure automatizzate per l'amministrazione del proprio personale.

Le persone interessate sono pregate di inviare urgentemente il loro curriculum a:

SCOTT
Selezione Personale
C.so Unione Sovietica, 10134 Torino

SYNTAX

SOCIETÀ DI CONSULENZA INFORMATICA E SVILUPPO SOFTWARE A LIVELLO EUROPEO

La SYNTAX S.p.A., con oltre 500 dipendenti che operano nelle sedi di Bologna, Firenze, Genova, Ivrea, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, ha ampliato nel 1983 la sua presenza sul mercato nazionale e internazionale. La Società è in costante crescita e, per il raggiungimento dei suoi obiettivi, intende entrare in contatto con candidati di elevato livello professionale, con un buon background scolastico e conoscenza delle lingue estere, in grado di operare con successo anche in ambienti internazionali e con problematiche sempre avanzate. L'azienda in particolare

RICERCA:

(rif. A) **ESPERTI DI APPLICAZIONI** in uno dei seguenti settori:
- Banche, Finanziarie
- Assicurazioni
- Industria, Commercio
- Pubblica Amministrazione.

Le sedi di lavoro saranno: **Milano, Roma e Torino.**

I candidati dovranno essere laureati in discipline scientifiche o economiche, avere almeno 3 anni di esperienza nell'analisi e sviluppo di applicativi, essere capaci di interfacciarsi con utenti a livello direzionale ed avere una buona predisposizione ai rapporti interpersonali. L'attività degli "esperti di applicazioni" si svolgerà con notevole autonomia e con il coordinamento di un Responsabile di Progetto.

(rif. B) **SISTEMISTA** con una buona esperienza negli ambienti operativi:
- IBM-DOS, VM e MVS.

Le sedi di lavoro saranno: Milano, Roma e Torino.

I candidati dovranno essere laureati in discipline scientifiche o economiche, avere almeno 3 anni di esperienza negli ambienti operativi indicati ed essere dotati di una buona predisposizione ai rapporti interpersonali.
L'attività degli "specialisti di sistema" si svolgerà nell'ambito di un team che opera come supporto ai gruppi di sviluppo

(rif. C) **RESPONSABILI DI PROGETTO**
con una pluriennale esperienza nel coordinamento di gruppi di lavoro e nella direzione di progetti di software.

Le sedi di lavoro saranno: Milano, Roma e Torino.

I candidati dovranno essere laureati in discipline scientifiche o economiche, possedere una provata capacità nelle relazioni dei rapporti con importanti Clienti ed essere in grado di operare in autonomia per il raggiungimento degli obiettivi. L'attività dei "responsabili di progetto" si svolgerà in stretta collaborazione con il Responsabile di Sede.

La retribuzione e l'inquadramento delle varie posizioni sono di sicuro interesse e comunque commisurate alla specifica professionalità dei candidati.
Per tutte le posizioni, aperte a persone di ambo i sessi, si prega di inviare un curriculum professionale, specificando il riferimento, la sede di lavoro preferita nonché un recapito anagrafico e telefonico a:

SYNTAX

SYNTAX S.p.A. - Direzione del Personale
Via Gaetano Negri, 9 - Milano

Consociata italiana di un gruppo multinazionale nel proprio settore ricerca:

VENDITORE
per la propria Filiale di Torino

Il candidato dovrà occuparsi di vendita, di servizio di manutenzione e degli ammodernamenti di impianti.

Costituirà titolo preferenziale il possesso di diploma di scuola superiore con indirizzo tecnico ed esperienze maturate nel settore di vendita di beni industriali e/o strumentali.

Il candidato sarà inquadrato con contratto metalmeccanico; la categoria e la retribuzione saranno commisurate all'effettiva capacità ed esperienze del candidato. Oltre alla retribuzione sono previsti premi di incentivi in funzione dei risultati ottenuti.

Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum dettagliato con l'indicazione di un numero telefonico citando sulla busta il riferimento 1/[illegible]:

iocap s.r.l. Via S. Maria Valle 2A - Milano
E DI CONSULENZA

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

Rif. A-3071/S

per le zone di Cuneo - Torino e relative province.

Un'importante società farmaceutica internazionale, nell'ambito di un'azione di sviluppo dell'attività di informazione scientifica alla classe medica, intende entrare in contatto con giovani diplomati e laureandi in discipline scientifiche, residenti in una delle città sopraindicate o immediate vicinanze. Costituirà titolo preferenziale la laurea in scienze biologiche ed una buona esperienza maturata in posizione analoga.

L'azienda, nota per la rigorosità della ricerca e per il prestigio dei propri farmaci, offre l'inserimento in un dinamico e stimolante, un'approfondita fase di training iniziale, nonché successivi interventi di aggiornamento.

Il trattamento economico complessivo, di sicuro interesse, comprenda, fra l'altro, i rimborsi spese a piè di lista e la disponibilità dell'auto aziendale a superamento del periodo di prova.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, citando il riferimento sulla busta, a Sintex Consulenza Aziendale ed Informatica srl - via Frua 24, 20146 Milano.

Sintex

Gruppo Industriale di livello mondiale
ricerca
per il proprio settore export di TORINO

ADDETTA/O UFFICIO VENDITE EXPORT

La prescelta dovrà curare i rapporti con la clientela e con le organizzazioni estere del Gruppo in ordine all'amministrazione delle vendite (offerte, ordini, spedizioni, fatturazione, ecc.), l'attività dell'ufficio e svolgere compiti di segreteria nell'ambito del servizio esportazione.

Si richiede una perfetta conoscenza della lingua tedesca ed inglese, esperienza di alcuni anni nel settore e una buona conoscenza di tutti i compiti propri di un ufficio export; è gradita la conoscenza della lingua francese.

Si offre l'inserimento in un ambiente di lavoro moderno e dinamico, in un settore in costante sviluppo.

L'inquadramento ed il trattamento retributivo saranno commisurati all'effettiva capacità ed esperienza e comunque di sicuro interesse anche per le candidature più qualificate.

Inviare curriculum dettagliato a: [illegible] 574 — 10100 TORINO

La GRIMALDI S.p.A. Organizzazione leader nel settore della intermediazione immobiliare, allo scopo di potenziare la struttura commerciale della propria Sede centrale, ricerca un

Assistente alla direzione commerciale
(Sales merchandising manager)

Il candidato, di buona cultura generale, di forte personalità e di sviluppata creatività, avrà preferibilmente maturato una significativa esperienza in aziende di servizi (enti assicurativi, servizi finanziari, concessionario di autoveicoli ecc.) in posizioni che prevedevano la gestione ed il coordinamento di strutture indirette di vendita (agenzie, concessionarie e simili). Il candidato prescelto dovrà essere in grado, in ampia autonomia e dopo un adeguato training, di assistere, motivare e incentivare i circa cento operatori affiliati alla GRIMALDI.

L'inquadramento e la retribuzione - comunque posti ai più alti livelli del settore - saranno determinati alla luce delle reali capacità del candidato prescelto. Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a: GRIMALDI S.p.A. Direz. Marketing Torino, C.so Re Umberto n. 54.

Azienda del settore meccanico assumerebbe n. 3 lavoratori con la qualifica di:

SISTEMISTI PROGRAMMATORI PROGETTISTI MECCANICI

In relazione alle finalità dell'art. 56 del Trattato C.E.C.A. tali posti di lavoro vengono offerti, in via prioritaria, ad ex lavoratori provenienti da aziende del settore siderurgico primario.
Si prega rispondere indicando esattamente l'ultima azienda presso la quale si è prestata la propria attività lavorativa.
Scrivere a: Publikompass 5318 — 10100 Torino.

AFFERMATA INDUSTRIALE
cerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

cui affidare la completa gestione di servizi amministrativi dell'azienda situata nei pressi di MONDOVI'.

La mansione richiede un'esperienza molto ampia, sviluppata nell'area amministrativa e controllo di gestione, maturata in aziende gestite modernamente e che utilizzano sistemi E.D.P.

Sono considerati, inoltre, indispensabili doti di efficienza, serietà, volontà di sviluppare le proprie esperienze professionali e la capacità di gestire il gruppo di collaboratori.

L'inquadramento e la retribuzione sono commisurate alla effettive capacità di contribuire alla continua affermazione aziendale.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 582 — 10100 TORINO.

---

overseas trade center spa

consulenza fiduciaria, finanziaria e immobiliare

RICERCA
PER TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

PERSONE DINAMICHE ED AMBIZIOSE

da avviare alla professione di consulente finanziario
e/o

EX FUNZIONARI DI BANCA

SI CHIEDE:
- Buon livello culturale
- Disponibilità di tempo
- Aspirazione ad alti guadagni
- Facilità ai contatti umani

SI OFFRE:
- Riservatezza
- Inquadramento Ennearco
- Incentivi
- Alte provvigioni
- Concorso a rimborso spese

LA SOCIETÀ INOLTRE PROVVEDE:
- a sostenere gli oneri degli uffici di zona (fitto locali, personale amm., etc.)
- a organizzare a sue spese corsi di formazione e aggiornamento per agenti e managers
- a fornire ai suoi migliori agenti nominativi di potenziali clienti da visitare

PER UN PRIMO CONTATTO SCRIVERE O TELEFONARE A:

UFFICIO SELEZIONE E FORMAZIONE PERSONALE OTC
VIA CASSIA 2101 - 00123 ROMA - TEL. (06)6915241 (4 linee ric. aut.)

Ditta artigiana fabbrica articoli regalo e bomboniere cerca

AGENTI - PLURI O MONOMANDATARI

per Piemonte e Liguria.
Si richiede:
a) età non superiore ai 30 anni
b) che non abbiano già altra ditta
c) serietà tesa all'affermazione anche al primo impiego

Si offre:
1) discreto parco clienti
2) inquadramento Enasarco

Tel. 015 715.80

HENKEL CHIMICA SpA - BOLOGNA
Divisione Ausiliari Tessili

RICERCA

per zona

Tecnico esperto

cui affidare la gestione vendita ed assistenza tecnica alla clientela.
Indirizzare risposte alla Direzione Marketing via Giacobe[illegible] gna n. 16 - 40138 BOLOGNA

Primaria fonderia di alluminio facente parte di un prestigioso gruppo nazionale, situata nella prima cintura Ovest di Torino, ricerca:

OPERATORE

[illegible] PI

di macchine pressofusione con responsabilità turno.
Scrivere o telefonare a Silter S.r.l. C.so Einaudi 55 - 10129 To. Tel. 011 504.717.

ORTOFLOROVIVAISMO
[illegible]rcati

AGENTI

mono-plurimandatari
per alcune zone libere in LOMBARDIA, PIEMONTE, TOSCANA e EMILIA-ROMAGNA.

Scrivere a: [illegible]lla Postale n. 104 - 40068 SAN L[illegible] ZARO DI SAVENA (BO)

Società leader distributrice unica di rilievo articoli da regalo e promozionali ricerca per il settore Aziende

AGENTI PLURIMANDATARI

con adeguato portafoglio clienti a cui affidare in esclusiva le zone di Torino Alessandria Asti Cuneo Novara Vercelli, inviare curriculum indicando recapito telefonico a:
Publikompass 500 — 10100 Torino

ALIVAR S.p.A.

pai PAVESI BERTOLLI De Rica chef

La nostra azienda, che produce e commercializza numerosi prodotti alimentari contraddistinti da marchi di grande [illegible], affermati sul mercato nazionale ed estero, intende potenziare le strutture di marketing di alcune delle Divisioni, inserendo

PRODUCT MANAGERS

Per la DIVISIONE PAVESI (rif. OSQ3) ci rivolgiamo a uomini di marketing che abbiano maturato un'esperienza di 2/3 anni come Product Managers in aziende medio-grandi nel settore dei beni di largo consumo.
Una cultura a livello universitario e la conoscenza dell'inglese completano il profilo.
La Divisione nella quale opererete è interessata in questo momento dal lancio di nuovi progetti supportati da rilevanti investimenti promozionali e pubblicitari.
Il piano di sviluppo commerciale a breve termine offre interessanti opportunità di carriera ai candidati più validi.

Per la DIVISIONE PAI (rif. OSQ4) offriamo la posizione di Product Manager ed un Junior Product Manager o anche un Account Executive provenienti dal settore dei beni di largo consumo, che si siano maturati per operare un salto di qualità professionale e motivato all'inserimento in un mercato caratterizzato da un Target Group molto giovane, che offre notevoli opportunità di commercializzazione.
Deve inoltre essere in possesso di ottimo livello culturale e - date le caratteristiche del settore - di capacità di operare con rapidità e concretezza.
Per tutte le posizioni indicate, offriamo delle condizioni di inserimento tali da soddisfare il candidato più qualificato.
La sede di lavoro è Novara.
Le persone interessate devono inviare un dettagliato curriculum, specificando anche sulla busta il riferimento a:

ALIVAR S.p.A.
Direzione Centrale Personale e Organizzazione
Corso Vercelli, 101
28100 NOVARA

A tutti i candidati garantiamo il massimo riservatezza.

POLEMICHE DOPO LE MANIFESTAZIONI INDETTE DA CGIL E AUTOCONVOCATI IN PIEMONTE E LIGURIA

Scioperi: nel sindacato guerra delle cifre

Nelle fabbriche torinesi la maggioranza ha lavorato

All'Alfa si cerca di evitare rotture

MILANO — Romeo di Arese, è ancora aperta la vertenza sulla cassa integrazione, necessaria alla ristrutturazione produttiva. Il consiglio è preoccupato per le conseguenze che potrebbe comportare un'evan- tra le po- decisa dalla Fim nazionale. Le assemblee reparto conclusesi ieri giorni hanno tutte votato mozioni di con- alla maggioranza governativa e questi risultati saranno portati, per essere discussi, in consiglio di fabbrica lunedì.

Il futuro dell'unità sindacale nella fabbrica automobilistica milanese, la prima a recuperare competitività dopo lo «strappo» seguito manifestazioni spontanee mese scorso, dipende, secondo gli aderenti alla Uilm, dall'atteggiamento che terrà in consiglio la componente comunista.

«Potremmo anche non rompere — dice Antonio Chiappini della Uilm — se i promotori dei documenti votati alle assemblee saranno intelligenti e non vorranno forzare. Una rottura —, ha aggiunto — sarebbe in questa realtà particolarmente grave.

Macchine Olivetti al Pakistan

LEGNANO — La «Esercizio Pietro Pontiggia S.p.A.», società del gruppo Olivetti operante nel settore dei beni strumentali, ha siglato con la Pakistan machine tool factory — la più importante azienda pakistana settore — un accordo per fornitura di macchine utensili a controllo numerico per un importo di 2 miliardi e mezzo

Nei mesi scorsi la Esercizio Pietro Pontiggia aveva già concluso con la società un accordo.

— Il lavoro torinese ha vissuto ieri il primo «sciopero frantumato» dieci anni, cioè da quando era stata realizzata l'unità sindacale. I picchettaggi, questa volta, sono stati eseguiti «contro i padroni» ma contro lavoratori che non condividevano l'agitazione. Lo sciopero promosso dagli «autoconvocati» era appoggiato dalla maggioranza comunista della Cgil e «sconfessato» Cisl, dalla Uil e dalla componente della Cgil. Questa diversità di opinioni si ripercossa, inevitabilmente, anche sulla valutazione della . La polemica ha coinvolto persino l'affluenza in piazza San Carlo, dove si è svolto comizio conclusivo. Secondo la erano presenti 70-80 mila persone; la polizia ha valutato che i presenti fossero 35-40 mila; alcuni cronisti hanno scritto che erano 50 mila. L'unica cosa certa è che piazza San Carlo ha un'area di circa 13 mila metri quadrati; calcolando tre per metro quadrato (ed è già folla pigiata) si arriva a 39 mila persone.

Trattandosi di uno «sciopero particolare» per le sue caratteristiche, l'Unione Industriale ha svolto un rilevamento «a tappeto». «L'adesione allo sciopero — afferma l'associazione degli imprenditori — si è registrata in appena un terzo delle 1500 aziende associate. Queste aziende contano un totale di oltre 250 mila lavoratori e gli scioperi sono stati il 26 per cento, cioè 50 mila».

La Unione Industriale fornito un'analisi dettagliata per settori: nel settore chimico hanno scioperato 22 imprese su 100 iscritte; nella conceria non sono stati scioperi; nel legno hanno scioperato 3 aziende su 45; nel vetro-ceramica-abrasivi ha scioperato un'azienda su 16; nell'indotto dell'edilizia i due delle imprese associate non hanno registrato scioperi; le aziende grafiche ed editoriali non hanno avuto scioperi nel 75-80 per cento dei casi; comparto tessile 50 aziende su 115 non sono state toccate dagli scioperi; nei settori gomma e plastica per cento delle aziende non ha scioperi; per il alimentare nell'85 per cento delle aziende non è stato effettuato sciopero alcuno; nel settore metalmeccanico, infine, oltre il per cento delle imprese associate ha registrato scioperi. Commentando questi il direttore dell'Unione Industriale, Paolo Parisani, ha chiarato: «*In queste circo- la partecipazione è stata inferiore alle volte precedenti. Le caratteristiche particolari di questa agitazione hanno prodotto una partecipazione calante. sono sone molto che hanno avvertito questo sciopero*».

Radicalmente diverso il pa- della componente nista della Cgil. Nel comuni- firmato dalla «maggioranza» si parla di «straordinario giornata di lotta» e si afferma che «*lo sciopero ha raggiunto ovunque le alte percentuali tipiche dell'astensione proclamata unitariamente*». Per quanto riguarda manifestazione in piazza San Carlo il comunicato dice: «*La piazza era gremita una moltitudine strabocchevole di lavoratori*». Il segretario comunista piemontese Cgil, Fausto Bertinotti, ci ha dichiarato: «*Lo sciopero è riuscito come se si fosse trattato di proclamazione unitaria. Con non intendo sostenere che i consigli di fabbrica o la maggioranza della Cgil sono autosufficienti. Però voglio sottolineare la fortissima tensione unitaria che esiste tra i lavoratori. La partecipazione in piazza è stata quella delle grandi occasioni. ha colpito, in particolare, il clima di serenità e la domanda unità; c'erano persino elementi di festività non avevo mai visto*».

Il segretario regionale della Cgil Walter Cerfeda, invece visto sciopero *triste*, il tipo che, siamo sulla piazza», «Mi spiego — ha aggiunto — sul piano sociale c'era solo una *parte del mondo del lavoro; più impiegati, il pubblico impiego, i tecnici. C'era una parte che riesce a parlare all'insieme dei lavoratori, che dà segni di isolamento, che non riesce a trovare sbocchi unitari e politici all'iniziativa*».

Per la Uil il segretario regionale, Ferro, ha il giudizio giornata

Genova. La manifestazione indetta da Cgil e «autoconvocati» in piazza De Ferrari (Telefoto Ap)

A Genova 20 mila in corteo

GENOVA — *Lo sciopero generale di 8 ore che si è svolto ieri mattina a Genova e nel comprensorio, eccezione del Tigullio (proclamato dai consigli di fabbrica «autoconvocati» e contrattato da Uil, Cisl e alla socialista Cgil) forse passerà alla storia come lo «sciopero delle cifre». Ieri per tutta la giornata, infatti, si è disputato con accanimento «a tavolino» su quanti hanno partecipato allo sciopero e alla manifestazione in piazza.*

Per Cgil, consigli di fabbrica e pci protesta hanno partecipato 120 mila lavoratori, tra i quali vi sarebbero pure stati drappelli non trascurabili di aderenti ai sindacati dissidenti. Per questura e carabinieri i manifestanti sarebbero stati circa 15 mila.

L'adesione allo sciopero tra gli operai è valutata infatti in percentuali che variano da un minimo del 50 per cento a punte del 90 per cento. Nel settore dei trasporti, hanno scioperato il 70 per cento dei dipendenti dell'Amt e il 50 per cento degli operai «Fisia» stazioni ferroviarie. Hanno lavorato il 70 per cento dei e oltre l'ottanta per cento pubblici dipendenti e scuole (Regione, Provincia, Comune, ecc). Anche nell'i- più impiegati che non hanno lav intorno al venti per cento.

La Cgil e i consigli fabbrica considerano la manifestazione di ieri una vittoria clamorosa. La Cisl e la in- hanno nel primo pomeriggio brevi e secchi comunicati definendo la manifestazione «sciopero dimezzato» e parlando apertamente di «fallimento d'una strumentalizzazione politica orchestrata dal pci».

I cortei sono partiti poco dopo le otto dalla Val Bisagno, dalla Val Polcevera e dal Ponente per confluire in piazza De Ferrari. C'erano carri «allegorici» con i «pennuti» che, in fumetto, dichiaravano «scioperiamo anche noi», cartelli con Craxi in camicia nera e slogan (con evidenti richiami alle centrali sindacali non aderenti allo sciopero) quali: «La contrattazione ci unisce». In coincidenza con la festa della donna, stati distribuiti rametti di mimosa alle Il è stato breve: hanno parlato soprattutto esponenti dei consigli di fabbrica e della Camera del Lavoro.

Sono stati ripetuti i temi dei giorni scorsi: no alla politica per Genova e la Liguria, no al decreto sul costo del lavoro, alla caduta del governo.

In sintesi si è avuta, al di là delle strumentalizzazioni, peraltro scontate, sui dati e sulla dimensione dello sciopero, la sensazione d'una sempre più profonda rpaccatura politica. Impiegati, quadri, dirigenti, addetti al pubblico servizio e statali non hanno aderito allo sciopero, non condividendone le motivazioni, mentre la Cgil (componente pci comunista) ha confermato di essere forza egemone nelle fabbriche, soprattutto nei tradizionali settori meccanico, siderurgico e cantieristico, attualmente travagliati dalla crisi. g. p.

Dichiarato il fallimento «Sermide»

GENOVA — Con un passivo dichiarato di 67 miliardi di lire tribunale di ha deciso ieri il fallimento società saccarifera Il giudice fallimentare, Antonino Di Mundo, ha nominato curatore il dr. Giovanni Tedeschi ed ha fissato per il 4 maggio l'assemblea creditori per l'esame dello passivo.

Le trattative per la vendita dello stabilimento di Sermide, in provincia di Mantova, compresa moderna raffineria, non si sono concluse e si presume che la rottura intervenuta anche per la decisione del piano Pandolfi di non comprendere quello stabilimento nell'intervento del settore saccarifero.

Positivo l'incontro al ministero

Marittimi, il fermo scongiurato da Carta

ROMA — *E' rientrata la minaccia dei sindacati Cgil, e Uil dei marittimi di proclamare metà di uno sciopero del personale operante sui traghetti. I sindacalisti, infatti, abbastanza soddisfatti dall'incontro, ieri, con il ministro della Marina Mercantile.*

Secondo informazioni sindacali il ministro avrebbe assicurato che allo attuale non esisterebbe alcun piano di di navi dal G (secondo indiscrezioni dovevano essere quelle da mettere in disarmo). Di conseguenza verrebbero anche meno i tagli occupazionali in seguito al disarmo.

Quanto alla situazione Snam-Saipem, dove si (polisavano 200 licenziamenti, su 900 dipendenti, per manodopera straniera dicevo *filippina) il ministro avrebbe avocato a sé la questione bloccando, quindi, anche qualsiasi ipotesi di esubero di manodopera.*

Inoltre, sempre secondo informazioni sindacali, Carta avrebbe convocato per i prossimi giorni i dirigenti greci consorzio che ha acquistato la Galileo», per fare il punto e mantenere gli impegni occupazionali.

Infine, Carta avrebbe illustrato la circolare interpretativa per la corretta applicazione della previdenza per i marittimi a terra.

● Roma — Il glio d'amministrazione dell'Enel ha nominato l'ing. Alberto Negroni direttore generale dell'ente. Lo ha reso noto l'Enel. Il consiglio ha anche chiarito Alfonso Limbruno, Claudio Poggi e Luigi Trama ed assistere il direttore generale.

Tagli alla produzione e chiusura per venti miniere

Industria inglese del carbone saranno aboliti 20 mila posti

LONDRA — drastico piano di ristrutturazione dell'industria carbonifera (appartenente allo Stato) è stato annunciato ieri presidente della National Coal Board, Ian McGregor. Il programma prevede un «taglio» di oltre ventimila posti di lavoro. La chiusura di una ventina e la riduzione produzione carbonifera di quattro milioni di tonnellate entro l'anno prossimo.

Questo significa, in concreto, che produzione dovrà scendere dagli attuali 101,4 milioni tonnellate ad appena 97,4, cioè al livello più basso di tutto il secolo, compreso il biennio 1972-73 quando l'industria carbonifera venne massicciamente bloccata dagli scioperi. Infine, in base al piano da McGregor, il numero dei minatori scenderà a circa 160 mila gli attuali 184 mila.

L'annuncio delle misure compressione del personale e della produzione e della chiusura di numerose miniere in regioni già colpite dalla crisi, ha scatenato furiose reazioni da parte sindacale. Secondo Arthur Scargill, il presidente del sindacato dei minatori attestato personalmente posizioni sinistra, il programma fin della National Coal Board sarebbe ancora più minaccioso.

In realtà, secondo Scargill, i minatori dell'industria carbonifera dovrebbero ridursi appena centomila e il numero delle miniere da chiudere compreso fra un minimo venti e un massimo di quaranta. Infine la produzione sarebbe tagliata di otto milioni di tonnellate annue.

La risposta sindacale si è fatta attendere: venerdì sera dovrebbero scendere in sciopero i mila minatori della Scozia e dello Yorkshire, mentre è ancora in fase di discussione l'atteggiamento dei lavoratori e del Nord-Est. Naturalmente, se la protesta minatori si congelerà in uno sciopero a dimensione nazionale, il governo Thatcher sarebbe messo duramente alla prova e la tensione sociale potrebbe aculirsi pericolosamente.

Ma la signora Thatcher sembra a lasciarsi intimidire. Ieri ai Comuni ha difeso la validità del piano di ristrutturazione dell'industria carbonifera, che potrà avere «*un grande avvenire solo se migliorerà considerevolmente produttività e se il programma di chiusura delle miniere sarà realizzato rapidamente*».

p. pat.

rete di vendita Austin Italia

MILANO — La società «Austin Rover Italia» e la società di trading «C.G.M. International» (Cariplo-Generali-Merzario) hanno concluso un accordo in base al quale quest'ultima assisterà la società italiana del gruppo «British Leyland» nelle operazioni di commercializzazione sul mercato italiano degli autoveicoli Austin, Triumph, Rover, Jaguar e Land Rover.

La società «Austin Rover Italia» vende in Italia veicoli l'anno volume d'affari pari a 300-350 miliardi di lire.

FORD CREDIT sfida l'inflazione. Fino a 3.500.000 in meno sugli interessi. Uno straordinario programma per chi acquista con finanziamento *, fino al 29 marzo, una nuova Escort, Orion o Sierra dai Concessionari Ford. *Contratti stipulati nel periodo 9/29 salvo approvazione della Ford Credit. L'offerta non è cumulabile altre iniziative.
SOLO IL 10% DI ANTICIPO E FINO A 48 RATE SENZA CAMBIALI.

SPECIALE USATO – 2000 SUPEROCCASIONI
- TUTTEMARCHE CON SUPERGARANZIA A1 (3 mesi 10.000 km)
- SUPEREQUIPAGGIATE CON AUTORADIO E 4 PNEUMATICI NUOVI
- MINIMO ANTICIPO E FINO A 42 RATE CAMBIALI

FINO AL 29 MARZO PRESSO I CONCESSIONARI FORD.

Ford

La riunione del direttivo Confindustria che ha designato il nuovo presidente

Sì di Merloni ai decreti antinflazione

«L'opposizione della Cgil è più politica che sindacale» - Il Fio va utilizzato meglio

ROMA — Il primo motivo del «sì» della Confindustria ai «decreti di San Valentino», soprattutto su quello relativo al costo del lavoro, sta nel fatto che il governo «ha deciso di operare indipendentemente dalla vastità del consenso che raccoglieva: una manifestazione concreta della volontà di governare».

Vittorio Merloni ha toccato ieri nella ultima riunione operativa del suo mandato presidenziale i punti «caldi» vecchi e recenti della gestione quadriennale: ha ripetuto, quindi, il giudizio positivo sui provvedimenti adottati da Craxi, considerati peraltro insufficienti a ricondurre l'inflazione entro il 10 per cento; ha espresso una forte preoccupazione per la spaccatura nel sindacato; ha criticato pesantemente il sistema bancario per «l'inadeguata» riduzione del costo del denaro.

Nella sua lunga relazione Merloni ha risposto indirettamente a quanti avevano manifestato, anche all'interno dell'organizzazione imprenditoriale, riserve sull'atteggiamento da tenere verso il governo (Benedetti, Orlando, Pittini, Romiti, ecc.): «Abbiamo ritenuto di non dover contrastare il governo solo per il fatto che abbiamo potuto ottenere tutto quello cui aspiravamo». La scala mobile — è ricordato — viene ulteriormente ridotta «in misura forse inferiore ai nostri desideri ottimali, ma in misura superiore a quella che avrebbe se fosse applicato il conteggio dei decimali».

Dopo aver ripercorso tutta l'iter del confronto con il sindacato e con il governo che prese le mosse nell'81 con il protocollo Spadolini, Merloni ha sottolineato che la manovra economica va completata lanciando nello stesso tempo un avvertimento: se la riduzione del costo del lavoro non sarà sufficiente a contenere l'inflazione entro il 10 per cento bisognerà abbassare ulteriormente il costo del denaro, con il bisturi nella spesa pubblica.

Il presidente della Confindustria non poteva non affrontare la questione della crisi che ha colto il sindacato. Riguardo alla conclusione dell'ultima fase trattativa, egli ha affermato che «*l'opposizione della Cgil alle proposte del governo è stata di natura politica più che sindacale: su questo piano, infatti, non sarebbe stato difficile trovare un accordo che avesse constatato gli interessi delle parti con gli interessi generali*». Siamo preoccupati comunque — ha aggiunto — per la spaccatura sempre più evidente: «*Ci auguriamo che da questo emerga un sindacato rinnovato e adeguato ai tempi, ma può esserci il rischio che si tenti di ricompattare il sindacato intorno a posizioni rivendicazionistiche*».

Secondo la Confindustria bisogna puntare a un efficace utilizzo del Fio per gli investimenti e l'occupazione (Fio, questa specie di cassaforte — ha ricordato Merloni — dove si attinge per le operazioni di assistenzialismo più disparate. Sul costo del denaro Merloni ha chiesto un intervento più incisivo e a questo proposito ha affermato di ritenere possibile l'apertura con le banche di un dibattito non solo sul tema contingente dei tassi di interesse quanto sulla «questione banche».

e. pa.

Confagricoltura meno pesante il disavanzo '83 agro-alimentare

ROMA — Il rapporto sulle prospettive dell'agricoltura 1984 e sul consuntivo del 1983, è stato presentato dalla confagricoltura. Il 1983 è stata un'annata discreta, dopo il regresso produttivo del biennio 1981-'82 e nonostante le avversità atmosferiche, soprattutto la siccità. La produzione vendibile ha registrato un incremento reale del 2-2,5 per cento.

Continua ad essere discriminante — scrive la confagricoltura — a danno del reddito dei produttori, il rapporto costi e ricavi.

Lucchini da maestro elementare a finanziere

Luigi Lucchini, designato alla presidenza della Confindustria

ROMA — 45 anni fa a Casto in Valsabbia (in provincia di Brescia), figlio di un fabbro, maestro elementare, prima industriale del «londinese» poi finanziere, Luigi Lucchini — a meno di clamorose sorprese — il prossimo presidente della Confindustria; una candidatura sofferta, anche se caldeggiata da Gianni Agnelli, e che Lucchini stesso ha dichiarato di aver accettato «più con il cuore che con la ragione».

E' sposato da 29 anni con Emilia Rota, che conobbe nel negozio dove si era recato per comperare alcune stufe e che gli ha dato tre figli: Silvana, Gabriella e Beppe, che lavora in azienda come amministratore delegato. Della moglie decanta la cucina — è specializzata in risotti — ed i «preziosi consigli»: le ha anche chiamato la sua barca «Lady Emily».

Nel lavoro è partito ampliando l'officina del padre e andando in giro in cerca di rottami e prezzi bassi. La svolta è, come per molti imprenditori venuti dalla gavetta, il dopoguerra quando intuisce il ruolo determinante che avrebbe l'edilizia e quindi il tondino di ferro nella ricostruzione post-bellica. Da scaltro e lento ma costante e nei suoi Anni Sessanta, in punta di piedi, è già entrato nel gotha degli industriali bresciani.

E' sempre stato considerato fra i «falchi» del mondo imprenditoriale: si sindacato si teme ma ha imparato a rispettarlo; egli però ama dare di sé, nelle interviste che ha concesso soprattutto negli ultimi anni, una immagine più «umana».

La fama dell'uomo deciso se la guadagna nei rapporti col sindacato col quale ha ingaggiato più di un «braccio di ferro» e la conferma il pieno nella vicenda del rapimento del figlio Beppe. Tratta personalmente il riscatto con i rapitori (dei cinque miliardi richiesti ne dà uno solo) e guida da solo la «127» con la quale consegna i due sacchi di banconote. Quando rientra a casa il figlio è già stato liberato: è rimasto nelle mani dei banditi 120 ore.

Quando la crisi dell'edilizia comincia a farsi sentire Lucchini ha già diversificato le produzioni: oggi dai suoi stabilimenti escono circa 500 tipi di profilati diversi. Come finanziere mette a segno alcuni buoni colpi: acquista la Wuhrer, entra nella «Consortium» (di cui è da poco presidente), la finanziaria per il salvataggio delle aziende raccoglie schede i nomi Merloni, Marzotto, Orlando, e compare in altre operazioni

E' invece voluto restare fuori — e non senza qualche polemica — dalla trattativa Finsider e siderurgici privati per Cornigliano.

La sua holding fattura oggi 700 miliardi all'anno. Di questi, circa 140 vengono dalla Lucchini Siderurgica, interamente posseduta dalla Lucchini Spa e segnata in bilancio per un valore di 33,8 miliardi. La Lucchini Siderurgica (850 dipendenti) è considerata la perla» delle aziende del gruppo e ha chiuso il 1983 con un cash flow di circa 13 miliardi, in linea con il risultato dell'anno precedente.

Al gruppo Lucchini fa capo anche la Magona d'Italia (1700 dipendenti) che nel 1983 ha sfiorato i 400 miliardi di fatturato. Altre aziende di primo piano del gruppo sono la Bisider e la Siderpotenza.

Nel complesso il portafoglio della Lucchini Spa supera i 60 miliardi. Il 29 dicembre 1983 l'assemblea Lucchini ha deciso l'aumento gratuito del capitale sociale per 8624 milioni (attingendo alla riserva costituita in base alla Visentini-bis). Contemporaneamente è stata decisa l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile per 4000 milioni. Di conseguenza il capitale sociale della Lucchini Spa è passato da 16,09 a 26,57 miliardi, di cui 12,4 rappresentano il capitale versato. La differenza è destinata ad azioni che saranno emesse in sede di conversione dei prestiti obbligazionari in essere. In seguito a questa operazione i mezzi propri della Lucchini Spa ammontano a 57 miliardi.

«Tutti gli elementi positivi sulle doti del cavalier Lucchini sono inoppugnabili, ma per il suo operato di imprenditore che come presidente dell'Associazione degli imprenditori bresciani — ha commentato Gianfranco Lombardi, presidente della Federtessili —, La sua stessa minor connettudine all'apparato Confindustriale può essere anche un vantaggio, perché porta con sé un elemento di novità. Lucchini porterà il suo stile, le cose in cui crede».

Radiografia del gruppo

Ecco la composizione del portafoglio della Lucchini Spa:

	Milioni di lire	Quota %
Generale Industrie Metallurgiche	1.883	(5,5)
Società Metallurgica Italiana	1.361	(3,9)
La Magona d'Italia	13.013	(38,4)
Enia Viscosa	1.300	(3,8)
Bisi Giovanni Dalmine	4.506	(0,05)
Lucchini Siderurgica	22.000	(99,4)
Siderpotenza	1.833	(30,8)
Acefer	300	
Consortium	300	(15,0)
Nova Rivi S. Mario	351	(35,1)
Società Editrice Il Mulino	8	(1,1)
Wuhrer International		(51,2)

Eni

Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
«ENI 1982/89 INDICIZZATO»
MILIARDI L. 250 MILIARDI
GARANTITO DALLO STATO

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 30 marzo c.a. inizieranno a maturare gli interessi relativi al semestre marzo – 29 settembre '84.

Il tasso di interesse relativo al suddetto semestre è del 6,45% e equivalente a quello risultante dalla media aritmetica, maggiorata di un margine dello 0,50% e arrotondata allo 0,05 più vicino, dei seguenti tassi di rendimento:

— i tassi di rendimento annuali dei titoli esenti da imposta dei comparti: Buoni del Tesoro Pluriennali, obbligazioni di aziende autonome, degli enti pubblici e degli enti territoriali, rilevabili dal «Supplemento al Bollettino, Mercato Finanziario della Banca d'Italia» o da «Il Sole-24 Ore» costituiranno il riferimento per il calcolo del 50% media aritmetica sopra indicata.
Specificatamente, per il calcolo della cedola avente godimento 30 marzo di ogni anno si considereranno i rendimenti dei mesi luglio-dicembre dell'anno precedente;

— i tassi di rendimento effettivo annuo posticipato semplice riferito all'anno commerciale dei Buoni Ordinari del Tesoro a sei mesi rilevato in occasione delle aste mensili costituiranno il riferimento per il calcolo del secondo 50% della media aritmetica sopra indicata.
Specificatamente, per il calcolo della cedola avente godimento 30 marzo di ogni anno si considereranno i rendimenti dei mesi luglio-dicembre dell'anno precedente.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso gli Istituti di Credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i certificati nominativi a taglio variabile, il pagamento sarà effettuato, tramite gli Istituti di Credito autorizzati, dopo che l'ENI - Amministrazione Prestiti Obbligazionari - avrà provveduto ad annotare sui certificati stessi il suo pagamento.

Gli interessi corrisposti ai possessori non sono soggetti alla ritenuta di cui al 1° comma dell'art. 26 del D.P.R. n. 600 e successive modificazioni.

Nessun rinvio al vertice dei Dieci

BRUXELLES — La Commissione europea ha ieri smentito le voci di un rinvio del vertice dei «Dieci», in programma a Bruxelles il 19 e 20 marzo sulla riforma Cee. Un portavoce della commissione ha detto: «I lavori di preparazione continuano, in vista della riunione alla data prevista».

Le smentite fa seguito a un incontro tra il presidente della commissione Gaston Thorn e il ministro francese per gli Affari europei Roland Dumas (la Francia copre la presidenza di turno del Consiglio).

Per parlare avanti la preparazione del vertice, la commissione si riunirà domenica sera.

Nuovo direttivo economisti di impresa

— Il Gruppo Economisti di Impresa, l'associazione che riunisce gli economisti attivi nelle maggiori industrie e banche italiane, ha eletto il nuovo consiglio direttivo per il biennio . Presidente è stato nominato Vittorio Conti, capo dell'Ufficio della Banca Commerciale Italiana; vice presidente è Piero della Fiat; tesoriere è Dario Disegni dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Nel corso della prima riunione il nuovo consiglio direttivo ha approvato il programma di attività per il 1984. L'evento di maggior rilievo costituito dalla Convention della Federazione Europea Economisti di Impresa (EuroFabe), di cui presidente il assegnata per il biennio 1983-85 ad un esponente del Gruppo Italiano, Alfonso Jorio, capo della Direzione Studi e Pianificazione Banco di San Paolo di Torino.

La Convention si terrà a Roma il 17 e 18 maggio

Mentre firma un accordo commerciale con la catena distributiva Expert

La Zanussi sollecita la Indesit a produrre televisori in comune

— I ritardi della Indesit rappresentano ormai il principale ostacolo all'avvio operativo della «Seleco Spa», la nuova società mista costituita da la Zanussi e la Rel, leader in Italia nel settore tv color. Questa la valutazione che alla Zanussi si dà in merito ai tempi di avvio operativo della società, cui produzione sarà appunto garantita dagli stabilimenti conferiti da Zanussi ed Indesit.

La Zanussi — hanno detto i rappresentanti del gruppo di Pordenone, nel corso di una conferenza stampa alla presentazione di un accordo commerciale raggiunto con la distributiva «Expert» — è pronta a conferire i propri stabilimenti alla Seleco Spa: analoga anche la finanziaria pubblica «Rel» ha definito pressoché tutti gli aspetti relativi al versamento del denaro fresco nella nuova società. Manca quindi — è stato detto — solo la Indesit, che «*deve decidersi a definire l'entità dell'apporto*», riconducibile agli stabilimenti di None e Taverola.

Passi in avanti intanto — è stato ancora detto dai rappresentanti della Zanussi — si registrano nell'attuazione del programma finanziario di risanamento dell'intero gruppo friulano. Ieri pomeriggio la regione Friuli ha deliberato l'intervento della «Friulia» (la società finanziaria regionale) in favore della Zanussi. Si tratta di circa 50 miliardi di finanziamento, cui si aggiungono 8 miliardi del «Fondo rotazione iniziative economiche».

«*La decisione della Regione rappresenta* — è stato sottolineato — «*un segnale positivo per lo sblocco anche dell'intervento bancario, allo studio ormai da tempo, che dovrà prevedere il consolidamento a parte dei debiti a breve, nonché l'erogazione di un nuovo finanziamento*».

L'accordo fra la Zanussi e la Expert (organizzazione internazionale specializzata nel commercio al dettaglio di elettrodomestici e presente in 12 Paesi europei, con oltre 3700 negozi associati) prevede la distribuzione in esclusiva in Italia di una nuova gamma di elettrodomestici della casa di Pordenone.

L'iniziativa presentata congiuntamente a Milano rappresenta «*uno dei passi più significativi finora fatti in Italia* — è stato detto — *nel contesto di un processo di progressiva razionalizzazione del sistema della distribuzione degli elettrodomestici e dei beni di consumo durevole in generale, con l'obiettivo di fornire agli utenti finali livelli di qualità e di prezzo adeguatamente controllati*».

Simili forme di cooperazione fra l'industria ed i sistemi di distribuzione più aggiornati, secondo i rappresentanti del consorzio — hanno dichiarato i portavoce delle due aziende all'atto della presentazione dell'accordo — migliore programmazione produttiva, con conseguenti economie sui costi industriali, resa possibile dallo stretto contatto fra il mercato ed una organizzazione distributiva capace di cogliere in tempo reale e tradurre in modo articolato l'attento l'evoluzione delle concrete attese dei consumatori.

(Radiocor)

Aeroporti Roma ha svalutato il capitale

ROMA — Riduzione del capitale sociale da dieci a otto miliardi di lire a parziale copertura delle perdite al 30 settembre, reintegro e raddoppio del capitale a venti miliardi: è questa la decisione presa ieri dall'assemblea straordinaria della società Aeroporti di Roma (controllata dall'Alitalia) che gestisce il sistema aeroportuale della capitale.

L'assemblea ha approvato la riduzione della riserva per la rivalutazione costituita in base a quanto previsto dalla «legge Visentini» ed ha deciso di dar mandato al consiglio d'amministrazione di stabilire i tempi e le modalità per il raddoppio

In Senato un bilancio dell'accordo

Iri: «Positivo l'acquisto delle aziende ex Teksid»

ROMA — La «Iaf» (industria acciai speciali) e, fra le tre società ex Teksid passate al gruppo Finsider, quella che ha conseguito risultati economici «*distanti da quelli attesi*», per la contrazione della domanda e la stagnazione dei ricavi unitari. Le altre due società (la «Laf» e la «Ial») hanno invece rispettato le previsioni fatte per il 1983. E' quanto si legge nell'accordo Teksid - dall'Iri in un documento depositato in Parlamento.

Il valore complessivo degli impianti trasferiti al gruppo Finsider ammontava a 800 miliardi che, tenendo conto di altre partite di credito e debito, si è concretizzato in un patrimonio netto di 124,1 miliardi: il gruppo Finsider per le sue quote è di 86,1 miliardi: 24 miliardi per la «Laf», 47,9 miliardi per la «Ial» e 14 miliardi per la «Ial».

L'indebitamento delle aziende trasferite — si legge nel documento — comprende mutui verso terzi per 400 miliardi nonché debiti finanziari verso il gruppo Fiat per complessivi 260 milioni da rimborsare in dieci anni a tassi agevolati (7,5-13%).

Ed ecco i risultati del 1983: «Laf»: rispetto i volumi di vendita (200 mila tonnellate) con margini operativi allineati alle previsioni. «Ial»: rispetto ai programmi di vendita (90 mila tonnellate) e sostanziale rispetto ai margini operativi previsti. «Ias»: la domanda non ha seguito le previsioni che alla base dei programmi: all'erosione dei consumi si è aggiunta la stagnazione dei ricavi unitari rispetto ai costi: ne è conseguito «*un risultato economico distante da quello atteso*».

Principe in Senato «La Stet tratta vari gruppi»

ROMA — Completo risanamento del gruppo Stet con un utile stimato nell'ordine di 500 miliardi per il 1984: strategia di alleanze industriali con diversi partners; urgenza di approvare le nuove convenzioni tra lo Stato e le società concessionarie; necessità di un'articolata gamma di intervento finanziario per consentire la realizzazione dell'ingente piano di investimenti del gruppo: questi i temi principali toccati da Michele Principe, amministratore delegato (accompagnato dai direttori generali Umberto e Domenico Faro), dinanzi alla commissione Lavori Pubblici e Telecomunicazioni del Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul settore delle telecomunicazioni.

(Agi)

CITTA' DI COLLEGNO
(PROVINCIA DI TORINO)

AVVISO DI APPALTO-CONCORSO

ai sensi della Legge 30 marzo 1981, n. 113

Costruzione e distribuzione reti idriche comunali, regionali, manovre interne, impianti depuratori comunali e fognature attinenti agli stessi, periodo 1° settembre 1984-31 agosto 1985.
Importo presunto L. 1 144 200 000 circa Iva.
I pezzi dovranno essere corrispondenti tassativamente alle tipologie comunali e consegnati secondo le quantità, le modalità ed i termini indicati nel capitolato.
Informazioni su documentazione, capitolato, documenti complementari presso la Segreteria Generale - Ufficio Contratti, piazza della Repubblica, Collegno - Tel. 011 786 563.
La domanda di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata, dovrà pervenire a mano agli uff. di cui alla lett. b) e dell'art. 6, 1° comma, della Legge 113/81 entro le 30 marzo 1984 all'Ufficio Protocollo sede Città di Collegno - piazza della Repubblica - 10093 Collegno, Italia, a mezzo posta inviata con forma particolare.
Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni dalla data del presente bando.
Possono candidarsi imprese appartenenti a Paesi membri della Comunità Economica Europea in possesso dei requisiti e la documentazione richiesti dall'art. 6 della Legge 113/81.
La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni successivamente verificate:
1) dichiarazione prevista dal 2° comma dell'art. 10 Legge 113/81 di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 10;
2) iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. di analogo registro dello Stato di residenza aderente alla C.E.E.;
3) dichiarazione bancaria attestante capacità finanziaria ed economiche;
4) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e lavoro relativi alle forniture identiche all'oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;
5) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;
6) descrizione dell'attrezzatura tecnica e delle misure adottate per garantire la qualità;
7) indicazione dell'organico di cui la ditta dispone;
8) dichiarazione attestante l'accettazione da parte della Ditta delle clausole previste nel capitolato;
9) documentazione idonea a dimostrare di essere in regola con i versamenti relativi ai contributi previdenziali e assistenziali in favore dei propri dipendenti in forza presso l'Azienda al momento della partecipazione alla gara.
L'aggiudicazione avverrà in base ai criteri di cui all'art. 12 lettera b) della Legge 30 marzo 1981, n. 113.
La richiesta di invito non sarà vincolante per l'Amministrazione.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 5 marzo 1984.
Collegno, 5 marzo 1984
IL SEGRETARIO GENERALE dott. comm. D. De Paola
IL SINDACO Lucchino Bianco

PALAZZO UFFICI in TORINO CENTRO
Società affitta mq 700 circa o multipli.
Scrivere: «Pubblicompass 570 — Torino»

TRIBUNALE DI TORINO
DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 238/81 contro PIAZZA VINCENZO
Il giorno 29-3-1984 alle ore 10,15 avanti al giudice Dr. Ertelo si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in TORINO - Via Cervino 45-47, alloggio al piano 4° composto di ingresso, tinello con cucinino, camera, due camere e doppi servizi, con due cantine al piano interrato. Censito alla partita n. 171184 del NCEU al F. 38, n. 631 sub 31, p. 6°, z.c. 8, cat. A/3, cl. 6, vani 7,5, R.C. L. 4.860.
Prezzo base L. 84.000.000
Aumenti L. 1 000 000
Depositi per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA Dr. Umberto Palmeta

TRIBUNALE DI TORINO
DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 162/82 contro: DOLGAN MASSIMO
Il giorno 29-3-1984 alle ore 11,45 avanti al giudice Dr. Pinto si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in TORINO, Via Calandra n. 3 - unità immobiliari composte da due vani con intermedio passerà sul 1° piano verso ascensore del balcone interno al cortile, gravato dalle relative servitù. Censito al NCEU alla partita 25423 f. 181 n. 37 sub 14.
Prezzo base L. 18 200 000
Aumenti minimi L. 150 000.
Depositi per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE AGG.

TRIBUNALE DI TORINO
DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 264/80 contro: EREDITA' GIACENTE GARDI GIORGIO
Il giorno 29-3-1984 alle ore 13,10 avanti al giudice Dr. Pinto si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni: in TORINO corso Regina Margherita n. 262, negozio al piano terra, della sup. di mq 80,18, composto da un locale più proporzionale su corso Regina Margherita, da un bagno e dispensa. Al NCEU alla partita n. 73.369, F. 178 N. 1041 sub 2, con i dati di classamento catastali.
PREZZO BASE L. 30 000 000.
AUMENTI minimi L. 500 000.
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il direttore agg. di cancelleria Dr. Umberto Palmeta

PRETURA di BORGOMANERO
N. 18/84 R.Es.
Il Pretore di Borgomanero, con sentenza del 19-1-1983, ha condannato Centre Franco, nato a Padova il 31-8-1939 e res. a Pollestura alla pena di venti giorni di reclusione e L. 600.000 di multa per emissione d'assegno a vuoto fatta a Briga Novarese il 30-9-1982. Con la stessa decisione il Pretore ha inibito al Centre di emettere assegni bancari o postali per la durata di 18 mesi a decorrere dal 17-2-1984; ed ha ordinato la pubblicazione per estratto della sentenza sul quotidiano «La Stampa», nella pagina non destinata alla cronaca locale.
Per estratto conforme all'originale.
Borgomanero, li 1-3-1984
IL CANCELLIERE (dr. A. Di Pasquale)

PRETURA DI CESENA
N. 2983/83 R.G.
Il Pretore di Cesena, con sentenza in data 9-1-1984 ha pronunciato
NARDI Emilio nato a Bagnara (RC) il 20-12-1948, res. a Torino in via Donato Bramante n. 68
l'estinzione di un assegno e multa dell'importo di L. 3.500.000 in San Mauro Pascoli il 15-4-1983
condanna
alla multa di L. 800.000. Dispone pubblicazione sul quotidiano «La Stampa» e divieto di emettere assegni per un anno.
Estratto per uso pubblicazione.
Cesena, 17-2-1984
IL CANCELLIERE

le ditte piemontesi a
MILANOVENDEMODA 30
SPOSITALIA
Milano 1984

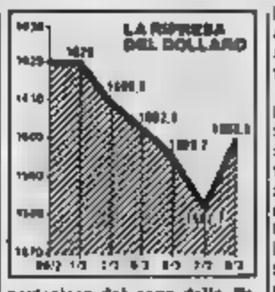
La moneta Usa (+16 lire in un giorno) recupera su tutti i mercati

Il dollaro rimbalza a quota 1600 ma non scuote il marco tedesco

ROMA — Il dollaro ha recuperato nettamente terreno su tutti i fronti, per chiudere la seduta [illegible] a un soffio dalle [illegible] lire. In Italia, la valuta americana ha infatti [illegible] scambi a quota 1589,90 lire, contro [illegible] 1587,25 della mattinata. Rispetto a [illegible] quando quotava [illegible] lire, il dollaro recupera quindi oltre 16 punti.

Analogo aumento a Francoforte, dove al fixing pomeridiano la moneta Usa è stata quotata a 2,5695 marchi, contro i precedenti 2,5391. Nonostante il forte recupero della moneta statunitense, il marco mantiene le sue posizioni nello Sme e ha concluso gli scambi in Italia a 823,065 lire, contro le 823,245 lire di mercoledì.

L'andamento del dollaro — peraltro atteso dagli operatori — riapecchia soprattutto [illegible] rettifica tecnica dopo ribassi considerati eccessivi, e comunque troppo precipitosi, dal mercato. La situazione rimane comunque instabile, in quanto vengono confermate le previsioni di una forte ripresa [illegible] unitense, ma il pesante deficit di bilancio commerciale degli Stati Uniti viene nuovamente definito



pericoloso dal capo della Federal Reserve, Volcker. Il quale pronostica oltretutto una nella ripresa dei tassi d'interesse.

Tra le notizie che hanno di[illegible] all'area del dollaro, va [illegible]nalato l'annuncio [illegible] dal vice presidente della Federal Reserve Bank di [illegible] York, [illegible] Y. Cross; secondo cui l'istituto di emissione statunitense e il tesoro americano avrebbero sborsato circa 183,4 milioni di dollari per acquistare marchi nel corso di tre diversi interventi effettuati sul mercato tra la fine di dicembre e gli inizi di gennaio. [illegible] non volendo definire tali interventi a diretto sostegno del marco, le autorità statunitensi ammettono che essi [illegible] resi necessari dalla «disordinata situazione dei mercati» e che hanno fi[illegible] per beneficiare il marco.

Si apprende inoltre che nei [illegible] terminali il 31 gennaio, le banche centrali hanno rivenduto complessivamente [illegible] miliardi [illegible] dollari sui mercati valutari. Il contributo statunitense nel periodo sarebbe stato di 450 milioni di dolla[illegible]. Nei sei mesi precedenti, gli interventi complessivi delle autorit[illegible] monetarie internazionali sui [illegible]ali sarebbero stati di miliardi di dollari.

Nonostante le recenti perdite del dollaro e della borsa di Wall Street, l'economia americana continua a crescere vigorosamente favorendo il recupero del dollaro: lo ha detto Volcker mercoledì e lo ha ripetuto [illegible] termini ancor più netti Martin Feldstein, capo [illegible] consiglieri economici della Casa Bianca, in un discorso tenuto ieri all'[illegible]zione nazionale degli industriali.

Secondo Feldstein, [illegible] dovrà sorprendere se il prodotto nazionale lordo (pnl) Usa farà registrare [illegible] crescita superiore al 6% nel primo trimestre [illegible] ormai prossimo a concludersi. /Agi

Mosca vende oro in Europa inseguendo gli alti prezzi

[illegible] — L'Unione Sovietica ha incrementato notevolmente le vendite auree nelle ultime settimane, per avvantaggiarsi delle elevate quotazioni toccate dal metallo sui mercati internazionali. E' quanto affermano gli operatori europei del settore.

Gli sguardi delle tre maggiori piazze di pronti d'europa, vale a dire Londra, Zurigo e Francoforte, risultano concordi nell'affermare [illegible]che i sovietici si stanno muovendo con una certa aggressività sui mercati dell'oro da quando il metallo ha riconquistato a metà ottobre quota 450 dollari. Inoltre, sempre secondo gli osservatori, l'Urss starebbe acquistando nuovi quantitativi di argento, mentre [illegible] impegnata in vendita di platino.

Secondo fonti tedesche, le vendite sovietiche di oro potrebbero addirittura raddoppiarsi quest'anno rispetto ai livelli del 1983. Secondo la Aron and co., una ditta newyorchese del settore, l'anno scorso l'Urss ha venduto però soltanto 1,8 milioni di once d'oro, contro i 3,7 milioni del 1982.

Secondo alcuni esperti, l'attuale incremento delle vendite auree da parte sovietica sarebbero da collegarsi al maggiore fabbisogno di valuta pregiata del paese come conseguenza del calo delle vendite e dei prezzi petroliferi. Tuttavia, altri osservatori ritengono che in questo momento l'Unione Sovietica intenda semplicemente avvantaggiarsi dal rialzo dei corsi aurei.

Nonostante la più attiva presenza sovietica sui mercati dei metalli preziosi, secondo gli esperti i recenti movimenti [illegible] prezzo vanno attribuiti ad acquisti [illegible] parte degli operatori e [illegible] investitori mediorientali, che intendono tutelarsi di fronte alla perdita di valore del dollaro.

(Agi - Ap / Dowjones)

Nuove nomine al vertice dell'Eni

ROMA — Giorgio Della Fiera è il nuovo direttore del personale e organizzazione dell'Eni, in sostituzione di Benedetto De Cesaris che conserva la presidenza dell'Aanp, l'associazione sindacale delle imprese del gruppo.

Guido Fantoni mantiene l'incarico di vicepresidente esecutivo dell'Aanp.

Giorgio Della Fiera viene dalla Saipem, dove ricopriva la carica di amministratore delegato e direttore generale.

La giunta dell'Eni ha [illegible]nito altri incarichi [illegible]'ambito della holding. Franco Bernabè assume l'incarico di vicedirettore per la p[illegible]mazione e il controllo, [illegible] posizione nell'incarico di assistente del presidente [illegible] per il coordinamento delle attività della presidenza Vittorio Mincato.

Nuovo direttore amministrativo Eni è stato nominato Dario Cifoni già direttore amministrativo e finanziario dell'A[illegible] Petroli, che ha svolto la sua carriera nella società del settore energetico e di servizi dell'Eni.

Yamani teme la chiusura dello Stretto [illegible] Hormuz

Riserve di greggio saudita su petroliere in alto mare

DH[illegible] (Arabia Saudita) — Definendo la guerra tra Iran e Iraq come una «nuvola buia» che incombe sul Medio Oriente e su tutto il commer[illegible] petrolifero mondiale, il ministro del petrolio Saudita Yamani, ha affermato che un blocco dello Stretto di Hormuz potrebbe arrestare forniture per un totale di 6[illegible] milioni di barili di greggio al giorno, scatenando una rincorsa dei prezzi con rincari molto forti.

Yamani ha detto che, in base ad uno studio condotto dal suo ministero, i danni di un blocco prolungato dello Stretto di Hormuz saranno contenuti da una maggior produzione da parte [illegible] Paesi geograficamente [illegible]pendenti da Hormuz, ma il blocco comunque priverebbe il mondo di almeno due o forse fino a quattro milioni di barili al giorno di greggio.

Tra tutti i Paesi che si affacciano sul Golgo Persico, [illegible] l'Arabia Saudita sarebbe in grado di esportare anche in caso di chiusura grazie al nuovo terminale di Yanbu, nel Mar Rosso, che però non potrà trasportare più di 1,5 milioni di barili.

Yamani ha sottolineato che per i Paesi del Golfo i danni [illegible] blocco di Hormuz non deriverebbero solo dalla mancata vendita del greggio ma anche dal fatto che, insieme con il greggio dai pozzi esce il gas naturale che alimenta molte industrie e centrali elettriche e serve anche ad altri usi.

A proposito delle notizie secondo le quali i sauditi hanno ammassato oltre 50 milioni di barili di greggio su petroliere noleggiate e ancorate nel Golfo di Oman e in altre zone al sicuro [illegible] pericolo di un [illegible]di Hormuz, Yamani [illegible] ammesso che «corrispondono in certa misura al vero» e le ha definite riserve strategiche.

Yamani ha affermato che i consumi di petrolio sono in aumento dalla fine del 1983 e che nella seconda metà dell'84 la produzione dei 13 Paesi dell'Opec [illegible] salire a 20 milioni o più barili il giorno.

Teheran offre polizze per le navi nel Golfo

TEHERAN — L'Iran ha offerto tariffe assicurative vantaggiose contro i danni di guerra per incoraggiare le petroliere a caricare il greggio dai suoi porti nel Golfo e, a seguito della sua proposta, ha deciso ieri di depositare 100 milioni di dollari in una banca londinese.

Le tariffe per l'assicurazione delle navi che utilizzano il terminale iraniano di Kharg sono praticamente raddoppiate da quando l'Iraq ha attaccato alcune navi da carico nel Golfo. L'agenzia di stampa iraniana «Irna» afferma che la Compagnia iraniana di assicurazioni assicurerà tutte le petroliere che utilizzeranno il terminale di Kharg e gli altri terminali nel Golfo sulla base di un premio dell'uno per [illegible] del loro valore. Secondo l'«Irna», il pagamento degli eventuali danni verrà fatto «in modo molto rapido».

All'inizio di questa settimana, le compagnie assicurative di Londra hanno reso note che i premi di rischio per le navi che utilizzano il terminale di Kharg è raddoppiato all'1,5 per cento. (Ansa-Agi)

Indice – 0,07%

In Borsa prevale l'incertezza

MILANO — Prezzi irregolari con scambi modesti ieri alla Borsa di Milano. Il mercato azionario ha denotato una maggior resistenza di fondo, accusando in termini di media ponderata una flessione contenuta nello 0,07%. Non sono[illegible]te, tuttavia, alcune irregolarità nei prezzi dovute a un esordio ancora riflessivo a cui si è contrapposto un finale con selettivi recuperi.

Nelle battute iniziali la persona di realizzi, provvidenti, secondo alcuni operatori, da un'altra piazza e diretti ad alleggerire posizioni eccessivamente cariche, hanno imposto qualche ulteriore limatura nei prezzi.

In seguito, però, l'attenuarsi di queste vendite e l'affiorare di isolate iniziative hanno consentito alla riunione un andamento più equilibrato.

Più resilienti sono apparse le Centrale, mentre un certo interesse è proseguito sulle controllate Credito Varesino che sono [illegible]ricate del 3%.

Hanno recuperato terreno anche le Italcementi +2, mentre Saffa, Imm. Romane, Burgo, De Ag[illegible], Invest, Pirelli e C., Olivetti, Ras, Sai, [illegible] Cattolica Veneto e Monda[illegible] [illegible], hanno perso terreno.

Ancora richieste le Fondiaria che nel dopolistino si sono portate a quota 40.000. In assestamento sono terminate invece Iri, Cir, Breda, Montedison, Ausiliare e Fiat.

Frazionali limature hanno accusato infatti i Cir e i Bip.

Franco Piga insediato [illegible] due mesi dalla nomina

Consob, replica di Ciampi alle [illegible]ccuse di reticenza

Smentite le affermazioni in commissione dell'ex presidente Miconi

ROMA — La Banca d'Italia non ha mai opposto difficoltà ad aderire a richieste formulate dalla Commissione nazionale per le società e la Borsa. E' questo il senso di [illegible] lettera inviata dal gover[illegible] della Banca d'Italia, Carlo A[illegible] Ciampi, al presidente della commissione Finanza e Tesoro della Camera Giorgio Ruffolo, nella quale Ciampi fa riferimento ad una dichiara[illegible]ne dell'ex presidente della Consob, Gaetano Miconi, il quale aveva affermato, tra l'altro, che la Banca d'Italia avrebbe opposto delle difficoltà ad aderire a richieste [illegible] intervento riguardanti aziende pubbliche sottoposte alla vigilanza della stessa Banca d[illegible] Ciampi nella sua lettera precisa anche tutti [illegible] elementi relativi alla vicenda del Banco Ambrosiano di cui parlò l'ex presidente della Consob, Guido Rossi.

Quanto alla richieste di intervento formulate dalla Consob alla Banca d'Italia, Ciampi rileva che «negli anni dal '77 all'80 risultano pervenute agli uffici della Banca d'Italia comunicazioni relative ad indagini da compiere da parte della Consob presso 13 aziende di credito; [illegible] Banca d'Italia ha prestato in tutti i casi la propria collaborazione ponendo a disposizione della Consob propri funzionari che hanno partecipato alla relative operazioni di accertamento».

Quanto [illegible] vicenda [illegible] Banco Ambrosiano, Ciampi ricorda di aver dato immediata notizia per telefono a Guido Rossi del provvedimento di amministrazione straordinaria del Banco (adottato nel pomeriggio del 17 giugno '82) allo scopo di «porre in Consob in grado di assumere, con urgenza [illegible] caso, il provvedimento di sospensione dalla quotazione del titolo».

Successivamente, durante l'indagine ispettiva disposta [illegible] Consob presso l'Ambrosiano — rileva Ciampi — venivano fornite alla Consob stessa da[illegible] commissari straordinari [illegible] Banco puntuali informazioni sulla evoluzione della situazione in atto, tra l'altro la notizia della richiesta formulata [illegible] commissari di messa [illegible] liquidazione [illegible] Banco. Il provvedimento venne adottato, previa deliberazione del Cicr con decreto [illegible] ministro del Tesoro.

Intanto a poco meno di due mesi di distanza dalla sua nomina, Franco Piga si è insediato ieri mattina alla presidenza [illegible] Consob. [illegible] incontri operativi cominceranno [illegible] oggi: Piga ha infatti convocato per la tarda mattinata i rappresentanti sindacali per portare a conclusione l'annoso problema [illegible] regolamento del personale.

Alisarda, buoni utili [illegible] aumenta il capitale

CAGLIARI — *L'Alisarda nel 1983 ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 360 milioni di lire, dopo l'accantonamento, per ammortamenti, di circa cinque miliardi. Il capitale sociale sarà gratuitamente aumentato a sei miliardi di lire e sarà distribuito un dividendo pari al due per cento del capitale sociale. Lo ha reso noto la compagnia aerea.*

L'Alisarda nel 1983 ha trasportato — informa una nota — 724 mila passeggeri e 27 mila quintali di merce.

Il risultato positivo è stato conseguito nonostante non si siano verificate le previsioni di incremento del traffico aereo.

L'Alisarda, nell'arco di sett'anni, ha rinnovato la flotta mediamente ogni 3 anni e, dopo aver cominciato l'attività con due aerei da [illegible] posti ciascuno, può oggi disporre di tre DC 9-51 e di due nuovi «MD-82» (gli aerei più avanzati nella loro categoria che saranno consegnati entro [illegible] prossimo estate).

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	1[illegible]
Sterline n.c.	1[illegible]
Marenghi fr.	1[illegible]
Marenghi sv.	1[illegible]
Marenghi it.	[illegible]
Marenghi bel.	[illegible]
20 Doll. oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento (*)	900-910
Platino (*)	28.700

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
60 ore	18,875	17,500
7 gg	18,500	18,375
15 gg	18,625	17,500
1 mese	18,375	17,250
3 mesi	17,500	17,375
5 mesi	17,125	17,000
6 mesi	17,250	17,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE	Denaro (Milano) 7-3	Denaro (Milano) 6-3	Rappresentativo (Milano) 7-3	Rappresentativo (Milano) 6-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 7-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 6-3
Dollaro Usa	[illegible]	1605	1602,75	1600,9	1602,75	1600,9
Dollaro Usa l. p.	[illegible]	1600	—	—	—	—
Marco tedesco	631	631	623,19	623,04	623,045	623,06
Franco francese	201 23	201,25	202,13	201,96	202,005	201,99
Fiorino olandese	560	565	551,90	552,01	551,82	551,98
Franco belga	29	29	28,464	28,41	28,456	28,415
Sterlina	2301	2313	2340,50	2340,7	2340,95	2340,5
Lira irlandese	1600	1900	1900,00	1907,0	1900,675	1907,1
Corona danese	169,75	169,75	170,61	170,22	170,37	170,20
E. C. U.	—	—	—	—	1360,50	1360,0
Dollaro canadese	1230	1230	1256,75	1253,9	1256,625	1253,1
Yen giapponese	7	7	7,123	7,15	7,123	7,131
Franco svizzero	747	747	751,22	752,77	[illegible]	753,84
Scellino austriaco	89,20	89,20	89,465	89,47	89,462	89,465
Corona norvegese	214	214	214,36	215,13	214,435	215,11
Corona svedese	200	200	200,20	200,60	[illegible]	200,70
Marco finlandese	254,50	252	256,05	257,19	256,80	257,17
Escudo portoghese	11,31	11	12,20	12,37	[illegible]	12,30
Peseta spagnola	11,75	11,75	10,764	10,775	10,767	10,775
Dinaro taglio gr.	11,20	11,20	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,50	12,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	[illegible]	1475	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/12/84	[illegible]	97,000	14,40
24/12/84	167	93,000	14,88
04/12/84	301	90,210	13,90

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 6-3		Rec. Ribas.
Capital Italia	dol.	11,62 —
[illegible]	»	22,07 —
Interfund	»	12,53 —
Int. S. Fund	»	9,98 —
Multifund	»	22,49 —
Rottorfund	»	11,14 —
Rotvalor	»	6,30 —
Medfid. Int.	»	10,84 —
Rentifund	»	14,58 —
Rasfund	lire	13.900 —
Top R	»	17.863 —
Fondo Ina	»	1236,9 —
Eur '85	7-ott.	1.33,96 —

ORO: CHIUSURE [illegible]NALI

(prezzi dei rendimenti in $ per oncia)

Mercati	7-3	6-3
Londra	308,75	307,85
Zurigo	309	308
Parigi	401,94	305,44
New York	308,15	307,80
Milano	31.300	30.964
(lire al grammo)		
Hong Kong	404,20	303,10

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Denaro (in lire) 7-3	Denaro (in lire) 6-3	Prestatorio (in marchi) 7-3	Prestatorio (in marchi) 6-3	Londra (per sterlina) 7-3	Londra (per sterlina) 6-3	Parigi (in lire) 7-3	Parigi (in lire) 6-3
Dollaro	2,1116-2,1135	[illegible]	2,5430-2,5630	2,5700-2,5770	1,4700-1,4760	1,4900-1,4960	7,2356-7,2964	7,314-7,328
Fr. bl.	—	—	120,70-120,90*	121,60-121,21*	5,1165-5,1265	5,1165-5,1165	371,53-371,87*	372,66-373,00*
Fr. fr.	30,50-30,60*	30,55-30,60*	32,43-32,50*	32,49-32,54*	11,370-11,534	11,305-11,586	—	—
Sterline	2,1265-2,1330	2,1155-2,1345	—	—	0,7570-0,7730	0,7570-0,7755	266,50-268,03*	267,07-268,14*
Yen	0,8460-0,8480*	0,8460-0,8610*	2,781-2,787	2,770-2,783	—	—	11,001-11,023	11,015-11,036
Lire	0,1[illegible]-0,1[illegible]*	0,1[illegible]-0,1[illegible]*	1,1455-1,1472*	1,1366-1,1522*	338,17-339	[illegible]	2,5172-2,5229*	2,5362-2,5436*
			1,667-1,671**	1,660-1,666**	0[illegible]-0[illegible]	[illegible]	4,0000-4,0080**	[illegible]**

* per cento ** per mille unità

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	100	100
C.C.T. 1/6/84 I 3.a	100 20	100 20
C.C.T. 1/6/84 II 2.a	100 06	100 06
C.C.T. 1/7/84	100 15	100 15
C.C.T. 1/8/84	100 45	100 45
C.C.T. 1/10/84	100 05	100 10
C.C.T. 1/11/84	100 20	100 15
C.C.T. 1/12/84	100 20	100 22
C.C.T. 1/1/85	100 05	100 10
C.C.T. 1/2/85	100 15	100 20
C.C.T. 1/3/85	100 45	100 45
C.C.T. 1/4/85	100 15	100 15
C.C.T. 1/5/85	100 35	100 30
C.C.T. 1/7/85	100 05	101
C.C.T. 1/8/85	101 05	101 75
[illegible]T. 1/9/85	100 80	100 75
C.C.T. 1/6/86	100 70	100 70
C.C.T. 1/7/86	100 00	100 05
C.C.T. 1/9/86	100 00	100 75
C.C.T. 1/10/86	100 25	100 30
C.C.T. 1/11/86	100 20	100 20
C.C.T. 1/12/86	100 30	100 20
C.C.T. 1/1/87	100 40	100 45
C.C.T. 1/2/87	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/87	100 70	100 80
C.C.T. 1/4/87	100 30	100 25
C.C.T. 1/5/87	100 05	100 10
C.T.Eco 14%82/90	112 10	112 15
C.T.Eco 13%82/90	106 50	106 50
B.T.P. 12% 79/87	94 40	94 30
B.T.P. 12% 79/84 II	99 75	99 90
B.T.P. 12% 79/84 III	99 50	99 60
B.T.P. 10% 82/94	99 95	100
B.T.P. 10% 83/93	101 90	101 90
B.T.P. 12% 83/90 I	101 90	101 90

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	99 40	99
Enel 6% 67/87	94 70	95 00
Enel 6% 68/88 I	92 30	93 10
Enel 6% 69/89 I	92 80	93
Enel 7% 71/86	94 30	93 90
Enel 7% 72/87 I	91 10	90 70
Enel 7% 73/83	79 00	74 15
Enel 12% 79/86	96 75	96 94
Enel 12% 80/87	94 65	95 30
Enel 77/84 ind. II	144 90	144 10
[illegible]/87 ind.	100	100 25
Enel 81/96 ind.	100 70	100 75
Enel 82/96 ind. I	100 90	100 60
Enel 82/96 ind. II	100 45	100 60
Enel 82/96 ind. III	100 90	101 10
Enel 82/96 ind. IV	104 40	104 40
Enel 83/90 ind. I	100 45	100 70
Enel 83/90 ind. II	100 30	100 20
Enel 83/90 ind. III	100	100 20
I.R.I. 81/91 ind.	100 30	99 90
I.R.I. S. Gov. 82/92 ind.	110 40	110 45
I.R.I. Sider 82/92 ind.	104 30	104 00
Aut. I.R.I. 8% 67/87	97 90	97 30
Aut. I.R.I. 8% 68/88 I	93 70	93 90
Aut. I.R.I. 8% 69/89	93	93 30
Aut. I.R.I. 7% 71/86	98 10	94 90
CCOP 8% 35.n	98	98 40
CCOP 8% 36.n	97	94 70
CCOP 7% 36.n	93 10	92
CCOP 8% 1973/2000	90 40	91
CCOP 8% 1975/2000	98	91 10
CCOP 10% 1977/2007	75 40	75 10
CCOP Ind.ni 8%80/87 I	91 10	91
CCOP Ind.ni 8%80/86 II	96 75	94 60
CCOP Ind.ni 8%80/86 III	96 80	96 70

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind.ni 8%80/86 IV	75 80	75 80
CCOP Ind.ni 7%76/88 I	76 80	75
CCOP Ind.ni 7%71/91 II	76 75	75 10
CCOP Ind.ni 7%72/92 IV	74 35	74
CCOP Ann 7% 73/2002 I	83 80	83 30
CCOP Ind.ni%80 I	97 80	96 60
CCOP Ind.ni 7% 73/2002 II	83 10	82
CCOP 7% 8% 86/88 I	91 80	91 30
CCOP 7% 8% 87/87	96 40	96
CCOP 7% 7% 71/91	77 10	76 70
CCOP 7% 7% 72/92 I	76 80	76 80
CCOP 7% 7% 72/92 II	75 80	74 90
CCOP pr 8% 86/88 IV	94 80	96 10
CCOP pr 8% 87/87 V	95 80	96 10
CCOP pr 8% 87/87 VI	96 70	96 10
CCOP pr 8% 88/88 VII	94 80	94 30
CCOP pr 8% 88/88 VIII	80	79 80
CCOP pr 7% 71/91 II	78 80	78 10
ICIPU 8% 30.n	83	82 95
AMM. FS 8% 88/88	92 30	92 10
AMM. FS 7% 78/88	90 40	90 30
AMM. FS 83/98 ind.	102 80	102 95
IMI 8% 87/87 XXVI	99 10	99 00
IMI 8% 88/88 XXVII	99	79 80
IMI 7% 78/88 XXVIII	99 80	94 00
IMI 7% 79/89 XXIX	96 80	96 10
IMI 7% 73/94 XXXVIII	79	72
IMI TV 81/96 LXXII	110 30	109 90
S.Paolo c.i. 8%	97	96
S.Paolo c.i. 8% ecc.	96	96
S.Paolo c.i. 9%	94 90	96
S.Paolo c.i. 7% 86/96 17° ind.	100	100
S.Paolo c.i. TV 81/91 22°	101 90	101 90
S.Paolo c.i. TV 81/91 28°	102 90	102 90
S.Paolo c.i. TV 82/97 40°	103	105
S.Paolo c.i. 9% ecc.	93 90	94

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo c.p. 6%	84 90	85
S.Paolo c.p. 7%	90	87
S.Paolo c.p. 9%	74 10	75
S.Paolo c.p. 6% 71/86 Eco	102	102
S.Paolo c.p. 12% 77/87 7°	94	94
S.Paolo c.p. 12% 77/87 8°	93 90	93 50
S.Paolo c.p. TV 81/91 19°	102 10	102 10
S.Paolo c.p. TV 81/91 27°	102	101 90
S.Paolo c.p. TV 81/91 34°	100	102 90
Fiat TV 81/88	100 90	100 90
Olivetti TV 82/97	102 90	102 70
Pirelli spa TV 82/92	101 70	101 75
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 12% 81/86	133 90	135 50
Generali 12% 81/86	270 75	273
IRI 12% 81/86	—	n.q.
MTA 12% 81/87	241 90	241
MI-Si. Roma 12% 81/87	100 40	100
MI-Credit 12% 81/87	194 90	194
Us-Credit 12% 81/87	100 50	100 90
La Centr. 12%81/86	98 90	97 10
Mediobanc. 14% 82/89	370	381 00
Med. Ba 14% 81/91	114 90	113 10
Med. Pirelli 13% 81/91	138 90	138 50
Med. Oliv. 13% 79/89	301 70	300 30
Med. S.Spir. 7% 73/88	334	334 10
Med. Selm 14% 82/89	114 90	113 90
Med. Selm 13% 80/90	150 90	151
Olivetti 13% 81/91	110 40	107 10
Pirelli spa 13% 81/91	117 90	1[illegible]
Pirelli spa 13,5% 81/88	116 20	1[illegible]
S.Paolo Id. Im. 14% 82/89	116 10	[illegible]
S.Paolo Imi 13% 79/89	300	298 70
Unicem 14% 81/89	121	121 90
Unicem 13% 83/90	119 90	119 90

ECONOMICI

7 Offerte lavoro c

Impiegati

PERITO metalmeccanico multilaterale, anche 1° impiego purché con diploma curriculum accurato, cerca importante azienda torinese per qualificata attività tecnica. Indirizzare Prisi Bp 10339 corso Lecce 80 Torino.

RESPONSABILE servizio assistenza tecnica cerca industrie Torino fabbricazione macchinario ed uso cambiatacche presenta territorio nazionale ed estero. Si richiedono forte attitudine tecnica, esperienza gestione e formazione già acquisite in servizio analogo. Francese ed inglese parlati e possibilmente conoscenza tedesco e diploma. Disponibilità viaggiare età 35 anni ottimo inserimento. Tel. 531.181 Rappresentanti Inglesina passeggini.

SOCIETA' finanziaria zona ricerca per immediata assunzione in Torino impiegata/o intraprendente capace cui affidare mansioni di responsabilità. Si richiedono buona conoscenza di contabilità e facilità di rapporti con il pubblico. Sono compresi stipendi fissi provvigioni e provvidenze da società del settore e la prassi nell'uso di piccoli mezzi elaborativi. Telefonare per ulteriori notizie 882337.

SOCIETA' immobiliare assume giovani ambosessi con diploma propria attività alta retribuzione più provvigioni Telefonare per appuntamento 894.630

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori/trici con provata esperienza nel settore. Per informazioni tel. 606.459

STUDIO legale assume laureando/a. Pregasi dettagliare titolo di studio, curriculum vitae. Scrivere «Pubblikompass 3575 — 10100 Torino».

tecnici

AFFERMATA azienda macchine utensili speciali zona Torino ricerca ottimo aggiustatore montatore meccanico specializzato con conoscenza impiantistica elettromeccanica e regolazioni elettroniche eventuale disponibilità per brevi trasferte Patente B. Inviare curriculum a mano, Scrivere Pubblikompass 572 — 10100 Torino.

AZIENDA telecomunicazioni per potenziamento progettazioni elettroniche ricerca programmatore software-firmware microprocessori con esperienza su famiglia 280/linguaggio Assembler. Tel. 780.2315.

SOCIETA' affermata nel settore dei componenti pneumatici per l'automazione industriale ricerca

TECNICO COMMERCIALE

con esperienza pluriennale di progettazione schemi pneumatici e logici. Zona lavoro Torino e provincia. Ottimo stipendio, auto data Scrivere: «Pubblikompass 570 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A.A. ALIMENTARI azienda commerciale cerca zona vendita. E' indispensabile già precedente del settore. Telefonare 011 900 2201

AZIENDA abbigliamento cerca venditori automuniti introdotti negozi abbigliamento uomo e intraprendenti. Presentarsi: Cia.Ma. c. Ferrucci 74, Lascito ore 9/12.

AZIENDA operante nel settore legno settore Milano cerca rappresentante per la zona di Torino. Per informazioni telefonare o scrivere: Pozzati Spa, via Marengo 140, Alessandria. Tel. 0131 42.000.

AZIENDA operante settore tecnico chimico commerciale - provinciale cerca agente età 30-40 anni con provata esperienza vendita per zona Torino. Offresi ottimo trattamento provvigionale portafoglio clienti. Tel 853 284.

COLORIFICIO PAULIN S.p.A. specializzato produzioni smalti industriali, antiruggine, antivegetativi, diluenti, ecc. ricerca per potenziare la propria rete di vendita agenti e concessionari per le regioni di Piemonte e Valle d'Aosta. Saranno prese in considerazione solo le domande di persone veramente introdotte nel settore. Scrivere: Casella Postale 73 — 12012 Fabro (Cn).

CONCESSIONARIA di pubblicità radiotelevisiva seleziona agenti di vendita quali pubblicisti possibilmente con esperienza nel settore od alla prima. Eventuali provenienti con analoga mansione qualificata. Telefonare ore ufficio (011) 776.596.

DITTA operante nel settore forniture per ufficio cerca rappresentanti autonomi. Tel. (017) 804 0386.

PRIMARIA azienda distribuzione prodotto in esclusiva altamente promozionato organizza, ricerca agenti per Piemonte monoplurimandatario. Tel. 0131 772.321 per appuntamento.

9 Lavori e ore domande

GIARDINIERE referenziato cittadino a ore Tel. 619.2464

GIOVANA con referenze offresi 4-5 ore Tuscolano 853.4905.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. ALLA Lancia
PRONTA CONSEGNA
tutti i modelli Lancia e Autobianchi visita giornata occasioni. Corso Regina Margherita 270, telefono 751 865 (parlate anche tutto il giorno)

A.A.A.A. ALLA Ferrari
L'USATO SPORTIVO
Fiat: X1/9 '83 - Delta GT '83 - 65 TX '82 - Uno GT '82 - Ritmo 105 TC '82 - Golf GTI '81 - Saab 900 Turbo '81 - Audi 200 Turbo '81 - A112 Abarth 80 - 127 Sport '79 - Autobianchi A112 Abarth 70 - 127 Sport '79 - Autobianchi A 112 Abarth 70 - 127 Sport '79 - Autobianchi A 112 Abarth 70 - 127 Sport '79 - Autobianchi A

Dal Salone di Ginevra indicazioni confortanti per chi è alle prese con il «caro vettura»

Le Case hanno raggiunto apprezzabili risultati. Nuove soluzioni per motori, trasmissioni, aerodinamica, resistenza al rotolamento.
L'esempio Fiat: le macchine di oggi risparmiano sino al 30 per cento di benzina rispetto a quelle di 10-12 anni fa.

E la Peugeot lancia una «205» super

GINEVRA — [illegible] berline [illegible] tipo sportivo continuano ad [illegible] apprezzate, [illegible] vero che il loro [illegible] aumenta di continuo. A [illegible] è arrivata una [illegible] alla francese, ovvero la Peugeot [illegible] GTI», una compat- [illegible] vettura [illegible] di [illegible] i 190 km/h e di [illegible] zero a 100 [illegible] dieci secondi.

La «205 GTI» [illegible] sua sfida a modelli come la «R[illegible] TC», la «Me[illegible] MC», la «Golf GTI», la «R 5 Turbo» e vi[illegible] E', naturalmente, [illegible] più potente [illegible] brillante della famiglia «205», la macchina che contese validamente [illegible] Fiat «Uno» il titolo di «Vettura dell'anno».

Questa superversione si presenta con la carrozzeria a tre porte, il cambio [illegible] nuovi, sospensioni [illegible] sistema frenante [illegible] relazione alle prestazioni più spinte. Il motore è un 4 cilindri di 1580 cc a iniezione elettronica con una potenza di 105 CV a 6350 giri/min (lo stesso della «205 GT» berlina e break) e un ampio arco di utilizzazione (fra [illegible] e [illegible] giri [illegible] coppia oscilla intorno [illegible] 85% [illegible] massima di 13,7 mkg). Né va [illegible] che la vettura pesa [illegible] kg.

[illegible] si distingue dalle sorelle per il design della carrozzeria (nuovo frontale, spoiler anteriore [illegible] posteriore, fasce paracolpi) [illegible] per alcuni elementi dell'abitacolo. In particolare, strumentazione più ricca, nuovo volante, sedili sportivi in velluto.

In Francia la Peugeot ha lanciato la vettura [illegible] 1° marzo. A fine mese e [illegible] più tardi a metà aprile arriverà anche in Austria, Belgio, [illegible] Italia [illegible] e poi, [illegible] via, nel [illegible] d'Europa. [illegible] casa francese conta di venderne quest'anno [illegible] all'interno da 15 a 17 mila. Più [illegible] [illegible] parla di 2000-2300 pezzi. Il [illegible] è stato fissato in [illegible] milioni 200 [illegible] lire (iva e trasporto f.c. compresi).

E' chiaro che la «GTI» riporterà l'attenzione su tutta la gamma. Ricordiamo che la [illegible]» [illegible] apparve nel febbraio '83 (7 versioni [illegible] benzina, seguite sei [illegible] dopo da quelle a gasolio). La Peugeot spera di produrne nel [illegible] circa 225 mila negli stabilimenti di Mulhouse, Poissy e Villaverde (Spagna).

A Ginevra [illegible] vista anche una «205» da competizione, la «Turbo 16», un «mostro» [illegible] due porte e due posti destinato a essere [illegible] strutto in 200 esemplari (più 20 per l'evoluzione), numero minimo necessario [illegible] l'omologazione in Gr. B. Si tratta di [illegible] vettura per i rally e la pista, con motore-cambio in posizione centrale-trasversale (la «205» [illegible] una «tutto avanti»), 1775 cc, [illegible] CV e [illegible] integrale. Arriviamo a 210 l'ora; un'auto per intenditori e non per [illegible] duri semplice- [illegible] divertirvi [illegible] volante di una macchinetta agile e grintosa. [illegible]

La «205 GTI» ha un motore [illegible]H a iniezione elettronica: con i suoi 105 CV raggiunge i 190 km/h e offre prestazioni brillanti (ed sempre più affidabile vettore delle piccole berline sportive che è cresciuto dai quattro modelli del 1977 ai dodici dello scorso anno e in cui, ormai, quasi tutti i [illegible] importanti costruttori [illegible] entrati in [illegible] [illegible] il caso di coupé e spider

Il progresso? Auto più brillanti e consumi minori

GINEVRA — L'argomento consumi non ha certo perduto attualità, anzi al Salone di Ginevra è stato [illegible] [illegible] enfatizzato dalle Case, e certamente apprezzato in egual misura dalla clientela, che [illegible] fronte al [illegible] auto» [illegible] molto sensibile [illegible] questo aspetto della gestione [illegible] lla vettura. Specialmente quella italiana, che deve subire [illegible] prezzo della benzina più alto.

E' [illegible] che alla diminuzione dei consumi fa riscontro, nei [illegible] [illegible] recenti, un'offerta [illegible] prestazioni più brillanti che in passato, e quando si preme l'acceleratore [illegible] carburante bruciato [illegible] la secondo una [illegible] rettilinea [illegible] iperbolica, per cui si sarebbe portati a [illegible] cludere [illegible] gli sforzi per far risparmiare l'utente [illegible] [illegible] dall'incremento delle prestazioni. [illegible] [illegible] così, perché l'affinamento dei vari parametri che concorrono a ridurre i consumi ha portato a risultati concretamente [illegible] prezzabili a qualsiasi velocità. In altre parole, anche [illegible] l'ora l'auto di oggi [illegible] più «risparmiosa» di quella di ieri.

Rimane il fatto che la misurazione dei consumi delle vetture [illegible] standardizzata dalla ben nota normativa [illegible]. Essa prescrive che i rilevamenti debbano essere eseguiti a due velocità-base: [illegible] a 120 km/h, più un terzo rilevamento delle «cicle urbano», cioè a dire marcia nel traffico cittadino. Il calcolo delle due prime prove avviene a velocità costante su strada perfettamente piana e attraverso apparecchiature molto precise. Invece la prova [illegible] consumo urbano si svolge [illegible] rulli, secondo [illegible] ciclo [illegible] cerca di riprodurre con fedeltà [illegible] percorso tipico in [illegible] grande centro.

I consumi ottenuti [illegible] questa serie di [illegible] sono dunque teorici, [illegible] comunque utili [illegible] stabilire [illegible] punto di riferimento e di raffronto. Ed è a questo che fanno riferimento le prove (e i dati di catalogo) delle Case, [illegible] è sulla base di questa normativa che si dimostra facilmente [illegible] le vetture [illegible] [illegible] [illegible], molto meno di quello di ieri, a parità di potenza.

Comparando i dati [illegible] consumi [illegible] vetture Fiat (ma più o meno [illegible] le marche sono sugli stessi livelli) di dieci/dodici anni fa con quelli espressi dai modelli di attuale produzione, troviamo infatti riduzioni pari a circa [illegible] [illegible] cento, [illegible] punte fino al 30 per [illegible] nel caso di versioni «Es». Questi risultati emergono [illegible] confronto fra modelli omogenei [illegible] categoria [illegible] cilindrata, per esempio (fra la «127» prima serie (1971) e [illegible] «Uno 45», fra [illegible] «128» pri- [illegible] [illegible] (1970) e la «Ritmo 60», [illegible] la «131 Mirafiori 1300» (1974) e [illegible] «Regata 70». I consumi sono dunque diminuiti sensibilmente. [illegible] c'è [illegible] anche [illegible] certo incremento [illegible] prestazioni. [illegible] siano nel frattempo intervenute [illegible] sempre più severe [illegible] me anti-inquinamento [illegible] di scarico, rendendo [illegible] più ardua [illegible] il problema [illegible] [illegible] sumare meno [illegible] pregiudizio per le prestazioni.

Gli interventi tecnici per arrivare [illegible] questi risultati [illegible] sono spinti [illegible] varie direzioni: motore, trasmissione, peso, aerodinamica, [illegible] al rotolamento. [illegible] questa [illegible] sione ci limitiamo a una breve analisi su quanto [illegible] stato fatto sui motori, [illegible] gli altri aspetti alla prossima settimana.

Dunque, per migliorare [illegible] rendimento termodinamico dei motori è stata ottimizzata la velocità di propagazione della fiamma [illegible] l'affinamento [illegible] forma della camera di combustione e [illegible] condotti [illegible] aspirazione e [illegible] rico: si è lavorato sull'anticipo [illegible] all'accensione per [illegible] di stenti a depressione e [illegible] qualche caso ricorrendo all'accensione elettronica statica Marelli Digiplex (una me- [illegible] elettronica programmata provvede a produrre le curve di anticipo [illegible] favorevoli in [illegible] [illegible] di numero di giri del motore [illegible] depressione nel collettore di aspirazione).

Poi sono stati studiati carburatori dotati di [illegible] miglior [illegible] delle condizioni transitorie (variazioni improvvise di richiesta [illegible] potenza, soprattutto in città) e di filtro dell'aria termostatizzata [illegible]. Oppure si è fatto ricorso all'iniezione elettronica. Infine, per le versioni «Es» — esclusive della Fiat — è stato adottato sul carburatore [illegible] il dispositivo cut-off che chiude la mandata di carburante in fase di decelerazione.

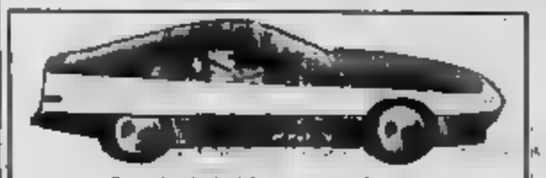
Insomma, un [illegible] lavoro di affinamento attraverso singoli interventi, ciascuno dei quali può dar luogo a miglioramenti di lieve entità, ma che, sommati, raggiungono valori importanti e quantificabili.

Ferruccio Bernabò

Un confronto tra popolari modelli

ANNO	1971	1983	1983	1970	1983	1983
Modello	127 1ª serie	Uno 45	Uno 45 ES	[illegible]ª serie	Ritmo 60	[illegible]
Cilindrata (cm³)	903	903	903	1116	1116	1116
Potenza (Cv) a giri	47/5200	45/5400	[illegible]	55/6000	[illegible]	55/6000
Coppia (kgm) a giri	6,3/3500	[illegible]	[illegible]	7,9/3500	8,7/2900	9/2900
Peso (kg)	710	700	700	805	840	840
Cx	0,49	0,34	[illegible]	0,48	0,40	0,39
Sezione maestra (m²)	1,67	1,80	1,80	[illegible]	1,86	1,85
Cx·m²	0,82	0,61	[illegible]	[illegible]	0,75	0,72
Velocità (km/h)	135	140	140	[illegible]	[illegible]	150
Accelerazione (1000 m da fermo)	40"6	[illegible]	[illegible]	37"5	[illegible]	36"9
Ripresa (1000 m da 40 km/h)	43"3	41"8	[illegible]"2	40"5	40"2	39"0
Consumo a 90 km/h (litri/100 km)	6,3	4,7	4,3	[illegible]	6,3	6,0
Consumo a 120 km/h (litri/100 km)	9,0	6,2	[illegible]	[illegible]	7,6	6,5

Il coupé Toyota «FX1» [illegible] strumento di ricerca tecnica [illegible] soluzioni [illegible]



Sospensione idropneumatica [illegible] regolazione elettronica

ambiente			regolazione		assetto/risposta: cambio	assetto/risposta: duri
normale	strada	[illegible] veloc.	davanti normale	dietro normale	●	
		oltre 80 km/h	davanti ribassato 20 mm	dietro normale		●
	curve	bassa veloc.	davanti alzato 20 mm	dietro alzato 20 mm	●	
		oltre [illegible]	davanti normale	dietro normale		●
	manovre lente		alzato 20mm	alzato 20 mm	●	
	in curva frenata e sulla marcia		regolazione come sopra			●
sportivo			regolabile sulla posizione di media alta, alta, massima, bassa (davanti e dietro)			

Ecco la «giapponese» del futuro

Ha un sei [illegible] [illegible] dotato di parzializzatore - Sospensioni con [illegible] elettronico

GINEVRA — La Toyota ha portato a Ginevra una [illegible] quelle auto che una volta si chiamavano «dream-cars», vetture di [illegible] che oggi è più giusto chiamare strumenti [illegible] ricerca tecnica e [illegible] mercato. [illegible] tratta [illegible] «[illegible]», un [illegible] coupé [illegible] litres [illegible] avveniristiche.

In questa vet[illegible] la Toyota ha concentrato tutta la tecnologia attualmente disponibile. Scopo: vedere come funziona [illegible] prestumibilmente, [illegible] reagisce il pubblico [illegible] di [illegible] sistemi.

Al primo colpo d'occhio colpisce il marchingegno ideato per l'apertura delle porte: grandi [illegible] cadono sempre nei coupé. I giapponesi hanno realizzato [illegible] doppia cerniera, che consente alla porta di aprirsi un poco nel modo [illegible] e poi di [illegible] in avanti, riducendo a meno della metà lo spazio necessario.

Ma il meglio è «dentro»: la «FX1» [illegible] un sei cilindri [illegible] litri [illegible] turbocompressori. Il motore può essere parzializzato, cioè è in grado di funzionare con soli tre cilindri quando non [illegible] richiesto di molta potenza; inoltre [illegible] distribuzione [illegible] due alberi a camme in testa e 24 valvole è dotata di regolazione della fasatura e iniezione-accensione sono elettroniche. Così si punta ad [illegible] il massimo rendimento [illegible] tanti cavalli e consumi minimi.

Il motore [illegible] associato [illegible] [illegible] automatico a quattro marce di tipo classico [illegible]. Il sistema di controllo [illegible] è regolato elettronicamente, [illegible] che permette [illegible] modi di cambiare, uno per la massima [illegible] uno per la massima sportività.

C'è poi [illegible] interessante applicazione [illegible] sistemi [illegible] regolazione idropneumatica [illegible] delle sospensioni. La soluzione [illegible] simile a quella che da trent'anni usa [illegible] Citroën, ma l'elettronica applicata ai dispositivi [illegible] moltiplica a [illegible] delle oscillazioni [illegible] un'ampia serie [illegible] possibilità. Per esempio, [illegible] sospensioni [illegible] indurisce oltre gli 80 km/h o [illegible] la strada è [illegible]; si [illegible] davanti per aumentare l'aderenza ad [illegible] velocità; si alza a [illegible] per facilitare il movimento dei passeggeri; ed infine si può regolare a mano come si vuole. I comandi sono posti sul volante.

I [illegible] sono dotati dell'antibloccaggio e la strumentazione elettronica [illegible] d'avanguardia. Segnaliamo lo specchietto [illegible] troviamo a cristalli liquidi, che [illegible] la luminosità a seconda [illegible] condizioni ambientali, e quindi [illegible] i fastidiosi abbagliamenti notturni.

La [illegible] della [illegible] è il risultato dello studio di ottimizzazione [illegible] rodinamica, [illegible] all'e[illegible] che negli importantissimi passaggi interni dell'aria di [illegible]. Il Cx è [illegible] 0,25, un limite cui per altro siamo già abi- [illegible].

[illegible] anche l'impiego [illegible] ma[illegible] speciali come i compositi di fibre e ossidi metallici, addirittura per le bielle, i materiali ceramici per le parti soggette ad alte temperature, ad esempio i pistoni [illegible] freni a disco, [illegible] lamiera [illegible] acciaio-plastica per parti [illegible] carrozzeria [illegible] [illegible] Pininfarina). [illegible] addirittura una plastica [illegible] «memoria» usata per le alette di passaggio dell'aria del radiatore: si deformano [illegible] per favorire il raffreddamento.

Gianni Rogliatti

Bruno Sacco, designer a Stoccarda

Lo stile Mercedes parla in italiano

GINEVRA — *Dal Giappone all'Europa non [illegible] nuovo modello a tre volu- [illegible] che non abbia il suo bagagliaio rialzato. Il coupé a uno stile ormai imitato da tutti. Aveva cominciato l'Alfa Romeo, con quella «Giulietta» a forma di cuneo che era apparsa un po' troppo anticonformista per piacere subito. Nel campo della progettazione automobilistica accade spesso che le idee migliori richiedano tempo per essere accettate, ma la [illegible] rivincita ha «sfondato» rapidamente: dalla «Regata», alla «Prisma», alle ultime Volvo.*

Una delle code più belle è sicuramente quella della Mercedes «190», ideata con tutto il resto della carrozzeria da Bruno Sacco, un piemontese che ha fatto carriera all'estero diventando il responsabile del design Mercedes.

«La coda alta — dice — non l'abbiamo inventata noi. Era già presente su alcuni modelli prima della "190" perché in un certo senso è un passaggio obbligato se si vuole ottenere una buona aerodinamica con vetture a tre volumi. Una [illegible] si direva: già [illegible] direi che il tempo ha dato ragione a quelle Case, come la Mercedes, che ai tre volumi hanno sempre continuato a credere. La coda della "190" è rimasta unica, in quanto la sua posizione prismatica non è stata finora imitata da nessuno».

— Che cosa ha detto di nuovo il Salone di Ginevra in fatto di design?

«Si parla meno del Cx, ma la ricerca aerodinamica è tutt'altro che conclusa. E' in atto un processo di affinamento continuo dei particolari. Non si arriverà allo 0,2 per tutti i modelli, ma si lavora per migliorare ad esempio la sta- [illegible] [illegible] la [illegible] o per [illegible] [illegible] che consentano di non imbrattare i vetri quando piove».

— [illegible] sta vincendo nella battaglia tra i due e i tre volumi?

«Nessuno. La tendenza ormai è di costruire mo- [illegible] in entrambe le versioni. Sono [illegible] le Case che propongono diverse soluzioni sulla stessa meccanica. Non parlerei di un ritorno ai tre volumi quanto di un allargamento della gamma disponibile».

— In tutti i modelli dell'ultima generazione c'è una ricerca quasi esasperata dello spazio interno, non paragonabile, fatti i dovuti rapporti, con quanto si fa invece alla Mercedes. Come mai?

«E' una moda che molti, [illegible] cominciare dai giapponesi, stanno seguendo. A Ginevra si sono viste auto con sei o sette posti. Poi, non c'era spazio per i bagagli. L'idea è vecchia, e risale agli Anni 50 con l'Auto Nova [illegible] Mansù presentata a Francoforte, e ripresa poi [illegible] Giugiaro [illegible] la Megagamma. Ma basta [illegible] intorno per verificare che le auto hanno quasi sempre a bordo [illegible] sola persona, o [illegible] massimo due. Anche in questo campo, quindi, secondo [illegible] bisogna esagerare».

— Spinte [illegible] necessità di vendere, le Case hanno sperimentato in questi ultimi anni di tutto. Dal turbo al Diesel, ai due e tre volumi, alle quattro valvole [illegible] cilindro. Quali di queste soluzioni resisterà fino al [illegible]

«Credo che nei prossimi venti anni la auto non sa- [illegible] molto diverse da quelle [illegible] Consu- [illegible] un po' meno, [illegible] [illegible] un po' più aerodinamiche, silenziose o leggere, [illegible] cambieranno molto. Ora però, [illegible] particolare in Germania, c'è la minaccia di severe norme anti-inquinamento. [illegible] verranno adottate, avremo auto più care, più pe- [illegible] e dai consumi più elevati. Un [illegible] indietro [illegible] indifferente rispetto a quanto [illegible] fatto finora».

[illegible]

Anche la «Rekord» [illegible] [illegible]tta il turbo Diesel

GINEVRA — *La famiglia della Opel «Rekord» [illegible] arricchita a Ginevra [illegible] nuova versione, [illegible] Turbo Diesel». Il motore [illegible] [illegible] il solito quattro cilindri a gasolio [illegible] [illegible] [illegible] è stato aggiunto un turbocompressore KKK. Risultato: [illegible] potenza è salita a 85 CV a [illegible] giri/min e la velocità sfiora i 170 l'ora. Si va da zero a 100 km/h in 15"5.*

Rispetto [illegible] modello [illegible], la «2,3 Turbo Diesel» [illegible] stata fatta una serie di modifiche per fronteggiare le maggiori sollecitazioni meccaniche. In particolare, pres d'a- [illegible], iniettori, servofreno, sistema [illegible] lubrificazione e [illegible] raffreddamento risultano cambiati o [illegible] ti.

La Opel ha [illegible] installato sulle «Senator» e «Monza», modelli di prestigio, una stru- [illegible] e a[illegible] liquidi [illegible] questa una [illegible] pri- [illegible] pitazioni [illegible] serie di u[illegible] nologia avanzata, fino [illegible] servata [illegible] «dream-cars» [illegible] vetture pro[illegible]

Dalla rassegna svizzera anche queste interessanti proposte

[illegible] Zagato su autotelaio del- [illegible] «33»; è la «AR Z 33 TL», nel cui [illegible] essere ospitate addirittura sei persone

DELTA La Lancia Delta HF Martini 6 [illegible] versione sportiva speciale che verrà prodotta in una serie limitata di esemplari; colore bianco, interni più [illegible]

[illegible] Un «mostro» per i rally: si chiama «Starion», è realizzato dalla Mitsubishi, ha un motore turbo di due litri con una potenza di 350 CV e trazione integrale

Una fuoriserie da 270 milioni

GINEVRA — Gli è costata 270 milioni di lire, ma si è pagato il piacere di sfoggiare un'auto davvero esclusiva. Il personaggio si chiama Ismail Aba Butain, è un architetto arabo (tendita) con l'hobby della meccanica. La macchina è una Mercedes «500 SL» completamente rielaborata anche nel motore (la potenza è stata aumentata da 230 a 300 CV), con carrozzeria [illegible] enorme spider-cabriolet a due posti bianco e interni in pelle rossa) disegnata dallo stesso Aba Butain. La vettura raggiunge i 260 orari — contro i 220 di quella d'origine — e accelera da 0 a 100 l'ora in 6" contro 8,1. Non è in vendita, è solo un divertimento un po' costoso.

la prima... ...l'unica.
Enciclopedia di Elettronica e Informatica

una prestigiosa collaborazione internazionale tra gli specialisti [illegible] GRUPPO EDITORIALE JACKSON e il Learning Center TEXAS INSTRUMENTS

uno strepitoso successo di lettori fino ad oggi 8.000.000 di fascicoli venduti

un prezioso strumento [illegible] formazione e aggiornamento [illegible] cui sono abbonati anche migliaia di specialisti tra cui 4000 quadri Fiat.

un orgoglioso primato dell'editoria italiana [illegible] cui pubblicazione sono interessati editori francesi, tedeschi, svedesi, canadesi, inglesi, sudafricani, portoghesi, spagnoli, australiani, zelandesi, messicani, sudamericani.

[illegible] splendida opera [illegible] biblioteca da 60 fascicoli settimanali, 7 volumi - 1680 pagine - 700 foto - 2200 illustrazioni a colori.

IN EDICOLA
Il 1° Fascicolo della 2° Edizione

GRUPPO EDITORIALE JACKSON

In collaborazione con il Learning Center TEXAS INSTRUMENTS

il successo si ripete

La manifestazione di ieri mattina in piazza San Carlo

Cortei, traffico in tilt

Vi hanno preso parte lavoratori, disoccupati, pensionati, studenti - 15.000 secondo le forze dell'ordine, [illegible] secondo i promotori della protesta - Ma si calcola che la cifra reale si sia aggirata sui 25.000 - Fermi i vigili del fuoco: soppressi tre voli a Caselle

La manifestazione ha toccato il suo culmine in piazza San Carlo dove sono confluiti 4 cortei

Quindicimila [illegible] le forze dell'ordine; [illegible] secondo i promotori [illegible] manifestazione. [illegible] cifra più verosimile [illegible] mentre si avvicinava a 25-30 mila: questo il numero più probabile di lavoratori, disoccupati, pensionati e studenti confluiti [illegible] mattina in piazza [illegible] Carlo per protestare [illegible] i provvedimenti del [illegible].

I dimostranti si sono mossi verso le 9,30 dalla porta [illegible] delle stabilimento Mirafiori, dalle piazze Crispi e Gabetino. Ad ingrossare le fila, [illegible] giunti pullman [illegible] numerosi centri della provincia (per esempio: 20 da Collegno, 6 [illegible] Orbassano, 5 [illegible] Ivrea e Nichelino) e da città più lontane, tra cui Firenze. I [illegible] hanno intasato via Di Nanni, corso Vittorio, via Roma, [illegible] so Giulio Cesare, via Milano, corso Unione Sovietica e via Bacchi [illegible] pratica, le principali arterie [illegible] [illegible] tro storico. Quasi tutte le linee tranviarie hanno subito deviazioni e ritardi notevoli. Il traffico è andato [illegible] *tilt* nella maggior parte degli incroci [illegible].

Secondo fonte sindacale [illegible] consigli di fabbrica che hanno organizzato lo sciopero, l'area comunista Cgil) e i dissidenti [illegible] che lo hanno appoggiato), il successo è [illegible] totale. «Quando si è [illegible] *forti, si fa il dovere di* [illegible] *scrupoli e unitari*». [illegible] percentuali di adesioni fornite [illegible] elevatissime, tranne [illegible] per alcune aziende e enti pubblici. Ma le cifre [illegible] state ben presto ridimensionate, prima che dagli uffici del personale, dagli stessi rilevamenti degli altri sindacati.

Così, nel [illegible] della Fiat, la Cisl ha diffuso dati quasi identici a quelli aziendali (dal 5 per cento alle prese Mirafiori al [illegible] delle carrozzerie Lancia di Chivasso). Negli ospedali, la partecipazione [illegible] stata, secondo [illegible] Cisl, intorno al 5 per cento, mentre la Cgil comunica il 70 per cento alla Nuova Astanteria Martini e [illegible] Adelaide, il 90 al San Giovanni Vecchio.

Secondo l'Unione Industriale, alle scioperi sono state interessate [illegible] delle imprese [illegible] con l'adesione del [illegible] per cento [illegible] addetti. L'Api (Piccole e medie aziende) ritiene che l'astensione [illegible] lavoro abbia coinvolto non più del [illegible] per cento dei dipendenti, contro una media che, in genere, [illegible] sul 15. Stato, parastato [illegible] locali hanno aderito intorno al 10-15 per cento, a seconda [illegible] uffici; [illegible] scuole si calcola [illegible] 20 per cento.

Quasi ripetute ovunque le cifre [illegible] servizio merci, tranne che [illegible] Fiat Mirafiori e Rivalta. Disagi a Orbassano, dove l'astensione [illegible] del lavoro dei vigili del fuoco ha avuto come conseguenze la soppressione di tre voli: per Firenze, Roma e Pisa-Palermo.

Un [illegible] a parte è rappresentato [illegible] compensorio di Pinerolo, dove la Cisl è stata «commissariata» per [illegible] aderito ufficialmente [illegible] protesta. Un migliaio di mila secondo la Cgil) di persone ha manifestato in piazza Facta.

Carlo Novara

Grande folla per i disegni «d'amore»

L'amore puro, [illegible] sensualità senza macchia dei disegni e delle opere di Raymond Peynet sono da ieri in mostra [illegible] nazione [illegible] *La Stampa* [illegible] via Roma. Folla all'inaugurazione, gente in fila per [illegible] firmare poster e catalogo del famoso disegnatore di sentimenti, venuto a Torino per la [illegible].

I torinesi potranno così vedere sino al [illegible] marzo, tutti i giorni (sabato compreso con la [illegible] esclusione della domenica) dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, una cinquantina di disegni in bianco e nero e a colori raffiguranti quasi sempre gli «innamorati».

«*La mostra è molto bella* — dice una giovane signora — *Sono bellissimi soprattutto i disegni in bianco e nero, i soli acquerelli*».

Un gruppo di ragazzi: «*La* [illegible] *su cui si può definire, nasce dal vedere riproposte, quasi* [illegible] *ostinazione, sempre le stesse cose, gli stessi temi* [illegible] *fatto che invece* [illegible] *annoiare entusiasma*».

Osservazioni che [illegible] ritrovano nelle presentazioni [illegible] del catalogo, a firma di Umberto Eco, Luciano Curino, Elena Doni, Stefano Reggiani, Giorgio Saviane e Achille Campanile. E mentre la mostra veniva inaugurata, Raymond Peynet, pimpante e gentilissimo, ha accolto tutti, firmando autografi affiancati da disegni «d'amore».

Il mondo femminile sta pagando caro il prezzo della crisi economica

Su cento disoccupati 61 sono donne La maggioranza ha meno di 25 anni

Mentre aumenta la [illegible] di posti di lavoro (anche di casalinghe spinte dalla necessità) la situazione peggiora rispetto al passato - Il 51 per cento [illegible] occupato ha tra i 30 e i 49 anni

[illegible] 100 disoccupati torinesi 61 sono donne: un dato che sottolinea una situazione di maggior difficoltà per il mondo femminile che solo qualche anno fa sembrava avere conquistato (in una realtà economica non intaccata da crisi) eguali diritti e eguali possibilità.

Il lavoro, inseguito caparbiamente [illegible] donne quale strumento [illegible] emancipazione, o più drammaticamente [illegible] sopravvivenza, torna a [illegible] un [illegible]. I dati: nel '77 [illegible] iscritte [illegible] Collocamento [illegible] no 27 mila su un totale di circa 40 mila iscritti, nell'83 [illegible] state [illegible] [illegible] su 60 mila iscritti. Inoltre nel '77 il tasso di disoccupazione femminile era del [illegible] per cento, il doppio [illegible] uomini (nel 1983 il tasso è salito al 13,4 per cento (per gli uomini 3,5 nel '77 e 5,5 nell'83). «*All'aumento dell'occupazione femminile* — spiega [illegible] Bruna Valori, ricercatrice dell'Osservatorio regionale [illegible] mercato del lavoro — [illegible] *opposta in questi ultimi anni una maggior ricerca* [illegible] *lavoro da parte* [illegible] *donne, fra le quali molte casalinghe spinte dalla necessità; questo vortice, malgrado un aumento* [illegible] *cifra assoluta delle occupate, aumenta anche la percentuale relativa alla disoccupazione*».

Altri [illegible] sull'andamento occupazionale pongono in luce le attuali difficoltà delle donne nel trovare impiego. Nell'83 [illegible] «[illegible] avviate al lavoro dall'Ufficio di collocamento 26 mila donne [illegible] 75 mila avviamenti totali); mentre nel '77 le donne [illegible] le oltre 28 mila su 114 mila). Il rapporto sembra denunciare un incremento, ma in realtà occorre tenere [illegible] [illegible] nel '79 gli avviamenti femminili furono [illegible] mila. Esiste, quindi, in rapporto al nascere e all'estendersi della crisi economica nell'area torinese, una contrazione pesante degli avviamenti delle donne al lavoro. Spiega [illegible] dottoressa Valori «*Mentre nella fase* [illegible] *ciclo economico positivo, più uomini non concorrevano' a* [illegible] *disoccupati 'scivolando', quindi, a disposizione delle donne, ora anche una vasta* [illegible] *di lavoratori (espulsi* [illegible] *fabbriche) è disponibile per occupazioni* [illegible] *non richiedono qualifiche particolari*».

[illegible] ricerca sulle occupate denuncia anche un «invecchiamento» [illegible] donne: il 51 per [illegible] ha tra i 30 e i 49 anni, mentre nel '78 questa fascia di età copriva il 46 per cento del totale; ciò [illegible] che negli ultimi [illegible] sono, entrate poche giovani nel [illegible] produttivo. Lo confermano i dati sulle disoccupate: il 56 per cento delle iscritte al Collocamento ha meno di 25 anni (questa [illegible] è omogenea a quella relativa [illegible] mini), mentre il 30 per cento ha tra i 30 e i 49 anni (la percentuale è molto più elevata, rispetto ai disoccupati maschi). Inoltre le donne sono quasi [illegible] prive di qualifiche professionali e di scole[illegible] [illegible] 4 disoccupati con qualifica [illegible] solo uno è donna).

Lo scorso anno [illegible] lavoro[illegible] in città 330 mila donne (erano 303 mila nel '77) [illegible] l'incremento risente di alcuni elementi negativi [illegible] [illegible] l'inizio del ciclo di crisi economi[illegible] erano 334 mila; inoltre tutto l'incremento è concentrato nel terziario [illegible] [illegible] nel '77 e 187 mila nell'83, mentre nel settore [illegible] stria in [illegible] anni si è annullata la [illegible] della presenza femminile (che aveva raggiunto il culmine nell'80 anche [illegible] simile all'unificazione delle liste [illegible] pollocamento). Le occupate nell'industria sono state 123 mila nell'83; erano [illegible] mila nel '77, ma [illegible] raggiunto [illegible] 133 mila unità nell'80.

Marina Cassi

Non solo una festa, ma una riflessione

Una grande mimosa su sfondo rosa, è la bandiera della donna

La festa della donna è stata anche occasione di una «riflessione programmatica» per le componenti della Consulta femminile (organo consultivo del Consiglio comunale per i problemi della donna). Alle varie rappresentanti di associazioni femminili e di partito che ne fanno parte, Alberta Pasquero, rappresentante [illegible] ha illustrato ieri mattina [illegible] Sala del Consiglio comunale i temi più attuali di incontro, finalità ed approfondimento. Tra i più importanti: un'analisi del quadro abitativo torinese (come [illegible] le donne e come [illegible] abitarvi); il contributo femminile nel [illegible] gio dello [illegible] nazionale alla Stata sociale; il confronto tra le donne a Pinerolo (irrinunciabile); le attività alternative delle donne (sulla [illegible] esame delle possibilità [illegible] lavoro e degli [illegible] professionali dei giovani); l'analisi [illegible] alcune esperienze cooperative.

Un momento fondamentale di alcuni, ha sottolineato la Pasquero, sarà costituito dal convegno nazionale delle consulte comunali femminili che si svolgerà a Torino

Condannato [illegible] pretura il titolare di un'impresa

Sostanza cancerogena dentro gli olii di scarto

Un mese [illegible] arresto e [illegible] mila lire [illegible] [illegible] per Savino Macagno, con i benefici - [illegible] micidiale «pcb»: inchiesta in altre ditte

Un mese di arresto, [illegible] mila lire di multa, [illegible] benefici di legge: questa la sentenza del pretore Guariniello sul processo contro Savino Macagno, titolare [illegible] una grossa impresa raccoglitrice di [illegible] che poi vengono [illegible] rigenerati e rimessi in commercio. Dalle analisi sui campioni degli olii della sua ditta è [illegible] un tasso inquinante, la presenza di una sostanza altamente cancerogena: il pcb o policlorobifenile, un [illegible] petrolio che ha un vastissimo impiego nei settori più disparati: come olio isolante per grandi trasformatori e condensatori, per cavi elettrici come plasticizzante per vernici, autoclo, inchiostri, guaine; per conduttori di elettricità nastri isolanti, carte carbone e per fotocopie, tinture per carta, [illegible], vernici per metalli e molti altri usi ancora.

La legge italiana, che si è adeguata tardivamente alla normativa della Cee, [illegible] te l'impiego del pcb soltanto negli [illegible] refrigeranti (grandi trasformatori e condensatori), mentre in tutti [illegible] [illegible] la percentuale non può superare [illegible] 0,1 per [illegible] in peso sul totale.

Il processo contro Macagno rappresenta soltanto un momento della vasta inchiesta del pretore Guariniello. L'ispettore del lavoro Arzano, sentito come teste, ha portato al magistrato la lista delle ditte raccoglitrici nella provincia di Torino. Sono [illegible] centinaio, grosse aziende meccaniche e piccole ditte che raccolgono il prodotto in garage, distributori [illegible] rante e officine.

Interrogato dal pretore, Macagno ha ammesso di non essersi mai posto il problema [illegible] pcb [illegible] chi che [illegible] giova un po' dappertutto. L'esperienza del processo lo ha reso però più cauto e rispettoso della legge: ha subito si è presentato alla [illegible] lettera spedita all'Asm l'azienda elettrica municipale che [illegible] offriva una [illegible] partita di olio esausto. Prima di ritirare il prodotto Macagno pretende una dichiarazione dell'Asm che lo esoneri da qualsiasi responsabilità nella eventuale presenza della sostanza cancerogena.

L'inquinamento da pcb ha assunto in questi ultimi anni una dimensione mondiale. La popolazione può assorbire la sostanza attraverso l'alimentazione o per contatto con la cute. Il caso certamente più eclatante [illegible] contaminazione [illegible] in Giappone nel '68, in seguito alla rottura di una tubazione in [illegible] fabbrica [illegible] riso. 81 ammalarono di cloracne [illegible] persone: quelle sopravvissute vengono studiate come cavie. In Italia nel '77 fu scoperto che pcb nel latte delle mucche della campagna di Treviano sul Naviglio. Si riuscì a identificare la fonte dell'inquinamento nell'acqua della roggia che serviva a irrigare i campi, a sua volta contaminata dagli scarichi industriali. L'orientamento generale nei paesi più avanzati [illegible] ricerca è di arrivare a [illegible] totalmente l'uso della sostanza cancerogena.

Claudio Carnaroglio

Il cardinale fra [illegible] anziani

Nella [illegible] di Maria Ausiliatrice, domani ore 15, incontro [illegible] cardinale Pellegrino con anziani e famiglie per l'annuale tradizionale appuntamento [illegible] occasione della Quaresima (si rinnova da sette anni). Nella circostanza, sarà celebrato il giubileo dell'Anno Santo.

Vuole chiarire la personalità del medium denunciato per stupro [illegible] una cliente

Il magistrato manda il mago sul lettino di uno psichiatra

La perizia sarà affidata al prof. Fornari - Per una volta, [illegible] Oddenino Paris, veggente in cerca di sicurezza, farà il paziente - Quali sono le accuse a [illegible]

Il *Gran maestro* [illegible] mezzo [illegible] Paolo [illegible] Paris, mago [illegible] problemi giudiziari per una presunta storia di violenza carnale, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. [illegible] ha deciso il sostituto procuratore Maria Bernardo Del [illegible] che martedì prossimo affiderà l'incarico [illegible] prof. Fornari Almerio per questa volta Oddenino Paris dovrà rassegnarsi al ruolo di paziente: [illegible] lo psichiatra a [illegible] nella sua personalità [illegible] mestiere a nudo i lati più nascosti.

La presunta vittima [illegible] mago, Claudia V., 25 anni, di Pino Torinese, [illegible] recentemente [illegible] giudice [illegible] problemi col *mio fidanzato, mi trascurava. Presi che forse Oddenino Paris potesse aiutarmi: avevo letto un gran bene di lui su un libro di magia*». E il racconto continua «*Sono* [illegible] *da lui piena di fiducia e almeno all'inizio della seduta si è comportato in maniera molto corretta. Ho partecipato alla "messa nera" senza rendermi conto che in magia era diventato un [illegible] so per sbeffare di [illegible]*.

Caduta la maschera, lo stregone avrebbe tentato, [illegible] [illegible] terminati [illegible] suoi precisi. Ancora Claudia: «*Al mio no deciso ha [illegible] risposto con le botte. Sembrava un invasato, una persona completamente diversa da quella che avevo conosciuto all'inizio dell'incontro*».

Secondo il racconto della ragazza il mago avrebbe messo in mostra quindi due personalità contrastanti: cordiale e accattivante prima, violento e aggressivo dopo [illegible] Il vero Oddenino Paris? La risposta tocca allo psichiatra.

Il [illegible] maestro, difeso dall'avv. Foti, resta per ora nelle [illegible] sicurezza nella sua [illegible] dei carabinieri di via Valfrè. [illegible] di violenza carnale, sequestro a scopo di libidine ed evasione, ma la sua posizione potrebbe ancora aggravarsi. Lui decide continua a dichiararsi innocente: «*Non ho violentato nessuna. Se mai ho dovuto subire* [illegible] "avances" [illegible] quella femminile».

Anche Claudia potrebbe essere sottoposta a perizia psichiatrica: la richiesta al magistrato potrebbe [illegible] fatta dal legale [illegible] mago.

[illegible] Giorgina Soncin, [illegible] anni, via Banchette 28, Pino, è stata trovata cadavere nell'abitazione della madre, Giovanna Zappone, 78 [illegible], via Pontarossi 32. Non si conoscono le cause della morte.

Sentenza del pretore

Ordinato il rientro di 62 operai

Alla Fiat - I precedenti 7 ricorsi erano stati tutti respinti

Il pretore [illegible] lavoro Edoardo Demarchi ha ordinato ieri il reintegro alla Fiat di [illegible] operai in [illegible] integrazione che avevano impugnato l'accordo siglato nell'ottobre '83 tra l'azienda e il sindacato. La sentenza, che non è esecutiva, è stata emessa nel pomeriggio dopo oltre [illegible] ora di [illegible] di camera di consiglio.

I 62 ricorrenti, tutti iscritti alla Fim, [illegible] assistiti dagli avvocati Caterina, Barbachena, Viale, Lenti e Caffarena. L'azienda [illegible] rappresentata [illegible] prof. [illegible] e dagli avvocati Borsotti e Bonantico.

Il magistrato [illegible] [illegible] dannato la Fiat al [illegible] to [illegible] tutti i compensi dovuti ai lavoratori a partire dal luglio '83. Quello [illegible] ieri non [illegible] l'ottavo procedimento giudiziario [illegible] avviato [illegible] per il rientro in fabbrica degli operai: finora però tutti erano [illegible] respinti.

★ Il [illegible] ricorrente con [illegible] riserva si Ote Augusto Dalla Palma, [illegible] anni, cassiera Ranieri Castellamonte. Le donne il cedente nella sua abitazione.

Anna la [illegible] pena ridotta [illegible] 19 anni

Ridotte, e di molto, in appello le pene [illegible] giovani che il 7 [illegible] settembre [illegible] una rapina [illegible] orefice Albino Allena in [illegible] Monastir. Anna Maria [illegible], 22 anni, in più anziana [illegible] [illegible] ha avuto 19 anni di carcere; Ornano Silvestro, 22 anni, autore materiale dell'omicidio, è stato condannato a 21 anni di reclusione; Giovanni Stoppelli, non poco più che diciottenne, [illegible] avuto 18 anni di [illegible]; a Luciano Boncristiano, fratello di [illegible] Maria, che all'epoca del fatto [illegible] 21 anni, è stata inflitta la pena più mite, 16 anni [illegible].

In primo grado, nel giugno '83, la corte d'assise aveva inflitto 20 anni al Silvestro e ad Anna Maria Boncristiano, detta Anna la rossa, 18 anni allo Stoppelli e 24 al giovane Boncristiano. Ieri i giudici della seconda sezione d'appello (pres. Isnardi) hanno accolto [illegible] [illegible] difensori (avvocati Foti, Dal Fiume, Andrea ed Ennio Galasso, [illegible] concedendo agli imputati le attenuanti [illegible] neriche prevalenti con uno o secondo in modo [illegible] [illegible] anni a testa.

Chi sono i protagonisti [illegible] questo [illegible] giudiziario? Una banda [illegible] minorenni [illegible] ginali e violenti, già [illegible] dell'orsina, banditi improvvisati e sprovveduti al punto da mare per il colpo all'oreficeria armi non perfettamente funzionanti: è bastato una leggera pressione sul grilletto del fucile a canne mozze, per far partire il colpo che ha assassinato Albino Allena. Anna Maria Boncristiano, dragata all'ultimo stadio, era appena uscita dal carcere quando si è aggregata al fratello Luciano (che ammazzando la giovanissima [illegible] aveva già la vocazione del leader) e agli altri due balordi.

Formazione professionale: 100 miliardi

I corsi riguardano 30 mila persone tra disoccupati, cassintegrati e giovani [illegible] usciti dalle medie - «Nel futuro il posto sarà assicurato solo a chi [illegible] precise qualifiche»

Esattamente 500 giovani che, finite le medie, frequentano i corsi [illegible] formazione professionale [illegible] Regione, [illegible] sicuri di [illegible] il posto appena conseguita la qualifica. E non si tratta di qualifiche da poco, ci [illegible] del tecnico informatico o quello delle macchine utensili a controllo numerico: professioni che non sono più del futuro ma attuali. Altri 742 [illegible] hanno [illegible] il [illegible] e le [illegible] aziende li hanno invitati ai corsi di formazione. Il futuro è assicurato.

Questi corsi sono finanziati parte dalla Regione [illegible] miliardi), parte [illegible] Fondo sociale [illegible] (31 miliardi), parte [illegible] statale [illegible] rotazione [illegible] miliardi), parte [illegible] stesse aziende private [illegible] [illegible]); infine 1 miliardo e 975 [illegible] vengono [illegible] per favorire la riqualificazione dei 1300 disoccupati a «reddito 0» [illegible] in Piemonte, di cui 700 in città.

La [illegible] raggiunge [illegible] un totale di [illegible] miliardi e [illegible] [illegible] milioni, ma riguarda un [illegible] plesso di 23.927 partecipanti) ai corsi di formazione, perché oltre ai circa 1300 di cui abbiamo parlato ce ne sono altri 19 mila iscritti alle [illegible] ti classi del progetto quadro della Regione e altri 3300 che sono [illegible] a corsi per disoccupati e cassintegrati [illegible] reinserire nel lavoro.

[illegible] altre [illegible] re altri 8 miliardi (di cui 4 [illegible] a disposizione dal Fondo sociale e 197 milioni e mezzo stanziati in bilancio regionale) per [illegible] provinciali da enti quali Eni, Iri e altri. In totale si dovrebbero spendere quest'anno in Piemonte circa [illegible] miliardi per la formazione di circa [illegible] mila persone: un bilancio non [illegible] [illegible] quale la Regione [illegible] proporre «un vero e proprio *salto* [illegible] *qualità*» come [illegible] hanno definito il presidente Viglione e l'[illegible] Tapparo presentando questo [illegible].

Come fa un giovane ad orientarsi? «Ci sono molte richieste e non sempre possiamo accogliere tutte le domande», [illegible] Tapparo. Ma ci sono anche [illegible] non sono totalmente coperti, per mancanza di informazione. «Ci dobbiamo mettere in mente, — dice Viglione — che nel futuro troverà un posto di lavoro [illegible] chi [illegible] in possesso di una valida formazione professionale e umana».

Una legge pone fine alle polemiche

Sul personale della Regione - Disciplina nomine, concorsi, qualifiche

«Non voglio entrare in polemica con i dirigenti regionali di VIII livello che hanno fatto ricorso contro la nomina dei [illegible] coordinatori. [illegible] già [illegible] una risposta politica in Consiglio regionale e anche l'opposizione ha riconosciuto che tutti i nominati sono meritevoli e non ci sono state lottizzazioni». Così il presidente della Regione, Viglione, reagisce alla notizia del ricorso al Tar.

Ieri ha dato una seconda «risposta politica», presentando in giunta un disegno di legge con ultimo giuridico e trattamento economico dei dipendenti regionali». Precisa: «È una legge fatta con l'accordo dei sindacati e provvede la qualifiche, le responsabilità, i due livelli della funzione dirigenziale compresa quella di coordinamento, gli elementi di valutazione, cioè i punteggi. E a questo proposito: i coordinatori, [illegible] cui nomina è temporanea, [illegible] avranno punti [illegible] più dei colleghi».

La legge va oltre: incentiva la produttività, non come politica, ma come stimolo anche alla propria qualificazione professionale [illegible] [illegible] «per essere sempre più vicini alle grandi democrazie occidentali» la possibilità di «accesso dall'esterno al secondo livello dirigenziale, mediante concorso pubblico». Non fa polemiche ma ribadisce quanto già detto in Consiglio: «La nomina dei coordinatori è un atto tipico di governo e in la rivendico».

Specchio dei tempi

Riformati a pagamento, il Distretto è pulito - Un nemico più antico ma meno pericoloso - Ecco perché tanti [illegible] a [illegible] in Francia - [illegible] contenitori, più igiene: altri 3000 sono in arrivo - [illegible] a tavarich

[illegible] ci [illegible] da Nichelino:

«Desidero rispondere alla lettera del signor Giuseppe [illegible]. Innanzitutto la proposta più frequente non è quella di esercitare tutto il raccolto dei Paesi produttori di droga, ma di aiutarli a sostituire la [illegible] di questa con colture alternative, assicurandone l'intero assorbimento.

«Per quanto riguarda poi l'abolizione del proibizionismo, non è certo rinunciando ad eliminare il problema dell'alcool, ma [illegible] ha certamente ripetuto del fascino del proibito, limitandone gli [illegible] cari, e soprattutto ha interrotto il fiume d'oro [illegible] alimentava il traffico criminale che ci era venuto a [illegible].

«Infine, riguardo alle [illegible] scutibile opinione che l'alcool sia meno dannoso e schiavizzante delle droghe, [illegible] tutelare la serietà e l'onorabilità di tante persone che hanno sempre svolto correttamente il loro lavoro».

cal. Emilio Fronte

[illegible] ci [illegible] da Nichelino:

«Un [illegible] consiglio al signor Brunero di [illegible] qualche [illegible] ciclone tipo "Alcolisti [illegible] nimi" per avere testimonianza [illegible] del fenomeno e liberarsi di banali luoghi comuni, nonché leggersi le statistiche ufficiali, [illegible] le parle di [illegible] morti [illegible] solo in Italia) a causa dell'alcolismo».

[illegible] Valle

Una lettrice ci scrive:

«Il giorno [illegible] febbraio mio figlio [illegible] andato al [illegible] con l'annuale gita scolastica [illegible] pullman, [illegible] ragazzi circa). Dopo aver salato tutta la mattina sotto una fitta nevicata, mio figlio ed [illegible] compagni, bagnati ed infreddoliti, si sono recati in un bar chiedendo di poter mangiare [illegible] panino, [illegible] mando però bevande fredde e calde. Il gestore del [illegible] non ha permesso loro di fermarsi e [illegible] hanno dovuto mangiare all'aperto. [illegible] commenti.

«Io [illegible] da 20 [illegible] e [illegible] tutte le domeniche in [illegible] pai, ma in [illegible] non [illegible] mai più al Sestriere, che resta pur sempre una delle più belle stazioni sciistiche italiane. Capisco perché tanti sciatori ormai preferiscono le stazioni francesi, non solo più accessibili nei prezzi, ma, [illegible] operatori turistici preparati ed intelligenti che sanno che il cliente va trattato bene, visto che da loro [illegible] ritorno».

Milli [illegible]

Il segretario dell'Azienda municipale raccolta rifiuti ci scrive:

«In merito alla lettera sui contenitori per rifiuti, [illegible] ritiene opportuno [illegible] che l'attuazione del [illegible] di raccolta e [illegible] contenitori, se correttamente utilizzato, contribuirà indubbiamente ad una maggior pulizia della città. In particolare [illegible] dei vecchi depositi di rifiuti all'interno degli stabili è [illegible] garantita [illegible] un'igiene migliore. A ciò si aggiunga il contenimento dei costi di esercizio del sistema, adottato — tra l'altro — in quasi tutte le città [illegible] più evolute nazionali e europee.

«La stessa lettera appare su "Specchio dei tempi" conferma che l'adozione dei contenitori ha incontrato larga approvazione. Attualmente, sul territorio comunale, ci sono 22.870 contenitori, ed entro l'anno il prevista un ulteriore inserimento [illegible] 3000 contenitori. Le richieste vengono accolte ed evase compatibilmente [illegible] i programmi aziendali».

[illegible] Augusto Franzoni

Una lettrice ci scrive:

«Al signor C. Mago vorrei ricordare che, in un [illegible] libero, "rubrica, intrallazzi, sprechi e tangenti" non sono coperti dal silenzio stampa (e nello scoprirli il poi è certamente solerte, allo scopo di proporvi per l'alternativa irreprensibile). Ciò [illegible] cui il [illegible] non fa cenno sono gli scioperi indiscriminati, e danno non solo del padrone, ma anche [illegible] povera gente: scioperi [illegible] sfociano in limitazioni delle libertà di tutti, senza contare il grave danno economico.

«Oggi è [illegible] essere scontenti. Se non vive [illegible] mondo della luna, dovrebbe sapere che è lamenta pure il proletario che possiede tre auto e la seconda casa, mentre il lavoratore sovietico — in genere — non il padrone neppure [illegible] misera bicicletta».

Caterina Mesco

Un dramma del nostro tempo

Stragi per fame milioni di morti

Domani e domenica il convegno che concluderà la settimana di

Il convegno nazionale «*Contro lo sterminio per fame e per tre milioni di vite*» si svolgerà [illegible] nell'Auditorium Rai. [illegible] annuncia [illegible] giorni un manifesto con l'immagine, terribile e ammonitrice, [illegible] un bimbo [illegible] Terzo Mondo afflitto [illegible]

Il simbolo dei 40 milioni di morti per inedia (statistiche Onu), ma anche dei tre milioni di [illegible] che in sola Italia, per esempio, scoglierebbe un manifesto congiunto dei Premi [illegible] e [illegible] risoluzione contro la fame nel mondo, potrebbe [illegible] stanziando tremila miliardi.

Nei giorni [illegible] «*settimana d'impegno* [illegible] *sterminio*», che precede il convegno, ha già avuto momenti qualificanti: una mostra fotografica (al [illegible] Olobetti), la fiaccolata dal Comune al Duomo, [illegible] dibattito sulle «*tecnologie militari e sullo politico* [illegible] *sterminio*» e infine i concerti al [illegible] rvatorio e all'Auditorium Rai, dove [illegible] e cinesani (ore 21) si [illegible] gli ultimi due.

La [illegible] importante fase di sensibilizzazione, si aprirà ufficialmente domani, ore 15, all'Auditorium [illegible] con [illegible] i termini di un problema [illegible] soluzione [illegible] immediate indugi, interverranno la scrittrice americana Susan George, autrice [illegible] «*Come nutrire l'altra metà del mondo*». Il premio Nobel [illegible] Medicina, Maurice [illegible] kins, che parlerà del manifesto [illegible] del Nobel, gli ambasciatori [illegible] del Senegal, Senghor, [illegible] Sykes, della Tanzania, i [illegible] lamentari Pannella, Zamberletti, Fortuna, Ossorinski, Giovanni Negri, Sanlorenzo, i sindaci di diverse [illegible] italiana e quello belga, Outerf, promotore di una proposta di legge per [illegible] creazione di [illegible] fondo di sopravvivenza per il Terzo Mondo, approvata dal Parlamento belga.

Il convegno, che proseguirà i [illegible] lavori nella mattinata di domenica, [illegible] concluderà con uno spettacolo d'onore al Carignano. Alla manifestazione hanno aderito [illegible] sportivi torinesi: durante le partite Torino-Genoa e Sampdoria-Juventus sarà osservato un [illegible] minuto di silenzio in [illegible] vittime dello sterminio.

Inaugurata casa per i militari

Il comandante [illegible] regione militare Nord-Ovest, generale Ferruccio Schiavi, ha inaugurato, ieri, un immobile costruito su progetto della prima direzione del genio militare in [illegible] Sebastopoli 60. L'edificio, realizzato in base [illegible] legge 457/78, comprende [illegible] alloggi su [illegible] superficie di [illegible] 2100 metri quadri. Contribuirà a risolvere il problema della carenza di appartamenti in servizio per il personale militare.

A San Bernardo [illegible] Ivrea, si è lottato tutto il giorno contro le fiamme

Fuoco in un magazzino Olivetti I danni sfiorano i dieci miliardi

Distrutto tutto il materiale stoccato in [illegible] metri quadrati - Si esclude il dolo - Autorespiratori [illegible] entrare nel locale invaso [illegible] fumo della plastica degli imballaggi

L'impressionante nube di fumo che si è levata dal deposito distrutto ieri mattina dal fuoco

Poco dopo le [illegible] ieri un violento incendio [illegible] divampato negli stabilimenti Ope (Olivetti Peripheral Equipment) una consociata [illegible] Gruppo Olivetti di Ivrea che opera nel settore [illegible] unità periferiche. Le fiamme [illegible] sono sviluppate all'interno del magazzino, un fabbricato di circa 8 mila metri quadrati situato [illegible] comprensorio industriale di San [illegible] periferia [illegible] Ivrea sulla [illegible] via per Caluso. Il magazzino è andato completamente distrutto: dai primi [illegible] menti a secondo [illegible] nota [illegible] è [illegible] escludere l'origine [illegible]

Nessun danno ai dipendenti, [illegible] cinquantina [illegible] tutto, che in quel [illegible] lavoravano nel capannone adibito [illegible] ufficio-magazzino [illegible] materiali e manufatti in arrivo e in partenza. I danni [illegible] ingenti; si parla [illegible] decina di miliardi. [illegible] magazzino erano stipati [illegible] numero consistente [illegible] apparecchiature elettroniche pronte per [illegible] [illegible] componenti che [illegible] dovuto [illegible] utilizzati dai reparti [illegible] produzione. Non è escluso che alcune lavorazioni interne subiscano [illegible] rallentamento.

I servizi aziendali antincendio sono intervenuti con prontezza senza tuttavia riuscire a bloccare le fiamme che si sono propagate [illegible] pidità, favorite [illegible] natura [illegible] gran parte dei materiali custoditi nel magazzino [illegible] listirolo ed altri laminati plastici per l'imballaggio). Sono accorse una decina di squadre di vigili del fuoco di [illegible] Torino, Rivarolo e [illegible] [illegible], coordinate dal [illegible] mandante ing. Marini; per poter entrare nel magazzino i pompieri hanno dovuto usare maschere antigas e bombole di ossigeno a [illegible] denso fumo che si sprigionava [illegible] materiali plastici bruciati. Un vigile [illegible] leggermente intossicato.

L'alta colonna di fumo nero era visibile da parecchi chilometri di distanza. Per ore vigili [illegible] fuoco, polizia, [illegible] rabinieri e volontari si [illegible] battuti per circoscrivere le fiamme evitando che si estendessero [illegible] ai fabbricati dove sono ubicati [illegible] uffici e reparti [illegible] produzione. Alcune squadre [illegible] vigili del fuoco sono rimaste [illegible] nello [illegible] di San Bernardo per [illegible] il pomeriggio per eliminare gli ultimi focolai che ancora resistevano. Soltanto a tarda sera la situazione era completamente sotto controllo.

Non si [illegible] le cause che avrebbero [illegible] sato la scintilla che ha fatto esplodere l'incendio: gli addetti alla sicurezza dell'azienda sono al lavoro e stanno raccogliendo tutti gli elementi per valutare eventuali responsabilità. Solamente fra qualche giorno, al termine di un inventario completo, i danni potranno con esattezza [illegible] quantificati. [illegible] altro incendio, alcuni anni fa, [illegible] distrutto un altro capannone [illegible] allora [illegible] trattato di un reparto [illegible] produzione e in quell'occasione le fiamme [illegible] scoppiate a [illegible] di [illegible] corto circuito.

★ E' cominciato ieri pomeriggio il processo a carico dell'industriale bresciano Luigi Lucchini, il «*re del tondino*», [illegible] alla presidenza della Confindustria e presidente [illegible] una società [illegible] stabilimenti in diverse regioni italiane. A conclusione di un'inchiesta cominciata nel 1979, il pretore Guariniello lo ha rinviato a giudizio assieme al suo amministratore delegato, Ugo Caisotti, per lesioni colpose plurime nei confronti di [illegible] operai dell'acciaieria di Settimo Torinese, ammalatisi [illegible] silicosi.

Ieri pomeriggio [illegible] operai [illegible] presentati in [illegible] ma [illegible] costituiti parte civile. Torneranno il 19 marzo, quando sarà interrogato Luigi Lucchini, che è [illegible] dall'avv. Lageard.

telerent
noleggia ciò che vedi.

REX TV COLOR 28"
telecomando a raggi infrarossi
30 programmi
[illegible] canali

GRUNDIG
TV COLOR 15"
frontalini
telecomando a raggi infrarossi
30 programmi
30 canali

[illegible]
Telecamere a colori
[illegible]
Videoregistratore
[illegible]

DOMOVIDEO
[illegible]

E regala ciò che non vedi...

...La comodità. Telerent si occupa di ogni cosa: dall'installazione alla messa a punto, ai controlli periodici. E il tutto è compreso nel [illegible] del noleggio.

...La sicurezza del divertimento. Un tecnico Telerent è sempre pronto ad intervenire [illegible] effettuare qualsiasi riparazione. Se necessario sostituirà il televisore, la telecamera [illegible] il videoregistratore. Sempre senza pagare nemmeno [illegible] lira.

...Il piacere di cambiare. La tecnologia si evolve e ogni apparecchio diventa superato nel giro di poco tempo. Con Telerent è possibile sostituirlo con [illegible] più aggiornato, quando lo si desidera. Anche questo diritto [illegible] compreso nel prezzo.

...Vantaggi esclusivi. Agli abbonati Telerent [illegible] solo a loro, sono riservate condizioni speciali, vantaggi ed altri "regali" esclusivi. Tutto, assolutamente [illegible] compreso nel prezzo del noleggio.

FILIALI TELERENT
MILANO Via Torino, 64 Tel [illegible]
Via Paolo Sarpi, 1 Tel. 341.489
[illegible] Via XX Settembre, 71/a
[illegible] 538.457 [illegible]
Via Cesana, 103/R Tel. 566.203
PADOVA Via S. Lucia, 8 Tel. 656.067
BOLOGNA Via S. Felice, 153 Tel. 552.603
FIRENZE Via [illegible] 90/96
Tel. 43.78.256
ROMA Via Nomentana, 41 Tel. 737.215
NAPOLI Via Morghen, 31/a Tel. 366.477

PUNTI ASSOCIATI TELERENT PIEMONTE
TORINO: RADIO TV MIRAFIORI Corso Unione Sovietica, 381 - Tel. 61.41.90
TELE ANTENNA TORINO Corso Peschiera 145/c - Tel. 33.51.545

telerent
sceglie il meglio e lo noleggia

Le notizie e le foto di un anno

L'Almanacco di Cronaca, [illegible] fotografico-redazionale del Gruppo [illegible] è stato presentato l'altra [illegible] al Centro Incontri.

Sono molte le «cronache» fotografico-redazionali pubblicate ogni anno in Italia: tra «*l'Almanacco*» del Gruppo Cronisti [illegible] congiunto tra i cronisti [illegible] varie [illegible] piemontesi, al [illegible] primo sul difficile binario del «*quotidiano*».

Affiorano [illegible] pagine [illegible] questo [illegible] fatti e i personaggi che hanno formato [illegible] «grande [illegible] 1983: lo scandalo dei petroli, la tangentopoli, le tragedie [illegible] Statuto e di Champoluc, il processo-fiume a [illegible] linea, l'assassinio del procuratore [illegible] [illegible] mostra [illegible] Calder a Torino, le [illegible] antimafia al [illegible] di Saint-Vincent, [illegible] anche [illegible] cronache minute, quelle che i giornali talvolta liquidano [illegible] poche righe [illegible] rappresentano «spaccati di vita» egualmente meritevoli [illegible] menzione: [illegible] la piccola pianista (sette [illegible] del Ca[illegible] alle [illegible] per Ivrace Beethoven, o il trenino [illegible] della Valsesia che [illegible] 12 giugno [illegible] compiuto i 100 anni. «*Quegli episodi in cui si ritrova* — [illegible] dicono Frutiero e Lucentini, autori della prefazione — *l'attimo cruciale della metamorfosi, quando della parte grigia ed indistinta della vita comincia a prendere forma l'embrione di ciò che potrà essere un giorno a mezzo, lapide, poema, romanzo e statua*».

Un sopralluogo dei vigili urbani e un'indagine [illegible] Digos in due negozi

L'Anpi in guerra con le magliette dedicate al feroce tour di Hitler

[illegible] configurerebbe [illegible] reato di apologia del [illegible] (che comprende anche i [illegible] nazisti) - [illegible] il venditore, figlio di un partigiano, [illegible] «E' soltanto una [illegible] in giro»

Giovanni Tarantio con la maglietta che ha scatenato la polemica: apologia di fascismo o satira?

Spiega: «*Sul* [illegible] *leggo: Adolf Hitler, European Tour 1933-34. E subito mi viene da ridere, ricordando* [illegible] *gli slogan che lanciano* [illegible] *tournée* [illegible] *qualche star della* [illegible] *leggera*». [illegible] schiena [illegible] maglietta reca una serie di date e gli obiettivi [illegible] eserciti nazisti, compresa [illegible] di Inghilterra e [illegible] [illegible] che però sono [illegible] *celled*», cioè annullate.

Secondo il negoziante, «*qualcuno vuole travisare la reale portata della cosa*». Il suo avviso, indossare un simile [illegible] abbigliamento significa anche una presa [illegible] giro e una condanna per il personaggio raffigurato.

Nel negozio di via Carlo Alberto, però, i vigili [illegible] che accompagnavano [illegible] rappresentanti dell'Anpi hanno notato [illegible] altri segni sospetti [illegible] cui magliette con la svastica (anche [illegible] accompagnata dalla scritta destroy, [illegible] distruggetela, e un brano dei Sex Pystol inneggiante all'anarchia), orecchini e anelli con la forma dello stemma nazista.

Giovanni Tarantio, figlio di un partigiano, [illegible] dice arrabbiato: «*Sono oggetti che* [illegible] *anche a non dimenticare* [illegible] *triste pagina di storia. Una maglietta satirica* [illegible] *fa l'apologia di un movimento, semmai lo condanna*».

Una maglietta con il profilo [illegible] Hitler e le date [illegible] invasioni compiute (o tentate) [illegible] tedeschi durante la seconda guerra mondiale ha provocato [illegible] un'indagine dell'ufficio politico della questura: si prospetterebbe il reato [illegible] apologia del fascismo (che comprende anche i simboli nazisti).

L'indumento incriminato [illegible] in vendita (forse ancora per poco) nel negozi *Inferno* [illegible] [illegible] Alberto 65 [illegible] *Suicidio* [illegible] via [illegible] [illegible] proprietario Giovanni Tarantio [illegible] ricostruisce il [illegible]: «*Vendiamo queste magliette* [illegible] *settimane: nessuno ha* [illegible] *nulla* [illegible] *ridire. Poi, all'improvviso, l'altra mattina, abbiamo ricevuto la visita* [illegible] *rappresentante dell'Associazione nazionale partigiani che era accompagnato da due vigili. Si sono informati sulle magliette e hanno parlato* [illegible] *un esposto presentato in questura, (polizzando* [illegible] *provvedimento sequestro. Noi siamo talmente tranquilli che glielo* [illegible] *regalato una, perché* [illegible] *facciano vedere in giro a tutti si convincano che si tratta* [illegible] *una satira*».

Storie di ordinaria Sanità

Occorre una rapina per far scoprire che il «dentista» non [illegible] la laurea - Tira [illegible] molla tra ricovero ed ecografia, purché [illegible] bene

Avviene [illegible] rapina [illegible] Il [illegible] che qualche cosa [illegible] funzioni nell'assistenza sanitaria. Succede un [illegible] molto meno — diciamo [illegible] — pubblico, [illegible] l'improvvisa sofferenza renale lamentata da un cittadino, e di nuovo si scopre che la [illegible] assistenza sanitaria [illegible] [illegible] ia, [illegible] che in [illegible] settore [illegible] riesca a dimostrare, attraverso infinite [illegible] e volte [illegible] via, che le [illegible] vanno?

[illegible] della rapina. Una settimana fa [illegible] «[illegible] dentistico». [illegible] [illegible] Collegno [illegible] banditi, armi in pugno, hanno portato via dieci milioni di lire [illegible] [illegible] persone: clienti, infermiere [illegible] titolare [illegible] del gabinetto. [illegible] fatto d'interesse giudiziario. Ma ecco, giunge alla polizia che indaga per scoprire gli [illegible] del colpo, scendere [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] provincia di Torino. [illegible] la laurea in odontoiatria. Il principale rapinato? [illegible] verifica. [illegible] risulta, sostiene l'Ordine [illegible] [illegible] per questo motivo «[illegible] rifiutato di segnalare il caso alla magistratura, proprio per la necessaria tutela [illegible] quei clienti che attendevano [illegible] prestazioni odontoiatriche il giorno [illegible] rapina».

L'ipotesi [illegible] esercizio abusivo [illegible] professione medica. [illegible] fondata, ci [illegible] potrebbe chiedere se sia meglio [illegible] curare i denti [illegible] [illegible] ha [illegible] Torre [illegible] che avviene quotidianamente [illegible] soltanto a Torino) o sperare in una rapina per imparare finalmente la differenza che c'è fra odontoiatra e odontotecnico.

Il secondo episodietto, minuscolo in assoluto ma importantissimo per [illegible] l'ha personalmente vissuto, rimanendo [illegible] assistito dal Servizio sanitario nazionale (come [illegible] tutti siamo) colto da un [illegible] atroce per [illegible] [illegible] persistente ai reni.

Racconta il signor Francesco M. e la versione ha la conferma del [illegible] medico curante dottor Dante S.: «*Dopo aver compiuto* [illegible] [illegible] *esami, per necessità* [illegible] *indagine finale il* [illegible] [illegible] di famiglia richiese un'ecografia. Qui comincia [illegible] mio pellegrinare: *il presidio sanitario* [illegible] [illegible] *nega l'esame in quanto alla legge finanziaria e mi rimanda al medico curante* [illegible] [illegible] *richiesta di visita specialistica urologica*».

Continua: «*Dopo le regolamentari prenotazioni e attese, approdo dallo specialista che mi prescrive il ricovero ospedaliero* [illegible] *anziché l'ecografia. Io, paziente più che mai, mi presento al pronto* [illegible] *dell'ospedale del mio quartiere. Il medico di servizio ascolta la storia clinica, guarda gli esami già fatti, rifiuta di ricoverarmi. Mi invita infine a ritornare dal medico di famiglia, perché mi ordini un'ecografia! Vado dal medico,* [illegible] [illegible] *quel* [illegible] *mi capita e quindi ripasso dallo specialista* [illegible] *— saputo del rifiuto al ricovero ospedaliero —* [illegible] *forzare il beneficio ecografia. Quanto tempo è passato? Trentuno giorni, e non tre giorni come prevede la legge*».

Unica consolazione. [illegible] giunge il signor Francesco, non c'è stato [illegible] [illegible], né qualcosa di peggio. «Mi [illegible] per caso...».

f. g.

Firme anti ticket

Dp e medicina democratica propongono che siano pagati [illegible] Regione - Costo: [illegible] miliardi

Il [illegible] marzo s'inizierà [illegible] raccolta di [illegible] a [illegible] Dp, Medicina Democratica, l'Usl [illegible] Saluzzo e l'Arci di Asti, [illegible] come scopo l'integrazione del [illegible] sanitari [illegible] parte della Regione Piemonte. [illegible] I tre articoli della proposta [illegible] [illegible] Regione dovrebbe integrare [illegible] il 90 per cento [illegible] costo della quota [illegible] [illegible] ricette [illegible] Il costo dei ticket sui farmaci [illegible] sulle indagini mediche di laboratorio. Per reperire [illegible] [illegible] necessaria viene [illegible] posto [illegible] eliminare una parte delle convenzioni [illegible] laboratori d'analisi [illegible] strutture di ri[illegible] private.

«*Nella regione* [illegible] *prevede una* [illegible] *di 400 miliardi di farmaci per l'84, i ticket sarebbero quindi una quarantina di miliardi. Per coprire questo ripiego si tratterebbe di ridurre le compravendite che quest'anno costeranno, presumibilmente, 170 miliardi*», spiegano Piero Ollardi e [illegible] Caruso, del comitato promotore, e Igor Staglianò, segretario provinciale di Dp. Entro giugno il comitato conta di [illegible] ultimato la raccolta di firme, che si effettuerà nelle segreterie [illegible] Comuni, nelle piazze, davanti alle Usl e agli ospedali.

Questa sera alle 21 nel salone [illegible] Iacp [illegible] proposta di legge [illegible] presentata in una pubblica assemblea.

temperatura di ieri

massima	+ 10,6
minima	+ [illegible]
media	+ 5,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1031 mb; umidità 67 per cento. Temperature: massima +9,6; minima +2; media +5,2. Previsioni: nuvolosità variabile, a tratti intensa, [illegible] possibilità di occasionali precipitazioni. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 6,53; tramonta alle 18,36. Temperature dallo scorso anno a Torino: max +10,8; min. +4.

Messaggi urgenti

LAUTISSIMA mensile riportando cane yorkshire smarrito il 27-2 via Pò 39 si rende Gli. Tel. 870.065 - 830.024.

PADRONCINO con furgone proprio consegne e lievi trasporti per Torino e provincia cercasi. Tel. 011 871.1043 ore ufficio.

ecbi di cronaca

Prestiti alle ditte
[illegible]

Verande pieghevoli
[illegible]

Legnocasa
con il legno la casa è più bella

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.3000/3/4

VOLVO ITALIA S.P.A.
è lieta di annunciare
l'avvenuta apertura della nuova Concessionaria
PUNTO AUTO S.P.A.
ESPOSIZIONE - VENDITA
TORINO - Corso F. Ferrucci, 105 - Tel. 011/4475654 (ric. aut.)
[illegible]
TORINO - Via Trana, [illegible] bis - Tel. 011/445544 (ric. aut.)
CENTRO [illegible] USATO
TORINO - Corso Grosseto, 241 - Tel. 011/297001 (ric. aut.)

[illegible] nuovi Concessionari sono disponibili per prove e [illegible] tutti i modelli della nuova gamma VOLVO

VOLVO
Qualità [illegible] Sicurezza

Promozione 84
[illegible]
CHIESA PROPONE
PARTICOLARI CONDIZIONI DI PAGAMENTO
MAXISALDI
VISONI
VOLPI MARMOTTE PERSIANO
MONTONI e GIUBBOTTONI IN PELLE
marzo
[illegible]
TC NIZZA 149 TEL 6963 525

MARZO *A112.* UNA PROPOSTA DA TRE STELLE.

ALLA CONSEGNA
5.000.000*
MENO IL VALORE DEL TUO USATO

RIDUZIONE
DI **522.000** LIRE
SUL PREZZO CHIAVI IN MANO

SALDO
NEL **1985**
SENZA INTERESSI

La A112 è sempre stata un'auto diversa. Più personale, più elegante, più divertente da guidare, estremamente affidabile. Oggi, la A112 è anche più facile da acquistare. Pensate che, fino al 31 marzo, è possibile portarsi via una A112 Junior pagando solo 5 milioni di anticipo. E se avete una auto usata da dare in cambio, il Concessionario Lancia ve la valuterà molto bene, e detrarrà la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per avere una A112 Junior basterà anticipare 2 milioni. Preferite l'elegantissima Elite, l'esclusiva LX o la sportivissima Abarth? Vi aspettano condizioni ugualmente eccezionali (vedi tabella). Vi sarà inoltre applicata su tutte le A112 una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di 522.000 lire, equivalenti al costo della messa in strada. Grazie a ciò e all'abbuono di tutti gli interessi, il saldo è di sole 2.200.000 lire, da pagarsi addirittura nel gennaio '85. Non è finita: anche pagate subito tutto in contanti, o con le comode rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, il Concessionario vi manterrà comunque riduzione di 522.000 lire equivalenti al costo della messa in strada oltre a proporvi condizioni molto molto vantaggiose. Eh sì, la A112 è proprio un'auto diversa. E anche se oggi è difficile meritarsi tre stelle, A112 ci è riuscita.

* Versione Junior senza optionals

MODELLO	ANTICIPO	SALDO
A112 Junior	5.000.000	2.200.000
A112 Elite	5.364.000	2.200.000
A112 LX	6.734.000	2.200.000
A112 Abarth	6.960.000	2.200.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano meno optionals, già ridotto del costo della messa in strada. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRO via dei Carmine vendiamo tetto 4 camere ingresso mansarda bilocali ristrutturato. Tel. Met Case 533 025.

CHIVASSO

vendesi appartamento in stabile di recente costruzione, 2 camere tinello cucinino bagno e cantina L. 35 milioni. Cellipse tel. 508.154

COLLINA

Cinzano Torinese privato vende ghiaccio appartamento in villa condominiale giardino privato due piscine tennis recintato Tel 680.6612

CORSO Bramante 91 alloggi 3-4 camere cucina tinello bagno accessorio portineria Lia Casa vendite Tel. 540 476.

CORSO Regina Libera 2 camere cucina bagno L. 30 milioni dilazionabile 309.791 ore ufficio.

CROCETTA via Marco Polo case d'epoca libere zona 2 camere cucina ripostiglio 100 mq vendo Tel 309 706 - 307.748.

EDILCASE A vendita libero zona Italia 61 in stabile recente, ingresso, tinello, cucina, splendido appartamento salone 2 camere cucina bagno, ripostiglio box Tel 588.164

EDILCASE Si vende via C. Alberto vera occasione appartamento di circa 100 mq accurato L. 45 milioni Tel. 548.184

EDILCASE Si vende in corso Vittorio Emanuele in stabile d'epoca ottimo signorile appartamento libero 6 camere cucina bagno mq 90 L. 42 milioni. Tel. 548.184

EDILCASE E vendita in via Valperga libera causa trasferimento di 3-4 vani e servizi a piano rialzato Tel 548 154.

EDILCASE Vendesi in Collegno in stabile d'epoca ristrutturato appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno grande altro. Ampia disposizione di pagamento. Tel. 548 154

ESCLUSIVA CONVENZIONATA

impresa vende Pianezza vari alloggi mini appogli interessati 5.50 10.50 14.500. Tel 740 748 - 779 588

ERBA libero (S. Salvario) completamente ristrutturato soggiorno 2 camere angolo cottura servizi. Tel 053 4307.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 adiacente Tribunale 1° piano 4 vani con servizi L. 20 milioni

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Vittorio ingresso 4 camere tinello cucina servizi. Ad alto affare L. 85 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Crocetta via Piazzi camere tinello cucina bagno L. 52 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 zona corso Trieste piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno abitabile ottima casa L. 38 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita in stabile perfetto soggiorno via Bologna 2 camere tinello cucinino 2 letto 1 bagno L. 63 milioni

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero San Salvario 2 camere cucina servizi ottimo terzo cortile L. 56 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgo Vittoria ingresso camere tinello cucinino bagno (ma 56) L. 38 milioni.

FRAZIONAMENTO stabile via Belonzi angolo via Sperino, accettasi offerta immediata appartamenti anche liberi 1-2 camere cucina ingresso bagno, disponibile negozio con bobina bar, palestrina appartamini da mutuo fondiario Cerco Risparmio Fiduciaria Immobiliare, 557.8058.

GARETTI 5767 vende zona Sassi via Agudio costruzione recente 1-2 camere cucina bagno cantina, rateizzabile max.

GARETTI 5767 vende centralissimo via Cavour salone 2 camere cucina 2 servizi L. 80 milioni

GARETTI 5767 vende libero via Donizetti recente 4° piano camere tinello cucinino bagno ripostiglio volendo box

GARETTI 5767 vende libero San Salvario via Berthollet spaziosi salone 2 camere cucina servizio cantina.

GARETTI 5767 vende libero centralissimo via Cavour salone 2 camere cucinetta 2 servizi L. 80 milioni

GARETTI 5767 vende libero Duca Genova via Bruno camera cucina ingresso bagno L. 23 milioni 500 mila.

GARETTI 5767 vende libero via Barbaroux camera cucina ingresso bagno L. 20 milioni 500 mila.

GARETTI 5767 vende Crocetta via Cesare Lombroso tinello cucinino bagno cantina L. 40 milioni mano multa lombardi.

GARETTI 5767 vende libero via Assietta 4° piano camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 45 milioni

GARETTI 5767 vende libero via Bidone 4° piano 3 camere cucina bagno cantina L. 48 milioni 500 mila

GARETTI 5767 vende Lingotto via Bologna 2 camere tinello cucinino bagno L. 25 milioni box L. 13 milioni 500 mila

GARETTI 5767 vende grazioso appartamento via San Donato in ottimo stato di 4 vani e servizi L. 18 milioni 500 mila

GARETTI 5767 vende stabile libero Santa Rita via Balmarone soggiorno living 2 camere tinello cucinino bagno rateizzato

GARETTI 5767 vende libero via Buscalioni 2 camere tinello cucinino bagno L. 25 milioni box L. 13 milioni 500 mila

GARETTI 5767 vende grazioso appartamento via San Donato in ottimo stato di 4 vani e servizi L. 18 milioni 500 mila

GARETTI 5767 vende stabile libero Santa Rita via Balmarone soggiorno living 2 camere tinello cucinino bagno rateizzato

GARETTI 5767 vende libero via Buscalioni 2 camere tinello cucinino bagno L. 25 milioni box L. 13 milioni 500 mila

GARETTI 5767 vende Lingotto via Bologna 2 camere tinello cucinino bagno L. 25 milioni box L. 13 milioni 500 mila

GARETTI 5767 vende libero via Bidone 4° piano 3 camere cucina bagno cantina L. 48 milioni 500 mila

GARETTI 5767 vende libero via Assietta 4° piano camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 45 milioni

GARETTI 5767 vende libero via Barbaroux camera cucina ingresso bagno L. 20 milioni 500 mila.

GARETTI 5767 vende libero via Donizetti recente 4° piano camere tinello cucinino bagno ripostiglio volendo box

GARETTI 5767 vende libero San Salvario via Berthollet spaziosi salone 2 camere cucina servizio cantina.

GARETTI 5767 vende libero centralissimo via Cavour salone 2 camere cucinetta 2 servizi L. 80 milioni

GARETTI 5767 vende libero via Barbaroux camera cucina ingresso bagno L. 20 milioni 500 mila.

GARETTI 5767 vende Crocetta via Cesare Lombroso tinello cucinino bagno cantina L. 40 milioni mano multa lombardi.

GARETTI 5767 vende libero via Assietta 4° piano camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 45 milioni

GARETTI 5767 vende libero via Bidone 4° piano 3 camere cucina bagno cantina L. 48 milioni 500 mila

GARETTI 5767 vende Lingotto via Bologna

Al di là delle polemiche sul «fresco» pastorizzato

Torna la buona abitudine di un bicchiere di latte

La Centrale: «Gennaio ha segnato un incremento notevole» - La sentenza della Cassazione è ingiusta - Nessuna modifica alla pubblicità

Latte prodotto e [illegible] Centrale

ANNO	FRESCO	STERILE	TOTALE
1979	lit. 25.870.770,74	lit. 13.948.409	lit. 39.819.179,74
[illegible]	lit. 23.992.953,96	lit. 15.332.207	lit. 39.325.160,90
1981	lit. 21.697.382,74	[illegible] 14.456.895	lit. 36.154.257,74
1982	lit. 21.953.972,18	[illegible] 12.940.916	lit. 34.793.888,18
1983	lit. 21.313.822,56	[illegible] [illegible]	lit. 32.900.502,26

Dopo anni di polemiche tra i sostenitori del latte «fresco» pastorizzato e quelli del latte sterile con procedimento Uht (Ultra high temperature), quest'ultimo sta forse per avere partita [illegible] alla recente sentenza della Cassazione che ha ritenuto «illecito» l'uso dell'aggettivo «fresco» per il pastorizzato [illegible] Centrale [illegible]

■ Torino gli amministratori [illegible] Centrale del latte sono «in trepidante attesa eventuali ripercussioni». Sostengono Giuseppe Ramello e Gabriella Porchino: «*Siamo convinti che l'aggettivo "fresco" non è affatto improprio. Anche perché a Torino e provincia l'abitudine ha [illegible] consiglio di consumare che il latte "fresco" è quello venduto in bottiglia, [illegible] non lo può vendere il latte [illegible] E' un latte vivo, se non [illegible] troviamo un'altra indicazione,* il più simile al *latte crudo [illegible] alla stalla*». Aggiunge [illegible] ispettore della Centrale Ottavio Merlin: «*E' anche una questione di gusto; chi prova a [illegible] il latte "fresco" pastorizzato lo riconoscerà [illegible] quello sterile: il sapore è diverso. Se si volesse [illegible] pignoli, allora non potremmo [illegible] come "freschi" neppure i formaggi per differenziarli da quelli stagionati*».

La sentenza [illegible] Cassazione non preoccupa troppo, anche se è un precedente giuridico grave. «*La riteniamo ingiusta* — sostiene Giuseppe Ramello — *ma può essere un vantaggio: fa riflettere il consumatore, che non è sciocco. [illegible] parlare di latte e potrebbe anche far incrementare i consumi al di là [illegible] polemiche. Per ora, comunque, la [illegible] modificherà [illegible] dicitura "fresco" che compare nella pubblicità del pastorizzato*». Tanto [illegible] che i torinesi, proprio in questi ultimi [illegible], stanno tornando a preferire questo [illegible] di latte e, in generale, a [illegible] una maggiore quantità di latte.

Nella [illegible] riportiamo i dati forniti dalla Centrale [illegible] '79 all'83. Dopo un calo abbastanza evidente [illegible] consumi totali, [illegible] stabilità per il pron to «fresco» e una [illegible] normale per quello «sterile», questo inizio d'anno pare aver invertito la rotta. Il gennaio infatti la Centrale ha prodotto e venduto 1.936.794 litri di «fresco» contro 1.856.854 litri del gennaio '83 e 978.302 di «sterile» contro 906.084 litri dello stesso mese '83. Commenta Giuseppe Ramello: «*In totale [illegible] oltre 80 [illegible] litri in più*». Forse [illegible] conseguenza [illegible] economica che costringe le [illegible] a spendere meno? Risponde convinto: «*La [illegible] non ha mai inciso sull'incremento dei consumi di latte e poi teniamo conto a Torino anche [illegible] calo della popolazione e delle nascite. In realtà, i torinesi stanno [illegible] nuovo cambiando abitudini e tornando ad alimenti sani*».

ml. [illegible]

Per le [illegible] sinistrate o rubate interverrà soltanto l'Aci

L'autosoccorso nel mirino

Finora i vigili urbani [illegible] rivolgevano a quattro [illegible] private, secondo le [illegible] della [illegible] Ma dopo l'inchiesta sul comandante Galletta, per presunti favoritismi, e l'arresto del titolare [illegible] una [illegible] queste, coinvolto in furti, dovranno utilizzare i mezzi dell'Aci

Era anche fiduciario dei vigili urbani Tommaso Consoli, il titolare dell'autosoccorso Traiano arrestato venerdì scorso perché coinvolto in furti e riciclaggio di auto rubate. E negli uffici di corso XI Febbraio, dopo lo scalpore provocato dalla comunicazione giudiziaria per concussione che ha colpito il comandante Francesco Galletta (sempre per una vicenda, analoga [illegible] chiarire, di presunti [illegible] alcune ditte di soccorso [illegible] il vicecomandante Delia Corte ha deciso una soluzione radicale. I vigili chiederanno l'intervento soltanto dell'autosoccorso Aci (o dei suoi convenzionati) per il recupero delle auto sinistrate o rubate.

In precedenza le organizzazioni a [illegible] i vigili affidavano gli interventi [illegible] quattro, suddivise secondo le [illegible] della città. Una era quella dei Consoli, la seconda risulterebbe in qualche modo implicata nella vicenda che [illegible] procurato la [illegible] giudiziaria a Galletta, la terza è la Alfa (che è però, soprattutto una carrozzeria, e quindi soffrirà meno [illegible] provvedimento).

In difficoltà si trova invece la quarta ditta, il «Sos 000» di via Montanaro, una organizzazione nata per via di alcuni soccorsi in particolare difficili [illegible] l'unica che opera con sommozzatori) e per la disponibilità che [illegible] mostrato verso gli handicappati, le cui vetture vengono soccorse gratuitamente. «*Sarò costretto a chiudere* — spiega il titolare, Valerio Sabbioni — *e a licenziare alcuni dipendenti: i vigili mi offrivano una garanzia di lavoro che ora ho perso improvvisamente. Solo l'anno passato ho compiuto 1300 interventi su loro segnalazione*».

I vigili urbani dovranno chiedere l'intervento dell'Aci

Sabbioni è noto per alcuni soccorsi «importanti»: come quando aggiustò le auto di Rognoni e di Pertini, nel febbraio del 1983, quando il presidente [illegible] a [illegible] per i funerali [illegible] vittime della Stadium e restò in panna in [illegible] Castello. Nel [illegible] garage si [illegible] vetture, poste sotto sequestro o custodite come corpi di reato: «*Se chiudo, qualcuno dovrà dirmi [illegible] le [illegible] e dove metterle*».

La circolare 47, che ha informato i vigili urbani [illegible] provvedimento di regolamentazione dei soccorsi, ha sollevato molte proteste: «*Ora, con i tempi occorrenti ai mezzi-soccorso autorizzati, cerchi [illegible]* — spiega un vigile — *capirà di dover [illegible] tendere ore presso un'auto incidentata prima che venga rimossa. La circolare del Comando [illegible] invita a "parlamentare, e se necessario ad attendere il cambio". Potremo quindi verbalizzare meno incidenti, mentre i cittadini troveranno difficoltà a reperire i carri Aci, contratti a costi [illegible] precedenza [illegible] nostra chiamata. La stessa cosa [illegible] cadrà per le [illegible] rubate*».

Quel che più amareggia Sabbioni, però, è il criterio [illegible] valutazione [illegible] dei vigili urbani: «[illegible] *fatto di ogni erba un fascio, colpendo anche chi è onesto: un [illegible] dell'Aci costa 65.000 lire, io mi accontento di 35.000*». Al «280.000» vicini [illegible] tempi negata la [illegible] versazione con l'Aci [illegible] è in [illegible] una *revisione totale delle concessioni entro l'84* — hanno riposto da Roma — *e ci porrà del tempo*».

In realtà, c'è [illegible] parla di clientelismi e chiede maggior chiarezza nelle convenzioni. Tanto più che [illegible] un autosoccorso convenzionato Aci i vigili non facevano più ricorso da 10 anni, dopo una misteriosa vicenda di furti su [illegible] vetture sinistrate. Da sabato scorso, dopo la [illegible] vicecomandante, [illegible] affidare interventi a questa organizzazione. [illegible] fra i vigili c'è [illegible] non nasconde la propria perplessità.

Angelo Conti

LINDBERGH FLYING SCHOOL

[illegible]

TORINO - Via delle Rosine, 18 tel. 011/83.28.21-87.27.55
[illegible] - Via Tolvalzio, 1 tel. 02/466.42.05-498.35.94
ROMA - Largo [illegible] 7 (Monte Mario) - tel. 0[illegible] 6.65.98 - 338.03.40
BARI - CAGLIARI - [illegible] - PADOVA

Prossime lezioni di preparazione all'esame di ammissione presso il nostro Istituto ai Corsi [illegible] per:

■ PERITI AERONAUTICI PILOTI
● PERITI CONTROLLORI DEL TRAFFICO AEREO
[illegible]
PER HOSTESSES E [illegible] DI COMPAGNIA [illegible]

Con il conseguimento del brevetto di pilota di aereo di 1° grado, 2° grado, 3° grado, I.F.R. e partecipazione al pilotaggio sui corsi di scrematura Aeron

L'Istituto LINDBERGH FLYING SCHOOL in ITALIA vuole dare a tutti i giovani che hanno ottenuto la preparazione per il volo di volersene per le professioni ad esso collegate una completa e poliedrica preparazione Tecnica e Morale con un corpo di docenti accuratamente scelto nei settori umanistico-scientifico-aeronautico. Si aggiunga così a questo giovane la porta di moderne ed esaltanti professioni quali

PILOTI D'AEROPLANO-DOMINI RADAR
[illegible]
[illegible] MARIO
[illegible] ACCESSO [illegible] FACOLTÀ [illegible]

Per le sedi di Bari, Cagliari, Firenze e Padova le via di allontanamento, telefonare per le iscrizioni alla sede centrale di Torino, tel. (011) 834 46 80 - 863.38.84

LA DITTA TONYMODA
Corso A. De Gasperi 35
CHIUDE
(per ritiro dall'attività)
[illegible] inizia [illegible]
GRANDE VENDITA
[illegible] articoli a
PREZZI DI REALIZZO
Troverete: Abiti - Cappotti - Pantaloni
Camicie ed [illegible]
Articoli di abbigliamento per [illegible] e donne
La vendita terminerà
IMPROROGABILMENTE
Il [illegible] Aprile [illegible] - AFFRETTATEVI
(si vendono le attrezzature [illegible] negozio)

S. Maurizio sarà ancora senza giunta?

Si riunirà stasera a [illegible] Maurizio Canavese il Consiglio comunale che, [illegible] l'ordine del giorno, [illegible] be eleggere il nuovo sindaco e la nuova [illegible] L'amministrazione [illegible] è entrata [illegible] crisi [illegible] mesi fa in seguito [illegible] uno scandalo scoppiato [illegible] presunti illeciti nella gestione della casa di riposo, su cui ora indaga la magistratura che ha [illegible] emesso [illegible] municazioni giudiziarie.

E' qual certo [illegible] l'elezione del sindaco e della giunta verrà rimandata ancora di una settimana. Lo affermano sia il sindaco dimissionario Tregolo [illegible] [illegible] della zona [illegible] il pci. Lo Turco Tregolo afferma: «*Dopo lo scandalo della casa di riposo difficilmente [illegible] potrà riformare la giunta [illegible] [illegible] con il pci ed il psdi, anzi, mi sembra che ormai ci [illegible] tutte le condizioni per formare una nuova giunta con la dc. Ma non tutto è già ben delineato, perché penso che ci [illegible] il rischio della scelta*». Il responsabile [illegible] pci Lo Turco afferma: «*Quando i comunisti decisero di mandare alla magistratura la lettera di un delegato sindacale che segnalava alcuni episodi riguardo [illegible] di riposo, in cui si potevano prospettare reati, non volevamo fare uno scandalo, ma chiarezza. Quindi noi continuiamo a proporre la giunta di sinistra anche se ci sembra che soltanto una parte [illegible] psi vorrebbe ricreare la giunta di sinistra, mentre altri sarebbero favorevoli alla formazione di un tripartito con i comunisti all'opposizione*».

Tragico incidente sul lavoro in un'azienda [illegible] Orbassano

Operaio muore in officina a nove mesi dalla pensione

Mentre manovrava un paranco è stato colpito al capo da un blocco di ferro - Sposato, [illegible] due figli, a dicembre avrebbe compiuto 60 [illegible]

Mortale infortunio sul lavoro ieri pomeriggio [illegible] una ditta di strada Torino 75/43 a Orbassano: un operaio di [illegible] anni, Aldo Russo, [illegible] Napoli [illegible] 41, Torino, è stato colpito in [illegible] da un pesante [illegible] di ferro ed è deceduto [illegible]

E' successo alle 14, subito dopo la pausa del [illegible] nell'officina metalmeccanica di Angelo Prato e C., [illegible] società a responsabilità limitata specializzata nella saldatura [illegible] ferroso, nella quale lavorano sedici operai.

Aldo Russo lavorava per la ditta Prato dal 1977; a fine anno, compiuti [illegible] anni, sarebbe andato in pensione. Sposato, padre [illegible] due gemelli di 23 anni, l'uomo era stimato [illegible] titolari per la precisione e [illegible] scrupolosità.

Nessuno [illegible] al tragico infortunio: la [illegible] abitudinaria del [illegible] quella [illegible] tagliare il materiale in arrivo: alle [illegible] di ieri stava sistemando un paranco per innalzare un [illegible] di [illegible] di ferro (legate fra loro). Secondo una prima ricostruzione, è possibile che, senza accorgersene, l'operaio sia venuto a trovarsi [illegible] l'[illegible] limite di sicurezza.

Margherita Chiesa, rapinata

Per cause in via di accertamento, forse per un improvviso [illegible] sobbalzo delle [illegible] di ferro, il blocco [illegible] finito [illegible] altri pezzi [illegible] tagliati e accatastati a fianco. Nell'urto ha colpito [illegible] [illegible] piombati [illegible] il Russo, che è stato colpito in fronte e quindi, cadendo, ha violentemente battuto la [illegible] su un'altra catasta [illegible] ferro sistemata alle sue spalle.

Neve in Valsusa

Una bufera di neve ha interrotto ieri sera il traffico in alta val di[illegible] [illegible] Exilles e Gravere [illegible] stradale a vigili del fuoco sono dovuti intervenire con spartineve e autogrù [illegible] rimuovere Tir e auto [illegible] bloccate nella tormenta.

Rapinata la Chiesa in via Montevecchio

Ieri alle 15 [illegible] anni. Due giovani mascherati [illegible] passamontagna hanno puntato una pistola contro la [illegible] «Vai nel [illegible] — ha gridato uno [illegible] — e non gridare».

La Chiesa [illegible] pensato ad uno scherzo di [illegible] Si è cercato [illegible] sollevare il [illegible] zamontagna [illegible] dei rapinatori. Il giovane l'ha colpita con il calcio [illegible] rivoltella alla fronte e la donna si è accasciata [illegible] pavimento accanto al marito, fatto distendere pochi attimi prima. I rapinatori [illegible] fuggiti [illegible] un bottino di [illegible] mila lire. Margherita Chiesa è stata medicata [illegible] di via [illegible]: guarirà in [illegible] giorni.

Quasi alla [illegible] ora, tre banditi armati e mascherati sono entrati [illegible] lo [illegible] di [illegible] Svizzera 52. I rapinatori hanno fatto distendere a [illegible] una decina [illegible] clienti, provocando attimi [illegible] panico. Mentre due tenevano a bada i presenti, i complici hanno fatto aprire la cassaforte, portando via l'incasso di alcuni milioni.

Verso le 19 la terza rapina, vittima [illegible] Preziosi, via [illegible] Polo 15, [illegible] di [illegible] profumeria. Due malviventi [illegible] ed armati sono [illegible] nel negozio. Hanno puntato [illegible] pistole: «*Subito il ko* [illegible] per clienti — ha detto [illegible] donna — *avevo uno mi ha costretto ad aprire la cassaforte, mentre l'altro controllava la porta*». Bottino: oltre 7 milioni.

Da luglio [illegible] funzione il sistema video-lento [illegible] Sip

Settimo, occhi infallibili spieranno l'automobilista

Attraverso la rete telefonica il comando vigili riceverà immagini [illegible] traffico - L'assessore: «Peccato che [illegible] faccia anche le multe»

«Apparecchi spia» controlleranno il traffico nei punti nevralgici di Settimo grazie ad un nuovo sistema ideato dalla Sip, il primo [illegible] del Piemonte ad adottarlo, [illegible] dei pochi in Italia).

I tecnici lo hanno battezzato «video-lento»: si tratta [illegible] sostanza di telecamere che riprenderanno [illegible] su [illegible] quanto succede per strada, e ritrasmetteranno le immagini al comando dei vi[illegible] che saranno in grado di intervenire in qualsiasi momento.

Di originale, rispetto ai normali impianti tv a circuito chiuso, [illegible] il fatto che per questo servizio non è necessario l'installazione di apparecchiature che comporterebbero una spesa altissima. [illegible] infatti sufficiente per [illegible] trasmissione delle immagini [illegible] normale rete telefonica. In effetti, [illegible] che una ripresa [illegible] tipo cinematografico, il video-lento offre una serie di [illegible] o immagini fisse con [illegible] successione [illegible] ogni [illegible] secondi sul monitor.

«*Le telecamere* — [illegible] l'assessore alla viabilità, Erminio Villaschi — *sorveglieranno le [illegible] vigili all'incrocio, con notevole risparmio di personale. [illegible] che a Settimo l'organico della stazione è fermo a 27 elementi mentre ne sarebbero previsti 44*».

Gli occhi elettronici che scruteranno il traffico [illegible] no installati, in via sperimentale, in quattro punti «caldi» della città: incrocio di via Torino con via Regio Parco, incrocio [illegible] corso Piemonte [illegible] Leini, sottopassaggio ferroviario di via Leini sia all'ingresso [illegible] via Cavour sia all'uscita dalla [illegible] Schiappapietra.

Aggiunge [illegible] Villaschi: «*In un primo tempo [illegible] nostra intenzione installare il marchingegno [illegible] Sip anche ad [illegible] supercongestionata via Italia, ma abbiamo rinunciato perché sulla [illegible] principale che attraversa la città istituiremo, forse entro l'[illegible] il senso unico in [illegible] di Chivasso E' una [illegible] che ci proviene con insistenza [illegible] commercianti della zona e non potremo certo rimandare all'infinito la sua attuazione*».

L'esordio del video-lento avverrà in [illegible]: al Comune. L'impianto [illegible] il relativo canone costerà circa [illegible] milioni. «*Da luglio* — conclude l'assessore — *gli automobilisti, soprattutto quelli indisciplinati, saranno costantemente spiati da un'occhio infallibile. Peccato che non [illegible] dare anche le multe*».

Sequestrate musicassette

Tra le bancarelle del mercato di Chivasso la Guardia di finanza ha scoperto un traffico di musicassette e ne ha sequestrate [illegible] migliaio. L'operazione era iniziata nei giorni scorsi, quando nella [illegible] si era registrato un afflusso di musicassette introdotte illegalmente, [illegible] senza i giusti proventi alla Casa editrice e [illegible] alla Siae per i diritti d'autore.

Le indagini hanno condotto ad una bancarella [illegible] [illegible] malamente vende [illegible] propria merce al mercato [illegible] Chivasso [illegible] di cui è titolare Lucia Marzella, 23 anni, residente a Bruzasco in via Circonvallazione 60. L'appuntato Grisafulli ed i suoi colleghi hanno quindi identificato la merce illegale sequestrandola.

Un grattacielo inossidabile?

Il grattacielo Vicario [illegible] Rivarolo, il più [illegible] in Canavese con i suoi dodici piani, è al [illegible] dell'attenzione. La piastrella [illegible] ne ricoprono la facciata [illegible] garantirebbero, infatti, adeguata stabilità, e l'assemblea dei condomini ha [illegible] di provvedere alla ristrutturazione della facciata, ipotizzando una soluzione che [illegible] fatto [illegible]

[illegible] **il piastrelle ed i [illegible] [illegible] inox satinato, mentre [illegible] pannelli [illegible] delle [illegible] [illegible] pannelli in policarbonato. L'acciaio garantirebbe una maggior [illegible] nel tempo, con un investimento [illegible] duecento [illegible] Ma [illegible] [illegible] si è [illegible]**

Perché rischiare?

Affidatevi per "l'Usato" a:

affidatevi a:

Concessionaria Renault
GRUPPO MARELLO

- "Usato" garantito (con certificato di garanzia valido 1 anno in tutta Europa)
- "Usato" a prezzi eccezionali, [illegible] formule di pagamento vantaggiose e personalizzate
- [illegible] scelta "Usato" tutte marche e modelli.

Via Galluppi, 5 (ang. Corso Unione Sovietica)
Tel. 630123 - Torino

Giorno per giorno

Sponsor e [illegible]

L'assessorato [illegible] Cultura della Regione in collaborazione [illegible] la Federpiemonte, organizza al castello di Rivoli, dalle 10 alle 18, un [illegible] su «*Sponsor e cultura, uso [illegible] sul Piemonte*». Intervengono: i ministri Quilotti (Beni Culturali) e Lagorio (Turismo e Spettacolo), il presidente [illegible] Regione, Vigione, l'assessore alla Cultura, Ferrero, e il presidente della Federpiemonte, Finiguerra.

[illegible] alpini

[illegible] 21, [illegible] [illegible] (corso Vittorio 6). Carlo Moriondo parla su «*Napoleone dalla Val d'Aosta all'isola di Sant'Elena*».

San Donato

In collaborazione [illegible] [illegible] ciata medica del [illegible] Vittoria, alle 21, [illegible] via Stampatori [illegible] conferenza del prof. Bossi su «*Come e perché* [illegible] droga».

Movimento [illegible]

[illegible] [illegible] corso Vittorio Emanuele 63, tavola rotonda su «*I trasporti ferroviari in Italia e nell'area piemontese*». Intervengono: Cesare Fonia, Ugo Martinat, Ludovico Boetti Villanis e [illegible] Bon.

[illegible] teologico

Alle [illegible] [illegible] 24, il prof. Turchi, direttore di «*Diorama letterario*» parla su «*Nuova [illegible] di fa della destra e della sinistra*».

Orbassano

[illegible] 21, in municipio, il prof. [illegible] parla su «*Papa Giovanni XXIII vent'anni dopo*».

Istituto [illegible]

Organizza, con il patrocinio [illegible] Regione, alle [illegible] in via [illegible] Settembre 88, un [illegible] su «*Legge urbanistica piemontese: dalla tutela [illegible] progetto? - Il disegno di legge di modifiche e integrazioni alla legge regionale 56/77*».

Movimento [illegible]

A Rivoli, [illegible] 21,15, [illegible] via [illegible] Internati 2, incontro con Roberto [illegible] su «*Il grande tiburonista: l'ingenuo gioco della merda nella percezione umoristica*».

18

dal n° 18 di via Monferrato al n°1 di piazza Bodoni..... per essere alla moda senza spendere milioni.....

MILLIONAIRE
WOMEN SURPLUS
Stock & Surplus Abbigliamento Donna Piazza Bodoni, n°1 a Torino

[illegible]
acquista alloggio o [illegible]
Indipendente mq 400/500 abitabili in Torino oppure nella primissima cintura.
Scrivere: Publikompass 871 10100 Torino

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI [illegible] INFEDELTA' - [illegible]
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 611.024 - 590.682

CENTRO DI CHIRURGIA ESTETICA
LIPOSUZIONE per il trattamento della CELLULITE
Dermoabrasione per RESIDUI DI ACNE E TATUAGGI
Per appuntamento

DA OGGI SINO A DOMENICA

Il jazz europeo si ritrova a Ivrea

McCoy Tyner, ospite stasera della serata di chiusura

La settimana jazzistica è dominata dal grande appuntamento di «Eurojazz», il festival organizzato dall'Aica, che al Teatro Giacosa di Ivrea, da oggi a domenica, alcuni tra i più noti nomi del jazz europeo oltre al pianista americano McCoy Tyner, «guest star» della serata di chiusura.

Oggi alle 21 concerto di apertura del quartetto del sassofonista belga Jacques Pelzer, con la partecipazione del tenorsassofonista Klaus Schnitter, il quintetto di Enrico Rava e il gruppo Family Percussion. Domani suoneranno il quartetto del trombonista Lou Blackburn, lo Bring Quartet del Club di Budapest e il quartetto del trombettista francese Eric Lelann. Infine, domenica alle 16 toccherà al quartetto di Franco D'Andrea e al sestetto di McCoy Tyner, del quale figura anche il sassofonista Gary Bartz.

Dopo i concerti di terranno jam sessions al Jazz Club di Ivrea (Hotel Dora). Ogni mattina si terranno incontri con il jazz nelle scuole curati da Gianni Negro e altri musicisti, e alle 17, all'Hotel La Serra, sarà in programma il «Incontri con il cinema di Pupi Avati» (saranno proiettati «Jazz Band», «Aiutami a sognare» e «Dancing paradise») e concerti di gruppi piemontesi.

L'ingresso costa 6000 lire a serata, oppure 15000 per tre serate con prenotazione del posto. Per le proiezioni cinematografiche, il biglietto costa 2000 lire.

g. fer.

CON IL REGISTA CHE HA PRESENTATO «BIANCA»

Nanni e le piccole sale

«Torino è una fortuna», dice Nanni Moretti, il regista che è tornato in proiezione al Centrale, e presentato l'altra sera in anteprima per la stampa «Vogliadicinema». «Ci sono persone che hanno capito come sia importante, per la crisi cinematografica, pensare anche alle strutture. Qui ci sono due multisale, belle, confortevoli, piccole: locali che è una delle condizioni necessarie al superamento di questo periodo. L'altra è, naturalmente, quella di fare buoni film, anche commerciali: l'importante è che siano buoni. E che trovino una sala adatta in cui proiettati anche a lungo, e non bruciati in pochi giorni».

Il regista Nanni Moretti: «Ora vorrei fare la tv»

«Se ci fossero piccole sale — continua Moretti — si potrebbero finalmente conoscere film che siano europei o americani. Noi, in realtà, non sappiamo quasi niente delle cinematografie francesi e tedesche, proprio nulla delle altre. Si pensi soltanto ai prodotti che possano interessare il mercato fino un mercato inteso in senso napoletano, se fossimo tutti scemi, con il contributo della televisione. Facciamola, questa legge di regolamentazione, disciplinamola, questa proiezione film. Altrimenti anche la Rai ha cominciato a interrompere i film con i telegiornali, si sta buttando sulle strade delle sovraimpressioni per farsi pubblicità da sola, scendendo al livello delle private più spot».

Perché non ha fatto televisione?

«Perché non mi interessava. E infatti alla mi hanno stimolato, che io ho cominciato a fare proposte, evidentemente non mi vogliono più loro».

Che cosa ha proposto?

«Inchieste, documentari, da realizzare in stile tutto televisivo: mi pare che ci sarebbe un gran bisogno di sfruttare questo mezzo dà le possibilità che può offrire».

Con Bianca Nanni Moretti ha scoperto il piacere di recitare: «Negli altri miei film — — mi sentivo quasi obbligato a partecipare attore, ed ero sempre piuttosto teso, agitato. Questa è stata diverso, forse per il carattere del film, che è un racconto, anche se a più piste. Soprattutto spero che sia un film che faccia dire alla gente: stasera abbandono l'odiato tv e vado al cinema, a qualcosa che non troverei».

al. co.

Operette con Nelli e Clava

Una selezione di brani di operette famose è in programma al Teatro Gobetti, stasera a domani alle ore 21, e domenica 11 alle 16.

Prenderanno parte allo spettacolo, allestito dalla Compagnia stabile «L'Operetta», il soprano Susy Picchio, il tenore Maurizio Lovera, la soubrette Sandra Nelli e il comico Mimì Clava. Al pianoforte il maestro Alvise Molino, presentatore Luciano Oggero.

Nella prima parte del programma, verranno eseguiti brani di «Acqua cheta» («La canzone della ritrosina»); «La danza delle libellule» («Fox trot delle gigolette»); «Il Re di Chez Maxim's» («Se tu cerchi un paradiso»); «La ghelsa» («Aria di Mimosa»); «Madama di Tebe» («Spesso a cuori e picche...»); «Cin-ci-là» («Canzone della margherita»); «Primarosa» («Addio colombo»); «La bajadera» («Oh Bajadera»); «Il pipistrello» («Aria di Arlette»); «Il Conte di Lussemburgo» («Cuoricini, tesorini»); Eva-Ottavio»); «Al Cavallino (due duetti); «La vedova allegra» («Tace il labbro...»).

Nella seconda parte: «Il paese dei campanelli» («Quartetto delle carinelline»); «Maurice bim» («E' sorridente...»); «Acqua cheta» («Serenata di Cecco»); «La danza delle libellule» («Bambolina»).

Con STAMPA SERA

AUT. MINIST. N. 4/26/IOUS

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su STAMPA SERA

CENTRO COMMERCIALE GHIONE

Pensa alle tue vacanze

Ti aspettiamo sabato 10 marzo

...Dove ti guida la fantasia...

GHIONE C.so Tel.

L'IPPOPOTAMO TELEVISIVO E I SUOI CREATORI

Pippo alla ricerca di papà

L'ippopotamo Pippo continua a far parlare di sé, e sulla paternità. Pippo si è rifatto il maquillage: ora questo simpatico ippopotamo, nato quando ancora Carosello faceva spettacolo, è pronto per consigliare le casalinghe che per il bebè vogliono il pannolino che assorbe di più.

Armando Testa, nel cui pubblicitario è stato creato quindici anni fa il primo Pippo, ce ne parla la storia. «L'abbiamo fatto in una mia idea e dietro mio invito Piero Gilardi, che per primo cominciato a modellare il poliuretano espanso, un materiale allora la scultura. Era Pippo a mezzo busto, con due sole gambe, che si affacciava a e parlava dei bimbi, però troppo verista».

E a questo punto che entrano in per Pippo tanti e ali. «Pensai allora fario completo — continua Armando Testa — quattro zampe e un aspetto più infantile e bonaccione. Io, Aldo Lanfranco e Silvano Guidone facemmo diversi schizzi, mentre per la realizzazione scelsi Santo Alligo, che oltre a essere un buon disegnatore dal vero dello studio usava anche modellare in creta. Alligo realizzò due modelli del Pippo in piccolo formato».

Ma anche questo Pippo a quattro zampe aveva ancora dei difetti. «Dopo alcuni Caroselli, il Pippo venne smontato e si arrivò al terzo ippopotamo — conclude Armando Testa, la cui agenzia è stata una scuola per tanti giovani disegnatori —. Fu che in scena Silvio Conti, ex collaboratore di questo studio, specializzato nel reparto animatore e scenografo, che, collaborazione di Valter Donaera, Pippo attuale.

m. ma.

I re dal «tocco bianco»

Oggi, nel salone delle feste del Jolly Hotel Principi di Piemonte si svolgerà la quarta edizione del «Tocco», mostra gastronomica annuale organizzata dall'Unione piemontese chefs di cucina. La rassegna, alla quale collaborano circa un centinaio di persone fra cuochi, aiutanti e allievi delle scuole alberghiere, si articola su cinque temi: hors d'oeuvres, pesci, carni, dolci e piatti tipici regionali.

L'esposizione, alla quale il pubblico è invitato a intervenire, durerà dalle 16 alle 21; poi una giuria composta da esperti di vari settori alberghiero, turismo, igiene e sanità, arte e stampa, effettuerà gli assaggi e voglierà la composizione artistica delle opere. Sulla base del giudizio, verrà assegnato ai migliori delle rispettive categorie il «Tocco Bianco 1984».

Al Massaua ritorna la danza

Dopo una breve tournée a Cremona, riprende l'attività cittadina della Compagnia di Danza Teatro di Torino al Punto Danza Massaua, con il secondo ciclo di spettacoli che si concluderà in aprile. La prima rappresentazione è fissata per (inizio mercoledì alle 21) con in ripresa «Amo le rose che non colsi», storia in vari quadri sul sospirato amore tra Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti.

Seguirà il mercoledì successivo alle 21 (replica 15/16 alle 16,30) il «Werther», lavoro da tempo di psicosceneici torinesi, coreografato su musiche di Gaetano Pugnani. Novecinque gli inviti di due balletti entrati nel repertorio della compagnia, gli interpreti sono cinque in impegno indifferente.

Da un lato, si ha il '900 con le sofferenze d'un poeta colto e introverso, dall'altra il grande romanticismo sentimento represso che porta

f. d. l.

UN DIBATTITO SULLA NUOVA GINNASTICA

Ma l'aerobica fa davvero bene?

Un tempo (a, l'imperativo, quasi categorico, era: «Tutti a fare aerobica, fa bene alla salute, ai muscoli e al cuore. siano la Adesso è arrivato il contrordine: l'aerobica fa male, attenzione, Jane è avuto l'infarto, ci sono i rischi di stiramenti muscolari, soprattutto per chi non ha più vent'anni. E allora? faranno tutte le signore si erano comprati i grazioni body, scarpine adatte, scaldamuscoli coloratissimi, speravano di perdere chili e acquistare scioltezza? Da quale ondata farsi sommergere, da quella che esalta il verbo dell'aerobica, a quella che lo denuncia

Per dare una risposta a questo interrogativo, è stato di poco la settimana, l'Uisp, il Coordinamento donne dell'Arci e l'assessorato allo Sport del Comune hanno organizzato l'altra al Big di corso Brescia un incontro-dibattito-dimostrazione.

Istruttori e di aerobica cittadine si prodotti nel loro poi cominciati gli interventi, mediante i quali si è cercato di osservare il fenomeno da tutte le angolazioni.

è parlato Eugenio Meda, ordinario di fisiologia generale all'Università di Torino, tutti i motivi per cui l'aerobica, se praticata modo disgiunto, può essere pericolosa. Ma che forma ad una ginnastica eseguita con giudizio.

Nemesio Ala, musicologo, ha esaminato i ritmi e i suoni che accompagnano i movimenti, Patrizia Saccavino, fisiatra, ha parlato dei rischi lussazioni, altri interventi si sottolineati aspetti psicologici e sociologici

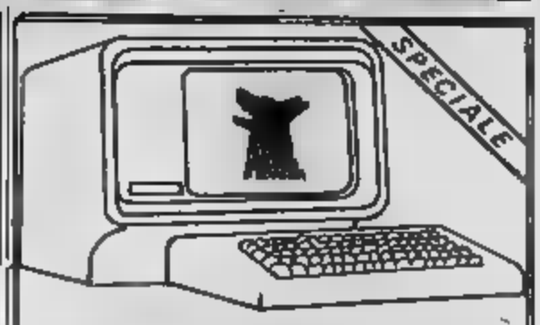
c. a.

Galileo immobiliare

ACQUISTA DA PRIMATO stabile in Torino anche da ristrutturare

Massima serietà e riservatezza

Tel. /



Alla FIERA DI PRIMAVERA

gioca con il computer e LO SCONTO

ordinando o prenotando

- porte blindate e tapparelle corazzate
- cancelli ripiegabili

Ed in più la garanzia SERVIZIO SICURIT

BENEDETTO PASTORE S.p.A.

DA GIOVEDI' 8 MARZO

ALLA G.G.R. CONFEZIONI

C.so Giulio Cesare 63 - TORINO

I SOLDI VALGONO IL DOPPIO

PERCHE'?

PRATICA PREZZI DA INVESTIMENTO

GIACCONE UOMO ACC.	L. 190.000
GIACCONE VERA PELLE	L.
GIOVANE VERA	L. 195.000
UOMO VERA PELLE	L. 130.000
GIACCHE UOMO VERA PELLE	L.

200 CAPI IN PELLE STOCK UOMO/DONNA L. cad.

REPARTO PELLICCE A PREZZO IRRIPETIBILI!!!

MANTELLI IMP. CON INT. PELLICCIA	L. 495.000
PELLICCIA ALTA MODA CON CAPPUCCIO	L. 390.000
VOLPE	L. 1.490.000
GIACCONE VISONE	L. 2.490.000
GIACCONE SELVAGGIA	L. 990.000
COLLI VOLPE	L. 149.000

INOLTRE TROVERETE PELLI PREGIATE DI VISONE, MARMOTTE, VOLPI, PERSIANI, CASTORI VERI PREZZI DA INVESTIMENTO

RICORDATE

G.G.R. CONFEZIONI PELLI

C.so Giulio Cesare - TORINO

Il nostro suggerimento

Auditorium — Alle 21 concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai con Piero Bellugi, direttore. Soprano Carole Farley, recitante Graziella Sciutti, tenore Jean Dupouy. Musiche di Markevitch e Stravinskij.

Valentino — Alle 18, alla Valentino del Teatro Nuovo, incontro con Carla Fracci, Gheorghe Iancu e la compagnia. E' per i Forestieri-incontri, coordinati dalla giornalista Vittoria

Sfilata di al «Purgatorio» di Villafranca Piemonte, stasera alle ore 21. Prestige e De Mari presenteranno le immutabili per la primavera-estate.

Sa Eliot — Alla British School di via Ghislli, alle 17,30, Ruth Anne Henderson concluderà il ciclo su T. S. Eliot. Queste conferenze sono dirette particolarmente agli insegnanti delle scuole medie-superiori.

Bennato in concerto — Lunedì 12 e martedì 13, al Teatro Colosseo, concerto di Edoardo Bennato. Prezzi 15.000, 12.000 e 10.000. Prevendite dei biglietti presso «Rock & Folk» e Arci. Per informazioni telefonare al 511.829.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica, ore 15 e 20,30, proiezione de «Il giorno più lungo» con Richard Burton, Sean Connery, John Wayne, Robert e Henry Fonda.

Nuova galleria — Inaugurata nel gli scorsi la galleria d'arte «Ippolito monta» in via Bonsignore nei pressi della Gran Madre. Mostra delle chine di Kandinsky.

Guido Gozzano — Alle 18, a Moncalieri, nella sala della «Famija» in via Real Collegio 32, conferenza dello scrittore Valentino Brosio su Gozzano. E' per l'Università della Terza Età.

Agli Infernotti — domani, alle 21, al Teatro gli Infernotti di Cesare Battisti 4/a, la Compagnia Orient Express di Firenze presenta «Ai piedi quercia», con Cesare Pergola e Barbara Pignotti.

Centro Gobetti — Domani, alle 17,30, al Centro Studi Gobetti in via Fabro 6, il prof. Norberto Bobbio presenterà il primo volume della Opere di Silvio Trentin «Dallo Stato Albertino al Regime Fascista».

Corso di fotografia — Il noto fotografo Franco Fontana torna a Torino. Da lunedì 12 sino a sabato 17, nella Galleria di Luisella d'Alessandro, corso Moncalieri 3, terrà una serie di lezioni dalle 18 alle 20,30. Ci si può già iscrivere.

L'androide in discoteca

Metti un androide in discoteca: assomiglia robot «Ol» di *stellari*, si muove evitando gli ostacoli, risponde (a tono) domande. Arriva stasera allo Studio 2, ca il Nizza dove si fermerà anche domani e domenica, a disposizione di chi vorrà interrogarlo.

Proprio domenica, alle 15,30, l'androide darà anche un'esibizione di ballo. Lo accompagneranno le scalabolate del tasar tridimensionale, un «oggetto misterioso» (per ora) che farà per la prima volta la sua comparsa in discoteca.

Saprà rispondere alle domande, questo «O»? Sarà altrettanto simpatico e fedele, come se la caverà con il rock? Ormai la tecnologia è entrata nella nostra vita, nessuno ballando non si può più tranquilli. potrà essere divertente, o comunque interessante, troverai tra i piedi per questi tre giorni un simpatico robot che sa sillabare il suo nome, sa dirti in che stagione siamo, e magari che cosa ne pensa di Torino.

Oltre all'androide e al nuovo raggio laser, in discoteca cominceranno a funzionare il computer, che sforna le schede dei nuovi soci. Succederà che ci troveremo a ballare con una persona che invece è un automa, come la bambola di Coppelius?

cc. all

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia. Rotocalco del mattino con
10 — Attualità:
10,30 Telefilm Alice
11 — Rubriche
11,40 Help, gioco musicale
12,15 Bis, gioco a quiz Bongiorno
12,45 Il pranzo è servito, quiz con Corrado
Telerimborso Sentieri
14,25 Telerimborso Ospitali
15,25 Telerimborso Una da vivere
Telefilm Nazzard
18 — Telefilm L'albero delle
18,30 Popcorn
19 — Telefilm I Jeffersons
Zig Zag gioco a con Raimondo Vianello
20,25 Ciao gente, gioco spettacolo con
22,50 Telefilm
23,50 Sport: il grande rugby
0,50 Film Vivi e lascia morire (An american dream), con J. Leigh, B. Sullivan

Grp

10 — Il prezzo della settimana
12 — Telefilm Kronos
12,50 Telefilm S, y Farce
13,40 Telefilm Doc Elliot
14,30 Film Il gufo e la gattina, di Herbert Ross, con Barbra Streisand, George Segal
— Telefilm Spy Force
18,30 Orizzonte Piemonte
20,20 Il bustarella, gioco a premi tre squadre, con Ettore
1 — Film Vallotti, con O'Connor, Giacco Onorato
2,30 Film Il suo figlio delle le
4 — Film Gli invasori
5,50 Film Il figlio manesi-

Erreuno tv (Svizzera)

11 — A lei per lei
18,10 Film Boxing Boxing, di R.J. Rich, con J. Lewis, T. Curtis
18,50 Il sul vivismo
19,15 Venerdì sivo
20,40 Reporter, settimanale d'informazione
21,45 The magic planet, spettacolo su ghiaccio
22,45 Prossimamente cinema
23,05 Telefilm Moll donna

Le televisioni private

Retequattro

10 — Telefilm Chico
10,30 Telefilm Fantasilandia
11,30 Telefilm I giorni di Brian
12,30 M'ama non m'ama, replica
13,30 Novela Maria Maria
14 — Novela Magia
14,50 Film Che fine ha fatto Baby Jane?, di Robert Aldrich, con Bette Davis, Joan Crawford, Anna Lee
17,50 Telefilm La famiglia Bradford
18,50 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabrina Ciuffini
20,25 Telefilm Dynasty
21,30 Fascination speciale, show Maurizio Costanzo, Simona Izzo, Franco Solfili, Peppino di Capri
23,20 Cocco al 13, rubrica sportiva
24 — Film Bufalo Bill e gli indiani, di Arthur, con Paul Newman, Burt Lancaster, Geraldine Chaplin

1

11,30 Telefilm Phyllis
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
Telefilm Grega per amore
13 — Bim Bum
14 — Telefilm Operazione tedro
16 — Telefilm Harry O
— Bim Bum Bam
17,40 Telefilm I Witton
18,40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
19,50 I Puffi
20,25 tentacolovenere eclisse, di M. Newall, con C. Heston, S. York
22,30 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
23,40 Film 36° parallelo: missione compiuta, di L. re, con G. Peck, Mardino

Telecity

10 — Film
11,45 Telefilm Movie'on
13 — Cartoni
14 — Telefilm Peyton Place
15 — Sceneggiato Capitani e re
16 — Film
18 — Telefilm L'incredibile Hulk
20,20 Film La donna della domenica, di L. Comencini, con M. Mastroianni, Jacqueline Bisset
22,20 Telefilm Charlie's Angels
23,20 Un giallo per voi

Virginia Mayo interpreta il film «Venere e il professore» (ore 22,30) su Videouno

Videouno

11,30 Telefilm Doctor Casalpus
12,10 Obiettivo nove
13 — Questo pazzo mondo dello sport
13,30 cronache e commenti le Beckett
14,30 Film Il mostro della di Spagna, di Robert Fuest, con Pamela Franklin, Michele Dorrice
16,15 Corso al trotto dell'Ippodromo di Vinovo
18,15 Ecce cel... per esempio
20,15 Questo pazzo mondo dello sport
20,45 Juventus, Torino
21,15 vivo nero
22 — Pre a cenito
22,30 Film Venere e il professore, di Howard Hawks, con Danny Kaye, Virginia Mayo

Telemalta

13,30 Telenovela Gli emigranti
14,40 Film Il ladro di Bagdad
16,30 Telefilm Mr Francis Drake
17,30 Telefilm Gli invincibili
18 — Film Incontro sotto la pioggia
20,35 Film Dick Smart 2007
22,25 Telefilm The declers
23,30 Telefilm Mr Francis Drake

Videogruppo

10,15 Film Il tempo si è fermato
12,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
12,45 Telefilm Codice Garico
14 — Telenovela i piangono
14,50 Ruota la pista
15 — Telefilm Dan August
16 — Grande Usu
17,35 Telefilm Gli Intoccabili
18 — Telefilm Codice Garico
19,15 Primo piano
19,30 Ruota la pista
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
Film Delitti e champagne
22,15 Telefilm Dan August
23,15 Swing
24 — Primo piano
0,15 Film della notte

Telecupole

13,45 Film Le battaglie del mare, con Peter Sellers
15,30 Fantasia di Walt Disney
16,30 Cartonissima
17,30 Telefilm Bill Cosby show
18 — Telefilm Ricordo Cuor di Leone
Telefilm S.O.S. squadra speciale
19 — Telefilm Brothers and sisters
Cartoni
22 — E lo e stasera e conversazione di varia spiritualità
0,40 Film La contessa e i suoi amanti, con Kristine Schubert

A

9 — Accendi un'amica. Idee per la famiglia, spettacolo, rubriche, giochi, informazioni, vetrine
13,15 Accendi un'amica speciale
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
15 — Film I pirati della Costa del Sud, di Jerry Hopper, con Yvonne De Carlo, John Ireland
17 — Space Games. quiz e cartoni
18,30 Telefilm L'era Mephock
19,30 Telenovela Anche i ricchi
20,30 Film Agente H.A.R.M.
22,15 Ciao Eva, varietà con Paolo Mosca
23,30 Discoteca ore

Elefante

10 — Telefilm Nuovi Recitas
11,15 Telefilm Pearl Harbour
Telefilm La famiglia Smith
13 — Telefilm Lorenzo
15 — Il rubicone
15,15 Telefilm Sentieri del West
17 — Magnetoterapia Ronsler
17,30 Special fantascienza
18 — Mirage
18,30 Special videomusic
19,30 Passaporti
21 — Telefilm Pearl Harbour
Videocar
— Telefilm Sentieri del West
24 — Videointervy
0,45 Film La pagella, con Paul Perel

Rete

11 — Telefilm Hazy
11,30 Telefilm squadra speciale
12,30 Telefilm Doll.
13 — Cartoni
— D... come donna
16,30 Telefilm Doris Day
18 — Programma Natale
Telefilm A Sud dei tropici
17 — Telefilm Hazy
17,30 Telefilm La Sul cielo
18 — Telefilm
18,30 Programma Magia è bello
20 — Telefilm Doll. Kildare
20,30 Film Man varietà, di D. Paolella, con M. Fiore e V. De Sica
22,30 Tv bazar
0:30 Film N dello le, di G. Munger, con E Mason e S. Ling
1,45 Telefilm Computers

Telesubalpina

13 — Film La bottega dei miracoli, di Nelson Pereira Dos Santos, con Sonia Dias
15,15 Film Un dollaro bucato, di Giorgio Ferroni, con Montgomery Wood, Evelyn Stewart
17 — Rubrica Gestione e
17,30 Telefilm Rumpole
18 — Terza pagina: Vita diocesana
Quarantasette
20,20 Film Clandestino a Tahiti, di Rail Habib, con Marina Carol
22,3 di giorno del
23 — Telefilm Selvaggio West

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti

Comincia su Raitre il ciclo dedicato a Shakespeare - Raidue: l'inedita trasmissione di «Padiglioni lontani»

Romantica tv, tra Giulietta e i maraja

Sono sempre auspici il avvio il grande ciclo **Tutto Shakespeare** prodotto dalla BBC e -italianizzato- con lungo ed elaborato lavoro.

Due i grossi scogli in operazioni del genere: la traduzione e il doppiaggio. Mi sembra che il primo ostacolo sia stato superato in *Romeo e Giulietta*, che vedremo stasera, e superato dalla versione di Salvatore Quasimodo che pur restando fedele alla ricchezza straordinaria, immaginata e fiorita, dell'originale, è «moderna» e ben recitabile. È ancora meglio va per il secondo ostacolo, il doppiaggio, che tante perplessità ha suscitato di recente il *Re Lear* con Laurence Olivier. Si sentirà stasera: nessuna voce riconoscibile di prim'attore, ma tutte voci appropriate, fresche ed agili, che con il minimo dell'enfasi e il massimo della scioltezza discorsiva affrontano l'estrema complessità e l'aerea e barocca poesia del linguaggio scespiriano.

Quanto all'allestimento, la regia è di Alvin Rakoff, noto in cinema, autore di eclettiche riprese (*Passaporto per l'inferno* con Eddie Constantine, *Circolo vizioso* con Roger Moore, *O ti spogli o ti denuncio* con Peter Sellers e *Il ragazzo e il quarantenne* con Jean Gabin): comunque un regista di mestiere e lo dimostra qui, alle prese non con un osso duro come questo.

In pratica, il testo è integrale, compresi i lunghi monologhi. Rakoff ha girato tutto in studi immensi e che paiono immensi e che gli hanno dato ampi spazi e quindi notevole libertà d'azione (un esempio, la scatenata sequenza del duello-rissa fra Capuleti e Montecchi): dal canto suo, senza abbandonarsi a virtuosismi calligrafici è sempre osservando con certo scrupolo l'ottica teatrale, anima costantemente le varie scene e i dialoghi con ingegnose inquadrature in cui viene fuori l'uomo di cinema.

In più, ha modo di adoperare interpreti adatti, anche e soprattutto per l'età: Patrick Rycart e Rebecca Saire, Romeo e Giulietta, non saranno celebri mostri sacri, in compenso non hanno né pancetta né rughe, e sono veramente — come esuberanza intensità e credibilità — il ragazzo e la fanciulla ingenui, ardenti e smarriti che questa storia di faide feroci e d'amore richiede.

Ugo Buzzolan

Rebecca Saire e Patrick Rycart, Romeo britannici

E Rossano Brazzi sposa due principesse

Una volta il [illegible] *era subito preda del cinema; oggi c'è la tv in agguato che non perde un colpo.*

Nel '78 esce il romanzone **Padiglioni lontani** *della scrittrice inglese M. M. Kaye e se ne vendono quindici milioni di copie. Trent'anni fa si sarebbe fatta avanti la Metro da Hollywood; adesso ecco una coproduzione televisiva anglo-italo-tedesca che tira fuori i quattrini per realizzare un kolossal in tre puntate di un'ora e mezzo ciascuna (in onda da* [illegible] *Raidue).*

Il monumentale racconto della Kaye porta una dedica appassionata agli «intrepidi e valorosi» soldati e ufficiali dell'esercito di Sua Maestà britannica in India, ossia alle truppe che presidiavano con baionette e cannoni una terra di conquista. Nello sceneggiato questo spirito eroico e colonialista c'è, ma viene temperato dalla [illegible] apertura democratiche e antirazzista (per forza, [illegible] stata, in parte, sull'[illegible] e ottenuto [illegible] donne indiane) del protagonista, [illegible] fanciulle del [illegible] scritto dalla Guide.

Siamo alla fine dell'800 e in «Padiglioni lontani» c'è tutto l'armamentario di un mondo tardo-romantico ed esotico: le divise, le dame, i balli, il [illegible] rude [illegible] reggimento, gli amori tra bianchi e bianchi e tra bianchi e indigeni, sciagure, battaglie, e un cortese duello con destinazione un ricchissimo maraja (Rossano Brazzi) che si sposa con due principesse alla volta. Da una parte la società opulenta e dominatrice, dall'altra la massa degli straccioni indù.

All'opera due esperti cineasti britannici, Jack Cardiff, autore di drammi e di storie di spionaggio, come direttore di fotografia, e Peter Duffell, autore di film avventurosi, come regista. Sembra azzeccata scelta quella di Cardiff che girando sul posto ci dà belle immagini della classica «India fotogenica». Meno bene Duffell, in cui regia, per ora, è piuttosto molle e dilatta.

Compaiono e poco e schiamazzano interpreti tra i quali Omar Sharif, John Gielgud, il già citato Brazzi e il re dell'horror Christopher Lee nel ruolo dell'indiano Kalu Ji. Protagoniste è Ben Cross, che fa il giovane eroe anche se piccolo, con la faccia cavallina e le orecchie a sventola. Prima di il parlato [illegible] fastose produzioni della vecchia Hollywood: qui [illegible] sontuose e le dimensioni [illegible] esattamente le [illegible].

u. bu.

Amy Irving e Sneh Gupta nel kolossal diretto da Duffell

La Rai e l'autore si difendono

Per Orwell in tv cresce la polemica

TORINO — Caso Orwell, atto secondo. *I tagli maurici infierì* si copione [illegible] Nel luogo [illegible] c'è tenebra (George Orwell è ti 1984) non hanno origini oscure. Sono opera di Enrico Filippini, autore del programma, che spiega:

«Non ho [illegible] alcun tipo di censura. Quando, [illegible] fine dell'83, la Rai mi [illegible] di realizzare [illegible] programma su Orwell io non [illegible] bene che [illegible] avrei fatto. Il progetto prese forma poco per volta. Volevo creare un vero e proprio spettacolo, non un dibattito, e lo spettacolo prevedeva [illegible] di brani filmati, interviste a Moravia, a Castronovo, a Anthony Burgess e ad altri. Tra le piaghe del programma ci [illegible] la drammatizzazione [illegible] alcune pagine [illegible] potevamo fare sceneggiato, perché non ci sono stati concessi i diritti, avevamo soltanto i diritti di citazione. E noi abbiamo [illegible].

In [illegible] *materiale documentario, Filippini cominciò a scrivere il copione sovrabbondante — dice — perché non sapeva bene che sarebbe arrivato. Quando fui certo di poter [illegible] sul documentario inglese *La vita* [illegible] *di 1984*, [illegible] *Good Morning, Mr. Orwell*, su alcune [illegible] di Lucas *Labyrinth* e su alcuni documentari [illegible] guerra, diventava inevitabile tagliare il copione. La [illegible] sione durerà un'ora e mezzo e i tempi [illegible] sono strettissimi. Si registra in tre giorni, da lunedì [illegible] a [illegible] 14 marzo. Il regista Dino Partesano [illegible] due giorni [illegible] tempo per il montaggio. Se si fosse realizzato l'intero programma, sarebbero stati necessari 120 tagli di montaggio, e nessuno può farlo in due giorni».

L'unica soluzione, continua Filippini, era dunque tagliare, anche duramente «e con grande dolore».

Il senso del copione?

«Non ho alcun interesse a distruggere una cosa che ho scritto io. E non è vero che, dopo i tagli, sia caduta la spigolosità politica di Orwell. Le interviste e i film spiegheranno tutto».

Ad Enrico Filippini fa eco Fabio Storelli, dirigente coordinatore [illegible] settore teatro di Raitre. Dice che nel programma gli attori hanno «un ruolo marginale, [illegible] fanno parte di un discorso che appartiene ad altri». Aggiunge che il nocciolo esistenziale e politico di Orwell è supportato [illegible] biografia filmata, [illegible] interviste e dalla presenza dello stesso Filippini, [illegible] fuori dal talk show. «[illegible] lui a recuperare tutta la materia tagliata. Lui cu[illegible] evento ad [illegible]. L'attore dovrà restituire soltanto il profumo della pagina orwelliana».

Ma le pacate spiegazioni di Filippini e di Storelli non convincono gli [illegible] impegnati nel programma. Per Paolo Capponi ribadisce ciò che aveva dichiarato ieri al nostro giornale, e aggiunge:

«Io sono un attore e non vengo a uno show di Filippini. Queste giustificazioni possono anche andar bene, ma non [illegible] il discorso di fondo. Non è, il mio, il lamento dell'attore a cui viene tagliata la parte; ma l'indignazione di chi vede eliminate le cose più compromettenti. [illegible] di Filippini e di [illegible] è ragionevole, perché, dopo la nostra intervista, è stata ripristinata [illegible] delle scene tagliate?».

«Si tratta [illegible] avere un minimo di dignità — continua l'attore. — I tagli andavano presentati prima, della firma del contratto e non dopo. Ancora una volta, [illegible] questo comportamento, la Rai violenta [illegible] dignità dell'attore. Di ci [illegible] battute inutili, è ovvio che vanno tolte. Ma a me [illegible] vono re[illegible] tutte quelle parole [illegible] fanno capire che io [illegible] O' Brien. Qui ci trattano come robot. L'attore deve sapere prima a che [illegible] va incontro».

o. g.

Su Raitre [illegible] 21 marzo: nove film, da «Crimen» a «Lo sbia[illegible] Andrea»

Nino Manfredi, le tappe di un divo

Nella rassegna (che si chiuderà il 18 aprile) [illegible] compresa la [illegible] attività [illegible] regista

Nino Manfredi

Raitre dedicherà a Nino Manfredi un ciclo [illegible] nove film, dal 21 marzo al 18 aprile, in onda la domenica pomeriggio alle 17 e il mercoledì sera alle 20,30. Si va da Carmela è una bambola a La chiameremo Andrea, in un [illegible] che abbraccia 16 anni di produzione, [illegible] [illegible] [illegible], senza comprendere però il Manfredi regista.

Sessantatré anni, avvocato [illegible] dopo la laurea in giurisprudenza si iscrisse all'Accademia d'Arte Drammatica di Roma), l'attore ha recitato nel teatro di prosa, [illegible] nella rivista, scoprendo la vena umoristica che in seguito ha contraddistinto tutta [illegible] sua carriera, dal cinema fino alla tv, passando per la radio (il «sor Tucito» in [illegible] e nero e «Tesco» in Bibbia al tesoro) e il doppiaggio (tra i suoi doppiati Gérard Philipe). Nella galleria delle Canzonissime celebri e uniche [illegible] [illegible] [illegible] edizioni 1959-1960, con Delia Scala e Paolo Panelli.

Personaggio sornione, [illegible] mpiccante, bonario, a volte con un fondo di malinconia, [illegible] fredi si è costruito una parte, [illegible] popolarità, confermandosi, di film in film, attore di grosso richiamo.

Il [illegible] televisivo, salvo variazioni, comprenda: il 21 marzo Crimen (regia di Mario Camerini, con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Dorian Gray, Franco Valeri, Silvana Mangano); il 25 marzo Carmela è una bambola (regia di Gianni Puccini, con Marisa Allasio, Giancarlo Tedeschi); il [illegible] marzo Operazione San Gennaro (regia di Dino Risi, con [illegible] Burger, [illegible] Adorf, Harry Guardino, Pippo Starnazza); il 1° aprile Il sorpasso (regia di Dino Risi, con Jean-Louis Trintignant, Catherine Spaak, Claudio Gora); il 4 aprile Adulterio all'[illegible] (regia di Pasquale Festa Campanile, con Catherine Spaak, Maria Grazia Buccella, Akim Tamiroff, Vittorio Caprioli, Mario Pisu); il 11 aprile [illegible] parmigiana (regia di Antonio Pietrangeli, con Catherine Spaak, Saro Urzì, Stefano Satta Flores, Lando Buzzanca, Didi Perego); l'11 aprile [illegible] Signora (regia di Luigi Magni, con Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Robert Hossein); il 15 aprile In che cuori infranti (episodio [illegible] E vissero felici (regia di Gianni Puccini con Paola Quattrini); il 18 aprile Le chiameremo Andrea (regia di Vittorio De Sica).

a. p.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI ALLE TELEVISIONI

Charlton Heston tra le mummie Bette Davis sfida la Crawford

IL GUARDIACACCIA (1980), film per [illegible] tv, in seconda serata su Raiuno, con Rita May e Andrew Grubb. Autore è l'inglese Kenneth Loach, il regista polemico e impegnato di film come *Poor cow* e *Family life*, che aveva [illegible] internazionale che alla tv si è tornato attraverso il cinema. Il film racconta nel suo tipico stile realista e mordente la vicenda di un operaio di un'acciaieria [illegible], stanco della fabbrica e [illegible] città, abbandona tutto e va a fare il guardiacaccia nello Yorkshire a contatto con [illegible] natura.

ALLA TRENTANOVESIMA ECLISSE (1962) di [illegible] Nocelli su Italia 1, con Charlton Heston, Susannah York, Stephanie Zimbalist: nel titolo del [illegible] terrore ritorna il classico motivo lanciato nel '32 da un mitico film, «La mummia» di Karl Freund con Boris Karloff, della maledizione degli antichi faraoni che fulmina chi viola le loro tombe. Nella storia di [illegible] l'archeologo Charlton Heston che scopre il sepolcro della regina Kara e [illegible] profana, e [illegible] viene perseguitato [illegible] e misteriose [illegible] che cercheranno anche [illegible] figlia vent'anni dopo.

[illegible] NEL [illegible] (1977) su Eurotv, regista e interprete Clint Eastwood, con Sandra Locke, Pat Hingle, William Price: una pellicola on the road che si basa su sequenze violente, linguaggio spregiudicato e avventure paradossali. Un agente di polizia ha l'incarico di [illegible] una prostituta [illegible] un tribunale dove dovrà testimoniare contro [illegible] lo sfrutta; ma costoro hanno protettori molto in alto e hanno tutto l'interesse a non farli arrivare a destinazione.

[illegible] [illegible] (1955) di Douglas Sirk a Montecarlo, con Jane Wyman e Rock Hudson: melodrammatica love story tra una vedova non più giovane e il suo robusto giovane giardiniere, relazione osteggiata dai figli e dall'ambiente pettegolo.

PA[illegible] [illegible] [illegible] PIUTA (1938) [illegible] Milestone (autore dell'indimenticabile *All'Ovest niente di nuovo*, film pacifista del 1930) sui tardi a Italia 1, con Gregory Peck e George Peppard: guerra in Corea, molti morti solo per obbedire a un ordine che serve unicamente ad [illegible] il fronte mentre [illegible] corso le trattative.

CHE FINE HA [illegible] BABY JANE? (1962) di Robert Aldrich nel primo pomeriggio a Retequattro: duello di bravura fra Bette Davis e Joan Crawford in un intrigo diabolico di oppressione e di crudeltà, [illegible] colpo di scena finale.

I dati Siae Al cinema spettatori di[illegible]ti

ROMA — La Siae (Società italiana autori ed editori) ha comunicato che, nei primi 10 mesi dell'83, precisamente dal primo gennaio al 29 ottobre, il numero degli spettatori [illegible] cinematografiche italiane è diminuito di 161 milioni e [illegible] milioni circa, cioè del 16,6 per cento, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Un'ulteriore flessione, sempre per lo stesso periodo, è stata registrata nel numero delle giornate di spettacolo, passate [illegible] a [illegible].

La [illegible] anche precipitato che la spesa del pubblico per il cinema è [illegible] a 317,1 miliardi di lire, risultando quindi di solo di poco superiore, ai 276,2 miliardi del corrispondente periodo del 1982. I prezzi di ingresso sono aumentati del 15 per del tenue cirea, [illegible] tendo, in media, da quasi [illegible] lire a circa 3000 lire.

[illegible]MA — Romano Santacecilia, il professore di Cortona esperto negli esplosivi, è salvo una volta il campione di «Superflash», il quiz a premi di Mike Bongiorno andato in onda ieri sera su Canale 5. Con un raddoppio di 16 milioni di lire. Il concorrente salirà a quota 32.

[illegible] spettacolo per le Olimpiadi [illegible] scena il 22

Wilson il 13 all'Opera parlerà di «Civil war»

ROMA — «The civil wars», («Le [illegible] civili»), [illegible] mentale opera di Robert Wilson che sarà rappresentata integralmente alle Olimpiadi di Los Angeles nel giugno prossimo, sarà presentata a Roma [illegible] un dibattito pubblico il 13 marzo, al Teatro dell'Opera.

Composta di 6 atti e 15 scene, coprodotta da sei [illegible] (Olanda, Francia, Germania, Giappone, Italia e Stati Uniti), l'opera ha un budget sui 6 milioni di dollari, con la partecipazione di circa 300 attori, e la musica è di Philip Glass.

La «prima» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «The civil [illegible] la [illegible] Teatro [illegible] il 30 marzo, con le [illegible] delle [illegible] Wilson (che firma anche il testo, in [illegible] e [illegible] italiano), e [illegible] d'orchestra [illegible] Marcello [illegible] l'orchestra sarà formata di 60 elementi e il coro dell'Opera sarà affiancato da [illegible] americano.

«The civil wars» è insieme teatro, balletto, arte figurativa, opera. La parte italiana comprende l'epilogo del quarto atto e la prima, la seconda, [illegible] del quinto. Personaggi in scena, la Madre, Lincoln, la moglie di Lincoln, Garibaldi, una civetta, Ercole, [illegible] Impossibile per ora saperne di più.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,50; 0,20

12,05 **Pronto... Raffaella?**, spettacolo di mezzogiorno. Telefono (06) 3139

14,05 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela: **Nascosti nel cespugli**

15 — **Ciclismo**: Tirreno-Adriatico - Frosinone: 1ª tappa: Pozzuoli-Frosinone Scalo

16 — **Cartoni magici**, con Topolino story

16,50 **Oggi al Parlamento**

17,05 **Forte** [illegible] **in top**, conduce Corinne Cléry in studio Sammy Barbot e Barbara D'Urso. Partecipa Silvan

18,30 **Per favore** [illegible] **mangiate** [illegible] **margherita**, telefilm. **La fortuna d'un irlandese**

19 — **Italia sera**, con Enrica Bonaccorti e Mino Damato

19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo - Tele tempo**

20,30 **Tribuna politica**, conferenza [illegible] del presidente del Consiglio

21,20 **Loretta Goggi in quiz**, con Memo Remigi, [illegible] di [illegible] Tempera

23 — **Il guardiacaccia**, con Phil Askam, regia di K. Loah

[illegible] **DSE** [illegible] **ciascuno il suo**. Appunti sulle scuole dell'infanzia degli altri. Spagna: all'insegna dei contrasti

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; 23,50

9,30 Campionato Maiese: **Campionati** [illegible] **do di freestyle**; finali

12 — **Che tel, mangiT**, regia di Leone Mancini

13,30 **I re della collina: il pezzo secco**

14,20 **Tandem**... in partenza, notizie, curiosità

14,35 - 15,30 **Tandem**. Nel corso del programma: attualità, giochi, sport, videogames e il gamberetto, gioco a premi - **Telefattico**, cartoni animati

[illegible] **DSE. Materiali didattici. [illegible]** m... **Il sole greenico**

17 - 18,30 **Vediamoci sul Due**: le cronache; musica maestro; telefono verde; i sogni; siamone flash; spettacolo gioco club

17,35 **Dal Parlamento**

18,40 **Cuori e batticuore**, telefilm: **Primo premio per** [illegible] [illegible] **Robert Wagner**, [illegible] **Povera**

20,30 **Padiglioni lontani**, sceneggiato di Julien Bond, regia di Peter Duffell, con Ben Cross e Amy Irving

22 — **Abbocaperto**, in diretta dal [illegible] 2 di [illegible] no, un programma di Gianfranco Funari

[illegible] — **Appuntamento al cinema**

23,05 Dal «Covo di Nord-Est» di S. Margherita Ligure: **Chuck Berry Show**

23,55 **Pesaro: Pugilato**, incontro Soglius-De Rosa per il titolo italiano dei pesi piuma

[illegible]

Telegiornale: 19; 23,15

13 — **Da Campitello Matese: Campionato mondo di freestyle**

18 — **DSE: Il tono della convivenza**

18,30 **Sceneggiato d'epoca: Il conte di Monte-[illegible]** (1966) di [illegible] Dumas, [illegible] Andrea Giordana, [illegible] Lojodice; regia di Edmo Fenoglio (2ª p.)

17,50 **DSE: Giocando s'impara**

18,25 **L'orecchiocchio**. Quasi un quotidiano tutto di musica

19,35 **Arsenio Lupen e le apparizioni misteriose**

20,05 **DSE: La fatica della traduzione**. 5ª e ultima puntata: **Il re dello stagnone**

20,30 **«Tutto Shakespeare»: Romeo e Giulietta**, con [illegible] Rycart, Rebecca Saire, Anthony Andrews, Joseph O'Connor

Maria Teresa Ruta conduce in studio Cascio al 13 in onda alle 23,30 su Retequattro

Italia 1

15 — **Harry O: Lester**

16 — **Bim Bum Bam**

17,40 **I Wal[illegible] [illegible] riunione**

18,40 **L'uomo da sei milioni di dollari**

19,50 [illegible]

20,25 [illegible] **trentanovesima eclisse**, film

22,40 **L'uomo da sei milioni di dollari**

23,40 **38° parallelo missione compiuta**, film di Lewis Milestone, con Gregory Peck, George Peppard

Canale 5

11,40 **Help**, gioco

12,15 **Bis**, gioco a quiz

12,45 **Il pranzo è servito**

13,25 **Sentieri - General Hospital - Una [illegible] da vivere**, [illegible] manzi

16,50 **Hazzard**

18 — **L'albero** [illegible]

19 — **I Jefferson**

19,30 **Zig Zag**, gioco

20,25 **Ciao gente**, spettacolo

22,50 **Giorno per giorno**

23,20 **Il grande rugby**

0,20 **Vivi e lascia morire**, film

Rete quattro

14,50 **Che fine ha [illegible] Baby Jane?**, film di Robert Aldrich

17,20 **Goldie Gold**

17,50 **La famiglia [illegible] ford**

18,50 **[illegible] Disco**

19,30 **[illegible] non m'ama**

20,25 **Dynasty, IV serie**

21,30 **Fascination**

23,20 **Cecola al 13**

24 — **Buffalo Bill e gli indiani**, film di Robert Altman, con Paul Newman, Burt Lancaster, Geraldine Chaplin

Eurotv

12 — **Uomo Tigre**, cartoni

13,30 **Lupin III**, [illegible]

14 — **Peyton Place**, sceneggiato

14,45 **Capitani e re**, telefilm

18 — **Lamù**, cartoni

18,30 **Uomo Tigre**, cartoni

19 — **Hulk**. [illegible]

20 — **Lupin III**, cartoni

20,20 **L'uomo nel mirino**, film

22,20 [illegible] **Angela**, telefilm

23,10 **Tuttocinema**

Svizzera

Telegiornale: 18,45, 20,15; 22,55; 23,45

18,10 **Boxing Boxing**, film con Tony Curtis, Jerry Lewis

18 — **La Pinga**

18,05 **Lindbergh, l'uomo che sorvolò l'Atlantico - Huckleberry Finn e i suoi amici**

18,50 **Il Giappone**

20,40 **Reporter**

21,45 **The magic planet**

23,05 **I bei tempi sono finiti**, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22,30

17,05 **Tv** [illegible] **Circumnavigare il mondo - Cartoni animati - Pupazzi animati**

18 — **Un problema di identità**, telefilm

18,50 **Cartoni animati**

19,25 **Zig-Zag**

19,50 **Dieci minuti in cu[illegible]**

20 — **Temi d'attualità**

20,30 **Sangue e lacci**, film

22,10 **Qualityworld**

22,40 **Alta pressione**

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23,45

14,30 **Check Up**

15,30 [illegible]

17,30 **Bolle di** [illegible] **. Lei** [illegible] **de la Belle Epoque**, telefilm

18,20 **Bim Bum Bambino**

19,20 **Gli affari sono affari**, quiz a premi

19,50 **Gli errori giudiziari**, telefilm

21,20 **Seconda amore**, film di Douglas Sirk

22,40 **Figure figure figure**

Rete A

14 — [illegible] **piangono**, telenovela

15 — **I pirati delle** [illegible] **del Sud**, film

17 — **Spazio Gamma**

[illegible] — **Cartoni animati**

19,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

19,30 [illegible] **Giochi piangono**, telenovela

20,30 **Agente H.A.R.M.**, film

22,15 **Ciao Eva. Dell'Isola con amore**

Alla radio

Giornali [illegible] **6**; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23.

6,06 La combinazione musicale; **8** Radio anch'io '84; **11,10** Io Claudia; **17,30** Top story; **18,03** «Via Asiago Tenda»; **19,26** Master; **18,03** Radiouno per tutti; **19** Il pagnone; **17,30** Radiouno Ellington '84; **18,30** Musica sera; **20** «Le tenerità domestiche». **20,30** «Caroline [illegible] lacrime». **21,03** Da Torino «Stagione sinfonica [illegible] 1983-84», direttore Piero Bellugi; **23,05** - **23,28** La [illegible]a - Stereouno; **11-24.**

RADIODUE

Giornali radio: **6,30**; **8,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **15,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30.**

6,03 I giorni; **9,45** [illegible] di Re Artù; **8,10** Tema e un gioco. **10,30** Radiodue 3131. **12,45** Discogame. **16** Radiosalotto. **16,35** «Due di pomeriggio»; **18,32** «Il caso Maccagni»; **19,57** Viene la sera. Incontro con il Melodramma. **21** Radiodue sera jazz. **21,30** - [illegible] Radiodue 3131 notte - Stereodue **19-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: **7,25**; **9,45**; **11,45**; **15,45**; **18,15**; **18,45**; **20,45**; **23,53.**

7 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; **12** [illegible]aggio musicale; **15,00** Un certo discorso; **17** Spazio tre; **19** I concerti di Napoli, dirige Lev Markiz; **20,30** «Romeo e Giulietta», in contemporanea con Rete 1 - Stereonote. **24-6.**

VISIONI

ARISTON (corso V. Emanuele 52, tel. 547.097): L'assedio, Tom Nardini, Bronce Baxmax, Daryl Hanny. Colori Vist. 18. Or.: 15-19, 17, 18,50; 20,40; 22,30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 23, tel. 547 190) Il compito assegnato con Michael Caine, Raymond Gens, Eddie Carrino. Colori. Vist. 14. Or.: 16,10, 18,30-20,30, 22,30. Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 604) Bad Boys, Sean Penn, Reny Sorboni (vietati ai minori di 14 (accompagnati) Or.: 15,10; 18,25; 20,30; 22,35. Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 116): Mamma ti hanno rubato un dito, con N. Moretti, L. Antonelli. Colori. Non visto. (commedia brillante). Orario: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gioberti 37/a, tel. 543 245) Jimmy Dean, Jimmy Dean, di Robert Aldrich, con Barbey Dennis, Chay, Karen Black. col (108 min.) Non ver. Or. 16,30; 18,30; 20,40 22,40 Ingresso 5000 rid. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gioberti 37/a, tel. 545 245) The atomic cafe, cronaca precisa e ridere della bomba, di K. Rafferty e J. Loader (80 min.). colori. Non vist. Or.: 15,15, 17,30, 21; 22,30 (ore ore 19,15 unica di Torte dorè)

CRISTALLO (via Cibrario 72, tel. 859 71 00): The day after (il giorno dopo) con Jason Robards, Steve Williams, Steve Guttenberg, John Cullum, John Litthgow. Techn. Non vist. Or.: 16,30; 17,45; 20, 22,30

DORA (via Gramsci 9, tel. 542 422): Una poliziesca per due, Dan Aykroyd, Eddie Murphy (commedia brillante) Or. 16,50, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 5000

EDEN (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Furyo, di Nagisa Oshima, con David Bowie, R. Sakamoto, Tom Conti (in Dolby stereo), colori. Vist. 14. Or.: 15,50, 18, 20,10; 22,30. Ingr. rid. 3000

ELDORADO BLU (piazza Solferino, tel. 547 5241) Il mondo Perduto, di Harry Hay Quervini, Lina Sastri. Col. Non vist. Or. 15,55, 18,05, 20,15; 22,35. Ingr. 5000, rid. 3000

ELDORADO ROSSO (piazza Solferino, tel. 547 5241) Lassù sotto di Margarethe von Trotta con Hanna Schygulla, Colori. Non vist. Orario: 16,10, 18,10, 20,10; 22,10. Ingr. 5000, rid. 3000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 272 057) Le cadaveri del pianeta, regia di Jerry Schatzberg con Meryl Streep (vietato ai minori). 1983 (ma l'interpretazione del film «La guerra di Sophie»). Or. 16,30; 18,40; 20,50; 22,30. Ingresso 5000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 540 780): Gerry Park di 18 Aprile, con W. Hunt, Lee Marvin. Colori. Or.: 16, 18, 20, 15; 22,25.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 126, tel. 851 994) Bugsy Boy with John Malkovic - Age 38, North Usa - 1° visione. Ore 16,30; ult. 22,30 Ingr. 4000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 841.533) The day after (il giorno dopo), con Jason Robards, Joseph Wiliams, Steve Guttenberg, John Cullum, John Litthgow. Techn. Non vist. Orario: 15,30; 17,45, 20, 22,30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837 100): Tradimenti di Dena Jones con Ben Kingsley (proibito ai minori di 18 anni). Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000

LUX (Galleria Subalpina, tel. 541.483): Due amici nel West, John Travolta, Olivia Newton-John, Oliver Reed (commedia brillante). Or.: 15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingresso 5000.

MAPPIN (via Principe Tommaso 6, tel. 655 334): La regione sfinita (Tess directed by Roman Polanski) con John Kemble, Dorothy Lamour, Desirée Cosbey. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30. No stop.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 660 84 70): Porno hotel Imperial di Bruno, Monique Carrere, Dominique Troyer. Vist. 18 Colori Ap. 14,30, ult. 22,30

MIGNON (via Pomba 7, tel. 519 550): Un ragazzo e una ragazza, con Marina Suma e Jerry Calà. Techn. Non vist. Or.: 15, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30, ultimo 5000 rid 3000;

OLIMPIA (via Artisti 31, tel. 532.448): Sesso e non sesso, di Alan Johnson con Mel Brooks, Anne Bancroft (commedia). Or.: 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748 8851): Passionate amateurs da Veronique (vietati). Vist. 18 Ap. 16; ult. 22,30.

REGENT (corso Regina Margherita 125, tel. 830 868): Hard love, la donna abbandonati. Col. Vist. 18 Ap. 10, ult. 22 Ingresso 4500 ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): Bambina, di Gian Da Fonte, con Al Pacino. Vist. 14 (avventuroso) Ap. 16,40 Film 18, 19, 22 Ingresso

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Furyo, di Nagisa Oshima, con David Bowie, R. Sakamoto, Tom Conti (in Dolby stereo), colori. Vist. 14 Or.: 15,50, 18, 20,10; 22,30. Ingr. rid. 3000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 621) Bellezza, bellezza di Enrico Gras con la Compagnia «Le Théâtre du Campagnol». Col. Non vist. Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 5000, rid. 3000

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353) L'ovaia (Porno orgy at Beatrice Cabaret) con John Holmes, Dorothy Lamay, Desirée Cosbey. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIA (via Roma 138 tel. 511.788) Stakeout, Christopher Meloni, Nicole Wood (fantascienza) Or.: 16; 18,15. Ingresso 5000

NEI CINEMATOGRAFI

per Gandhi), Geremy Irons, Patricia Hodge (commedia) Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 5000

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530 258) Vanessa blue, Nayla Vitello 16 Ap. 10 ult. 22,30.

ROSSA BLUE (via San Donato 40, tel. 687 765): Body at Ciclothes, explicit ballerine (Bis...fy) con Cindy Sanders, Vanessa del Rio, Veronica Hart, James Gills (Certainly more hard core of some other american movie) Vist. 18 Ap. 16, ult. 22,30 Ingresso 3500

SELENE (corso Belgio 52, tel. 874.171) Assistenti di P. P. Pasolini (solo sogni) Ap. 20; ult. 22,30.

SPHERE (via Nizza 175, tel. 666.561) Lubbra bagnata, Bocche voglione, (Novità). Vist. 18 Ap. 16; ult. 22,30.

V. VENETO (corso Vittorio Veneto 5, tel. 671 642) Cronaca di una coppia e di quasi voglioso. Oggi 2 film no stop Vist. 18. Ap. 16; ult. 22,30

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 86, tel. 749 26 07) Miriam si sveglia a mezzanotte di Tony Scott con David Bowie, Catherine Deneuve. Ore 20,30; 22,30.

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via [illegible] 12, tel. 521.12.82) domani il mondo nuovo di Elvira Goda. Or. spett. [illegible] 20,40; 22,40

ZONA MILANO - [illegible]

FALCHERA (via Tavaro 20, tel. 262.1645) Exposer, con Ken Wahl Non visi.

MAJOR (corso G. Cesare 69, tel. 267.674) Orgasmi impiallati. Col. Vist. 18. Ap. 16; ult. 22,30.

[illegible] NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 657 660) La sposa di Bogliò, Meryl Streep, Kevin Kline Techn. Ore 16,30; 22,15.

* Cinema a sostegno parziale Cinelit

[illegible] CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: The [illegible] after il giorno dopo. Non vist.

SOCIALE: Diego Borgo. CHIVASSO

CINECITTA': Una poliziesca per due.

POLITEAMA: La chiamata. CIRIE'

CATALANO: The day after, il giorno dopo. Ore 20-22,30 (ingresso ridot).

ITALIA: Hot dog mot, Sean Connery, Barbara Carrera. Col. Non visti

CUORGNE'

REGINA: Sono fantasma.

MARGHERITA: The day after, il giorno dopo.

LEINI'

GARIBALDI: Il mondo nuovo di Olivia V 16.

MONTANARO

VITTORIA: Porno bocce di Erika V 16.

NICHELINO

SUPERGA: Il ritorno dello Jedi.

ORBASSANO

MODERNO: Mani di fata.

PINEROLO

ITALIA: Il monaco diabolico.

RITZ: Bella fica.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Cristiana F nei I ragazzi della via di Bertolt.

RIVAROLO

CRISTALLO: Mani con le ginocchia.

RIVOLI

[illegible] di Natale.

S. AMBROGIO

S. RICARDO: Finalmente domenica.

BEINASCO

FRATTEVE: La casa del ragazzo giallo. V 14

BETTOLE

REGGIANE: Sapphy Affair.

VALPERGA

AURORA: Delitto in Formula Uno.

VENARIA

DANTE: Baby Doll.

COLOSSEO TEATRO
A GRANDE RICHIESTA RITORNA dopo il trionfo al Teatro Sistina di Roma
TOQUINHO in «CANTA BRAZIL»
15-16-17-18 marzo
POSTI NUMERATI
L. 18.000 - L. 14.000 - L. 10.000
Prev. Lunedì teatro ore 16-18 tel. 651.034

[illegible] VENERDI' ELEGANTI CHE SI TENEVANO A LA PERLA SONO DA OGGI TRASFERITI ALL'
[illegible]
V. S. Secondo 57 - tel. [illegible]
per mercoledì sempre
Il nostro colore amico
FIORI... COCKTAILS...
ROBY e i GENTLEMEN...
INTERMEZZO PIANO BAR
Come sempre è di rigore per i [illegible] abito nero o blu scuro (camicia bianca)
Dama abito da sera lungo
...AMICI DEL VENERDI'
[illegible]

PUNTO DANZA P. MASSAUA MASSAUA
Sabato 10 ore 16,30
mercoledì 14 ore 21
LOREDANA FUNNO
JEAN PIERRE MARTAL
in «AMO LE ROSE CHE NON CRESCONO»
Mercoledì 21 ore 21
Sabato 24 ore 16,30
«WERTHER»
Informazioni e prenotazioni V. S. Tommaso 731 633 111 dalle 10 alle 19

TEATRO GOBETTI
Ore 21
Comp. Stab. L'Operetta di Torino presenta
SELEZIONE DI BRANI DI [illegible]
con Nuvy Fiochia, soprano
Maurizio Lavore, [illegible]
Sandra Mondaini
Mike Cleva, comico
Al pianoforte il Maestro Aldo Gallina
Presenta Luciano Oppezzo

Progetto Torcat
TEATRO DEGLI INFERROTTI
ASSESA CULTURALE PIEMONTE
9-10 marzo ore 21
IL CABARET VOLTAIRE presenta
«AI PIEDI DELLA QUERCIA»
Spettacolo di teatro musicale con [illegible] di Jacques Prevert e Georges Pugnotti
Regia di [illegible]
Coreografie di Nuvy Mondaini
Con Cristina Pezzoli e Georges Pugnotti
Costumi di [illegible]
Musiche originali di Fiorenzo Carpi
Scene di [illegible]
Regia di [illegible]
Prod. [illegible]

PROVINCIA DI TORINO CONTROMUSICA
4° TORINO JAZZ FESTIVAL - [illegible]
Questa sera ore 21,15
MANUEL DE PERGOLESI
TIZIANA GHIGLIONI
e il suo quintetto
[illegible] PELZER quartet
con CHET BAKER
Prossimo Teatro Gobetti - Tel. 812/43062
Posti numerati L. 8000 - Abbonamento 15.000

BALLIANO [illegible]
lunedì 12 e martedì 13 ore 21,15
Teatro COLOSSEO
EDOARDO BENNATO
posti numerati
Prev. Pizza & Fedi-ANCI
SNACK RADIOPLAN4

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
Sabato 10 marzo 1984
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALONE
Il Carnevale Ambrosiano
Cena in Piazza
* Ballo Tagliati
* Grande Sfilata Gratuita
L. 33.000 tutto compreso

discoteca club 84
ore 15,30 thè per tutti
ore 21 ATTRAZIONE INTERNAZIONALE
Servizi VEGLIA
BALLERINI e GASTRONOMIA

Vivo PRINCIPE
TEMA MODA
SFILATA DELLA MAGIA
Grandi e piccoli premi
Il pubblico decide chi vince

FAIRO
V. S. Massimo 1 ang. v. Po
FAVOLOSO ABITO DA SERA
orch. ARMANDINO e RAFFAELE

Du Parc A vera salotto di Torino
UNA SERATA DIVERSA PROLUNGATA - MINISHOW
LUNEDI' SERATA FANTASTICA CON TURI GOLINO

Via Roma 80 Tel. 517.000 - 535.832/4 - 535.113 Settimo
LA STAMPA

TEATRO NUOVO
stasera e domani ore 20,30
domenica ore 15,30
CARLA FRACCI
[illegible]
IANCU
[illegible] 12 e 16-18

Si farà un film su Calvi

ROMA — Il misterioso filo di Roberto Calvi e la complicata vicenda del Banco Ambrosiano saranno presto rievocati sullo schermo da un film il cui titolo è «Tutti gli uomini del Banco». Ne ha dato l'annuncio il produttore Ariano La Pegna il quale, per conto della predetta cinematografica Cog, ha acquistato i diritti del libro di Gianfranco Piazzesi e Sandra Bonsanti «La storia di Roberto Calvi».

Nel libro viene percorso tutto il profilo umano e professionale la storia di un uomo che può essere assunto a emblema di una certa attuale condizione italiana.

Ariano La Pegna ha reclutato per il film televisivo in otto puntate diretto da Dino Risi

Ancora polemiche per «Rigoletto mafioso»

[illegible] TORINO — Ancora nuove polemiche per il «Rigoletto mafioso», com'è stata ribattezzata la produzione verdiana dell'«English National Opera» che arriverà al Metropolitan di New York il 14 giugno.

Nonostante le proteste delle organizzazioni e dei leaders politici italoamericani, che vi puntano affinché l'azione del «Rigoletto» è stata ricollocata in una «Little Italy» degli Anni 50 sotto il potere della mafia, il Metropolitan non sembra intenzionato a cancellare la rappresentazione.

La cantante parla [illegible] sé e annuncia una lunga tournée

Anna Oxa, un'artista sexy «Ma non credete sia facile»

MILANO — Anna [illegible] cominciando a preparare una tournée che, a partire da fine marzo-aprile, la terrà impegnata fino all'autunno. Non sa ancora quali [illegible] i suoi compagni, né tantomeno il programma: «Dopo [illegible] il lavoro degli ultimi tempi — dice — adesso [illegible] sono concessi un paio [illegible] giorni di pausa, prima di riprendere la [illegible].

[illegible] «Ma è l'evoluzione naturale [illegible] una donna cantante-chiara», spiega), occhiali grandi e neri anche alle sette di sera («Il porto come una scorza, [illegible] nessuna ragione particolare»), completo sportivo giocato su toni [illegible] e nero, la Oxa teorizza sulla semplicità: «L'originalità sta nell'essere se stessi, [illegible] disinvoltura, invece molti artisti [illegible] apparire stravaganti».

«Artista» è parola che ricorre sovente: «Non artisto [illegible] scuole [illegible] tutto ciò che [illegible]»; «Non ho modelli, un artista non deve copiare [illegible] nessuno»; «Tanti credono che un artista si svegli all'una e continui la giornata bevendo champagne, invece anche noi siamo persone che lavoriamo e abbiamo una vita [illegible] più o [illegible] normale, come tutti». [illegible] definizione [illegible] artista [illegible] «Una persona un po' [illegible] crea, da delle

Anna Oxa

emozioni, delle sensazioni, comunica, ha [illegible]». Che cosa intende per [illegible] «La capacità [illegible] comunicare in tre minuti».

Al Festival di Sanremo, Anna Oxa [illegible] notata anche [illegible] l'abbigliamento giudicato audace. «Come tutte le artiste che stimo particolarmente — [illegible] —, per esempio Mina e Ornella Vanoni. Mi è capitato, invece, che [illegible] luce e un faro mettesse in risalto la mia figura. Ritengo [illegible] il sexy sia soprattutto nella maniera di gestire e nella finezza [illegible] questi modi, altrimenti si appare volgari e basta».

[illegible] che l'aspetto sexy stia diventando comune a molte cantanti; lei che ne pensa? «Ammesso [illegible] sia così, rientrerebbe [illegible] ritmo [illegible] è un proprio personaggio, però occorre intelligenza per essere sexy, occorre al grado giusto, ed è molto difficile».

Lei [illegible] vorrebbe diventare come vorrebbe essere ricordata? «Me stessa, Anna Oxa degli Anni 80». Cioè? «Non credo ai personaggi, ai fenomeni: durano poco. Contano la qualità, la bravura, la presenza scenica e quella musicalità particolare che permette [illegible] riconoscere subito un artista». Il suo genere preferito? «Non artista; io faccio musica; dal [illegible] duro ai ritmi più lenti. Nulla dev'essere totalmente estraneo perché si deve fare musica».

[illegible] ammira particolarmente? «Ella Fitzgerald». Come passa il tempo quando [illegible] «Faccio passeggiate [illegible] il cane, cheino per gli amici, resto finalmente un po' [illegible] tempo in casa».

G. T.

Si riuniranno [illegible] Yoko Ono per ricevere le chiavi della città

I Beatles padroni di Liverpool

E' il primo riconoscimento [illegible] che il complesso avrà da [illegible] del [illegible]

LONDRA — *Paul McCartney, Ringo Starr, George Harrison e Yoko Ono, la* [illegible] *dopo* [illegible] *Lennon, hanno* [illegible] *tato* [illegible] [illegible] *a Liverpool per ritirare* [illegible] *chiavi della città. Il massimo onore* [illegible] [illegible] *autorità municipali britanniche possono conferire ai loro più illustri cittadini.*

Il giorno della cerimonia non è stato ancora fissato, ma Yoko Ono ed i [illegible] *Beatles hanno* [illegible] *concordato nella prossima settimana una data comune.*

La cerimonia della consegna delle chiavi della città segnerà non solo la prima riunione dei tre Beatles e [illegible] *Ono dalla separazione del gruppo, ma anche il primo riconoscimento ufficiale* [illegible] *città di Liverpool ai suoi famosi cittadini.*

[illegible] *molti anni le autorità di Liverpool hanno rifiutato di tributare il minimo onore ai Beatles — nonostante le pressioni degli amministratori del quartetto musicale — perché convinte, sembra, che il gruppo* [illegible] *proiettasse* [illegible] *immagine negativa sulla* [illegible] *inglese.*

Qualcuno, tra Consiglio [illegible] *municipale, non ha avuto* [illegible] *idea: ad esempio il* [illegible] *registere laburista Eddie Roderick, [illegible] non mai mostrato il minimo interesse per il benessere dei loro concittadini di Liverpool — sostiene Roderick — non* [illegible] *aiutato le autorità, pur essendo rischiosi, e con la loro dichiarata propensione verso la sostanza*

I Beatles, mitico gruppo che ha fatto la storia del beat, oggi onorato anche nella città natale

stupefacenti hanno dato un pessimo esempio ai giovani di Liverpool e del [illegible] *della Bretagna».*

La maggior parte dei [illegible] *municipale* [illegible] *però pensavano diversamente e* [illegible] *quanti sostenevano che i Beatles «hanno restituito a Liverpool un posto d'onore sulla* [illegible] *geografica dell'Inghilterra».*

Siracusa, Squarzina e Pagliaro registi di Oreste e Filottete al Teatro greco

SIRACUSA — *Walter Pagliaro e Luigi Squarzina saranno i registi, rispettivamente, di Filottete di Sofocle e dell'Oreste di Euripide, i due classici che il 31 maggio al primo luglio andranno in scena al Teatro greco di Siracusa. Questo sarà il centottantesimo ciclo di rappresentazioni classiche curate dall'Istituto nazionale del dramma antico. Dal 1914 (la prima opera rappresentata fu l'Agamennone di Eschilo) ogni due anni, con la sola [illegible] delle due guerre, gli autori e i personaggi della tragedia greca [illegible] ritornano in una dei più famosi dell'antichità richiamando spettatori [illegible] tutta l'Europa.*

I [illegible] *degli attori non sono ancora noti. E' ufficiale, invece, la composizione* [illegible] *staff che* [illegible] *mesta* [illegible] *scena* [illegible] *spettacoli:* [illegible] *a Pagliaro e Squarzina, il maestro* [illegible] *costumista Alberto Verso (per Filottete) e lo scenografo Paolo Tommasi (impegnato quattro anni fa nella Trachinie di Sofocle) che dell'Oreste firmerà scenografie e costumi.*

Dei [illegible] *registi, Pagliaro, un* [illegible] *piano* [illegible] *amico di Giorgio Strehler, è alla* [illegible] *prima esperienza con le rappresentazioni classiche siracusane, mentre Luigi Squarzina torna* [illegible] *teatro greco dopo trent'anni: nel 1954, infatti, portò sulla scena* [illegible] *Prometeo incatenato.*

Alle due rappresentazioni faranno da corona, [illegible] *nelle* [illegible] *pausa, alcune* [illegible] *collaterali (dibattiti, mostre, spettacoli* [illegible] *definire.*

TEATRI E CONCERTI

AGLIE' - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20,30 la compagnia «Qui ippocrita» presenta Nello Mascia in L'isola di Samba di Mario Santarelli, regia di Gianfranco De Bosio. Partecipano Adua, Elio Gruno Cesare 67, ore 17-19,30 tel. 274 3276 e dopo 19 e Roma 49 ore 9-19 tel 844 562 - 857 8248. E aperta la prevendita per Macbeth di Shakespeare. Regia di Cristina Cioni.

ALFIERI (535 410) ore 21, Centro a Chivasso presentano Gino Bramieri in Pardon monsieur Molière.

AUDITORIUM RAI - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA: 21° Concerto. Questa sera, ore 21, direttore Peter Gothe, recitante Graziella Sciutti soprano Carole Farley tenore Jean Dupouy Martinelli. Lorenzo il Magnifico, sinfonia concertante per soprano e orchestra basso di Lorenzo (di Medici Signorelli) Pergolesi, recentissima in un parto su testo di Andrè Dotti, per voce recitante tenore, coro, coro di voci bianche e orchestra. Maestro del Coro Claudio Corradini. Coro di Voci bianche Magnificat. Inizio ore Pedro Angeli Gini Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai. Platea numerata L. 9000, ingresso L. 3500, ridotti L. 2500. Prevendita palchetti numerati ed interi di seconda presso la Sinfonia ed in Via Rossini 30, e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso la biglietteria dell'Auditorium.

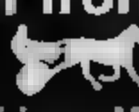
CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERROTTI: solo per 3 giorni 9-10 marzo ore 21 la Compagnia Orioni Esposito di Firenze presenta gli atti della quarta con Cristina Pezzoli e Barbara Pignotti. Scenari in azione. Prem. drammatica di Bob Dall - Dal - Dal. Ingresso L. 10.000, rid. 8000 (via C. Botta 4/b int. 3 - 11 7/6).

CARIGNANO - T. STABILE: ore 16 (ultima settimana) e ore 20,30 Teatro di Roma presenta Caligola, di Albert Camus, con Pino Micol, Cristina Giannini. Regia di Maurizio Scaparro. Scene di Tato. Tel 657 4246

VITTORIA

Immaginate una macchina che registri i pensieri, le emozioni, perfino i desideri ed i sogni. E immaginate [illegible] poter usare l'incredibile di una mente ad un altro.

ALFIERI
STASERA ORE 21
Garinei & Giovannini
presentano
[illegible]
commedia musicale
PARDON, MONSIEUR MOLIERE
Prem. classe Teatro Uni [illegible]

oggi corse al trotto

inizio ore 15.00
VINOVO
IPPODROMO DI TORINO

GIANDUJA [illegible] LUPI: [illegible] per gruppi scolastici e studenti ogni giorno feriale Tel. 830 738.

GOBETTI: ore 21 la Compagnia Stabile di Genova di Torino presenta una Gabbiana di Inani [illegible] con Sara Pracho, Maurizio Lovero, Sandro Nadi, Mike Cloni. Al pianoforte il M° Arrigo Milano, presenta Luciano [illegible] Tel. 544.362.

IL BUONTEATRO: al Teatro Agnelli (V. P. Sarpi, 117): alle ore 10 La fattoria di Pacocchio della Compagnia Torino Ragazzi (Torino tel. 779.998)

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GIOVEDI' L'AMBRA: ore 20,30 Carla Fracci e Gheorghe Iancu in [illegible] 656 552

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21, nuovo Teatro Stabile diretto da Franco Passatore presenta in lavoro del 2° corso in apertura La Calandria del Bibbiena. Inf. tel 656 552

AVION - CENTRO CULTURALE [illegible] Ginnastica dolce corsi con P. Organizzazione ricreativa e culturale del movimento nonturni al nuovo orario Tel 396 380 (ore 15-19 da lun a ven).

RITROVI

AL BACATELLE [illegible] Cavoretto, 7) 21

ARLECCHINO: ore 21 cena [illegible]

BELLE ARTI: 16,30-21 bello liscio

CIGNO D'ORO (Carignano 13, tel 617.290): ore 21 [illegible] vasto, ingr. libero.

CLUB 84: ore 15,30-21 danza.

DU PARC: ore 21 Orch. Nuovo.

FARO: 21 Alessandro e Raffaele

FORTINO: ore 15-20 [illegible] ballo, 21 Ballo.

LA LUCCIOLA: ore 21 [illegible]

LE RIO: [illegible]

DORIAN: 21 Gilo - Nuova Palermo.

PRINCIPE: 21 Gala dell'eleganza.

TROCADERO: ore 21,1 Reporter

DOPOPRANZO - PIANO BAR [illegible] Virginio 1 ang. v. Po) al piano Nino Dimopoli.

IL QUADRATO (Orvieta 5 bis) [illegible]

LA PARAGNE (5, Maggiolo 14, t. 830.775) ore 21 mini show. Danilo e Carmen Pirri (P. B.)

MAYERLING (c. Cavoretto, 686 3106)

PLANER CLUB - PIANO BAR (C. Belgio 3, 832 482) Bernard Travisi, Renata Delano, Nadia Pistoni, soci

GALLERIE E MUSEI

[illegible] (L.) (v. [illegible] 5, t. 515 934) Goya - 56 opere scelte

ARTE ANTICA QUAGLINO (p. S. Carlo, 183) Una raccolta di alta epoca.

ARTE 121 (via Nizza 121, t. 687 840). Mostra del '900 e '900

ARTE CLUB (via Brofferio 3) Notturni giapponesi 312 sec. Suiramura.

ARTE MAGNANA (v. P. Tommaso, 9) E. Lazzarino Mostra personale.

DAVICO: Sergio Saccamondo

DEGORAMMA (De Gasperi, 35) Grandi opere di piccolo formato

L'ARIETE - Chivasso. Ricevuto pittori provenienti da 900

LA LANTERNA di Bernardini personale di Riccardo Michelotti

LA ROCCA: Manifesti originali.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) mostra omaggio a Mirella 15.30 19.30

ROSARIA ARTE: Luigi Lavagnetto inaugurazione oggi ore 18

STAMPERIA BORGO PO (G. Madia, 14) [illegible] e altre edizioni.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ALTE

ACCADEMIA: Quenbor

APPRODO (via Bogino 17) Longanesi

ARTENCORNICE (via Vanchiglia, 11) personale Kristen Kedra.

BERMAN: Angelo Giannoni: libri e mostre inedite.

CAVOUR - Mercatini: Nina Pavesi.

CITTADELLA (Bertola 31) C. Cagliardi.

GIGLI (piazza Solferino 2): Cattelina Incoronazione 10-13, 16-20

IL PORTICO - Pinerolo (via Duomo 23) Mostre del 900.

LA BUSSOLA (via Pio, 6) [illegible] e Mirò.

LA [illegible] Guido Boine

LA PAPIRINA: Bertoni, cartografie 16-20

LE IMMAGINI: Tabusso «Fiori»

NARCISO (tel. 015 - 943 125): Mar Bel.

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, t. 837.810): Carlos Carlé, Daniele Bulawic, Aragon Elda.

SAN AGOSTINO (corso Siccardi 13, t. 535 853): 900 Italiano.

TUTTAGRAFICA: Luigi Bersano.

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (Palazzo Chiablese): «Fior da mostrare» ore 16 e 20,30 il giorno 200 bollo di R. Arnaldo, A. Manon, B. Wall, E. Williams, G. Oswald con R. Burton, S. Connery, J. Wayne, R. Gliddom (Bl Univ 1982 min. 150).

MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Tomaso 6, tel 530.730) ore 10-18

[illegible] DI [illegible] E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30 Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì Chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-12; 15-18, 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ARMONIA MANCHITÀ (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) da mercoledì a domenica 10-13,30; 16-17,30; chiuso lunedì e martedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thanet 37) La domenica ore 9-12 (mostra gradita da bambini)

MUSEO EGIZIO (r. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Gioberti 7) Dal martedì al sabato 9-12 e 15-18

Domenica 9-14. Chiusura lunedì e le altre date di obbligo

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (storia del Cappuccini) «Dal Polo al K2» - Sulle orme del Duca degli Abruzzi». Sono in tutti i giorni, orario 9,45 - 12,15; 14,45 - 18,15 fino al 6 maggio

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 8-12,30, lunedì, [illegible] venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] MENTO (c. Ancona) [illegible] (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso i lunedì

CASTELLO DI AGLIE': dal 18 ottobre, martedì, giovedì aperto a domenica 9-12, 16-17 (Può essere chiuso senza preavviso) I gruppi numerosi prenotino al (0124) 33 102)

L'ingresso gratuito è valido per Musei Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alle 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

[illegible] VICO E LA COLLEZIONE [illegible] STAMPE E DI LIBRI RARI DALLA BALAUDA DI TORINO (Galleria Subalpina, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

«DAL POLO AL K2 - SULLE ORME DEL DUCA DEGLI ABRUZZI» al Museo ha aperto della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte del Cappuccini), tutti i giorni, orario 9,45 - 12,15; 14,45 - 18,15, fino al 6 maggio

FARMACIE DI TURNO

Oggi: Comunale 1 (via Nizza 59), Comunale 2 (via Cigna 74), Comunale 3 (via Cibrario 54), Comunale 4 (via Reiss Romoli 49), Comunale 5 (via Monginevro 216), Comunale 6 (via Farinelli 19), Comunale 7 (via Saluzzo 100), Comunale 8 (via Cuneo 18), Comunale 9 (via Bologna 151), Comunale 10 (via Cimarosa 33), Comunale 11 (via Passo Buole 24), Comunale 12 (via Filadelfia 220), Comunale 13 (via Artom 59), Comunale 14 (via Pianezza 300), Comunale 15 (via Cigna 142), Comunale 16 (via Ormea 110), Comunale 17 (via Cecchi 26), Comunale 18 (via Cherasco 23), Comunale 19 (via Sempione 52), Comunale 20 (via Traiano 20), Comunale 21 (via Reiss Romoli 274), Comunale 22 (via Madama Cristina 83), Comunale 23 (via Postumia 10), Comunale 24 (via Stradella 192), Comunale 25 (via Rubino 67), Comunale 26 (via Onorato Vigliani 206), Comunale 27 (via Livorno 60), Comunale 28 (via Parenzo 11), Comunale 29 (via Fabriano 17), Comunale 30 (via Pacini 28), Comunale 31 (via Brandizzo 31), Comunale 32 (via Leoncavallo 27), Comunale 33 (via Piffetti 9), Comunale 34 (via Revello 15), Comunale 35 (via Capelli 29), Comunale 36 (via Foligno 14), Comunale 37 (via Sacchi 28), Comunale 38 (via Cumiana 15), Comunale 39 (via Lanzo 83), Comunale 40 (via Pigafetta 1), Comunale 41 (via Valprato 63), Comunale 42 (via Orvieto 33), Comunale 43 (via Gottardo 99), Comunale 44 (via Nicola Fabrizi 144), Comunale 45 (via Millio 42), Comunale 46 (via Cigna 93), Comunale 47 (via Reiss Romoli 39), Comunale 48 (via Giordano Bruno 206), Comunale 49 (via Cimarosa 144), Comunale 50 (via Sansovino 236), Comunale 51 (via Cigna 200), Comunale 52 (via Filadelfia 161), Comunale 53 (via Bologna 426), Comunale 54 (via Saluzzo 33), Comunale 55 (via Nizza 230), Comunale 56 (via Tripoli 141), Comunale 57 (via Principe Tommaso 1), Comunale 58 (via Lanzo 29), Comunale 59 (via Cigna 114), Comunale 60 (via Farinelli 3), Comunale 61 (via Negarville 12), Comunale 62 (via Bardonecchia 81), Comunale 63 (via Passo Buole 101), Comunale 64 (via Sempione 181), Comunale 65 (via Cibrario 72), Comunale 66 (via Rosta 19), Comunale 67 (via Claviere 22), Comunale 68 (via Cigna 67), Comunale 69 (via Reiss Romoli 226), Comunale 70 (via Chivasso 1), Comunale 71 (via Cigna 74), Comunale 72 (via Nizza 59), Comunale 73 (via Cigna 142), Comunale 74 (via Cigna 93), Comunale 75 (via Reiss Romoli 39), Comunale 76 (via Giordano Bruno 206), Comunale 77 (via Cimarosa 144), Comunale 78 (via Sansovino 236), Comunale 79 (via Filadelfia 161), Comunale 80 (via Bologna 426), Comunale 81 (via Saluzzo 33), Comunale 82 (via Nizza 230), Comunale 83 (via Tripoli 141), Comunale 84 (via Principe Tommaso 1), Comunale 85 (via Lanzo 29), Comunale 86 (via Cigna 114), Comun

FILM: «La seduzione del potere» con la Streep

Storia sentimentale di un candidato Usa

Alan Alda e Meryl Streep, il candidato e la sua amante, ma la moglie (e il potere) vincerà

«LA [illegible] DEL [illegible]» di Jerry [illegible]berg, con [illegible] e Meryl Streep. [illegible] americana a colori. Drammatico. Cinema Fiamma, di Torino.

Beh, ecco un film che esce in ritardo, ma al momento giusto, mentre dai giornali e [illegible] tv il [illegible] sconosciuto democratico Hart che minaccia di rubare [illegible] candidatura a Mondale per le presidenziali americane. [illegible] chi è questo Hart e quali [illegible] ha [illegible] moglie per essere [illegible] allegra ([illegible] fotografie)? Com'è il retroterra umano e sentimentale di un candidato sconosciuto alla presi[illegible] tenuto conto [illegible] l'interprete de «La seduzione del potere», Alan Alda, è assai simile, nel volto e nel gesto, a Mondale [illegible] si complica e diventa più divertente.

Fate finta, con tutto il rispetto per il vero Mondale, che in quel film si racconti [illegible] storia di un Mondale di provincia capace di arrivare, come Hart, alla soglie delle elezioni presidenziali. I soliti scambietti al Senato, i soliti trucchi per salire, i soliti ricatti agli avversari, sullo sfondo di comizi, pranzi e battimani. Ma non solo: anche la vita privata, la condotta sessuale dell'eroe.

Tutto [illegible] visto? Tutto risaputo? [illegible] [illegible] severi come alcuni colleghi [illegible] hanno trattato il film da lunga rielaborazione [illegible] temi già svolti dal cinema americano; noi, anzi, abbiamo trovato «La seduzione del potere» interessante, [illegible] utile a entrare nel clima elettorale americano, [illegible] particolari. Con un giro [illegible] dei discorso, un film politico.

Del resto pertanto [illegible] importanza che la condotta sessuale ha sul [illegible] alla presidenza e riflettete che [illegible] Kennedy ha in pratica congelato la sua carriera dopo l'incidente in cui [illegible] la vita la sua segretaria (non per l'incidente in sé, ma per aver cercato di nascondere la [illegible] con la segretaria).

Anche Alan Alda, in questo film, si trova costretto a scegliere tra la moglie giovane e nevrotica e la disponibile e volitiva Meryl Streep. Scegliete la moglie, senza esitazioni, non solo perché le vuol bene, questo è un affare non troppo chiaro, ma perché l'immagine della moglie gli è indispensabile [illegible] salire. Come dimostrano [illegible] Hart con [illegible]

Piacevole scoperta [illegible] Meryl Streep [illegible] prime armi, brava e non ancora insopportabile in certi tic da artista. Streep nella parte dell'amante è pressoché perfetta, guardata con quanta allegria si [illegible] l'impiego della birra come [illegible] ad uso esterno) e con quanta discrezione se [illegible] da parte. Magari avesse con [illegible] con lo stesso riserbo.

Stefano Reggiani

Da Pertini documentario sulla prima Resistenza

[illegible] — Oggi il presidente Pertini assiste, nella saletta del Quirinale, alla proiezione del documentario «Le prime bande», realizzato da Paolo [illegible] con i suoi collaboratori torinesi dell'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza.

Gobetti ha raccolto testimonianze di superstiti della prima lotta partigiana e documenti rarissimi dagli inizi. Dopo la presentazione a Pertini il documentario uscirà anche in sala pubblica e sarà poi messo a disposizione di tutte le [illegible] scuole, [illegible] Gabetti.

[illegible] DOMANI [illegible] Un'altra «figlia d'arte» si affaccia alla ribalta cinematografica. E' Francesca Comencini, 22 anni, la più giovane delle quattro figlie del regista milanese e moglie di [illegible] de Plantier, direttore generale della Gaumont francese.

[illegible] papà, che nella vita è sempre [illegible] il mio punto di riferimento, non mi ha aiutato — ci dice —, si è limitato a [illegible] qualche consiglio. Ricordo [illegible] la mattina [illegible] 19 settembre [illegible] giorno [illegible] cui [illegible] ripresi [illegible] questo mio primo film, papà mi preparò [illegible] colazione e mentre [illegible] uscire [illegible] casa mi [illegible] "Guarda che devi rimanere [illegible] [illegible] noi cinema non ci sono regole fisse". E da quel momento Francesca Comencini ha [illegible] la carriera [illegible] regista con «Pianoforte». Il film [illegible] dovrebbe essere pronto per il «Quirinetta» di [illegible]

«E' una [illegible] d'amore [illegible] due tossicodipendenti — spiega [illegible] la Comencini — e nello stesso tempo la cronaca dell'impossibilità per i protagonisti di uscire dal tunnel della droga. Paolo e Maria vorrebbero [illegible] dall'incubo dell'eroina, ma non ci riescono, perché in fondo soltanto attraverso [illegible] droga trovano quell'equilibrio che consente loro di stare insieme e di tenere vivo il loro amore».

«Maria — aggiunge — grazie alla sua giovane età riuscirà ad immaginare [illegible] vita senza Paolo e senza eroina, aggrappandosi al pianoforte: Paolo, invece, non [illegible] rinunciare a Maria e a vivere come vuole lui, e finirà con il soccombere».

Per l'autrice quest'«opera prima» è una storia [illegible] nella quale la droga [illegible] ruolo secondario, anche se condizionante: «Non c'è nessuna protesta [illegible] analisi o denuncia, ma soltanto la volontà [illegible] raccontare un rapporto difficile [illegible] una giovane coppia [illegible] tossicodipendenti: lui, ventenne, più forte, lei, [illegible] più debole».

Prima di approdare al cinema, [illegible] giovane neo-regista credeva che fosse la scrittura la forma di espressione a lei più congeniale. «Soltanto con il passare del tempo — precisa — mi sono resa conto che l'universo delle immagini prendeva il sopravvento [illegible] quello [illegible] parole e così il mio... romanzo si è trasformato in sceneggiatura».

Oltre alla regista, «Pianoforte» tiene a battesimo anche un'altra «figlia d'arte»: si tratta di Giulia Boschi, la ventenne figlia di [illegible] Cervato che nel film impersona Maria, mentre il ruolo [illegible] Paolo è affidato a François Sinier, un apprezzato attore di teatro francese. Tra gli [illegible] interpreti c'è anche Marie-Christine Barrault [illegible] interpreta la madre di Maria, una sofisticata donna francese.

In questi giorni [illegible] Comencini sta [illegible] Ruggiero Mastroianni il montaggio del film e, contemporaneamente, segue la preparazione della colonna sonora affidata ai fratelli Guido e Maurizio De Angelis. Una colonna [illegible] per certi aspetti, sofisticata, poiché per l'hobby musicale di Maria comprende anche esecuzioni [illegible] pianoforte famose come l'«Idylle» di Chabrier e «Sei minuti» di Keith Jarrett.

e. b.

Domingo e la Scotto nella Francesca al Metropolitan

[illegible] YORK — Dopo 65 anni, la «Francesca da Rimini» di Riccardo [illegible] torna da oggi al «Metropolitan» di New York. Protagonisti saranno Placido Domingo e Renata Scotto. Dirigerà l'orchestra James Levine.

Da sinistra Francesca Comencini, [illegible] Boschi, figlia di Ada Cercato, e François Sinier

L'attore è interprete, regista e [illegible] del [illegible] giudiziario «Lei è colpevole, mi fidi!»

Pino Caruso confessa tutto: «Io faccio solo ridere I veri comici sono Sordi e Manfredi, Arrestateli»

Pino Caruso alla macchina da presa, da attore e regista

[illegible]OMA — Lei è colpevole, mi fidi!: con questo titolo chiaramente allusivo al sistema giudiziario italiano, [illegible] Caruso [illegible] propone come autore, regista e interprete [illegible] film-inchiesta destinato al grande e [illegible] piccolo schermo.

[illegible] la situazione dei detenuti «in attesa [illegible] chiarimenti» (come Giacomo Ascheri in [illegible] libro sul [illegible] Tortora definisce le vittime della [illegible] preventiva) rappresenti tuttora un problema serio e d'attualità, non si può impedire al cinema [illegible] impossessarsi anche [illegible] una [illegible] [illegible] aspetti grotteschi della [illegible] italiana. E il riferimento a certi [illegible] nismi della giustizia diventa evidente quando Caruso nei panni del perito di turno usufruisce [illegible] benefici della legge per aver provocato l'arresto in massa di tutti i comici italiani.

Nell'«opera prima» [illegible] [illegible] palermitano si suggerisce, inoltre, di istituire una [illegible] zione preventiva e «facoltativa, dal momento che ogni cittadino è un possibile sospettato».

[illegible] — continua ancora Caruso — [illegible] di cui si sottopone volontariamente a periodi di car[illegible]ne volontaria che gli potranno essere utili per quando dovesse venire arrestato senza accuse precise. Almeno in questo caso non sarà il magistrato, ma il cittadino a scegliere i tempi della carcerazione preventiva».

Lei è colpevole, mi fidi! prende spunto dall'accusa che viene rivolta a Pino Caruso di essere un comico e lui si difende sostenendo [illegible] aver soltanto tentato [illegible] far ridere gli spettatori. Per scagionarsi il protagonista del film rivela i nomi dei «veri» [illegible] italiani e così scatta il blitz che porterà [illegible] carcere Manfredi, Gassman, Pozzetto, Tognazzi, Sordi, Giannini, Mariangela Melato, Monica Vitti, Franca Valeri.

Altri comici, come Nanni Loy, Luciano Salce, Gigi Proietti e Oreste Lionello, sfuggiranno alla cattura: [illegible]ana successivamente raggiunti e interrogati nei luoghi della latitanza da Giuseppe Marrazzo, il giornalista del Tg2 specializzato [illegible] inchieste giudiziarie. Tra i latitanti figurano anche nomi illustri la cui partecipazione a [illegible] film-inchiesta deve costituire una sorpresa.

«E' un film — sostiene Nanni Loy — divertente [illegible] paradossalmente si difende l'umorismo, [illegible] satira del potere. Per quanto mi riguarda affermo [illegible] non essere mai riuscito a [illegible] ridere nessuno: [illegible] dimostra questa mia tesi difensiva con [illegible] telespettatore che [illegible] fronte a brani di «Specchio segreto» scoppia in un pianto dirotto».

e. b.

[illegible] regista [illegible] Torino in [illegible] [illegible] personale al [illegible] Club

C'era una volta il [illegible] americano Leone lo trasformò in puro spettacolo

Clint Eastwood nel film «Per qualche dollaro in più», un western classico di Leone

TORINO — *Sergio Leone* [illegible] il pubblico in occasione della personale completa che gli dedica in questi giorni il Movie Club. [illegible] regista si intratterrà domani e domani [illegible] gli studenti dell'Università di Torino che stanno seguendo [illegible] rio sul western [illegible] degli Anni 50 e 60.

[illegible] cosa sul [illegible] western, [illegible] ne [illegible] certamente [illegible] [illegible] poche, [illegible] che, pur non avendo inventato il «western all'italiana» o lo «spaghetti western» come l'hanno definito gli americani, l'ha portato [illegible] a [illegible] allo livello artistico e produttivo, conquistando i mercati stranieri e imponendosi anche [illegible] «autore». [illegible] stessa stregua d'un John Ford, d'un Anthony [illegible] e d'un [illegible] Boetticher.

E' indubbio infatti che i cinque film western [illegible] egli ha realizzato [illegible] [illegible] a [illegible] 1971 — nell'ordine [illegible] un pugno di dollari (firmato con lo pseudonimo di [illegible] son), Per qualche dollaro [illegible] più, Il buono, il [illegible] e il cattivo, C'era una [illegible] il West e Giù la testa — al di là [illegible] loro valore e [illegible] sto o d'un certo [illegible] fastidioso, sono [illegible] visti e giudicati [illegible] i prototipi d'un nuovo [illegible] cinematografico.

[illegible] più il cinema [illegible] frontiera, la mitologia d'una nazione alla [illegible] [illegible] propria identità, la rilettura della storia patria [illegible] chiave simbolica, come [illegible] nei [illegible] stern hollywoodiani; ma [illegible] puro piacere dello spettacolo, [illegible] rivitalizzazione [illegible] cinema [illegible] Hollywood [illegible] ricerca di nuovi motivi ludici, ed anche la [illegible] produttiva, la sfida alla strapotenza cinematografica americana.

Leone usa i modelli [illegible] western — le storie, i personaggi, gli ambienti — come elementi d'una rappresentazione che si regge su nuove paure d'appoggio: la violenza gratuita, il rischio [illegible] il rischio, l'assenza di [illegible] psicologiche nel comportamento dei personaggi, [illegible] vaghezza dei riferimenti [illegible] e ambientali. [illegible] in [illegible] contribuisce alla radicale [illegible] mutazione del [illegible] quale si è avuta a Hollywood alla fine degli Anni 60. [illegible] pensare a un regista come Sam Peckinpah e [illegible] Mucchio selvaggio.

Proprio [illegible] rapporto [illegible] [illegible] riscontrabili nel [illegible] americano, con l'esaltazione della violenza e la spettacolarizzazione della strage, [illegible] lezione di Sergio Leone può fornire interessanti spunti [illegible] discussione. E sarà curioso e istruttivo vederlo alle prese con gli studenti torinesi in veste di docente, accompagnato dal fedele montatore Nino Baragli che, alla moviola, spiegherà alcune delle regole principali del montaggio cinematografico.

Gianni [illegible]

Quartetto Alban Berg [illegible] Conservatorio: programma non facile, [illegible]

Beethoven e Rihm per i postmoderni

TORINO — Tra [illegible] *Quartetti* di Beethoven, speriamo [illegible] intenzioni allusive, il [illegible] Quartetto Alban Berg (dal quale speriamo sempre di sentire un giorno o l'altro la *Suite lirica*) [illegible] collocato [illegible] un recente *Quartetto*, il [illegible] di Wolfgang Rihm, [illegible] il più [illegible] vista e quasi caposcuola di quella tendenza che ora fa [illegible] parlare di sé, specialmente [illegible] l'energia con cui vuol distinguersi [illegible] [illegible] musicale, [illegible] nella scuola [illegible] Darmstadt e nella discendenza [illegible] postweberniana.

Rifiutano d'essere chiamati neoromantici, epiteto [illegible] non [illegible] [illegible] sia capitato addosso, eppure una ragione ci sarà. Si lamentano anche molto [illegible] non [illegible] [illegible] bastanza eseguiti e presi in considerazione, [illegible] pur in contraddizione coi loro dichiarato proposito [illegible] stabilire la «comunicazione» [illegible] [illegible] ascoltatori, comunicazione [illegible] che sarebbe stata interrotta dall'astrusaria e difficoltà [illegible] scuola dodecafonica.

Si vede che, in fondo, anche loro non «comunicano» poi molto, e poco «comunica», di quel poco che ci è stato dato sentire, anche Wolfgang Rihm, che in questo *Quartetto* in [illegible] movimenti [illegible] [illegible] un musicista più [illegible] attuale [illegible] discorsivo, drammatico [illegible] per brevità di [illegible] spezzate [illegible] due tempi «allo», d'una [illegible] estatica nell'«adagio» finale. Molto unissono, molti [illegible] di tinta più che continuità di svolgimento o [illegible] polifonia. Non [illegible] gratificante, [illegible] utile da ascoltare.

Tuttavia [illegible] stato [illegible] cente applaudito dal pubblico [illegible] [illegible] [illegible] sto alla puntuale esecuzione [illegible] Quartetto [illegible] che ne, per lui, [illegible] la Cavatina del *Quartetto* in [illegible] bemolle op. [illegible] ha quasi [illegible] spugna su tutto il programma precedente, compresi [illegible] gli [illegible] due *Quartetti* di Beethoven, l'adolescenziale op. [illegible] n. 3, [illegible] [illegible] nia, e il terzo [illegible] [illegible] noli, [illegible] più [illegible] gli altri [illegible].

m. m.

Lo storico [illegible] all'[illegible]

TORINO — Lo storico del [illegible] Jean [illegible] parlerà per i Venerdì letterari dell'Aci [illegible] culturale [illegible] oggi alle [illegible] Teatro [illegible] sul [illegible] «Il peccato e la [illegible] [illegible] italiano.

Dopo Torino Jean Delumeau incontrerà il pubblico [illegible] [illegible] al [illegible] dell'Orfeo [illegible] Firenze, [illegible] 16 al [illegible] Teatro [illegible] Milano, [illegible] al Teatro [illegible] [illegible] Roma, [illegible] [illegible] Teatro [illegible] Bari.

COPPE EUROPEE — Nel turno di andata dei «quarti» delle tre competizioni solo i giallorossi hanno vinto con tre gol di vantaggio

La Roma crede di nuovo nel suo gioco

Quanto equilibrio

Così Bailey, portiere del Manchester United, è stato battuto da Rojo nel secondo gol del Barcellona (Coppa Coppe)

Solo la Roma, con il 3 a 0 alla Dinamo di Berlino Est, ha rotto il generale equilibrio che ha caratterizzato il turno di andata delle «ottavi» delle Coppe europee. Quello dell'Olimpico è il solo risultato a dare per scontata l'esito del doppio confronto. Non sono così condizionanti nelle previsioni circa le gare di ritorno i 2 a 0 che hanno dato la vittoria a Barcellona, Ujpest, Tottenham e Nottingham. Le 4 reti meno il 4 a 0 dell'Anderlecht.

La Juventus, pur brillando contro un avversario modesto, è stata l'unica squadra a vincere in trasferta; Vignola con il suo gol in extremis ha dato una buona spinta alla classifica Uefa delle squadre italiane che così fuori casa valgono doppio. Una classifica importante perché può portare a tre (dalla stagione 1985-86) i nostri partecipanti al torneo Uefa, al quale ancora possiamo iscriverne due. Ecco il riepilogo dei risultati di mercoledì.

COPPA DEI CAMPIONI
Rapid Vienna (Austria) - (Scozia) 2 a 1
ROMA - Dinamo Berlino (DDR) 3 a 0
Dinamo Minsk (Urss) - Dinamo Bucarest (Rom.) 1 a 1
Liverpool (Ingh.) - Benfica (Portogallo) 1 a 0
COPPA COPPE
Barcellona (Spagna) - Manchester U. (Ingh.) 3 a 0
Porto (Portogallo) - (Urss) 3 a 2
Valkenkoham (Fin.) - JUVENTUS 0 a 1
Ujpest (Ungheria) - Aberdeen (Scozia) 2 a 0
COPPA UEFA
Tottenham (Ingh.) - Vienna 2 a 0
Sparta Praga (Cecos.) - Hajduk (Jugoslavia) 1 a 0
Anderlecht (Belgio) - Spartak Mosca (Urss) 4 a 2
Nottingham (Ingh.) - Sturm Graz (Austria) 2 a 0.

Più vicina la finale dei «Campioni», la scossa positiva arriva tardi per lo - rapidità, per questo l'ingresso di Chierico è stato determinante - Riprende la caccia a Falcao, replica Viola?

— Nessuna delle ventiquattro rimaste in lizza Coppe europee ha vinto, vantaggio corsa è riuscito Roma. Il rilievo, solo statistico, di grande importanza, proiettato incorniciare i giallorossi, già lontana ma non dimenticata esperienza Jena (da 3-0 a 0-4) ammaniace alla prudenza, anche ora il brasiliano «Avevamo tutti minore esperienza, io per primo. Non siamo vaccinati contro qualsiasi capitolare meglio la nostra capacità e quella degli avversari».

È il terzo gol, segnato all'ultimo minuto, a dare Roma tranquillità, se non la sicurezza, già vantaggio li avrebbero tenuti sulla la Dinamo, pur cedimento caro, non squadra da archiviare. A saprà offrire altro gioco, altro agonismo. Partirà al d'avvio, andare vantaggio primi minuti la partita potrebbe terribile per i giallorossi.

La Roma, che è potuto giocare un match d'attacco all'Olimpico, è attrezzata a difendersi da un Liedholm esclama: «Abbiamo disputato buonissima trasferta, proprio in Coppa. Ricordate il nostro match di Colonia, segnare lasciarci chiudere metà campo, più ancora».

Giusto preoccupazioni. Liedholm è bravissimo, sempre, sul piano

Dopo partita mercoledì, nel momento anno, era stato a gettare cortina su una verità del campo che non gli faceva comodo. L'ingresso di Chierico, il conseguente spostamento Nela dal centro alla destra (pur se il potente difensore si trova maggiormente a agio sinistra) perso determinanta, ma parlava gioco, della squadra blocco, pazienza che aveva raccomandato a tutti.

Pensiamo che, in realtà, l'inserimento di Chierico sia stato un gesto disperato. C'erano i primi segnali angoscia, il gol arrivava ed i minuti passavano. Chierico scalpitava in panchina. I compagni dell'attacco lo sopravvalutavano. giallorossi vorrebbero sempre in squadra «pel di carota». va detto in campionato — novanta minuti — Chierico, Conti, Pruzzo e Graziani non possono coesistere. squadra rischierebbe abbianciata.

Messa abbondante di follia dei giallorossi hanno scardinato la difesa della Dinamo sino allora ordinata ma il calcio della DDR, molto valido atleticamente, carente di Il trainer Boga ha le contromisure adatte a Chierico: non lo conosceva.

Così, fischiando l'attacco a quattro (sia pure compensato dagli accentuati rientri di Graziani) e gettando po le e cuore, sfruttando la giornata di vena di Toninho Cerezo, la ha l'exploit. È stata so una situazione particolare. Malgrado le speranze Graziani, che rivegglio Coppa non in campionato. Intanto è arrivato tardi, e poi siamo certi che i oggi pensano già al ritorno a Berlino, più che alla trasferta di Napoli.

E poi, ritorno alla squadra sono troppe tensioni extragioco. pur qualificato, discutere con in spogliatoio le vicende di «mercenario» messa ora dopo la fine dei match, quando c'erano forti tensioni da smaltire. dovuto solito il più gente, per dire: «Il se vada, lasci stare Bruno».

Falcao, le di dall'Inter. dovrà nuovo difendere il suo e con quali argomenti? L'ingaggio basterà più, contro la volontà di Roberto. Il presidente dovrà difendere meglio di quanto non per spiegare (previ- diretta tv a Roma: «Volevano la partita anche i carcerati, i malati negli ospedali». Tutto passa, l'effetto dei tre gol di Coppa. Ed una vittoria nella finale, all'Olimpico, anche lo scudetto alla Juve.

Bruno Perucca

Roma, festeggiato dai tifosi entrati in campo

Graziani aspetta i bianconeri all'Olimpico

La bella prova Dinamo ha entusiasmo all'attaccante - «In campionato staccati, la Juve arrivasse a Roma con soli tre punti di vantaggio...» - Spiega il suo rilancio: «Ho messo in pratica le raccomandazioni Liedholm»

ROMA — *L'ambiente romanista, il fornato e sentire entusiasmi che accompagnarono squadra in scorsa stagione, quella dello scudetto. La brillante vittoria Coppe Campioni contro la Dinamo di Berlino, ha costituito il trampolino di lancio per ambizioni che rifioriscono fra i giocatori che fra i tifosi.*

Fra i commenti del giorno dopo, un posto di primo piano è toccato a Francesco Graziani ancora ieri appariva frastornato dalla gran festa che gli aveva riservato la folla dell'Olimpico. E' il momento proprio per scoprire le sue ritrovate speranze, e capire le delusioni appena smaltite.

E' da sottolineare l'impegno con cui l'ultimo ha lavorato in silenzio, dietro le quinte, guidato da un maestro come Liedholm, per una metamorfosi che mirava a trovare i compiti giusti in un complesso che nei momenti migliori aveva dimostrato di saper 'vestire' di

vismo: Liedholm mi ha consigliato di giocare largo partendo da dietro — ha raccontato Graziani — l'assillo della marcatura rischia avariare in molte del campo. Il continuo movimento l'inserimento dei compagni e lo stesso sare il momento giusto per colpire».

— Pruzzo è stato squalificato. Domenica è in programma il derby Sud Napoli. Presumibilmente Liedholm le riaffiderà il ruolo di attaccante per al centro della prima linea.

«Le responsabilità mi hanno fatto sempre compagnia — ha ribattuto con tono scherzoso —, serrano stimolo. Non mi preoccupo se dovrò ancora una volta il tipo di gioco».

— C'è stato un periodo, non tanto lontano, in cui non mancate le critiche. Cosa era accaduto?

«Nella Roma che marciava treno, all'inizio sembrava che il mio inserimento potesse avvenire timori di crisi rigetto. Una serie risultati negativi, la scelta lasciarmi fuori per ragioni tattiche, hanno frenato l'ambientamento cominciando stimolare. Ma non mi sono scoraggiato. Ho seguito i consigli Liedholm, mi sono dedicato quasi con rabbia ai nuovi compiti».

— è stata una svolta recente in quello che si può considerare una «seconda giovinezza calcistica»?

«Sì, a Genova, quando segnai le due reti del Mi sentii sbloccato soprattutto a livello psicologico. Penso di aver conquistato la fiducia dell'allenatore. Mi sono liberato un peso. Mia mia età non è semplice sostenere campo sotto esame. Ti può condizionare».

— La partita la Dinamo, una delle più applaudite.

penso di aver giocato Le ragioni non costituiscono un mistero. Avverto un clima nuovo intorno a me. L'entusiasmo volte riesce a farti volare, specialmente se c'è anche la condizione fisica. Quando Chierico ha preso il posto Oddi, il nostro allenatore ha chiesto di giocare a tutto campo. Avrei potuto continuare all'attacco, a centro campo, in difesa, spinto dall'incitamento di un pubblico che è semplicemente meraviglioso».

— Quale dei due obiettivi, fra Coppa e campionato, pensate di inseguire maggiore convinzione?

«Puntiamo su tutto, il scudetto sembra compromesso, ma non in questo tipo campionato. La Juventus dovrà affrontare un calendario difficile. Se nello scontro avrà solo tre punti vantaggio, potrebbe rimettere in discussione la sorte del titolo. Il segreto è vivere alla giornata. assilli rincorse».

Mario Bianchini

Il presidente Farina, che ha spiegato la decisione, spera cedere il belga a giugno

La sentenza del Milan è definitiva «Con noi Gerets non giocherà più»

MILANO — Eric e il Milan hanno chiuso. Il consiglio di amministrazione della società rossonera, riunitosi ieri pomeriggio in sede, *«dopo attento della vicenda che ha coinvolto il proprio tesserato ha d'investire il competente organo di disciplina della proposta di risoluzione contratto»*. In parole significa che Gerets non indosserà più la maglia del Milan: ciò avverrà qualunque possa scaturire dalla «denuncia» del contratto agli organi disciplina della Federcalcio o dall'inchiesta in corso in Belgio per l'illecito compiuto da Gerets e dai giocatori dello Standard e del Waterschei.

Gerets continuerà ad allenarsi col Milan e probabilmente a fine stagione verrà ceduto a un'altra società. Anche se verrà squalificato belga, teoricamente potrà giocare nel nostro campionato e resto d'Europa, sempre se la sentenza condanna circoscritta all'ambito belga e non comunicata Uefa. Sarà modo recuperare parte della cifra sborsata.

La decisione è stata presa dal consiglio di amministrazione Milan all'unanimità, assenti soltanto tre membri, Scalabrin e Dalla Orana. L'unico di Gerets è risultato ancora una volta il vicepresidente Gianni Nardi, però ha rimesso ogni decisione dicendo: *«Da dirigente Milan — ha spiegato — posso che sostenere la tesi presidente, il Milan ha già pagato abbastanza. In passato la sua immagine poco chiara, è giusto ora lasciare spazio ad altri dubbi»*. La riunione è durata minuti, dopo che Farina ha ricevuto Gerets e gli ha comunicato la «sentenza». Il giocatore non voluto rilasciare dichiarazioni ai giornalisti: è apparso molto amareggiato, sperava ancora che la società quella che continua a considerare una stupidaggine.

Il comunicato Milan dice fra l'altro che la società *«non trascura i relativi aspetti umani»* e Farina proprio questo indotto la società a concedere Gerets di allenarsi ancora e in pubblica di percepire lo stipendio almeno a quando non il provvedimento collegio disciplina della Federcalcio al quale entro domani legale Cantamessa presenterà la relativa richiesta di rescissione contratto.

«Noi — ha detto Farina nella conferenza stampa — *non decisioni che organi competenti, per noi è una questione di natura Gerets non giocherà più noi, ho cercato di spiegargli i ricordandogli che precedenza la società si già trovata in situazioni poco edificanti per quali ha duramente pagato. Abbiamo squadra di giovani e la nostra decisione servirà salvaguardia della nostra immagine e esempio. Io mi sempre battuto per questo, andate indietro a vedere mie decisioni al Vicenza. Ho avuto difficoltà a comunicare ai giocatori questa decisione perché parlano andare contro a certi principi. Noi non trascureremo gli aspetti umani, gli forniremo tutto quanto è necessario, ascolteremo le sue preferenze per eventuale trasferimento ma con noi ripeto chiaro. Io personalmente lo considero un atleta professionista almeno per quanto fatto col Milan ma è un mio confesso e la cosa non ci sia bene. Nel nostro colloquio vorrei capire le nostre motivazioni, gli ho ricordato che è un professionista deve rendersi conto delle nostre decisioni».*

Perché il collegio disciplinare della Figc dovrebbe accettare la richiesta di rescissione del contratto? *«Perché* — ha risposto — *c'era un difetto nel consenso, se questi sapeva così aveva fatto Gerets non l'avrei preso; quanto alla richiesta di eventuali danni allo Standard dipenderà dal nostro legale».*

Giorgio Gandolfi

L'attaccante della Sampdoria, da due mesi, vorrebbe rientrare

La Juventus fa guarire Francis

Difficilmente lo accontenterà - Il giocatore potrebbe andare in panchina - accalcato: Marocchino pronto a sostituirlo

— «Va meglio, può che giochi domenica. Deciderò sabato mattina, dopo l'ultimo allenamento». Così Trevor Francis, ieri pomeriggio, dopo partitella metà settimana che i titolari della Sampdoria hanno disputato contro la primavera.

Il centravanti è assente dai campi gioco due mesi (l'ultima apparizione in campionato è stata l'8 gennaio contro l'Ascoli), prima per una distorsione alla caviglia, poi per una infiammazione al tendine d'Achille sinistro.

La guarigione tardava, e Francis, il mese scorso, ottenuto dalla società il permesso di andarsene due settimane in Inghilterra: per curare qualche suo affare privato, e per curarsi l'arto infortunato. Tornato a Genova, Francis è apparso in buone condizioni, soltanto ripreso con la palla, per cui, nonostante la sua professione ottimismo, molto probabile che Vilvieri rischi domenica contro la Juventus, è più facile che il rientro in squadra avvenga tra due domeniche, nel derby con il Genoa. Al mattino, contro i bianconeri, Francis dovrebbe andare in panchina.

Le partite (" domenica

molto importante, per la Sampdoria; c'è qualche minima speranza conquistare un posto Coppa Uefa è legata ad vittoria contro la Juventus.

L'impresa facile, anche se Sampdoria quest'anno già battuto la Juventus nel girone andata, vogliendo il primo risultati che consentirono portare fradici punti sette partite a conquistare secondo posto in classifica.

«Ma quella — Vilvieri — era una Juventus diversa da quella che affronteremo domenica. I bianconeri erano reduci dalla sconfitta nel derby, e avevano qualche problemino da sistemare. Adesso, invece, non la Juve ha vinto il derby, ma è in dirittura d'arrivo la conquista dello scudetto. È una squadra che gioca con grande fiducia complesso tutto da temere, ha Platini che è in forma

Quanto alla formazione, discorso di Francis parte, l'unico dubbio rappresentato Zanone, Imperia ho una contusione al costato, che fino a non molto soltanto lavoro atletico. Non fosse disponibile, giocherà Marocchino, un altro «ex».

La prevendita, in gonfiavele, i tagliandi sono pressoché esauriti, restano solo poche migliaia di distinti che dovrebbero essere in vendita domenica biglietteria.

Giorgio

Antonelli fermo nel Genoa

GENOVA — Una nuova tegola per il Genoa: si è infortunato Antonelli. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio nell'amichevole che i rossoblu, da martedì in ritiro a Garlenda, stavano disputando contro la squadra locale del Rapallo, che partecipa al campionato ligure.

Il centravanti, dopo 10' di gioco, ha riportato uno stiramento al polpaccio della gamba destra. La diagnosi del medico è stata chiara: Antonelli dovrà stare fermo per una settimana. Oltre alla partita con il Torino, non potrà essere recuperato nemmeno il successivo derby con la Sampdoria.

Il Napoli in emergenza

NAPOLI — Marchesi è nei guai per varare la formazione del Napoli che dovrà affrontare la Roma. Oltre a non avere Celestini (squalificato), il tecnico probabilmente dovrà rinunciare a Ferrario (forte influenza) e Pellegrini che accusa ancora i postumi di una fastidiosa forma reumatica alla schiena.

I due non hanno partecipato all'amichevole che il Napoli ha disputato a Palma Campania. Gli azzurri hanno vinto 5 a 0 con tre gol di De Rosa, uno di Bruscolotti ed un'autorete di Maffeiiena.

La tributaria in Federcalcio

ROMA — Il Sacfi (Servizio centrale degli ispettori tributari), i cui componenti sono anche conosciuti come superispettori tributari, con la collaborazione Guardia di Finanza, svolgendo un'indagine nella sede romana della Federcalcio. Da si è appreso l'iniziativa ha per scopo di controllare i bilanci delle società professionalistiche e le relative pratiche riguardanti la concessione dei mutui.

Con questa operazione i funzionari del Sacfi intendono riscontro tra le ispezioni già fatte presso alcune società calcistiche Figc.

Il Torino (tre gol ieri alla Novese) vuol «vendicare» il derby contro Genoa e Ascoli

Selvaggi programma: «Due gare, quattro punti»

DAL NOSTRO INVIATO

NOVI LIGURE — Il Torino riprende confidenza con il campo a Novi Ligure una di quelle amichevoli che piacciono tanto a Trc alla Novese (squadra promozione, allenata dall'ex alessandrino Delle Vedove) che vive nell'attesa del grande domenica l'Albese, partita quasi decisiva per serie superiore. Va in Schachner dopo quattro minuti gioco, raddoppia Selvaggi al 21' e chiude il conto ancora il centravanti al

comunque non pretendeva la luna, non cercava certe nuove soluzioni per Torino giura di aver dimenticato il derby e la delusione per una classifica che si è fatta avara. Ha giocato solo tempo Dossena il centrocampista aveva la partita Istanbul; anche Corradini al visto solo metà ripresa, deve smaltire un malanno stagione e Bersellini ha preferito non rischiare.

Insomma, sembra che nulla sia dopo il bilancio ed in effetti parlando con il tecnico granata pare proprio così: *«Tutti etichettano il derby come la partita che poteva dare una svolta stagione ed in effetti molto c'è stato, perché ne siamo fuori dalla lotta per lo scudetto, ma siamo ci era che fosse tutto facile, ci spettasse quasi diritto batterci le grandi. Quindi prima, anche ora evitiamo programmi, affrontiamo partita dopo partita, poi vedremo. sempre la Coppa Uefa come obiettivo importante».*

Bersellini intanto annuncia grande rilancio Selvaggi: *«In primavera ri-*

nasce e balla mano a raggiungere i nostri traguardi. Intanto vediamo di battere il Genoa, che è in situazione disperata ma troverà un Torino attirato affamato di punti. Io credo che la chiave post derby sia già superata, ma aspetto la verifica del campo».

Selvaggi, che sembra del mal di schiena, rivolge invece al *«Nel derby abbiamo detto, ma lo spero che si stringano attorno a noi e che ci diano la spinta decisiva per entrare in Europa. Conto scelta, ci vogliono quattro punti».*

Intanto Milani guida avanti. La vittoria del Torino nel torneo giovanile Viareggio ha la sua fiducia nei giovani granata. Puntiamo anticipare che Picci sarà una delle forze nuove per il prossimo anno, insieme a Cravero che verrà da Cesena e che il tecnico vede bene come mediano più che come libero. Osmi potrebbe essere ceduto in prestito, mentre Francini, se supererà i suoi problemi muscolari, diventerà il naturale alternativo di Danova.

Fabio Vergnano

il Vittore

JUVE DOPO STRASBURGO — Il francese assolve se stesso e la squadra dopo l'incerta prestazione con i finlandesi

Platini non accetta processi

«L'unico nostro demerito è di avere sbagliato molte palle-gol. Colpa del terreno troppo molle e del pallone sgonfio». Trapattoni non cerca scuse e pensa alle due trasferte-chiave del campionato

TORINO — La montagna ha partorito un topolino. *L'Equipe*, quotidiano sportivo francese, aveva presentato la partita sul «neutro» di Strasburgo come lo scontro tra l'Orco e Pollicino, ma la Juventus e Platini hanno vinto sia i 35 mila urlanti che i milioni di telespettatori. «C'è da vantarsi», titolava ieri ancora *L'Equipe* commentando l'ingloriosa vittoria sull'Haka Valkeakoski.

Pur costruendo una decina di palle-gol e attaccando per tutta la partita, la Juventus ha evitato una sorta di Corea al 90' con la staffilata ravvicinata, di destro, di Vignola, su azione inventata da Platini (autentico colpo d'ala, in una serata di scarsa vena) che ha tolto ai dilettanti finlandesi la gioia di un pareggio storico.

La scontatissima Juventus di Strasburgo viene «promossa», come Platini che non ha ripetuto le magiche prestazioni offerte nel derby e con l'Inghilterra. Non si può pretendere sempre il massimo anche dal primo della classe, ma Michel ha fallito un'occasione incredibile, sorprendendo perfino sua madre Aida. Solo in un palo di circostanze è stato all'altezza della sua fama di «re d'Europa», quando ha colpito per la testa di Boniek (che ha indirizzato i pugni del portiere) e nell'«amichevole» decisivo per Vignola.

«Non la penso come la critica e ritengo d'aver disputato una buona gara», si difende Michel che in Francia con la Juventus stenta, mentre in Nazionale da spettacolo. E' convinto che la squadra bianconera abbia giocato meglio che a San Siro contro il Milan.

«E' vero — ammette — abbiamo mancato diverse palle-gol, ma le sbaglia chi le costruisce ed è importante essere arrivati davanti alla porta malgrado il "muro" dei finlandesi. Il terreno molliccio ed il pallone un po' sgonfio».

Bastava cambiarlo quel pallone con una striscia nera circolare, segnalando la cosa all'arbitro. Ma è un'attenuante generica, che non spiega la serie di errori, la deconcentrazione e i peccati di sufficienza che hanno coinvolto Rossi, Platini e un po' tutta la squadra.

Lo stesso Boniperti, a detta di chi gli era vicino in tribuna d'onore, appariva contrariato per certi atteggiamenti egoistici (Rossi?) e, durante il volo Torino, commentava: *«E' una strana che, però, può dare al campionato mi basterebbe rispettare la media inglese e Marassi non la Sampdoria di Brady e a Verona i finlandesi erano determinati in modo incredibile, decisi e, se avessero anche meno tecnici, avrebbero potuto riflettersi quattro reti. Tuttavia, qualcosa di positivo c'è stato, dal gol di destro di Vignola, al primo successo con la maglia giallobl»*.

Boniperti poi divagava su altri argomenti, spiegando che lo semifinale gli piacerebbe affrontare l'Ujpest Dozsa, che la Juventus eliminò nel '77, ma che ci sono ancora avversarie di grosso calibro: *«Altro che quelle di Coppa dei Campioni»*. Parlando di Rummenigge, non gli dispiacerebbe se passasse all'Inter anche se il neo presidente Pellegrini ha già detto che non vuole fare uno «sgarbo» alla Juventus. *«E' un amico, capisco il suo "fair play" ma bisogna presentarsi con un grosso acquisto* — puntualizzava Boniperti —. *Quanto a Rummenigge, ha un contratto con il Bayern che scadrà nell'87, come Rebson, e non verrà in Italia. Piuttosto, con lo, scambio, sorgerà una politica degli scambi fra le nostre società»*.

Trapattoni, febbricitante, ieri è rimasto a casa, affidando Vignola e gli altri rilievi a Bianchi e Zoff. L'allenatore sarà in campo. Sulla prova di Strasburgo, riconosce che nel primo tempo è mancata lucidità e c'è stata eccessiva superficialità: *«Ma per giocare bisogna essere in due ed il merito solo la Juventus»*.

Elogia Vignola e non s'aggrappa alle scusanti del pallone, del terreno o dell'arbitraggio (*«Più tagliano, Nielsen era non capace»*): è convinto che a Marassi, con la sua «bestia nera», la Juventus ha l'occasione per cancellare la cabala: *«Se facciamo il "colpaccio" a Genova o a Verona possiamo avviarci verso il grande epilogo. La Roma? Se vince la Coppa dei Campioni, non sono certo geloso»*.

Bruno Bernardi

Platini a Strasburgo, nella sfida con i finlandesi

In pretura a Monza

Arbitro condannato per gestaccio al Milan

L'arbitro Pierluigi Magni, 34 anni, è stato condannato a 150 mila lire di multa e al pagamento delle spese processuali dal pretore Ambrogio Maccia, che lo ha riconosciuto colpevole di «atti contrari alla decenza».

L'episodio che ha portato il direttore di gara bergamasco al giudice sarebbe stato compiuto subito dopo il fischio finale dell'incontro Monza-Varese. Mentre si dirigeva verso gli spogliatoi, Magni si sarebbe voltato verso il pubblico che intonava al suo indirizzo un coro di insulti con un «gestaccio».

Il gesto sarebbe stato poi ripetuto, sempre secondo l'accusa, più tardi, quando, uscito dagli spogliatoi, l'arbitro è stato avvicinato da due tifosi di una radio privata.

Il pretore ha condannato il Magni per il gesto irriguardoso nei confronti del pubblico, mentre lo ha assolto per il secondo episodio. Nel lasciare l'aula della pretura, l'arbitro bergamasco ha definito il suo un gesto istintivo e «derivante da un momentaneo impaccio creatogli dai pantaloncini». Ricorrerà in appello.

Tibia e perone rotti, stop 5 mesi

Trifunovic (Ascoli) un grave incidente

ASCOLI — Un'altra brutta tegola per l'Ascoli dopo quella del difensore Menichini, fratturatosi nel corso della partita col Verona: lo jugoslavo Alexandar Trifunovic si è gravemente infortunato ieri nel corso di una partita amichevole contro una formazione dilettanti ed ha riportato la doppia frattura di tibia e perone della gamba destra. Per lui il campionato è finito.

I medici dell'ospedale di Ascoli hanno detto che potrà tornare in campo fra cinque mesi. Il centrocampista jugoslavo (ingaggiato dal Partizan Belgrado con un contratto biennale) è stato subito applicato un gesso leggero, ma oggi sarà trasportato in autoambulanza a Roma presso la clinica «Villa Bianca» del professor Perugia, consulente ortopedico dell'Ascoli. Poiché la frattura della tibia è leggermente scomposta, si renderà necessario un intervento chirurgico.

Trifunovic si è infortunato cadendo pesantemente a terra: era nell'area avversaria quando è stato sbilanciato da un difensore. Il «crack» si è confermata la gravità dell'infortunio è giunta subito dopo dalle urla di dolore dello sfortunato. Lo jugoslavo ha riportato la frattura all'altezza del medio distale.

g. f.

BASKET — Nell'ultimo turno del girone finale di Coppa dei Campioni ieri sera all'Eur

Il Banco conquista soffrendo il suo posto a Ginevra

Il Banco contenderà al Barcellona il titolo europeo - Contro il Bancoroma brutta partita e vittoria solo alla distanza per 66-55

ROMA — *Anche il presidente del Consiglio, Craxi, ha voluto partecipare alla festa del Palaeur per la conquista della prima finale di Coppa Campioni di basket da parte di una squadra romana, assistendo ieri sera, accompagnato dal presidente del Coni, Franco Carraro, a Bancoroma-Bosna. Probabilmente però sarà l'ultima volta che l'onorevole Craxi, atleta in gioventù, andrà a vedere una partita di pallacanestro: non tanto per la salva di fischi (misti ad applausi) con cui i quindicimila presenti (incasso 92 milioni) hanno accolto il suo arrivo, quanto per l'orripilante spettacolo che Bosna e soprattutto Banco gli hanno in seguito offerto.*

Bosna alla fine ha vinto, secondo copione, e il Banco contenderà al Barcellona il titolo europeo nella finalissima del 29 marzo a Ginevra. Ma il risultato, scontato, è venuto con un punteggio estremamente umile (66-55), con uno scarto di 11 punti concretizzatosi soltanto negli ultimissimi minuti dopo un time-out chiamato da Gamba a testa che sarebbe stato perfino emozionante se associato ad una qualità di gioco appena passabile.

Invece è stata semplice, autentica sofferenza per tutti. Per gli spettatori e per la squadra di Bianchini, pescata dal fragile avversario jugoslavo in una serata (troppe concentrazioni? poca concentrazione?) assolutamente balorda. Già di 10 punti a metà primo tempo (20-10), il Bancoroma è clamorosamente bloccato subito dopo dall'ottima ordinata — chissà perché solo in quel momento — dal coach Pesic.

Per cinque minuti successivi nessuno del Banco ne ha combinata più una giusta e in particolare Fulvio Polesello, gregario oltre ogni determinante, ha infilato una serie pazzesca di errori, sciocchezze, palle perse, falli in attacco. Il Bosna ha pescato dalla panchina l'infortunato regista-tiratore Hadzic, che non avrebbe neppure dovuto giocare ed è invece stato il migliore in campo, e ha ricacciato il pari sul 25 al 26'. Li Gilardi — in serata modesta, ma molto puntuale e canestro nei momenti cruciali — ha evitato il sorpasso, ma è cominciata per il Banco una lunga fase di vantaggi minimi e pareggi, interrotta positivamente soltanto da Wright e dallo stesso Gilardi a cinque minuti dal termine del match.

Per tutta la ripresa Bianchini, visto il cattivo tono dei suoi, ha ostinatamente puntato al risultato minimo, rinunciando alla difesa individuale e piazzando uno schema orientato sulle posizioni preferite di tiro dei tre bombardieri stavi. Non appena Hadzic e compagni — veri rimbalzisti — hanno cominciato a sbagliare dai sette metri e a trovarsi in crisi di fiato, il Banco ha potuto finalmente raccogliere con lo stesso cucchiaino gli avversari, la vittoria e il biglietto per Ginevra.

Alla fine gran festa, abbracci, invasione di campo e precipitosa fuga dei protagonisti nello spogliatoio. Il contento poco, anche se non è certamente quello di Bosna sarà il Banco del quale potrà accontentarsi Bianchini il 29 marzo se vorrà battere il Barcellona.

a. p.

Bancoroma-Bosna (20-20). Bancoroma (1 12/15): Wright 20 (voto: 7), Solfrini 4 (5), Gilardi 23 (6,5), Polesello 8 (4), Kea 9 (6), Bertolotti (5), Sbarra 6 (6). Bosna Sarajevo (1 2/4): Vrcelic 16 (6), Benacek 8 (5,5), Mutapcic 4 (5), Blalobic 2 (5), Milicevic 6 (6), Hadzic 16 (7,5), Varajic 2 (5), Primorac. Arbitri: Jahoda (Cec) e Oehrman (Sve) 5.

Coppa Campioni (girone finale, 10° e ultimo turno): *Bancoroma - Bosna 66-55; Maccabi - Barcellona 98-106; Jolly - Limoges 85-83.* Classifica finale: *1. Barcellona p. 16; 2 Bancoroma 14; 3. Jolly Caserta 12; 4. Bosna Sarajevo 10, 5 Maccabi Tel Aviv 6; 6. Limoges 4 (finale Barcellona-Bancoroma il 29 marzo a Ginevra).*

Kappa nei guai Dametto k.o.

TORINO — Un problema per la Kappa di Silvano Prandi alla vigilia del big-match con la Santal lo programma domani pomeriggio nel Palasport di Parco Ruffini: Dametto, il lunghissimo centrale, si è infortunato alla schiena.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. Giovanni Agnelli
Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Napoletano, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraris (presid.), Luigi Bernasconi, Giuseppe Pergolotto
Stabilimento tipografico LA STAMPA Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile GEC Spa via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile ATS Spa Quinto Stampi 21, Cuneo
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A. Riproduzione riservata a termini di legge
CERTIFICATO N. 000 DEL 00-12-1983

Battuta la Zolu, a segno la Bata

A Budapest le vicentine al Levski il titolo europeo, le romane vincono la «Ronchetti»

BUDAPEST — Ci si aspettava il secondo titolo europeo della Zolu, la quarta Coppa Campioni per il basket femminile italiano. E' arrivata invece la nostra prima Coppa Ronchetti, grazie alla Bata, mentre la Zolu ha fallito l'obiettivo che si riteneva alla sua portata. Un po' l'8 marzo che voleva essere trionfale del basket-donne italiano.

E' evidentemente un periodo d'oro per lo sport romano in campo internazionale. La Bata, alla sua prima partita di eccezionale prestigio, sfoderata una prestazione magistrale. Aveva il pronostico contro perché le toccava giocare la finalissima su un campo tutt'altro che neutrale, avendo di fronte le beniamine di casa del Budapest.

Il palasport di Budapest (20.000 posti) ieri sera sonnecchiante per il 2/3, ma le rochanine allenate da Gino Minervini non si sono lasciate intimorire, hanno retto nel primo tempo il passo delle magiare e hanno ripresa hanno dominato la questione.

Altrettanto è riuscita alla Zolu nella finalissima di Coppa Campioni, giocata su un livello tecnico certamente superiore e in un clima di rovente combattività, a stento dagli arbitri. Le vicentine guidate da Mondi Juliani, teatro del prossimo campionato del mondo.

L'altra che neutrale, avendo di fronte le beniamine di casa del Budapest.

Il palasport di Budapest (20.000 posti) ieri sera sonnecchiante per il 2/3, ma le rochanine allenate da Gino Minervini non si sono lasciate intimorire, hanno retto nel primo tempo il passo delle magiare e hanno ripresa hanno dominato la questione.

Altrettanto è riuscita alla Zolu nella finalissima di Coppa Campioni, giocata su un livello tecnico certamente superiore e in un clima di rovente combattività, a stento dagli arbitri. Le vicentine guidate da Mondi Juliani, teatro del prossimo campionato del mondo.

contro la gagliarda vitalità delle bulgare di Sofia (77-62).

r. s.

Levski-Zolu 52-77 (40-32). *Levski Sofia (1 22/28)*: Golicheva 19, Makaveeva 8 (5), Raikova 20 (5), Banova 10 (5), Todorova 11, Vasileva 5 (5), Stanjeva 3, Guermanova 8. *Zolu Vicenza (1 10/41)*: Gorlin 11 (5), Smith 20 (5), Polini 14, Bandon 8, Peruzzo 10 (5), Blanzani 4, Pessaro 2, Grillo, Pullin 4, Zanotti 6. *Arbitri*: Kolleba (Cec) e Marsin (Pra).

Bata-Bse 69-58. *Bata Roma (1 15/18)*: Menken 38, Serradimigni 8, Montalticci 2, Tufano 14, Campobasso 10. Bse Incepua. *Bse Budapest (1 9/18)*: Szollosi 2, Gulyas 21, Fodor 10, Deak 10, Nemeth 8, Sepsei 6, Kosa, Tarkovacs 4, Nagy. *Arbitri*: Malcini (Fra) e Labov (Bul).

f. s.

Parigi-Nizza prima tappa a Planckaert

CHALON-SUR-SAONE — Tocca ad un velocista il primo traguardo della Parigi-Nizza. Rimonde il mercoledì odierno sabato scorso al G.P. Rai Valk sulle strade di casa sua. Il belga Eddy Planckaert si è imposta alla sprint al termine della tappa iniziale sui 178 km. Rivalsa a Chalon-sur-Saône.

Al Belgio anche il primato in classifica, grazie a Jean Luc Vandenbroucke, che si era piazzato secondo mercoledì nel prologo a cronometro di Parigi.

Oggi programma doppio: al mattino Chalon-Lancy di 101 km, al pomeriggio cronosquadre di 34 km a Mionlins.

ORDINE di Planckaert km 178 in 4h 37'25", media km/h 38,378; 2. Vandenbroucke; 3. Castaing; seguono, sempre col tempo del vincitore, altri corridori, tra cui Kelly e Hinault. Il gruppo a 30".

CLASSIFICA 1. Vandenbroucke 4h 41'34"; 2. Bondue a 2"; 3. Hinault a 3"; 4. Knetemann a 4"; 5. Vandenaerden a 5".

però alla LINCARAUTO

...però alla LINCARAUTO
puoi acquistare un'auto d'occasione
a condizioni così vantaggiose

COPERTURA GUASTI MECCANICI
Usato Sicuro
Auto sostituzione
Recupero del veicolo riparato
Traino
Rientro dei passeggeri
Spese albergo

più 500.000 lire
di sconto rispetto alla valutazione indicata da Quattroruote (*)
USATO LINCARAUTO BUON AFFARE. SEMPRE.
LINCARAUTO
concessionaria
C.so Principe Oddone, 68 - Torino
C.so Orbassano, 72 - Torino
(*) Offerta valida a tutto il 25/3/84 per vetture di cilindrata superiore a 1900 c.c.

Stasera contro Weller a Francoforte

Cusma rischia l'europeo

FRANCOFORTE — Obbligato a concedere la rivincita al tedesco René Weller, col quale aveva pareggiato a sfavore dieci mesi fa in Sicilia, il campione europeo dei pesi leggeri Lucio Cusma ha scelto la strada più difficile per non perdere la cintura. Per una borsa che sfiora i 60 milioni di lire il pugile milanese ha accettato di combattere stasera a Francoforte, in casa dell'avversario.

Weller — a lo aveva già dimostrato in Sicilia, dominando il match, prima di subire un sfortunato che giustificò agli occhi dei giudici, un pareggio scandaloso — è pugile veloce, pulito tecnico, pronto colpitore di rimessa, dotato di un allungo proibitivo per un piccoletto come Cusma, generoso istintivo dalla tecnica assai rudimentale.

Il campione d'Europa ha una sola arma per ribaltare a casa il titolo, cioè il k.o.: un'arma problematica, ma servirebbe stata tale anche in casa. Meglio quindi i rischi (e i rischi) dell'avventura a Francoforte.

Ciclismo - Un velocista si afferma a sorpresa nella mini-cronometro di Forio d'Ischia

Tirreno-Adriatico, prologo a Bontempi

FORIO D'ISCHIA — «Siamo a posto: adesso sbaglia le volate e vince le tre». Il commento di Boifava si riferisce a Guido Bontempi che, in effetti, ha stravinto a Forio d'Ischia il prologo della Tirreno-Adriatico al pronostico e ai cronometristi specialisti delle gare contro il tempo. La sorpresa è relativa se si guarda alla distanza assai ridotta (una prova (soltanto 4850 metri) paragonabile a una volata prolungata. La polvere sbagliata alla quale fa riferimento Boifava è quella della Milano-Torino che Bontempi si è soffiato a Rosola.

Bontempi accetta a malincuore quello ruolo di outsider: «Non ho rubato niente a nessuno, io. Ho fatto la mia gara, ho vinto, e sono più forte degli altri». Qualcuno ha anche ripolveratto, come prova legittimità della sua performance, i trascorsi da inseguitore di Bontempi quando, per esempio, alle Olimpiadi di Mosca sbalordì nella prova del quartetto.

Il primo dei battuti è il compagno di squadra Roberto Visentini, giunto con un secondo di ritardo assieme ad altri quattro. Il secondo posto è stato attribuito in danno Worre, il terzo ad Argentin, il quarto a Visentini e il quinto a Van der Poel, tutti racchiusi in pochi centesimi di secondo. Visentini era il favorito numero uno, come specialista riconosciuto della cronometro e vincitore dell'ultima edizione della Tirreno-Adriatico.

Qualcuno ha ipotizzato che si offeso per lo sgarbo subito da Bontempi. «Visentini è il capitano della mia squadra — ha precisato Bontempi —, ma siamo capitani alla pari. Ognuno, insomma, fa la sua corsa».

Saranno il giusto spettacolo, con sono secondi di ritardo. Lo stesso discorso ha accusato Roger Vlaminck. Il campione del mondo Le Mond ha confermato di essere indietro di preparazione e dodici secondi di ritardo, come Beltaplin. Appena meglio ha fatto il vincitore dell'ultimo Tour, Pignon, che di soltanto due secondi di ritardo da pi.

Ma va detto che la corsa vera inizia stamane con la prima tappa in linea da Pozzuoli a Frosinone, 119 chilometri costellati di salite.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: *1. Bontempi (Carrera Inorgana) km 4.850 in 6'00", media km/h 47,317; 2. Worre (Dan) a 1"; 3. Argentin s.t.; 4. Visentini s.t.; 5 Van Der Poel s.t.; 7. Pignon a 2"; 8 Muller a 5"; 11 Prim s.t.; 25. Baronti a 8"; 27. De Vlaeminck s.t.; 30. Le Mond a 12"; 33 Beltaglia s.t.*

• Alfredo Martini, commissario tecnico dei ciclisti professionisti azzurri, e Angelo Lavarda responsabile della pista, hanno ieri a Barcellona il circuito di Montjuich, teatro del prossimo campionato del mondo.

Parigi-Nizza prima tappa a Planckaert

CHALON-SUR-SAONE — Tocca ad un velocista il primo traguardo della Parigi-Nizza. Rimonde il mercoledì odierno sabato scorso al G.P. Rai Valk sulle strade di casa sua. Il belga Eddy Planckaert si è imposta alla sprint al termine della tappa iniziale sui 178 km. Rivalsa a Chalon-sur-Saône.

Al Belgio anche il primato in classifica, grazie a Jean Luc Vandenbroucke, che si era piazzato secondo mercoledì nel prologo a cronometro di Parigi.

Oggi programma doppio: al mattino Chalon-Lancy di 101 km, al pomeriggio cronosquadre di 34 km a Mionlins.

ORDINE di Planckaert km 178 in 4h 37'25", media km/h 38,378; 2. Vandenbroucke; 3. Castaing; seguono, sempre col tempo del vincitore, altri corridori, tra cui Kelly e Hinault. Il gruppo a 30".

CLASSIFICA 1. Vandenbroucke 4h 41'34"; 2. Bondue a 2"; 3. Hinault a 3"; 4. Knetemann a 4"; 5. Vandenaerden a 5".

Rally del Portogallo

Ancora Lancia al comando

LISBONA — Sono sempre tre le Lancia in testa al Rally del Portogallo. Dopo aver dominato la prima tappa le vetture italiane stanno difendendosi molto bene nella seconda. Iniziata ieri pomeriggio a Pavoa de Varzim, Walter Rohrl, sinocato di oltre 3 minuti (è matematica), ha attaccato a fondo nelle due prove speciali d'apertura sulla terra battuta ma non ha recuperato che pochi secondi.

In testa sono passati a pari merito Blasion e Bottaga (non succedeva dai tempi di Munari di vedere piloti italiani al comando una gara mondiale) poi il trentino è andato a condurre. Al terzo posto si trova sempre Alen leggermente attardato per una foratura.

Classifica: 1. Lancia-Martini (Bottaga) 1 ora 38'18"; 2. Lancia-Tolly (Blasion) a 4"; 3. Lancia-Martini (Alen) a 1'36"; 4. Audi Quattro (Mikkola) a 2'12"; 5. Audi Quattro (Blomqvist) a 2'54"; 6. Renault 5T (Ragnotti) a 3'26".

Un rugbista sospeso per un anno

ROMA — Gravissime sanzioni sono state decise dal giudice sportivo della Federazione rugby, per la partita di serie A Metia Reggio-Torino, disputata domenica scorsa a Reggio Calabria.

L'incontro è stato dato vinto al Torino per 3-0, mentre il giocatore Ferrara del Metia Reggio è stato squalificato per 3 giornate, sospeso da ogni attività per 12 mesi ed interdetto a svolgere le funzioni di capitano e decorrere dal termine della squalifica. Un altro giocatore calabrese, Esmorta, è stato interdetto per cinque mesi, tre mesi di interdizione sono toccati al signor Gatta, segnalatosi per il Metia.

La Tris oggi a Vinovo ai nastri 21 trottatori

VINOVO — Sulla pista torinese si disputa oggi il Premio Murray Mir di 20 milioni di lire, corsa Tris a settecinque. In pista, sessionati su 6 nastri, 21 Allo «start» 2000 metri partono in dieci: Ashelon (Demuru), Vitrea (A. Carrara), Noè (F. Violante), Acetica (M. Monti), (L. De Pericle (V. D'Angelo), Ampelio (A. Paolini), Childerico (O. Terraciati), Paolo (R. Venesiani) e Algion (O. Bosco).

Con 20 metri di svantaggio seguono 6 cavalli: Abile Red (S. Ascodu), Briton (S. D'Agostino), Eustis (A. Nuti), Alepios (V. Guaninati), Bosciarta (S. Varetto) e Bella Otero (L. Bertini).

Ai 2100 metri sono schierati Adonai (D. Vita), Nanyuki (L. Gennero) e Avignac (R. Giordani). Penalizzati di altri 20 metri i confronti dei primi) inseguono due americani, Dark (A. Meneghetti) e Fiatitude.

I favoriti (inizio ore 16): Fr. Iraina: Dilly, Desto; Fr. Grisanno, Beduino, Bairagi; Fr. Stigliano: Calabrone, Camaleonte; Fr. Tricarico: Olmadalpix, Calla; Fr. Materia: Doroteo, Ducky; Fr. Murray Mir: Alepios, Fiatitude; Fr. Pialloci: Attopeu, Malmstad; Fr. Pomarico: Briante, Bisiegui Om.

NOTIZIE FLASH

• L'azzurro Mauro Mottini ha sorprendentemente vinto la gara di «gobbe» della Coppa del Mondo free-style di sci a Campitello Matese.

• Lucien Rodriguez, campione europeo dei pesi massimi, difenderà il suo titolo il 30 marzo a Limoges contro l'inglese David Pearce, sfidante ufficiale designato dall'Ebu.

• Per il titolo italiano dei pesi leggeri si incontreranno stasera sul ring di San Dona di Piave il detentore Bolgia di Sassari e lo sfidante De Rosa di Capua.

• Nel motocross tre prove mondiali si svolgeranno quest'anno in Italia: l'8 aprile per le 125 a S. Pietro di Feletto (Treviso), il 3 giugno a Lavena Mombello (Varese) per le 250 ed il 26 agosto ad Ennalogilia (Macerata) per le 500.

• Il Milan ha battuto ieri in amichevole a Livorno la squadra toscana per 3-0 con una doppietta di Silvestri ed un gol di Battistini.

Oggi in TV

RETE 1
Ciclismo — Ore 15-16: da Frosinone, 1ª tappa Tirreno-Adriatico, Frosinone-Pratone Scala.

RETE 2
Sci — Ore 9,30-12: da Campitello Matese, campionati del mondo di Freestyle.
Pugilato — Ore 23,55: da Pesaro, Bolgia-De Rosa, tricolore dei leggeri.

RETE 3
Sci — Ore 11-14: da Campitello Matese, campionati del mondo di Freestyle.

Se credete nello studio se credete nella cultura oggi vi sarà difficile fare a meno della

ENCICLOPEDIA EUROPEA GARZANTI

È in tipografia il XII e ultimo volume

Questo volume non è solo un complemento ma una necessaria conclusione dell'opera. Comprende un repertorio-indice, aggiornamenti statistici e una bibliografia universale.

La bibliografia di 700 pagine analizza oltre ottantamila titoli e articoli pubblicati in Italia e nei maggiori paesi del mondo, formando una grande "biblioteca ideale" di tutto lo scibile.

In mezzo secolo, mai l'editoria ha prodotto un'opera di tale importanza. Hanno collaborato con le Redazioni Garzanti studiosi di tutto il mondo e 12 Premi Nobel.

Arte
GIULIO CARLO ARGAN, dell'Università di Roma
LODOVICO BARIANO DI BELGIOIOSO, Liceo Classico di Milano
CARLO BERTELLI, direttore della Pinacoteca di Brera di Milano
IAN [illegible] del Museo Nazionale di Varsavia
[illegible] BIANCHI BANDINELLI, dell'arte
ENRICO CASTELNUOVO, dell'Università di Losanna
ANDRÉ CHASTEL, del Collège de France
CECIL GOULD, della National Gallery [illegible]dra
PHILIPPE JUNOD, dell'Università di Losanna
MARCEL KOSTELANIETZ, dell'Università di Ginevra
PIERRE ROSENBERG, del Museo del Louvre di Parigi
JOSEPH RYKWERT, dell'Università dell'Essex
JOHN SHEARMAN, del Courtauld Institute of Art di Londra
[illegible]. TREVOR, [illegible] Musée de l'Art Brut di Losanna
CLAUS ZOEGE VON MANTEUFFEL, della Freie Universität di Berlino
JEAN-RENÉ GABORIT, del Museo del Louvre di Parigi
ROBERT [illegible]LESTON, del Victoria and Albert Museum di Londra

Diritto
RENÉ DAVID, dell'Università di Provenza
GUIDO FILIPPI MOGONA, dell'Università di Torino
STEFANO RODOTÀ, dell'Università di Roma

Economia
ABEL AGANBEGIAN, dell'Accademia delle Scienze dell'URSS
NINO ANDREATTA, dell'Università di Bologna
LUCIANO CAFAGNA, economista
FEDERICO CAFFÈ, dell'Università di Roma
DONALD COLEMAN, dell'Università di Cambridge
MAURICE DOBB, dell'Università di Cambridge
FRANCESCO FORTE, dell'Università di Torino
AUGUSTO GRAZIANI, dell'Università di Napoli
ROY HARROD, dell'Università di Oxford
HARRY G. JOHNSON, [illegible]tà di Chicago
LAWRENCE R. KLEIN, dell'Università della Pennsylvania
JAN KREGEL, dell'Università di Southampton
WASSILY LEONTIEF, premio Nobel 1973
BRUNO LOMBARDINI, dell'Università di Torino
EZRA J. MISHAN, della London School of Economics
CLAUDIO NAPOLEONI, dell'Università di Torino
FRANCO REVIGLIO, dell'Università di Torino
MANLIO ROSSI DORIA, dell'Università di Napoli
RICHARD STONE, dell'Università di Cambridge
PAUL M. SWEEZY, direttore della «Monthly Review»

Filosofia
NICOLA ABBAGNANO, già dell'Università di Torino
LOUIS ALTHUSSER, dell'Ecole Normale Supérieure di Parigi
ETIENNE BALIBAR, dell'Università di Parigi I
NORBERTO BOBBIO, dell'Università di Torino
MARIO DAL PRA, dell'Università di Milano
ALFONSO M. DINOLA, dell'Università di Siena
JÜRGEN HABERMAS, dell'Università di Francoforte
LUCIANO GALLINO, dell'Università di Torino
LUDOVICO GEYMONAT, dell'Università di Milano
GIOVANNI REALE, dell'Università di Roma
[illegible] KOHNER, dell'Università di Bristol
CLAUDE LÉVI-STRAUSS, dell'Collège Pratique des Hautes Etudes di Parigi
DANILO MAINARDI, dell'Università di Parma
JOSEPH J. SANDLER, dell'Università di Londra e dell'Università di Leida
CARLO TULLIO-ALTAN, dell'Università di Fi[illegible]
[illegible]TINO, dell'Università di Torino

Geografia
FRANCESCO COMPAGNA, dell'Università di Napoli
ETIENNE DALMASSO, dell'Università di Parigi VI
VITTORIO EMILIANI, direttore del Messaggero
PIERRE GEORGE, dell'Università di Parigi I
GIUSEPPE MUSCARÀ, dell'Università di Venezia

Letteratura
LUIGI BALDACCI, dell'Università di Pisa
PIERRE BARBERIS, dell'Ecole Normale Supérieure di Saint-Cloud
ATTILIO BERTOLUCCI, poeta e critico letterario
WALTER BINNI, dell'Università di Roma
CARLO BO, dell'Università di Urbino
VITTORE BRANCA, dell'Università di Padova
NINO D'AGOSTINO, dell'Università di Milano
DAVID DAICHES, già dell'Università del Sussex
TERENCE EAGLETON, dell'Università di Oxford
FRANCO FORTINI, dell'Università di Siena
SUEHIRO IWASAKA, dell'Università di Tokyo
FURIO JESI, germanista e etnologo
ANTONIO LA PENNA, dell'Università di Firenze
MARIO LUNI, dell'Università di Urbino
GIOVANNI MACCHIA, dell'Università di Roma
CLAUDIO MAGRIS, dell'Università di Torino
GRAY MATTHEWS OTT, dell'Università di Marburgo
EUGENIO MONTALE, premio Nobel 1975
KENNETH MUIR, dell'Università di Liverpool
MAURICE NADEAU, critico letterario
MARIO PRAZ, già dell'Università di Roma
ANTONIO ENZO QUAGLIO, dell'Università di Padova
PAOLO RAMAT, dell'Università di Pavia
AURELIO RONCAGLIA, dell'Università di Roma
CARMELO SAMONÀ, dell'Università di Roma
CESARE SEGRE, dell'Università di Pavia
PANTALEO SINISCALCHI, dell'Università di Ginevra
ANTONIO STAUBLE, dell'Università di Lecce
VITTORIO STRADA, dell'Università di Venezia

Scienze
SEBASTIANO TIMPANARO, filologo e critico
GIANCARLO VIGORELLI, critico [illegible]

Musica
ISABELLA D'AMICO, dell'Università di Roma
JOSEF HAYDN, musicologo e compositore
MASSIMO MILA, già dell'Università di Torino
LUIGI ROGNONI, dell'Università di Bologna
ROMAN VLAD, musicologo e compositore
JACK WESTRUP, dell'Università di Oxford
PIERLUIGI PETROBELLI, dell'Università di Londra

Religione
GIUSEPPE ALBERIGO, dell'Università di Bologna, direttore del Centro di Documentazione di Scienze Religiose
ROLAND H. BAINTON, già della Yale University di N[illegible]
ALESSANDRO BAUSANI, dell'Università di Roma
MARIO BENDISCIOLI, dell'Università di Pavia
MARIA SUSAI [illegible]NOVICH, dell'Università Gregoriana
LUIGI MORALDI, dell'Università di Pavia
MARIO ROSSANO, della Pontificia Università Gregoriana di Roma
LAURENT SCHEFFTAUSEN, dell'Università di Amburgo

Scienze
TETSUJI ABE, dell'Università Toho di Tokyo
LAVRENTI ALADZE, dell'Università di Cheidze
NIKOLAI G. BASOV, premio Nobel 1964 per la Fisica
JEAN-PIERRE BLASER, direttore dell'Istituto Svizzero per la Ricerche Nucleari di Zurigo
CHRISTIAN BARNARD, dell'Università di Città del Capo

ENRICO BOMBIERI, dell'Institute of Advanced Study di Princeton, Fields Medal 1974
DANIELE BOVET, premio Nobel 1957 per la [illegible]
PAVEL A. ČERENKOV, premio Nobel 1958 per la Fisica
ALEX COMFORT, dell'University [illegible] di [illegible]
GEORGE DEACON, del National Institute [illegible] Oceanography di Wormley
RENATO DULBECCO, premio Nobel 1975 per la Medicina
PIERRE GAVARD, dell'Università Pierre et Marie Curie di Ivry-sur-Seine
HEINZ GIESENHAGEN, del Robert Koch-Institut di Berlino
R. GLOWINSKI, dell'Institut de Recherche d'Informatique et d'Automatique di Rocquencourt
MARGHERITA HACK, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Firenze
A. RUPERT HALL, dell'Imperial College of Science and Technology di Londra
[illegible], dell'Università di Tokyo
[illegible]TI, dell'Università di Roma
MAX JAMMER, dell'Università Bar-Ilan di Ramat-Gan (Israele)
MICHEL JOUVET, dell'Università Claude-Bernard (Lione)
LESTER S. KING, dell'Università di Chicago
HEINZ GEORG KLOS, direttore del Giardino Zoologico di Berlino
KIRIL JAKOVLEVIČ KONDRATEV, dell'Accademia delle Scienze dell'URSS
J.L. LIONS, dell'Institut de Recherche d'Informatique et d'Automatique di Rocquencourt
BERNARD LOVELL, direttore dell'Osservatorio Radioastronomico di Jodrell Bank

LUCIO LUZZATTO, direttore dell'Istituto Internazionale di Genetica e Biofisica di Napoli
PAOLO MAFFEI, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Catania
GIULIO NATTA, premio Nobel 1963 per la Chimica
ALEKSANDR I. OPARIN, dell'Accademia delle Scienze dell'URSS
LUCIEN PLANTEFOL, direttore dell'Orto Botanico di Parigi
A.M. PROCHOROV, premio Nobel 1966 per la Fisica
AMOS RICHMOND, dell'Università Ben Gurion di Beersheba
NICOLAS RASHEVSKY, dell'Istituto di Matematica pura e applicata di Louvaine-La-Neuve
TATSUO SANTO, dell'Università di Kobe
EMILIO SEGRÈ, premio Nobel 1959 per la Fisica
JOSIF SAMUILOVIČ SHLOVSKIJ, dell'Accademia delle Scienze dell'URSS
[illegible]TOPPINI, dell'Università di Pisa
AKIRA SUWA, dell'Istituto di ricerche meteorologiche di Tokyo
EDWARD TELLER, dell'Università della California
UMBERTO VERONESI, direttore dell'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori
EDOARDO VESENTINI, della Scuola Normale Superiore di Pisa
GIAN CARLO WICK, della Scuola Normale Superiore di Pisa

Storia
GIORGIO AMENDOLA, uomo politico
GIULIO ANDREOTTI, uomo politico
A.L. BASHAM, dell'Università di Canberra
PAOLO BENOIT BROCCHIERI, dell'Università di Venezia
MARINO BERENGO, dell'Università di Venezia

ASA BRIGGS, dell'Università del Sussex
VALERIO CASTRONOVO, dell'Università di Torino
ENZO COLLOTTI, dell'Università di Bologna
GEORGES DUBY, del Collège de France
GUIDO ENGELS, dell'Università di Colonia
ALESSANDRO GALANTE GARRONE, dell'Università di Torino
VITTORIO GORRESIO, giornalista e scrittore
DENIS HAY, dell'Università di Edimburgo
CHRISTOPHER HILL, dell'Università di Oxford
BÉLA KÖPECZI, dell'Università di Budapest
JOSEF MACEK, storico e filologo
DENIS MACK SMITH, dell'Università di Oxford
ROBERT MANDROU, dell'Ecole Pratique des Hautes Etudes di Parigi
ROY A. MEDVEDEV, studioso di storia contemporanea
DUNCAN MURRAY, dell'Università di Oxford
PAOLO [illegible]N, dell'Università di Roma
[illegible] ERNEST RICE, dell'Università di Cambridge
ROSARIO ROMEO, dell'Università di Roma
KLAUS SCHWABE, dell'Università di Francoforte
ARMANDO SAITTA, dell'Università di Roma
[illegible]A, dell'Università di Roma
GIORGIO SPINI, dell'Università di Firenze
PAOLO SPRIANO, dell'Università di Cagliari
KEIICHI TATSUCHI, della Rikkyo-dai Università di Tokyo
ALAN J.P. TAYLOR, dell'Università di [illegible]ford
ARNOLD TOYNBEE, già Royal Institute of International Affairs di Londra
MANUEL TUÑON DE LARA, [illegible] Università di Pau
ADAM WANDRUSZKA, dell'Università di Vienna
RAINER WOHLFEIL, dell'Università di Amburgo

l'ENCICLOPEDIA EUROPEA GARZANTI
è in vendita presso le migliori librerie e tutte le agenzi[illegible] Garzanti

Proclamato da un'assemblea di delegati dei Consigli di fabbrica

Lo sciopero antidecreto

Contrastanti le cifre dei lavoratori che hanno partecipato alla manifestazione di protesta

ALESSANDRIA — L'unico dato certo dello sciopero pomeridiano di 4 ore che si è svolto ieri contro i decreti governativi sul costo del lavoro (era stato proclamato da di delegati dei Consigli di fabbrica, con l'adesione della Cgil e la dissociazione della componente socialista dello stesso sindacato, di Cisl e Uil) è che ha segnato all'interno della unitè una spaccatura difficilmente sanabile.

Al termine della manifestazione — iniziata alle 9 in piazza Garibaldi si è formato un lungo che, passando davanti alla sede dell'Unione Industriale, ha attraversato le vie del centro confluendo in piazza della Libertà — si è infatti riaperta la «battaglia delle cifre» sui dati dell'astensione dal lavoro e sul numero dei manifestanti. Un segno ulteriore della divisione sindacale.

Il comunicato ufficiale della Cgil parla di quasi cinquemila lavoratori confluiti in città da mezza provincia (erano interessate le zone di Acqui, Novi, Ovada, Tortona e Valenza); mentre, sull'altro fronte, la Cisl, ad esempio, diminuisce questa cifra a mille-millecinquecento persone, scese a meno di mille all'arrivo in piazza della Libertà (dati confermati anche dalla Questura).

Al corteo — uno dei più imponenti, comunque, degli ultimi tempi — erano presenti gli striscioni dei Consigli di fabbrica di diverse industrie dell'Alessandrino (dalla Michelin alla Montedison di Spinetta Marengo alla Ormig di Ovada, alla Graziano di Tortona, alla di Alessandria).

Fra le assenze importanti quelle della «Barattia» e della «Panelli» di Alessandria, della L.M.I. (ex-Delta) di Novi, della Cavis di Pellizzano, motivate, il comunicato Cgil, dalla di queste fabbriche di «cassintegrati».

Non c'era neppure, e la cosa ha suscitato scalpore, lo striscione dell'Italsider di Novi, perchè — come è stato spiegato prima dei comizi — il Consiglio di non ha consentito di esporlo.

I lavoratori della più importante metalmeccanica dell'Alessandrino, eranoquindi rappresentati, anche se, pure in questo caso, c'è una netta differenza fra i dati relativi all'adesione allo sciopero: per la Cgil il per cento dei dipendenti; per la Cisl non più del 50 per cento e solo di operai, mentre per gli impiegati la percentuale sarebbe minima.

Invece il numero di scioperanti alla Michelin (le cifre sul 80-85 per cento) ed alla Montedison di Spinetta (60 per cento). I commenti a caldo dopo lo sciopero dimostrano un riavvicinamento delle posizioni: Giorgio Berlolo, componente comunista della Cgil, ha ribadito durante il comizio di piazza della Libertà la volontà di contrapporsi ai decreti governativi e soprattutto di ottenere maggior potere decisionale per i Consigli di fabbrica. Cisl Franco Vidimari e Mario Scotti parlano di uno «sciopero del pci contro il sindacato».

Il segretario provinciale della Cgil, Penna, (socialista) chiede «fermare questa autodistruzione sindacale, ritrovando unità di azione delle varie componenti».

p. b.

Alessandria. Il corteo degli scioperanti appena giunto in piazza della Libertà (Foto Zeta)

«Quale Europa?» dibattito a Ovada

OVADA — Interessante incontro-dibattito questa sera alle nella sala della Soms, dove, presentati dall'avvocato Ugo Sultana, parleranno il parlamentare europeo Jas Gawronski, molto conosciuto per la sua attività di corrispondente Rai dalle principali città estere, e il senatore socialista Roberto Cassola, segretario nazionale dell'Associazione «Made in Italy» e vice presidente della Commissione Rai.

Il tema, molto attuale, è «Quale Europa?» e su di esso il pubblico potrà intervenire dando vita ad un dibattito.

La manifestazione è organizzata dal Gruppo culturale laico ovadese, sorto di recente in città: è la prima iniziativa che viene varata nell'ambito di un intenso programma di attività a vari livelli. Del Gruppo fanno parte, tra gli esponenti dei partiti laici (psi-pri-psi-psdi). (r. bo.)

Il grande flautista a Palazzo Treville (ore 21,15)

Gazzelloni interpreta oggi Casale Haendel, Mozart, Beethoven Bartok

Al piano un accompagnatore esperto: Leonardo Leonardi - Ingresso a inviti

CASALE — «Non volevamo assolutamente lasciarci sfuggire l'occasione di avere come ospite un personaggio di grosso calibro come il maestro Severino Gazzelloni», così *afferma l'avv. Carlo Capra, segretario dell'«Accademia Filarmonica» che ha curato l'organizzazione del concerto del famoso flautista, in programma questa alle 21,15 a Palazzo Treville.*

«Tenuto conto degli impegni del maestro, abbiamo a disposizione solo qualche giorno per organizzare l'appuntamento musicale — *aggiunge Capra*». Ciò non ci ha permesso di programmare un tipo di manifestazione aperta a tutta la cittadinanza, sicuramente l'importanza di questo avvenimento richiedeva».

Severino Gazzelloni, molto atteso a Casale

Le note del flauto «magico» di Severino nei locali dell'Accademia solo per i soci — sono oltre 300 — della «Filarmonica».

«La nostra associazione — *conclude l'avv. Capra* — in passato si è sempre dimostrata disponibile ed aperta, concedendo anche ai non associati di partecipare ai concerti. In questo caso, però, non è stato davvero possibile».

Considerato uno dei massimi strumentisti contemporanei, il maestro Severino Gazzelloni, accompagnato questa sera al pianoforte da Leonardo Leonardi, eseguirà brani di Haendel, Mozart, Beethoven, Bartok.

La sua presenza in città e l'opportunità di ascoltare il suo concerto si deve all'interessamento di Cerutti che presiede l'Accademia Filarmonica. g. d.

«L'amore probabilmente» al S

ARQUATA SCRIVIA — Prosegue con successo al Cinema Sociale la rassegna cinematografica «L'amore, probabilmente...», una rassegna di film organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura, dalla Soms e dal Gruppo culturale «Barchi».

Questa sera alle 21 sarà proiettata la pellicola di Costa Gavras «Chiaro di donna»; è il sesto film della serie che si concluderà il 23 marzo. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 1500 lire. «Chiaro di donna» è un molto noto che ha anche fatto molto discutere. w.g.l.

Concorso canoro per dilettanti ad Arquata

ARQUATA SCRIVIA — «Primo microfono d'oro»: è un concorso canoro riservato ai dilettanti, organizzato dall'Associazione «Amici del Laurico» con la collaborazione di Bruno Conti e in programma questa sera alle 21 al cinema Lara. L'incasso della serata, che si preannuncia vivace e interessante, soprattutto con molti concorrenti, sarà devoluto in beneficenza, seguendo una tradizione e una prerogativa dell'Associazione arquatese.

A presentare il «primo microfono» chiamato Paolo Paoli. w.g.l.

Sepolto ieri l'assassinato di Altavilla (alla era presente anche la fidanzata)

Giallo del mugnaio ucciso: i carabinieri controllano il viaggio-alibi del fratello

Tuttavia l'alibi risulta attendibile nei minimi particolari - Come gli inquirenti ricostruiscono il misterioso delitto

DAL NOSTRO INVIATO

ALTAVILLA — Si controlla l'alibi di Camillo Badarello, 57 anni, ricco e litigioso scapolo di Altavilla Monferrato che, lunedì pomeriggio, rientrando da un week-end in Valtellina, ha scoperto in casa il cadavere del fratello Secondo, 61 anni, ucciso con un colpo di rivoltella al 9 alla fronte. Secondo Badarello era rimasto solo in casa dal venerdì precedente, nessuno l'aveva più visto in giro ed anche la mungitura, la sera della Gaudio abitante a S. di Vignale Monferrato, non l'aveva più telefono dal primo pomeriggio di giovedì.

«Ho aperto la porta d'ingresso — disse ai carabinieri Camillo Badarello —, preoccupato per non aver avuto risposta da mio fratello. L'ho cercato e, nel salotto a pianterreno, l'ho trovato, coricato, su una poltrona. Nessun segno di colluttazione, nessuna traccia dell'arma con cui Secondo è stato ucciso. Non so spiegarmi il delitto».

Una spiegazione, tra l'altro, non la sanno dare neppure gli inquirenti — i carabinieri di Vignale e della squadra di polizia giudiziaria di Casale —, coordinati dal procuratore della Repubblica Marcello Parola. *«Se c'era uno che poteva avere nemici* — ripetono in coro ad Altavilla Monferrato, e lo stesso viene confermato dagli inquirenti — *poteva essere Camillo Badarello, certo (di nome e di fatto, era infatti il secondogenito del mugnaio Ch molto del lasciando, si dice, una eredità di miliardi; ndr). La vittima era un brutto uomo, gran lavoratore, succube del fratello che lo comandava e gli impediva anche il matrimonio con la giovane di Vignale alla quale era fidanzato da dozzine d'anni».*

Ad essere stato ucciso è Secondo Badarello, quindi qualche sospetto gli inquirenti — così come i compaesani — l'hanno avuto nei confronti del fratello, che però ha dimostrato di avere un alibi di ferro, perfetto anche nei minimi particolari. Del suo viaggio — il primo, si dice, che abbia fatto — ha conservato tutte le ricevute degli alberghi e ristoranti. Così come ricorda anche particolari di poco conto, ad esempio l'edicola di giornali dove il tal giorno aveva acquistato il quotidiano.

Altavilla. Mirella Gaudio ai funerali del fidanzato (Zeta)

Da ieri due sottufficiali dei carabinieri stanno ripercorrendo il viaggio di Camillo Badarello, per controllare l'alibi: si deve arrivare a scoprire l'assassino. Secondo nessun particolare può essere, ovviamente, trascurato. Quindi anche il fratello morto deve essere sottoposto ad ogni accertamento. D'altra parte è nel suo stesso interesse, considerato quali sono i sospetti che circolano in paese.

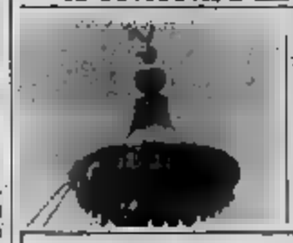
Si controlla l'alibi, ma certo sono al tutti gli altri possibili elementi, anche se purtroppo sono pochi. *«Stiamo facendo un'indagine a tappeto, casa per casa, persona per persona»*, dicono gli inquirenti. Il Aosta, comandante la stazione dei carabinieri di Vignale, territorialmente competente Altavilla, ed i suoi uomini non si concedono tregua, da lunedì pomeriggio sono impegnati ora dopo ora, decisi a dare un volto all'assassino, che indubbiamente doveva essere ben conosciuto dalla vittima, che l'ha accolto in casa senza alcun sospetto. L'assassino è stato ricevuto in salotto e, probabilmente mentre parlava con Secondo Badarello seduto in poltrona, ha estratto la rivoltella sparando alla fronte del Badarello da una distanza di 10-15 centimetri.

Chi è stato a sparare? Il mistero rimane identico a tre giorni fa, per cercare di trovare qualche elemento più i carabinieri controllano anche i più piccoli particolari. I movimenti attorno alla casa della vittima. *«Nulla viene lasciato intentato»*, spiegano.

Intanto, con una semplice cerimonia, presenti poche persone, Secondo Badarello è stato sepolto nel cimitero di Altavilla. A dargli l'ultimo saluto c'era Gaudio, la protagonista di un fidanzamento divenuto ormai una leggenda, perchè il matrimonio, da lustri, veniva rinviato di stagione in stagione. Per l'opposizione di Camillo Badarello che di quelle nozze non voleva sapere, tanto che ridotta a telefonare alla rivale bar più vicino.

Franco Marchiaro

IL CONCORSO «LA STAMPA» PER DI



Un monumento, primo quiz per «Alessandria nostra»

Una ricerca (con tanti premi) per conoscere meglio la propria città

Queste le ricerca

1) Chi è il personaggio rappresentato nella fotografia e dove si trova il monumento?
2) Quale fatto storico è avvenuto nella località dove sorge il monumento?
3) Nell'episodio storico ricordato, e nostro personaggio fu al in modo determinante?
4) fu eretto il monumento? Chi è l'autore?
5) Qual è l'aspetto particolare, della rappresentazione del personaggio, che rende la statua unica in Italia?

ALESSANDRIA — *Scatta oggi «Alessandria nostra» (venerdì prossimo ci sarà la prima puntata di «Casale nostra»), il concorso a premi che La Stampa ha deciso di riservare agli alunni delle quarte e quinte delle scuole elementari e agli studenti della media inferiore, per una riscoperta della storia della nostra città. Parlando della fotografia che pubblichiamo e delle domande, le varie classi elementari e della media sono sollecitate a svolgere delle ricerche sul particolare momento della storia alessandrina legato al soggetto fotografico scelto di volta in volta.*

Partiamo per la prima tappa dal concorso pubblicando la fotografia del monumento di un grande personaggio storico che ha lasciato più di una traccia nella nostra zona. Non è un anche se la sua terra d'origine è appartenuta ad uno Stato italiano. È stato molto intraprendente che ha saputo farsi nella vita, conquistando un posto importante nella storia e se lo è stato un contrastato («Tre volta nella polvere, tre volte sugli altari...»).

E non diciamo di più, se non — e questa è una informazione riservata particolarmente agli appassionati di gastronomia — che un piatto famoso nell'arte culinaria fu intitolato al nome geografico della località dove si svolse l'avvenimento a cui ci riferiamo nelle domande riportate a parte.

Avete capito? Ne siamo certi, quindi non vi resta che «prendere penna, carta e calamaio» e cominciare, con l'aiuto dei vostri insegnanti, a svolgere la ricerca per partecipare al nostro concorso.

Precisiamo che per partecipare al concorso non basterà rispondere telegraficamente alle cinque domande, ma occorrerà svolgere una ricerca il più possibile dettagliata.

La giuria (la prof.ssa Giovanna Villa Paladini, in rappresentanza del Provveditore agli Studi, gli storici Antonio Pantini, alessandrino, e Idro Grignolio, casalese, ed un nostro redattore) terrà ovviamente conto per l'assegnazione dei premi di quanto, attraverso la ricerca, vorrete aggiungere con il vostro impegno, la vostra fantasia e la vostra capacità.

Le ricerche riferite a questa prima tappa dovranno pervenire entro quindici giorni dalla redazione alessandrina de La Stampa (via Cavour 5, telefoni 58203 - 443367). I premi consistono in libri per le classi, in materiale fila per gli studenti ed in pubblicazioni per gli insegnanti. Ogni puntata questi premi tenendo conto della graduatoria decisa dalla giuria sulla base dei lavori pervenuti.

Possono partecipare tutte le classi delle elementari e delle medie inferiori della provincia, anche se quella di Alessandria e Casale (le sono limitrofe) sono direttamente coinvolte perchè le fotografie pubblicheremo per otto settimane, tutti i venerdì, si riferiranno a particolari storici di queste due città.

Per rimanere in tema col personaggio di questa prima puntata vi suggeriamo lavoro, o meglio donne che-

f. m.

ASSOCIAZIONE ANTIQUARI DI ALESSANDRIA
COMUNE - CAMERA DI COMMERCIO PROVINCIA - CASSA DI RISPARMIO
ALESSANDRIA
VECCHIANTICO
GLI ANTIQUARI ALESSANDRINI NELLA LORO CITTA'
10-18 MARZO 1984
Palazzo Cuttica, Via Parma 1 - ALESSANDRIA
Sabato e festivi 10-13; 17-23 - 17-22

ISTITUTO LABOR
Direzione generale
Via Intra 3 - Tel. 02-607.19.81 - MILANO
corsi diurni, preserali e serali di preparazione agli esami e di recupero anni
PERITI
ELETTRONICI - MECCANICI - ELETTROTECNICI - LICEO LINGUISTICO - AGRARI - GEOMETRI - AZIENDALI - RAGIONIERI
corsi accelerati per esami in sede statale di:
ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI
TECNICO DELLE IND. ELETTRICHE ED ELETTRONICHE
ODONTOTECNICO
VIDEOCORSI
— Lezioni videoregistrate
— Possibilità noleggio videoregistratore
— Controllo periodico rendimento in sede
Sedi scolastiche
MILANO - Via Intra 3 - Telef. 607.19.81
ALESSANDRIA - Via Pistoia 17 - Tel. 40.713
CASALE M. - V. XX Settembre 2 - T. 72.463
OVADA - Piazza S. 3 - Tel. 81.369
TORTONA - V. del Seminario 3 - T. 861.301

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131)
VENERDI'
MARZO
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
LEANDRO GIARDINELLI
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

VALENTIA
VENERDI' 9 MARZO ore 21 «RADIO MASCHERA»
ORGANIZZATO DA COSMO - ANTENNA DELTA - RADIO ECO - RADIO SOLO - RADIO MONDO - RADIO PIU' - RADIO - RADIO WEST
GRAN BALLO IN MASCHERA
con elezione RADIO MASCHERINA '84

earthquake system
S.S. NOVI-SERRAVALLE (AL)
Tel. 0143/62.288
APERTO TUTTE LE SERE E I FESTIVI POMERIGGIO
Chiuso il lunedì

A Stresa
bi-trilocali con bagno, cucina e terrazzo, da L. 10.000.000 contanti più dilazioni anche decennali.
Telefonare 015/25.63.13

6.000.000
contanti - lunghe dilazioni, bilocale subito abitabile, a 700 m di altitudine, con ampio terreno circostante. Posizione panoramica, tranquillità assoluta.
Telefonare 015 25.63.13.

Da 5.000.000 contanti + dilazioni, in stupenda località a 600 m di altitudine, contemporaneamente a 5 minuti da Stresa e dai campi golf di Gignese e a 5 minuti piste sul Motterone
bi-trilocali
con bagno a
Telefonare

Lago Maggiore
ultime occasioni, bitrilocali con bagno e terrazzo. Prezzi a partire da L. 6.000.000 contanti, dilazioni sino a 10 anni.
Telefonare 015/25.63.13.

Cinema e Taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il mostro sacro (drammatico)
AMBRA: Yol (drammatico)
COMUNALE: Bianco (commedia).
CORSO: Scarface (drammatico).
CRISTALLO: Giochi di notte a Las Vegas (sexy)
GALLERIA: Cujo (horror)
MODERNO: Due (commedia).

ACQUI TERME
ARISTON: La scuola III - 3 D (drammatico).
CRISTALLO: Qua la mano Pischiello (comico).

CASALE MONF.TO
MODERNO: Ai confini della realtà (fantascienza)
POLITEAMA: La discoteca (commedia musicale).
VITTORIA: Fiat (commedia).

ARQUATA SCRIVIA
SOCIALE: (commedia).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Acqua e sapone (comico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Porno gigolò (sexy).
HILL: Una pellicola per due (commedia).
: Furia (drammatico)
Lontano da dove (drammatico)

OVADA
LUX: La discoteca (commedia musicale).
MODERNO: Un anno vissuto pericolosamente (avventuroso)
TORRIELLI: Sotto tiro (500)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: concorso canoro

TORTONA
sono allegre ragazze (comico)
SOCIALE: Un ragazzo una ragazza (commedia)
VERDI: 1990, il Liceo, la lampo di mezzanotte (commedia).

VALENZA PO
SOCIALE: The day (drammatico).

VOGHERA
ARLECCHINO: Carmen Story (drammatico).
GALVANI: Lo squalo III - 3 D (drammatico).
ROMA: Flipper (commedia).
SOCIALE: Il libro della jungla (animazione).

FARMACIE
Alessandria: Dolmo, p. Roma; notturna Cappellaro, v. Venezia.
Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Socci, v. Saffi.
Novi: Vallenza, v. Verdi
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Canziani, p. Duomo.
Valenza: Canziani, c. Garibaldi.
Voghera: Gregotti, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria 42 241; Acqui 57.775; Casale 76.341; Novi 741.367; Ovada 81 777; Tortona 813.961; Valenza 952.601; Voghera 41.520 (ambulanze 213.606).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (308 + numero interno)

BENZINAI
Notturni, via G. Bruno; Agip + Tamoil Gas, via G. Bruno; Esso, viale Tivoli; Agip, piazza Gobetti; IP (Aos), via Cavalieri; Fina, Lungotanaro Solferino; IP, Spalto Marengo; Metil, via Marengo; Esso, via Marengo; Tamoil, viale Milite Ignoto; IP, corso Carlo Cannoni; Metil, via C. Marx; Chevron, corso Acqui; Chevron, Spalto Marengo.

ALLE TV

TELECITY
20,20. La donna della domenica di L. Comencini con M. Mastroianni — Delitti e scandali in un (1975)

Q.R.P.
1 — Tedio de Vallati di G. Garibaldi con O. Onorato — *Per conquistare la moglie del gonfaloniere di Firenze si fa portare per Italo* (1974)

L'annuale mostra delle attività economiche

Tutto pronto a Casale per la «San Giuseppe»

Sarà inaugurata giovedì - Gli espositori saranno circa trecento

CASALE MONFERRATO — La cerimonia di inaugurazione della XXXVIII Mostra di San Giuseppe, la importante vetrina delle attività economiche del Casalese, si terrà giovedì prossimo alle 17,30 al Palazzo Pavia e all'interno del Castello che anche quest'anno ospiterà la rassegna primaverile organizzata dall'Ente manifestazioni «Città di Casale».

«Ad*ci sono per questa edizione* — ha sottolineato il presidente dell'Ente, avv. Francesco Severio — *abbiamo registrato adesioni da fuori del nostro Comprensorio, a riprova della dimensione interregionale assunta dalla San Giuseppe*». Quest'anno alla manifestazione saranno presenti circa espositori che su 15 mila metri quadrati proporranno le novità di quasi tutti i settori.

Oltre a un'ampia esposizione esterna di macchinari e attrezzature agricole, il fiore casalese riservato i sotterranei del Castello all'esposizione di coloratissimi fiori, di quadri e degli «antichi mestieri».

Capiterà stand di enogastronomia, con liquori, dolci, biscotti, caramelle, riso e soprattutto di vino, da sempre sentito dagli abitanti del Monferrato come bene proprio. A questo proposito previste degustazioni — il organizzato anche un concorso popolare — e l'ormai tradizionale premio «Torchio d'oro».

Largo spazio poi gli articoli per la casa, l'abbigliamento, il settore auto. Affiancate alla rassegna sono inoltre numerose manifestazioni collaterali e serate allo sport, musica classica, leggera, jazz. A una settimana dall'inaugurazione della «San Giuseppe» si sta anche allestendo in piazza Castello il park, mèta prediletta non solo dei bambini.

Sicuro motivo di interesse sarà poi la mostra personale del caricaturista Giorgio Rattini, nella cappella del Castello, con 220 vignette pubblicate su *La Stampa* maggio 1983 a oggi. «*Anche quest'anno continua una forte affluenza di pubblico* — ha detto il vicepresidente Giulio Prosio — *che già durante la edizione ha superato le mille presenze*». g. d.

I premi per il «Carnitalia»

Voghera, zootecnia in pieno sviluppo

Riconoscimenti ai migliori allevatori lombardi

VOGHERA — *Sono stati premiati gli allevatori che hanno partecipato al decimo trofeo «Carnitalia», un'importante manifestazione indetta dall'Ente Pro Oltrepò in collaborazione con la Camera di Commercio e la Regione, allo scopo di favorire e incrementare la produzione di carne bovina.*

La relazione è stata tenuta dal prof. Vincenzo Moresco, responsabile del servizio veterinario della Regione.

L'artistico trofeo del valore di un milione e mezzo lire è stato assegnato fratelli Giuseppe e Antonio Zamberlieri di Romagnese, titolari di un allevamento fatrici da carne in frazione Molino. Partiti dieci anni con dieci fatrici, oggi possiedono un allevamento di capi: con i contributi della Regione hanno potuto ampliare la loro azienda.

Agli altri allevatori sono stati consegnati premi in denaro di 350 e mila lire e medaglie d'argento e di bronzo. Questi i loro nomi: Alessandro Bellini (Borgo Priolo), Roberto Scaffidi (Pontenure), Carlo Delvogo (Zavattarello), Rino Martignoni (Pontenure), Cooperativa Monte Lesima (Brallo Pergola), Ermanno Bonini (Montesegale), Paolo Tasso (Voltaggio), Enrico Baldassi (Zavattarello), fratelli Doghetta (Mortara), fratelli Zanada (Mortara).

Seguono: Francesco ni (Parona), Piero (Fortunago), Lizio Gatti (Rutino), fratelli Lucchini (Certosa Pavia), Primo Aurelio Rossetti (Vistarino), Gino Perelli (Zavattarello), Carlo ed Egidio Monstrone (Rosasco) e Carlo Piccinini (Corolino San Quirico). e. e.

L'incidente nel pomeriggio sulla provinciale Asti-Alba

Negoziante di vino muore in auto che urta un camion nell'incrocio

La vittima, di Acqui, aveva 70 anni - Ferito il segretario della Cantina di Castagnole d'Alba

Roberto Indurazzo

ACQUI — Incidente ieri pomeriggio sulla Asti-Alba: Indurazzo, un mediatore vini di 70 anni, è morto sul colpo. Giulio Massinelli, anni, segretario della Cantina sociale di Alice Belcolle, è rimasto gravemente ferito, avendo riportato molteplici e lesioni.

L'incidente è avvenuto all'altezza del bivio per Castagnole d'Alba. Difficile, almeno per il momento, come è tragico scontro. pare una «132», alla guida Giulio Massinelli, all'altezza del bivio per Castagnole d'Alba si sia scontrata frontalmente autocarro guidato da Giuseppe Stupino, di anni, abitante ad Alba. L'urto è stato violentissimo: tra le lamiere contorte dell'auto, il corpo martoriato di Renato Indurazzo è stato estratto dopo poca fatica.

I due amici stavano Acqui da Stando ai primi accertamenti, pare l'autocarro alla cui guida era Giuseppe Stupino, in una fase di sorpasso della «132», sia stato tamponato da un altro camion, che avrebbe così provocato un inevitabile sbandamento. L'autocarro sarebbe quindi finito contro della strada, nel punto dell'incrocio, provocando il tragico incidente.

È subito compreso che per Renato Indurazzo, che abitava in via Moriondo ad Acqui, non c'era più nulla da fare.

La polizia stradale di Asti ha aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità dell'incidente. c. r.

Scontro frontale tra 2 camion grave giovane

ALESSANDRIA — Scontro frontale tra due autocarri sulla statale Tortona, nei pressi di Torregarofoli: uno dei due conducenti, Eugenio Bottegazzoro, 22 anni, abitante a Tortona in via Cesare Beccaria 14, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale alessandrino. Ne avrà 40 giorni.

I primi accertamenti pare che l'autocarro «Peugeot» guidato da Bottegazzoro, durante un sorpasso abbia invaso la corsia opposta (proveniva da Alessandria) e si sia scontrato con il camion guidato da Raffaele Anello, 30 anni, di Andria (Ba) che se l'è cavata con ferite superficiali. (p. b.)

CALCIO - Messo al sicuro il risultato contro i biancocelesti della Novese, i granata hanno dato spettacolo

Novi. Schachner colpisce di testa pressato da Piredda e Marazzi durante la partita i biancocelesti della Novese (Foto Zetu)

Il Toro ha fatto tris

Le reti: Schachner dopo quattro minuti di gioco Selvaggi al 37' ed 54' - Divertente la gara applausi dei tremila tifosi novesi

NOVI — Lo stadio comunale in festa per l'amichevole tra la Novese ed il Torino (vittorioso per 3-0): c'erano circa 3000 spettatori, tra cui moltissimi studenti (grazie anche ai prezzi popolari praticati società per accordo Il Comune), e grande entusiasmo sugli spalti tante bandiere e biancocelesti.

Torino ha vinto per ma una volta messo al risultato uomini di Bersellini hanno più altro a collaudare salvemi in vista dell'incontro di campionato, domenica prossima con Genoa. I tre stati segno da Schachner al 4' con azzeccato colpo di testa su d'angolo, e da Selvaggi, al 37' e al 54'; quest'ultima rete, davvero bella, è stata realizzata dall'attaccante granata in acrobazia.

Nel primi 45' il Torino ha sfiorato altre reti, ma il portiere novese Manzi salvato la sua rete per ben quattro volte, interventi che hanno scatenato gli applausi a aperta pubblico e degli stessi giocatori granata. Fra i migliori in campo Beppe Dossena, mentre il giovane novese Marazzi ha ben controllato l'austriaco Schachner. La Novese si è fatta pericolosa solo al 25', quando Terranco ha dovuto uscire piedi di Travani ben lanciato a rete da Fossati.

Al termine della ovviamente, il presidente Novese, Dino Rosco, era soddisfatto appieno di questa amichevole, positiva anche in vista dell'incontro di campionato (Promozione) domenica prossima, quando la Novese, ospitando l'Albese, si giocherà molte delle chances di promozione.

«*La città oggi ha risposto appieno* — ha detto Rosco — *molto soddisfatto. Mi auguro solo che questo sia l'inizio nuovo rapporto fra Novi e squadra calcio. Mai come questo momento, infatti, abbiamo bisogno dei nostri tifosi che spero domenica prossima accorreranno in massa sostenerci in incontro che può valere un campionato*».

Prima dell'incontro i tifosi del Torino Club di Novi hanno offerto Zaccarelli, capitano granata un artistico trofeo taglia d'oro.

n. f.

NOVESE: (58' Ivaldi); Traverso, ; Cattaneo, Piredda, Chiaranda; Lazzeri (46' Barlla), Travani, De Joannes, Severino (78' Poggio), Fossati (58' Virzì).

TORINO: Terranco; Pileggi, Beruatto; Zaccarelli (58' Cerrasini), Danova, Galbiati; Schachner, Caso, gi, Buriani (46' Ferri), Hernandez.

Le modifiche al centro di Alessandria

L'«isola» diversa entro fine marzo?

Divieti percorsi alternativi - Il progetto

— *Potrebbe già entrare funzione fine mese la modifica all'isola pedonale, che prevede divieto circolazione in due vie centro e comporta quindi percorsi alternativi anche per i veicoli pubblici. In linea di massima le organizzazioni commercianti hanno già espresso parere favorevole e non ci dovrebbero essere più grossi ostacoli.*

«Uno dei punti della verifica programmatica fra i partiti della maggioranza comunale — ricorda l'assessore comunale alla Viabilità Carlo Massobrio — era quello di trasformare una parte zona a traffico limitato, centro città, in pedonale ed a sostegno dell'iniziativa è ora venuta anche la proposta delle di via, in particolare corso Roma via S. Lorenzo: abbiamo quindi dato mandato ai vigili urbani di studiare un progetto che contenesse queste indicazioni».

Secondo il progetto, la zona a traffico limitato, quella che percorribile con i relativi permessi di transito, non subirebbe mutamenti, mentre rerebbe bloccata la circolazione, per tutto il giorno, in corso Roma e per tre quarti di via S. Lorenzo, più meno fino all'altezza del mercato coperto. Le due strade saranno solo più attraversabili lateralmente da sarà munito di autorizzazione, mentre verranno stabiliti, d'intesa con i commercianti, gli orari per carico e scarico delle merci.

«Con questa iniziativa — *precisa l'assessore Massobrio* — non intendiamo penalizzare nessuno, ma soltanto favorire la "riappropriazione" della città parte dei suoi abitanti e già ci sono progetti per queste vie per riscoprire il gusto di passeggiare troppi problemi». r.so.

PALLAVOLO - Le ragazze casalesi giro di boa della «poule» tentano il salto in A2

Sulla promozione l'ipoteca Bistefani

Domani a Lodi il match con l'Acquarius - Girone di ritorno per la Pizzo nella «poule» serie B - Le altre partite

CASALE — Al giro di boa «poule promozione» la (volley femminile B) affronta domani in trasferta a Lodi l'Acquarius. Leader indiscussa campionato — con all'attivo ben 28 successi consecutivi, in altrettanti incontri ufficiali disputati — squadra allenata da Mauro Demichelis ha posto una forte ipoteca passaggio in A2.

In classifica generale vanta infatti già un vantaggio di quattro lunghezze sulle dirette inseguitrici, l'Erg Genova e l'Oxford Corsico che domani, in terra ligure, disputano l'incontro forse decisivo per la d'onore: un secondo posto permetterà disputare un'ulteriore turno di qualificazione, per accedere all'olimpo della pallavolo italiana.

Sembrano invece ridimensionate le ambizioni Fulgor Fidenza, passata quarta posizione, dopo sconfitta interna subita sette giorni fa proprio Bistefani.

A Lodi le juniorine non dovrebbero incontrare eccessive difficoltà per imporsi (all'andata l'Acquarius era stato re- con perentorio 3-0), ma è comunque necessario che, dopo tante vittorie, la squadra affronti anche questa gara con quella determinazione che ancora l'ha caratterizzata. (g. c.)

ALESSANDRIA — La poule promozione del campionato pallavolo (serie B) inizia domani il girone di ritorno. La Piazzo Ghiotelli, che in questa fase ha messo a segno una sola vittoria contro quattro sconfitte, non ha oramai più nulla da dire ai fini della promozione.

Con la qualificazione — in verità piuttosto sofferta — alla poule, i grigiobli alessandrini hanno raggiunto l'unico obiettivo portata di squadra evidenti carenze nell'organico: un onorevole salvezza. La stagione ora proseguirà ricerca di qualche risultato prestigio.

Le cinque partite che ancora rimangono disputare serviranno anche per impiegare compiti di maggior responsabilità quegli elementi (soprattutto Murchio e Zanetti) che nel prossimo campionato potrebbero trovare un posto a tempo pieno in prima squadra.

Domani Pizzo impegnata nella trasferta Torino contro il Safa, formazione che nutre qualche speranza inserirsi in zona promozione. La gara andata molto incoraggiò gli alessandrini ebbero un'occasione favorevole per aggiudicarsi due punti. Nel grigiobli sarà assente l'infortunato Rossi, il che costituisce un notevole inconveniente se si considera che non esiste attualmente una vera alternativa nel ruolo di palleggiatore.

Nel torneo di Coppa della Lega il cammino della si è fermato quarti . Mercoledì nell'incontro di sparareggio il Castelferro Pisano, gli sono stati sconfitti per 3 set a 1 (parziali 15-12, 14-16, 10-15, 13-16).

Un lusinghiero riconoscimento del Coni all'Alessandria Volley Ball Club. Alla società presieduta da Bonzi conferita di bronzo al merito vo». attestato che premia gli sforzi di un sodalizio che, come dice il testo della comunicazione inviata dalla Federazione, «per tanti anni ha e lo sport italiano». La consegna dell'onorificenza conferita avverrà in data e luogo da designarsi. (m. p.)

NOVI — Partita di cartello, domani al Palasport. L'Alex Face ospita per la prima giornata di ritorno della poule promozione del campionato interregionale di serie C1 di pallavolo maschile capolista del girone, Confesercenti pallavolistica che signora ha conosciuto sconfitte.

«*Puntiamo assolutamente sulla vittoria che ci lascerebbe uno spazio per una probabile promozione*», dice il presidente dell'Alex Face. Gilberto Barbagelata. (g. c.)

OVADA — Per questo fine settimana due formazioni della Edil-M Ovada, impegnate nei campionati di pallavolo regionale serie D, giocheranno in casa.

Quella maschile è impegnata domani sera, alle 21, contro la squadra del S. Paolo di Torino. Le ragazze, invece, se la dovranno vedere domenica alle 10,30, sempre nella palestra via Volteri, con il Dima Leasing di Acqui Terme. (r. bo.)

NOVI — L'Alex Monterosso, capolista imbattuta del campionato provinciale di Prima Divisione di pallavolo maschile per la sesta giornata di andata riceve domani, alle 16, al Palasport, l'Alessandria Vbc. (g. c.)

NOVI — La Pallavolo Novi per la quinta giornata di ritorno del campionato regionale di C1 femminile si reca domani a Bra per incontrare alle 18,15 il Kwt. (g. c.)

KUNG-FU - Successo agli assoluti di Cardano al Campo

Annerale campione italiano

Poker della rappresentativa alessandrina - La conferma La Pira

ALESSANDRIA — *Notevole per i rappresentanti alessandrini ai campionati italiani di Kung-Fu, svoltisi recentemente a Cardano Campo (Varese) ed a cui hanno preso parte atleti provenienti da tutta Italia e quelli della scuola svizzera di Lugano.*

La rappresentativa piemontese composta da valorosi ed alessandrini ed ha piazzato ben quattro atleti sei ai primi posti, in alcune competizioni in programma.

Isidoro La Pira e Maurizio Annerale, campioni italiani

In particolare l'alessandrino Maurizio Annerale è divenuto campione italiano 1984 battendo in finale il campione dello scorso anno] nella categoria pesi massimi. Mentre l'alessandrino Isidoro Li Pira, maestro del Kung-Fu Club, ha riconfermato il titolo nei pesi leggeri, ottenuto nel 1983.

Inoltre Ernes Marcon e Renzo Rivelli sono piazzati rispettivamente al primo e secondo posto della gara «forme» per principianti, mentre lo Li ha conquistato la vittoria nella gara assoluta di forme a mani nude ed in quella con le armi in tratta di realizzare le figure delle mosse di questo tipo lotta giapponese).

Il successo a questi campionati italiani di buon auspicio per giovane scuola di Kung-Fu nata in città ed a Valenza da un «Lo che insegniamo — afferma Isidoro Li Pira — Lei Pai, che prevede insegnamento molto vasto: tecniche di difesa personale, tecniche per il combattimento libero e per quello simulato, con le armi a mani nude».

Una disciplina che prevede un'attività sportiva completa, per sviluppare armoniosamente il corpo modo da offrire ai praticanti una solida base atletica prima di intiarli alle vere e proprie tecniche combattimento. p.b.

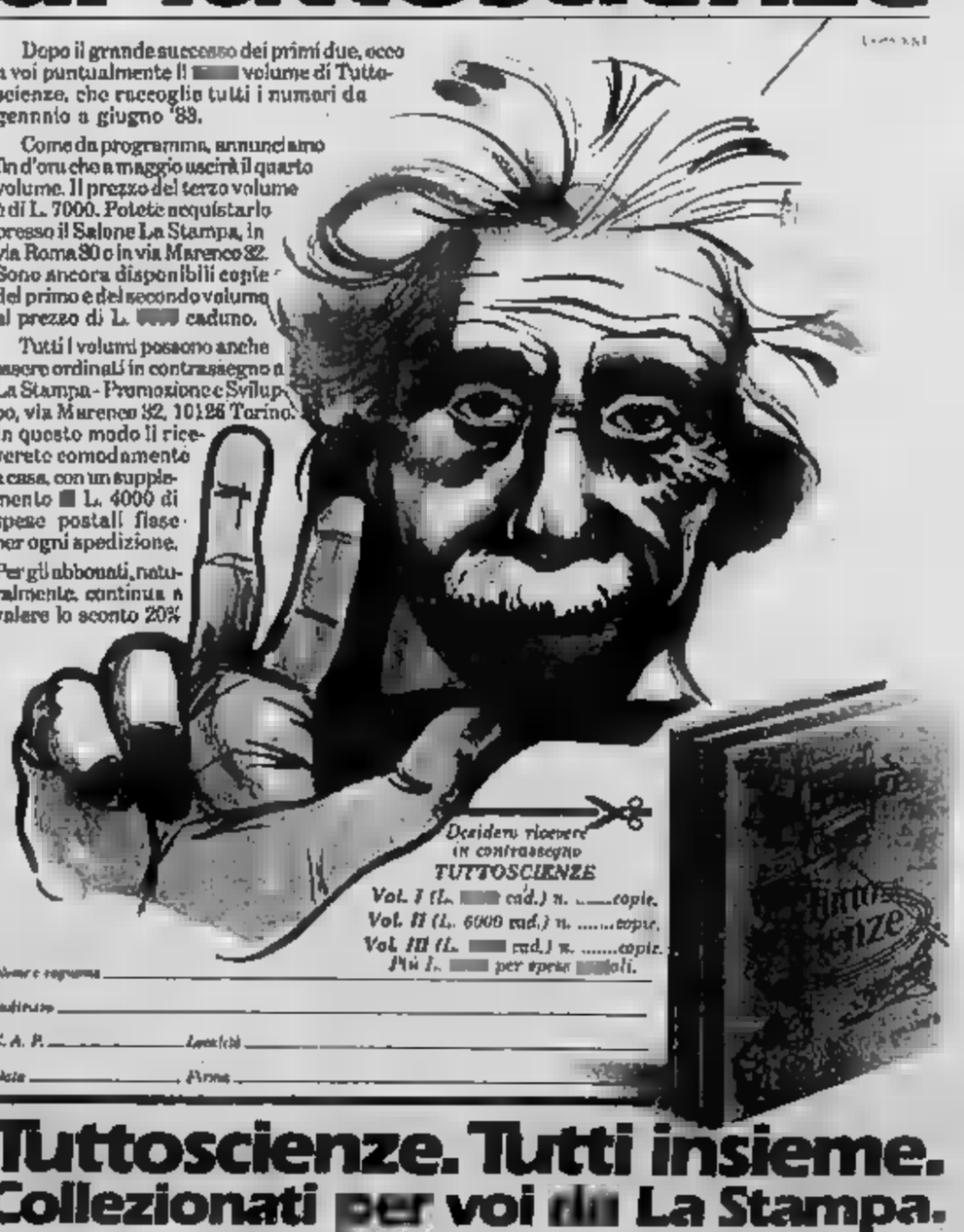
Dodici squadre al torneo di Ovada

OVADA — Prende via, in questo fine settimana, campionato di basket di Prima divisione al quale, dopo la defezione Dima Leasing Alessandria, prendono parte dodici squadre, suddivise in gironi.

Nel girone gareggerà anche la Lai Basket Ovada allenata Romotti. I pareri dei tecnici si dovrebbe trattare un no con abbastanza equi- ed anche le ovadese, che alla prima esperienza, dovrebbe ben figurare.

Questo il calendario relativo alla prima giornata del girone B: Alca Novi Ligure-Pontecurone; Fil. A. Acqui Terme-Lai Ovada; Serravalle A-Serravalle B: riposa: Fortitudo di Valenza. r.bo.

E' uscito il terzo volume di Tuttoscienze



Dopo il grande successo dei primi due, ecco a voi puntualmente il volume di Tuttoscienze, che raccoglie tutti i numeri da gennaio a giugno '83.

Come da programma, annunciamo fin d'ora che a maggio uscirà il quarto volume. Il prezzo del terzo volume è di L. 7000. Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Sono ancora disponibili copie del primo e del secondo volume al prezzo di L. caduno.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa, con un supplemento L. 4000 di spese postali fisse per ogni spedizione.

Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE
Vol. I (L. cad.) n. copie,
Vol. II (L. 6000 cad.) n. copie,
Vol. III (L. cad.) n. copie.
Più L. per spese postali.

Nome e cognome
Indirizzo
C. A. P. Località
Data Firma

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

L'incarico di studiare il caso affidato a un legale di Torino

Casinò, la Regione è decisa a citare Andriano per danni

L'ex presidente nella posizione dei controllori sotto inchiesta - Le spese

AOSTA — La giunta regionale ha affidato all'avvocato Losi di Torino l'incarico di verificare la posizione di Mario Andriano nell'istruttoria sulla vicenda del casinò di Saint Vincent.

In Regione è arrivata nei giorni scorsi copia del mandato di cattura nei confronti dell'ex presidente Andriano e l'esecutivo ha quindi ampliato l'incarico al legale torinese, che già si stava occupando della vicenda dei controllori regionali nella casa da gioco.

Non si tratta di una costituzione di parte civile vera e propria nei confronti di controllori e ex presidente, ma dell'incarico per seguire l'inchiesta e poi eventualmente costituirsi parte civile in quanto la Regione (in caso di colpevolezza degli inquisiti per peculato e malversazione) è parte lesa.

I contenziosi, in attesa di un eventuale rinvio a giudizio, non hanno ancora ricevuto infatti la costituzione di parte civile della Regione nei loro confronti (è un atto obbligato in quanto l'inquisito può contestarla).

Sulla vicenda non vi sono state reazioni ieri sera in Consiglio regionale che in altre occasioni aveva discusso a lungo del comportamento tenuto dalla Regione dopo i blitz della Guardia di Finanza nella casa da gioco.

Rimane un interrogativo: perchè l'esecutivo regionale non ha mai spiegato all'opposizione che l'incarico all'avvocato Lozzi non era una costituzione di parte civile controllori?

Della riammissione nei ruoli dei dipendenti regionali ora sospesi si parlerà probabilmente nel prossimo Consiglio (il 20 marzo) quando la giunta presenterà un disegno di legge per migliorare le condizioni economiche del personale inquisito dalla magistratura.

Ieri, prima che si iniziassero i lavori del Consiglio, il presidente Augusto Rollandin ha illustrato ai capigruppo il progetto di legge che modifica alcuni articoli della normativa sullo stato giuridico dei dipendenti regionali.

La nuova legge, oltre a autorizzare il denaro da corrispondere ai dipendenti sospesi al 50 per cento dello stipendio anziché un terzo), prevede anche la nomina di consiglieri supplenti per la costituzione delle commissioni giudicatrici regionali e il ripristino della validità graduatorie dei concorsi per l'assunzione di personale.

Di casino si è parlato anche in Consiglio. Il presidente della giunta ha riferito all'assemblea di aver risposto alla Commissione di coordinamento, che aveva sollecitato chiarimenti sulla richiesta di proroga del pagamento del debito (circa mille miliardi).

«Ho spiegato — ha detto Rollandin — *che non il traffico d'un documento definitivo, ma che si era in attesa dei conti esatti sull'effettivo ammontare del debito della Sitav nei confronti della Regione e che non era nostra intenzione scavalcare l'articolo otto della convenzione con la società che gestisce i giochi* ». Il contenzioso tra Regione e Sitav è al centro della discussione che è seguita sull'interpellanza presentata dal capogruppo socialista Gianni Torrione.

L'argomento è stato il programma delle manifestazioni della casa da gioco.

In base all'articolo sei della convenzione, la Regione deve il 50 per cento spese di apettacoli e convegni e la Sitav, a coprire il resto così, s'impegna a effettuare tali spettacoli a sue spese per 180 giorni.

Quattro le domande di Torrione all'assessore al Turismo Giuseppe Borbey: *«E' stato rispettato l'articolo sei e quali sono le decisioni di giunta che hanno approvato i programmi? E' vero che parte delle manifestazioni a carico della Sitav sono state fatte rientrare in quelle a partecipazione Regione? Perchè la giunta ha rinunciato a qualsiasi forma di intervento nei programmi? Perchè non un corpo di ispettori che controlli il programmazione promozionali?»*. L'assessore ha risposto di essere d'accordo su nuovi controlli, *«ma sarà presentato un programma di ristrutturazione di tutti gli organi regionali. Il problema deve essere visto nel suo complesso»*. *«Non vi sono delibere sulle manifestazioni dei 180 giorni a spese della Sitav* — ha poi detto Borbey — *ma il rappresentante regionale ha sempre seguito la programmazione»*.

Enrico Martinet

Un atterraggio di fortuna a 1200 metri sopra Challand

Aerostato con tre a bordo recuperato dall'elicottero

CHALLAND — Un elicottero dell'Eli Alpi è intervenuto ieri mattina per recuperare una mongolfiera che era stata costretta a un atterraggio di fortuna a 1200 metri sopra Fontainemore su uno spiazzo innevato.

Il pallone aerostatico arrivato dalla Svizzera aveva a bordo il pilota-comandante Wolfgang Hanelsen, il copilota-aiuto Herbert Balke e un passeggero, Ulrich Beverburg. Il comandante aveva deciso di scendere mercoledì verso le 16,30 quando si è accorto che il vento lo stava trasportando troppo a Sud.

Piuttosto di atterrare sul Colle Valle, dove poteva essere pericoloso per la presenza di strade, case, fili della corrente elettrica, ha preferito scegliere uno spiazzo innevato sopra i mille metri.

I tre svizzeri erano partiti il mattino alle 11,45 da Muerren. Hanno trascorso la notte protetti nella navicella sotto la tenda senza risentire della bassa temperatura.

Alle 8 mattina hanno fatto avvertire l'Eli Alpi perchè venisse a ricuperare navicella e mongolfiera, quindi hanno telefonato in Svizzera perchè l'auto fosse mandata in Valle a prenderli per riportarli a Muerren.

«Erano allegri, scherzavano, sanno andare tutto bene per loro», ha detto il pilota dell'elicottero, che ha compiuto due viaggi per il ricupero del «pallone».

L'aerostato appartiene alla compagnia Internazionale Spelterini Gesellschaft, che è stata fondata parecchi anni or sono da un americano stesso Spelterini, di origine italiana) ed è specializzata in voli di propaganda.

Organizza anche «crociere» in pallone: il passeggero paga franchi svizzeri, pari a circa 4 milioni e mezzo per ogni «volo», che comprende quindici giorni di permanenza negli alpeggi.

Si ha la possibilità di compiere una specie di trasvolata delle Alpi, facendo poi durante la notte.

Mercoledì pomeriggio il vento non era favorevole e stava trasportando il «pallone» verso il Piemonte.

Fumivie di Gressoney

Prestito Finaosta all'Isag?

AOSTA — Il Consiglio regionale ha discusso ieri mattina la delibera di giunta che dà mandato di ricorso all'incarico alla Finaosta per un finanziamento alla Isag di Gressoney La Trinité, società di impianti di risalita.

Il gruppo comunista ha presentato un'interpellanza per sapere quali erano le garanzie presentate dalla società per ottenere l'intervento in gestione speciale (il denaro è della Regione) della Finaosta. «I bilanci della Isag degli ultimi anni — dice Ruggero — sono negativi».

Ha risposto l'assessore alle Finanze Martini: «La Isag, come altre società funiviarie attraversa un periodo di crisi. I problemi maggiori, a parte lo scarso innevamento di due anni or sono e dell'inizio di quest'anno, sono legati alla mancanza di liquidità. Vi è poi da tenere presente l'aspetto occupazionale della società e dell'indotto, che è molto vasto. Esistono garanzie personali di alcuni componenti del Consiglio di amministrazione che comunque saranno verificate anche dalla Finaosta».

In un'altra interpellanza i comunisti hanno chiesto alla giunta i risultati d'uno studio sulla valutazione delle salme della Società del Traforo del Gran San Bernardo e se vi sia ancora l'intenzione di acquistare il pacchetto di maggioranza della società.

«Per il momento no — ha risposto il presidente Rollandin — è proprio sulla base dei risultati degli studi fatti».

a. m.

L'assemblea Federalberghi

— L'assemblea generale 1984 della Federazione nazionale degli alberghi (Faiat) si svolgerà in Valle: lo ha deciso il direttivo della Federalberghi.

L'Associazione degli albergatori Valle d'Aosta, incaricata dell'organizzazione, ha scelto il Centro congressi del Grand Hotel Billia di St. Vincent come sede della manifestazione e ha nominato un Comitato di gestione

Questa sera e domani festeggiamenti, brindisi, musiche e danze in costume

Cervinia, il Carnevale ambrosiano folleggia ancora nelle discoteche

Il barman Vincenzo animerà con i bongos «The Chimera» - Rock a «La Tana» - Gli inglesi

Brasiliane alla discoteca «Eremo di Cielo Alto»

Una coppia di maschere mentre scherza durante una serata

CERVINIA — Dopo essersi impazzato sulla neve, assalito da un tempo splendido, il Carnevale ambrosiano di Cervinia celebra in discoteca le sue follie.

Il più delle tradizione meneghina, trapiantata dai milanesi al Breuil, quest'anno sicuramente i 180 dipendenti della «Imperial Chemical Industry» (ospiti al Grand Hotel Cristallo dal 9 all'11 marzo), la grande società controllata dai «signori del petrolio», gli arabi, assieme alla «Gauda Airlines» sponsorizza il team di Formula uno della «Williams»: per una sera potranno bere champagne a spumante a volontà, cosa non consentita per contratto ai piloti nemmeno quando vincono un Gran Premio.

Anche le fin troppo regole musulmane a Cervinia si allentano durante il Carnevale. Ad eccezione del «Cambialina», che è concluso tradizione il carnevale danzante le discoteche cittadine promettono per questa sera e domani le feste più elettrizzanti.

Questa sera la più grande discoteca di Cervinia «The Chimera», presa d'assalto soprattutto dai più giovani, tra i quali molti stranieri (in particolare svedesi e inglesi), sarà animata dal barman Vincenzo, si scatenerà con i suoi «bongos», battendo con le astenzioni anziché con le mani, come fanno i suonatori di questi «esotici» strumenti, ricavandone ritmi originalissimi che, secondo lui, nemmeno i sudamericani sono in grado di ottenere.

Mauro e Dominique lo aiuteranno nell'animare una serata che certamente non conoscerà la noia.

Nella discoteca «La Tana», con molta rock e soprattutto i tanti stranieri che abitualmente la frequentano «anche se per loro che sono in vacanza qui il carnevale tutte le sere», dice il gestore.

«La Tana» come al «The Dragon» (il locale caratteristico frequentato dagli inglesi, dove non mancherà una tumultuosa allegria, ogni sera) scorreranno a fiumi birra, anche se il bere sarà anche lo spumante italiano.

Chiusa la «Etoile» a Cielo Alto, una «serata indimenticabile» è promessa per all'«Even» e al «Cristallino», le ritenute eleganti di Cervinia, frequentate quasi esclusivamente da italiani, con netta prevalenza dei milanesi, ma anche con parecchi torinesi e romani.

All'«Even» è stata organizzata una danzante in maschera con travestimenti originali e spiritosi. Al ritmo della disco-music e motivi sudamericani, che dovrebbero far sentire quasi vicina la favolosa Rio de Janeiro, i partecipanti si contenderanno i numerosi e allettanti premi in palio.

Per dar respiro ai danzatori, e Pippo racconteranno storielle di col piglio irresistibile di consueto.

Al «Cristallino», la discoteca dell'Hotel Cristallo, di Cattaneo, uno dei tre storici, serata in maschera «di quelle che non si dimenticano», con i milanesi che non rimpiangeranno l'ombra della loro celebre Madonnina.

Nella discoteca champagne e spumante italiano verranno stappati a

Luigi Castellarin

Domani una sfilata sulle piste

Gruppi mascherati in concorso a Pila

PILA — Anche per l'associazione promozione Pila è la loco di Gressan il momento tempo di festa. Nell'ambito del Carnevale Bianco di domani pomeriggio, si svolgerà un concorso tra gruppi mascherati.

Le iscrizioni, gratuite, rimangono aperte sino alle 11 di domani presso la scuola di sci di Pila: la casa centrale Punivia: le agenzie «Lo Sabot» e «Pila Vacanze» e la portineria del Ciel Bleu.

In palio tre premi: 150 mila lire per il primo gruppo classificato (scelto da un'apposita giuria, che rappresenterà le varie categorie operanti a Pila); mila lire per il e mila lire per il terzo. A tutti gli altri gruppi verrà consegnato un diploma.

Durante la manifestazione verrà concesso il libero transito sugli impianti di risalita. Gli esercenti della conca di Pila offriranno da mangiare e da bere lungo il percorso della sfilata, la cui partenza è vista per le 14 dal Bleu.

I gruppi mascherati passeranno sulle piste di Pila seguendo un percorso indicato dagli organizzatori del Carnevale Bianco: alle 17 si troveranno con i carri «Carnevale di Gressan» presso la Scuola di sci, dove sarà distribuito il minestrone.

Alle 20,30 il programma una fiaccolata in maschera dei maestri di e del comprensorio il soccorso piste di Pila. Seguiranno uno spettacolo pirotecnico con musica stereofonica e la premiazione del concorso dei gruppi mascherati.

b. m.

ECONOMICI

ISTITUTO scolastico ricerca per proprio corso di preparatoria liceo/magistrale che si terrà ad Aosta laureata in Matematica e Ingegneria elettronica. Telefonare al 011 482.866 - 488 309

Mercoledì 14 riunione Municipio ad Aosta

Accordo proprietari-Comune per alloggi agli sfrattati?

— Il Comitato direttivo dell'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari) della Valle d'Aosta ha organizzato per mercoledì alle 20,30 nel salone ducale del Municipio di Aosta un'assemblea generale degli iscritti al fine di esporre l'iniziativa elaborata in collaborazione con il Comune di tendente alla stipulazione di contratti di affitto degli alloggi tra privati e pubblica amministrazione.

Questi contratti, se l'accordo con il Comune andrà a buon fine, saranno di natura transitoria (con durata massima di due anni) e a libera contrattazione (senza vincolo quindi di equo canone).

«In primo luogo — spiega il procuratore Adolfo Dujany, legale dell'Uppi — *l'iniziativa intende soddisfare le esigenze dei piccoli proprietari, offrendo loro delle garanzie superiori derivante dal canone locazione (bloccato quindi dalla legge sull'equo canone) e stabilire precisi termini di durata del contratto»*.

La possibilità di «accantonare» le disposizioni vincolistiche della legge sull'equo canone è data dalla legge stessa che offre l'opportunità di stipulare liberi contratti di locazione transitoria.

«L'iniziativa dell'Uppi — continua Dujany — *si inserisce nel programma comunale per la casa come soluzione transitoria in attesa che il problema superato dagli interventi di ristrutturazione e recupero del quartiere Cogne e del centro storico»*.

«Dal "pour parler" avuti con l'amministrazione comunale — dice Adolfo Dujany — *sembra questa sia intenzionata a stipulare con i privati una serie di contratti di locazione relativi agli alloggi destinati agli sfrattati (il fabbisogno indicativo è di circa 50 abitazioni) e di pagare direttamente ai proprietari il canone fissato. Sarà poi compito del Comune farsi pagare dagli inquilini la loro rispondente all'equo canone e sobbarcarsi come ente differenza»*.

Beatrice Mosca

Manovra di soccorso

CERVINIA — Oggi alle 13,30 avrà luogo al un'esercitazione di alpina con ricupero simulato di sciatori bloccati sulle piste.

L'esercitazione, organizzata da Franco Clarde, responsabile del Soccorso alpino valdostano e da Antonio Carrel, presidente delle guide della Valle d'Aosta, è molto importante perchè, con l'intervento di un elicottero di Air Zermatt, verrà sperimentato un sistema di salvataggio mediante una particolare piattaforma.

(l. c.)

Riunita l'Unione valdostana

Eletto a Ginevra comitato emigrati

GINEVRA — L'Unione valdostana di Ginevra, che raggruppa gli emigrati dalla nostra regione, attualmente residenti in ha eletto il nuovo Comitato per gli anni 1984-1985.

Durante l'assemblea generale, che si è svolta alla «Brasserie Tivoli», è stato anche approvato il programma delle attività per l'anno in corso.

Fanno parte del Comitato per il biennio: Livia Bredy (presidente), Ida Gavin (segretaria), Marie Chapel (tesoriere), Yolande Andruet-Ding, Charbonnier, (revisori dei conti).

Il programma delle attività per il 1984, dopo gli incontri del 21 gennaio e del febbraio, prevede il banchetto annuale per il 18 marzo.

Il 17 giugno si svolgerà la festa campestre; il agosto l'Unione parteciperà alla tradizionale manifestazione degli emigrati in Valle d'Aosta. Il 23 settembre sarà organizzata una gara alle bocce; il 21 ottobre è prevista una serata ricreativa e il 16 dicembre si brinderà durante la cena di fine anno.

Fondata nel 1900, l'Unione valdostana intende festeggiare degnamente il ventesimo anniversario dell'apertura della galleria stradale del Monte Bianco e gli anni della propria istituzione.

L'Associazione Valle d'Aosta-Svizzera contribuirà da parte sua al successo delle due manifestazioni con una targhetta ricordo di prestigio. Attualmente l'Unione è impegnata al restauro del proprio stendardo (confezionato nel reso possibile grazie a una colletta tra soci, amici e simpatizzanti).

L'Unione è sempre stata e continua ad essere un punto di preciso per gli emigrati valdostani che non dimenticano i legami che li uniscono alla loro patria di nascita.

r. a. p.

al 31 GRANDIOSA VENDITA DI TAPPETI ORIENTALI E BIANCHERIA PER LA CASA SCONTI DAL AL 40%
Marini - Via E. Aubert 3 - AOSTA
comunale del 26-2-84

DITTA GALOPPI LUDOVICO
modifiche caravan, camper, motori fuoribordo, imbarcazioni
INSTALLAZIONE SPECIALIZZATA AUTOVETTURE
15 anni al servizio del campeggiatore
Loc. Grand Chemin - (AO)
0165/362.304

BLUMAX
CLUB DISCOTHEQUE (AO)
L. 0165/40.767
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO l'orchestra
«FAUSTO E LELLA»

LA DITTA
F.lli GAL
CONCESSIONARIA
LEYLAND
INNOCENTI
Comunica alla spett.le Clientela aver
TRASFERITO
la sede in Saint Christophe presso il
DELL'AUTOMOBILE
VISITATECI - DISPONIAMO DI:
• AUTO NAZIONALI ED ESTERE
• VEICOLI FUORISTRADA
• VETTURE
SALONE DELL'AUTOMOBILE
del F. lli GAL
SAINT CHRISTOPHE - Tel. 0165 - 32.085

Immobiliare AOSTA s.a.s.
VIA LUCAT 2/A
Vende Reg. Crout
panoramico appartamento, costruzione, mq 120 + box.
Tel. (0165)

Immobiliare AOSTA s.a.s.
VIA Lucat, 2/A
Vende Aosta, c.so Ivrea, capannone indipendente, eventuale frazionabile, di mq 850, possibilità di soppalco ad oltre di terreno
Tel. (0165) 43621-34563

PRONTA CONSEGNA PANDA 4x4
dell'AUTOMOBILE
St. Christophe (Ao)
Tel. 0165/32.088

SAAB TURBO 900 OCCASIONE VENDESI
A.F.I.
VIA MONTE PASUBIO 2
TEL. 0165 40.066 - AOSTA

CHALET
la casa nel freddo economico realizzare da gestire per tutti e per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
JANS Franco
Via Festaz 31 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.430
nel terreno ci pensiamo noi

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Pinocchio regia di Lyne, con J. Beals, M. Hoyt, C. Rooches (Usa 1983) — *Operaio col pallino della danza realizza il suo sogno e diventa danzatrice classica sempre meno matrimoni.*

GIACOSA: Fanny e Alexander, regia di Ingmar Bergman, con P. Allwin, B. Guve, B. Ahlstedt, E. Josephson (Svezia 1983) — *Un grande affresco della società svedese degli inizi del '900 visto attraverso gli occhi e le esperienze di due bambini. L'ultima opera del «maestro» Bergman.*

ITALIA: Bianco, regia di Nanni Moretti con N. Morate, L. Morante (Italia 1984) — *Michele Apicella, maestro elementare, sotto psicanalisi un po' autobiografico del film di Moretti, è qui alle prese con problemi sentimentali.*

SPLENDOR: Thunder, regia di Larry Lucman, con M. Gregory, E. Svenson (Italia 1983) — *Fra l'avventura e la fantascienza.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Storia di Piera, regia di Marco Ferreri, con H. Schygulla, M. Mastroianni, I. Huppert (Italia 1983) — *Alcuni dalla vita di una donna fra un padre idealista e impegnato e una madre libera e soprattutto.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: The blues brothers, regia di John Landis, con J. Belushi, D. Aykroyd, C. Fisher (Usa, 1980) — *I due fratelli del combinano di tutti i colori un'astronave un «cult movie».*

VERRES

Diritto di cronaca, regia di Sidney Pollack, con P. Newman, S. Field (Usa 1982) — *commercialista, vittima cuccia di omicidio stampa sulla base di semplici .*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney, Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

TELEFONO

Tendenza fino alle 12 di domani: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri: min. —2, max. 8. Umidità: 58%. Vento: moderato da Est.

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Concerto per la giovinezza di Mozart, rubrica di consigli pratici agli agricoltori a cura di Maria Luisa Di Lorato
14,30 Voix de la Vallée
19,10 Tg3 Regionale

RADIO

7,10 Dei giornali di stamane
7,45 Spiash un tuffo nel passato
8,10 Parla classico
9 — L'isola la libertà
10,30 In compagnia di Adelia
12,05 Bimbi giochi e dediche con voi
12,30 Che fai mangi?
14 — Liberty sound
mano
16,30 Premio Marisa
17,30 Dire... Fare... Baciare...
18,15 Discoteca con Vladimiro
20 — Il nostro pianeta
22,05 Cose dicono in giro

TVA

16 — Cadlan tra (telefilm)
19 — Notiziario del Piemonte
19,30 Notiziario regionale della Valle d'Aosta
20 — Big match speciale

ANTENNE 2

14,35 notizie d'Est
18,45
18,50 C'est la vie, deuxième édition du journal
19,30 Jeux: chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
20 — Le journal
20,35 Dispartitions
21,40 Apostrophes
23,05 Le temps d'est privé

TV SUISSE

13,25 Les Explorateurs
Ciael Musicalmente
18,10 Pagen: La Bretonne alsacienne
18,05 Vespérales
18,15 Fétiomanie
17 — Recettes
17,30 Fantaisie
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bi ribouldingue
18,10 Les Héritiers
18,35 Journal rom. rt
19 — Dodu Do'le
19,10 De A jusqu' Z
19,30 Téléjournal
20,15 Tell Quel
21,10 Long métrage
22,55 Téléjournal
23,10 Magazin Hauptsache, ... gueros - Nouvelles

Le visite di La Stampa

AOSTA — Il Circolo valdostano stampa ha organizzato due visite guidate al quotidiano «La Stampa», nella sede centrale di Torino.

La prima visita è in programma domani, mentre la seconda è prevista per venerdì 23 marzo. La quota di partecipazione è fissata in 10 mila per persona. La partenza avverrà alle ore 20 da piazza Narbonne. Il rientro ad Aosta è previsto per l'una e trenta della notte.

I posti disponibili per il viaggio di sabato non sono più molti, ma è comunque ancora possibile prenotarsi, telefonando al 553.985 di Aosta.

Anche il viaggio di venerdì 23 marzo è quasi al completo. Ultime prenotazioni telefonando sempre al 553.985 di Aosta.

Aosta — La sezione valdostana dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) rilancia la politica di tesseramento e auspica un rinnovato impegno da parte delle sezioni e degli iscritti. Questo in occasione del quarantesimo anniversario della guerra di Liberazione e della fondazione della sezione.

Il gruppo «Approches» nelle scuole materne e elementari

Insegnano con giochi e teatro la lingua francese ai bambini

Una nuova didattica di animazione - L'iniziativa della Regione - I paesi interessati

Il gruppo «Approches» durante una scena dell'animazione didattica insieme con i bambini

AOSTA — «Approches» è il nome [illegible] compagnia teatrale parigina composta [illegible] due donne e due uomini che sta riscuotendo con il suo programma di animazione didattica in francese molto [illegible] nelle scuole [illegible] Valle.

Claudine Chenouil, Roland Duault e Jean-Pierre Jouglet, componenti del [illegible] «Approches», sono stati i fondatori [illegible] della compagnia di teatro amatoriale «Le rideau valdotain», formata da immigrati valdostani, che [illegible] Parigi, sede [illegible] gruppo, per [illegible] sono periodicamente tornati [illegible] Valle d'Aosta [illegible] spettacoli.

Il gruppo «Approches» [illegible] nato in seguito alla richiesta dell'assessorato regionale [illegible] Istruzione di creare una compagnia francofona di animazione per le scuole materne. [illegible] modo da [illegible] ai bambini l'apprendimento [illegible] francese quasi [illegible] un gioco.

Dopo [illegible] esperimento [illegible] parte [illegible] alcuni [illegible] componenti del «Rideau valdotain», pienamente riuscito, il gruppo teatrale «Approches» si è ufficialmente formato nel [illegible].

Da [illegible] la presenza di questa compagnia [illegible] andata via via crescendo nelle scuole della Valle: il primo anno di attività si concluse [illegible] mese [illegible] scuole [illegible] regionali e elementari, [illegible] 1983 i mesi di [illegible] furono due per passare nell'anno scolastico '83-'84 a 6 mesi, di cui quattro nelle scuole materne e [illegible] (comprendenti oltre all'animazione [illegible] spettacolo) [illegible] elementari.

Le scuole [illegible] regionali interessate nell'attuale periodo [illegible] [illegible] tipo [illegible] attività didattica, svolta soltanto in lingua francese sono: Villair [illegible] Quart, Fallin [illegible] Saint-Christophe, Saint-Christophe, Villefranche di Quart, Chantignan di Quart, Aosta, Sarre e Brissogne.

In ogni [illegible] è prevista la presenza [illegible] [illegible] componenti del gruppo «Approches» (un uomo e una donna), i quali appositamente truccati indossano [illegible] colorati. I loro nomi «d'arte» [illegible] Lino e Linotte e Muso e Musette.

Durante il primo trimestre e per un [illegible] ai bambini viene presentata [illegible] «pièce» di teatro [illegible] il supporto [illegible] personaggi ritagliati nel cartone e proiettati [illegible] un gioco [illegible] luci e colori [illegible] schermo, dove vengono mossi mediante l'utilizzo di bacchette prima dall'animatore e successivamente [illegible] bambini, che imparano [illegible] interpretare in francese la fiaba.

L'animazione riprende nel terzo trimestre per [illegible] [illegible] questo il momento in cui i bambini dimostrano di non avere più bisogno del supporto [illegible] immagini e [illegible] disegni per interpretare i [illegible] personaggi della fiaba che hanno imparato o per dar [illegible] a nuove storie.

«Il tipo di animazione che noi proponiamo — [illegible]no i componenti del gruppo "Approches" — *è in accordo con il programma scolastico definito dalle* [illegible]*tre*». Nelle scuole elementari l'attività di ani[illegible] comincerà [illegible] aprile: sono in programma [illegible] rappresentazioni teatrali, [illegible] composta da quattro animazioni che coinvolgono attivamente i [illegible].

Le [illegible] in cui [illegible] presente il gruppo «Approches» sono le elementari di: Gressoney-Saint-Jean, Nus, Pont-Saint-Martin, Hone, Verrès, Saint-Vincent e Châtillon. Nelle elementari lo spettacolo ha [illegible] base un testo poetico [illegible] [illegible] secolo dal titolo «Aucassin et Nicolette».

«I bambini hanno dimostrato [illegible] *molto questo testo* — dice [illegible] gruppo "Approches" — *al punto* [illegible] *desiderare di andare* [illegible] *spettacolo in* [illegible] *Poco oltre l'animazione* [illegible] *dallo spiegare i personaggi, la trama della storia, l'ambiente medioevale dove essa si svolge sino ad arrivare a far recitare i bambini e far comprendere attraverso le loro stesse interpretazioni temi come il rapporto tra l'uomo e la donna, la Storia, il mondo».*

Il gruppo «Approches», che in passato ha lavorato in collaborazione [illegible] Teatro dei [illegible] Livio Viano, sarà questa settimana [illegible] Aosta, [illegible] itinerario per le scuole della Valle continuerà probabilmente negli anni [illegible] venire altre fantastiche storie [illegible] francese.

Beatrice [illegible]

La sentenza dei giudici cantonali

Zermatt, il Cervino proprietà comunale

I «bourgeois» perdono la causa col Municipio

ZERMATT — Il tribunale federale svizzero ha in pratica confermato la [illegible]enza dai giudici cantonali sulla proprietà del Cervino: le [illegible] incolte appartengono alla municipalità [illegible] per [illegible] incolte, cioè [illegible] vita naturale». I magistrati [illegible] il territorio dove [illegible]osi e stambecchi non trovano nulla [illegible] sfamarsi.

La roccia, dunque, [illegible] Cervino è fatto appunto di [illegible]

I «bourgeois» di Zermatt che ne vantavano la proprietà dovranno ora pagare anche le [illegible] di giudizio, circa [illegible] milioni di lire.

[illegible] [illegible] non [illegible] però finita, perché a[illegible] [illegible] tribunale cantonale del Vallese ha l'incarico [illegible] stabilire quali [illegible] [illegible] sono incolte e coltivabili (a parte la vetta [illegible] propria del Cervino).

Il territorio montano [illegible] Zermatt è piuttosto ampio e per accelerare [illegible] operazioni [illegible] [illegible] pensato di ricorrere all'elicottero. Poi dovranno [illegible] essere fatti i conti.

[illegible] le famiglie [illegible] «bourgeois» sono proprietarie di parecchi [illegible] e impianti di [illegible] su terreni che, secondo la sentenza [illegible] magistrati, appartengono [illegible] al Comune.

Un contenzioso di non poco interesse, poiché i «bourgeois» negli ultimi anni hanno investito un centinaio di miliardi di lire soltanto nella costruzione degli impianti di risalita per creare nuove piste di sci.

Ad aprire la vertenza, che si avvia [illegible] [illegible] conclusione quanto mai incerta (almeno per quanto riguarda i soldi), [illegible] è stato [illegible] Consiglio municipale di Zermatt, ma un cittadino, che non [illegible] parte [illegible] «bourgeois», stanco di pagare le tasse al Comune mentre sul terreno della municipalità i «bourgeois» continuavano a far denari a palate (così egli [illegible]va nell'esposto presentato alla magistratura).

Da anni i «bourgeois» (la [illegible] borghesia) [illegible] Zermatt e la municipalità [illegible] [illegible] lite per [illegible] Cervino, [illegible] montagna [illegible] ha dato a Zermatt una fa[illegible] mondiale (così come [illegible] data al Breuil).

Inglesi, americani, [illegible]si, giapponesi, tedeschi, svedesi vengono per vedere «la montagna» e salire [illegible] cima.

Molti si sono conosciuti lassù, [illegible] rifugio Hoernli, alla [illegible]panna Solvay. La zona annuo[illegible] interessi di miliardi con eliferiche, sciovie, seggiovie, piste di [illegible], alpinismo.

Non c'è quindi da meravigliarsi se si è fatto ricorso al tribunale federale di Losanna per sapere a chi appartiene il Matterhorn, il Cervino.

Louis Tissonier

Campionati mondiali militari

[illegible] — Partirà domani per la Svezia la rappresentativa italiana militare che parteciperà dal 12 al 17 marzo [illegible] campionati mondiali.

Fanno parte della comitiva alcuni atleti [illegible] [illegible] Sportivo esercito [illegible] Courmayeur, i quali saranno accompagnati dal capo delegazione maggiore Romano Blua e dall'allenatore Martino Rocca.

Gli atleti sono: Marco Albarello e Gianfranco Polvara, che gareggeranno [illegible] fondo; Andreas Zingerle e Werner Klem impegnati nelle gare [illegible] biathlon; Gianfranco Bazzana, che sarà l'atleta italiano di maggior spicco nel triathlon ed infine [illegible] Pramotton che è il favorito dal pronostico nello slalom gigante.

Subito dopo la conclusione di queste gare inizierà la formazione del Centro Sportivo Esercito si recherà nei Pirenei dove parteciperà ad una serie di gare nel quadro delle cerimonie indette [illegible] [illegible]giaro l'[illegible]o di fondazione [illegible] Scuola militare spagnola.

(c. g.)

Tutti al Night!
Club 33
Perchè la notte è [illegible] piacere.
La [illegible] è musica, spettacolo e un drink per 15.000 Lire spese bene.
È anche il pranzo al grill per 30.000 Lire.
La notte alla grande [illegible] al Club 33.
Dai diciotto anni in su, aperto [illegible] tutti.
Casino de la Vallée Saint-Vincent

Tre piani di esposizione... ...per un'emozione:
La [illegible] di un mobile [illegible]
bellesolo & passarin
Ma anche la convenienza e la disponibilità [illegible] qualsiasi tipo di preventivo
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND [illegible] 17 - 11020 St-Christophe - Aosta - Tel. 0165/43212

Le gare sulle nevi [illegible] Valzoldana

I giovani impegnati nei titoli assoluti di slalom e discesa

[illegible] — Sono cominciati in Valzoldana (Belluno) i campionati italiani maschili di sci alpino, riservati alla categoria «giovani» (nati negli [illegible] 1965-'67-'68), [illegible] regione è presente con tredici atleti.

I nostri rappresentanti [illegible] [illegible]no: Corrado Anselmet, Indro Tuaillon, Ivan Voyat, Matteo Belfrond (campione valdostano in carica di gigante), Stefano Pizzini (campione valdostano in carica di speciale e recente vincitore del supergigante), Mauro Bieler, Fabio Debin (campione valdostano [illegible] carica di [illegible] libera), Giorgio Plantanida, Fulvio Blanc, David Vuillermoz, Fabrizio Rota, Fabio Innani e Andrea Gualla.

Fanno parte della [illegible] anche Giorgio Plantanida (Ski [illegible] Cervino) e Fulvio Blanc [illegible] Club Val d'Ayas), che [illegible] ritornati [illegible] [illegible] mondiali juniores disputati a Sugarloaf (Stati Uniti), dove hanno ottenuto, rispettivamente in [illegible] libera e [illegible] gigante, i migliori piazzamenti degli italiani.

Le [illegible]no [illegible] rassegna si svolge [illegible] Caterina Valleruva e la nostra regione ottenne una medaglia di bronzo per [illegible] [illegible] Fulvio Blanc (la [illegible] [illegible] vinta da Stefano Gipponi, allora in forza al Centro Sportivo Esercito [illegible] Courmayeur).

In slalom speciale fu sempre Fulvio Blanc il nostro mi[illegible] rappresentante, il quale [illegible] classificò al settimo posto, Corrado Anselmet arrivò 17° e Andrea Gualla 30°. In discesa libera Fabrizio [illegible] fu decimo assoluto, mentre Giorgio Plantanida si classificò 15° e Andrea Gualla 17°.

Nell'albo d'oro [illegible] rassegna sono stati due gli atleti valdostani che hanno iscritto il loro nome tra i vincitori: in discesa libera [illegible] laureò [illegible]pione [illegible] giovani nel [illegible] Leonardo David, nello slalom speciale fu Tiziano Bieler [illegible] vincere nel [illegible].

I campionati italiani giovanili per [illegible] femminile si sono [illegible] disputati, in occasione dei campionati italiani assoluti, [illegible]a delle [illegible] atlete è riuscita a giungere in zona medaglie.

c. g.

Ventitré atleti sono partiti questa settimana per Pesco Costanzo

Il gruppo dei fondisti valdostani ai campionati nazionali «allievi»

Lucrezia [illegible] durante una competizione in Valle d'Aosta

AOSTA — Sono partiti per Pesco Costanzo, in provincia [illegible] L'Aquila, i componenti la rappresentativa valdostana, maschile e femminile, di fondo che parteciperà questa [illegible] settimana ai campionati italiani di [illegible] riservati alla categoria degli allievi.

[illegible] delegazione è guidata da Ivo Berthod, responsabile per la Valle d'Aosta delle prove nordiche, [illegible] è composta da tredici atleti e dieci atlete, tutti in ottime condizioni di forma, tanto che è lecito sperare in risultati di buon valore.

Nel settore femminile la portacolori [illegible] [illegible] Club Gran Paradiso, Lucrezia B[illegible] (campionessa regionale di categoria), [illegible] sicuramente in grado di classificarsi tra le prime, magari ripetendo la bel[illegible] prova fornita lo [illegible] anno [illegible] Myriam Brocard che [illegible] Schilpario fu sesta assoluta.

La Savin dovrebbe [illegible] battersi con la trentina Orietta Lodi, la veneta Dalia Costa [illegible] ancora le trentine Varesco e Vidi per la conquista delle posizioni del podio. Accanto a lei sono in gra[illegible] di ben figurare Enrica Revel, Daniela Laurent [illegible] Sonia Henriet.

[illegible] campo maschile molta attesa per Stefano Ghisafi, che [illegible] sicuramente in possesso [illegible] qualità e delle doti necessarie per vincere il titolo italiano. Ha ottenuto risultati di rilievo durante tutta la stagione ed è stato soprattutto, l'anno scorso a Schilpario (sede dei campionati italiani aspiranti), il primo[illegible]lata classifi[illegible] tra i pari [illegible] 1970 (quest'anno gli aspiranti sono del 1970 e 1971) e [illegible] anche decimo assoluto.

[illegible] sua strada potrebbe trovare il trentino Diego Bo[illegible], il lombardo Ugo Pedrotti e l'altoatesino Veith Angerer. Ma il nost[illegible] rappresentante (nonostante [illegible] fastidiosa influenza, che lo ha colpito nelle ultime settimane, [illegible] abbia impedito di disputare i campionati valdostani di categoria) [illegible] senz'altro da considerare tra i favoriti per la vittoria finale.

Un buon risultato potrebbe anche venire [illegible] Laudio Mondet (campione valdostano in carica). Giuseppe Giacchello e Patrick Zanolli. Nelle prove di staffetta, in programma domenica, la Valle d'Aosta fu lo scorso [illegible] 9° tra i giovani (Ghisafi, [illegible]er, Navillod) e [illegible] tra le [illegible].

Carlo Gobbo

AGENZIA GENERALI
[illegible]
AOSTA
—zona Ospedale alloggio ultimo piano composto [illegible] cucinino, tinello, salone, 2 camere, [illegible] servizi, balcone, terrazzo, cantina, garage.
—via delle Betulle alloggio duplex composto di salone [illegible] caminetto, [illegible] cinotto, [illegible] 3 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina, garage. Consegna estate '84 L. 170.000.000 dilazionabili.
4, rue Croix de Ville
Tel. 0165/2131 - AOSTA

Problemi [illegible]
Problemi di Isolamento?
C'è DI COQUILLARD T.
Pavimentazioni autobloccanti
Tegole canadesi
Impermeabilizzazioni
[illegible] coperture di ogni tipo
Consulenze tecniche - Preventivi
AOSTA
STRADA PONTE SUAZ [illegible] - Tel. 0165/40.388

Mentre [illegible] svolge il ritiro collegiale dei giovani

Sulle piste di Champorcher competizione con due trofei

CHAMPORCHER — Ultimo appuntamento regionale importante domenica [illegible] le categorie ragazzi e allievi maschili e femminili, finalisti del Circuito Casa di Risparmio di Torino per una gara di slalom gigante valida come [illegible]pionato sonale.

I vincitori [illegible] questa e [illegible] precedenti competizioni [illegible] [illegible]ciperanno ai campionati italiani che si svolgeranno prossimamente a [illegible].

L'organizzazione della manifestazione sportiva è a cura dello Sci Club Donnas e in palio vi è il Trofeo Helvetia Assicurazioni, che sarà assegnato alla società sportiva con il tempo migliore ottenuto dalla somma dal miglior [illegible] e ragazzo classificati.

Un secondo trofeo patrocinato dalla locale agenzia assicurativa Alleanz Gioppi [illegible] attribuito [illegible] Società sportiva, [illegible] maggior numero di atleti classificati.

[illegible] E' in [illegible] da ieri mattina [illegible] a Champorcher l'annuale ritiro collegiale organizzato dalla delegazione regionale [illegible] Coni per i giovani [illegible] e i giovani slalomisti che parteciperanno [illegible] [illegible] 14 marzo alla manifestazione nazionale dei Giochi invernali [illegible] Gioventù a Vipiteno, in provincia di Bolzano.

I ventotto ragazzi, [illegible] fondisti e [illegible] slalomisti, accompagnati da quattro responsabili hanno così modo di migliorare sulle piste di Champorcher la loro [illegible] [illegible] in previsione dell'importante appuntamento.

Il gruppo di giovani pro[illegible] alloggia presso l'albergo Beau Séjour in frazione Lore e [illegible] Funivie offriranno gratuitamente ai partecipanti gli impianti di risalita.

Il Coni regionale patrocinatore [illegible] ritiro, d'intesa [illegible] il comitato valdostano Fisi-Asiva, [illegible] con questo sforzo garantire [illegible] preparazione adeguata [illegible] tecnici qualificati nelle specialità e dimo[illegible] nello [illegible] tempo [illegible] grande sensibilità che dovrebbe, come tutti ci auguriamo, essere [illegible] [illegible] qualche successo nazionale [illegible] giovani atleti valdostani.

g. c.

Saint Marcel — La gara di pesca prevista per domenica 11 [illegible] alla riserva di Saint Marcel è stata rinviata e data da destinarsi per inagibilità del [illegible]o, ancora ghiacciato.

Alle [illegible] 14 nelle aule del Chiostro di Sant'Orso

Aosta, l'assemblea regionale del Centro sportivo italiano

AOSTA — [illegible] svolgerà domani pomeriggio il congresso regionale del Csi (Centro sportivo italiano) convocato per le ore 14 presso le aule del [illegible] della parrocchia San Lorenzo, [illegible]iata di Sant'Orso, ad Aosta, per l'esame e [illegible] discussione di [illegible]lungo ordine del giorno, i cui punti fondamentali sono:

1. Presentazione della tesi congressuale «La società sportiva, luogo e strumento dell'impegno educativo [illegible] Csi».
2. Relazione sul quadriennio 1980-'84 e [illegible] l'attività svolta.
3. Elezione del presidente del congresso, del segretario [illegible] elettorale.
4. Elezione dei consiglieri e del delegato [illegible] congresso nazionale di Roma.

Attilio Jacquemet

Il Centro sportivo italiano, presieduto in Valle d'Aosta da Attilio Jacquemet, può definirsi oggi [illegible] uno dei maggiori enti di promozione sportiva più importanti dell'intero territorio nazionale, potendo [illegible] su oltre ottomila società con [illegible] di iscritti, di cui quasi settantamila inseriti nei quadri tecnici e direttivi.

Nella nostra regione sono attualmente quattordici le società affiliate al [illegible] le quali svolgono [illegible] proficua attività sportiva [illegible] [illegible] più diversi, dal basket al[illegible] pallavolo, dal tennis allo sci e all'atletica leggera.

E' opportuno sottolineare come lo spirito che [illegible] l'insegnamento sportivo, all'interno del Centro sportivo italiano, sia rivolto soprattutto all'aspetto educativo ritenuto giustamente [illegible] per acquisire attraverso lo sport anche esperienze sociali e umane.

c. g.

Con
STAMPA SERA

AUT. MINIST. N. 4/261048
VINCI DUE A112 AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA

Almeno duemila lavoratori in corteo per le vie della città

Urla e slogan sotto le sedi di Uil e Cisl ieri ad Asti

Lo sciopero organizzato dai Consigli di fabbrica - Vi ha [illegible] solo [illegible] maggioranza comunista della Cgil - Richiami alla partecipazione e all'unità sindacale

ASTI — Centro della città paralizzato per alcune ore ieri mattina per una manifestazione organizzata dai consigli di fabbrica per protestare contro le misure antiterrorismo del [illegible] e il taglio della [illegible] mobile.

Replicando la pratica lo sciopero di 15 giorni fa [illegible] in piazza in almeno duemila lavoratori in rappresentanza di tutte le maggiori [illegible] e cittadine. C'erano anche delegazioni del pubblico impiego, della sanità e dei pensionati. Ma questa volta non è stato il richiamo all'unità sindacale a prevalere negli slogan e negli striscioni.

La manifestazione infatti è stata duramente contestata da Cisl e Uil e dalla componente socialista della Cgil che hanno distribuito alle fabbriche un manifestino per invitare gli operai a non aderire allo sciopero. La lacerazione che si sta allargando nel sindacato ieri mattina è stata ben visibile. Dal lungo corteo che sfilava sotto le finestre delle sedi della Cisl e della Uil sono partiti infatti slogan durissimi contro i responsabili dei due sindacati.

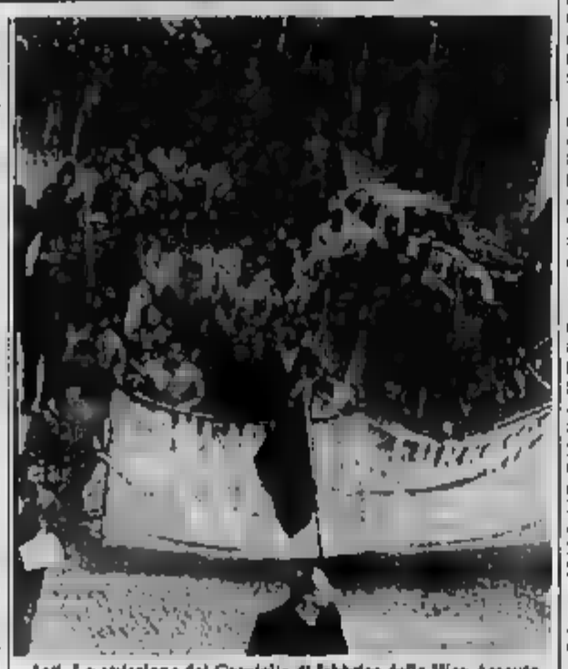
Ma la polemica tocca anche in qualche caso i consigli di fabbrica che hanno preso l'iniziativa della protesta. I delegati [illegible] e Uil della «Bias» ad esempio hanno protestato duramente contro la decisione degli altri componenti del consiglio di portare lo striscione unitario alla manifestazione. La scelta di scendere in sciopero aderendo a quattro ore di sciopero proclamate in Piemonte non poteva innescare tensioni [illegible] giorni fa la situazione era [illegible] riuscita sciopero [illegible] unitario e qualche [illegible] si era [illegible] anche tra gli stessi promotori.

Ma il corteo [illegible] al raduno in piazza Primo Maggio era scarso ai è poco a poco ingrossato [illegible] l'arrivo [illegible] delegazioni dell'Avir e della Morando, soprattutto coti gruppi di operai che non erano di turno ma si sono uniti ai compagni dietro gli striscioni dei consigli di fabbrica. Hanno percorso lentamente le vie del centro sfilando sotto la prefettura e la sede del pal in corso Alfieri dove fischi e slogan di protesta si sono moltiplicati. Quando l'inizio del corteo era finito davanti alla prefettura le ultime delegazioni erano ancora in corso Dante.

I manifestanti si sono radunati poi davanti ai portici Rossi in piazza [illegible] bloccando il traffico. Ha parlato il segretario provinciale della Fim Fausto Cavallo: «*E' una partecipazione [illegible] più straordinaria di quindici giorni fa. Chi sperava che lo sciopero fallisse è rimasto deluso perché [illegible] tutte le aziende l'astensione dal lavoro o ha raggiunto il 95 per cento o in qualche caso è stata totale. Il sindacato non tornerà indietro di quarant'anni. Sciogliamo pure le organizzazioni attuali [illegible] rifondiamo un sindacato basato sulla partecipazione e i consigli di fabbrica*».

Roggero, segretario provinciale della Camera del Lavoro, ha spiegato la decisione [illegible] maggioranza della [illegible] di aderire allo sciopero: «*E' [illegible] e Uil dimostrano di [illegible] aver capito [illegible] grande spinta [illegible] sale [illegible] contro l'inique politiche del governo. Per questo occorre imboccare la strada di una rifondazione dell'organizzazione dei lavoratori e di una nuova strategia*».

d. q.



Asti. Lo striscione del Consiglio di fabbrica della Way Assauto portato ieri mattina in corteo durante lo sciopero (Giemme)

Ri[illegible] anche all'Istituto dello spumante

MILANO — L'Istituto spu[illegible] italiano, l'associazione cui aderiscono tutte le principali aziende che vinificano con il metodo champenois, ha un nuovo presidente: è il cavaliere Alberto Contratto. Vice presidenti sono stati eletti Otto Lunelli [illegible] «Ferrari» di Trento e [illegible] Antinori. Consiglieri: Antonio [illegible] (presidente della cantina sociale «La Versa» a [illegible] Riccadonna.

Nuovo Palasport? Anche in giunta diversi i pareri

Stasera in Comune incontro dibattito tra pro e contro il progetto

ASTI — Palazzetto sì, palazzetto no? Se ne discuterà questa sera nella ex sala consiliare del Comune in un'assemblea pubblica che si annuncia molto vivace.

L'iniziativa è partita dai sindacati inquilini Sunia, Sicet e «Uil casa» e dal comitato [illegible] riunisce gli sfrattati che si oppongono al progetto di costruire un nuovo palasport. Chiedono invece che tutte le risorse del Comune siano destinate a risolvere la drammatica emergenza della casa.

Al [illegible] sarà presente anche Giovanni Roselli, [illegible] segretario nazionale del Sunia; sono stati invitati anche coloro che invece difendono l'iniziativa di costruire il palazzetto. [illegible] Lavori pubblici Giorgio Galvagno (che però forse non potrà esserci perché impegni a Roma) e soprattutto le società sportive. Riccadonna-Valley in testa, che a spada tratta premono per il nuovo impianto giudicato indispensabile per l'attività agonistica delle squadre e la pratica sportiva di migliaia di ragazzi.

Un confronto duro perché coinvolge scelte fondamentali per il futuro della città proprio in un momento in cui è in [illegible] il bilancio comunale. I sindacati inquilini non hanno dubbi: «*Nell'elenco delle realizzazioni indispensabili alla città il palazzetto viene certamente dopo le abitazioni per centinaia di famiglie di sfrattati. Tre miliardi di denaro pubblico necessari per costruire un impianto sportivo potrebbero contribuire ad erigere le dimensioni del problema-casa che nelle prossime settimane rischia di esplodere*».

Per i sostenitori del palasport invece avvicinare i due problemi non è pertinente: «*Risolvere il dramma degli sfrattati è importante. I fondi del palazzetto arriveranno attraverso il credito sportivo e quindi non potrebbero certo essere destinati alla costruzione di case. E poi un impianto di questo tipo non è inutile lusso ma un modo per migliorare la qualità [illegible] cittadina assicurando un servizio per tutti coloro che in la città desiderano praticare uno sport*».

Che il problema sia delicato lo dimostra anche l'ampiezza del dibattito in queste settimane sempre più esteso. Anche all'interno della maggioranza sembrano manifestarsi posizioni diverse. Mentre Galvagno (psi) è stato uno dei promotori del rilancio del progetto, [illegible] Serrial socialdemocratico Nattino (pci) sembra aderire alle ragioni di [illegible] preferirebbe rimandare a un periodo meno [illegible] la città [illegible] realizzazione del palasport.

Nattino ha reso noto proprio alla vigilia del dibattito di questa [illegible] un «parere» sul problema: «*L'amministrazione comunale non può ignorare che il lavoro e casa sono i primi problemi della città [illegible] creano situazioni di disperazione, rabbia, tensione. Per questo si deve far fronte per quanto è consentito dalle risorse comunali. Il problema del palasport nella scala delle priorità viene dopo molti altri interventi per i più deboli e nei quartieri popolari, risanamento ecologico) ed è giusto chiedere che venga prima il resto*».

Domenico Quirico

A giudizio un medico: disposte [illegible] indagini

Donna muori per emorragia dopo il parto a Canelli

Diversi i pareri [illegible] periti - [illegible] insufficiente il servizio ospedaliero?

ASTI — Poteva essere salvata Giuliana Sacco, 28 anni, di Mango d'Alba, morta nel reparto ostetrico-ginecologico dell'ospedale di Canelli dopo aver dato alla luce un bambino? C'è stata adeguata assistenza medica, [illegible] altre responsabilità? Sono questi alcuni degli allarmanti interrogativi [illegible] che il tribunale cerca di chiarire attraverso l'ordinanza di nuove indagini e accertamenti clinici riguardanti il processo a carico del medico ginecologo Luigi Fortuna, 53 anni, residente a Santo Stefano Belbo, dipendente dall'ospedale di Canelli, imputato di omicidio colposo per la morte della Sacco avvenuta il [illegible] dicembre 1980.

Il medico si è difeso ieri in tribunale: «*Tutto è stato fatto per salvare la Sacco, stroncata da collasso cardiocircolatorio*». Le dichiarazioni del Fortuna vengono però smantellate dalla perizia d'ufficio del professor Tommaso Purini, il quale sostiene che la donna è morta per «[illegible] emorragia post-partum».

Ieri, in aula, si sono «scontrate» le tesi dei periti: da una parte quella del Purini e del perito della famiglia Sacco, professor Vittorio Griva, e dall'altra quella del professor Pierluigi Baima Bollone per l'imputato. Il tribunale ha pure interrogato il primario del reparto dove è avvenuto il decesso, il dottor [illegible] Cavaliero, che ha sostenuto che la Sacco si trovava nella sala travaglio in perfette condizioni. Cavaliero ha però spiegato [illegible] all'ospedale di Canelli il medico di servizio nel reparto ostetricoginecologico deve anche occuparsi della [illegible] parto e del pronto soccorso.

Presidente: «*E' un vero enigma la questione della carenza [illegible] clinici degli non risulta che [illegible] Sacco abbia avuto alcuna emorragia*».

Cavaliero: «*Se non risulta [illegible] cartella è perché devo escludere che l'emorragia [illegible] sia stata*».

Si è anche parlato, durante il processo, di gravi lacune riguardanti le attrezzature dell'ospedale. Il perito d'ufficio ha confermato di non avere [illegible] dalla morte, mentre il prof. Baima Bollone ha sostenuto che gli esami necroscopici «*sono stati del tutto insufficienti*». A questo punto il tribunale si è ritirato in camera di consiglio mentre nell'aula numerosi parenti della Sacco (il marito si è costituito parte civile con [illegible] dell'avvocato Giorgio Pazzi, mentre l'imputato è difeso dall'avv. Guglielmo Pasta) e alcune femministe che hanno [illegible] all'udienza commentavano la triste vicenda.

Il tribunale, dopo venti minuti di camera di consiglio, ha [illegible] l'ordinanza che [illegible] l'altro dice: «*Ritenuto che non è possibile pronunciare il giudizio senza aver prima proceduto a nuove indagini, dispone perizia collegiale affidata ai professori Tommaso Purini, Adriano Bocci, Angelo Ogliardi i quali dovranno accertare quali siano [illegible] le cause del decesso, la possibilità o meno di prevedere il fenomeno emorragico*».

Il processo è stato [illegible] rinviato a nuovo ruolo

v. ma.

Tenta il suicidio nel cortile della Maternità

ASTI — Un giovane ha tentato il suicidio nella notte [illegible] mercoledì nel cortile della Maternità. E' ricoverato all'ospedale di Genova in gravissime condizioni. Bruno [illegible] ne, 24 anni, residente in corso alla Vittoria, operaio, dopo aver visitato una parente in[illegible]ervente dell'ospedale, si [illegible] nel bagno dove aveva posteggiato la sua «126».

Per mettere in atto il suo proposito di uccidersi ha collegato con un tubo l'abitacolo dell'auto al tubo di scappamento. La «126» è rapidamente riempita di gas. [illegible] sono intervenuti alcuni infermieri che si [illegible] accorti di quanto stava avvenendo e hanno estratto il giovane dalla macchina.

Scontro all'incrocio un morto

COSTIGLIOLE — Un morto e un ferito grave [illegible] il bilancio di un [illegible] dente [illegible] avvenuto ieri pomeriggio sulla direttissima Alba-Asti al bivio per Calosso [illegible] Inseguita ad uno scontro frontale tra un autocarro e una «132» condotta da Giulio Mossinelli, 54 anni, residente ad Alice Bel Colle, con a bordo Renato Molinaccio, 71 anni, residente ad Acqui Terme.

[illegible] Molinaccio ha perso la vita mentre il pilota dell'auto ha riportato varie ferite. E' ricoverato all'ospedale di Asti con una prognosi di quaranta giorni. La polizia stradale svolge gli accertamenti del caso.

Il piccolo attaccante protagonista dell'Asti

Per i tifosi è «Marquesinho» collezionista di promozioni

Domenico Marchese in azione: attaccante molto sgusciante

ASTI — Se i «galletti» [illegible] troveranno l'obiettivo [illegible] salto di categoria in C 1 «*Marquesinho*» (così è stato battezzato Domenico Marchese [illegible] tifosi) vanterebbe un singolare [illegible]rd fatto di ben [illegible] campionati vinti nell'arco di sei anni. Tutto questo nonostante la sua carriera di calciatore ad Asti si sia spesso rivelata in passato densa di incomprensioni ed ostacoli. Sostiene il funambolico attaccante, 25 anni originario di Pizzo Calabro: «*Il primato assoluto in fatto di promozioni spetta al mio compagno Filon che ha vinto un sacco di campionati; comunque spero proprio di fare un altro contro anche quest'anno*». Il primo risale [illegible] quando la Torretta approdò in [illegible] D; nel 1980 il passaggio in C 2 ancora con la maglia della Torretta dopo [illegible] campionato vinto alla grande. Durante l'estate Torretta e Asti operano intanto la ben nota fusione «Marquesinho» è confermato, ma a novembre è costretto a fare le valigie con destinazione Imperia: la punta paga così ingiustamente per la scarsa competitività della prima linea astigiana. Giovannino Bacco trainer dei liguri gli dà fiducia e Marchese si «vendica» ripagandolo [illegible] C. 2 coti l'Imperia.

L'Asti nel frattempo [illegible] retrocesso disastrosamente in Eccellenza; la società richiama l'attaccante per preparare la riscossa che arriva al termine di una sola stagione con il ritorno in C2: Marchese, [illegible] D'Agostino e Schillirò forma un terzetto di punta che da solo «sbanca» il [illegible] interregionale.

Si fa avanti un nuovo torneo (serie C 2) e Marchese in mancanza di [illegible] promozione l'Asti agguanta la salvezza con un buon girone di ritorno) riesce ugualmente a farsi notare risultando [illegible] il reti il cannoniere della squadra.

Nella stagione in [illegible] messo a segno sinora cinque gol.

Dice di lui l'allenatore Volpi. «*Meno male che ho [illegible] jolly come Marchese; è veramente bravo, bisogna proprio dirlo, e sto dando grosse soddisfazioni. Vedremo d'ora in avanti di sfruttarlo ancora meglio. Sino ad ora* — continua il tecnico — *non ho voluto inserirlo in squadra sin dall'inizio poiché i difensori avversari non lo risparmiano. Mettendolo invece in campo ad incontro già avviato posso sfruttare a sorpresa la sua brillante azione*».

f. c.

Ancora appuntamenti con il Carnevale in provincia

Gli ultimi coriandoli

ASTI — *Il martedì grasso segna la fine ufficiale del «Carnevale»* [illegible] *in molti paesi la tradizione vuole che i festeggiamenti proseguano anche nella* [illegible] *sive.*

Domani, sabato, a Costigliole alle 21,30 è in programma nel salone comunale il Carnevale dei bambini [illegible] *maschere, balli e distribuzione di bugie.*

Bambini protagonisti anche a [illegible]lle d'Annone dove alle 14,30 nel salone comunale [illegible] *un [illegible] mascherato. A Portacomaro invece alle 20,30 verrà bruciato il pupazzo che rappresenta «re carnevale». Poi nel salone Alfieri ballo in maschera e distribuzione di polenta e vino.*

Ricco il cartellone anche di domenica a Castagnole Lanze: le due maschere del «Conf Castagnin» e della «Marchesa Valentina» con la visita agli ospiti degli enti benefici del paese apriranno un lungo programma di manifestazioni che proseguirà sabato e domenica 17 e 18 marzo. Sfilate di carri allegorici e distribuzione di specialità gastronomiche anche a Villanova, Vinchi e Antignano.

Festeggiamenti anche ad Asti: alla Torretta alle 14,30 verrà ripetuto il tradizionale polentone in piazza. Stasera Martina. Intratterranno la banda cittadina e le maschere astigiane.

Asti — Vittoria nella categoria allieve della atleta Monica Bosio, dello [illegible] Club Giuliani di Canelli, a Bielle[illegible], nella gara organizzata dallo Sci Club Morando di Asti e valida per l'assegnazione del «Trofeo Gian Sport». Al [illegible] posto l'astigiana Bistarini [illegible]vi, della Way Assauto.

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA
AUT MINIST N 4/281045

SPETTACOLI E TACCUINO

LUX: Cujo (1984, horror)
POLITEAMA: Le scuole di (1984, ?)
ALFIERI: Ballando ballando
SPLENDOR: 2019 cadute di New York (1983, drammatico).
VITTORIA: Scarface di B. De Palma
DON BOSCO: The elephant [illegible]
SAN PAOLO: Tre fratelli.

CANELLI
BALBO: [illegible] sublime ancora
RADIO D'ORO: Vacanze di Natale

NIZZA
AURORA: Sesso violento, mondo [illegible]no.
LUX: Se tutto va bene stasera resterò con Gigi e Andrea (1983, comico)
[illegible] Al confini della realtà (1983, fantascienza).
VERDI: Mi manda Picone di N. Loy

SAN DAMIANO
CRISTALLO: Ilio commedia sexy in una notte di mezza e[illegible]

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Mercatale: Arduzzone, via XX Settembre 1
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi 44.

Tigliole offre il «salame del Papa»

ASTI — Con il menù preparato dalla Pro loco di Tigliole si conclude domani e domenica il festival invernale delle [illegible]. Nel [illegible] di palazzo Pogliani in piazza Alfieri verranno servite alcune specialità della cucina monferrina preparate dalle cuoche del paese e dal barman Michele Bussolino:

Il menù comprende aperitivi con crostini alle erbe al forno, mattagliati cotti nel minestrone di verdure invernali. Come secondo pure servito stinco di maiale arrosto [illegible] patate fritte. Il piatto più caratteristico è il dolce: il «salame del Papa» preparato con cioccolato, uova, galletti e liquore.

Ristorante - Hall
Dixie
S.S. ASTI [illegible]
ISOLA D'ASTI
[illegible]
BALLO LISCIO con
FRANCO MADERA
[illegible] 10 e DOMENICA 11
I CLIPPER
ai [illegible] si diverti ed inoltre:
al VENERDI' la tua dama, e tutte le dame entrano gratis
alla DOMENICA INGRESSO GRATUITO PER TUTTI
DIXIE! [illegible] grande

ECONOMICI

[illegible] A compravendo linguaggio [illegible] possibile passaggio [illegible] altri p[illegible]. Tel. [illegible] 216281.

Presentata [illegible] «Iveco-Amici di Castelletto Molina»

«Siamo pronti a lottare»

CASTELLETTO MOLINA — [illegible] un campionato duro, che [illegible] ammetterà sbagli: della nuova squadra [illegible] contento, ma per ora non mi sento di promettere niente ai tifosi, se non il solito impegno di mettercela tutta».

Così Massimo Berruti, 6 volte campione [illegible] di pallone elastico, [illegible] è presentato [illegible] nel primo incontro [illegible] tra la rinnovata «Amici di Castelletto» e i tifosi.

Alla manifestazione erano presenti anche il consigliere della Federazione Pietro Barchio e il rappresentante Iveco, Luigi Bloocca, che anche quest'anno sponsorizzerà la squadra.

[illegible] quadretta biancoazzurra, [illegible] le novità. Quella riguardanti la società [illegible] ha [illegible]tata Marcella Piana sindaco del piccolo paese e segretario del [illegible] «Abbiamo ritenuto la [illegible] ciata, in modo da [illegible] aperta a tutti. Siamo poi riusciti ad acquistare la [illegible] del cartellino di Massimo Berruti che è ora [illegible] comproprietà con la Federazione.

La squadra è stata invece rinnovata per [illegible] quinti. [illegible] fianco [illegible] Berruti quest'anno ci sarà Gianni Rigo, 23 anni, [illegible] scorso anno [illegible] di Tonello. Di lui Berruti ha detto: «Ha già le potenzialità [illegible] diventare un capitano, è senz'altro molto più di una promessa». [illegible]rmato il «federale» Italo Gola, [illegible] i tifosini è arrivato il «vecchio» [illegible] per [illegible] in seguito di Bariola: la sua esperienza dovrebbe garantire sicurezza nel reparto davanti. Infine un giovane non molto noto, ma il cui curriculum è già segnato da importanti tappe: Alfredo Lora, 27 anni, [illegible] di laurea in archeologia, [illegible] anni fa aveva vinto il campionato giovanile sconfiggendo Alcardi.

Il campionato s'inizierà il 2 giugno; per quell'impegno la squadra si [illegible] in media tre ore al giorno: «I giovani hanno portato una nuova carica ed entusiasmo, saremo pronti a lottare», promette Berruti.

Fulvio Lavina

La formazione della Iveco di pallone elastico: da sin. Alfredo Lora, Mauro Nada, Italo Gola, Gianni Rigo e capitan Berruti

Proclamato da un'assemblea di delegati dei Consigli di fabbrica

Lo sciopero antidecreto

Contrastanti le cifre dei lavoratori che hanno partecipato alla manifestazione di protesta

Alessandria. Il corteo degli scioperanti appena giunto in piazza della Libertà (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — L'unico [illegible] certo dello sciopero contrattuale di 4 ore, che si è svolto ieri mattina [illegible] governativi su [illegible] dal lavoro (era stato proclamato [illegible] una assemblea di delegati dei Consigli di fabbrica, [illegible] l'adesione della [illegible] a la [illegible] della componente socialista dello stesso sindacato, di [illegible] e Uil), è che ha segnato all'interno della Federazione sindacale unitaria una spaccatura difficilmente sanabile.

Al [illegible] della manifestazione — [illegible]ista alle 9 in piazza Garibaldi dove si è formato un lungo corteo che, passando [illegible] alla [illegible] dell'Unione Industriale, [illegible] attraverso [illegible] le vie del centro commerciale [illegible] in piazza della Libertà — si è infatti iniziata la «battaglia delle cifre» sui dati dell'astensione [illegible] lavoro e sul numero dei manifestanti. Un segno ulteriore [illegible] divisione sindacale.

Il comunicato ufficiale della Cgil parla di quasi cinquemila lavoratori confluiti in città da mezza provincia (erano interessate le zone di Acqui, [illegible], Ovada, Tortona e Valenza); mentre, sull'altro fronte, la Cisl, ad esempio, diminuisce questa cifra a mille-mille-cinquecento persone, scese a meno [illegible] di mille all'arrivo in piazza della Libertà (dati confermati anche dalla Questura).

Il corteo — uno dei più imponenti, comunque, degli ultimi tempi — [illegible] era presenti [illegible] alrisiconi dei Consigli di fabbrica [illegible] diverse industrie dell'Alessandrino (dalla Michelin e [illegible] Montedison di Spinetta Marengo alla Ormig di [illegible], alla Orsidano di Tortona, alla [illegible] di Alessandria).

Fra le assenze importanti quelle [illegible] «Baratta» e della «Panelli» di Alessandria, della L.M.I. (ex-Delta) [illegible] Novi, della [illegible]ia di Felizzano, motivate, secondo il comunicato Cgil, dalla presenza di queste fabbriche di «cassintegrati».

Non c'era neppure, e la [illegible] ha suscitato scalpore, [illegible] sezione dell'Italsider di Novi perché — come è stato spiegato prima dei cortei — il Consiglio di fabbrica [illegible] ha consentito di esporla.

I lavoratori della più importante industria metalmeccanica dell'Alessandrino, erano comunque rappresentati, anche [illegible] nella [illegible], Renzo Penna, (socialista) chiede di «fermare questa autodistruzione sindacale, ritrovando unità di azione delle varie componenti».

p. b.

Sepolto ieri l'assassinato di Altavilla (alla cerimonia [illegible] presente anche la fidanzata)

Giallo del mugnaio ucciso: i carabinieri controllano il viaggio-alibi del fratello

Tuttavia l'[illegible] minimi particolari - Come gli inquirenti ricostruiscono il [illegible] delitto

DAL NOSTRO INVIATO

ALTAVILLA — Si controlla l'alibi di Camillo Badarello, 57 anni, ricco e litigioso scapolo di Altavilla Monferrato che, lunedì pomeriggio, rientrando da un week-end in Valtellina, ha scoperto in casa il cadavere del fratello Secondo, 48 anni, ucciso con un colpo di fucile da caccia al [illegible] fronte. Secondo Badarello è rimasto solo in casa dal venerdì precedente, nessuno l'aveva più visto in giro ed anche la fidanzata, la sarta Mirella Gaudio abitante a San Lorenzo di Vignale Monferrato, non l'aveva più sentito al telefono dal primo pomeriggio di giovedì.

«Ho aperto la porta d'ingresso — [illegible] ai carabinieri Camillo Badarello —, pensando capitato per non aver avuto risposta [illegible] mio fratello. L'ho cercato e, nel salotto a piano terra, l'ho trovato, cadavere, su una poltrona. Nessun segno di colluttazione, nessuna traccia dell'arma con cui Secondo è stato ucciso. Non so spiegarmi il delitto».

Una spiegazione, tra l'altro, non la sanno dare neppure gli inquirenti — i carabinieri di Vignale e della squadra di polizia giudiziaria di Casale —, coordinati dal procuratore della Repubblica Marcello Parola. «Se c'era una che poteva [illegible] nemici — ripetono in coro ad Altavilla Monferrato, e lo stesso viene confermato dagli inquirenti — poteva essere Camillo Badarello, non certo Secondo (di nome e di fatto, era infatti il secondogenito del mugnaio Giacomo morto nel '75 lasciando, si dice, una eredità di miliardi; ndr). La vittima era un brav'uomo, gran lavoratore, succube del fratello che lo comandava e gli impediva anche il matrimonio con la giovane di Vignale alla quale era fidanzato da una dozzina d'anni.

Ad [illegible] stato ucciso è Secondo Badarello, quindi qualche sospetto [illegible] inquirenti — così come i compaesani — l'hanno subito avuto [illegible] fronti del fratello, che però ha dimostrato di avere un alibi di ferro, perfetto anche nei minimi particolari. Del suo viaggio — il primo, si dice, che abbia fatto — ha conservato tutte le ricevute degli alberghi e ristoranti. Così come [illegible] anche particolari di [illegible] conto, ad esempio la disposizione dell'edicola [illegible] giornali dove il lui giorno aveva acquistato il quotidiano.

Altavilla. Mirella Gaudio ai funerali del fidanzato (Zeta)

Da ieri due sottufficiali dei carabinieri stanno ripercorrendo il viaggio [illegible] Badarello, per controllare l'alibi: si vuole arrivare a scoprire l'assassino di Secondo Badarello e [illegible] particolare può [illegible] ovviamente, sfuggito. Quindi anche il fratello [illegible] [illegible] essere sottoposto ad ogni accertamento. D'altra parte è nel suo interesse, considerato quali sono i sospetti che circolano in paese.

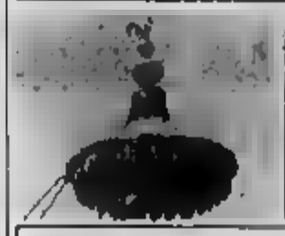
Si controlla l'alibi, ma certo non si trascurano tutti gli altri possibili elementi, anche se purtroppo sono pochi. «Stiamo facendo un'indagine a tappeto, casa per casa, persona per persona», dicono gli inquirenti. Il maresciallo Ausia, comandante [illegible] stazione dei carabinieri di Vignale, territorialmente competente [illegible] Altavilla, ed i suoi uomini non si concedono tregua. Da lunedì pomeriggio sono impegnati ora dopo ora, decisi a [illegible] un volto all'assassino, che indubbiamente doveva essere ben conosciuto dalla vittima, che l'ha accolto in [illegible] senza alcun sospetto. L'assassino è stato ricevuto in salotto [illegible] probabilmente mentre parlava [illegible] seduto in poltrona, ha estratto la rivoltella sparando alla fronte del Badarello [illegible] una distanza di 10-15 centimetri.

[illegible] è stato a sparare? Il mistero rimane identico a tre giorni fa, [illegible] cercare di trovare qualche elemento in [illegible] i carabinieri controllano anche i più piccoli particolari, i movimenti [illegible] alla casa della vittima. «Nulla viene lasciato intentato», spiegano.

Intanto, con una semplice cerimonia, presenti poche persone, Secondo Badarello è stato sepolto nel cimitero di Altavilla. A dargli l'ultimo saluto c'era Mirella Gaudio, la protagonista di un fidanzamento divenuto ormai una leggenda, perché il matrimonio, [illegible] lustri, veniva rinviato di stagione in stagione. Per l'opposizione di Camillo Badarello che di quelle [illegible] non voleva saperne, tanto che Secondo si era ridotto a telefonare alla [illegible] dal bar più vicino.

Franco Marchiaro

Il CONCORSO DE «LA STAMPA» PER GLI ALUNNI DI RAMMENTARE I MODI



Un monumento, primo quiz per «Alessandria nostra»

Una ricerca ([illegible] premi) [illegible] meglio la propria [illegible]

Quali le domande della ricerca

1) [illegible] è il personaggio rappresentato [illegible] fotografia e dove si trova il monumento?
2) Quale fatto storico è avvenuto [illegible] dove sorge il monumento?
3) Nell'episodio storico [illegible] chi è [illegible] il nostro personaggio fa [illegible] in modo [illegible]
4) Dove fu eretto il monumento? Chi è l'autore? [illegible] tore?
5) [illegible] l'aspetto particolare, [illegible] rappresentativo del personaggio, che rende la statua unica in Italia?

(Dal mio n. 4/262.868)

[illegible] — *Scatta oggi «Alessandria nostra» (nel prossimo ci sarà il primo [illegible] pubblicato [illegible] «Canale nostro»), il concorso a premi che La Stampa ha deciso di riservare agli alunni delle quarte e quinte classi delle scuole elementari e agli studenti della media inferiore, per una ricognizione della storia della nostra città. Partendo dalla fotografia che pubblichiamo e dalle domande, le varie classi delle elementari e della media sono sollecitate a svolgere delle ricerche sul particolare momento della storia alessandrina legato al soggetto fotografico scelto di volta in volta.*

Partiamo per la prima tappa [illegible] concorso pubblicando [illegible] fotografia del monumento ad un grande personaggio storico che ha lasciato più di una traccia nella nostra zona. Non è un italiano anche se la sua [illegible] d'origine è appartenuta ad uno Stato italiano, [illegible] tipo molto intraprendente che [illegible] saputo farsi strada [illegible] vita, conquistando un posto importante nella storia anche se la sua è stata un'esistenza contrastata («Tre volte nella polvere, tre volte sugli altari...»).

E non vi diciamo di più, se non — e questa è una informazione [illegible] particolarmente agli appassionati di gastronomia — che un piatto famoso nell'arte culinaria fu intitolato al nome geografico della località dove si svolse l'avvenimento a cui ci riferiamo nelle domande riportate a parte.

[illegible] capito? [illegible] ti, quindi non vi resta che «prendere penna, carta e calamaio» e cominciare, con l'aiuto dei [illegible] insegnanti, a svolgere la ricerca per partecipare al nostro concorso.

Precisiamo che per partecipare al concorso non [illegible] rispondere telegraficamente alle cinque domande, ma occorrerà svolgere una ricerca il più possibile dettagliata.

La giuria [illegible] la prof.ssa Giovanna Villa Paladini, in rappresentanza [illegible] del Provveditorato agli Studi, gli storici Antonio Pantano, alessandrino, e Idro Grignolio, casalese, ed un nostro redattore) [illegible] assegnerà complessivamente cento punti per l'assegnazione dei premi. Di questi, attribuiti la ricerca, vorrete aggiungere con il vostro impegno, la vostra fantasia e la [illegible] stra capacità.

La ricerche riferite a questa prima puntata dovranno pervenire entro quindici giorni [illegible] alla redazione alessandrina [illegible] La Stampa (via Cavour 5, telefoni 44393 - 443347). I premi consistono in libri per le classi. Il materiale [illegible] sarà per gli studenti [illegible] in pubblicazioni per gli insegnanti. Per ogni puntata [illegible] saranno premi tenendo conto della graduatoria decisa dalla giuria sulla base dei [illegible] pervenuti.

Poiché [illegible] per partecipare tutte le classi delle elementari e delle [illegible] medie inferiori della provincia, anche se quelle di Alessandria e Casale (le zone limitrofe) [illegible] direttamente [illegible] perché le fotografie [illegible] pubblicheremo per otto settimane, tutti i venerdì, si riferiranno a particolari storici di questa due città.

Per rimanere in [illegible] col personaggio di questa prima puntata, vi suggeriamo buon lavoro. O meglio [illegible] chiche».

f. m.

«Quale Europa?» dibattito ad Ovada

OVADA — Interessante incontro-dibattito questa sera [illegible] 21 nella sala della [illegible], dove, presentati dall'avvocato Ugo Sultana, parleranno il parlamentare [illegible] Cavaroski, [illegible] conosciuto per la sua attività di [illegible]spondente Rai dalle principali città estere, e il senatore socialista Roberto Cassola, segretario nazionale dell'Associazione «Made in Italy» e vice presidente della Commissione Rai.

Il tema, molto attuale, è «quale Europa?» e su di esso il pubblico potrà intervenire dando vita ad un dibattito.

La manifestazione è organizzata [illegible] Gruppo culturale laico ovadese, sorto di recente in città: è la prima iniziativa che viene [illegible] nell'ambito di un intenso programma di attività a vari livelli. Del Gruppo fanno parte, tra gli altri, esponenti dei partiti laici (psi-pri-pli-psdi).

(r. bo.)

Il grande flautista a Palazzo Treville (ore 21,15)

Gazzelloni interpreta oggi a Casale Haendel, Mozart, Beethoven e Bartok

Al piano un accompagnatore [illegible]o: Leonardo Leonardi - Ingresso a inviti

CASALE — «Non volevamo assolutamente [illegible] sfuggire l'occasione di avere come ospite un personaggio di grosso calibro come il maestro Severino Gazzelloni», così *afferma l'avv. Carlo Capra, segretario dell'Accademia Filarmonica* che [illegible] *l'organizzazione del concerto del flautista, in programma questa [illegible] alle 21,15 a Palazzo Treville.*

«Tenuto conto degli impegni [illegible] maestro, abbiamo avuto a disposizione [illegible] qualche giorno per organizzare l'appuntamento musicale — aggiunge Capra — [illegible] non ci ha permesso [illegible] un tipo di manifestazione aperta a tutta la [illegible]anza, [illegible] sicuramente l'importanza di questo appuntamento richiedeva».

Severino Gazzelloni, molto atteso a Casale

[illegible] le note del flauto «magico» [illegible] Severino Gazzelloni risuoneranno nel [illegible] dell'Accademia solo per i soci — [illegible] oltre 300 — della «Filarmonica».

«La nostra associazione — conclude l'avv. Capra — in passato si è sempre dimostrata disponibile ed aperta, concedendo anche ai non associati [illegible] partecipare ai concerti. In questo caso, però, non [illegible] è stato davvero possibile».

Considerato uno dei massimi [illegible] strumentisti contemporanei, il maestro Severino Gazzelloni, accompagnato questa sera al pianoforte da Leonardo Leonardi, eseguirà brani di Haendel, Mozart, Beethoven, Bartok.

[illegible] sua presenza in città è l'opportunità di ascoltare il [illegible] concerto si deve all'interessamento di Tere Cerutti [illegible] presidia l'Accademia Filarmonica.

g. d.

«L'amore probabilmente» al Sociale

ARQUATA SCRIVIA — Prosegue con successo al Cinema Sociale la rassegna cinematografica «L'amore, probabilmente...», una rassegna di film organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura, dalla Scena e dal Gruppo culturale «Barchi».

Questa sera alle 21 [illegible] proiettata la pellicola di Costa [illegible] «Chiaro di donna»: è il sesto film della serie che si concluderà il 23 marzo. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 1500 lire. «Chiaro di donna» è un film molto noto che ha anche fatto molto discutere.

w.gi.

Concorso canoro per dilettanti ad Arquata

ARQUATA [illegible] — «Primo microfono d'oro»: è un concorso [illegible] riservato ai dilettanti, o[illegible] dall'Associazione «Amici del Lattaio» con la collaborazione di Bruno Conti e in programma questa sera alle 21 [illegible] cinema Lara. L'incasso della serata, che si [illegible] vivace e interessante, soprattutto [illegible] molti concorrenti, sarà devoluto in beneficenza, seguendo una tradizione e una prerogativa dell'Associazione arquatese.

A presentare il «primo microfono d'oro» è stato chiamato Paolo Paoli.

w.gi.

Cinema e Taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il [illegible] rario (drammatico)
AMBRA: Tel (drammatico)
COMUNALE: Bianca (commedia).
CORSO: Scarface (drammatico).
CRISTALLO: Ciochi di notte a Las Vegas (sexy)
GALLERIA: Cujo (horror)
MODERNO: Due [illegible] sei (Commedia)

ACQUI TERME

ARISTON: La squola III - 3 D (drammatico)
CRISTALLO: [illegible] Il mare Piccolissimo (comico).

[illegible] MONF.TO

MODERNO: Al confini [illegible] realtà (fantascientifico)
POLITEAMA: Le chocolate (commedia musicale)
VITTORIA: Film (commedia).

ARQUATA SCRIVIA

[illegible] (commedia).

GAVI LIGURE

IL FORTE: Acqua e sapone (comico).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Porno gigoló (sexy).
[illegible]: Una poltrona per [illegible] (commedia)
ITALIA: Furyo (drammatico)
MODERNO: Lontano da dove (drammatico)

OVADA

[illegible]: La discoteca (commedia musicale)
MODERNO: Un anno vissuto [illegible] pericolosamente (avventuroso).
TORRIELLI: Delta [illegible] (Drammatico)

BERRAVALLE SCRIVIA

LARA: concerto canoro

TORTONA

MODERNO: Se tutto va bene siamo rovinati (comico)
SOCIALE: Un ragazzo una ragazza (commedia)
VERDI: 1900: Il Lloro, la tempo di rosa and roll (commedia).

VALENZA PO

SOCIALE: The day after (drammatico)

[illegible]

ARLECCHINO: Carmen Story (drammatico).
GALVANI: La squola III - 3 D (drammatico).
NUOVA: Flipper (commedia)
SOCIALE: Il libro della jungla (animazione)

[illegible]CE

Alessandria: Centro, c. Roma; notturna: Capezzolo, v. Venezia.
Acqui: Bollente, c. Italia.
[illegible]: Bodo, v. Salti.
Novi: Valletta, v. Verdi
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Centrale, p. Duomo.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi
Voghera: Gregorio, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA

[illegible] per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; [illegible] 78.361; [illegible] 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: [illegible]; Voghera: 41.520 (ambulanza: 210.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Capoluogo Civile 3061 (305 + numero interno)

[illegible]

Medi, via G. Bruno; Agip + Tamoil [illegible] via G. Bruno; Esso, viale Trieste; Agip, [illegible] Gallotti; Erg (Api), via Cavalloni; Fina, Lungotanaro Solferino; Ip, Spalto Marengo; [illegible] via Marengo; Esso, via Marengo; Tessaro, viale Milite Ignoto; IP, corso Canale Cavalloni; [illegible] via C. Mari; Chevron, corso Chevron, Spalto Marengo.

TV ALLE TV

TELECITY

20.30 La donna della domenica di L. Comencini con M. Mastroianni — Delitti e scandali in una tranquilla estate torinese (1975)

Q.R.P.

1 — Pre Tsuto da Vetiveri di G. Gassolo con G. Cravero — Per conquistare la moglie del portalettere di Firenze si fa passare per matto (1974)

ASSOCIAZIONE ANTIQUARI DI ALESSANDRIA
COMUNE - [illegible] DI COMMERCIO
PROVINCIA - CASSA DI RISPARMIO
[illegible]
VECCHIANTICO
GLI ANTIQUARI ALESSANDRINI NELLA LORO CITTA'
10-11 MARZO 1984
[illegible] Cuttica, [illegible] Parma 1 - ALESSANDRIA
Sabato e festivi 10-13; 17-23 - Feriali 17-22

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC [illegible]
Statale 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) 84[illegible]
VENERDI' 9 MARZO
BALLO [illegible] CON L'ORCHESTRA
[illegible]
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

earthquake system
S.S. NOVI-SERRAVALLE (AL)
Tel. 0143/62.288
APERTO TUTTE [illegible] SERE E I FESTIVI POMERIGGIO
[illegible]

ISTITUTO LABOR
[illegible]
Via [illegible] - Tel. [illegible] - MILANO
corsi diurni, preserali e serali di preparazione agli [illegible] e di [illegible] anni
PERITI
ELETTRONICI - MECCANICI - ELETTROTECNICI - LICEO LINGUISTICO - AGRARI - GEOMETRI - AZIENDALI - RAGIONIERI
corsi accelerati per esami in sede statale di:
MATURITA' PROFESSIONALE
■ ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI
■ TECNICO DELLE [illegible] ELETTRICHE ED ELETTRONICHE
■ ODONTOTECNICO
VIDEOCORSI
— Lezioni videoregistrate
— Possibilità noleggio videoregistratore
— Controllo periodico rendimento in sede
Sedi [illegible]
[illegible] - [illegible] Intra 3 - Telef. 607.19.81
ALESSANDRIA - Via Pistoia 17 - Tel. 40.713
CASALE [illegible] - V. XX Settembre 2 - T. 72.463
OVADA - Piazza S. Domenico 3 - Tel. 81.369
TORTONA - V. [illegible] Seminario 3 - T. 861.301

VALENTIA
discoteca - [illegible] - tel. [illegible]
[illegible] MARZO ore 21 RADIO IN MASCHERA
ORGANIZZATO DA: RADIO [illegible]SMO - RADIO DELTA - RADIO ECO - RADIO GOLD - RADIO MONDO - RADIO PIU' - R.T.L. RADIO - RADIO WEST
GRAN BALLO IN MASCHERA
con elezione RADIO MASCHERINA '84

A Stresa
bi-trilocali [illegible] bagno, cucina e terrazzo, [illegible] L. 10.000.000 [illegible] più dilazioni anche decennali.
Telefonare 015/35.53.13

6.000.000
contanti - lunghe dilazioni, bilocale subito abitabile, a [illegible] m di altitudine, con ampio terreno circostante. Posizione panoramica, tranquillità assoluta.
Telefonare 015 35.53.13.

Da 6.000.000 contanti + dilazioni, in stupenda località a 600 m di altitudine, contemporaneamente a 6 minuti da Stresa e dai campi golf di Gignese e a 6 minuti dalle piste del Motterone
vendesi bi-trilocali con bagno e terrazzo.
Telefonare 015/35.53.13

Lago Maggiore
ultime occasioni, bi-trilocali con bagno e terrazzo. [illegible] a partire [illegible] L. 6.000.000 contanti. Possibilità dilazioni sino a 10 anni.
Telefonare 015/35.53.13.

La protesta contro il decreto del governo

Come si è scioperato nelle aziende cuneesi

Adesioni dal 15 (Sip provinciale) al 100 per cento (C&B di Genola) - [illegible] in due ore di assemblea per ogni turno

CUNEO — Secondo i dati non definitivi e ancora incompleti, lo sciopero proclamato dalla Cgil per la giornata di ieri ha avuto un andamento molto vario nei posti di lavoro dove i consigli di fabbrica avevano aderito [illegible] manifestazione di protesta.

L'Unione Industriale ha svolto una prima indagine, necessariamente a campione e quindi soltanto parzialmente indicativa, in diciannove aziende della «Granda» dove solitamente il sindacato ha una forte incidenza, tra le quali Facis, Riorda, Balocco, Fonderie Subalpine, Fontanto, Valeo, Ilon, Rolfo.

In queste aziende sono occupati 4600 dipendenti e hanno aderito allo sciopero complessivamente 436 lavoratori, poco meno del dieci per cento. La punta più elevata, in questo gruppo di fabbriche, è stata registrata alla Riorda di Fossano, con il 50 per cento di scioperanti.

Nel Cuneese, le percentuali di sciopero sono state le seguenti: all'Enel di corso Dante (direzione e sede), [illegible] per cento; [illegible] Banca [illegible] del Lavoro, 70%; alla Presa di Robilante, 80%; [illegible] «R.B. Paper», 60%; alla «Comicart», 67%; alle Poste (direzione centrale), 6%; nelle dieci scuole cittadine, 11%; Vigili del Fuoco, 62 per cento.

Una percentuale che si riferisce all'intera provincia è fornita dalla Sip: ha aderito allo sciopero il 15 per cento del personale.

Nessuna astensione dal lavoro si è avuta laddove i consigli di fabbrica o, comunque, le rappresentanze sindacali interne non hanno aderito alla manifestazione di protesta. Lo sciopero, pertanto, non ha [illegible] adesioni in complessi industriali come [illegible] Michelin (dove, peraltro, unitariamente i sindacati avevano indetto assemblee di due ore per turno), alla «Valeo», alla «Ferodo», alla Manifattura Olsac- [illegible] di Mondovì.

Scioperi [illegible] percentuali elevate, invece, nelle seg[illegible] aziende della «Granda»: Fiat Ferroviaria Savigliano, 90%; Burgo Verzuolo, 80%; [illegible] Scott Verzuolo, 80%; Bertoni Saluzzo, 70%; Viberti Costigliole, 75%; «NBM» Mania, 60%; [illegible] Savigliano, 95%; St. Gobain Savigliano, 30%; Orsi Savigliano, 20%; «O & B» Genola, [illegible] Fiad Bagnolo, 70%; Mariaglio Lenini Savigliano, 95%; Sordella Savigliano, 85%; Silvercar Carmagnola, 95%; Cerea Rosanna, 85%; Valvar Rosanna, 90%; Tessitura Fossana, 80 per cento di scioperanti.

Giorgio Bavasi

Arrestati due giovani nell'Albese

Nascondevano droga dentro una cassetta tra la sterpaglia

Franco Reverdito

ALBA — [illegible] giovani arrestati e un consistente quantitativo di eroina recuperato al termine di una laboriosa operazione [illegible] dai carabinieri di Alba. [illegible] arrestati per detenzione di stupefacenti sono Franco Reverdito, 22 anni, nullivo e abitante a Alba via Vidua, e Maria Rosa, 21 anni, originaria e abitante a Cortemiliano d'Alba.

Da tempo i carabinieri nutrivano sospetti nei loro confronti e hanno cominciato a pedinarli, a seguirne i movimenti. Dopo una lunga ricerca sono riusciti a scoprire in aperta campagna, poco fuori la città, in direzione di [illegible] Orsinano il nascondiglio della droga.

In base ad alcune indicazioni, scavando sotto terra in una zona fangosa, isolata e coperta da sterpaglie, sono riusciti a trovare dapprima [illegible] bianchina da [illegible] adatta a pesare minime quantità di stupefacenti. Hanno così deciso di attendere l'arrivo [illegible] chi avrebbe utilizzato l'arnese.

Dopo tre giorni e tre notti di appostamenti l'altra sera hanno visto giungere [illegible] posto il Reverdito e la [illegible] a bordo di un'auto. Prelevata [illegible] cassetta di legno nascosta, [illegible] circa 35 grammi di eroina, i due avrebbero cominciato a pesarla, probabilmente per dividerla in [illegible].

A questo punto sono intervenuti i carabinieri che li hanno arrestati.

Oltre ai 35 grammi di eroina sufficienti a preparare un gran numero di dosi, i militari hanno trovato altri 21 [illegible] mi di sostanza non precisata. Verrà analizzata per accertare se si tratta pure di stupefacenti, come si presume.

g. f.

Sgominata dalla squadra mobile [illegible] Cuneo un'organizzazione criminale

Volevano rapinare gli incassi degli skilift: nove arrestati

La banda doveva bloccare un funzionario prima che depositasse la forte [illegible] di denaro in una banca di Limone - Tra gli incarcerati, il proprietario di un bar del centro sciistico Della gang facevano parte tre palermitani, tre liguri e un commerciante di Vigliano Biellese

Paolo Candela — Marco Limon — Pasquale Porretto
Francesco Brando — Vincenzo Mosca — Demetrio Santangelo
Antonio Longo — Domenico Gatto — Rocco Brando

[illegible] — Il primo co[illegible] pensavano di mettere a [illegible] gno a Limone, rapinando un funzionario di una banca cuneese incaricato di [illegible] re gli incassi di tutti gli impianti di risalita, [illegible] di alcuni bar e alberghi. Poi avrebbero esteso la loro attività ancora in provincia, nonché in Lombardia e in Liguria, con particolare attenzione alle oreficerie di Imperia.

La squadra mobile di Cuneo, dopo lunghi pedinamenti e indagini avviate con la Criminalpol di Torino, la Mobile di Imperia e il commissariato di polizia di Stella, li ha arrestati lunedì scorso, pochi minuti prima che mettessero a segno il colpo a Limone.

Sono nove, alcuni pregiudicati: le porte del carcere di Cuneo si sono aperte per loro con l'accusa di tentata rapina aggravata e associazione per delinquere. Dopo gli interrogatori il procuratore della Repubblica di Cuneo, Sebastiano Campisi, ha convalidato gli arresti.

I nomi: Antonio Longo, 50 anni, abitante a Limone, in via Provinciale, titolare del bar ristorante «Piemonte» di [illegible] so a Limonetto; Vincenzo [illegible], [illegible], commerciante ambulante, via Mazzia 26, Vigliano Biellese (Vercelli); i decoratori palermitani Paolo Candela, 23 anni, via Leonardo da Vinci 600, Demetrio Santangelo, 30 anni via Cadorna 72, e Pasquale Borretto, 25 anni, via Fiume 6; Francesco e Rocco Brando, 30 anni, il primo abitante a Torino, via Pigafetta 24, disoccupato, il secondo, di 62 [illegible], commerciante, abitante a Ventimiglia, via Cavour 80 (sono nipote e zio); Marco Limon, 21 anni, disoccupato, via Gorizia 84, Bordighera (Imperia); Domenico Gatto, giardiniere, 24 anni, abitante a Vallecrosia (Imperia), via Butta 77.

Durante [illegible] interrogatori, secondo i funzionari della squadra [illegible], tutti e nove sono caduti [illegible] parecchie [illegible] traddizioni. Al momento dell'arresto non erano in possesso di armi, anche se gli inquirenti ritengono che nel Biellese custodissero un arsenale.

I fatti. Sono da poco passate le 14 di lunedì scorso, 5 marzo. Due automobili sono arrivate da alcuni minuti a Limone, con nove persone. Secondo gli inquirenti stavano attendendo l'arrivo di un funzionario di una banca cuneese (di cui non hanno rivelato il nome), per non compromettere le indagini ancora in corso, incaricato di raccogliere l'incasso di tutti gli impianti di risalita di Limone, insieme con quelli [illegible] alcuni alberghi e ristoranti della stazione sciistica.

«Un [illegible] che viene [illegible] soltanto il lunedì», hanno spiegato i commissari Umberto Negro, Antonio Nanni e Vito Cumolo, della questura di Cuneo, che hanno diretto le indagini. Per [illegible] altri giorni della settimana veniva usato un altro sistema, modificato di volta in volta.

Il lunedì, secondo la questura, era il giorno più vulnerabile: proprio per questo, dicono gli inquirenti, la banda di rapinatori aveva deciso di «attaccare» e di tentare il colpo. Un progetto studiato già dallo scorso inverno, [illegible] se [illegible] a segno, avrebbe potuto fruttare parecchi milioni. Per questo, secondo la questura, si erano messi insieme più gruppi: Rocco Brando, pregiudicato per furti reati, in soggiorno obbligato a Vigliano Biellese, si sarebbe messo in contatto con Vincenzo Mo[illegible] residente appunto a Vigliano) e insieme avrebbero [illegible] la rapina di Limone progettando, secondo gli inquirenti, di estendere l'attività a altre province del [illegible].

Con il Brando, ecco il nipote Francesco, i liguri Limon e Gatto e i tre palermitani, Candela, Santangelo e Borretto, ingaggiati appositamente per l'impresa, giunti a Torino nei giorni scorsi (sono stati fotografati alla stazione) e diretti a Biella.

Per Antonio Longo, infine, il ruolo di basista per tutta la banda.

Ma la polizia è a conoscenza delle loro intenzioni: a Limone, prima [illegible] loro arrivo, ci sono già molti poliziotti e prima che la rapina sia tentata, scattano le manette.

Le indagini, comunque, proseguono, coperte [illegible] dal riserbo della questura e della procura: si pensa che ci siano altre persone implicate.

«In ogni caso abbiamo deciso di intervenire prima ancora che [illegible] rapina fosse tentata: abbiamo [illegible] evitato il peggio - dicono alla squadra mobile [illegible]. E concludono: «Quasi certamente questa banda avrebbe agito anche nei prossimi mesi, con molti colpi in programma».

Luigi Bagliano

La donna di Mango; il medico è di Santo Stefano Belbo

Morì subito dopo il parto Insufficienza [illegible]?

ASTI — Poteva essere salvata Giuliana Sacco, 28 anni, di Mango d'Alba, morta nel reparto ostetrico-ginecologico dell'ospedale di Canelli dopo aver dato alla luce un bambino? C'è stata adeguata assistenza medica, esistono altre responsabilità? [illegible] questi alcuni degli allarmanti interrogativi che il tribunale cerca di chiarire attraverso l'ordinanza di nuove indagini e accertamenti clinici riguardanti il processo a carico del medico ginecologo Luigi Fortuna, 32 anni, residente a Santo Stefano Belbo, dipendente dell'ospedale di Canelli, imputato [illegible] omicidio colposo per la morte della Sacco avvenuta il 22 dicembre 1980.

Il medico si è difeso ieri in tribunale: «*Tutto è stato fatto per salvare la Sacco, stroncata da collasso cardiocircolatorio*». Le dichiarazioni del For[illegible] vengono però smentite dalla perizia d'ufficio del professor Tommaso Purini, il quale sostiene che la donna è [illegible] per «*grave emorragia post-partum*».

Ieri, in aula, si sono «scontrate» le tesi dei periti: da una [illegible] quella del Purini e del perito della famiglia Sacco, professor Vittorio Oriva, e dall'altra quella del professor Pierluigi Balma Ballone per l'imputato. Il tribunale ha pure interrogato il primario del reparto dove è avvenuto il decesso, il dottor [illegible] Cavaliero, che ha [illegible] che la Sacco si trovava nella sala travaglio in perfette condizioni. Cavaliero ha però spiegato che all'ospedale di Canelli il medico di servizio nel reparto ostetrico-ginecologico [illegible] anche occuparsi della sala [illegible] del pronto soccorso.

Presidente: «*E' un vero enigma la questione della cartella clinica dove non risulta che la Sacco abbia avuto alcuna emorragia*».

Cavaliero: «*Se non risulta sulla cartella è perché [illegible] escludere che l'emorragia ci sia stata*».

Si è anche parlato, durante il [illegible], di gravose lacune riguardanti le attrezzature dell'ospedale. Il perito d'ufficio ha confermato di non aver dubbi sulla causa della morte, mentre il prof. Balma Ballone ha sostenuto che gli esami necroscopici «*sono stati del tutto insufficienti*».

Il tribunale, dopo venti minuti di camera di consiglio, ha [illegible] messo l'o[illegible]anza che tra l'altro dice: «*Ritenuto che non è possibile pronunciare il giudizio senza aver prima proceduto a nuove indagini, dispone perizia collegiale affidata ai professori Tommaso Purini, Adriano Bocci, Angelo Ongliardi i quali dovranno accertare quali siano state le cause del decesso, la possibilità [illegible] di prevedere il fenomeno emorragico*».

v. ma.

Armati portano via 5 milioni alle Poste di Villafalletto

VILLAFALLETTO — [illegible]pina a mano armata [illegible] 10,45 di ieri mattina, giorno di mercato, all'ufficio postale di via Falletti, nel centro del paese. Due banditi, sui 25 anni, a viso scoperto, [illegible] nel locale alle spalle di un cliente.

In quel momento nell'ufficio c'erano la direttrice, Mariangela Bellini, e dei clienti, alcuni dei quali stavano riscuotendo la pensione.

Hanno pronunciato la solita frase: «*Mani in alto, questa è una rapina*». Uno dei banditi, nervosissimo, non molto alto, tarchiato, con i capelli castani, pistola [illegible], [illegible] ha bloccato la porta d'entrata e ha intimato ai clienti terrorizzati di non muoversi.

Il complice, alto, snello e un po' stempiato, con un basco, ha scavalcato il bancone dell'ufficio.

Racconta la titolare dell'u[illegible] postale: «*Mi ha costretto a consegnargli tutto il denaro contenuto nei cassetti (circa cinque milioni di lire) che ho messo in un sacco di nylon. Ho avuto una grande paura, mi sono sentita svenire*».

Le sequenze [illegible] rapina, rapidissime, sono sembrate interminabili alla direttrice e ai clienti.

I due banditi sono poi [illegible] precipitosamente e sono saliti, sembra, su un'Alfetta nera, sulla quale era ad attenderli un terzo complice.

L'auto è partita a grande velocità in direzione di Cuneo. Sul posto sono giunti i carabinieri e sono stati istituiti posti di blocco in tutta la provincia.

[illegible] Intervenuto anche un elicottero. Al momento, tuttavia, [illegible] banditi non c'è alcuna traccia.

L'ufficio postale di Villafalletto era già stato oggetto di una rapina nel gennaio di due anni fa.

g. fe.

Incuria e inquinamento condannano frazione di Valdieri?

San Lorenzo [illegible] deve morire «Libro bianco» di denuncia

VALDIERI — *Copie di un* [illegible] *bianco», intitolato «San Lorenzo di Valdieri, frazione destinata a morire», sono state inviate al pretore di Borgo San Dalmazzo, al procuratore della Repubblica di Cuneo, al ministero per l'Ecologia, all'assessorato regionale per la Pianificazione, alla Comunità [illegible] Gesso-Vermenagna e Pesio, all'Unità sanitaria [illegible] e alle associazioni naturalistiche.*

«Fiduc[illegible] che possa servire a tutela della zona», gli autori di questo dettagliato documento sul deturpamento ecologico di una delle più belle [illegible] della provincia [illegible] gruppo di «affezionati a San Lorenzo», piccola frazione — [illegible] destina [illegible] famiglie — lungo la provinciale per Sant'Anna di Valdieri.

Un centinaio di pagine, in cui sono raccolti gli atti, i documenti di una battaglia che da anni stanno conducendo, purtroppo con scarsi risultati, contro gli scempi e i danni a un patrimonio naturalistico-ambientale di notevole valore.

Il dossier si apre con la fotografia di un eccidio che, iniziato nel 1938 da un abitante di San Lorenzo, durante alcuni [illegible] è stato decapitato e abbandonato lungo il ciglio [illegible] strada da un'impresa [illegible] Demonte, «tra l'indifferenza dell'amministrazione comunale».

Poi [illegible] serie di immagini che documentano la «grave offesa arrecata al paesaggio [illegible] cave», «la lenta morte dei pini di San Lorenzo», da attribuirsi, secondo [illegible] esperti, [illegible] polvere calcarea», «l'inquinamento atmosferico e da rumore causati dallo stabilimento estrattivo».

Imputata di questo scempio ecologico è la ditta di estrazioni «Carbocalcio Cuneese», [illegible] decina di dipendenti.

Il libro bianco è l'ultimo atto di una battaglia di petizioni e di esposti condotta [illegible] «Non vogliamo far chiudere la cava, ma chiediamo che siano rispettate tutte le norme previste per la tutela dell'ambiente», ribadiscono gli autori del «dossier». San Lorenzo «frazione destinata a morire per l'incuria di tutti noi».

Un documento che mette sotto accusa anche autorità [illegible] enti competenti in materia di inquinamento. La raccolta di ricerche tecniche e di esposti si apre con questa premessa: «Stralci di quanto prescritto, autorizzato, raccomandato, suggerito e non applicato dalla "Carbocalcio" e [illegible] controllato da autorità e [illegible] preposti».

p. p. l.

[illegible] dell'orientamento professionale
ricerca
per la provincia di CUNEO
n. 3 diplomati/e 22-30enni
anche prima esperienza [illegible] affidare un qualificato incarico di pubbliche relazioni e consulenza.
Si richiedono: dinamicità estroversione, serietà, volontà [illegible] realizzarsi in ambiente solido e moderno, auto propria
[illegible] retribuzione non inferiore ai 2.000.000 mensili, inquadramento di legge, addestramento in [illegible].
[illegible] sabato 10-3 ore 8,30-12,30 presso Hotel Savona, c. Roma 1 - [illegible] chiedendo del [illegible] Cavallo.

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI CUNEO
Il Comune di Roccabruna (Cuneo) indirà una gara di appalto mediante licitazione privata e secondo la modalità di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2-2-1973, n. 14, e successive modificazioni, per l'appalto dei lavori di costruzione della scuola materna - 2° lotto - nel capoluogo
L'importo dei lavori a base d'asta è di [illegible]
Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate a partecipare alla gara presentando istanza, in competente bollo, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso
La richiesta di invito non vincola l'amministrazione appaltante.
Le spese di pubblicazione saranno poste a carico dell'impresa vincitrice della gara
Roccabruna, li 8 marzo 1984
IL SINDACO
Isaardi Roberto

COMUNE DI SAVIGLIANO
Provincia [illegible]
Piano regolatore generale comunale
IL SINDACO
Rende noto
che a partire dal 4 marzo 1984 per trenta giorni consecutivi e cioè fino al 2 aprile 1984 incluso, è depositato presso la Segreteria del Co[illegible] e pubblicato [illegible] estratto all'Albo Pretorio, il Progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 13 in data 26 gennaio 1984
Che nel periodo suddetto e cioè fino al 2 aprile 1984 chiunque ne potrà prendere visione nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12.
IL SINDACO
(Olivero rag. Giacomo)

Lo stile [illegible] un'idea è... ... la chiave del nostro successo che dura da vent'anni
Solo il CUNEO
La Pellicceria
MARISA
[illegible] lieta di annunciare la vendita di
FINE INVERNO
ACCURATE RIMESSE A MODELLO RIPARAZIONI PULITURE CUSTODIE
Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
CUNEO: Via 4° Reg. Art. Alpina 12
Tel. 0171-55.478
Orario: 8-12; 15,30-18,30, escluso il lunedì mattina

Albergo Ristorante Dancing [illegible] Fossano (Cn)
Domeniche gastronomiche
A LUCE ROSSA
(al MODERNO)
Disc Jockey
[illegible]
[illegible] LISCIO) orchestra
I SAGITTARI

LE CUPOLE
[illegible]
Ormai è risaputo che la serata del venerdì del liscio a [illegible] E' UNICA
Questa sera
LISCIOMANIA
I RIOVALLI
[illegible] ne fregano dei romagnoli

CRAZY BOY
DOMANI SERA SUPERMUSICA CON IL GRUPPO
ANANAS
+ RAFFA - D.J.
e nella sala del liscio ARRIVA... ...IL GRANDE LISCIO con LA GRANDE ORCHESTRA
CASTELLINA PASI
E POI... E POI... SOLO E sempre CRAZY BOY

AFFERMATA SOCIETA' INDUSTRIALE
cerca
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
cui affidare la completa gestione di servizi amministrativi dell'azienda situ[illegible] nei pressi di MONDOVI'.
La mansione da ricoprire richiede un'esperienza molto ampia, sviluppata nell'area amministrativa e del controllo di gestione, maturata in aziende gestite modernamente e che [illegible] sistemi E.D.P.
Sono considerati, inoltre, indispensabili doti di efficienza, [illegible]età, volontà di sviluppare le proprie esperienze professionali e [illegible] capacità di gestire efficacemente il gruppo di collaboratori.
L'inquadramento e la retribuzione sono commi[illegible] esperienze maturate ed alla capacità di contribuire alla continua affermazione aziendale.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum con recapito anche telefonico a:
PUBLIKOMPASS SRS — 10129 TORINO.

discoteca in [illegible] MOLINA
CONCORSO NAZIONALE RAGAZZA IN 1984
VENERDI' 9 MARZO

Alba, «Felice Pasqua» per Lauretta Masiero

ALBA — *Con «Felice Pasqua», commedia comico-brillante di Jean Poiret, si conclude questa sera ad Alba la stagione teatrale in abbonamento promossa dall'Accademia albese delle arti in collaborazione con l'Assessorato [illegible] cultura del Comune. Interpreti Lauretta Masiero, Renzo [illegible] e Chiara Salerno.*

Lo spettacolo è alle 21 al Teatro Corso. Prezzo dei biglietti fuori abbonamento: poltrone e prime file 14 mila lire, platea 12 mila; gal[illegible] 8 mila, ridotti fino a 18 anni 6 mila; anche per questa sera, come è successo già per gli altri cinque spettacoli in cartellone, si prevede il tutto esaurito.

«Felice Pasqua» — commenta il professor Gianfranco Maggi, direttore della biblioteca civica — è uno dei lavori più fortunati di Poiret (nato a Parigi nel 1926), chansonnier, noto attore del [illegible] della televisione francese e che deve la sua notorietà al temperamento moderno e brillante, a una buona vena comica».

Nella commedia una moglie (Lauretta Masiero) perde l'aereo e al suo rientro a casa trova il marito (Renzo Palmer) in compagnia di una deliziosa ragazzina.

ECONOMICI

[illegible]SEFA programmazione - sociali e informatiche ricerca per sede di Alba 6° richiesta conoscenza Cobol. Manoscritti Publikompass 978 — 10100 Torino

PALLAVOLO - Trasferte liguri per le 2 società cuneesi

Per il Giornalino un'altra vittoria? Vassallo, massimo concentrazione

Entrambe le squadre non vogliono fare passi falsi nella lotta per promozione e salvezza

ALBA — Dopo due incontri casalinghi consecutivi il Giornalino ritorna in trasferta contro la formazione ligure del La Spezia, squadra che ha attualmente diciotto punti in classifica e che nell'ultimo turno è andata a vincere fuori casa con il Viareggio.

All'andata la gara con i liguri fu vinta dal Giornalino con un ampio margine di vantaggio (96-70), ma domenica la situazione sarà assai diversa.

Il Giannesi sul proprio terreno è particolarmente temibile e inoltre non è ancora del tutto uscita dalla lotta per evitare la retrocessione. Dal punto di vista tecnico, tuttavia, il Giornalino dispone di un organico decisamente superiore anche se, nelle ultime due gare casalinghe, le cose non sono andate per il meglio.

«Contro Cagliari e Loano abbiamo vinto, ma non abbiamo giocato molto bene, a causa del valore degli avversari e di una certa difficoltà ad attuare i nostri schemi di gioco. Tuttavia abbiamo conquistato quattro punti importanti che ci consentono di essere sempre in zona play-off, a due sole lunghezze di distanza dalle formazioni che occupano il terzo e quarto posto. A La Spezia andiamo per vincere, senza spavalderia ma coscienti che un risultato positivo è nelle nostre possibilità», ha detto l'allenatore albese Guido

Soprattutto contro il Loano sono clamorosamente mancati i lunghi, che sono incappati in una serata di vena collettiva e hanno segnato poco, anche perché i compagni non sono riusciti adeguatamente a servirli Migliorando questa situazione tattica e contando sulla conferma dei tiratori Bologna e Carucci, molto positivi nell'ultima partita, la squadra langarola potrà tornare dalla trasferta ligure con due punti molto preziosi.

(r. a.)

CUNEO — giornata del girone di ritorno «poule salvezza»: il Giolelli si trasferta a S. Terenzo (La Spezia) contro la Libertas Audax, partita andata cuneesi vinsero con facilità, giocando ba superiore a quello delle liguri. Il quintetto giallo-verde soffre però di un rendimento alterno, per cui l'allenatore Parola ha chiesto alle cestiste la massima concentrazione. Un'affermazione con la Audax permetterebbe infatti proseguire il campionato senza timori di retrocessione, mentre una battuta d'arresto, senza compromettere la posizione in dei Vassallo, costringerebbe ad è meglio evitare.

La forma di Gallo,

Albadoro

ALBA — Separata senza eccessivi drammi la sconfitta interna contro il forte R.M.E. Ivrea, secondo classifica, l'Albadoro giocherà domani in e con l'Autosociale Opel per la settima giornata di ritorno.

Bra

— Sperano replica ultimo turno casalingo i giocatori dell'Abet che domani al palazzetto d sport della di Risparmio, incontrano l'Ivrea, squadra di bassa parti al Valenza.

Domenica mattina (8 chilometri)

Podisti in gara a Villafalletto

L'anno scorso ci furono oltre concorrenti

VILLAFALLETTO — Si inaugurerà domenica a Villafalletto l'intensa stagione podistica provinciale, la quinta edizione della corsa «En virot dantorn a Vila» di 8 chilometri su percorso pianeggiante.

L'appuntamento per la gara — organizzata dal locale circolo Acli in collaborazione con l'Acli provinciale — è per le 8 sulla piazza principale del paese.

«La facilità del percorso non è troppo impegnativo — dice il presidente dell'Acli villafalletese, Aurelio Conio — offre a tutti la possibilità di partecipare: a chi voglia affrontare la corsa, competitiva, come un primo allenamento e a chi voglia cimentarsi sin d'ora seriamente nel tagliare il traguardo con tempi da primato».

Il «giro» di Villafalletto ha tradizione difficilmente eguagliabile da altre competizioni analoghe: la folta partecipazione di atleti.

Nel 1983 i concorrenti atleti ben 414. organizzatori sono convinti di mantenere anche quest'anno questo titolo, facorito dal carattere di «passerella d'apertura» che assume la manifestazione di Villafalletto.

Il richiamo è, tuttavia, rinforzato ricco monte premi predisposto: «Per i primi 50 atleti qualificati — dice — saranno medaglie d'argento da 50 a 24 mm; altre medaglie da 36 a 24 mm per le prime 10 donne e una medaglia di 21 mm per tutti i concorrenti dal 51° posto in poi, senza limiti di tempo e posizione d'arrivo».

Inoltre saranno premiati trofei e coppe i gruppi sportivi più numerosi e gli alunni delle scuole elementari e medie. Nelle precedenti edizioni hanno vinto: Mario Rossetti (1980), Angelo Viale (1981); Ivano Barale e Rino Lingua ex aequo (1982); Ivano Barale (1983) con il record di 26 minuti. Nella categoria donne si ricorda la doppia vittoria di Silvana Cucchietti nel 1982 e 1983.

l. c.

Oltre ai campionati italiani allievi di fondo in programma a Pescocostanzo, in Abruzzo, in cui saranno impegnati, da domani, sabato, molti atleti del Cuneese, altre importanti manifestazioni sciistiche sono in programma in questo weekend sulle nevi della provincia. Pure per il fondo si disputa domenica a Casteldelfino il secondo trofeo «Pro Loco», gara di qualificazione zonale per seniores e giovani, valida per la Coppa Piemonte e terza prova del campionato provinciale. Per le discipline alpine, oltre alle finali zonali del trofeo Cassa di Risparmio di Torino, in svolgimento a Lurisia, l'appuntamento è a Pontechianale con lo slalom gigante promozionale, maschile femminile per juvenes e cuccioli.

Il Club Rotellistico ha cinquanta

Firmata la pace fra pattinatori «Adesso Garessio punta in alto»

Fusione tra due società - Uno cresce tutta la provincia «granda»

DAL NOSTRO INVIATO

GARESSIO — Pace fatta fra i pattinatori. «Due cioè per Garessio troppe, le divisioni non aiutavano lo sport — spiega Pier Angelo Ceconi, Garessio —: adesso, tutti uniti, puntiamo a prestigiosi rivincite».

E' l'ex primatista nazionale Merlino a portare a Garessio la «febbre» dei pattini a rotelle. Dopo girata per le piste di tutta Italia, Ferraris torna in Tanaro e dall'80 comincia a curare una «leva» di ragazzini. Il Comune s'interessa allo sport e costruisce un anello stradale in asfalto vicinanze bocciodromo coperto.

«Nell'81 è nato il Gruppo Alta Tanti anno dopo stata sciazione" dovuta a incomprensioni che coinvolgevano dirigenti e genitori atleti: così il sorto

Marco Curto

Rotellistico», continua Ceconi.

Entrambe le società facevano riferimento all'impianto comunale, con buoni risultati in campo piemontese. «Abbiamo conquistato sette titoli regionali e cinque titoli provinciali specialità — spiega il dirigente garessino — e siamo stati presenti nove atleti ai nazionali del campionato italiano su strada».

Con la «fusione», il Club Rotellistico (presidente l'architetto Remo Canavese, vice Aldo Anfosso, direttore responsabile Vittorio Pastorelli) conta ora su cinquanta giovani, fra i quali spicca Marco Curto, 22 anni, che ha già raccolto decine di affermazioni ed è anche il preparatore della squadra. Oltre ai garessini, fanno parte ragazzi Ormea, che nel paese hanno pista di pattinaggio.

«L'anno scorso abbiamo ottenuto un piccolo finanziamento Comune — spiega ancora il segretario Ceconi —, la società si sostenterà esclusivamente sulle tessere mila lire annue) e contributi dei genitori, quali sono entusiasti tifosi loro ragazzi».

Il pattinaggio a rotelle è uno sport in grande crescita nel Cuneese: a Ceva c'è uno dei migliori impianti italiani, mentre nel capoluogo provinciale la disciplina è seguita da centinaia di ragazzi. «A Garessio, oltre all'anello stradale, disporremo presto di una pista piana di 40 metri per 20. Il 15 luglio organizzeremo una gara nazionale, con in palio i trofei di Garessio», «Oltofiat» e «Alta Val Tanaro», conclude Ceconi.

Il primo impegno agonistico è programma l'8 aprile a Genova (gara internazionale); il 15 aprile, a Ceva, si disputeranno i Giochi provinciali della gioventù, cui seguiranno, il 25, i Campionati provinciali su strada a Cuneo e il 29 i «regionali» a Boves. A maggio Ceva la «capitale» del pattinaggio, con «provinciali», «regionali» e Giochi della gioventù pista.

Giuseppe Grosso

trova Calosso

scopri mobili d'arte originali ed esclusivi, pezzi unici costruiti per rendere unica la tua casa.

Trova Calosso e scopri mobili, boiseries cucine realizzati su misu nei nuovi ed attrezzati laboratori.

Trova Calosso e scopri esperti arredatori che ti forniscono preziosi consigli per risolvere qualsiasi problema arredamento.

L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - tel. (0175) 41333
CALOSSO SALUZZO

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Monterosa, 8
FOSSANO
Tel. 0172/62.677 - 62.751
(Associato all'Università Kentucky USA)

Una qualificata équipe esegue in anestesia analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento.

— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti Corone con Ceramiche Estetiche
— Otturazioni Estetiche
— Terapia delle Gengive
— Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia

Prenotazioni e visite: 0172/62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

PALLAVOLO - I monregalesi di Sasso vogliono salire in serie A2

Un impegnativo ostacolo per l'All Leasing sul terreno del Novara staccato di 2 punti

MONDOVI — Impegnativa e forse trasferta per l'All Leasing domani sera capitale del Novara. La formazione di Mario Basso guida la classifica poule promozione del campionato serie B con 6 punti seguita da squadre: Baia Torino, Bergamo e Novara che ne hanno sei.

Di qui l'importanza dell'incontro di domani. Nino Manera, presidente Leasing spiega: «Una vittoria sul difficile campo di Novara spianerebbe strada per ottenere promozione e accedere serie superiore. Il calendario riserva altri due incontri in trasferta alla portata a due in casa contro le più dirette avversarie, Sav Bergamo e Safa. In caso di sconfitta tutto verrebbe rimesso in discussione con almeno tre squadre a pari punti. Purtroppo andremo a Novara con panchina estremamente corta: soli uomini di riserva, cui il giovanissimo Ghiglia, titolare della squadra milita in C2».

Mario Basso sul parquet torinese potrà schierare formazione tipo Carlevaris (assente sab perché squalificato), Ferrero, Zucco, Zangrossi, Perrua e Garello. In panchina, pronti a scendere in campo per far riposare i titolari, altre giovanissimo Ghiglia, Oliveri e Arnaldi.

Non presente il militare Borello. Andrea Crosetti, dirigente dell'All Leasing, giunge: «Una partita decisiva, e i ragazzi se ne rendono perfettamente conto. Scenderanno campo concentrati, e dare una mastino. differenza degli campionati squadre non soffre eccessivamente Il Rifo apparirà dimostrando stagione, di meritare il salto di categoria, di poter militare in A2».

(g. m.)

In serie C

CUNEO — Dopo la sconfitta con il Lasalliano, la Libertas Cometto cerca il riscatto a Borgomanero contro il Piemonte Leasing, nella prima di ritorno torneo di «Dopo però superare handicap severo, perché gioca domenica mattina alle 10,30 e la viaggio si farà», dice l'allenatore Livio Bertaina, che comunque può contare sull'intera «rosa» di atleti, dopo aver recuperato le infortunate Venezia, Falaguerra e Ricciardi.

(femminile) soltanto l'Accornero Savigliano va in trasferta, a Galliate, in una partita che alla portata del lanciatissime pallavoliste.

Il Kvt Bra ospita (domani, ore 18,15) Novi pallavolo: «Dobbiamo fare di tutto per vincere, compromettere classifica e l'ultimo rendimento del girone andato l'allenatore, Luciano Moschella.

L'Ottica Casati riceve domani alle il Kennedy Torino e cerca la conferma del bel gioco espresso con il Cogne, tirzé a un risultato favorevole. Nel torneo invece, turno agevole, almeno sulla carta, per il Cuneo che in casa modesto Torino. In formazione rientrano l'alzatore Meinero, che ha scontato il turno di squalifica, e Bina, trasferito a Torino (da Macerata) per servizio militare. L'Iveco Mondovì, infine, ospita il Ciaccio Torino e per i monregalesi il pronostico è, ancora una volta, contrario.

(gl. f.)

RADIO PIEMONTE SOUND
101.400
DIRETTAMENTE NELLE VOSTRE CASE
IL 2° APPASSIONANTE APPUNTAMENTO
DEL MONDIALE RALLY '84.
COLLEGAMENTI QUOTIDIANI ORE
8,00/12,30/17,00/19,30/
SUI 101.400 DELLA MODULAZIONE DI
FREQUENZA, DAL 7 ALL'11 MARZO...
SPORT
SENZA GRAZIE
A RADIO PIEMONTE
RALLYE DE PORTUGAL
VINHO DO PORTO
6/11 Mars 1984
CAMPEONATO DO MUNDO
WORLD CHAMPIONSHIP
CHAMPIONNAT DU MONDE
LA PACE Agente Generale Cuneo e prov. BOANO G. Cors - Tel. 63.729 LA PACE

Cinema e Taccuino

CUNEO
CORSO: Ai confini della
FIAMMA: Un ragazzo una ragazza.
ITALIA: La casa delle bambole.
: Delitto in Formula Uno.

CORSO: Pierrot.
EDEN: Delitto in Formula Uno.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Tre sorrisi e paura.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Un ragazzo, una ragazza.
POLITEAMA: Ben arrivato.
VITTORIA: Braveheart.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CHERASCO
GALATEO: caldo Valachia.

DONNA: riposo.

DOGLIANI
CIVICO: riposo

FOSSANO
ASTRA: Lo squalo n. 3.
MODE: Fantasmi subisce ancora.
POLITEAMA: Il giorno dopo.

MONDOVI'
ITALIA: Vacanze di Natale.

ARISTON: riposo.

PIASCO
LA riposo.

MORLANTENE: riposo.

CIVICO: Lo squalo n. 3.
ITALIA: Coraggio fatti
SPLENDOR: FF.SS.

riposo.
RITZ: Le vite bianche.

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa
Alba: Costa, Vitt. Emanuele.
Bra: Bianchi, Vittorio Emanuele.
Cavo: Boero, via Morenco.
Possano: Rattonaio, via Roma.
: S. Maria, via S. Agostino
rso: De Filippi, corso
glione: Borelli, via Alberi

Mondovì — Verrà ufficialmente presentata sabato pomeriggio la nuova squadra ciclistica Valeo-Dilli Astegiano di Mondovì. Gli atleti, che parteciperanno a gare amatoriali con l'apertura della stagione ciclistica, sono per la categoria cadetti Walter Fenoglio, Giuseppe Bongiovanni e Daniele Benietti; categoria senior Piergiorgio Destefanis, Alfredo Roà, Mario Rosso; veterani Francesco Rosso; gentlemen Bernardino Ambrogio.

AL E TV PRIVATE

G.R.P.
1 — Pra Tazia da Vallotti di G. Gastaldi con G. Onorato — Per conquistare moglie del pantalonaio di Firenze si fa passare per frate (1974)

RETE 4
24 — Buffalo Bill e gli indiani di R. Altman con P. Newman — Nel circo di Buffalo Bill, Toro un'intera lezione di vita e di mitico eroe (1976)

STUDIO NORD
24 — All'Est! All'Est! di L. dek B. Vich — ria squassata guerra manda al fronte ragazzini di quindici anni (1958)

VIDEOGRUPPO
20,30 Delitti a champagne di C. Chaloni A. Perkins — In all'ombra d'una lebbrica si chiama vede vari di donne (1957)

0,45 La pagella con M. Porel — In un clima di scenografia meccanico napoletano vede morire il figlio durante una rapina (1980)

QUINTA RETE
20,30 di D.' Paolella A. Sordi — Viaggio nel dei primi alla fine della seconda guerra mondiale (1954)

0,30 Il bacio della tarantola di C. Munger con E. Mason — Ragazza usa ragni velenosi per eliminare chi non merita di vivere (1975)

TELECITY
20,20 La donna della domenica di L. Comencini con M. Mastroianni — Delitto e scandalo in una tonida

22,20 Mamere e il professore di H. Hawks con D. Kaye — Musicologo di fama scopre improvvisamente l'esistenza del jazz (1948)

TELECUPOLE
20,15 Commedia
22 — E lo stanno a guardare

Cognazzo a Mondovì

MONDOVI' — Oggi pomeriggio alle 17,30, al Park Hotel, si terrà un incontro con il professor Roberto Cognazzo, organizzato dall'Associazione «Amici del teatro». Cognazzo, docente al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino e organista di fama internazionale, parlerà sul «Alcuni esempi tecnici di musica di scena». Cognazzo si esibirà anche al pianoforte.

Per il Vostro lavoro?
Guadagnate per
Siamo operatori finanziari, offriamo servizi di prima scelta, stabili e bancari ad imprenditori seri e dinamici minimo 25 anni, anche part time, prospettiamo guadagni elevati per attività professionale, con corsi preparatori adeguati.
Zona di lavoro Cuneo e Provincia.
Se interessati telefonare 011 597.118 - 597.278.

A CUNEO per un grosso inserimento nel lavoro
CERCHIAMO
giovani da avviare alla professione più richiesta e remunerativa
programmatore/programmatrice
per corsi gratuiti, training completo a CUNEO
Inserimento in zona. Ottime retribuzioni nel settore.
Per colloqui a CUNEO telefonare 02/67.09.728 - 02/28.48.395, oppure scrivere: SOCIETA' INFORMATICA - Via Palestrina 24 - 20124 MILANO.

ipifim
prestiti a
finanziamenti fiduciari ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

Ventimila in piazza a Genova

[illegible] — Alla manifestazione [illegible] organizzata dai consigli [illegible] fabbrica «autoconvocati» di Genova e dei suo comprensorio (Tigullio occiden.), che c'è stata ieri mattina, hanno preso parte intorno ai ventimila lavoratori [illegible] hanno gremito piazza [illegible] Ferrari.

Alla sciopero generale di quattro ore hanno aderito massicciamente gli operai delle fabbriche in crisi (Italsider, Ansaldo, Cnr, Italcantieri) con punte [illegible] partecipazione che hanno superato l'80 per cento. In alcune aziende, come l'Elsag (hanno scioperato circa il 90 per cento), uffici statali ed enti pubblici (non si è superata il venti per cento) e i servizi (l'Amt ha funzionato al trenta per cento e hanno scioperato [illegible] il 50 per cento degli operai «fissi» delle stazioni nelle ferrovie) [illegible] i lavoratori quasi regolarmente

Si sono recati al lavoro oltre il sessanta per cento degli impiegati e poco meno del settanta per cento dei dipendenti dei consorzi del porto. La manifestazione, [illegible] ire cortei che provenivano dalla Val Polcevera, [illegible] la Val Bisagno e dal Ponente, s'è svolta con molto ordine

Pazzo o no, l'autore dei numerosi incendi [illegible] auto comincia [illegible] preoccupare

Jack Fiammetta incubo di Chiavari

Quattro incendi nell'84, 24 dall'inizio dell'83 - La tecnica [illegible] è sempre [illegible] stessa, soltanto ultimamente sono stati messi in pratica altri sistemi - La tesi [illegible] racket non pare possa reggere - Il presidente dei [illegible] mercianti: «Non ci risulta che dei soci siano stati minacciati» - Intanto aumentano le polizze antincendio

CHIAVARI — *Una signora entra nella sede della delegazione dell'Automobile Club e chiede: «Vorrei l'estensione [illegible] rale polizza agli incendi e agli atti vandalici». Riceve le informazioni e va alla sua compagnia [illegible] e la sola, in quest'ultimo mese,* dopo il nuovo exploit [illegible] «Jack Fiammetta», *quattro auto bruciate dall'inizio dell'anno ad oggi senza lasciare alcuna traccia, come un'ombra muta di bottiglietta piena di benzina, di stoppino, di fiammiferi.*

[illegible] *quando ha cominciato, all'inizio dell'anno scorso, i bersagli su quattro ruote sono stati ventiquattro. [illegible] chi è il Lucifero che sta creando [illegible] città, se non proprio paura, almeno un senso di timore che si diffonde, vischioso, in tutti gli ambienti?*

Dicono i carabinieri: «Nessuna testimonianza ci ha finora consentito un identikit. Possiamo desumere che sia giovane per la [illegible] rapidità nel piazzare la piccola molotov e dileguarsi. E di certo un malato [illegible] mente, [illegible] maniaco di protagonismo».

Ma, intanto, la sfida fra il fantasma col cerino [illegible] e la città continua e pochi, armati sono disposti — come accadeva alcuni mesi fa — a ridarne [illegible] diffonde rapidamente [illegible] un sindrome dell'auto e del fuoco alimentata da un nemico invisibile

Le date, le auto e le vittime

CHIAVARI — Soltanto gli incendi verificatisi nell'83 e nell'84 possono essere attribuiti con ragionevole certezza alla mano dello stesso incendiario o per lo meno [illegible] stessa tecnica.

30 gennaio '83, Opel Kadett [illegible] proprietà [illegible] Paolo Alessi; 18 aprile, Fiat 127 Vincenzo Mammoliti; 24 maggio, Fiat Ritmo, Francesco Rebora [illegible] rio della direttrice delle Poste di Chiavari); 6 giugno, Ford Fiesta, Marcello Pinasco; 8 giugno, Mini 90, Annalisa Colombo (titolare [illegible] un mobilificio), Lavagna; 11 giugno Opel Record, Alberto Sanguineti (concessionario auto); 12 giugno, Bmw 320 Cataldo Pileggi (operaio edile), Lavagna. 20 giugno, nella notte viene bruciata l'auto di un consigliere comunale comunista (Agostino Ugolini): la notizia non venne mai resa pubblica.

21 giugno. Purgano Fiat 850 TI addetto al trasporto della posta: ditta Antonio Becco; 22 giugno, Renault 5, Franco Dalle Pere (fattorino di banca) [illegible] pre il 22 giugno. Panda 45, Giancarlo Fontanarossa (giardiniere); 28 giugno, Fiat Ritmo, (turista milanese), [illegible] giugno Fiat Ritmo, Marta Ardito (l'auto non si è bruciata); 1 luglio, Opel Kadett, Antonio Balletti (impiegato); 4 luglio, Ritmo 60, Luigi Carlucci (ragioniere capo [illegible] Comune di Lavagna); 5 luglio aperto incendio in via Tripoli un metronotte afferma [illegible] aver visto il misterioso incendiario fuggire in motorino;

22 luglio Fiat Ritmo, Michele Dufour; 26 agosto, Ford Taunus Attilio Marabotti; 22 settembre, Opel Ascona, proprietario sconosciuto; 25 settembre, Opel Kadett Silvestro Micheletti; 29 settembre, Ci[illegible] Visa, proprietario sconosciuto; 4 ottobre, Alfa Romeo Giulietta, proprietario sconosciuto; 25 ottobre, parziale incendio di un autobus [illegible] Tigullio posteggiato in via Piacenza; 4 dicembre, Fiat 131 Saverio Mostratti (maresciallo dei carabinieri squadra di polizia giudiziaria); 28 dicembre, Ford Taunus Renata Marini

Nell'84 il 29 gennaio autocarro, [illegible] Bellagamba e Garibaldi (articoli [illegible] gelaterie); 14 febbraio Citroen Dyane, Sandro Firenze; 5 [illegible], Mini 90, Anna Donega (commerciante); 7 [illegible] Fiat Ritmo, turista milanese Vinicio Pradella

Dice Enzo Pierpiccoli, direttore dell'Automobile Club chiavarese, che [illegible] soci: «Chiavari ha carenza di garages e [illegible] parcheggi custoditi anche di notte, per cui ci rendiamo conto quanto [illegible] sorveglianza sia difficile. Con il buio, il piromane diventa una fantasma ed ha una vischiosità [illegible] ma scelta. Reazioni clamorose da parte [illegible] nostri soci non [illegible] abbiamo [illegible] avute, ma certo chi ha [illegible] macchina [illegible] venti milioni o poco meno e deve parcheggiarla all'aperto di notte, non può non avere serie preoccupazioni».

Un malato di mente, dunque, o l'etichetta che [illegible] gran maggioranza di [illegible] «Jack Fiammetta» può anche un individuo abile nel suo mestiere e furbo. I carabinieri pattugliano [illegible] città notturna, ma non trovano indizi. A meno che non costituiscano tracce il fatto che il piromane dimostri predilezione per le Ritmo e le Opel e [illegible] si scatenò soprattutto nei mesi caldi, sette auto bruciate nel giugno dell'ag[illegible] scorso e cinque nel mese successivo. I colpi [illegible] sole potrebbero inasprire il suo odio verso le auto, ma i carabinieri hanno ragione a chiedersi «Come si può cercare una logica in una mente malata?».

La tesi di un folle che fa lampeggiare le notti di Chiavari trova riscontro nei dossier [illegible] «Jack Fiammetta» quasi tutti presso i carabinieri perché oltre il 90 per cento [illegible] denunce vengono presentate all'Arma. Ci sono proprietari di auto bruciate che sperano in un ampio ventaglio: il turista di passaggio, il proprietario di un parcheggio addetto a trasporti postali, un impiegato comunale. Perfino — si dice, ma non c'è una conferma ufficiale — le [illegible] chine di un consigliere comunale comunista e di un sottufficiale di polizia giudiziaria.

Ma c'è chi comincia a dubitare che proprio di un maniaco si tratti e che sia il solo a cercar [illegible] ridurre le lamiere in cenere. Atti vandalici a due «Mini» non hanno avuto la [illegible] tecnica (o la stessa rituale?) della bottiglietta piena [illegible] ta sul cofano. E allora sorge la domanda: e [illegible] fosforo di fronte ad un ricattatore che per dirottare le indagini, accetta [illegible] persone cui estorcere denaro ed anche altre di gente che non potrebbe pagare alcuna tangente?

Andiamo a parlare con alcuni commercianti [illegible] cui vetrine si aprono sul «carruggio», in via Martiri della Liberazione, inghirlandate di festoni multicolori per gli ultimi spezzoni di carnevale. Tutti affermano di non aver ricevuto intimazioni, negano l'esistenza in città di individui dediti al racket. E più disponibili («Ma niente nomi, per carità») raccontano che, in anni [illegible] mali, forme [illegible] taglieggiamento presero di mira qualche negozio, tanto [illegible] indurre alcuni commercianti a proporre squadre di vigilanza.

Sono voci che si collocano in uno scenario di cautela e di timori e che incrinano la sicurezza di chi lega gli incendi ad un paranoico. Insomma: «Jack [illegible] Fiammetta» potrebbe coprire una banda [illegible] delinquenti, od essere il solo beneficiario?

Giriamo la domanda a Tito Lino Fontana, presidente dell'Associazione commercianti, 1850 soci con licenza di esercizio, [illegible] negozi e di professioni.

Fontana: «A [illegible] non risulta che [illegible] siano nostri soci minacciati o taglieggiati. Qualche lamentela spuntò un paio d'anni fa ma si scoprì che [illegible] minacce venivano da sconosciuti alla ricerca di soldi per la dose. Ci furono anche telefonate ricattatorie fatte — si fa per dire — per scherzo».

Guido Coppini

Il Comune ha varato [illegible] lunga serie di opere

Rapallo: via alla lotta contro l'inquinamento

Si vuole evitare il ripetersi del divieto [illegible] balneazione [illegible] estate - Impianti [illegible] clorazione e nuova fogna[illegible]

RAPALLO — *L'offensiva contro l'inquinamento è scattata immediatamente. Appena [illegible] Comune [illegible] arrivati i risultati dell'indagine sulle acque [illegible] Golfo, condotta dalla Dagh Watson, una delle società specializzate nel [illegible] re, [illegible] amministratori hanno messo in moto una macchina complessa con l'intenzione di evitare, già dalla prossima estate, [illegible] che [illegible] compromettere definitivamente l'immagine turistica di Rapallo, già abbastanza appannata fin [illegible] tempi dei disastri provocati dalla speculazione edilizia.*

«Se si dovesse arrivare anche [illegible] prossima stagione turistica ad un altro divieto [illegible] balneazione — afferma il sindaco Mauro Gordano — potrebbero verificarsi conseguenze assai negative per la maggior industria cittadina, che rimane sempre il turismo. L'opinione pubblica si lascia facilmente suggestionare. Ricordo [illegible] tempo fa, in un Comune [illegible] Ponente, si verificarono tre [illegible] casi di tifo durante la bella stagione. Fu un [illegible] disastro per l'economia di quel centro, [illegible] ricuperò il suo prestigio e il suo [illegible] turistico solo dopo parecchi anni».

La battaglia è [illegible] su diversi fronti. Innanzitutto, è previsto il rifacimento di numerosi tratti di fognatura in zone considerate di alta ricaduta: la cifra che il Comune sta stanziando [illegible] ammonta a [illegible] miliardo. Ma [illegible] si trascurano anche altri interventi. Di minore [illegible] ma ritenuti egualmente importanti. Ricordiamo, fra qualche mese, prenderà il via [illegible] del torrente Boate, entrerà in funzione un'apparecchiatura destinata alla clorazione delle acque. Il Boate, durante il periodo estivo, è in pratica asciutto, ma due soli piccoli affluenti. Il Cereghetta e il Panoja, riversano costantemente, seppure [illegible] quantità minime, le loro acque nel corso maggiore.

[illegible] studi della [illegible] Watson hanno indicato le acque del Boate come estremamente pericolose: [illegible] infatti, in misura pari [illegible] 70%, all'inquinamento del [illegible] [illegible] Rapallo. Con il tempo verranno adottati sistemi di pompe che verseranno le [illegible] [illegible] e dei suoi due piccoli affluenti direttamente nelle condot[illegible] mare, ma per il momento [illegible] [illegible] clorazione ai tecnici [illegible] Comune [illegible] un buon rimedio.

L'ufficio competente si è già messo in moto: i primi sopralluoghi e le prime misura[illegible] [illegible] effettuate proprio oggi. La [illegible] de[illegible] di captare l'apparecchiatura [illegible] per l'immissione nel torrente di predetti a base di cloro, verrà sistemata [illegible] lato della rotato[illegible] prospiciente il fiume che in estate copre i Bagni Lido. Il manufatto, che deve essere approvvigionato [illegible] per il rifornimento del prodotto a [illegible] cloro, prenderà il [illegible] [illegible] ultime quattro cabine della [illegible] comune delle stabilimente balneare.

I proprietari dei vari bagni auspicano però che il Comune operi anche un robusto dragaggio nella parte interna del [illegible] si [illegible] sabbione, infatti, con l'andare [illegible] tempo si è ormai [illegible] [illegible] stretto [illegible] melma. L'intervento viene ritenuto [illegible] essenziale infatti [illegible] prossime [illegible] parametrici non [illegible] la balneabilità del mare figurerà anche [illegible] terbi[illegible]

Stefano Benati

Rapallo. [illegible] si riva [illegible] mare, la prossima estate dovrebbe essere migliore grazie alla lotta contro l'inquinamento

Approvato il bilancio dell'ente locale turistico

A Rapallo solo 273 milioni per l'Azienda di soggiorno

RAPALLO — E' stato approvato nei giorni scorsi il [illegible] previsione per il [illegible] dell'Azienda a[illegible] di soggiorno. La discussione è slittata di alcune settimane in quanto il Comitato di gestione era impossibilitato a riunirsi perché incompleto: mancava, infatti, [illegible] la ratifica da parte de: Comune [illegible] merito [illegible] designazione [illegible] liberale Ne[illegible] [illegible] quale rappresentante dell'Ept.

Il [illegible] per l'84 è di 273 milioni l'ente di promozione turistica rapallese non sguazza nell'oro e deve valutare [illegible] centesimo le convenzioni da accordare alle varie manifestazioni che si svolgono a Rapallo [illegible] tutto l'arco dell'anno.

«Si tratta [illegible] un bilancio che non ci concede molta libertà — afferma il presidente, Mario Rapuzzi — bisogna infatti tener conto che il 70% [illegible] di questa cifra se ne va in spese per il personale. Con quello che rimane bisogna far bella figura in tutti e dodici mesi e non è impresa da poco».

I maggiori introiti dell'Azienda autonoma proverranno, ovviamente, dalla tassa di soggiorno (per quest'anno si prevede un'entrata di [illegible] milioni) e, inoltre, dalla gestione dello stabilimento balneare «Lido» il più grande di Rapallo.

«Abbiamo calcolato che quest'anno i bagni dovrebbero fruttare circa 55 milioni, sempre che non si ripeta il "dramma" della scorsa estate, quando per quasi tutto il periodo estivo sulla nostra spiaggia campeggiò il cartello che vietava [illegible] balneazione».

L'Azienda autonoma contribuisce a tutte le manifestazioni destinate ad attirare in città turisti e visitatori. Quest'anno si è cominciato con il Carnevale dei Piccoli, un appuntamento che è ormai divenuto tradizionale. Purtroppo il maltempo ha impedito [illegible] per le [illegible] cittadine [illegible] grandi e multicolori carri dedicati ai corsari ed ai pirati nei fumetti.

«Ovviamente, daremo il nostro contributo anche in occasione della festività pasquali, [illegible] faremo l'addobbo floreale di tutta la città, e di quelle patronali, che si intervallano a fine giugno con le solennità [illegible] S. Giovanni Battista e di S.s. Pietro e Paolo. Ma la primavera — aggiunge Mario Rapuzzi — abbiamo un'autentica novità. Il 6 maggio ci sarà [illegible] nostra città un raduno [illegible] d'epoca organizzato dall'Associazione Nazionale Alfisti. Sfileranno per le [illegible] del centro veicoli antichi e di gran pregio trainati da uno fino a sei cavalli; anche i conducenti indosseranno costumi rigorosamente storici. L'appuntamento di maggior impegno per noi [illegible] naturalmente, [illegible] festività [illegible] onore della Madonna [illegible] Montallegro, con i famosi spettacoli pirotecnici che attirano nel Tigullio migliaia e migliaia di turisti [illegible] primi tre giorni [illegible] luglio [illegible] vorrei anche ricordare che, nonostante il [illegible] bilancio ridotto all'osso — conclude Rapuzzi — diamo un contributo anche alla prestigiosa stagione teatrale e concertistica dell'Auditorium delle Clarisse».

s. b.

Lo ha accertato la ricognizione sul cadavere, effettuata ieri

Arso vivo l'uomo del Bracco

I carabinieri sono ormai [illegible] alla [illegible] identificazione - Restano dubbi sull'accaduto

ULTIMA ORA

E' [illegible] genovese di 46 anni

SESTRI LEVANTE — Nella tarda serata di ieri, i carabinieri hanno reso nota l'identità dell'uomo trovato bruciato nel Bracco. Si tratta di Lorenzo Giovannetta, 46 anni, celibe, abitante a Genova in via Castelli 2/16, da diversi anni malato di mente.

La decisione di rivelare le generalità dell'uomo già ieri [illegible] è venuta in seguito al positivo riconoscimento del cadavere, effettuato dai due fratelli della vittima, giunti a Sestri nel pomeriggio.

Lorenzo Giovannetta da molti anni soffriva di una particolare forma di [illegible]smo — così hanno confermato in via informale i sanitari del Centro di salute mentale della [illegible] 11 «Genova 11», presso la quale era in cura — che lo spingeva a girovagare per la Liguria con una Bibbia e una bottiglia di acquaragia.

SESTRI LEVANTE — [illegible] ieri mattina i carabinieri hanno raggiunto una ragionevole certezza sull'identità dell'uomo il cui cadavere carbonizzato era stato ritrovato mercoledì mattina sulle alture del Bracco, a 10 chilometri da Sestri. Gli inquirenti hanno ritrovato, microscopicamente (ridenne), una carta d'identità nominativa gli abiti bruciacchiati dell'uomo.

[illegible] sul si sa soltanto che — sempre che la carta d'identità sia effettivamente della vittima — è un genovese di 46 anni da diversi anni in cura per disturbi psichiatrici. Da indiscrezioni si è inoltre appreso che l'uomo è nell'elenco [illegible] disturbati mentali del [illegible] di salute mentale della Usl 11 (Genova 11- Sampierdarena [illegible] Teodoro). Ieri mattina il parlo autore, [illegible] Macchiavello, ha [illegible] guito l'autopsia — grazie alla quale è [illegible] possibile il ritrovamento della carta d'identità — ed ha prelevato [illegible] mani campioni.

Sull'esito dell'indagine, durata quasi tre ore, il perito [illegible] ha voluto aprire bocca, coi [illegible] ha invece lungamente relazionato ai carabinieri che stanno occupandosi del caso ed ha telefonato dalla tenenza [illegible] responsabili [illegible] Usl [illegible] per avvertire la famiglia ed organizzare il riconoscimento. Macchiavello ha infine consegnato ai militari gli oggetti rinvenuti [illegible] cadavere.

Da parte sua il comandante della tenenza è rimasto nel vago, almeno per quanto riguarda l'identità dell'uomo «Tutto [illegible] controllare». Ha detto, mentre ha smentito categoricamente che l'uomo fosse già morto quando le fiamme lo hanno avvolto. I primi esami non avrebbero indicato lesioni, ferite od altri particolari ed è quindi molto probabile [illegible] la vittima [illegible] magari incosciente o stordita dal fumo, non comunque viva, quando le [illegible] hanno cominciato a divampare.

Di [illegible] i carabinieri [illegible] hanno voluto aggiungere; legittima la loro intenzione di sdrammatizzare [illegible] che, soprattutto [illegible] quanto riguarda la [illegible] [illegible] un «bengala» davanti alla bocca del cadavere bruciato, ha subito presentato dei risvolti quantomeno inquietanti. «E' possibile — ci si chiede — che un uomo decida di suicidarsi in modo solitario cospargendosi di acquaragia (è stata ritrovata una latti[illegible]) e [illegible] fuoco? E perché, allora, il bengala?».

La [illegible] ipotesi [illegible] disgrazia — secondo alcuni il morto avrebbe cercato [illegible] scaldarsi accendendo un fuoco [illegible] sterpi — potrebbe contrastare contro il particolare del bengala; inoltre il punto in cui il cadavere è [illegible] trovato [illegible] da affatto l'impressione di un accampamento.

Non sembrano ormai [illegible] ci dubbi [illegible] fatto che l'uomo bruciato a [illegible] strano «predicatore» non valga, impervio[illegible] chiaro a Sibilla, visto a Deiva a Moneglia nei giorni scorsi stava [illegible] na.

Marco Raffa

Le domande per posti-barca a Boglisco

BOGLIASCO — I proprietari [illegible] barche (di lunghezza [illegible] metri 6,30), residenti [illegible] a Boglasco, non aderenti [illegible] associazioni nautiche, [illegible] siano necessità di un posto-barca all'aperto, devono presentare [illegible] al Comune entro il [illegible] marzo, compilando i moduli in distribuzione presso il comando dei vigili urbani

(a. pi.)

Ma la difesa ha chiesto l'assoluzione dei 3 imputati

Anche l'accusa è d'accordo per uno sconto a Mantovani

GENOVA — Paolo nel tono, duro nella sostanza, il pro[illegible] generale della Repubblica, Giorgio Jemmi, ha riproposto dettagliatamente alla Corte di appello di Genova (in gran parte gli argomenti di [illegible] [illegible] stati sviluppati dall'avvocato dello Stato, Giuseppe Cipparone) tutti i motivi per i quali, a suo giudizio, il presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani, e i suoi soci Lorenzo Noli e Mario Contini, devono essere condannati per frode valutaria.

[illegible] giudizio di primo grado, [illegible] e Contini [illegible] condannati a [illegible] anni di [illegible] cere e sette [illegible] di multa ciascuno, due anni e mezzo e [illegible] miliardi [illegible] multa al presidente della Sampdoria. Incolpato, il tribunale [illegible] Genova aveva ordinato [illegible] confisca delle azioni della Fonteti S.p.A., di Busalla, e della Fonteti S.A. di Lussemburgo le società attraverso le quali, in quattro anni (1976-80), passarono i traffici petroliferi degli imputati, valutabili in circa 1200 miliardi, i cui [illegible] sarebbero finiti indirettamente nelle banche svizzere.

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto ai giudici della corte di appello la conferma delle precedenti condanne con un lieve sconto per Paolo Mantovani: [illegible] mesi di [illegible] e un miliardo [illegible] lire di multa in meno. La ragione della diminuzione di pena per il petroliere-armatore (fidanzato [illegible] anche presidente [illegible] «Nal.»)?

Il procuratore Jemmi [illegible] affermato: «Paolo Mantovani, invitato da [illegible] a Conti[illegible] ad entrare nella [illegible] società, ha accettato a lungo. Il suo torto è [illegible] aver accettato e deve essere condannato; ma in misura meno severa dei complici».

I traffici petroliferi degli imputati [illegible] l'ombra arrabbiata [illegible] professore Fiorenzo Ravello, il finanziere italo-svizzero ai vertici della «Zenith Finanz» di Lussanna, la società [illegible] intermediazione che procurò, all'estero, alla Fonteti di Busalla e alla [illegible] emorlina aviaria, consistenti linee [illegible] credito [illegible] l'acquisto di ingenti partite di petrolio.

«Fiorenzo Ravello — ha detto [illegible] il rappresentante [illegible] pubblica [illegible] — è l'uomo che è stato arrestato [illegible] lo scandalo [illegible] e che è stato coinvolto nel caso Calcagnone. Non ha prestato [illegible] opera gratuitamente. Eppure [illegible] conti [illegible] Fonteti non [illegible] un soldo per lui».

La terza udienza del processo si è chiusa con l'arringa dell'avvocato Chiara Meneghini, uno dei tre difensori di fiducia degli imputati. Ha chiesto l'assoluzione degli imputati perché «il fatto non sussiste».

La costituzione della Fonteti S.A. Trading di Lussanna, [illegible] il penalista, era [illegible] necessaria per procurare i crediti, che in [illegible] venivano negati, indispensabili ai commerci [illegible] petrolieri. Inoltre [illegible] regolarmente autorizzata. Una difesa appassionata che ha procurato al difensore un lieve malessere.

Il processo continua la prossima settimana con le arringhe degli avvocati De Andrè e Gaspini.

l. b.

Il G. S. Pallavolo si sente discriminato e accusa

Per una palestra contesta scoppiano polemiche a Recco

RECCO — Per l'ultima della palestra comunale di via Marconi sta nascendo una polemica dai toni piuttosto accesi. Il motivo di questo «fermento» è in conseguenza della presa [illegible] posizione del Gruppo Sportivo Pallavolo «solo femminile». Il cui presidente è l'architetto Mario Colonna.

In un incontro svoltosi nell'aula consiliare [illegible] comune, alla presenza di alcuni dirigenti liguri della federazione pallavolo, il gruppo sportivo di Recco (fondato nell'autunno scorso, conta circa 80 ragazze iscritte) ha lamentato [illegible] di [illegible] soggetto ad una sorta di «emarginazione», potendo [illegible] contare solo su [illegible] ore settimanali contro le [illegible] della Ginnastica [illegible] e le 13 del Volley [illegible] Medafrica Recco. Il dito accusatore è stato puntato inoltre contro l'assessore che ha a disposizione alcune ore serali.

Il G.S. Pallavolo ha inoltre ricordato i buoni risultati ottenuti dalla società, soprattutto nel campionato di Serie D, dove la squadra recchese risulta [illegible] imbattuta dopo molte gare. All'incontro [illegible] erano [illegible] consiliare [illegible] hanno partecipato i rappresentanti [illegible] altre società, [illegible] riferiscono [illegible] male avvisati all'ultimo momento.

L'iniziativa intrapresa [illegible] G.S. Pallavolo non [illegible] ha trovati comunque d'accordo e anzi il Volley Ball Medafrica, fondato nel 1981, e la Ginnastica Recco [illegible] alcune affermazioni [illegible] rappresentanti [illegible] pallavolo femminile.

Il Volley [illegible] Recco svolge attività sia maschile che femminile (gli atleti tesserati sono 75) e sostiene che il caso della «palestra contesa» è [illegible] determinato dalla decisione di alcune persone di separarsi dalla società per creare un «doppione». La ragione secondo il Volley Ball Recco è stata quella [illegible] soddisfare le richieste economiche [illegible] allenatore, alle quali il Volley aveva rifiutato di non aderire [illegible] società sostiene inoltre [illegible] il G.S. gode, secondo la richiesta, di orari pomeridiani nella palestra di [illegible] Marconi, contro [illegible] due del Volley.

«Il Gruppo Sportivo Pallavolo [illegible] ritiene che [illegible] palestra comunale sia praticabile per l'attività sportiva. E' vero che i due locali del liceo non sono omologati per gli incontri, ma per l'attività di allenamento hanno benissimo. [illegible] ginnastica aerobica, inoltre, [illegible] svolge nella palestra del liceo e non in quella di [illegible] Marconi».

[illegible] vicenda si parlerà martedì in Consiglio. **a. pi.**

Era accusato di frode alimentare

Camogli, condanna per un panettiere

CAMOGLI — Antonio Perrone, 37 anni, titolare [illegible] un panificio in via Garibaldi 110, è stato condannato dal pretore [illegible] Recco, Biagio Saggese, al pagamento [illegible] una multa di oltre un milione (pena ridotta per 3 anni), al pagamento delle [illegible] processuali e della pubblicazione della sentenza, per aver [illegible] in commercio per il [illegible] alimentare dell'olio di [illegible] di semi colorato con l'aggiunta [illegible] piccola quantità di olio di oliva vergine e di mistura [illegible] coloranti naturali simili a quelli dell'olio di oliva.

Il fatto [illegible] stato scoperto due mesi fa dai funzionari del servizio repressione frodi [illegible] ministero dell'Agricoltura e Foreste. Perrone [illegible] dichiarato che aveva acquistato l'olio da una sconosciuta che si era presentata nel suo negozio (21 litri) da 18 chili e mezzo l'uno) perché voleva [illegible] maria per la panificazione.

a. pi.

Destinati a meccanica e siderurgia

Finanziamenti europei per quaranta miliardi

GENOVA — E' stata firmata [illegible] pomeriggio, [illegible] Regione, la convenzione [illegible] la quale la Cee (Comunità europea del carbone e dell'acciaio) concede al Mediocredito ligure un prestito globale di 40 miliardi. Tale somma sarà destinata a finanziamenti (sino al 50 per cento della spesa reale) destinati a piccole e medie aziende del settore meccanico e siderurgico per ampliamenti, acquisto macchinari, potenziamento di impianti e attrezzature, creazione [illegible] nuovi stabilimenti.

Il finanziamento durerà sino a dieci anni e un tasso d'interesse [illegible] potrà variare dall'11 al 13 per cento.

E' [illegible] dello primo provvedimento «comparativo» della Comunità europea per la Liguria, che ha dovuto subire pesanti tagli nel settore siderurgico. Alla firma della convenzione erano presenti il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani, il presidente del Mediocredito Gianni Dagnino (che è anche presidente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia) e il commissario della Comunità europea, l'ex ministro del Bilancio Giolitti.

Il Genoa ha giocato ieri pomeriggio [illegible] Villanova d'Albenga segnando undici gol

Viola è pronto, Antonelli si blocca

Briaschi, tre gol

VILLANOVA D'ALBENOA — Recupero di Viola. Neve contrattura muscolare per [illegible] dubbi [illegible] sua disponibilità per domenica: sono le contrastanti novità per il Genoa [illegible] da sostenuto ieri un galoppo di allenamento a Villanova contro la formazione del Bastia-Villanovese, seconda in classifica del campionato dilettanti di Prima Categoria.

I rossoblù, [illegible] hanno preparato nel ritiro di La Meridiana [illegible] Garlenda la delicata trasferta di Torino per affrontare i granata, hanno segnato nel corso dell'amichevole 11 reti con una manovra spigliata e veloce. Gli allenatori che hanno ottenuto il gol della bandiera si sono preoccupati di non procurare altri guai alla formazione genoana già impegnata per la indisponibilità di Peiro e Corti e la squalifiche di Miceli e Romano.

Hanno seguito l'allenamento circa 500 spettatori tra i quali il presidente rossoblù Fossati e il direttore sportivo Vitali. Per il Genoa hanno segnato una tripletta Briaschi, doppietta Eloi, Miriano ed Eragno e ancora Canuti e Bassetti; gli allenatori sono andati in gol [illegible] Casola.

Il mister genoano Simoni ha messo subito in [illegible] formazione che probabilmente affronterà il Torino Martina; Faccenda, Testoni; Canuti, Onofri, Policano; Bergamaschi, Viola, Antonelli, Eloi, Briaschi. Nella ripresa massiccia sostituzione coi rincalzi: sono rimasti in campo soltanto Canuti, Bergamaschi, Eloi e Viola che ha sostenuto un collaudo probante dopo l'infortunio.

Il Bastia-Villanovese aveva schierato Ferrandi, Chaperiai, Bertola; Gasco, Balbo, Friciano; Rossi, Brunello, Capasso, Pinna, Secco; nella ripresa [illegible] sostituzioni. Al termine dell'allenamento Simoni ha commentato: «Ho visto di [illegible] la formazione da opporre al Torino è quella [illegible] in campo nel primo tempo; purtroppo non ci sono alternative [illegible] lesto o ripiego. Benedetti reduce da un lieve attacco influenzale e credo che sarà in grado di giocare. Anche Viola ha tenuto bene il campo forzando il ritmo [illegible] ritmo del suo malanno. Per Antonelli è difficile valutare il danno, vedremo domani».

Simoni, interpellato su indiscrezioni che davano per sicurista la sua partenza da Genova nella prossima stagione, ha detto: «Non ho nulla da dire in proposito. Pensiamo a finire questo campionato e se possibile a salvarci prima di preoccuparci del futuro». Il [illegible] reale a Garlenda fino a domani e poi si trasferirà [illegible] Asti

g. m.

Dopo il sequestro dei documenti nell'ufficio tecnico comunale

L'edilizia a Sanremo: arriva un altro clamoroso scandalo?

Il [illegible] della «zona C1» sarebbe solo l'inizio di un'indagine molto vasta e complessa Nei prossimi giorni potrebbero partire comunicazioni giudiziarie - [illegible] conseguenze

SANREMO — Dopo il [illegible] carabinieri a Palazzo Bellevue ed il sequestro di tutti i carteggi del piano particolareggiato della zona [illegible] disposto dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rocco Bialotta, il [illegible] dell'edilizia sanremese è sui carboni accesi.

Da tempo, ancora prima [illegible] terremoto casinò, si susseguivano di presunti illeciti, di grossi scandali che sarebbero stati consumati all'ombra delle colate di cemento. Da Palazzo di giustizia, però, nessun [illegible] Ora, invece, la magistratura è entrata in azione e, a quanto si dice, avrebbe in mano «elementi interessanti».

[illegible] parla anche di possibili ed imminenti comunicazioni giudiziarie. Interesserebbero ex pubblici amministratori, personaggi politici influenti, costruttori, progettisti, funzionari, proprietari terrieri, persone che [illegible] anni opererebbero, quasi in regime di monopolio nel settore immobiliare.

Il piano particolareggiato della C1 sarebbe, [illegible] altri termini, il detonatore [illegible] fare scoppiare il «scandalo edilizio» in tutta la sua vastità. Ieri mattina alla Palazzo Bellevue che il tribunale si pariva, per esempio, [illegible] possibili altri interventi della magistratura anche nei progetti della BC1, lottizzazione nella zona edilizia turistica alberghiera in via Padre Semeria, negli insediamenti vicino al campo sportivo (Villa [illegible] ie?) ed altri.

Sul tavolo del dottor Bialotta, per il momento, ci sono tutti gli elaborati della C1, un progetto firmato dagli ingegneri Sandro Giordano ed Antonello Pinon, un [illegible] per oltre [illegible] miliardi. Nel mandato di sequestro [illegible] documenti, avvenuto presso l'ufficio tecnico comunale, si ipotizzano reati pesanti.

Il comitato di quartiere e la circoscrizione [illegible] a Foce, che [illegible] votato [illegible] pratica, [illegible] a capacitarsi. Nessun proprietario terriero, si sente dire, aveva fatto opposizione alla C1, dove 40 mila mc sarebbero andati all'edilizia convenzionata, alle cooperative. Forse, però, dell'ambizioso progetto (capace [illegible] ospitare 1500 abitanti) non conoscevano [illegible]

Il [illegible] procuratore della Repubblica sta analizzando [illegible] le varie fasi e le tappe del piano, le persone interessate e coinvolte, dall'ex sindaco agli ex assessori, dai membri di circoscrizione a quelli del comitato di quartiere. Il [illegible] marzo 1982, per esempio, la C1 era stata approvata dalla seconda commissione. Erano presenti, ed avevano votato, Roberto Andreaggi, Claudio Covini, Stefano Accinelli, Gianfranco Cavalli (in carcere per lo scandalo dei casinò), Andrea Goriero e Vanni Ossino (dc), Silvano Toffolutti (psi, astenuto), Francesco Gherzi (msi), Roberto Santonastaso (psdi), Pietro [illegible] (psdi).

Il dottor Bialotta secondo voci, starebbe analizzando anche il «mondo dell'edilizia» a partire dagli Anni 70. Quando, sindaco Piero Parise, Palazzo Bellevue aveva chiamato quali consulenti del Piano regolatore esperti [illegible] l'ex segretario regionale dc, Angelo Sibilla (ha proprietà nella C1), Battistini, Forno l'avvocato Cuocolo e, successivamente, i vari Moras, Cetica, l'avvocato Piergiorgio Alberti.

Si [illegible] anche che dietro la «bomba C1» ci sarebbero false politiche. In vista delle imminenti elezioni amministrative e della compilazione delle liste dei candidati, sarebbero esplose le rivalità di sempre, guerre senza esclusione di colpi pur di afferrare il potere.

A questo punto, conoscendo Sanremo dove [illegible] lettere anonime [illegible] un fatto quotidiano, ogni ipotesi è possibile. Una cosa è certa: [illegible] magistratura è attenta e sta procedendo [illegible] con competenza. Se illeciti [illegible] stati commessi [illegible] dubbio salteranno fuori e, con loro, i responsabili.

Roberto Basso

Condannati giovani sposi

SANREMO — Due giovani sposi di Ventimiglia sono stati condannati ieri mattina dal tribunale di Sanremo a un anno e quattro mesi di carcere a testa, per aver coltivato quattro piantine di canapa indiana.

Sono Giancarlo Lorenzi, 29 anni, e Marisa Savona, 30 anni, abitanti nella frazione di Grimaldi in corso Mentone 34. La coppia era stata arrestata il 4 settembre 1981: la Guardia di Finanza aveva sequestrato anche 71 grammi di marijuana. Le piantine erano state ritrovate in una serra poco lontana dall'abitazione dei due giovani. [illegible] ha beneficiato [illegible] sospensione condizionale della pena. (c. d.)

Drammatica prima udienza per la sanguinosa rapina all'oreficeria Salerno

I gioiellieri e il bandito di Diano faccia a faccia in Corte d'assise

Si sono scambiati sguardi gelidi e frasi sibilline - Il malvivente, Domenico Severa, 27 anni, continua a sostenere che non conosceva i tre complici che [illegible] riusciti a fuggire - La ricostruzione dell'assalto

IMPERIA — «Voglio dimenticare» la frase è echeggiata più di una volta, ieri mattina, nell'aula della corte d'assise di Imperia dove ha avuto inizio il processo per la sanguinosa rapina [illegible] Diano Marina.

A pronunciarla sono stati prima Giovanni Salerno, l'orefice che assieme al fratello Alfonso, aveva subito l'11 settembre [illegible] la selvaggia aggressione, e poi Giovanni Fauci, l'artigiano cliente ferito [illegible] drammatico assalto dei banditi.

Parole amare, e incorniciate in [illegible] momento di particolare tensione emotiva dell'udienza. Domenico Severa, 27 anni, l'unico imputato (un complice, Gilberto Arcese, 14 anni, è morto nel conflitto a fuoco, e gli altri tre erano riusciti a dileguarsi e non sono mai più stati identificati), aveva appena avuto un [illegible] scambio di battute proprio con Giovanni Salerno. «Ci conosciamo bene» [illegible] dichiarato il gioielliere «[illegible] proprio di no» ha replicato Severa.

Ed ha aggiunto: «Non [illegible] lo quello che gli ha puntato la pistola alla testa. Lui non può saperlo: dietro al bancone, c'era soltanto il fratello».

Imperia. Giovanni Salerno passa davanti al banco degli imputati dov'è seduto Domenico Severa

Sono stati attimi di nervosismo subito superati per l'energico, ma distensivo intervento del presidente, Romanelli. Il dibattimento si è svolto in un clima piuttosto acceso: in precedenza, nel passare davanti a Severa, Alfonso [illegible] aveva guardato fisso negli occhi, e il bandito non aveva saputo nascondere la propria irritazione.

Per lui il pubblico ministero, dott. Bruno Novella, ha chiesto la condanna a dieci anni di reclusione; sette, per concorso in tentato omicidio, e tre per tutti gli altri reati, dalla rapina aggravata al furto pluriaggravato, dal porto e detenzione illegittima di armi alle modifiche apportate alle stesse. Il rappresentante dell'[illegible]ta, in una requisitoria di un'ora e un quarto, ha provato, a chiarire i molti, forse troppi lati oscuri della vicenda, durata [illegible] manciata di secondi.

La ricostruzione dell'accaduto, intanto. Alle 10,20, nell'oreficeria situata in via XX Settembre, lungo il Statale Aurelia, con i fratelli Salerno si trovano Maria Martini, che tratta l'acquisto di una collana, e Giovanni Fauci il quale conversa con Giovanni Salerno. Dall'ingresso principale entrano un uomo e [illegible] donna (ma potrebbe [illegible] trattarsi di un [illegible] camuffato con [illegible] vistosa tunica femminile e una parrucca rossa).

«Che brutta faccia», pensa Giovanni Salerno. E subito si vede minacciato alla tempia [illegible] un'arma, una Beretta cal. 7,65 con la canna lunga e silenziatore, che il malvivente [illegible] estratto da un sacchetto di plastica, portato dalla presunta compagna. «E' una rapina. Fuori tutto: per voi è finita», intima l'uomo.

Per Novella [illegible] ci [illegible] dubbi: a pronunciare la frase è stato Severa. Arcese, invece, è dietro la coppia, mentre un quarto complice si trattiene all'esterno e il quinto resta alla guida della fuga.

A questo punto le testimonianze si incrociano, diventano confuse, e non sempre coincidono. Dentro il piccolo locale si scatena l'inferno. Chi spara per primo? Per i [illegible] non sono i rapinatori. [illegible] perizie balistiche lo smentiscono. Comunque [illegible] entrare da sotto e un ripiano una Colt 45 esplode una serie di colpi. Un proiettile raggiunge Severa, un secondo Arcese, che tenta una reazione, ma viene freddato da una terza pallottola.

Ricorda Severa: «Ero stramazzato a terra. Ho sentito Oliberto mormorare "sono morto", poi sono svenuto, e mi sono risvegliato in ospedale». Anche la [illegible] (o [illegible] che fosse) viene ferita ad un fianco. Richiamato dalle detonazioni, si affaccia lo sconosciuto «palo». Racconta Fauci: «E' avanzato di circa un metro, ha guardato in giro, poi mi ha sparato da terzo».

Severa deve dunque rispondere del gesto del compagno, che si è allontanato precipitosamente insieme alla persona dalla capigliatura rossa. Dice Novella: «E' probabile che fosse un uomo travestito. Ad una signora che l'ha incrociato [illegible] sembrato "il sperano"».

Un interrogativo che potrebbe sciogliere soltanto l'imputato. Ma Severa, forse per timore di una vendetta, si è chiuso la bocca.

Continua a ripetere: «Conoscevo solamente Arcese. E' lui che mi ha ingaggiato a Roma. Degli altri sapevo il nome di battesimo: Luisa, Walter e Claudio».

Una brutta storia, che, [illegible] tanti dubbi si porta dietro anche una certezza: il Diano, la banda arrivata dalla capitale aveva dei «basisti» rimasti nell'ombra.

Lo ha affermato il p. m., lo [illegible] ribadito pure l'avv. Giorgio Saguato, il legale di parte [illegible] per la famiglia Salerno: «Il crimine, che tanto ha turbato la cittadina, è stato preparato in sede locale, e i rapinatori ne sono stati solamente i manovali».

Stefano Delfino

A soli otto mesi da [illegible] altro [illegible]

Sanremo, aumenta la tassa sui rifiuti

Ecco i nuovi prezzi, categoria per categoria

SANREMO — Aumenta, a soli 8 mesi dall'ultimo ritocco, la tassa annuale sul ritiro della spazzatura. Il comune di Sanremo, adottando lo stesso criterio usato in novembre per la sovrimposta sulla casa, ha applicato, nella tassa sui rifiuti, la percentuale più elevata.

Per la casa fu il 20 per [illegible] to: per i rifiuti solidi urbani il rincaro pari del 13 per cento, il massimo consentito dalla nuova legge finanziaria. L'aumento, secondo le disposizioni governative, non deve dare oltre [illegible] un eventuale pareggio di gestione, e comunque non deve superare il 13 per cento.

Più con l'aliquota massima il servizio comunale di nettezza urbana chiuderà il 1984 in passivo con un deficit previsto di circa 300 milioni. Gli utenti [illegible] servizio di raccolta dei rifiuti sono stati suddivisi in sette distinti livelli. Due riguardano le abitazioni; gli altri interessano uffici pubblici, alberghi, ristoranti, spiagge, industrie.

Questa la classificazione ufficiale degli uffici di Palazzo Bellevue. Case [illegible] civile abitazione con caratteristiche «signorili»: 1031 lire [illegible] metro quadrato (913 nel 1983). Case popolari (e qui si intendono oltre ai fabbricati [illegible] Iacp, anche i caseggiati [illegible] città vecchia, quelli [illegible] frazioni e quelli del centro un po' avanti negli anni): 515 (456). Uffici pubblici: 643 (569). Alberghi, pensioni, ristoranti, pizzerie: 1268 (1146). Attività artigianali: 1268 (1146). Industrie, magazzini fioricoli, cinematografi: 1074 (951). Casino Municipale: 2181 (1804). Aree scoperte (spiagge, depositi): [illegible] (600).

g. p. m.

Imperia, parte la spedizione per la Norvegia

IMPERIA — Parte oggi la spedizione fotografico-scientifica diretta [illegible] Imperia alle isole norvegesi Lofoten, oltre il Circolo polare artico. Tra gli scopi principali dell'iniziativa, battezzata «Lofoten '84 - Città di Imperia», lo studio dei fondali, delle correnti, [illegible] maree, della flora.

Un altro degli intenti del viaggio, [illegible] quale parteciperanno nove persone, e che [illegible] protrarrà sino a domenica 18 marzo, è quello di documentare [illegible] fasi più interessanti della pesca stagionale al merluzzo.

(f. d.)

Una banda sgominata [illegible] Limone prima di [illegible] colpo, altri in progetto [illegible] Imperia

Multiregionale delle rapine: 9 arresti

Tra gli uomini finiti in carcere Rocco Brando di Ventimiglia e il nipote Francesco, Marco Limon di Bordighera e Domenico Gatto [illegible] Vallecrosia - Lunghe indagini della squadra mobile di Cuneo - Sono stati bloccati mentre tentavano un colpo

CUNEO — [illegible] primo colpo pensavano di metterlo a segno a Limone, rapinando un funzionario [illegible] una banca cuneese incaricato di raccogliere gli incassi di tutti [illegible] impianti di risalita, [illegible] che di alcuni bar e alberghi. Poi avrebbero esteso la [illegible] attività [illegible] in provincia, ma anche in Lombardia e in Liguria, con particolare attenzione a orefiorerie di Imperia.

La squadra mobile di Cuneo, dopo lunghi pedinamenti e indagini avviate con la Criminalpol di Torino, [illegible] mobile di Imperia e il commissariato di polizia di Biella, li ha arrestati lunedì [illegible] pochi minuti prima che mettessero a [illegible] Limone.

Sono in nove, alcuni pregiudicati: le porte del [illegible] di Cuneo [illegible] sono aperte per loro con l'accusa [illegible] rapina, [illegible] e associazione per delinquere.

Dopo molti interrogatori il procuratore della Repubblica di Cuneo, Sebastiano Campisi, ha convalidato gli arresti.

I nomi: Antonio Longo, 60 anni, abitante a Limone Piemonte, in via Provinciale, titolare del [illegible] ristorante «Picco d'Ardoso» a Limonetto; Vincenzo Mosca, 47 anni, commerciante ambulante, via Mazzia 26, Vigliano Biellese (Vercelli); i decoratori palermitani Paolo Candela, [illegible] anni, via Leonardo da Vinci 603, Demetrio Santangelo, 27 anni, via Casirini 72, e Pasquale Borretto, 25 anni, via Fiume 6; Rocco e Francesco Brando, zio e nipote, 63 anni, commerciante abitante a Ventimiglia in via Cavour [illegible] il primo, 34 anni, disoccupato, abitante a Torino, via Pigafetta 24, il secondo. Marco Limon 21 anni disoccupato, via Gorizia 54, Bordighera. Domenico [illegible], giardiniere, [illegible] anni, abitante a Vallecrosia, via Butta.

Rocco Brando — Marco Limon — Domenico Gatto

Durante [illegible] interrogatori, secondo i funzionari della Squadra Mobile, tutti e nove sono caduti in parecchie contraddizioni. Al momento dell'arresto [illegible] erano in possesso di [illegible] anche se gli inquirenti ritengono che nel Biellese custodissero un arsenale.

I fatti. Sono [illegible] poco passate le [illegible] di lunedì scorso, 5 [illegible]. Due automobili sono arrivate da alcuni minuti a Limone Piemonte, con a bordo nove persone. Secondo [illegible] inquirenti stanno attendendo l'arrivo di un funzionario di una banca cuneese (di cui non è stato rivelato il nome per non compromettere le indagini ancora in corso) incaricato di raccogliere l'incasso di tutti gli impianti di risalita di Limone, insieme con quelli di alcuni alberghi e ristoranti della stazione sciistica.

Il lunedì, secondo la questura, era il giorno più vulnerabile, proprio per questo, dicono gli inquirenti, la banda di rapinatori aveva deciso di tentare il colpo. Un progetto studiato già dallo scorso inverno, che se è messo a segno, avrebbe potuto fruttare parecchi milioni. Per questo, secondo [illegible] questura, si erano messi insieme più gruppi: [illegible] Rocco, pregiudicato per vari reati, in soggiorno obbligato a Vigliano Biellese, [illegible] sarebbero messo in contatto proprio con Vincenzo Mosca (residente appunto a Vigliano) e insieme avrebbero organizzato la rapina [illegible] Limone.

Con Brando, con il fratello Francesco, i figuri Limone Dario e i [illegible] palermitani, Candela, Santangelo e Borretto, ingaggiati appositamente per l'impresa, giunti a Torino nei giorni scorsi (sono stati fotografati alla stazione) e diretti a Biella. Antonio Longo, infine, era il basista.

Ma la polizia è a conoscenza delle loro intenzioni: a Limone, prima del [illegible] arrivo, [illegible] sono già molti poliziotti e, prima che [illegible] rapina sia tentata, scattano le manette. Le indagini, comunque, [illegible] coperte [illegible] riserbo della questura e della procura: si pensa che ci siano altre persone implicate.

«In ogni caso abbiamo deciso di intervenire prima ancora che la rapina fosse tentata — abbiamo così evitato il peggio», dicono alla Squadra Mobile cuneese. E concludono: «Quasi certamente questa banda avrebbe colpito anche nei prossimi mesi, con molti colpi in programma».

Luigi Baglione

Rocco [illegible] è conosciuto come un boss di Ventimiglia

SANREMO — Rocco Brando ha cominciato la sua carriera nel lontano 1945 con un omicidio. A Ragusa Calabra uccise un contadino durante un litigio. Dodicidie preterintenzionale. Venne condannato nel 1950 [illegible] a otto mesi di reclusione. All'epoca [illegible] delitto aveva 24 anni. Da allora la sua vita è stata un continuo entrare ed uscire dal carcere.

Nei suoi precedenti figurano moltissimi reati: porto di armi, truffa, emissione di assegni a vuoto, lesioni, oltraggio, contravvenzione alla diffida. E' stato anche indiziato di sequestro di persona. Poi è stata proposta. I carabinieri di Ventimiglia lo ritengono un boss della malavita.

[illegible] altri due [illegible]estati sono figure di [illegible]lo piano. Marco Limon, tossicomane, ha piccoli precedenti; Domenico Gatto finora non ha subito condanne anche se il suo nome [illegible] un [illegible] nuovo nel mondo della malavita del Ponente.

(g. p. m.)

Primi contatti a Ventimiglia

Alla battaglia dei fiori ci saranno 14 carri super

VENTIMIGLIA — L'altra sera il presidente Nino Munaro, presidente del comitato [illegible] battaglia dei fiori di Ventimiglia, che avrà luogo il 24 giugno prossimo, ha preso contatto insieme ai suoi collaboratori con i «carristi» per definire le ultime modalità non solo delle dimensioni dei carri ma anche sui finanziamenti che verranno messi a disposizione di coloro che li realizzeranno.

I carri, che saranno 14, dovranno avere la lunghezza di m. 4 per 4 di larghezza e 6,50 d'altezza oppure metri 3 per 4 per 8,50. Ad ogni gruppo che opererà nella realizzazione dei carri verranno messi a disposizione sette milioni e mezzo. Ci saranno in palio poi dieci milioni di premi che una apposita giuria assegnerà ai carri ritenuti migliori.

Inoltre per il 30 marzo dovranno essere presentati i «bozzetti» che i carristi intendono realizzare in modo che ci sia tutto il tempo utile per metterli a punto il progetto. Il comitato si è impegnato per la fine mese a preparare i cortili dove i carri verranno realizzati.

l. m.

Tra pochi giorni la struttura potrà tornare ad ospitare spettacoli

Riapre il teatro-tenda di Cervo

Dopo il fallimento della Golfo Holidays e il sequestro della magistratura - La cooperativa che ha rilevato la gestione, la Ponente Hotels, sta ottenendo tutte le autorizzazioni

CERVO — Quale futuro per il teatro tenda di Cervo? La struttura, con una capienza di circa mille posti, è situata sull'argine sinistro del torrente Steria. Per ordine della magistratura, il teatro è stato nuovamente chiuso, le luci si sono spente il 16 febbraio scorso.

Il provvedimento conferma la «crisi d'identità» e le difficoltà di decollo che hanno sempre caratterizzato le vicende del teatro.

Dopo quasi un mese di chiusura, la situazione dovrebbe sbloccarsi nei giro di pochi giorni. Spiega Giancarlo Poni, presidente della Ponente Hotels, la cooperativa, con 46 soci, che da qualche mese ha preso in affitto la struttura: «Tempo una settimana, massimo dieci giorni, riapriremo i battenti. Dopo le autorizzazioni del Comune e della Prefettura, stiamo aspettando, da Roma, quelle del ministero del Turismo e Spettacolo. Ci hanno assicurato che non esistono problemi».

Quali i motivi della chiusura? Pare la necessità di nuovi chiarimenti sulla validità delle licenze e sulla proprietà del terreno su cui sorge la struttura.

Al teatro tenda c'è stato anche un sopralluogo della commissione provinciale per la sicurezza. «Si è trattato [illegible] un normale controllo — spiega Poni —, gli esperti hanno trovato tutto in regola».

La cooperativa Ponente Hotels ha preso in gestione la struttura per arricchire i «pacchetti» delle offerte turistiche invernali (rivolte soprattutto agli anziani), con un calendario di spettacoli musicali e di intrattenimento danzanti pomeridiani. Per rispettare gli impegni assunti con i Comuni che hanno inviato gli anziani in Riviera, in soggiorno climatico, i responsabili della cooperativa, in questa settimana, sono stati costretti ad affittare diversi locali «alternativi» ad Andora e Alassio.

Il teatro tenda venne realizzato dalla Golfo Holidays, una società comprendente una ventina [illegible] alberghieri di Cervo [illegible] Bartolomeo e Diano Marina. La sua funzione principale era quella di ospitare manifestazioni riservate [illegible] ospiti [illegible] periodo invernale.

In cambio dell'uso del terreno, il Comune di Cervo s'era accordato con la società per la realizzazione degli spogliatoi della locale squadra di calcio e di altre iniziative. Le spese superarono le entrate, l'anno scorso la [illegible] Holidays venne dichiarata fallita e il teatro tenda sequestrato dal tribunale di Imperia.

L'intricata vicenda dovrebbe concludersi con la vendita dell'intero complesso dotato anche di sala ristorante e bar, per ripianare i debiti.

m. f.

Sospeso lo sciopero alla dogana

IMPERIA — La sospensione dello sciopero ha fatto sostanzialmente degradare il provvedimento [illegible] precettazione preso [illegible] prefetto [illegible] Imperia nei confronti del personale della dogana di Ventimiglia. Lo sciopero, proclamato da alcuni sindacati autonomi, prevedeva l'astensione dal lavoro [illegible] dinario.

La scorsa notte erano stati precettati tre dipendenti delle sezioni «Autostrada» e «Fanghetto» (le uniche aperte dalle mezzanotte alle 8). In un comunicato i sindacati Cgil, Cisl e Uil statali di Imperia hanno criticato il provvedimento.

Il municipio e il [illegible] svincolo

Taggia, in Consiglio le grandi incompiute

TAGGIA — Servono ancora [illegible] milioni per completare il nuovo Municipio in regione «Leva». In costruzione da anni, i lavori sono sempre stati fatti «a singhiozzo» per la mancanza di finanziamenti.

Questa sera il Consiglio comunale, convocato per le 20,30, deve affidare al sindaco Claudio Corri la delega per la firma del contratto con l'Inpdai che porterà nelle casse comunali un mutuo di 300 milioni. Sempre dallo stesso istituto è atteso un altro contributo di 400 milioni. «Con i 700 milioni — spiega il vicesindaco Matteo Anfossi — speriamo di poter finalmente concludere i lavori e inaugurare così il Municipio, se non entro la fine dell'anno, almeno nei primi mesi dell'85».

Con la nuova sede potranno essere centralizzati tutti gli uffici, [illegible] sparsi in vari edifici a Taggia, Arma e alla «Leva», eliminando così i disagi.

Il completamento del Municipio [illegible] i lavori [illegible] eseguiti dalla ditta «Giovanni Della Volta» di Arma] è uno dei punti più importanti del bilancio di previsione per il [illegible] (che pareggia a quota otto miliardi e 626 milioni), in approvazione sempre questa sera.

Si parlerà anche di un altra «grande incompiuta», lo svincolo autostradale in regione «Periane» (per il quale si attende un mutuo di 4 miliardi e [illegible] milioni della Cassa depositi e prestiti). I consiglieri Giuseppe Poggi (psdi), Legato e Giovannelli (pci) hanno infatti presentato una mozione affinché, oltre al tracciato principale verso Arma e alla derivazione per la Valle Armea, venga anche realizzato il collegamento dell'Autofiori con Taggia, attraverso via Periane.

«Un intervento — osserva Poggi — che coterebbe poche [illegible] milioni di milioni, visto che si tratta solo di allargare la strada già esistente». Questa [illegible] era già stata inserita nel progetto iniziale.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno, una richiesta del partito comunista per la costituzione parte civile del Comune nel futuro processo contro gli amministratori sanremesi coinvolti nello scandalo del casinò.

«Taggia — dice il capogruppo Carlo Tiri — come tutti i centri che hanno ospitato ad una piccola percentuale dei proventi della casa da gioco, è stata danneggiata dalla condotta del sindaco e degli assessori in carcere».

Infine, il consiglio deve approvare l'aumento del 13% della tassa sullo smaltimento dei rifiuti urbani, secondo le disposizioni della [illegible] finanziaria per il 1984.

a. d.

Le auto d'epoca a Nizza

NIZZA — Sabato e domenica a Nizza si svolgerà il Gran Premio delle vetture d'epoca. Le decorazioni sono già state piazzate sulla promenade des Anglais, ma più che una [illegible] passeggiata.

Questa «corsa» si articolerà in tre categorie: Gran Prix (le vetture che ai giorni nostri si definiscono di Formula 1), prototipi sportivi (sulle quali gareggiano anche a Le Mans) e quelli di prestigio.

Così vedremo la Peugeot del 1894 fino alla Matra Simca odierna, nonché la Mercedes del 1922. Il conte Lurani-Cornachi di Milano sarà presente con la sua prestigiosa Alfa Romeo vincente che prese parte alla Targa Florio del 1938. Dall'Inghilterra [illegible] un'autentica Alfa P.3 che collezionò le vittorie all'inizio degli Anni Trenta con [illegible] scomparso Tazio Nuvolari.

Circa 40 vetture sfileranno e saranno esposte sabato e domenica sulle gradinate del teatro della Verdura.

Non poteva mancare a [illegible] prestigiosa appuntamento la rara di-[illegible] mentichiata B.N.M. 1500 del 1951 che col motore a 16 cilindri è una meraviglia della meccanica.

PRETURA TAGGIA

Repubblica Italiana

In Nome del Popolo Italiano

Il Pretore dott. [illegible]

SENTENZA

IMPUTATO DEL

PRETORE

LA STAMPA dà di più

La nuova giunta

Baglietto sindaco di Varazze

Domenica mattina riunione del Consiglio comunale - Pri critico

VARAZZE — Confermata dal quadripartito (dc, psi, psdi, pli), con pri e pci all'opposizione: Pino Baglietto, dc, nuovo sindaco, con il socialista Stefano Baglietto e il socialdemocratico Nanni Valle vicesindaci.

Ecco come dovrebbe risultare, domenica, la nuova compagine amministrativa di Varazze, dopo la riunione del Consiglio comunale che, con inizio alle 10, accetterà le dimissioni del sindaco Badano e della giunta.

Non cambia in pratica quasi nulla. Neppure dopo la scarcerazione Giuseppe Baglietto, socialista, ha ritirato le dimissioni presentate la mattina dell'arresto, quando è stato immediatamente scalzato nel caso Tesardo la crisi politica che ne è scaturita si risolve con un rimpasto, dove le uniche novità sono rappresentate appunto dalle elezioni di sindaco e vicesindaco e dall'ingresso del democristiano Franco Daniele tra gli assessori. A lui dovrebbe toccare la Pubblica Istruzione, lasciata da Pino Baglietto per la carica di sindaco.

Con consultazioni di questi ultimi giorni, psi e psdi risolveranno la vertenza riguardante la poltrona di vicesindaco. Sembra più logica la candidatura dell'esponente socialista, visto che il suo partito lascia già il posto di primo cittadino e, essendo la seconda forza politica della maggioranza, sarà probabilmente Stefano Baglietto a diventare vicesindaco.

Per gli assessorati non ci sono «cambi». Nanni Valle, psdi, resterà assessore al Turismo; lo stesso Baglietto manterrà Sport, Trasporti e Agricoltura. Il liberale Augusto Accinelli conserverà Porto, Commercio e Polizia Urbana, i democristiani Giovanni Delfino e Giovanni Parodi, rispettivamente Lavori Pubblici il primo, Finanze, Personale e Sanità il secondo.

Mentre i consultati sono rassicurati sui propositi d'attesa, si sembrano preferire una transizione al commissariamento, il pri si pone ancora una volta in posizione critica. Mentre alla dc dicono di aver persino offerto la poltrona di sindaco a repubblicani poi tutti rientrare in maggioranza. Angelo Franchi, capogruppo pri, dice: «Abbiamo chiesto una svolta grande, e poi ci offrite soltanto *cambi nulla. Oppure si fanno quel che vuole, e Varazze ci rimane un altro anno di immobilismo. Saremmo rientrati in maggioranza solo se le cose fossero cambiate davvero, con gente nuova*».

r. bg.

La fabbrica dello sciopero della fame aderisce alla sottoscrizione

Dalla Fornicoke un aiuto per i bambini sfortunati

Prosegue la raccolta dello Zonta club in favore degli handicappati del centro Aias L'elenco delle prime offerte - Allo studio un'amichevole fra il Savona e il Cairese

SAVONA — Non poteva forse essere diversamente: i primi ad accogliere l'appello in favore degli handicappati savonesi sono stati gli operai della Fornicoke di Vado, la fabbrica che, per difendere la sua stessa salatezza, dovette ricorrere allo sciopero della fame.

Anche le donne e i bambini furono allora grandi protagonisti di quella lotta, anche a loro avevano chiesto solidarietà a Savona. E adesso sono gli operai i primi a scendere in campo.

L'iniziativa è partita dal Consiglio di fabbrica, che ha deciso di aderire alla sottoscrizione dello Zonta club di Savona, l'associazione che gestisce l'unico centro per l'assistenza e il recupero degli handicappati di tutta la provincia. La raccolta tra gli operai della Fornicoke è già iniziata.

Sono in cantiere altre iniziative. E' allo studio, sotto il patrocinio di Marino Del Buono e di Cesare Brin, un'amichevole Savona-Cairese (che in questo momento sarebbe ricca di significati), con l'incasso devoluto alla sottoscrizione. Molti artisti doneranno una o più delle loro opere perché siano vendute in favore degli handicappati.

La situazione al centro di via Famagosta, intanto, non è cambiata. Ci sono sempre grossi problemi economici da risolvere, occorre trovare una cifra prima di maggio altrimenti l'Aias rischia di chiudere. Proseguono i contatti con Comune, Regione e altri enti per trovare poi una definitiva.

I primi ad aderire alla (è già stato raccolto un milione e lire) anche il Consorzio pasticcieri della provincia.

Ecco il primo elenco di chi ha già versato un'offerta: Paolo L. 100.000, Pasticciotti Cial L.80.000, N.N. L.50.000, M.P., Mancardi Venturi L.30.000, Consorzio pasticcieri L.500.000, Franco Ferrarazza L.100.000, Mercatanti L.50.000.

m. ma.

Savona. Il centro Aias di via Famagosta assiste settanta bimbi handicappati

I fatti risalgono al 1975, ieri c'è stata la sentenza

Dodici assoluzioni a Savona per lo scandalo dei petroli

Innocenti gli autisti, per la Raggio e gli altri prescrizione del reato

SAVONA — Si è concluso con il proscioglimento di tutti gli imputati il processo per il traffico di prodotti petroliferi che vedeva sul banco degli imputati Giuseppina Raggio, 41 anni, titolare della ditta Dep, e alcuni autisti e grossisti di gasolio.

Tutti gli sono stati assolti per aver commesso il fatto. Giuseppina Raggio e gli altri commercianti (Walter Bastini di Arezzo, Carlo e Pietro Travi di Piacenza, Bruno Pavan, Franco Piccione e Pierino Daviddi di Milano) sono stati prosciolti in quanto il reato è caduto in prescrizione.

I fatti, rievocati dal tribunale di Savona dopo tre rinvii, risalgono al 1975, quando la Guardia di finanza scoprì una serie di truffe di prodotti petroliferi. Giuseppina Raggio, che aveva assunto la direzione del deposito dopo la morte del marito, era stata arrestata. Rimase in carcere per qualche giorno, poi ottenne la libertà provvisoria.

Al termine dell'istruttoria vennero rinviate a giudizio 13 persone (una è deceduta) con l'accusa di contrabbando. Per poter truffare il fisco, dopo l'accusa, la Raggio, insieme con i presunti complici, si sarebbe servita di bolle di accompagnamento false.

I cantonieri sono riusciti a dimostrare di essere stati all'oscuro di tutto. «Noi — hanno detto — ci limitavamo a consegnare i trasporti. Non sapevamo che le bolle erano false».

Il pubblico ministero è stato severo nella sua requisitoria. Ha chiesto la condanna a due anni per la Raggio e a un anno per tutti gli altri imputati. Dopo la sentenza il pm ha annunciato che presenterà appello.

g. p. c.

Pertini ricorda i deportati

SAVONA — Nel quartiere Lavagnola una strada è stata intitolata ai «Martiri della deportazione». Durante la cerimonia ha parlato Dario Scaramuzza, vice presidente nazionale degli ex deportati, ed è stata data lettura di un messaggio del presidente Pertini.

Ha scritto tra l'altro il Capo dello Stato, riferendosi ai tanti connazionali scomparsi nell'inferno dei Lager: «Ricordo con rimpianto e affetto la cara figura di mio fratello» e ha aggiunto: «Alto fu il prezzo che la nostra città, medaglia d'oro della Resistenza, fu chiamata a pagare».

(in m.u.)

Topi d'auto in banda in Valbormida

CAIRO — I carabinieri di Cairo sarebbero sulle tracce di alcuni giovani specialisti in furti ai danni di auto. Negli ultimi giorni le denunce si sono susseguite con ritmo incalzante in tutte le caserme della compagnia. I carabinieri avrebbero individuato non solo il basista della banda, ma tutti i giovani, alcuni dei quali tossicodipendenti, che avrebbero preso parte ai colpi.

(n. p. c.)

Il giornale della Comunità ha 25 anni

MILLESIMO — Il periodico «Alta Val Bormida», l'organo ufficiale della Comunità montana, compie 25 anni (è un numero speciale il presidente della Comunità, Nino Oddenino, e il direttore del giornale Renato Pastor) hanno in cantoria di un quarto di secolo di attività.

Sulla prima pagina del periodico è riprodotto il numero uno che era uscito il febbraio 1960.

(n. p. c.)

L'incredibile storia di un animale acquistato da un orafo a Millesimo

Il souvenir era un coccodrillo che ora tiene sul suo terrazzo

Arriva dal Venezuela, il figlio è lungo venti centimetri: adesso raggiunge quasi i due metri - Il proprietario è disposto a cederlo (gratis) a qualcuno «che lo tratti bene»

MILLESIMO — Da oltre dieci anni in un condominio di Vicolo privato S. a Millesimo, vive una femmina di coccodrillo.

«Attila» è il nome che il padrone, Dante Marassi, 48 anni, titolare di un laboratorio di oreficeria, le ha appositamente costruito. L'animale è lungo un metro e ottanta centimetri e continua a crescere.

In questo periodo (iniziando dal letargo e nelle giornate di sole si trascina stancamente sul terrazzo per godersi i primi raggi. Marassi aveva acquistato l'esemplare durante un viaggio in Sud America nel sul Rio Caura, al confine tra Venezuela e Brasile. «Un animaletto — racconta — di poco più di 30 centimetri lunghezza. Credetto, e chi me lo ha venduto ma lo aveva assicurato, che si trattasse di un "Paleosuchus trigonatus", un rettile che non raggiunge il mezzo metro. Invece è un coccodrillo vero e proprio che può superare i tre metri di lunghezza».

L'orafo ha importato l'animale con regolari certificati veterinari. Nella accanto a rettili, uccelli esotici, tartarughe, ha creato una vasca che via via è dovuto ingrandire. «Dante Marassi — dicono di lui a Millesimo — è l'uomo più libero del paese. Ha girato tutto il mondo. Ha compiuto viaggi fantastici superando difficoltà di ogni genere. Conosce tutto e tutti. E' un tipo imprevedibile. Lavora per mesi ininterrottamente, pensa alla famiglia, prima di tutto, poi, quando ha un po' di soldi in più, prende il suo aereo e parte e nessuno sa quale sarà la sua prossima meta».

Millesimo. La femmina di coccodrillo sul terrazzo della casa di Dante Marassi

Ma, però, la cosa c'è un problema: il coccodrillo dal quale non vorrebbe staccarsi se non ci fossero problemi di ambiente. L'animale, infatti, non può più vivere in mura domestiche. Ha bisogno di spazio, acqua abbondanza pesci freschi. Per questo motivo Dante ha deciso di cederlo, seppure a malincuore, a qualcuno che lo tratti bene.

«L'ideale — dice — sarebbe di riportarla in Venezuela, nel suo habitat d'origine, ma il viaggio costa molto». Per questo ha lanciato un appello agli zoo, ai circhi, ai naturisti, affinché lo aiutino a trovare una soluzione.

«E' un animale meraviglioso — dice —, affettuoso e simpatico. Non ho mai fatto a nessuno (in quanto è abituato a vivere tra la gente. E' sempre stato rispettato».

Ma quando spalanca le fauci fa paura, ricorda i vecchi film di Tarzan, quando «l'uomo scimmia» si tuffava per combattere contro i coccodrilli. L'animale ha spazio il sebbene ampio, è sufficiente il rettile, che fa parte ormai della «famiglia» Marassi si muove tranquillamente tra mobili e suppellettili ma la sua sete di libertà è grande.

Naturalmente, anche se a tornare in Venezuela, l'impatto con il Rio Caura sarebbe traumatico. Dieci anni lontano dal ambiente naturale possono avere influito molto. «Forse — suggerisce Marassi — sarebbe bisogno di un periodo di ambientamento. Se qualcuno mi aiuta, sono disposto a seguirlo per qualche tempo nella sua terra d'origine». Per poter trovare questo aiuto Marassi ha anche scritto a giornali specializzati, a esperti, e anche al «Qualcuno — dice — me sarà certo, risponderà al mio appello».

Gian Paolo Carlini

Incendio nei di Alassio

ALASSIO — Un incendio scoppiato ieri pomeriggio in località Bestagno, ha minacciato di distruggere il Otto boschi di pini che circonda il santuario della Madonna della Guardia.

La società sembra orientata a rivolgersi alla Procura di Genova

Ancora bloccati tutti gli stipendi alla «Ligure Petroli» di Casanova

La richiesta è ferma all'Ufficio istruzione del tribunale di Savona - Parla l'amministratore

FINALE LIGURE — Finirà probabilmente sui tavoli della procura di Genova il problema del blocco degli stipendi dei dipendenti della «Ligure Petroli-Centro Gestione Servizi», una delle società indirettamente colpite dal provvedimento di congelamento dei capitali del petroliere finalese Federico Casanova, grande inquisito nella lunga vicenda del contrabbando di petrolio.

Dal 24 febbraio scorso, infatti, la richiesta di autorizzazione a procedere ai pagamenti, presentata come ogni dall'amministratore unico della società Piero Basso, è rimasta inevasa da parte del giudice istruttore. «Come è consuetudine da quando sono stati emessi gli ordini di cattura — spiega Piero Basso — ho presentato la richiesta che il p.m., dott. Stipo, ha immediatamente sottoscritto. Continua a mancare, però, il visto dell'ufficio istruzione. In questo modo, non solo subisco il danno — aggiunge amareggiato Basso —, ma anche la beffa, visto che personalmente rischio il processo per direttissima per mancato pagamento degli oneri assistenziali a carico dei dipendenti».

La società ha già inviato un primo telegramma di sollecito, «che in pratica può essere inteso come un pre-esposto alla magistratura» non si sa, ancora, se sarà presto probabile un deciso rapido dell'istanza. E' evidente che tutto passerà a Genova: «Siamo nelle condizioni di non poter lavorare — continua Basso —, nonostante che tutti noi, dipendenti compresi, abbiamo responsabilmente deciso di portare avanti i lavori impegnandoci veramente al limite delle nostre possibilità. La è

Federico Casanova

senza ed al disopra di ogni sospetto. I fatti in giudizio si riferiscono al periodo 1975-1978, quando la Ligure Petroli non esisteva (nasce ufficialmente nel giugno '84, n.d.r.) Se qualcuno ha sbagliato è giusto che paghi, ma non mi sembra nemmeno lecito che a rimetterci siano proprio i lavoratori».

Secondo il legale della società, avv. Renato Boccardo, l'inchiesta sta ultimamente languendo in una lunga serie di contraddizioni. La Ligure Petroli CGS, infatti, è una società di gestione commerciale che operava rifornimenti di combustibili e quindi non essere collegata i fatti sotto giudizio. «Sulla vicenda — spiega infatti l'avv. Boccardo — è stato sollevato un gran polverone, che se è giustificabile nei primi giorni non può più esserlo a oltre due mesi di distanza».

Un ulteriore aggravarsi della situazione, inoltre, andrebbe a coinvolgere direttamente le altre

a. d.

Stasera prologo al Cabana, domenica la sfilata

Ecco il carnevale di Loano con samba, maschere e folk

La mascotte raffigura «Porta di Passorino» - Comitato al lavoro

LOANO — Un pupazzo sghignazzante che sembra irridere gente rampognata sulle locandine e sui manifesti del Carnevale di Loano, che si svolge domenica prossima con la sfilata sulla passeggiata a mare a partire dalle 14,30 un prologo domani pomeriggio con l'arrivo sul porto di Re Carnevale.

La mascotte del Carnevale ha il pregio di raffigurare la «Porta di Passorino», caratteristico monumento loanese e dovrà diventare il marchio della manifestazione che, con tradizione radicata nel 1923, ha cercato di questi ultimi anni un rilancio e forse l'ha trovato nell'impegno del comitato promosso dal Comune.

Il Carnevale loanese non avrà carri allegorici (poco è il tempo a disposizione e troppi i soldi necessari), ma allineerà gruppi e complessi folcloristici, gruppi mascherati e maschere singole con una formula stata ispirata a Venezia e a Rio. Il samba sarà infatti il tema musicale ufficiale della sfilata.

L'organizzazione è stata demandata ad un comitato capeggiato da Lino Patrone e si è avvalso della collaborazione di Del Balzo, Perelli, Trivero, Giubellini, Anerbi, Facciolo e Dutto. Il corteo carnevalesco partendo dal porto percorrerà la passeggiata a mare fino a Manaint e rientrerà nel centro storico.

I commercianti si sono impegnati ad allestire vetrine ispirate all'occasione. La vivacità consiste nel finale travolgente con un ballo all'aperto in piazza una gigantesca discoteca per animare le ultime ore della festa e forse si arriverà all'alba.

«Novità è stato l'impegno tra le sportive loanesi — ha detto Lino Patrone — per l'intensa collaborazione fornita. Ognuna sta allestendo un gruppo mascherato con temi che restano segreti fino al momento della sfilata. Gara, ironia e divertimento dovrebbero però caratterizzare questa edizione».

I complessi e musicali che parteciperanno sono la Rumpe e Bireppa di Finale Ligure, le majorettes loanesi del Twirling, la di Pellegrino e l'Arlecchino di Bergamo, la Vigonese con banda e majorettes, i Nati Rivoltella del Garda, la banda di Loano.

Questa sera per anticipare la sfilata carnevalesca, si svolgerà, al danning Cabana un gala dello sport, organizzato società sportive cittadine. I premi, i venti saranno devoluti al tradizionale torneo.

g. m.

Col presidente della Regione, Magnani

Borghetto, domenica un convegno del psi

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Un convegno per amministratori e dirigenti del comprensorio di Albenga e Finale Ligure si terrà a Borghetto Santo Spirito nella sala consiliare, domenica mattina alle 10. Relatore il dott. Gianluigi Figini, ex vicesindaco del Comune borghettino.

Interverranno il presidente della giunta regionale ligure, Rinaldo Magnani; il segretario regionale, Renato Pessolo; il coordinatore della federazione savonese, on. Ugo Intini.

La relazione di Figini avrà un'impronta prevalentemente economica per poter investire problemi relativi al turismo e ai trasporti. Dovrebbero quindi trovare ampio rilievo lo spostamento della ferrovia, la viabilità (statale Aurelia e Albenga-Garessio), i porticcioli, l'aeroporto di Villanova. Collegati al turismo, emergeranno anche alcuni aspetti della sistema.

Il convegno socialista assume particolare importanza per le imminenti scadenze del congresso provinciale e delle elezioni amministrative anticipate di Borghetto.

Messa in salvo un'anziana coppia con una gabbia piena di canarini

Fuoco e paura in via Pia a Savona

Savona. Gli inquilini dello stabile di via costretti a uscire da casa. Sullo sfondo le bombole di gas. Nella foto di destra, Giuseppe Baccino e un vicino di casa che porta in salvo la gabbia con i canarini. (Telefoto Gianni Chiaramonti)

SAVONA — Incendio, poco prima delle 19, in un appartamento del storico, in via Pia, al numero 19/4. Una fiammata, uscita da una bombola di gas, si è estesa al ed agli infissi. L'alloggio, abitato da una coppia di pensionati, Giuseppe Baccino, 78 anni, e la moglie Maria Teresa Ferrante, 75, è andato completamente distrutto.

Danni ingenti anche al tetto dello stabile, che i vigili del fuoco (hanno spento le fiamme in pochi minuti) hanno costretti a demolire parzialmente per evitare la caduta di macerie.

I due anziani sono riusciti a mettersi in salvo con l'aiuto dei vicini di casa. Prima di lasciarsi condurre in strada, hanno voluto però mettere in salvo una decina di canarini, in cui gabbia si trovava a qualche metro di distanza dalla bombola di gas.

La donna stava cercando di accendere un fornello quando c'è stata una perdita: è bastata una scintilla per creare l'incendio. Tra l'altro, tutto è avvenuto a soli venti centimetri da un altro contatore, per fortuna spento in tempo. Il focolaio si è propagato alla valvola della bombola, forse a causa delle pessime condizioni del tubo di plastica che la collegava alla cucina. Giuseppe Baccino e la moglie sono rimasti, alcuni minuti, sul ballatoio. Erano terrorizzati, non sapevano come allontanarsi. Sono stati i vicini ad accompagnarli, tremanti e sotto choc, in strada.

Vigili e Carabinieri del reparto radiomobile avevano nel frattempo circondato la zona, aperto il corridoio di mezzi di soccorso, enfasi per raggiungere il portone, via l'ascensore, così ingombranti alcune di cemento che bloccano l'accesso al centro storico.

Nel vicolo momento di panico e confusione: inquilini del caseggiato si sono precipitati in strada per il timore che il si estendesse ai piani inferiori. Decine di persone, tra cui molti e bambini, sono stati tenuti lontani dal palazzo in pericolo, per quasi un'ora, il tempo indispensabile ai vigili del fuoco per mettere sotto controllo la situazione.

Ora la possibilità di gli appartamenti, giudicati pericolanti, vengano sgomberati nelle prossime ore, anche se i danni maggiori sembrano circoscritti al solo alloggio di Baccino.

Nuova

Una vivace polemica ad Alassio

Chi deve ripulire la spiaggia sporca?

Tra Comune e sindacato stabilimenti balneari

ALASSIO — E' lecito chiedere, a del Comune, ai concessionari degli stabilimenti balneari il mantenimento, durante l'inverno, della pulizia sui tratti di arenile in loro competenza?

Su questo interrogativo si stanno confrontando e mentre l'amministrazione comunale e i proprietari dei bagni che hanno opposto ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro il nuovo regolamento del servizio smaltimento rifiuti — approvato dal Consiglio nell'agosto scorso — che all'articolo 7: «I concessionari spiagge e stabilimenti balneari devono curare il pulizia per l'intero arco dell'anno».

Tramite il suo presidente, geometra Piero Ferrando, il sindacato balneari puntualizza in una lunga lettera al sindaco categoria non intende sottrarsi al pagamento delle tariffe stabilite, ma contesta il fatto di dover provvedere in proprio a ripulire durante l'inverno l'arenile dei portati non dal mare ma quelli di diversa provenienza.

Osserva Ferrando: «Abbiamo obblighi solo di fronte Domanda che ci impone mantenere l'arenile sgombro rifiuti marini. Il Comune ci aveva promesso di consultarci quando si sarebbe trattato di decidere argomenti di nostro interesse, ma ha proceduto senza minimamente sentirci. Ora, dopo un incontro con l'assessore Renzo Rossi, pare che la giunta sia disponibile a recepire le nostre esigenze».

I proprietari degli stabilimenti balneari sopratutto la mancata pulizione

r. ar.

Terzo giorno di sciopero della fame

SAVONA — Maria Giovine, di Albenga, scrittrice ed insegnante, Maria Lodovica Cucurullo, coltivatrice diretta, sempre di Albenga, e Anna Accarini, impiegata statale, di Savona, le tre donne che hanno iniziato lo sciopero della fame, sono arrivate al terzo giorno di digiuno.

L'iniziativa, coordinata in tutta Italia dal partito radicale, ha fatto registrare l'adesione di 300 volontari. Il digiuno è stato deciso per protestare contro la fame nel mondo e per invitare i sindaci della provincia di Savona ad inviare i loro gonfaloni in marcia di protesta, prevista per Pasqua.

CENTRO
CERCASI
IN AFFITTO
LOCALI
USO UFFICIO
Tel. 019/20.700

DOMENICA SOLO L'IMPERIA IN CASA CON L'OLBIA, BIANCAZZURRI E BIANCOBLU' IN TRASFERTA

Sanremese dal gol difficile ma il suo «ritorno» è d'oro

La squadra di Viviani non segna da 319', però è tra le nobiltà del girone se si considera la classifica delle ultime sei partite di campionato

SANREMO — Da tre partite e mezzo la Sanremese non va in gol, con l'esattezza da 319 minuti (ultima vittima il Prato trafitto al 41' del primo tempo), ma nonostante questo i biancazzurri sono le prime del girone di ritorno viaggiare con una media-punti di tutto rispetto.

Stilando una classifica limitata ai primi sei match del girone di ritorno, infatti, si vede che i matuziani hanno ottenuto 8 punti, alla media di uno a partita. Tanti come Spal e Reggiana, solo uno in meno rispetto ad Ancona e a Monza - Bologna (che ad onor del vero, hanno una partita da recuperare), due in meno rispetto a Parma, Modena e Rondinella. Solo il Brescia è più avanti a 9 punti.

Insomma, c'è tutta la nobiltà del girone. Le squadre che militano in alta. La Sanremese è in gruppo con loro. Le sue reali avversarie per la salvezza, invece, al massimo hanno ottenuto cinque punti come il Treviso ma in genere hanno viaggiato con un ritmo ben più lento.

Fuoco di paglia o un effettivo cambiamento della Sanremese? O, piuttosto, un calendario morbido in questo primo scorcio del girone di ritorno?

«Quello conta e che spiega di più il buon momento della squadra è soprattutto la serenità — dice Franco Viviani, «mister» biancazzurro —. *In questo periodo siamo tranquilli, c'è meno tensione. E poi, riuscendo a muovere la classifica ogni domenica, acquistiamo carica e morale. Punti producono punti. E' una delle inspiegabili leggi del mondo del calcio».*

Quanto durerà questo buon momento? *«Per farlo vivere a lungo serve tanta umiltà, la costante consapevolezza di valere il fatto che raggiunto»*, aggiunge il tecnico.

Però la squadra non segna da tre domeniche. *«Lo so, ma in un campionato come questo occorre saper accettare anche gli 0-0. Tornano utili quelli casalinghi. Domenica, io mi sono arrabbiato per le critiche. Lo so, contro il Lepanto, penultimo in classifica, bisognerebbe vincere in casa, ma quella dei lombardi, credetemi, è una classifica bugiarda»*.

Domenica si va a Carrara? *«Fare calcolazione* — conclude il tecnico —; *una partita tremenda. I toscani attraversano un momento difficile, hanno cambiato allenatore, cercano un rilancio. Ma noi vogliamo per far risultato, sempre».*

b. m.

La classifica

Brescia 9
Modena 8
Parma 8
Rondinella 8
Vicenza 8
Ancona 7 (una partita in meno)
Bologna 7 (una partita in meno)
Sanremese 6
Reggiana 6 (una partita in meno)
Spal 6
Treviso 6 (una partita in meno)
Carrarese 4
Pistoiese 4
Legnano 4
Pavia 3
Rimini 3
Prato 2 (una partita in meno)
Trento 1 (una partita in meno)

Giorgio Canali spiega i «segreti» del Savona

La vittoria di Voghera dopo i pareggi interni - «Al Bacigalupo non si può giocare» - «La nostra forza è l'unità dei giocatori»

SAVONA — *Ma com'è possibile, mister Canali, che una squadra una volta faccia vergogna o quasi, e quella dopo vinca in trasferta dominatrice?*

Il tecnico è molto lucido nella risposta. «Il fondo Bacigalupo è lento, quasi impossibile. Il Savona è compagine che gioca bene al calcio, ma purtroppo può dimostrarlo lontano da casa».

E aggiunge «Ricordiate le amichevoli? Il campo era un po' migliore e si siamo espressi al massimo. Il vento, due altre fattori che ci disturba, purtroppo non possiamo togliercie, ma per il resto qualche si potrebbe fare. L'ideale sarebbe avere un campo con erba lunga, allora si potrebbe vedere il vero Savona».

Il giudizio di Canali passa al Voghera. «Non riesco a trovare un solo difetto. Abbiamo dominato grazie al gioco del centrocampo. Forse avremmo dovuto raddoppiare subito, quando abbiamo creato molte azioni da gol. C'era il rischio di farsi raggiungere magari per qualche banale rimpallo, invece tutto è andato nel modo migliore».

E ancora: perché, (a apertura di stagione, il Savona in trasferta perdeva sempre e ha già vinto due gare esterne? Canali aggiunge «Perché è venuto qualche risultato ed è migliorato il morale. La squadra è giovane e ha bisogno anche di questo. Anzi, vorrei approfittarne per sottolineare che in squadra c'è un'armonia perfetta, una serenità, né una polemica. E anche questo ha la sua importanza».

Domenica altra trasferta, ma ben più difficile sul campo della capolista Livorno. «Andremo a Livorno per il risultato, anche se il valore dell'avversario è noto a tutti. Ma non dovranno sottovalutarci, perché in trasferta possiamo in difficoltà qualsiasi squadra. Giocheremo tranquilli, sono convinto che sarà un incontro aperto e molto bello».

Situazione infortunati. Ancora a sempre in forse Tuiani e Pinelli, Dainese è in fase di recupero completo. Canali deciderà la formazione dopo gli ultimi allenamenti della settimana.

I biancoblù hanno ormai migliorato definitivamente la loro posizione di classifica, mettendo in difficoltà proprio la Voghera-se, che non riesce a superare la crisi. Né Pierino Cucchi prima, né Osvaldo poi (proprio due ex) sono riusciti a dare un'inquadratura soddisfacente. La Voghera-se, partita senza ambizioni, rischia adesso addirittura di retrocedere.

Ma torniamo al Savona. Il buon risultato della squadra sembra destinato a ripercuotersi in qualche modo anche sulla società. Innanzitutto è una soddisfazione per Marino Del Bueno, amministratore unico, che aveva chiesto più impegno ai suoi ragazzi; permette poi di guardare all'anno prossimo con le idee più chiare, anche in vista dell'operazione-Brin.

a. ch.

Baveni: dobbiamo cancellare il brutto ricordo di Voghera

Contro l'Olbia, al «Ciclone», i nerazzurri possono chiudere definitivamente il discorso-salvezza - Si lavora già per il futuro

IMPERIA — Sarà un'Imperia con tanta voglia di quella che domenica ospiterà l'Olbia al «Ciclone». I nerazzurri punteranno al per chiudere in anticipo il discorso salvezza e disputare la fase finale della stagione. I ragazzi di Bruno Baveni vogliono anche cancellare il brutto ricordo di Voghera, quel 3-0 subito negli ultimi dieci minuti di gioco.

«E' vero, vogliamo riscattarci al più presto — ha detto Baveni —, *è l'impegno che prendiamo di fronte ai nostri tifosi, soprattutto con i fedelissimi ci hanno seguiti nella sfortunata trasferta a Voghera».*

Domenica i nerazzurri hanno affrontato in amichevole la Sampdoria: dopo la gara agonistica, Bergamino e compagni giocheranno di nuovo per i due punti. Scontata la squalifica, sarà forse disponibile anche Pietropaolo. Il centravanti s'è allenato regolarmente, ma soffre di una leggera forma di otite e non è la sua presenza in campo è ancora incerta.

L'inserimento di Pietropaolo potrebbe essere l'unica novità rispetto alla formazione schierata a Voghera. Nei giorni scorsi era sorta qualche preoccupazione anche per Quattrini (botta al ginocchio) e Discepoli, sofferente di dolori muscolari. Le condizioni dei due difensori sono nettamente migliorate e domenica dovrebbero scendere in campo regolarmente.

Pietropaolo ritorna

Con mezza salvezza in tasca, l'Imperia sta già pensando al futuro. Lo conferma il coro di voci e indiscrezioni che circola nelle sedi degli «ultras» e della società d'Armi. L'ex presidente Angelo Duberti, a questo proposito, è di poche parole. *«Certi discorsi* — dice — *sono ancora prematuri. La società non è ferma, ma il primo traguardo importante resta la salvezza. Siamo entrati nella fase decisiva della stagione e la squadra ha bisogno di tranquillità. Pensiamo a battere l'Olbia, tutti gli altri discorsi servono solo a far perdere la concentrazione».*

Questa è la posizione ufficiale della società, ma di sordina sono già iniziate le «grandi manovre». I dirigenti nerazzurri dovranno presto affrontare importanti momenti: chiarire la posizione del presidente Bruno Boracina, tentare di allargare il consiglio direttivo e chiedere a Bruno quali sono le sue intenzioni per la stagione '84-85.

ma. f.

PALLANUOTO - Domani secondo turno di tutte le «grandi» alla ricerca della conferma

Lo scontro tra Steardo e De Magistris vivace contorno alla coppia di derby

Nervi e Sturla ospitano Del Monte e Bogliasco - L'ostacolo Florentia per la Mameli - Il Recco a Roma con la Lazio

Palla a centrovasca domani, per il secondo turno della fase bis del massimo campionato di pallanuoto nella giornata inaugurale le favorite dei quattro gironi hanno immediatamente l'obiettivo del risultato, ma puntano alla conferma di fa veramente sul serio, dopo le illogicità della fase eliminatoria. Pari punti soprattutto sui derby Nervi-Savona Del Monte e Sturla-Bogliasco, ma anche le altre sfide si preannunciano ricche d'interesse.

Pescara Sisley (6) - Posillipo Parmarotte (2): la capolista del primo girone non dovrebbe faticare a sbarazzarsi del Pescara Sisley che manca di particolari. Il Posillipo Parmacotte di Paolo De Crescenzo continua invece a dei tricolori.

Chiavari (2) - Canottieri Napoli (6): incontro sicuramente spettacolare alla piscina di via Tito Groppo (ore 18). I di Peppino D'Altrui tentano di il successo di sabato per compiere un importantissimo passo in avanti verso i play-off, ma devono fare i conti con la rabbiosa Canottieri Napoli.

Nervi (1) - Savona Del Monte (2): il gioca alla piscina di Albaro (ore 18) che è stata riaperta dopo i lavori di manutenzione. I ponentini di Claudio Mistrangelo puntano con decisione alla conquista della piena. Il vuoi cancellare il parziale sollevato con il Civitavecchia Spot, ma per riguadagnare una delle favorite per il titolo dovrà esprimersi veramente al massimo. Nel Savona Del Monte c'è anche Zunino. Gli arbitri sono Oggero e Paggi.

Civitavecchia Spot (1) - Ortigia (6): nell'equilibrato secondo girone, l'Ortigia vuol vincere il duello a distanza con il Nervi e va al Foro Italico (ore per portar via i due punti. I padroni di casa, comunque, assicurano di non avere alcun timore reverenziale e di rendere vita dura ai più quotati siracusani. Il match sarà diretto da Caselli e Pizzorno.

(2) - Florentia (2): il match-clou del terzo girone vede fronteggiarsi a Voltri (ore due formazioni in ottima forma e intenzionate a far proprio il risultato pieno. I genovesi di Gianni Lastrico affidano le loro chances di cannoniere Steardo (con lo Sturla, Lelio ha realizzato addirittura otto reti), mentre i fiorentini oppongono una maestà De Magistris. Il duello fra i due bomber potrebbe essere la chiave della partita, che sarà diretta da Coppola e Pais.

Sturla (0) - Bogliasco (0): al Mocchetto di Camogli (ore il due levantine che sono rimaste all'asciutto prima giornata e che vogliono rimanere altardate in classifica. I biancoverdi di Gianluigi Valle segnano il colpaccio a sorpresa, ma il pronostico sembra dire Bogliasco. Nello Sturla man-

Claudio Mistrangelo

cheranno sempre Paolo e Mariano Agrone, mentre l'influenza è debilitato il Bogliasco: mister Olumin Di Bartolo, Collina e Fossati però confidano di riprendersi in tempo per il derby e essere tutti al loro posto. Dirigono Auriemma e De Stefano.

Lazio (1) - Rogo Siefanel (3): i campioni d'Italia non scherzano più e stanno dimostrando di essere ancora loro i più autorevoli pretendenti al titolo 1984. La macchina da va al Foro Italico (ore 17) per vincere e con ogni probabilità il Lazio dovrà alzar bandiera bianca. Mister Imre Szilvora dice i suoi non sono ancora al massimo condizione e possiamo immaginare allora cosa accadrà quando Galli e compagni giocheranno a pieno ritmo. Nel Recco Stefanel si sarà anche Marco D'Altrui. Gli arbitri sono Ciara e Gervasi.

Fiamme Oro (0) - Camogli Pertedina (0): i bianconeri di Vio Marciani affrontano la trasferta con grande determinazione e contano di battere l'irresistibile Fiamme Oro. Nel quarto girone le figure nettamente favorite per la qualificazione, ma per «seguire» i cugini recchelini di Camogli Portofino non dovrà commettere troppi passi falsi. Un successo al Foro Italico (ore 16,15) legittimerebbe le ambizioni dei levantini, che sono ancora alla ricerca della miglior forma. Gli arbitri sono Crispo e Agilaora.

a. c.

Levante C eliminata Coppa

GENOVA — La Levante ha perseguito (1-1) al «Pio XII» di Pegli con la partita di ritorno del quinto turno della Coppa Italia dilettanti. I genovesi di Parodi, che avevano pareggiato 0-0 nell'andata, vengono così eliminati dalla manifestazione.

La Levante C è passata in vantaggio con Marullo, ma i lombardi hanno riequilibrato le sorti proprio all'ultimo minuto.

Ricordiamo che la gara venne giocata una prima volta il mese scorso e fu la Levante C passò il turno, vincendo ai calci di rigore. La partita venne però annullata per la presenza in campo di Chilli: il tesseramento irregolare del giocatore è costato quindi caro anche in Coppa.

(a. c.)

Ora il Casarza viaggia «a tavoletta» Gol a raffica, sul trono gli anziani

Capaci a Pinasco i «cecchini» più in vista - Bis della matricola Rutese - E' tornato Podestà

Gol a raffica in Terza categoria (22 nel girone A, 24 B, ma solo 0-0) per le prime della classe ancora protagoniste. Nel girone A, il spinge a tavoletta sull'acceleratore e le «giovani» Arenelle e Atletico Moneglia devono rassegnarsi a combattere per la piazza d'onore; nel B, Bogliasco 76 e Leivi continuano il loro braccio di ferro, ma la squadra di Vittorio ha dovuto sudare le classiche sette camicie per sbarazzarsi della tenacissima Sanmartinese.

Sicurezza. Dopo il 4-0 rifilato al Pro Sestri, l'allenatore del Casarza si abbandona un po' Dice infatti Gian Sanguineti: *«Ci stiamo avvicinando a grandi passi verso il traguardo delle promozione e non vogliamo assolutamente rallentare il ritmo: noi tutti moltiplicheremo gli sforzi nel tentativo di batterci, ma ci diamo ulteriore stimolo per far sempre meglio».*

Auguri. Con lo Sporting 80, l'Arenelle ha fatto il cattivo tempo (6-0), però la gioia per la vittoria è mitigata dall'incidente al «bomber» Ribolini: l'attaccante giallaverde (soprannominato «Eder») si è fratturato un braccio e dovrà rimanere lontano dai campi di gioco per un lungo periodo.

Ollio. Lo Sporting 80 ha faticato a reperire undici giocatori per la con il «team» di Carlo e ha dovuto «inventare» i centravanti: con la maglia numero 9 ha giocato Tommaso Ollio, solitamente portiere (formazione granata,) Gli altri non sono stati troppo soddisfacenti.

Bisogni. L'Arenelle ha la difesa più del girone (incassate reti) e ha un portiere di sicuro avvenire Mauro Simoni, classe 1964, è sempre tra i migliori e il suo nome è l'indiz sul taccuino di parecchi osservatori. Con che maglia lo vedremo giocare l'anno prossimo?

Gol decisivo. L'Aurora Avis ha superato il Cosmos grazie ad una prodezza del centravanti Capaci: l'anziano ma tuttora vivano ha classe da vendere e in Terza categoria la fa da padrone. Ha già segnato dodici gol, ma assicura che la sua deve ancora esaurirsi...

Podestà. Anche un arbitro può fare una «rentrée» alla grande: è il di Renzo Podestà, giovane fischietto chiavarese, che dopo un periodo di assenza ha deciso di tornare protagonista sul rettangolo verde. Ha diretto alla perfezione il match Tigullio-Pramurese (1-1), dimostrando che la è quella pre. Finalmente si può parlar bene di un arbitro a sipario che il buon Renzo continui.

Samaritanese. La simpatica compagine rossoblù ha preparato il «big-match» di Leivi e Chignero, sulle colline rapallesi, e a quanto pare ha trovato la giusta determinazione. Sua maestà Leivi ha vinto per di misura al termine di un'aspra battaglia, ma la Sanmartinese non accetta il risultato. Dice Piero Picasso: *«Con i biancorossi Millefiori abbiamo giocato una splendida gara e non meritavamo affatto perdere. L'arbitro ha sfavorito Leivi, dandogli un rigore inesistente (presunto fallo su Gandolfo) e convalidando un gol segnato (a macroscopico fuorigioco (autore Pasanisi). Come se ciò non bastasse, ha fischiato la fine della partita con quattro di anticipo: così proprio non va e inoltreremo reclamo».*

Carasco. Il Chiavari ha ottenuto un prezioso pareggio sul terreno della N.S Lorenzo (3-3), ma sembra che la posizione del suo centravanti Carasco non fosse regolare. Luigi Venturini, presidente della N.S Lorenzo, sostiene: *«Secondo noi, Carasco era squalificato e quindi avrebbe dovuto giocare. Inoltreremo reclamo e confidiamo nel successo a tavolino».*

Rutese bis. Dopo aver battuto il Bogliasco 76, la matricola Rutese ha centrato l'obiettivo seconda vittoria stagionale in Surf Salvatore Mori, Podestà e Ciarlatti hanno firmato il 3 a 0.

Prossimo turno. Per il girone A, domani il giocano San Bartolomeo - Sporting 80 (Rivori B, ore 15) e Old e Boys - Ne (Mare Chiavari, ore 14,30); domenica sarà la volta di - Tigullio (Carasco, ore 10,30). Argenelle - Atletico Moneglia (Riboli, ore 14), Pro Sestri - Aurora Avis (Rivori B, ore 10) e Cosmos - Casarza (Caperana, ore 10,30). Riposa Pramurese. Nel girone B, domani Chiavari - Corte 82 (Caperana, ore 15) e Riviera - Rutese (Galliotti, ore 14,30); domenica Sam Nervi - Sanmartinese (Bogliasco, ore 17), Surf Salvatore - N.S Lorenzo (San Salvatore, ore 10,30), Bogliasco - Cogornese (Bogliasco, ore 10 e Sori) - Gallorno (Mari, ore 9,15). Riposa Leivi.

Aldo Cesta

Quattro giornate a Merlini (Ligorna)

Con la «mano pesante» il giudice dilettanti

GENOVA — Sono tanti questa settimana i «cattivi» dei campionati dilettanti. Il giudice sportivo della Federcalcio ha penalizzato infaticabilmente varie società, ma la più tartassata è il Cogoleto (girone B della Promozione) i cui tesserati di Uvita dovranno infatti rinunciare per una giornata a Lucchetti e Maggiori (espulsi nel derby con il Valdivara), oltre a Brochiari (cui è costata cara la recidività in ammonizioni).

Se il Cogoleto piange, l'Audace Campomorone certo non ride, che mister Pinceti fare a meno per un turno di Nurra (espulso nella partita con il Trigoso) e Degrino (somma di ammonizioni); multata la società di 50 mila lire. Salteranno la prossima partita anche Fravega (Rivarolese Trigoso), Varello (Fratelli Signani) e (per somma di ammonizioni) Franco Sambucetti (Lavagnese).

In Prima categoria (girone C) severa punizione per Merlini (Ligorna), squalificato per quattro giornate. Il centrocampista granata era stato espulso dall'arbitro Gatta di Imperia durante la gara con la Cavese, perché ritenuto responsabile di scorrettezze ai giocatori delle due squadre.

Due turni di squalifica a Carmagni (Robilante), Maccio (A.S. Fruttuoso) e Rossi (Cavese), mentre resteranno fermi per una giornata Bruna (Veronese) A. Doria), Ferlino (Camogli), Colombo (Marassi) e Biondet (Athletic Club Genova). La recidività in ammonizioni costringerà ad un turno di squalifica riposo Cavaliere e Procaglia (Cap S. Salvatore), Ercolani (Moneglia), Crovetto (Cavese), Liguori (Pro Recco), Lembo (Robilante), Ballone (Little Genoa) e Serrazanello (Borgoratti). Il dirigente Parigi (Little Genoa) è stato inibito fino al 31 marzo, mentre il dovrà pagare una multa di 100 mila lire, il Cap S. Salvatore di 30 mila, la Cavese di 15 mila.

In Seconda categoria (gi one G) giocatore è espulso domenica scorsa e le squalifiche sono state tutte determinate dalla somma di ammonizioni. Dovranno saltare la prossima partita Fog e Toggi (Colombo Ram), Calfarara (Avegno), Garbarino (Calcio) e Cafferata (Carasco). Tra i dirigenti, (Rissa) è stato al marzo; il Chiavari dovrà pagare mila lire di multa.

Il reclamo presentato Capo: per la squalifica Ugolini (fino al 31 agosto) sarà esaminato Commissione disciplinare mercoledì 21 marzo.

a. s.

Tra i cadetti della pallanuoto molte speranze per le inseguitrici

Pegli-Lerici, già uno spareggio in vetta una passeggiata per Andrea Doria e Sori?

La terza giornata del campionato cadetto di pallanuoto mette domani di fronte, in un derby che si preannuncia appassionante e tirato, Pegli e Lerici, che attualmente stanno guidando la classifica a punteggio pieno. In buona partenza dei Pegli era prevedibile, la squadra di Enzo Barlocco rientra infatti nel novero delle favorite. L'exploit della compagine spezzina, che rispetto allo scorso anno ha perso il forte Ferri, risulta un'autentica sorpresa.

L'altra squadra che capeggia la classifica, il Torino (miglior attacco in assoluto con reti), affronta una facile trasferta in terra emiliana. I ragazzi di Mattia Averso se la dovranno vedere con il Bologna, che avrebbe potuto anch'esso il primo posto, se un ingorgo autostradale non lo avesse bloccato in settimana sulla via per Milano. Il recupera a gioco con il moderato Cus Milano. La squadra felsinea, che rischia di perdere la partita per 5-0 a tavolino immediatamente un contro-reclamo.

L'impegno per l'Andrea Doria è quasi una formalità, dovendo ricevere sulle proprie il volonteroso, ma limitato Cus. Non dovrebbe incontrare soverchie difficoltà neppure il Sori, impegnato in terra lombarda nella piscina di Bergamo. Ma Luciano Cucchia, il tecnico della squadra figura è d'accordo. «Non andiamo certo a giocare contro una vittima predestinata. La squadra bergamasca, pur essendo una novità in questo campionato, ricoprire il suo compagine materasso.

Il tecnico del Sori è preoccupato per le condizioni fisiche Canali, che ha l'influenza e che nelle settimane precedenti non ha potuto allenarsi con continuità. Quasi sicuramente i figuri dovranno fare a meno dell'ultimo portiere Marinelli lamenta stiramento all'inguine, il tallone d'Achille già nello scorso campionato: in preallarme pertanto l'altro estremo difensore, il validissimo Fino.

Infine l'Arenzano, la più grossa delusione in campo ligure, lottare a quota zero, se o far visita al Como in un incontro che si preannuncia piuttosto ostico, poiché la formazione lombarda, che non nasconde certe ambizioni, risulta un avversario estremamente pericoloso, soprattutto fra le mura amiche.

L'ultimo incontro della terza giornata mette di fronte due «cenerentole», Argentario e Trieste, destinate a recitare con ogni probabilità un dimesso per tutto il campionato. La Triestina, ripescata dopo il forfait del Rapallo, ha cominciato talmente male che i dirigenti alabardati, dopo appena due giornate di campionato, sono stati costretti, per raddrizzare in tempo la situazione, a esonerare (quasi un record) il tecnico Leghissa. Al suo posto è stato ingaggiato Franz Francovic, slavo di Spalato, che in passato ha anche allenato la Nazionale jugoslava.

Nella classifica marcatori, dopo il «tandem» Minelli-Lanzoni, troviamo con 3 reti Sordini (Argentario) e Rapallini (Lerici), a quota 2 Andrea Cupido (Sori) e Carminati (Bergamo), a 1 Martinelli (Como), Cocchiere e De Lucia, entrambi del Pegli.

Stefano Benati

Per la rissa di domenica con il Cus

Squalificati all'Autorighi Vaccaro, Arata e il campo

GENOVA — Gli incresciosi fatti accaduti, domenica scorsa, nel finale del derby fra Cus Genova-Autorighi Chiavari, valevole per la sesta giornata di ritorno del campionato di basket di serie D maschile, hanno fatto scattare gravi provvedimenti disciplinari da parte del giudice.

La partita è stata data vinta al Cus per 2-0 e il campo di Chiavari squalificato per una giornata. Pioggia di squalifiche anche sui giocatori: cinque giornate a (Autorighi), una giornata a Marco Arata (Autorighi), a Torrilla e Volpe (Cus Genova); proposo per un turno il tecnico della squadra chiavarese, Adriano Frattini, mentre il dirigente Francesco Schiaffino è stato inibito a ricoprire cariche sociali fino al 30 giugno prossimo. Inoltre, è stata comminata al Cus una multa di 100 mila lire.

Come si ricorderà, la partita, giocata nella palestra genovese della Crocetta, era stata sospesa quando mancavano 3' alla fine, con gli orpiti dell'Autorighi in vantaggio per 91-88, in seguito all'invasione di campo effettuata da Francesco Schiaffino in difesa del figlio, vittima, a quanto ha dichiarato il dirigente chiavarese, di ripetuti gratti scorrettezze da parte di alcuni giocatori genovesi.

Sospesi per una ricus.

VOLLEY - Le ragazze di Russo in trasferta a Massa

E' il momento delle sentenze il attende il rilancio dell'Elce

GENOVA — La stagione della pallavolo sta avviandosi verso la sua fase caldissima i risultati contano veramente doppio. Il carnevale si stringe e domani un successo potrebbe risultare determinante nella alla promozione (vero Elce Chiavari?), così come una sconfitta potrebbe significare l'addio definitivo a sperando di salvezza.

C1 femminile. Nelle poule promozione si ricomincia tutto da capo e l'Elce Chiavari va nella tana della Robour Massa (ore 18) per centrare l'obiettivo della vittoria e cancellare così la sconcertante prestazione offerta una fi Caparra. Le ragazze di Massimo Russo sono favorite dal pronostico, ma non dovranno sottovalutare troppo il toscano.

Caso duro da ridere anche per l'Alligure, che è di a Santa Croce sull'Arno (domenica, ore 11), mentre il Caparra dovrebbe vincere il derby con la garibaldina Arcola. Per quel che riguarda la salvezza, non ha speranze la Coopette Lavagna nel match il Cus Pisa (palestra di Dante, ore 18): le biancorosse di Lorenzo Caparra sono ormai rassegnate e già il prossimo campionato di C2. Il Cus Genova, invece, vincendo il bilia sul campo della Sanatorfanese (Nomico, ore 18). Poche chances per l'Adelasia Lalgueglia in quel di Cecina.

Cl maschile. Il Foce Navaltekn non ha velleità di promozione, ma spera di rompere il ghiaccio il Lido di Camaiore (palestra Ippoc, ore 18), mentre si spira aria di in Calci - Cicli Del Santo Parma e Alco Novi Ligure - Massa quel che riguarda la salvezza, l'Elce Chiavari il ormai spacciata, ma battendo il Marina di Carrara (Palasport di Sampierdarena, ore 18) trebbe fare un grosso favore al del Colombo Champagnat, impegnati a Pontremoli (ore 21) con il Pas Villafranca. Il Tigullio saplia la forte Turris (Palasport di Santa Margherita, ore ed a chiuso dal pronostico: anche per il team di Dalmaso la retrocessione pare inevitabile.

Podestà Panathlon di Genova

GENOVA — Lorenzo Podestà il presidente del Panathlon Club Genova: succede a Giorgio Odaglia, direttore dell'Istituto di medicina sportiva dell'Università di Genova, che ha rimesso il mandato dopo cinque anni di presidenza.

Lorenzo Podestà, ex d'oro al valore atletico e delegato regionale del Coni, nell'assemblea dei consiglieri Orsi, Canta, De Sanctis, Ghiglia, Jemoro, Bertirà, Parra, Corradi, Bisso, Van Marie; i revisori dei conti saranno Costa, Ferrando, e Leone; i probiviri Salvarezza, Vestri e Borgna.

(s. c.)

Campionati regionali. Per la C2 femminile il programma prevede Acli Lavagna - Volley Sanremo (palestra di via Dante, ore 18), Cap San Salvatore - Linea del Sud Ovest Genova (palestra di San Salvatore, ore 18), Foce Navaltekn - Celle Ligure (palestra Ippoc, ore 20,30), Bradia - Alligure (domenica, ore 18,30), Savonese - Marassi (ore 18,30) e Chiesa Savona - San Siro (ore 18). La C2 maschile presenta Sanstefanese - Rapallo Fibre (ore 18), Acli Lavagna - Caparra Renault (palestra di via Dante, ore 21), Caparra - Avis Bradia e Migliarina - Audax Quinto. Le partite D maschile: Multedo - Tre Stelle Moneglia (palestra di Camossini, ore 21), San Teodoro - Champagnat (palestra di via Milano ore 18,30) e San Siro - Amegilli (Palasport di Santa Margherita, ore 10,30).

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Antinori 2/a, tel 542.741): Tommy a Liverpool sulle ali di V. 16. Ore: 15; 16,50; 18,15; 19,40; 21,05; 22,40; L. 5000

ARISTON (via [illegible] 16, tel 290.541): Cenere nuda. Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30; L. 6000

ASTOR (via XX Settembre 23/b, tel 564.420): Carmen story. Ore 14,50; 16,15; 21,30; L. 6000

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel 566.810): Body Park. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; L. 6000

DANIELI (via Cesarea 11, tel 565-960): Diecimila [illegible] sulla [illegible] V. 16. Ore 15; 16,35; 18,05; 19,30; 21,05; 22,30; L. 5000

DUCHESS (via Bobi [illegible], tel 295.041): L'ammiratore. Ore 15,30; 17,45; 20; 22,30; L. 4500

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel 564.450): L'assalto. V. 16. Ore: 15,30; 17,10; 18,50; 20,15; 22,05; L. 5000

[illegible] (corso Montegrappa, 5, 543.360): La chiave. Ore 15,30; 18,15; 20,25; 22,30

LUX (via XX Settembre 29/a, tel 561.861): Cuba. Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30; L. 5000

ODEON (piazza Buenos Aires 62, tel 268.378): Body Israel. Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30; L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 27/4, tel 581.455): Un ragazzo e una ragazza. Ore 15,30; 17,50; [illegible] 22,30; L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 15/r, tel 564.149): The day after (il giorno dopo). Ore 15,30; 17,45; 20; 10; 22,40; L. 5000

PALAZZO (corso Carbonara 5, 565.512): Essere e non essere. Ore 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,20; L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 1/3, tel 566.652): La seduzione del potere. Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30; L. 5000

RIVOLI (via XX Settembre 15, tel 565.512): The day after (il giorno dopo). Ore 15; 17,20; 19,20; 22,40; L. 5000

SAMPIERDARENA (via Cantore 7, tel 231.144): Hard sensation. V. 16. Ore 15; ore 22,30; L. 5000

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 9, tel 581.094): Body Israel. Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30; L. 5000

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, 1, 580.200): Amarsi capirsi di sapori

CORALLO (via [illegible] 74, r, 580.618): Concerto amoroso.

CRISTALLO (corso Buenos Aires 1, 290.861): L'attesa d'oro

MIGNON (corso Armellini 4, tel 564.662): Un sogno da mantenere

CINEMA D'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA: Rimorchiatore Venezia.

ONE CLUB LUMIERE: Palace [illegible]: ore 21,30 Qui si balla Psichedelia

SUPERCINEMA: (1ª visione) Al quanto in [illegible]

SECONDE VISIONI

CHIABRERA: Come sexy commedia

DORIENTA (tel. 6 Ottobre 9 Pré 25 P. to 241.200): sulla scena 16,30 e 21,30 Listing show della [illegible]. Sono assenti Bradley salsa e Lagosta.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Psicologia del sesso - Insaziabile da esperta.

ASTORIA: Violenza di Potere.

ELDORADO: Nicaragua: è nata libera

GALLERIA: Una ragazza di vita in vetrina

CENTORA

COLOMBO: Momenti erotici di Alice

COCCLIETO

VERDI: Giochi di notte

DEITA PONENTE

GARIBALDI: Ritorno dello Jedi

VERDI: La bestia di Bagdad

HOLIDAY-MI: Ritorno dello Jedi

PERLI

EDEN: Il [illegible]

BOLZANETO

[illegible]: Il diavolo e l'acquasanta.

APPENNINO

ITALIA: Rambo.

CAMPOMORONE

ARENA: Blazing stars

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Vogliono le colore

ROSSINI: The day after

CHIAVARI

ASTOR: Coraggio [illegible]

CANTERO: Il consolo [illegible]

ROSSINI: Daniel.

NUOVO: Amore in cielo.

RAPALLO

AUGUSTUS: Qua la mano Piccolopollo.

DEPONIA: Morte al dente.

ITALIA: Coraggio fatti [illegible].

TEATRI

POLITEAMA [illegible] (via XX Settembre 20 - Tel 589.329): lunedì ore 21 Concerto per due pianoforti. L. 10.000 - 7.000 - 5.000

POLITEAMA [illegible] (via Mameli Prolungamento, 1, tel 581.886): Teatro da Camera ore 20,30 Le tre sorelle di Cechov. Comp. Sobrio L. (4.000 - 3000.

CENTRO UNIVERSITARIO TEATRALE (tel. 212.244): Ore 21 le tavole il mare. Via 18

SALA E: DUSE (v. Borgoratti): ore 20,30 La donna del lago. Comp. Teatro Reg. Toscano. L. [illegible] 3000.

[illegible] (v. Cesarea 47): Comp. Teatro della Tosse ore 21. The Rainy Hour. Show musical di Richard O'Brien L. 12.000 - 14.000.

ORATORIO SAN FILIPPO (v. Lomellini 10): ore 11 Concerto [illegible] L. 3000

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 20,45 La Mandragola di N. Machiavelli. Regia di M. Missiroli

CINEMA

ARI (via Vegerio, [illegible] 20.040): [illegible]

ASTOR (via Pia, tel. 22.196): Una pallottola per due.

DIANA (via Grignani 91, tel. 29.714): Bianca e nata polizzi.

ELDORADO (via S. [illegible] ue 20.045): Bianca

JOLLY (c.so F. Bruno 6, tel. 31.170): Passaporto per morire.

FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 28.03.22): I bandini del tempo.

LUX (via Boccaccio, tel. 22.672): Nudi per la [illegible]

SALESIANI d'essai: riposo

ALASSIO

COLOMBO: Compagni [illegible]

RITZ: Body Park.

SALESIANI riposo.

ALBENGA

ASTOR: Mi manda Picone

AMBRA: Dottor in Formula Uno

CRISTALLO: Zora la vampira

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo

ALTARE

VALLECHIARA: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Sogni particolari bollicine.

CRISTALLO: Zodiac.

CERIALE

ODEON: riposo

FINALE LIGURE

DIANA: Le signore il

VITTORIA: riposo

LOANO

LORENA: Le signore in.

PERLA: Art spacciatori

MILLESIMO

ITALIA: Compagnia: spettacolo giovani. riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il Re delle jungle.

SPOTORNO

ODEON: La bambola [illegible] giovane bambino.

VARAZZE

TEATRO: La bibbia

VERDI: non pervenuto

VALLEBONA

[illegible] AURORA: Taxi driver

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Wargames

DANTE: Concerto spettacolo per A. Doro

ESPERIA (Oneglia - piazza Unione 3, tel. 32.745): Vacanze di Natale con J. Cala

MODERNO: Una pattuglia per due.

PIANO MARINA

GIANNERI: Calda bibbia di una vergine.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Tron.

CERIA: Mio amico riccio rosso

BORDIGHERA

OLIMPIA: La ragazza [illegible]

SANREMO

ARISTON (c.so Matuzia 26, tel. 79.877): Un ragazzo una ragazza

RITZ: Carmen story.

CENTRALE (via Matteotti): Grattacielo in [illegible] infernale.

ORFEO: Lauro e [illegible] anni ed [illegible]

SANREMESE: Body [illegible] dell'amore. V. 18

SUPERCINEMA: Vendicatori della notte.

Pentolaccia a S. Bernardo

SAVONA — La «pentolaccia» come appendice [illegible] carnevale Domani [illegible] appuntamento per grandi e piccini al teatro Letimbro di San Bernardo in Valle, lungo la strada del Santuario. Alle 21 «Carnevale con piccoli e grandi», concorso mascherato, rottura della pentolaccia, esibizioni musicali e canore. Saranno assegnati i «coriandoli d'oro e d'argento.

Insieme con Yoko Ono riceveranno le chiavi della città

I Beatles riuniti a Liverpool

E' il primo riconoscimento ufficiale che il complesso avrà da parte [illegible] concittadini

LONDRA — *Paul McCartney, Ringo Starr, George Harrison e Yoko Ono, la vedova di Lennon, hanno accettato di andare (insieme a Liverpool per ritirare le chiavi della città, il massimo onore [illegible] le autorità municipali britanniche possono conferire ai loro più illustri cittadini.*

Il giorno della cerimonia non è stato ancora fissato, ma Yoko Ono ed i tre ex Beatles hanno accettato di concordare nelle prossime settimane una data comune.

La cerimonia della [illegible] chiavi della città segnerà non solo la prima riunione dei tre Beatles e [illegible] Yoko Ono dalla separazione del gruppo, ma anche il primo riconoscimento ufficiale concesso dalla città di Liverpool ai suoi [illegible] cittadini.

Per molti anni le [illegible] Liverpool hanno rifiutato di rendere il massimo onore ai [illegible] — nonostante la pressione degli ammiratori del quartetto musicale — perché contrario, sembra, che il gruppo proiettasse una immagine negativa sulla città inglese.

Qualcuno, tra Consiglio non mancò, non ha ancora cambiato idea: [illegible] esempio il consigliere laburista Eddie Roderick, «I Beatles non hanno mai mostrato il minimo interesse per il benessere dei loro concittadini [illegible] Liverpool — sostiene Roderick — non hanno [illegible] aiutato le autorità, pur essendo ricchissimi, e con la loro [illegible] propensione verso [illegible] sostanze stupefacenti hanno dato un pessimo esempio ai giovani di Liverpool e del resto della Gran Bretagna».

[illegible] maggior parte dei Consiglio municipale sembra però pensarla diversamente e concordare con quanti sostengono che i Beatles «hanno restituito a Liverpool un posto d'onore sulla carta geografica dell'Inghilterra».

I Beatles, mitico gruppo che ha fatto la storia [illegible] beat, ora onorato anche nella città natale

L'8 [illegible] spettacolo in provincia [illegible] il gruppo femminile «Fanta Ghirò»

Le donne di Liguria si raccontano

GENOVA — Serata al femminile, ieri, nel salone del consiglio provinciale a palazzo Spinola, [illegible] lo spettacolo «La Liguria è una femmina» presentato dal gruppo Fanta Ghirò, dal nome della protagonista di una favola famosa, e organizzato dall'assessorato alla cultura e alla pubblica istruzione della provincia di Genova.

Anna Maria Passalacqua, autrice dei testi, Rosanna Merzano, cantante, e Graziella Ferrari, Mimo, sono donne del Tigullio: il loro spettacolo di gradevoli canzoni proposte con grazia e molto dilettantismo, è una [illegible] cultura contadina e marinara della riviera ligure.

I personaggi reali delle loro storie in musica sono donne sperzate dal duro lavoro sulle «fasce», sulla terra ingrata di Liguria, i loro problemi distanti anni-luce da quelli delle donne che vivono nelle grandi città.

Al pubblico, un centinaio di persone tra cui molti uomini e un folto gruppo [illegible] donne venute dalla Riviera di Levante ad applaudire le storie della loro terra, le canzoni del gruppo Fanta Ghirò sono piaciute.

La provincia ha voluto celebrare così [illegible] marzo, festa della donna, in perfetta sintonia [illegible] l'atmosfera [illegible] «riflusso» che si respira ormai ovunque.

Lo spettacolo è stato presentato dall'assessore Maria Paola Profumo che ha sottolineato la novità dell'incontro nel quale «una volta tanto, sono state le donne decentrate a portare alla città un contributo culturale».

Piccolo intermezzo di lettura di poesie e scroscianti applausi dopo [illegible] canzone.

d. g.

Sanremo: tagliati i finanziamenti salta il Marinuzzi

SANREMO — Leggere modifiche al calendario delle manifestazioni 1984. Le ha imposte il vice commissario prefettizio di Sanremo, dottor Gabriele Perrera, che ha [illegible] 70 milioni in più ad un preventivo di spesa di un miliardo e 900 milioni. Un calendario, comunque, «povero» rispetto a quello dell'anno precedente che aveva chiuso a quota 2 miliardi e 300 milioni.

Perrera ha aumentato il «budget» a disposizione del congresso dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo (da 25 a 60 milioni); ha raddoppiato i fondi a disposizione per l'ospitalità (da 20 a 40 milioni) ed ha più che triplicato i milioni accantonati per le spese di rappresentanza (da 15 a 50 milioni).

I «tagli» imposti [illegible] manifestazioni riguardano il Milano-Sanremo, la «classicissima» [illegible] ciclismo in programma a giorni (il contributo è sceso da 40 a 30 milioni) ed il Rally mondiale di Sanremo di ottobre (da 180 a 170 milioni).

Venti milioni in meno che non hanno mancato di suscitare rumore fra gli organizzatori delle due manifestazioni sportive, certamente [illegible] più prestigiose del programma sanremese.

Il calendario delle manifestazioni, ridotto all'osso, non prevede più la Rassegna Marinuzzi, l'ormai famoso concorso per giovani direttori d'orchestra che di sotto si svolge a maggio, né il «Top 11» riservato ai calciatori più bravi della serie A.

Non dovrebbero svolgersi neppure incontri di pugilato ad un certo livello.

Il Festival del jazz avrà regolarmente luogo in aprile ma sembra che il contributo comunale sia stato notevolmente ridimensionato.

Ci [illegible] invece la regata internazionale d'altura della Cinaglia (luglio); il master di golf (settembre) e l'intera stagione del balletti classici.

Il vice [illegible] dottor Perrera, nell'esaminare [illegible] di calendario predisposto dagli uffici [illegible] municipali, ha tenuto conto del momento di emergenza che la città sta vivendo, dopo l'arresto del sindaco e di un quarto del Consiglio comunale e soprattutto [illegible] fatto che, con ogni probabilità i futuri amministratori apporteranno modifiche [illegible] programma delle manifestazioni '84.

g. p. m.

Allo Psyco

Sfilano le band

GENOVA — Si apre oggi allo Psyco Club di vico Carmagnola 7 la rassegna di gruppi e band musicali dal titolo «Collezione autunno inverno '84-'85». I primi ospiti della manifestazione [illegible] sono i «Doctor» di Torino.

Nei prossimi mesi si esibiranno [illegible] dieci band che rappresentano diverse tendenze musicali, dal rock'n'roll, elettronica, dance, psichedelia e jazz: «Litfiba» di Firenze, «Walhalla» di Napoli, «Stato di arte» di Milano, «Mickey and the [illegible]» di Rimini, «Carmody» di Torino, «Panarea» di Napoli, «Useless boy» di Pisa e alcune formazioni locali, Scortilla, Vago, Crapping dogs.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 8

UHF 53, 46 — Ore 8,30 Buongiorno bella; 9 Telefilm; 9,30 Una vita da vivere; 10 Attualità; 10,30 Telefilm Atlas; 11 Rubrica; 11,40 Help gioco musicale; 12,15 Bis gioco a quiz; 12,45 Il prezzo è servito gioco a quiz; Pomeriggio con sentimento: 13,25 Telefilm Doctor Kildare; 14,25 Telefilm Medical Center; 15,25 Telefilm Dynasty; 16,20 Una vita da vivere; Five Time; 16,50 Telefilm Nanny; 18 Telefilm Il mio amico Arnold; 18,30 Pop corn; 19 Telefilm I Jeffersons; 19,30 Zig Zag gioco a quiz; 20,25 Cine Clock spettacolo; 23 Rugby; 0,50 Film Mandato di uccidere (poliziesco)

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 66, 58, 60 — Ore 8,30 Telefilm [illegible] mma; 10 Telefilm La famiglia Fitzpatrick; 11 Film La storia di [illegible] Reston (1954) comico); 12,20 M'ama non m'ama; 13,20 Nonna Maria Maria; 14 Nonna Magia; 14,50 Telefilm Dynasty; 16,20 Telefilm Love; 17,20 Cartoni Gatto Gatz; 17,50 Telefilm La famiglia Bradford; 18,50 Nonna Magia gioco!; 19,30 M'ama non m'ama gioco a [illegible] 20,25 Telefilm Dynasty; 21,30 Fascination Spettacolo sportivo Maurizio Costanzo 23,25 Domani sul Secolo XIX; 23,30 Vincente a giocarla preno- [illegible] Tolip; 23,45 Sintesi rubrica 0,15 Film.

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 [illegible] stories: Quel 7 [illegible]; 7,05 Cartoni Thundercats; 8,30 Telefilm Bonanza Jones; 9,20 Telefilm Watergate; 10,10 Sceneggiato Peyton Place; 11,10 Telefilm Tomas; 12 Telefilm Agente Pepper; 13 Cartoni Lupin III; [illegible] Telefilm L'uomo tigre; 13,55 Rubrica Tutto cinema; 14 Sceneggiato Peyton Place; 14,45 Telefilm Capitani e re; 15,50 Film Trinidad (spionaggio Usa 1952); 18 Cartoni Lamu; 18,30 Cartoni L'uomo tigre; 19 Telefilm L'Inossidabile Hulk; 20 Cartoni Lupin III; 20,30 Film Cornuto al palazzo di giustizia (drammatico Italia 1974); 22,40 Rubrica Tutto cinema; 22,45 Film di commissario (drammatico)

TELECITTA'

[illegible] 49, 52, 54 — Ore 11,45 Spettacolo parlato! Tra diretto tropa; 12,30 Leggiamoli Italiano rassegna stampa; 13 Film Thai Thai esplode la violenza; 14,30 Oltre le vostre interviste a cristalli; 15 Telefilm Mondo; 16,30 Cartoni Ranger solitario; 16 Telefilm Bosh; 16,05 Film Mobili sogni per [illegible] Basile; 17,40 Telefilm Bosh; 17,45 Pepito; 18,30 Leggiamoli Italiano rassegna [illegible] [illegible] del lavoro rubrica sindacale 19,30 Liguria notizie - Telegiornale; 19,45 Meteo! non stop; 20,30 Ciao al valser andata ritorno [illegible] 21,30 Le sceneggiate. Vetrina; 22,30 [illegible] promozionale

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 38, 48, [illegible] 58, 62, 66 — Ore 11 Cartoni; 11,30 Film; 13 Il mondo di Pulci; 14 BOA Bollettino d'arrivo; 14,30 Cartoni; [illegible] Telefilm; 16,30 Cartoni; 18 Telefilm Alberi di cuoio; 17 Telefilm; 17,30 Diretta da studio; 18,30 Videogiornale; 20 Diretta da studio; 21 Film; 22,30 Videogiornale; 22,50 Parliamo di...; 23 Una spada per voi; 23,30 Film.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 36, 57, 67 — Ore 8,30 Cartoni Hello Sparta; 9,50 Telefilm Carolina verso il West; 10,15 Film Chi è senza peccato [illegible] 1952 drammatico); 12 Telefilm Gli eroi di Hogan; 12,30 Telefilm Strega per amore; 13 Bim Bum Bam Canzoni Mimì e la ragazzata di paterno, Cartoni Hello Spank; 14 Telefilm Operazione Ladro; 15 Telefilm Harry O; 18 Bim Bum Bam Cartoni Hucklebery Finn, Telefilm Vita da strega; 17,40 Telefilm La fuga di Logan; 18,40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 19,50 Cartoni | Puffi, 20,25 Film Chissà perché... capitano tutte a me (Italia [illegible] (erotico-sentimentale) 22,40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 23,40 Film Dove vai tutta nuda (Italia 1968 commedia)

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom TG Pomerio notiziario; 14 Telenovela Andho i ricchi piangono; 15 Film I pirati della Costa del Sud (avventuroso); 17 Speed Games giochi a premi; [illegible] Cartoni animati; 18,30 Telefilm L'ora di Hitchcock; 19,25 Zoom TG Pomeriggio notiziario; 19,35 Telenovela Andho i ricchi piangono; 20,30 Film Agente Hawk (poliziesco Usa 1965); 22,15 Cine Eva dall'alba con amore spettacolo; 23,30 Film Assassino sul lido (poliziesco).

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12,50 Storie giorno, notiziario; 13 Telefilm; 13,55 Cartone Stingray; 14,15 Film; 16 Film; 17,15 Cartone Ged Signore; 18 Telefilm Lady (comico), 18,30 [illegible] Gunsmoke; 19,25 Diario flash; 19,30 Antenna sport rubrica; 19,45 Dentro la regione rubrica; 20 Andiamo al cinema; 20,05 Tempo; 20,10 Telefilm - Orsacchio; 20,45 Tele Sanremo weekend; 21 Film delle [illegible] - Proposte delle pellicole d'arte Mercandere - Orsacchio.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 57, 63 — Ore 10,30 Film Il bandolero stanco (1963 comico), 12 Cartoni; 12,30 Telefilm Alla merlo; 13,30 Vendita promozionale; 14 Telefilm Lassie; [illegible] Video Magic, [illegible] Film I Rol [illegible] divorziati; 17 Cartoni; 18 TG Tris. 18,30 Documentario, 19 Il pistolo nero, 20 Telegiornale, 20,30 Supercalcio show; 21 Tutto cinema, 21,10 Pel di lo, brigidoo 21,30 Arte tutti Tris; 24 TG Tris.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 27 — Ore 13,30 Mini Asta, 14,30 Telefilm; 15,30 Luna Park, settimanale per i ragazzi 19,30 Notiziario; 19,35 Detective donna rubrica. 20,30 Telegiornale, 20,30 Medicina rubrica. 21,30 Caccia alla volpe [illegible] e premi, 24 Notiziario - Oroscopo; 0,15 Cambio alla volpe.

CANALE 7

UHF 28, 24, 29, 30, 36, 41, 49, 50 — Ore 8 Cartoni Fantasia di [illegible] animati, 10 Telefilm Angeletto; 10,50 Telefilm [illegible] e morte di Penelope; 11,45 Club di gira rubrica; 12,10 Almanacco storico. Quel 8 marzo...; 12,15 Telefilm Barnaby Jones; 13,10 Fragile quotidiano di informazione musicale; 14 Cartoni Cartoni.., Cartoni, 14,50 Film Frank Costello [illegible] da d'angelo (Francia [illegible] poliziesco); 16,15 Documentario [illegible] animali [illegible] il mondo; 17,10 Cartoni Wow Comics F, 18 Fragile quotidiano di informazione musicale, 18,50 Rugby; R. Parma-Francesco S. Donà, 19,45 Telefilm Barnaby Jones; 20,30 Cartoni SPOT; 21,25 Almanacco storico Quel 8 marzo...; 21,30 Film Tre generali e New York (commedia); 22,45 Boxe La stella del ring, 23,45 Notturno del 8 marzo;

SAVONA TV

UHF 23, 24, 36, 38, 41, 61 — Ore 9 Antenati un'amica; 13,15 Speciali pisanelli un'amica; 13,30 Cartoni I gatti di Cheshireogge, 14 Telenovela Andho i ricchi piangono, 15 Film I pirati della Costa del Sud (avventuroso); 17 Bosco Gamma programma per ragazzi; 18 Cartoni I gatti di Cheshireogge, 18,30 Telefilm L'ora di Hitchcock; 19,20 STV notizie, 19,30 Telenovela Andho i ricchi piangono, 20,30 Film Agente H.A.W.K., 22,15 Cine Eva spettacolo, 23,30 Dimensione ore.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8,10 Telefilm [illegible] Cosby show, 8,35 Telefilm The Doctors, 9 Buongiorno amico; 9,45 Telefilm Gli immortali; 10,10 Telefilm Hitchcock; 10,45 Buongiorno amico; 11,25 Radiotelina, 11,55 Buongiorno amico, 12 Telefilm Billy Cosby show, 12,25 Telefilm Una famiglia intraprendente, 12,50 Buongiorno amico, 13 Cartoni Gli Antipodi, 13,25 Telefilm Dan August, 14,20 Film Gli esclusi, 15,45 Telefilm Eagle, 16,10 Telefilm Quincy, 17 Cartoni animati; 18 Radiotelina, 18,10 Telefilm The Doctors, 19,30 Telefilm Gli immortali, 20,25 Telefilm Anche i ricchi piangono, 21,25 Film Il mago della pioggia (1956 comm.) 23,10 Aste; 2,30 Telefilm Quincy, Telefilm Gli immortali.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 48 — Ore 7 Sveglia ragazzi; Cartoni Batman, Cartoni Batman, Cartoni Gatling; 9,15 Telefilm Laura; 9 Sceneggiato Victoria Hospital, 9,25 Telefilm Cadice 9, 10,20 Film L'urlo nella tempesta, 12 Telefilm The investigators; 13 Sceneggiato Victoria Hospital; 13,30 Cartoni; 14,30 Bim Bum Bam; 15,15 Telefilm Medical Center, 17,15 Viva [illegible] Dalston; Telefilm Batman, Ranger Pat, la ragazza del baseball, 19 Telefilm Laura, 19,55 Cartoni Mimì e la ragazza della pallavolo, 20,20 Sceneggiato Il pirata, 21,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine, 22 Telefilm Barnaby Jones, 23 Tutto cinema, 23,05 Oroscopo; 23,10 Un giallo per voi; Telecity non stop

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore [illegible] Film Sherlock Holmes e l'artiglio scarlatto (giallo), 11,30 Cartoni Spider Woman; 12 Cartoni Vishi il vikingo; 12,50 Telefilm Investor; 13,30 Vetrina d'arte e pratiche; 18,30 Video shop proposte d'acquisto; 17 Telefilm I ragazzi della foresta, 17,30 Cartoni Vishi il vikingo; 18 Cartoni Spider Woman, 18,30 Bisogni con... tatti, notizie, persone, personaggi, 20 Telefilm Il mondo di Sherly, 20,30 Film I loro sogni, 22 L'altra faccia del potere programma politico-culturale; 23 Giornale sport, 23,30 Film.

TV FRANCESI

FR 1

11,30 TF 1 Vision plus; 12 Le rendez-vous d'Annie; 12,30 Atout coeur; 13 Journal; 14 Série: Le mot de passe; 14,55 Temps X. bres; 16,45 Destination ... France; 17,10 Le sentiment de nature; 17,30 Dessin animé; 17,40 Marie-Isolle; 18 Feuilleton: La folle de [illegible]; 18,15 Le village dans les [illegible] 1880 Variétés-sport; 18,55 7 heures moins 5; 19 Bibi de province; 19,15 [illegible] régionales; 19,40 Les jeux de 13h, 20 Journal; 20,35 Variétés Formule 1; 21,30 Série: Frédéric Potlouker; 22,45 Emission musicale; 23, v'là le reste; 23,30 Journal.

A 2

10,30 Antiope; 12 Journal; 12,10 Jeu: l'Académie des neuf; 13,35 Feuilleton: Flash; 13,50 Aujourd'hui la vie; 14,45 Série: Hercule, poète et [illegible]; 15,45 Documentaire Jean Miro, 16,45 Récréation: Centrafrique Pygmées, 17,45 Récré A 2; 18,30 C'est la vie, 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Scrutons la question, 19,40 La vidéo de Bouvard, 20 Journal; 20,35 Série: Despardieux; 21,40 Apostrophes Magazine littéraire; 22,55 Journal; 23,05 Ciné-club: Les temps d'oeil privé; Cycle Hans Richter (1968)

FR 3

17 Télévision régionale. Programmes autonomes 18,56 Destin animé: Inspecteur Gadget; 20 Les jeux, 20,30 D'accord pas d'accord, 20,53 La minute [illegible] calme [illegible] M. Cyclopède; [illegible] Vendredi: Jesse Jackson. Magazine d'information 21,35 Journal; 21,53 Festival international du jazz à Juan-les-Pins; 22,35 Avec le temps; Emino; 22,36 Prélude à la nuit.

Ufficiale il tema per la trentaseiesima [illegible] della manifestazione

Al Salone dell'umorismo di Bordighera questa volta si scherza sulla musica

BORDIGHERA — *Sarà «la musica» il tema fisso per il prossimo (il trentaseiesimo) Salone internazionale dell'umorismo di Bordighera.*

L' [illegible] *deciso (in questi giorni del fondatore e «patron» Cesare Perfetto, sentito il «parere» d'un informale «senato» costituito dai suoi innumerevoli amici, scrittori e disegnatori, disseminati in tutto il mondo.*

Com'è noto, ogni anno, [illegible] cento al Salone dei libri e della letteratura, cui tocca il 26 luglio l'apertura della manifestazione, il «clou» dell'attività è collegato alle due «gare»: quella della Palma d'oro, riservata ai super professionisti a tema libero, e il «tema fisso» cui possono accedere, accanto ai grossi nomi, anche i giovanissimi e i dilettanti.

Perché dunque «la musica» per il 1984?

«Spiega Cesare Perfetto: «Era uno degli argomenti che negli anni [illegible] erano già [illegible] proposti, quindi era in [illegible] Fix si ha fatto decidere il fatto che il 1985 sarà l'anno europeo della musica. [illegible] il Salone, che resta aperto sino al 31 agosto, [illegible] esposizione, sarà portato a Strasburgo al Consiglio d'Europa e quindi, [illegible] mostra itinerante, andrà in molte capitali europee. Ci è sembrata la soluzione più efficace».

Il Salone dell'umorismo è [illegible] delle pochissime manifestazioni culturali della Liguria a livello internazionale che sono sopravvissute all'usura del tempo. Cesare Perfetto [illegible] sempre tenuto [illegible] piedi l'iniziativa e pronto al sacrificio personali con modestissimi finanziamenti e aiuti.

«Non mi interessa il denaro — ha detto Perfetto — il Salone è sopravvissuto anche per questa dimensione di precarietà, di struttura non burocratizzata, [illegible] quindi l'arteriosclerosi. Certo [illegible] mezzi [illegible] potrebbero realizzare trovate collaterali di prestigio e [illegible] maggior peso culturale.

[illegible] voglio far polemica ma credo che il miglior messaggio d'immagine che la Liguria può offrire è la propria dimensione turistico-culturale. Purtroppo le difficoltà crescono: mi ha fatto male al cuore vedere la chiusura [illegible] Festival del balletto di Nervi — conclude — e mi rallegro per la mia iniziativa che è in piedi e vitale. Ci realtà occorrerebbe aiutare la vera cultura e soprattutto salvare quello che è ormai patrimonio comune d'una regione».

g. l.

Domani e domenica la [illegible] delle [illegible] d'epoca

Un milione [illegible] spettatori [illegible] per i cent'anni [illegible] Re Carnevale

NIZZA — [illegible] battaglia dei fiori che si è svolta giovedì scorso a Nizza sotto un sole splendente è stato il penultimo atto del calendario [illegible] manifestazioni per le celebrazioni [illegible] centenario [illegible] Re Carnevale. Domenica si concluderà la lunga festa (affiata e battagliata [illegible] fiorita [illegible] nei giorni scorsi) che ha [illegible] attirare [illegible] un milione [illegible] spettatori.

Gli operatori turistici nizzardi del settore [illegible] riusciti a calamitare l'interesse di tantissima gente, offrendo anche combinazioni speciali di cinque giorni, tutto compreso, ad un prezzo abbordabile. Inoltre [illegible] dei biglietti d'accesso al circuito hanno superato [illegible] più rosee previsioni.

Hanno riscosso [illegible] anche [illegible] manifestazioni [illegible] fatto di corollario, come [illegible] affiata dei sosia celebri con il presidente della Repubblica francese.

Domani e domenica si [illegible] la sfilata delle vetture d'epoca.

l. m.

Rassegna a Imperia dal 14 [illegible]

Studenti, imparate a guardare un film

IMPERIA — Offrire agli studenti un'occasione per riflettere sul significato del cinema, sui suoi linguaggi, e sulle varie chiavi d'interpretazione. è lo scopo di un ciclo di proiezioni cinematografiche per gli alunni degli ultimi anni degli istituti superiori, organizzato dalla Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia con la collaborazione del Gruppo ligure giornalisti cinematografici. L'iniziativa [illegible] inquadra tra quelle organizzate per il mondo della scuola.

Il 14, 21 e 28 marzo, nella sala del cinema «Imperia», in piazza Unione 2, e sempre con inizio alle ore 15, [illegible] proiettati tre film di particolare interesse, «scelti per le loro caratteristiche stilistiche e culturali», come precisa Paolo Pippione, dell'ufficio relazioni esterne della banca.

Per l'edizione di quest'anno, è stato individuato il [illegible] conduttore del cinema «che parla di se stesso, del proprio [illegible] fare, della propria storia e della propria evoluzione espressiva».

Il ciclo si intitola significativamente «Sapore di Cinema», ed ogni pellicola sarà introdotta da un critico, che offrirà ai partecipanti spunti per il successivo dibattito sull'opera presa in esame.

Ad aprire la serie, il 14, sarà «Effetto notte», del regista francese François Truffaut, e di cui sono interpreti Jacqueline Bisset, Jean-Pierre Léaud [illegible] stesso Truffaut. La presentazione sarà di Claudio Bertieri.

Seguirà, il 21, a cura di Natalino Bruzzone, «Eva contro Eva», di Joseph L. Mankiewicz, con Bette Davis, Anne Baxter e George Sanders.

A concludere il ciclo, il 28, a [illegible] di Mauro Manciotti sarà: «C'eravamo tanto amati», di Ettore Scola, con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli e Stefano Satta Flores.

f. d.

Shakespeare al Teatro del Casinò

Andrea Giordana tra gli equivoci

SANREMO — *Dopo Pirandello, arriva Shakespeare al Teatro del Casinò municipale. Debutta, infatti, questa sera (ore 21) «La commedia degli errori» [illegible] traduzione e riduzione di Italo [illegible] ed Augusto Zucchi, quest'ultimo regista [illegible] spettacolo [illegible] nella [illegible] originale era intitolata «La commedia degli equivoci».*

Il lavoro conta su un cast di richiamo. C'è, [illegible] protagonista, Andrea Giordana, che torna a Sanremo nelle [illegible] per lui più numerose di attore dopo la parentesi di presentatore del Festival della Canzone 1983; [illegible] Giancarlo Zanetti e c'è Magda Mercatali, una delle nostre più efficaci interpreti di prosa.

La commedia [illegible] parte di quel gruppo di quindici opere che Shakespeare, ricorrendo allo schema dei drammi per cui è celeberrima, ha [illegible] per far ridere con una comicità franca, spesso grottesca come il pubblico ha già potuto verificare in qualche occasione, specie con «Le allegre comari di Windsor», che ebbero qui un grosso successo.

«La commedia degli errori», scritta intorno al 1591 quando l'autore aveva 27 anni, ha tutte le caratteristiche di questo tipo di commedie: trama complessa e intricata, ambiguità, equivoci ed errori comunque li si voglia chiamare.

Lo spettacolo verrà replicato, alla stessa ora, domani sera e quindi domenica pomeriggio (ore 16). Le scene sono di Aldo Buti, realizzate in maniera fedelissima all'ambiente voluto da Shakespeare per questa commedia.

Le musiche, composte appositamente, sono di Francisci.

Il cast degli attori è completato da Walter Maramotti, Loris Zanchi, Alfredo Piano, Alessandro Rossi, Aldo Rinaudo, Angelo Lelio, Laura Saracenni, Bianca Galvano, Gianna Lori e Simona Ciammaruconi.

l. m.

Comincia su Raitre il [illegible] a Shakespeare - [illegible] favolosa di «Padiglioni lontani»

Romantica tv, tra Giulietta e i maraja

Sotto buoni auspici si avvia il gra[illegible] Tutto [illegible] speare prodotto dalla [illegible] e «italianizzato» con lungo [illegible] elaborato lavoro.

Due i grossi scogli in operazioni [illegible] genere: la traduzione e il doppiaggio. Mi sembra che il primo ostacolo sia stato superato in [illegible] e *Giulietta*, che vedremo [illegible] e superato dalla versione di Salvatore Quasimodo che pur restando [illegible] alla ricchezza straordinaria, ornata e fiorita, dell'originale, è «moderna» e [illegible] recitabile. È [illegible] meglio va per il secondo ostacolo. Il doppiaggio, che tante perplessità ha suscitato di re[illegible] il *Lear* con Laurence Olivier. [illegible] stasera nessuna [illegible] riconoscibile [illegible] prim'attore, [illegible] tutte [illegible] appropriate, fresche ed agili, [illegible] con il minimo dell'enfasi e il massimo della [illegible] discorsiva affrontano l'ardua complessità e l'aerea e barocca poesia del linguaggio scespiriano.

Quanto all'allestimento, la regia di Alvin Rakoff, noto in cinema, [illegible]-di eclettiche risorse (*Passaporto per l'inferno* con [illegible] Costantine, *Circolo vizioso* con Roger Moore, *O ti spogli o ti denuncio* con Peter Sellers e *Il gesso e la quarantenne* con Jean Simmons): comunque un regista di saldo mestiere e lo dimostra qui, [illegible] prese con un [illegible] [illegible] questo.

In pratica, il testo è [illegible] grale, compresi i lunghi monologhi Rakoff ha girato [illegible] di studi immensi e che paiono immensi e che gli hanno dato ampi [illegible] e quindi notevole libertà d'azione (un esempio, la scatenata sequenza del duello-rissa tra Capuleti e Montecchi): dal canto suo, senza abbandonare a virtuosismi calligrafici e sempre osservando un certo scrupolo d'ottica teatrale, [illegible] contaminato le varie [illegible] e i dialoghi con ingegnosa inquadratura in cui viene fuori l'uomo di cinema.

[illegible] più, ha modo di adoperare interpreti adatti, anche e soprattutto per l'età: Patrick Ryan e [illegible] Saire, Romeo e Giulietta, [illegible] saranno celebri mostri sacri, in [illegible] penso non hanno né pancetta né rughe, e sono veramente — [illegible] intensità e credibilità — il ragazzo e la fanciulla ingenui, ardenti e smarriti che questa storia di fuide feroci e d'amore richiede.

Ugo Buzzolan

Rebecca Saire e Patrick Ryan, Giulietta e Romeo britannici

E Rossano Brazzi sposa due principesse

Una volta il [illegible] seller era subito preda del cinema; oggi c'è la tv [illegible] aggiunto [illegible] non perde un colpo.

Nel 78 esce il romanzone **Padiglioni lontani** *della scrittrice inglese M. M. Kaye e se ne vendono quindici milioni di copie. Trent'anni fa si sarebbe fatta avanti la Metro [illegible] Hollywood; adesso ecco [illegible] coproduzione [illegible] anglo-italo-tedesca [illegible] tira fuori i quattrini per realizzare un [illegible] in tre puntate di un'ora e mezzo ciascuna (la onda da stasera su Raidue).*

Il monumentale racconto [illegible] Kaye porta una [illegible] appassionata agli «intrepidi e valorosi» soldati e ufficiali dell'esercito di Sua Maestà [illegible] in India, ossia alle truppe che presidiavano [illegible] baionette e cannoni [illegible] terra [illegible] conquista. Nello [illegible] questo spirito eroico e colonialista c'è, ma viene temperato [illegible] caute aperture democratiche e antirazziste (per forza, [illegible] stata, infante, salvata e allevata [illegible] una donna indiana) del protagonista, un tenente del corpo scelto delle Guide.

Siamo alla fine dell'800 e in «Padiglioni lontani» c'è [illegible] l'armamentario di un mondo tardo-romantico [illegible] esotico: [illegible] divise, le donne, i balli, la vita [illegible] studi immensi e che paiono immensi e che gli hanno dato ampi [illegible] e quindi notevole libertà d'azione (un esempio, la scatenata sequenza del duello-rissa tra Capuleti e Montecchi): dal canto suo, senza abbandonare a virtuosismi calligrafici e sempre osservando un certo scrupolo d'ottica teatrale, [illegible] contaminato le varie [illegible] e i dialoghi con ingegnosa inquadratura in cui viene fuori l'uomo di cinema.

[illegible] più, ha modo di adoperare interpreti adatti, anche e soprattutto per l'età: Patrick Ryan e [illegible] Saire, Romeo e Giulietta, [illegible] saranno celebri mostri sacri, in [illegible] penso non hanno né pancetta né rughe, e sono veramente — [illegible] intensità e credibilità — il ragazzo e la fanciulla ingenui, ardenti e smarriti che questa storia di fuide feroci e d'amore richiede.

Ugo Buzzolan

Rebecca Saire e Patrick Ryan, Giulietta e Romeo britannici

Una volta il [illegible] seller era subito preda del cinema; oggi c'è la tv [illegible] aggiunto [illegible] non perde un colpo.

Nel 78 esce il romanzone **Padiglioni lontani** *della scrittrice inglese M. M. Kaye e se ne vendono quindici milioni di copie. Trent'anni fa si sarebbe fatta avanti la Metro [illegible] Hollywood; adesso ecco [illegible] coproduzione [illegible] anglo-italo-tedesca [illegible] tira fuori i quattrini per realizzare un [illegible] in tre puntate di un'ora e mezzo ciascuna (la onda da stasera su Raidue).*

Il monumentale racconto [illegible] Kaye porta una [illegible] appassionata agli «intrepidi e valorosi» soldati e ufficiali dell'esercito di Sua Maestà [illegible] in India, ossia alle truppe che presidiavano [illegible] baionette e cannoni [illegible] terra [illegible] conquista. Nello [illegible] questo spirito eroico e colonialista c'è, ma viene temperato [illegible] caute aperture democratiche e antirazziste (per forza, [illegible] stata, infante, salvata e allevata [illegible] una donna indiana) del protagonista, un tenente del corpo scelto delle Guide.

Siamo alla fine dell'800 e in «Padiglioni lontani» c'è [illegible] l'armamentario di un mondo tardo-romantico [illegible] esotico: [illegible] divise, le donne, i balli, la vita [illegible] rude al reggimento, gli amori [illegible] bianchi e bianchi e tra bianchi e indigeni, schiacce, battaglie, e un corteo [illegible] con destinazione [illegible] ricchissimo maraja (Rossano Brazzi) che si sposa [illegible] due principesse [illegible] volta. Da una parte la società opulenta e dominatrice, dall'altra [illegible] degli straccioni indù.

All'opera due esperti cineasti britannici, Jack Cardiff, autore [illegible] drammi e [illegible] storie [illegible] spionaggio, come direttore di fotografia, e Peter Duffell, autore di film avventurosi, come regista. Sembra [illegible] scia meglio Cardiff [illegible] girando sul posto ci dà belle immagini della classica «India favolosa» [illegible] bene Duffell, la sua regia, per ora, è piuttosto molle e diluita.

Compaiono a pogo e schiere di interpreti tra i quali Omar Sharif, John Gielgud, il già citato Brazzi e [illegible] re [illegible] l'horror Christopher Lee nel ruolo dell'indiano Kala Ji. Protagonista [illegible] Cross, [illegible] fa il giovane eroe anche se piccolo, [illegible] faccia cavallina e le orecchie a sventola. Prima [illegible] è partito di fastose produzioni [illegible] vecchia Hollywood: qui [illegible] sontuose e [illegible] dimensioni [illegible] esattamente le stesse.

u. bz.

Amy Irving e Sash Gupta nel kolossal diretto da Duffell

La Rai e l'autore [illegible] difendono

Per Orwell in tv cresce la polemica

TORINO — *Caso Orwell, atto secondo. I tagli [illegible] inferti [illegible] copione di Nel luogo [illegible] c'è tenebra* (George Orwell e il 1984) *non hanno origini oscure. Sono opera di Enrico Filippini, autore [illegible] programma, che spiega:*

«Non ho subito [illegible] tipo [illegible] Quando, alla fine dell'83, [illegible] un programma su [illegible] se non sapevo [illegible] cosa [illegible] fatto. Il progetto prese [illegible] poco per volta. Volevo creare un vero e proprio spettacolo, non [illegible] dibattito, e lo spettacolo prevedeva l'inserimento di brani filmati. Intervistai a Marsiglia, a [illegible]ro, a Anthony Burgess e ad altri. Tra [illegible] pieghe del progetto [illegible] la drammatizzazione di alcune pagine del romanzo. Non potevamo fare una sceneggiata, perché non [illegible] stati conosciuti i diritti, [illegible] soltanto i [illegible] di [illegible] e noi abbiamo citato».

In attesa del materiale documentario, Filippini cominciò a scrivere il copione. [illegible] — dice — perché non sapevo [illegible] cosa sarebbe arrivato. Quando fui certo di poter contare sul documentario inglese La [illegible] terra il 1984, sul programma Good Morning, [illegible] Orwell, su alcune sequenze [illegible] film di Lucas Labyrinth e [illegible] alcuni documentari [illegible] divenne inevitabile tagliare il copione. La [illegible] sione durerà un'ora e [illegible] ro e i tempi di lavorazione sono strettissimi. Si regi[illegible] in tre giorni, da lunedì [illegible] a mercoledì [illegible] regista Dino Partesano ha due giorni di tempo per il montaggio. Se si fosse realizzato l'intero programma, sarebbero [illegible] stati necessari [illegible] tagli [illegible] montaggio, e nessuno può farlo in [illegible] giorni».

L'unica soluzione, continua Filippini, [illegible] dunque tagliare, anche dolorosamente [illegible] con grande dolore...

Ma il senso del copione?

«Non [illegible] alcun interesse a distruggere una cosa che ho scritto io. E non è vero che, dopo i tagli, sia caduta la spigolosità politica [illegible] Orwell. Le interviste e i [illegible] spiegheranno tutto».

Enrico Filippini fa con Fabio Storelli, dirigente coordinatore [illegible] settore testo di Raitre. Dice che nel programma gli [illegible] hanno «un [illegible] margine, [illegible] fanno parte [illegible] un discorso che appartiene ad altri». Aggiunge che il nocciolo «filosofico e politico [illegible] è suggerito dalla biografia filmata, dalle interviste e dalla [illegible] dallo stesso Filippini, [illegible] del [illegible] show. [illegible] lui a recuperare tutta la materia tagliata. Lui curerà evento ad evento. L'attore dovrà restituire soltanto il profumo [illegible] pagina orwelliana».

Ma le parole spiegazioni di Filippini e di Storelli non convincono gli attori impegnati nel [illegible]. Pier Paolo Capponi ribadisce [illegible] che aveva dichiarato ieri al [illegible] giornale. E aggiunge:

«Io [illegible] un attore e non vengo a uno show [illegible] Filippini. Queste giustificazioni possono anche andar bene, ma non modificano il discorso di fondo [illegible] il mio. Il lamento dell'attore [illegible] a cui viene tagliata la parte; ma l'indignazione [illegible] [illegible] eliminate le [illegible] più compromettenti. [illegible] il discorso [illegible] Filippini e [illegible] Storelli è ragionevole, perché, dopo [illegible] intervista, è stata ripetutamente [illegible] una [illegible] [illegible] taglia[illegible]?».

«Si tratta di [illegible] un minimo di dignità — [illegible] firma l'attore. — I tagli [illegible] davano presentati prima [illegible] firma [illegible] contratto e non dopo. Ancora una volta, [illegible] questo comportamento, la Rai violenta la dignità dell'attore. [illegible] sono battute inutili. Il servizio che vanno tolte. Ma a me devono restare tutte quelle parole che fanno capire che io sono O'Brien. Qui ci trattano come robot. L'attore deve sapere prima a che cosa va incontro».

g. g.

Su [illegible] dal 21 [illegible]: nove film, da «Crimen» a «Lo chiameremo Andrea»

Nino Manfredi, le tappe di un divo

Nella rassegna (che si chiuderà il 18 aprile) non è compresa la sua attività di regista

[illegible] Manfredi

[illegible] dedicherà a *Nino Manfredi* un ciclo [illegible] [illegible] *film*, dal 21 marzo al 18 aprile, in onda la domenica pomeriggio alle 17 e il mercoledì sera alle 20,30. Si va da *Carmela* è una bambola a *Lo chiameremo Andrea*, in un arco che [illegible] *14 anni di produzione* [illegible] *1960 al 1972*, senza [illegible] *privilegiare però il Manfredi regista*:

Sessantatré anni, avvocato mancato (dopo la laurea in giurisprudenza si iscrisse all'Accademia d'Arte Drammatica di Roma), l'attore ha recitato nel teatro di prosa, poi [illegible] rivista, scoprendo la [illegible] comicità che il seguito ha contraddistinto tutta la sua carriera, dal cinema fino alla tv, passando per la radio (il «sor Tacito» di Rosso e [illegible] e «Tasco» in Caccia al tesoro) e il doppiaggio (tra le [illegible] Gérard Philipe). [illegible] polliere [illegible] Comunistissima coloni c'è [illegible] lui, nell'edizione 1959-1960, [illegible] Delia [illegible] e Paolo Panelli.

Personaggio sornione, ammiccante, bonario, a volte [illegible] un fondo di malinconia, [illegible] fratti il è costretto una [illegible] solida popolarità, confermandosi, di film in film attore di grossa richiamo.

Il ciclo televisivo, salvo variazioni, comprende: il 21 [illegible] Crimen (regia di Mario Camerini, con Alberto Sordi, [illegible] Gassman, Dorian Gray, Franco Valeri, [illegible] Manpoma); il 25 marzo Carmela è una bambola (regia di Gianni Puccini, con [illegible] Ailasio, Gianrico Tedeschi), il [illegible] Operazione San Gennaro (regia di Dino Risi, con Senta Berger, Mario Adorf, Harry Guardino, Pi[illegible] succio Ardia, Totò); il primo aprile L'impiegato (regia di Gianni Puccini, con Eleonora Rossi [illegible]go, Anna Maria Ferrero); il 4 aprile Adulterio all'italiana (regia di Pasquale Festa Campanile, con Catherine Spaak, Maria Grazia Buccella, Akim Tamiroff, Vittorio Caprioli, Mario Pisu); [illegible] aprile La [illegible] di Antonio Pietrangeli, con Catherine Spaak, Saro Randone, Lando Buzzanca, Didi Perego); l'11 aprile Nell'anno [illegible] Signore (regia di Luigi Magni, con Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Robert Hossein); il 18 aprile [illegible] Cuori infranti (episodio E vissero felici (regia di Gianni Puccini [illegible] Paola Quattrini); [illegible] 18 aprile [illegible] chiameremo [illegible] (regia di Vittorio De Sica).

a. ja.

SCEGLIENDO TRA I [illegible] DI OGGI ALLE TELEVISIONI

Charlton Heston tra le mummie Bette Davis sfida la Crawford

IL GUARDIACACCIA (1980), film per la tv, in seconda serata su Raiuno, con Rita May e Andrew [illegible] e l'inglese Kenneth Loach, il regista polemico e impegnato [illegible] film come *Poor cow* e *Family life*, che aveva ripudiato con la televisione e che alla tv è tornato attirato verso il cinema. Il film racconta nel suo tipico stile realista e mordente la vicenda di [illegible] operaio di un'acciaieria che, stanco della fabbrica e della città, abbandona tutto e va a fare il guardiacaccia nello Yorkshire a [illegible] con la natura.

ALLA TRENTANOVESIMA ESTRAZIONE (1961) di Mike Newell su Italia 1, con Charlton Heston, Susannah York, Stephanie Zimbalist: nel filone del cinema del terrore ritorna il classico motivo iniziato nel '32 [illegible] mitico film, «La mummia» di Karl Freund con Boris Karloff, della maledizione degli antichi faraoni che fulmina chi viola le loro tombe. Nella storia di stasera è l'archeologo Charlton Heston che scopre il sepolcro [illegible] regina [illegible] e lo profana, e subito viene perseguitato da oscure e misteriose forze che ossessioneranno anche la figlia vent'anni dopo.

L'UOMO NEL MIRINO (1977) su Eurotv, regista e interprete Clint Eastwood, con Sandra Locke, [illegible] Ringle, William Price: una pellicola *on the road* che si basa su sequenze violente, linguaggio spregiudicato e [illegible] paradossali. Un agente di polizia ha l'incarico di scortare una prostituta sino ad un tribunale dove dovrà testimoniare contro una banda di gangsters, ma costoro hanno protettori molto in [illegible] e hanno tutto l'interesse a non farli arrivare a destinazione.

SECONDO AMORE (1956) di Douglas Sirk a Montecarlo, con Jane Wyman e Rock Hudson: melodrammatica love story tra una vedova non più giovane e il suo robusto giovane giardiniere, relazione osteggiata dai figli e dall'ambiente pettegolo.

TRENTOTTESIMO PARALLELO MISSIONE COMPIUTA (1968) di Lewis Milestone (autore dell'indimenticabile *All'Ovest niente di nuovo*, film pacifista del 1930) sui tardi a Italia 1, con Gregory Peck e George Peppard: guerra in Corea, molti morti solo per obbedire a un ordine che serve unicamente ad avanzare il fronte mentre sono in corso le trattative.

CHE FINE HA FATTO BABY JANE? (1962) di Robert Aldrich nel primo pomeriggio a Retequattro: duello di bravura fra Bette Davis e Joan Crawford in un intrigo diabolico di oppressione e di crudeltà, con un gran colpo di scena finale.

I dati Siae Al cinema spettatori diminuiti

[illegible] — La Siae (Società italiana autori ed [illegible] comunicato che, nei primi 10 mesi [illegible] dal primo gennaio al [illegible] ottobre, il numero degli spettatori nelle sale cinematografiche italiane è diminuito [illegible] milioni a [illegible] milioni circa, [illegible] del 15,6 per cento, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Un'ulteriore flessione, sempre per lo [illegible] periodo, è stata registrata nei [illegible] delle giornate di spettacolo, passate da 514.000 a 721.000.

La Siae ha anche precisato che la spesa del pubblico per il cinema è salita a 711,1 miliardi di lire, risultando quindi di poco superiore, al 374,2 miliardi del corrispondente periodo del 1982. I prezzi di ingresso sono aumentati [illegible] 20 per del cento circa, [illegible] lendo, [illegible] media, [illegible] quasi [illegible] lire a circa 3000 lire.

ROMA — Romano Santoni, il professore di Cortona esperto negli esquimesi, è [illegible] cora una volta [illegible] «Superflash», il quiz di Mike Bongiorno andato in onda ieri sera su Canale 5. Con un raddoppio [illegible] 10 milioni [illegible] lire. [illegible] a quota 30.

Lo spettacolo per le Olimpiadi [illegible] il 22

Wilson il 13 all'Opera parlerà di «Civil war»

ROMA — «The civil wars» («Le guerre civili»), monumentale opera di Robert Wilson che sarà rappresentata integralmente alle Olimpiadi di Los Angeles [illegible] giugno prossimo, sarà presentata a Roma con un [illegible] pubblico il 13 marzo, al Teatro dell'Opera.

Composta di 5 atti e 15 scene, coprodotta da [illegible] Paesi (Olanda, Francia, Germania, Giappone, [illegible] e Stati Uniti), l'opera ha un budget sui 5 milioni di dollari, con [illegible] partecipazione di [illegible] attori, e la musica è di Philip Glass.

La «prima» della sezione italiana di [illegible] «The civil wars» [illegible] scena [illegible] dell'Opera il 22 [illegible] le scene [illegible] Wilson (che [illegible] anche il testo, in latino e in italiano), e la direzione d'orchestra di Mar[illegible] Panni: [illegible] formata di [illegible] elementi e il coro dell'Opera [illegible] affiancato [illegible] un [illegible] americano.

«The civil wars» è insieme teatro, [illegible] figurativa, opera. La parte italiana comprende l'epilogo del quarto atto e [illegible] prima, la seconda, la terza scena [illegible] quinto. Personaggi in scena, la Madre, Lincoln, [illegible] moglie di Lincoln, [illegible] una civetta, Ercole, i soldati di [illegible]baldi. Impossibile [illegible] [illegible] di più.

Rossi gira in Serbia il «Quo vadis?» per la tv

BELGRADO — Il regista [illegible] Franco [illegible] ha cominciato a Mladenovac, cittadina della Serbia a 50 km da Belgrado, le riprese del «Quo vadis?», una produzione televisiva della Rai tratta dal celebre romanzo di Henryk Sienkiewicz.

Le riprese, in esterni e in studio, dureranno sei mesi e impegneranno circa 200 attori, la maggior parte dei quali jugoslavi. Rossi, che ha girato in passato in Jugoslavia «Odissea» ed «[illegible]de», [illegible] dichiarato di essere ritornato perché in questo Paese può trovare «personaggi e [illegible] che hanno conservato il fascino della natura incontaminata e dei tempi antichi» ed inoltre [illegible] locali [illegible] hanno «volti dalla espressioni forti, [illegible] manifestano il senso della freschezza e [illegible] non si vedono di frequente».

La produzione esecutiva del «Quo vadis?» è della «Leone Film» di Roma, mentre alcuni servizi sono forniti [illegible] «Avala Film» e dalla [illegible] «Kosmajak» di Belgrado.

ROMA — Per il ritorno di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia coi loro nuovo show «Bene, bravi, bis», in onda ogni domenica alle 19,25, a partire dal 25 marzo, Italia 1 trasmetterà da domenica 11 e giovedì 15 marzo la [illegible] serata, verso mezzanotte, i cinque film di maggior successo dei due comici.

Si tratta [illegible] una breve ras[illegible] in cui pe[illegible] rivedremo domenica 11 marzo «I due deputati» (1960), regia [illegible] Gianni Grimaldi; lunedì 12 marzo, «I due parà» (1966), regia di Lucio Fulci, martedì 13 marzo «I due maghi del pallone» (1970), regia [illegible] Luciano Lauronti, mercoledì 14 marzo «I due mafiosi» (1963), regia di Giorgio Simonelli, giovedì 15 marzo «I due pompieri» [illegible] regia di Bruno Corbucci.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,50; 0,10
12,05 Pronto... [illegible] spettacolo di mezzogiorno. Telefono (06) [illegible]
14,05 Il mondo di [illegible], a cura di Piero Angela: Nascosti nel crepuscolo
15 — Ciclismo: Tirreno-Adriatico - Frosinone: 1ª tappa Pozzuoli-Frosinone Scalo
16 — Cartoni magici, [illegible] Topolino story
16,50 Oggi al [illegible]
17,05 Forte fortissimo tv top, conduce Corinna Cléry [illegible] studio Sammy [illegible] e Barbara D'Urso. Partecipa Silvan
18,30 [illegible] non mangiate in [illegible] telefilm. La fortuna d'un trentenne
19 — [illegible] sera, con Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,40 Almanacco [illegible] giorno dopo - Che tempo [illegible]
20,30 Tribuna politica, conferenza stampa [illegible] presidente [illegible] Consiglio
21,20 Loretta Goggi in quiz, [illegible] Memo Remigi, orchestra di Vince Tempera
23 — Il guardiacaccia, [illegible] Phil Asham, regia di K. Losh
[illegible] DSE: A ciascuno il suo. Appunti sulla scuola dell'infanzia dopo [illegible] Spagna: all'insegna [illegible] contrasti

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; 23,50
8,30 Campionato Mateos: Campionati [illegible] de di freestyle; finali
12 — Chi fa, manga?, regia di Leone Mancini
13,30 I re della collina: Il pazzo secco
14,20 Tandem... in partenza, notizie, curiosità
14,35 - 18,30 [illegible] Nel corso del programma: attualità, giochi, cartoni, videogames e il gamberetto, gioco a premi - Telescuola, cartoni animati
16,30 DSE Materiali didattici. Obiettivo su... l'isola greca
17 — 18,30 [illegible] Due: la cronaca; musica maestro; telefono verde; i sogni; siamone flash; spettacolo giallo club
17,35 Dal Parlamento
18,40 Cuore e batticuore, telefilm: [illegible] per Max, con Robert Wagner, Stefanie Powers
20,30 Padiglioni lontani, sceneggiato di Julian Bond, regia di Peter Duffell, con [illegible] Cross e Amy Irving
22 — Abbocaperta, in diretta dal Fiera 2 di Mi[illegible]no, [illegible] programma di Gianfranco Funari
23 — Appuntamento al [illegible]
23,05 Dal «Covo di Nord-Est» di [illegible] Margherita Ligure: Chuck Berry [illegible]
23,55 Pesaro: Pugilato. Incontro Bolgiue-De Rosa per il titolo italiano dei pesi piuma

[illegible]

Telegiornale: 19; 23,15
13 — Da Campitello Matese: Campionato [illegible] mondo di freestyle
18 — DSE: Il tono delle conferenze
18,30 Sceneggiato d'epoca: Il [illegible] Monte[illegible] (1966) di Alessandro Dumas, con Andrea Giordana, Giuliana Lojodice; regia di Edmo Fenoglio (6ª p.)
17,50 DSE Giocando s'impara
18,25 L'orsochiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica
19,35 Arsenio Toppen e le spartizioni misteriose
20,05 DSE: La fatica della tradizione. 5ª e ultima puntata: Il re dello stagnone
20,30 «Tutto Shakespeare»: Romeo e [illegible] Patrick Ryan, Rebecca Saire, Anthony Andrews, Joseph O'Connor

Maria Teresa [illegible] conduce in studio Cocco al 23,30 su Retequattro

Italia 1

15 — Harry O: Lester
16 — [illegible] Bum Bum
17,40 I Watson: La riu[illegible]
18,40 L'uomo [illegible] ai confini di [illegible]
19,50 I Puffi
20,25 Alla trentaseiesima ora eclisse, film
22,40 L'uomo [illegible] pel mi[illegible] dollari
23,40 38° parallelo missione compiuta, film di Lewis Milestone, [illegible] Gregory Peck, George Peppard

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,55; 23,45
18,10 Boxing Boxing, film [illegible] Tony Curtis, Jerry Lewis
19 — La Pimpa
[illegible] Lindbergh, l'uomo [illegible] servì l'Atlantico - Huckleberry [illegible] e i suoi amici
19,50 Il Giappone
20,40 Reporter
21,45 The magic planet
23,05 I bei tempi sono finiti, telefilm

Canale 5

11,40 Help, gioco
12,15 Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo è servito
13,25 Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere, telenovelas
16,50 Hazzard
18 — L'albero della [illegible]
19 — I Jefferson
19,30 Zig Zag, gioco
20,25 Ciao gallo, spettacolo
22,50 Giorno per giorno
23,20 Il grande rugby
0,20 Vivi e lascia [illegible] film

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22,30
17,05 Tv scuola: Circumnavigare il mondo - Cartoni animati - Pupazzi animati
18 — Un problema di [illegible] identità, telefilm
18,50 Cartoni animati
19,25 Zig-Zag
19,50 Dieci minuti in [illegible] elos
20 — Temi d'attualità
20,30 Sangue e buoi, film
22,10 Quattro ruoti
22,40 Alla prossima

Rete quattro

14,50 Che fine ha [illegible] Baby Jane?, film di Robert Aldrich
17,20 Goldie Gold
17,50 La famiglia Bradford
18,50 Marron Glacé
19,30 Ti ama non m'ama
20,25 Dynasty, IV serie
21,30 Fascination
23,20 Cecca al 13
24 — Bufalo Bill e gli indiani, film di Robert Altman, con Paul Newman, Burt Lancaster, Geraldine Chaplin

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23,45
14,30 Check Up
15,30 Cartoni animati
17,30 Belle [illegible] sapone - Les amours de la Belle Epoque, telenovelas
18,20 Bim Bum Bambino
19,20 Gli affari sono affari, quiz a premi
19,50 [illegible] giudiziari, telefilm
21,20 [illegible] amore, film di Douglas Sirk
22,40 Figure figure figure

Eurotv

12 — Uomo Tigre, [illegible]tori
13,30 Lupin III, cartoni
14 — Peyton Place, [illegible]naggiato
14,45 Capitani e re, telefilm
[illegible] — Lamù, cartoni
18,30 Uomo Tigre, cartoni
19 — Hulk, telefilm
20 — Lupin III, cartoni
20,20 L'uccello nel mirino, film
22,20 [illegible] Angelo, telefilm
23,10 [illegible]

Rete A

14 — [illegible] piangono, telenovela
15 — I pirati della Croce del Sud, film
17 — Space Games
18 — Cartoni animati
18,30 L'ora di Hitchcock, telefilm
19,30 Anche i ricchi piangono, telenovela
20,30 Agente [illegible]
22,15 Ciao Eva. Dall'Ha[illegible]

Alla radio

Giornali radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23. [illegible] La combinazione mu[illegible], [illegible] anch'io [illegible] 11,10 [illegible] Claudio; 11,30 Top story; 12,03 «Via Asi[illegible] Tonda»; 12,30 Master; 15,03 Radiouno per tutti; 18 Il pagino[illegible]; 17,30 Radiouno Ellington '84. [illegible] Musica sera; 20 «La felicità domestica»; 20,20 «Carolina della Norma»; 21,03 Da Torino «Stagione sinfonica pubblica 1983-84», direttore Piero Bellugi; 23,05 - 23,28 La telefonata - Stereouno 18-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

9,02 I giorni. 9,46 Alla corte di Re Artù. 9,13 Tanto è un gioco. 10,30 Radiodue 3131. 12,45 Discogame. 15 Radiotabloid. 15,35 «Due di pomeriggio». 19,32 «Il caso Mascagni». 19,57 Viene la sera. Incontro con il Melodramma. 21 Radiodue sera jazz. 21,30 - 23,28 Radiodue 3131 notte - [illegible]

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53.

7 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino. 12 Pomeriggio musicale. 15 [illegible] certo discorso. 17 Spazio tre; 19 I concerti di Napoli, dirige Lev Markiz. 20,30 «Romeo e Giulietta», in contemporanea con Radio 1 - Stereonotte; 24-6.

Ventimila in piazza a Genova

GENOVA — Alla manifestazione di piazza organizzata dai consigli di fabbrica «autoconvocati» di Genova e dei comprensori (Tigullio escluso), che s'è svolta ieri mattina, hanno preso parte intorno ai ventimila lavoratori che hanno gremito piazza De Ferrari.

Lo sciopero generale di quattro ore hanno massicciamente gli operai delle fabbriche in crisi (Italsider, Ansaldo, Cnr, Italcantieri) con punte di partecipazione che hanno superato l'80 per cento. In alcune aziende, meno colpite, come l'Ilseng (hanno scioperato circa il 30 per cento), uffici statali ed enti pubblici (non si superato il venti per cento) e i servizi (l'Amt fermato al trenta per cento e hanno scioperato il 50 per cento degli operai «Ansaldo» nelle ferrovie) si è lavorato quasi regolarmente.

Si sono recati al lavoro oltre il settanta per cento degli insegnanti e poco meno del settanta per cento dei dipendenti del comparto del porto. La manifestazione, con tre cortei che provenivano dalla Val Polcevera, dalla Val Bisagno e dal Ponente, s'è svolta con molto ordine.

Quattro auto bruciate nell'84, 24 dall'inizio dell'83

Pazzo o no, Jack Fiammetta mette Chiavari in subbuglio

Aumentano le polizze antincendi degli automobilisti - La notte si aggira un fantasma col cerino che colpisce e sparisce - La pista del racket sembra poco reggere

CHIAVARI — *Il signore entra nella sede della delegazione dell'Automobile Club e chiede «Vorrei l'assicurazione mia polizza agli incendi e agli atti vandalici». Riceve le informazioni e se ne va. La compagnia Non è la sola, in quest'ultimo mese, dopo il exploit di Jack Fiammetta, quattro auto bruciate dall'inizio dell'anno ad oggi senza lasciare alcuna traccia; come un'ombra munita di bottiglietta piena di benzina, stoppino, di fiammiferi.*

Da quando ha cominciato, dell'anno scorso, i borsagli ne quattro ruote sono stati pentiquattro. Ma chi è il Lucifero che sta creando tanta ansia, se non proprio panico, almeno un senso di timore si diffonde, vischioso, in tutti gli ambienti?

Dicono i carabinieri «Nessuno ci ha mai consentito un Possiamo descrivere uno giovane, per rapidità nel piazzare il piccolo e dileguarsi. E' di certo emulato mente, una mania di protagonismo».

Intanto, sfida fra il fantasma col cerino e la città continua e pochi, ormai, sono disposti — come accadeva alcuni mesi fa — a ridere. Si diffonde rapidamente una sindrome dell'auto a fuoco alimentata da un nemico invisibile.

Dice Enzo Pierpiccoli, direttore dell'Automobile Club chiavarese, che ha 2500 «Chiavari di garages e di parcheggi custoditi, anche notte, sui quali rendiamo conto quanto la sorveglianza sia difficile. Con il buio, il piromane diventa una fantasma ed ha una ricchissima scelta. Reazioni clamorose da parte dei nostri soci ne abbiamo ancora avute, ma certo chi ha una macchina da venti milioni o poco meno e deve parcheggiarla all'aperto, di notte, non può avere serie preoccupazioni».

Un mistero di mente, dunque, è l'etichetta che la gran maggioranza dà a «Jack Fiammetta», ma anche un individuo abile nei suoi mordi e fuggi. I carabinieri pattugliano la città notturna, ma non trovano indizi e che non costituiscono traccia il fatto che il piromane dimostri predilezione per le Ritmo e le Opel e che scelga soprattutto nei mesi caldi: sette auto bruciate giugno dell'anno scorso e cinque nel mese successivo. I colpi di sole potrebbero inasprire il suo odio verso le auto, ma i carabinieri hanno ragione a chiedersi «Come si può cercare una logica in una mente malata?».

E tesi di un folle che fa lampeggiare le notti di Chiavari riscontro nei dossier intestati a «Jack Fiammetta» quanti tutti presso i carabinieri perché oltre il 90 per cento delle denunce vengono presentate all'Arma. Ci sono proprietari di auto bruciate che sparano in un ampio ventaglio il turista di passaggio, il proprietario un furgoncino addetto a trasporti postali, un impiegato comunale. Perfino — si dice, ma non c'è una conferma ufficiale — le macchine consigliere comunale comunista e di un sottufficiale di polizia giudiziaria.

Ma c'è chi comincia a dubitare che proprio di un maniaco si tratti e che solo a cercare di ridurre le lamiere cotte. Atti vandalici a «Mini». Non hanno stesso tecnico lo stesso rituale? della bottiglietta piena di benzina? E allora, ecco la domanda: è se fossimo di fronte ad un ricattatore che, per dirottare le indagini, sceglie auto di persone cui estorcere denaro ed anche altre persone che non potrebbe pagare alcuna tangente?

Andiamo a parlare con alcuni commercianti ai cui vetrine si spezzano nel disperato. Aurelio Martini della Liberazione, tappezziere di interni multicolori per gli allestimenti speciali di carrozzerie. Tutti affermano di non aver ricevuto intimazioni, neppure l'esistenza in città di individui al racket. I più disponibili («Ma mi faccia nomi, per carità») raccontano che, in anni passati, forme di taglieggiamento mirate qualche negozio, tanto da indurre alcuni commercianti a preporre squadre di vigilantes.

Sono così che si collocano in uno scenario di cautela e di timori e che inducono al sicuro di chi lega incendi ad un paranoico. Insomma: «Jack Fiammetta» potrebbe anche unire una banda di delinquenti, ed esserne il solo beneficiario!

Interrogatorio di Bruni

— Il nostro Fabio Bruni, il motorista della Tito Campanella che abita a Firenze, grande accumulatore della società armatrice. Ieri mattina il magistrato ha inviato al procuratore della Repubblica Camillo Bocciu una lettera in cui spiega i motivi del suo «forfait».

«Sono stanco soldi — scrive Bruni — il viaggio a Savona mi costa una cifra non Ho già tutto e altri registrati. (a. p. c.)

Si accusa il comitato di gestione di ascoltare solo la Cgil

Un duro attacco della Uil «L'Usl getta via i soldi»

Critiche al reparto terapia semi-intensiva, ai lavori di chirurgia e ad altre - Il problema del Tac - Continua la difficile situazione della «dialisi»

SAVONA — Guerra aperta tra la e il comitato di gestione della VII Unità ria In una lettera dai toni pesanti il segretario del settore della Uil, Umberto Firpo, spara a sui vertici della Usl, in particolare sul presidente, il Renato Saccone, e i colleghi della Cgil.

«Siamo arrivati al punto di rottura — dice il sindacalista, che ha il pieno appoggio del segretario provinciale Floriano Cardini — da quando la presidenza è in mano al pci, non è più possibile discutere i problemi dell'ospedale. Ciò che decidiamo attraverso le normali riunioni, viene sistematicamente ignorato. A decidere su tutte le questioni in campo è, invece, il "filo diretto", tra via Colodi, del comitato di gestione, e i rappresentanti della Cgil. Tutto ciò — conclude Firpo — si riflette in modo pesante anche sulla qualità del servizio ospedaliero. Per noi gli ammalati non sono "utenti", come vengono definiti in termini burocratici. Se non riusciamo a risolvere i nostri problemi interni, che la Cgil sembra voler "congelare" per non infastidire il pci, anche l'assistenza, di cui sono note le carte disfunzioni, peggiorerà ulteriormente».

Savona - La Uil chiede che i finanziamenti siano destinati al nuovo ospedale di Valloria

la Uil accusa i dirigenti dell'Unità sanitaria di voler scavalcare il sindacato. Tutto ciò ha già provocato problemi gravi in diversi settori. Nel mirino il reparto di terapia semi-intensiva, e la ristrutturazione dei locali a chirurgia. E poi il problema degli specialisti come il Tac (Tomografia assiale computerizzata).

«Come il tanto conclama, la "semi-intensiva", anche in previsione del trasferimento dei reparti a Valloria — dicono esponenti della Uil — a poco, ed il costo in milioni. Altre somme ingenti sono state stanziate per ripulire la chirurgia, che ha la fortuna di avere un primario in grado di far sentire la propria voce, ma autorevolezza quei soldi potevano essere compiutate le sale operatorie di Valloria. E poi ci anche gli altri reparti in difficoltà come traumatologia, urologia e medicina».

Il Tac (ogni esame costa alla Usl centinaia di migliaia di lire) viene effettuato in clinica privata di Imperia, ed è necessaria una lunga attesa prima che sia effettuato. Già nel '78 i sanitari di neurologia avevano sollecitato gli amministratori a comperare l'apparecchiatura, ma la proposta cadde, come sempre, nel vuoto. «Con il denaro finito da allora sino ad oggi nelle casse dei privati — commentano alcuni medici — l'Unità sanitaria avrebbe potuto acquistare dieci impianti per il Tac...».

Infine il sempre irrisolto problema del reparto dialisi: il nuovo gruppo elettrogeno, che in caso di black out energetico avrebbe dovuto essere installato per evitare gravi conseguenze ai collegati con i reni artificiali del reparto, non è ancora entrato in funzione.

elettricisti della VII Unità sanitaria, con una lettera, denunciato il precario stato quello attualmente in servizio, un vecchio motore diesel, praticamente inservibile.

m. tri.

Mentre la Metalmeccanica presenta nuovi programmi

Oggi una riunione a Savona di tutti gli autoconvocati

L'assemblea al Circolo ricreativo - Profonde spaccature in Fim

SAVONA — Incontro, ieri pomeriggio, all'Unione Industriali, tra Fim e dirigenti della Metalmeccanica di Savona. Il giudizio dei sindacati è positivo.

L'amministratore delegato, il dottor Guerra, ha illustrato i programmi presenti e futuri dell'azienda. Il più importante e significativo riguarda l'assetto Metalmeccanica, di proprietà della Cepi (una finanziaria pubblica che si occupa di «salvare» aziende in crisi, e ha rilevato la Mammut all'indomani del fallimento), e al 20% della Bo, di Bologna, una società specializzata in componenti automobilistici.

Attualmente l'organico è di dipendenti, di cui 30 in integrazione. Quest'ultimo dato rappresenta il segnale della ripresa, in rappresentava il «minimo storico» da il numero degli operai fuori dalla produzione non era così basso.

«Il dottor Guerra — ha detto Giovanni Scavuzzo — ha inteso in evidenza la possibilità, da parte Ri.Na., di acquisire interamente il pacchetto azionario della Cepi entro C'è addirittura un progetto più e cioè di "privatizzare" la fabbrica in tempi ancora più brevi».

In pratica significa la fine dello stato di crisi, iniziato nella metà degli Anni 70. Sono stati nel frattempo portati a termine investimenti per ristrutturare la Metalmeccanica, che produrrà lamiere stampate per case automobilistiche di tutto il mondo in trattative per nuovi lavoro, che assicurerebbero così un lungo periodo di stabilità all'azienda.

Intanto savonese continuano le polemiche, anche se non mancano posizioni anomale, rispetto a quanto avviene a livello nazionale. La Fulc, l'organizzazione unitaria chimici, in un comunicato giudica le «autoconvocazioni» dei consigli di fabbrica (ci riunione oggi al circolo ricreativo Enel), di tutti gli autoconvocati), «inopportune» e «controproducenti». La firma del documento è Cgil, della e della Uil.

«Andremo nei prossimi giorni — dice Spagnoletti, della Camera del Lavoro — a fare assemblee nelle fabbriche savonesi, in cui saranno spiegate le diverse posizioni e merito al decreto Craxi».

Nel pomeriggio è divampata polemica anche all'interno della Cgil. Il segretario provinciale Lino Alonzo ha criticato il documento unitario Fulc, avallato dai suoi stessi colleghi della Camera lavoro. «Secondo la Cgil, che è paternità delle "autoconvocazioni" — ha —, "inopportune" e "controproducenti" sono proprie le della Fulc, espresse fra l'altro in un momento così difficile per il sindacato savonese».

m. ma.

«Polizia organici insufficienti»

SAVONA — I radicali di Savona hanno criticato, in un documento, la «scarsa preparazione dei poliziotti, soprattutto in un lavoro dove è necessaria la calma e la prontezza di riflessi».

organici — osservano l'altro — sono insufficienti». L'intervento dei radicali è stato provocato dalla sparatoria di mercoledì in via Boselli, quando ad un giovane agente è sfuggita, per errore, una raffica di mitra.

(m. ma.)

Teardo: ieri si è parlato di villa Cambiaso, oggi Savona calcio

Un'altra raffica di testimoni

I finanziamenti della Regione per la villa - Torneranno Abrate e Sangalli

SAVONA — Villa Cambiaso è stata al centro anche ieri mattina delle indagini dei giudici che l'inchiesta. È nuovamente convocato a Palazzo di giustizia l'ex assessore regionale Guido Trucco, democristiano, che è stato ascoltato per oltre quattro ore su un finanziamento che la Regione Liguria aveva concesso nel 1975, al Comune di Savona, per ristrutturare l'edificio le intenzioni nella villa settecentesca avrebbe dovuto sorgere una pinacoteca. Secondo per questa operazione, l'allora Teardo avrebbe chiesto tangente all'impresa che aveva vinto d'appalto. I sono in porto. Trucco, con il di partito d'Arenti, precisato, all'istruttoria nel 1978 per che fine avessero fatto i fondi.

I giudici Granero e Del hanno ottenuto Regione Liguria tutta la documentazione relativa a Villa

Intanto l'avvocato Giorgio Pinocchio, difende l'ex sindaco di Finale, Lorenzo Bottino, ha impugnato un nuovo di cattura contro il suo Bottino è di un'irregolarità nella progettazione del porticciolo turistico. Questi i fatti di ieri.

La giornata di oggi sarà molto più intensa. I giudici, a sorpresa, hanno convocato, in qualità di testi, l'ex assessore allo sport del Comune di Savona, Luciano Locci, il padre Tullio, ex presidente dell'ospedale San Paolo, il consigliere comunale socialista Giorgio e Tomaso Amandola, ex assessore di Pietra Ligure ed ex segretario regionale del psi. Si tornerà a parlare, molto probabilmente, sulla questione del «Savona Calcio», un'inchiesta dalla quale prese il l'indagine è conclusa con il blitz 14 giugno scorso.

Nessuno dei convocati (non loro dovrebbero esserci anche un impiegato di banca, Giovanni Muroni, e Luigia Gatto, moglie di Roberto Riccardi) ha voluto per il momento il fatto. Si parla di un prestito di 60 milioni che sarebbero stati versati Savona Calcio.

Infine, c'è la posizione Francesco Ghiglianza, impresario di Finale, che avrebbe accusato di truffa Marcello Borghi e Roberto Riccardi. I tre, agli inizi degli Anni 80, fondato una società import-esport, la «Scovotra Spa», che aveva contatti industrie di manufatti tessili Cile, l'accusa, sarebbe stato truffato non avrebbe ricevuto dividere utili dei Per questo motivo Borghi e Riccardi sono caggianti, nei giorni scorsi in carcere, da un nuovo mandato di cattura che parla di truffa.

Guido Trucco

L'inchiesta alla battuta finali. Dopo molte indecisioni (pareva infatti che la questione legata Provincia venisse stralciata) i giudici avrebbero deciso di convocare per la prossima settimana l'ex presidente Abrate e il suo vice Gianfranco Sangalli. E' fine tornata interrogatori attesa dell requisitoria del pubblico Giuseppe Stipo, di mercoledì dovrebbe essere seguito Alberto Teardo.

g. p. c.

Per i lavori il Comune orientato formare una società a capitale misto

Andora amplia il porto, presto il decollo

attuali 400 posti-barca raddoppieranno e edificati 6 mila mc di ricettivo con box e negozi

— Sarà probabilmente una società a capitale misto, comunale e privato, ad affrontare il programma di ampliamento del porto di Andora che, in sede al piano particolareggiato approvato lo anno dalla Regione Liguria, può fase operativa una formula per i finanziamenti.

La società a capitale misto è nelle dell'amministrazione comunale che predisponendo una di intenti, alla quale dovranno aderire operatori privati. Dice il sindaco Francesco Bruno: «Si tratta di definire una serie di condizioni che il Comune propone e che dovranno essere accettate privati interessati a costituire la società. In linea di massima, il Comune conferisce le opere esistenti, i privati dovranno contribuire stessa misura con finanziamenti che consentano le opere di ampliamento».

Il Comune di Andora, nel ventennio trascorso dall'inizio della costruzione del porto, a oggi (56-'83) ha e 300 milioni in opere che sono valutate intorno ai 4 miliardi. All'operazione già interessando tre gruppi: locale, torinese e cooperativa, in attesa di conoscere l'esatta formulazione delle proposte. Le condizioni che l'amministrazione intende porre ai privati per la fase operativa ampliamento, sono soltanto l'imantarie. Nella dichiarazione d'intenti firmate garantire a tutela del settore nautico locale il Bruno accenna, infatti, a «posti per i strutture per il Circolo Nautico e costi agevolati un certo numero di posti barca». società potrà invece prevedere all'eventuale cessione da stabilire, della maggior parte degli ormeggi, ricavando le somme da investire nelle opere portuali.

Le prospettive dell'operatore privato sono quindi: il conferimento di un capitale pari al valore delle opere esistenti e l'impegno a investire gli ulteriori introiti fino al completamento del piano di ampliamento. Il porto di Andora può passare dagli attuali 400 posti a valutazione di massima che può variare le dimensioni delle imbarcazioni ospitate. Nell'area portuale possono sorgere edifici a uso di strutture ricettive, il mila di e il di alberghiere. previsti, inoltre, autorimesse parcheggi, rimessaggi imbarcazioni, servizi generali (assistenza tecnico-commerciale, distribuzione carburanti), negozi e un ristorante.

Il sindaco Bruno precisa: «E' intenzione del Comune accelerare al massimo questa operazione. La richiesta di posti barca sono in costante aumento su tutta Ponente e molti Comuni stanno rilanciando o mettendo in prospettiva di un approdo per correnti turistiche che possano riqualificare la clientela della nostra regione minacciata da previsioni l'altro che rosee.

Per il porto di Andora in una seconda fase, il sistema di sione. Il sindaco aggiunge: «Nessuna soluzione, per il momento, può considerarsi ipotecata. Potrebbe partire la sierra società cura l'ampliamento o una diversa società ispirata ai medesimi criteri».

Giuseppe Marchisio

Ma la difesa ha chiesto l'assoluzione dei 9 imputati

Anche l'accusa è d'accordo per uno sconto a Mantovani

GENOVA — Pacata nel tono, duro nella sostanza, il procuratore generale della Repubblica, Giorgio Jommi, ha riproposto dettagliatamente alla sorte di appello di Genova (in gran parte gli argomenti di accusa erano già stati sviluppati dall'avvocato dello Stato, Giuseppe Cipparone) tutti i motivi per i quali a suo giudizio, il presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani, e i suoi soci Noli e Contini, devono condannati per frode valutaria.

Nel giudizio di primo grado, Noli e Contini erano stati a anni di carcere e sette miliardi di multa; ciascuno; due anni e mezzo e sei miliardi di multa al presidente Sampdoria. Ieri, il tribunale Genova la confisca extra Pontoli) fi.p.A., di e della Pon- A. di Losanna, le società attraverso le quali, in quattro anni (1976-80), passarono i traffici petroliferi degli imputati, valutabili in miliardi, i cui utili limiti indebitamente nelle banche svizzere.

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto ai giudici della corte di appello la conferma delle precedenti condanne con un lieve sconto per Paolo Mantovani: mesi di carcere e un miliardo di lire di multa (in massa. La ragione diminuzione di pena per il petroliere-armatore (Mantovani è anche presidente della «Roma»)?

Il procuratore Jommi ha affermato: «Paolo Mantovani, invitato da Noli e Contini ad nelle due società, ha evitato a lungo il suo forte è di accettato e deve essere condannato; ma in misura meno severa dei complici».

traffici petroliferi imputati pesa l'ombra ambigua del professore Fiorenzo Ravello, il finanziere italo-svizzero ai vertici «Zenith Finanz» di Losanna, in società di intermediazione che procurò, all'estero, alla di Busalla e alla sua consorella, consistenti linee di credito per l'acquisto di ingenti partite di petrolio.

«Fiorenzo Ravello — ha detto il rappresentante pubblica — è l'uomo che è stato arrestato per lo scandalo dell'Italcasse e che è stato coinvolto nel caso Calvi-gioso. Non ha prestato la sua opera gratuitamente. Esposti dei conti Pontoli non un soldo per lui».

terza udienza pro- si è chiusa con l'arringa dell'avvocato Gianni Meneghini, uno dei difensori fiducia degli imputati. Ha chiesto l'assoluzione degli imputati perché il fatto non sussiste».

costituzione della Pon- S.A. Trading di Losanna, secondo il penalista, era necessaria per procurare i crediti, in Italia venivano gati, indispensabili ai commerci dei petrolieri è stata regolarmente autorizzata. Una difesa appassionata che ha procurato al difensore un lieve malessere.

Il processo continua la prossima settimana con le arringhe degli avvocati De Andrè e Scopesi.

b. b.

Revelli è andato a Roma per elezioni e la lista dc

SAN — Il commissario della di Sanremo, Emilio Revelli, è a Roma: forse rientrerà per colloqui con il della dc, ed il segretario nazionale Ciriaco De Mita. Motivo degli incontri le prossime elezioni comunali.

Da Scalfaro Revelli vorrebbe sapere, almeno in via ufficiosa ed indicativa, la data in cui si svolgeranno le future elezioni. Si parla con insistenza di fine maggio o metà giugno. Qualcuno, giorni scorsi, a livello di segreteria provinciale di partito, aveva anche avanzato l'ipotesi di uno slittamento a settembre.

Mita, invece, attende il «disco verde» per la composizione lista. Il problema a Sanremo è noto. La dc, di ogni altro partito, è uscita con le ossa rotte dal terremoto-Conio. Ha bisogno di un rilancio. Molto dipenderà dagli uomini che saprà portare in lista.

C'è conflitto. Una parte della «uomini nuovi». Quaranta personaggi immacolati, non hanno avuto a che fare con Bellevue. E' possibile trovarli? Sì anche tra indipendenti, tra i non iscritti.

L'altra parte di democristiani, invece, sarebbe più tradizionalista. Rimettere in lista i 10 ex consiglieri mali «separatisti» all'affiancare e trovare altri 30 nomi un certo peso per completare il «pacchetto».

f. b.

Il Genoa ha giocato ieri pomeriggio a Villanova d'Albenga segnando undici gol

Viola è pronto, Antonelli si blocca

Briaschi, tre gol

VILLANOVA D'ALBENGA — Recupero di Viola, lieve contrattura muscolare per Antonelli dubbi sulla disponibilità per domenica: le contrastanti novità per il Genoa che ha sostenuto ieri seguito il allenamento a Villanova contro la formazione Bastia-Villanovese, seconda in classifica del campionato dilettanti di Prima Categoria.

I rossoblu, che hanno preparato nel ritiro di La Meridiana di Garlenda la trasferta di Torino per affrontare i granata, hanno segnato nel corso dell'amichevole 11 reti una spigliata e veloce. Gli allenatori che hanno ottenuto della bandiera si sono preoccupati di non altri gual alla formazione genoana già inguaiata per la indisponibilità di Pellerì e Onofri e le squalifiche di Miani e Romano.

seguito l'allenamento 400 spettatori tra i quali il presidente e il direttore sportivo Vitali. Per il hanno segnato una tripletta Briaschi, doppiette Eloi, Mariano ed Eraqno e ancora Canuti e Rosetti; gli allenatori sono andati in gol con Casola.

Il mister genoano Simoni ha subito in campo la formazione che probabilmente affronterà il Torino: Martina, Faccenda, Trefoni; Canuti, Onofri, Pollegno; Bergamaschi, Viola, Antonelli, Eloi, Briaschi. Nella ripresa massiccia sostituzione coi rincalzi: rimasti in campo soltanto Canuti, Bergamaschi, Eloi e Viola che ha sostenuto un collaudo probante dopo l'infortunio.

Il Bastia-Villanovese schierato Ferrandi; Gasperini, Bertola; Socco, Bello, Frisione; Rapi, Brunello, Capra, Pisa, Bocco; nella ripresa sette sostituzioni. Al termine hanno commentato: Simoni ha dichiarato: «In linea di massima la formazione che opporrò al Torino è quella vista in campo nel primo tempo; partiranno così sono alternative. Ho tenuto a riposo Benedetti reduce da un lieve attacco influenzale e credo che sarà in grado di giocare. Anche Viola tenuto il campo forzando il ritmo senza risentire del suo malanno. Per Antonelli è difficile valutare il danno. domani».

Simoni, interpellato su indiscrezioni che danno per scontata la sua partenza da Genova nella prossima stagione, ha detto: «Non nulla da dire in proposito e farei questo campionato e un possibile e saluterei prima di preoccuparmi del futuro». Il Genoa resta a fino a domani e poi si trasferirà Asti.

g. ma.

DOMENICA SOLO L'IMPERIA IN CASA CON L'OLBIA, BIANCAZZURRI E BIANCOBLU' IN TRASFERTA

Sanremese dal gol difficile ma il suo «ritorno» è d'oro

La squadra di Viviani segna da 319', però è tra le nobiltà del girone se si fa una classifica delle ultime sei partite

SANREMO — Da tre partite e [illegible] la Sanremese non va in gol, per l'esattezza da 319 minuti (ultima vittima il Prato trafitto al 41' del primo tempo), ma nonostante questo i biancazzurri, dopo le prime sei giornate del girone di ritorno, viaggiano con una media-punti di tutto rispetto.

Sfilando una classifica limitata ai primi sei match del girone di ritorno, infatti, si vede che i matuziani hanno ottenuto 8 punti, alla media di [illegible] a partita. Tanti come Spal e Reggiana, solo uno in meno rispetto ad Ancona e a «sua maestà» Bologna (che, [illegible] vero hanno una partita da recuperare), due in meno rispetto a Parma Vicenza, Modena e Rondinella. Solo il Brescia è più avanti, a 9 punti.

Insomma, c'è tutta la nobiltà del girone. Le squadre, cioè, che contano e puntano in alto. La Sanremese è in gruppo con loro. Le sue naturali avversarie per la salvezza, invece, al massimo hanno ottenuto cinque punti come il Treviso, ma in [illegible] hanno viaggiato con un ritmo ben più lento.

Fuoco di paglia o un effettivo rilancio [illegible] Sanremese? O, piuttosto, un calendario favorevole in questo primo scorcio del girone di ritorno?

«Quello che conta è che [illegible] spiega di più il buon momento della squadra è soprattutto la [illegible] — dice Franco Viviani, «mister» biancazzurro — In questo periodo siamo tranquilli, c'è meno tensione. E poi, riuscendo a muovere la classifica ogni domenica, acquistiamo carica e morale. Punti producono punti, è' una delle inesplicabili leggi del mondo del calcio».

Quanto durerà questo buon momento? «Per forza continuità occorre [illegible] umiltà, [illegible] Il costante convincimento che la salvezza è tutt'altro che raggiunta», aggiunge il tecnico

[illegible] la squadra non [illegible] da tre domeniche «La so, ma in un campionato come questo occorre saper accettare anche gli 0-0. Tornano utili anche quelli casalinghi. Domenica, io mi sono arrabbiato [illegible] le critiche. Lo so: contro il Legnano, penultimo in classifica, bisognerebbe vincere in casa, ma quella dei lombardi, credetemi, è una classifica bugiarda

Domenica si va a Carrara? «Farà caldissimo — conclude il tecnico —; [illegible] partita tre[illegible] I toscani attraversano un momento difficile hanno cambiato allenatore, [illegible] un rilancio. Ma noi andiamo per far risultato, come sempre».

b. m.

La classifica

Brescia 9
Modena 8
Parma 8
Rondinella 8
Vicenza 8
Ancona 7 (una partita in meno)
Bologna 7 (una partita in meno)
Sanremese 6
Reggiana 6 (una partita in meno)
Spal 6
Treviso 5 [illegible] partita in meno)
Carrarese 4
Pavullese 4
Legnano 4
Pavia 3
[illegible]
[illegible] 2 (una partita in meno)
Trevale 2 (una partita in meno)

Giorgio Canali spiega i «segreti» del Savona

La vittoria di Voghera dopo i due pareggi interni - «Al Bacigalupo non si può giocare» - «La nostra forza è l'unità dei giocatori»

[illegible] — [illegible] com'è possibile, *mister Canali, che la sua squadra una domenica faccia vergogna e quasi, e quella dopo vinca in trasferta da dominatrice?*

Il tecnico è molto lucido nella risposta «Il fondo del Bacigalupo è lento, quasi impossibile. Il Savona è compagine che gioca [illegible] il calcio, ma purtroppo può dimostrarlo solo lontano da casa».

E aggiunge «Ricordate le amichevoli? Il campo era un po' migliore e ci siamo espressi al massimo. Il vento, un altro fattore che ci disturba, purtroppo non possiamo toglierlo, ma per il terreno qualche cosa si potrebbe fare. L'ideale sarebbe avere un campo [illegible] erba lunga. [illegible] si potrebbe vedere il vero Savona».

Il giudizio di Canali sulla prova di Voghera: «Non riesco a trovare un solo difetto. Abbiamo dominato grazie al [illegible] gioco [illegible] centrocampo. Forse avremmo dovuto raddoppiare subito, quando abbiamo creato molte azioni da gol. C'era forse il rischio di farsi raggiungere magari per qualche banale rimpallo, invece tutto è andato nel modo migliore».

E ancora perché, la sperata di stagione, il Savona in trasferta perdeva sempre e ora ha più punti due pare esterni? Canali aggiunge: «Perché è venuto qualche risultato ed è migliorato il morale. La squadra è giovane e ha bisogno anche di questo. Anzi, vorrei approfittarne per sottolineare che la squadra c'è un'armonia perfetta, non uno screzio, né una polemica. E anche questo ha la sua importanza».

Domenica altra trasferta, ma ben più difficile: sul campo [illegible] *capolista Livorno.* «Andremo a Livorno per fare risultato, anche se il valore dell'avversario è noto a tutti. Ma non dovranno sottovalutarci, perché in trasferta possiamo mettere in [illegible] qualsiasi squadra. Oneschemmo tranquilli, sono convinto che sarà un incontro aperto e molto bello».

Situazione infortunati. Ancora e sempre in forse Talami e Pierotti, Dainese è in fase [illegible] *recupero completo* [illegible] *la formazione dopo gli ultimi allenamenti della settimana.*

I biancoblù hanno ormai migliorato definitivamente la loro posizione di classifica, mettendo [illegible] *difficoltà proprio in Voghera* [illegible] *che non riesce a superare la crisi. Nè Fierino Cucchi prima, né Osvaldo Verdi* [illegible] *(proprio due ex)* [illegible] *riusciti a dare un'inquadratura soddisfacente. La Voghera, partita non* [illegible] *ambizioni, rischia adesso addirittura di retrocedere.*

Ma torniamo al Savona. Il buon risultato della squadra sembra destinato a ripercuotersi [illegible] *qualche modo anche sulla società. Ieri sera infatti* [illegible] *una soddisfazione per Marino Del Duca, amministratore unico, che aveva chiesto più impegno ai suoi ragazzi; parmatta poi di guardare all'anno prossimo con le idee più chiare, anche in vista dell'operazione-Brin.*

e. ch.

Baveni: dobbiamo cancellare il brutto ricordo di Voghera

Contro l'Olbia, al «Ciclone», i nerazzurri possono chiudere definitivamente il discorso-salvezza - [illegible] lavora già per il futuro

IMPERIA — Sarà un'Imperia con tanta voglia [illegible] quella che domenica ospiterà l'Olbia al «Ciclone». I [illegible] surri punteranno al successo per chiudere in anticipo il discorso salvezza e disputare in scioltezza la fase finale della stagione. I ragazzi [illegible] Bruno Baveni vogliono anche cancellare il brutto ricordo di Voghera, quel secco 3-0 subito negli ultimi 20 minuti di gioco.

«E' vero, vogliamo riscattarci al più presto — ha detto Baveni —, è l'impegno che prendiamo di fronte ai nostri tifosi, soprattutto con i [illegible] che ci hanno seguiti nella sfortunata trasferta [illegible] Voghera».

Domenica scorsa i nerazzurri hanno affrontato in amichevole la Sampdoria: dopo [illegible] agonistica, Bencardino e compagni giocheranno di nuovo per i due punti. Scontata la squalifica, sarà forse disponibile anche Pietropaolo [illegible] centravanti s'è allenato regolarmente, ma soffre di una leggera forma di otite e contro i sardi la sua presenza [illegible] campo è ancora incerta.

L'inserimento di Pietropaolo potrebbe essere l'unica novità rispetto alla formazione schierata a Voghera [illegible] giorni scorsi era sorta [illegible] preoccupazione anche per Quattrini (botta al ginocchio) e Discepoli sofferente [illegible] muscolari. Le condizioni dei due rifinitori sono netta-

Pietropaolo ritorna

mente migliorate e domenica dovrebbero scendere in campo regolarmente.

Con metà salvezza in tasca, Imperia sta già pensando al futuro. Lo conferma il coro di voci e indiscrezioni che circola nelle sedi degli «ultras» e della società di piazza d'Armi. L'ex presidente Angelo Duberti, a questo proposito, è di poche parole: «Certi discorsi — dice — sono ancora prematuri. La società non starà ferma, ma il primo traguardo importante resta la salvezza. Siamo entrati nella fase decisiva della stagione e la squadra ha bisogno di tranquillità. Pensiamo a battere l'Olbia, tutti gli altri discorsi servono solo a far perdere la [illegible] tramontana».

Questa è la posizione ufficiale della società, ma in sordina sono già iniziate le «grandi [illegible] I dirigenti nerazzurri dovranno presto affrontare importanti argomenti: chiarire [illegible] posizione del presidente Bruno Bonacina, tentare di allargare il consiglio direttivo e chiedere a Bruno Baveni quali sono le sue intenzioni per la stagione [illegible]

m. f.

[illegible] - Domani secondo turno con tutte le «grandi» alla ricerca della conferma

Lo scontro tra Steardo e De Magistris vivace contorno alla coppia di derby

Nervi e Sturla capitano Del Monte e Bogliasco - L'ostacolo Fiorentia per la Manselli - Il Recco a Roma con la Lazio

Pulla a centrovasca, domani, per il secondo turno della [illegible] del [illegible] campionato di pallanuoto nella giornata inaugurale [illegible] favorite dei quattro gironi hanno immediatamente centrato l'obiettivo [illegible] risultato, ora puntano [illegible] conferma. [illegible] fa veramente [illegible] sul serio, dopo le illegittime [illegible] signorina. Pari punteggi soprattutto sul derby Nervi-Savona [illegible] Monte e Sturla-Bogliasco, ma anche [illegible] altre sfide si presentano [illegible] ricche d'interesse.

Pescara Sisley (0) - Posillipo Farmacentro (3): la capolista del primo girone [illegible] dovrebbe faticare a sbarazzarsi del Pescara Sisley che non nutre ambizioni particolari. Il Posillipo di Paolo De Crescenzio cercherà invece il cavare sogni tricolori

Chiavari [illegible] - Camogli Nepoli [illegible]: incontro sicuramente spettacolare alla piscina di [illegible] Tito Groppo (ore 18). I verdeblù di Geppino D'Altrui tentano [illegible] bissare il successo di sabato scorso per compiere un importantissimo passo in avanti verso i play-off, ma dovrà [illegible] i conti con la rabbiosa Canottieri Napoli.

Nervi (1) - Savona Del Monte (3): si gioca alla piscina di [illegible] (ore 18) che è stata riaperta dopo i lavori [illegible] manutenzione. I penetrini di Claudio Mistrangelo puntano con decisione [illegible] conquista della posta piena. Il Nervi vuol cancellare le perplessità sollevate con il modesto Civitavecchia Spal, mai per [illegible] una delle favorite per il titolo [illegible] esprimersi [illegible] ai [illegible] Nel Savona Del Monte c'è anche Zunino. Gli arbitri sono Cingero e Paggi

Civitavecchia Spal (1) - Origia (9): nell'equilibrato secondo girone, l'Origia vuol vincere il duello a distanza con il Nervi e va al Foro Italico (ore 19,30) per partire via i due punti. I padroni di casa, comunque, amministrano di non [illegible] alcun timore reverenziale e di rendere vita dura ai più quotati siracusani. Il match sarà diretto da Cocilli e Pizzorno.

Mameli (2) - Florentia (2): Il match-clou del terzo girone vede fronteggiarsi a Volturno [illegible] due formazioni in ottima forma e intenzionate a far proprio il risultato pieno. I genovesi [illegible] Gianni Lastrico s'affidano le loro [illegible] al cannoniere [illegible] (con lo Sturla, Lello ha realizzato addirittura otto reti), mentre i fiorentini oppongono una maestà [illegible] De Magistris. Il duello fra i due bomber potrebbe [illegible] la chiave della partita, che sarà diretta da Coppola e Pais.

Sturla (0) - Bogliasco (0): al [illegible] Camogli (ore 18) si attiano due levantine che sono rimaste all'asciutto nella prima giornata e che non vogliono rimanere attardate in classifica. I biancoverdi di Gianluigi Valle segnano il colpaccio a sorpresa, ma il pronostico sembra dire Bogliasco. Nello Sturla mancheranno sempre Paolo e Mariano Agrone, [illegible] l'influenza ha [illegible] Il Bogliasco: mister [illegible] Bartolo, Collina e Fossati sono febbricitanti, però contiamo di riprenderci in tempo per il derby ed essere tutti al loro posto. Dirigerà Auriemma e De Stefano.

Lazio (1) - Recco [illegible] (3): i campioni d'Italia non scherzano più e stanno dimostrando di essere ancora i più autorevoli pretendenti [illegible] titolo 1984. La macchina da gol va al Foro Italico (ore 17) per vincere e con ogni probabilità la Lazio dovrà alzar bandiera bianca. Mister Imre Sakkora dice che i suoi non sono ancora al massimo della condizione e [illegible] immaginare allora cosa accadrà quando Gatti e compagni giocheranno a pieno ritmo. Nel Recco Stefanel si sarà anche Marco D'Altrui. Gli arbitri sono Ciara e Cervisi

Fiamme Oro (0) - Camogli Portofino (0): I bianconeri di Vio Marciani affrontano [illegible] trasferta romana una grande determinazione e contano [illegible] [illegible] la [illegible] irresistibile Fiamme [illegible] quarto girone le figure sono [illegible] favorite per la qualificazione, ma per «seguire» i cugini recheranno il Camogli Parodi-no [illegible] dovrà commettere troppi falli [illegible] Un successo al Foro [illegible] (ore 19.15) legittimerebbe [illegible] ambizioni dei levantini, che sono ancora [illegible] ricerca della miglior forma. Gli arbitri [illegible] Gresso e Agnataro

a. c.

Claudio Mistrangelo

La Levante C eliminata [illegible] Coppa

GENOVA — La Levante C ha pareggiato (1-1) [illegible] «Pio XII» di Pegli con la Medusa nella partita di ritorno [illegible] quinto turno della Coppa Italia dilettanti. I genovesi di Parodi, che avevano pareggiato 0-0 nell'andata, vengono così eliminati dalla manifestazione.

La Levante C è passata in vantaggio con Marello, ma i lombardi hanno riequilibrato le sorti proprio all'ultimo minuto.

Ricordiamo che la gara venne giocata una prima volta il 9 marzo scorso e che la Levante C passò il turno, vincendo ai [illegible] di rigore. La partita venne però annullata per la [illegible] la [illegible] di Cicli; il tesseramento irregolare del giocatore è costato quindi caro anche in Coppa.

(a. c.)

[illegible] - Come lavorano e da chi [illegible] guidati i mini calciatori

Alassio, Legino e Santa Cecilia con tanti giovani alla ribalta

Si avvicina il periodo dei tornei - [illegible] rappresentativa degli allievi regionali batte il Piemonte

Calcio giovanile in copertina: la primavera è ormai alle porte, e i giovani in questo periodo vedono aumentare [illegible] appuntamenti loro riservati. Mercoledì ha giocato a Vado la rappresentativa ligure degli allievi regionali, altre grosse manifestazioni sono in preparazione (Trofeo Lavratto, Trofeo Boggio, rappresentative [illegible] e [illegible] e [illegible] gettiamo [illegible] sguardo sui [illegible] giovanili di tre società: Alassio Santa Cecilia Albisola Legino.

[illegible]ativa — Un gol del genoano Mariano al quarto d'ora del secondo tempo ha dato il successo alla Liguria nell'amichevole contro il Piemonte di Vado. La squadra, guidata dal ct Ivaldi, si prepara alle eliminatorie del Trofeo Busso, Coppa Nazionale Primavera, che vedrà [illegible] Liguria impegnata [illegible] Calabria, dal 30 marzo al 1° aprile, contro Sicilia e Friuli Venezia [illegible]

A Vado contro il Piemonte il vadese Lodde è stato il migliore del suo al fianco dell'autore del gol, Mariano. Dei «nostri» ha giocato anche Toninelli della Sanremese, centrocampista, entrato nel secondo tempo. L'undici [illegible] squadra è formata da giocatori del Bolzaneto (Strazza, Orsi, Principato), [illegible] Levante C (Lusidi, Buonarrivo e Minetti), e del [illegible] (Tinti e Mariano). A sottolineare la «penosità» [illegible] Selezione, anche Delle Piane (Molassana) e Chicchiarelli (Bestresa).

[illegible] — Ma passiamo a calciatori ancora più giovani. Se per la prima squadra dell'Alassio [illegible] cose non vanno troppo bene (è ultima e virtualmente in prima categoria), altrettanto non si può dire [illegible] settore giovanile giallonero.

L'Alassio vanta ben 136 tesserati «allievi», ed è presente [illegible] campionato giovanissimi seconda serie, due squadre esordienti iscritte ai tornei Figc e Csi (una in vetta al girone, l'altra anche lei in lotta per il primato), due squadre «pulcini», una delle quali ha vinto nello scorso settembre il Trofeo Musso a Loano.

Il responsabile del settore è una garanzia Sergio Zenari, un [illegible] che è già un programma. E in effetti i giovani gialloneri hanno a disposizione ben sei tecnici che li seguono quasi quotidianamente [illegible] «Un grande lavoro — sostengono alla sede alassina — che siamo convinti darà presto i suoi frutti. I guai della prima squadra saranno senz'altro risolti col tempo».

S. Cecilia — [illegible] qui un [illegible] giovanile [illegible] per tradizione è d'avanguardia, e anche qui un nome per tutti: Emilio Pacini, già tecnico [illegible] passato delle prime squadre di Bar Treviso, Ferrara, Pernaci, S. Cecilia e della giovanile della Veloce.

Pacini è [illegible] guida della scuola calcio arancione, che annovera ben [illegible] ragazzi" [illegible] (gratuiti) sono [illegible] nello [illegible] settembre e si chiuderanno a maggio. Quei [illegible] ragazzi, dagli 11 ai 7 anni, giocano un torneo interno, e provengono in gran parte dal Torneo dei Rioni che ogni anno la società allestisce sul suo campetto tra giugno e luglio. L'anno scorso la manifestazione fu patrocinata da «La Stampa — Cronache della Liguria» e in questa stagione vivrà la sua quarta edizione.

La S. Cecilia [illegible] anche una squadra pulcini (20 ragazzi, affidati a Chappellano), due di esordienti (40 tesserati, tecnici Negro e Chiarbonello, quest'ultimo il «mago» dell'ultima promozione in prima categoria), [illegible] di giovanissimi (altri 40 calciatori, con Di Maggio e Scanavino) e una di [illegible]vi provinciali (18 uomini, per le cure di Didon Piacentini).

Legino — Il boom del calcio leginese non è solo nella prima squadra. Oltre 180 ragazzi infatti fanno parte del settore giovanile, che usufruisce dei campi di Zinola e del Csi, e che ogni tanto sdopera anche il campetto [illegible] del «Polo Nord», o meglio [illegible] amano definirlo a Legino, il «Lapisello».

Il [illegible] in cui responsabile è affidato al vicepresidente Stefano Maberti. Gli altri «vice» di Ferrari, Carelle, [illegible] occupa [illegible] prima squadra e «under»), conta [illegible] sette formazioni. Un grande successo per una società in pratica rifondata appena nove anni [illegible] (nel '75).

I più giovani, curati da Bi[illegible], giocano la Coppa Pacelle [illegible] Csi e alcuni tornei «interni», si tratta di circa [illegible] bambini, mentre i «pulcini» (una quarantina) sono impegnati nei tornei Figc al pari delle altre categorie maggiori. La allena Di Benedetto, le [illegible] sono affidati [illegible] «giovanissimi», primi nel torneo [illegible] seconda serie.

[illegible] le squadre di esordienti (le guidano Piovano e Silvestro), per un totale di 40 tesserati, una di allievi provinciali (20 ragazzi con il tecnico Belvedere), infine la Under di Vismara, con diciotto giocatori.

Roberto Baglietto

Baldessari e Briano

SAVONA — *Chen Luca Baldessari e Luca Briano* rappresenteranno lo sci [illegible] ai campionati italiani [illegible] «pionieri» e allievi-ragazzi in programma, rispettivamente, al Monte Cimetta e a Cervinia.

[illegible] *Luca Baldessari* sarà ai tricolori «pionieri di diritto, in quanto campione savonese di slalom gigante '83 per la categoria. *L'atleta dello Sporting Ski Club Savona spera* in un buon piazzamento. *Luca Briano (Centro Sci Savona)* ha invece conquistato l'ingresso alle finali nazionali vincendo la discesa libera dell'Arcentesco: ha preceduto tre pionieri (Piacentone, Bosio e Gatto, tutti e tre dello Champagnat), e un altro savonese, Michelangelo [illegible] dello Sporting, il finale settimo.

[illegible] all'autorità non cui si è imposto in [illegible] «libero» lungo quasi [illegible] metri, Briano [illegible] le carte in regola per recitare un ruolo da primattore [illegible] che agli italiani.

Domenica, ai garapparo a *Cervia Lughi in slalom*, [illegible] le gare dei [illegible] pionieri (italiani studenteschi. *Per i savonesi, allenatissimo Massimo Periotto (Sporting), guarito a tempo di record da una brutta* [illegible] *distorsione al ginocchio e in grado di entrare tra i migliori*

(r. bg.)

Bravi i giovani savonesi nelle gare di sci

La valanga bianca è targata Albenga

LIMONE PIEMONTE — «Valanga» albenganese alle [illegible] di qualificazione del Trofeo «Pinocchio sugli sci» tra giovani promesse dello Sci club Albenga. Mattia Carpini, Enrico Piccinini e Marcella Mugnaini, sono stati ammessi alla fase finale delle competizione a carattere nazionale, in programma sulle nevi dell'Abetone dal 30 marzo al 1° aprile.

Al raggruppamento [illegible] Limone Piemonte [illegible] presenti 180 atleti, provenienti [illegible] sei province (Savona, Imperia, Genova, Cuneo, Asti e Alessandria).

In tutta Italia, centinaia di giovani hanno gareggiato nelle quindici [illegible] di [illegible] per conquistare un posto nella finalissima del prestigioso trofeo. Gli sciatori ingauni sono diretti dal tecnico Rodolfo Quilici

Nelle tre categorie in gara, «cuccioli» (nati nel '76-'73), «ragazzi» (73-71) e «allievi» ('70-'68) si sono messi in luce anche altri atleti liguri.

Queste le classifiche di categoria, con i nomi di tutti i qualificati alla finale dell'Abetone.

Cuccioli. Femminile. 1) Luisa Torelli, dello sci club Arcadia, residente a Savona; 2) Cristina Mellano, sci club Limone; 3) Daniela Alberto, Sci club Monviso.

Maschile: 1) Paolo Florino, sci club Monviso; 2) Mattia Carpini, sci club Albenga. 3) Marco Bog, sci club Prato Nevoso; 4) Enrico Piccinini, [illegible] club Albenga; 5) Cristian Casagranda, sci club Limone. Buono anche il piazzamento di Benedetto Nobersaco, dello Sci club Albenga, undicenne.

Ragazzi. Maschile: 1) Emanuele Pina, sci club Monviso; 2) Giorgio Torelli, di Savona, iscritto allo sci club Artemia; 3) Cristiano De Bove, di Varazze, sci club Prato Nevoso. 4) Diego [illegible]ri sci club Limone. 5) Fabrizio Marrandino, di Asti

Femminile: 1) Simona Meliano, sci club Limone; 2) Elena Priola, sci [illegible] Limone; 3) Marcella Mugnaini, sci club Albenga

Allievi. Maschili: 1) Giovanni Viale, sci club Limone; 2) [illegible] Luca Bifico, [illegible]ne; 3) Massimo Nonati Limone; 4) Sebastiano Cagnoli, Fraboso; 5) [illegible] Luca Garbaroglio, Prato Nevoso. 6) Michelangelo Bevorati di Savona; 7) Andrea Tranotto, sci club Cuneo

Femminili: 1) Lara Piccardo, sci club Limone 2) Gabriella Filippi Luriola. 3) Caterina Banpero Limone. 4) Paola Filippi Luriola. 5) Paola Meliano, Limone

Lo sci club Albenga, [illegible]to oltre vent'anni fa, è tra i più vecchi di tutta la Liguria.

m. f.

Superlavoro per il giudice [illegible]

A Napoli (Argentina) inflitte tre giornate

GENOVA — Lungo anche questa settimana [illegible] degli squalificati dal giudice sportivo della Federcalcio ligure e penalizzata soprattutto l'Argentina (girone A della Promozione) che dovrà rinunciare [illegible] tre giornate a Napoli [illegible] per proteste dall'arbitro Tagliabue durante il match con il Cerisola e per una a Natta (somma di ammonizioni).

Sempre in Promozione hanno pagato l'espulsione con un turno di sospensione anche Berta (Sestrese), Poggio (Camaldrese) e Core (Dianese), mentre la recidività in ammonizioni è costata cara a Ravaschino e Bottin (Finale Ligure), Mormino (Sestrese), Morgavi e Bittoro (Rivarolese) e Tirico (Carcarese), tutti costretti a saltare la prossima partita.

Tra i dirigenti, Arditi (Sampierese) è [illegible] inibito sino al [illegible] aprile.

In Ultima categoria (girone A) il Borghetto dovrà fare a meno di [illegible] per tre gare (espulso [illegible] con il Bastia) e di Molli per una (somma di ammonizioni), oltre a pagare una multa di 80 mila lire. Bacco (Bastia) è stato squalificato per due giornate e Carpiceno (Taggese) per una, così come (somma di ammonizioni) Pizzi (Celle Ligure), Pelle (San Filippo), Novello (Finalborghese), Micheli (Calizzano), Salvatore Orlando (Albisola), Cunsolo e Guido Orlando (Bolzaneto Vado), Cipolli e Lamia (Carlin's Boys) e Balbo (Bastia). Il Bordighera dovrà pagare una multa di 30 mila lire. Il Bastia [illegible] 20 mila. [illegible] stato inoltre respinto il reclamo preformato [illegible] Bordighera relativo alla gara Bastia - Bordighera [illegible] febbraio.

In Seconda categoria (gironi A, B e C) sono state inflitte tre giornate di squalifica a Nole (Villetta), mentre [illegible] (Legino) dovrà restare fermo per due turni. Squalificata una partita, invece, Perigna (Villapiana), Cariolo e Brustone (Pontelungo), [illegible] (Lavagnola), Bellino (Laigueglia), Cirillo (San Giorgio) e Basso (Laigueglia). Tra i non espulsi, due giornate di sospensione a Salvi (Pietra Sport) e Fistarol (Laigueglia) e una a Bova (Lavagnola). Per somma di ammonizioni, sono stati appiedati per una giornata Di Giacinto (S.Ampelio), Luciana (Pietra Sport), Buonacorsa (San Michele), Sirtori (Fornaci), Boiglia (Ferrania), Mordaglia (Villetta), Corio e D'Antonio (Sanremo [illegible] Tra i dirigenti, Girondi e Giordano, del Laigueglia, sono stati squalificati rispettivamente sino al 21 e al 30 marzo, mentre Picollo (Pontelungo) è stato inibito [illegible] al 14 [illegible]

a. c.

Nei campionati primaverili di nuoto

Monica Soro super 4 titoli a Savona

SAVONA — *Una grandissima Monica Soro è stata protagonista assoluta, a Rapallo, dei campionati liguri primaverili di nuoto. L'atleta dell'Amatori Nuoto Savona ha conquistato quattro titoli e altrettanti primati, calpestando all'attenzione generale la società biancorossa, che in totale ha fatto suoi [illegible] titoli regionali, sei secondi posti e una nutritissima serie di piazzamenti.*

Monica Soro è stata subito eccezionale nei 100 stile libero, dove ha vinto in 59"8, tempo di valore nazionale assoluto. Ora 2 secondi sulla sua categoria solo all'inarrivabile Monica Olmi. La Soro si è poi ripetuta nei 200 stile [illegible] (2'11"1), nei 100 misti (2'36"1) e nei 100 dorso (1'27"7).

Altri due alfieri liguri sono saliti a Savona grazie a Paola Pelle, dominatrice dei 50 stile libero (29"1) e dei 200 crawl (2'16"3) nella categoria juniores. Per lei, da segnalare anche un quarto posto nei [illegible] delfino e un quinto nei [illegible] libero.

La settima vittoria dell'Amatori è stata ottenuta dallo sprinter Massimo Savarese, direttore in 25"9 dei 50 stile libero. Due secondi posti grazie alle staffette: la 4x100 stile libero ragazze (Nicolai, Olmi, Profumo, Soro) è stata battuta dalla Sturla (ma ha centrato il nuovo record provinciale). La stessa quartetta ha ripetuto piazzamento e record anche sulla 4x200 stile libero.

Meritano ancora una citazione i due secondi posti centrati da Sergio Funel in 100 delfino e 200 stile libero, dopo lo stesso atleta era finito quarto in 200 e 400 misti. Due «argenti» anche per Alberto Facetti, su 50 e 100 stile libero. Ancora da segnalare i tre terzi posti di Alberto Fanoci, e i due «bronzi» andati a Mara Zara e Sara Profumo.

Gli altri giovani dell'Amatori giunti alle finali erano Giorgio Funel, Fulvia Brusone, Silvia Nicolai, Federica Chiarelli e Claudio Calcaldi.

r. bg.

Tiro con l'arco ad Ospedaletti

OSPEDALETTI — L'Archery Club di Ospedaletti organizza, per domani e dopodomani nella palestra comunale di Ospedaletti, la seconda edizione del «Trofeo dei Fiori», gara indoor di tiro con l'arco sui 25 metri, valida per il campionato regionale e come prova di qualificazione per i campionati nazionali.

Domani il programma prevede i tiri di prova dalle 9 alle 12 e l'inizio dei tiri veri e propri alle 14 stesso orario per la domenica. In lizza tiratori appartenenti alle classi maschile, femminile, veterani, [illegible] e juniores.

(b. m.)

[illegible] TAVOLO - Uno scontro-spareggio

Il Cuneo a Torino sarà in palio la B

Il tennis tavolo sanremese è nuovamente alla soglia della serie B. Domenica, a Torino, i portacolori del Queen-Mauropesca si giocheranno la promozione fra i cadetti in uno spareggio con i fortissimi atleti torinesi.

«Giochiamo in trasferta e questo è un handicap ma ce la metteremo tutta. E' un'occasione troppo grossa, anche se una volta in B ci troveremmo di fronte ai nostri soliti problemi finanziari» dice Raffaele Regina, «patron» del sodalizio

Al big-match di domenica si è arrivati grazie [illegible] del Queen (Bruno, [illegible], Durando) nel derby cittadino contro il San Siro (Grasso, Patrone, Mecconi): 5-2 per la squadra capolista. Contemporaneamente, l'Idrosanitari, che divideva il primato con i matuziani, ha perso con l'identico risultato a Cuneo di fronte all'Auxilium: così, ora, i torinesi sono al secondo posto a due lunghezze dal Queen.

[illegible] succederà domenica? I torinesi sono favoriti, ma i sanremesi hanno il morale alle stelle. Se vincono passano sicuramente in B, se dovessero perdere 5-4 avranno anche la possibilità di accedere alla serie superiore, grazie a complicati calcoli federali che terranno conto dei sets vinti e persi negli scontri diretti. Chiaro che una sconfitta di dimensioni maggiori, promuoverebbe automaticamente i torinesi che avrebbero una miglior differenza-sets complessiva.

Serie C — Nella «poule retrocessione» i due club rivieraschi sono sempre più vicini alla caduta in D. Il San Siro 2 (Borella, De Marchi, Francia) ha perso 6-3 sul terreno del San Paolo Torino; il Bordighera (Perietti, Guglielmi, Ferrero) è stato sconfitto, con lo stesso risultato, in casa del Cus Torino. Le due squadre liguri occupano gli ultimi due posti della classifica del girone.

Serie D2/Savona — Penultima giornata anche per il [illegible] girone D2. Nel [illegible] «savonese» il 3000 del Sole A di Alassio (Analdi, Bernstero, Bonario) ha raggiunto in vetta alla classifica il Radar Borghetto (Cambiano, Romano, Viora), battendolo fallo scontro diretto per 5-1, con Olmedo grande protagonista nell'unico match. Il Sole del Sole B (De Marchi, Quartara, Fluchino) ha superato per 5-0 l'Andora B (Cottalà, Lacri, Rossi).

Serie D2/Savona — Nel girone «ligure-», fermo per turno di riposo il Bordighera capolista, il San Siro B (Mascellini, Lo Re, Regina) ha superato il Drotining (Liberato, D'Acquarto Brusone) per 5-3, mentre il [illegible] A (Siccardi, De Marchi, Galetto) ha vinto per 5-4, soffrendo, sul terreno del combattivo Ospedaletti

b. m.

GLI OPERAI RIFIUTANO LA CASSA INTEGRAZIONE SENZA LA ROTAZIONE

S. Andrea: respinta l'ipotesi d'accordo questa mattina partono i licenziamenti?

NOVARA — L'assemblea dei lavoratori Sant'Andrea ha respinto, ieri mattina, l'ipotesi di accordo-proposta a Roma dal sottosegretario al Lavoro sen. Conti Persini nell'incontro di ieri l'altro.

Stamane la revoca della procedura di licenziamento per 92 lavoratori (ridotti a 88 dopo le ultime dimissioni) avviata dall'azienda il 30 gennaio scorso; la messa in cassa integrazione a zero ore, per un anno, di questi lavoratori con una verifica della situazione fra sei mesi (a settembre) per stabilire se sarà possibile la reintegrazione di una parte di questi dipendenti. «Una proposta di questo tipo che non prevedesse la rotazione dei lavoratori in cassa integrazione l'avevamo già respinta 40 giorni fa — sostengono alla Fim —. Non possiamo certificare una forma di licenziamento soltanto procrastinato nel tempo. A Roma non è stata contratta una proposta di accordo sindacale ma ci è stato posto un ultimatum ingiustificato e inaccettabile».

Cosa potrà succedere adesso? L'azienda procederà oggi con l'invio delle lettere di licenziamento? Ieri mattina una delegazione di lavoratori è andata dal prefetto di Novara perché intervenisse a scongiurare questo pericolo. Dal canto suo la direzione non ha voluto commentare la presa di posizione dei lavoratori pur facendo presente che l'incontro in sede ministeriale era stato richiesto dal sindacato.

Nel pomeriggio di ieri i responsabili della Sant'Andrea hanno valutato a fondo la situazione con i funzionari dell'Associazione industriali, ma circa le decisioni che dovranno assumere oggi non è trapelata alcuna indiscrezione. La procedura avviata 40 giorni or sono impone tempi stretti. Questo particolare non gioca certo a favore di un eventuale accordo in extremis. Dal canto loro i lavoratori hanno giudicato l'ipotesi ministeriale, come «una proposta al buio perché non ci consente di prevedere quel che succederà alla fine della cassa integrazione. Già in altre occasioni l'azienda non ha tenuto fede agli accordi sottoscritti. Al punto in cui siamo arrivati però non ci sono molte scelte: se partissero le lettere di licenziamento passeremmo all'assemblea permanente» cioè a dire all'occupazione della fabbrica. Come si può intuire le posizioni delle parti sono molto rigide. r. a.

Ieri mattina è stato illustrato ai lavoratori

Montefibre: pronto il decreto per un intervento della Gepi

VERBANIA — *Le sirene della Montefibre hanno suonato anche ieri mattina per chiamare i lavoratori in assemblea.*

Caretti della Cisl e Lo Duca della Cgil hanno presentato il disegno di legge governativo che, varato come piano di emergenza per la crisi siderurgica, prevede, all'articolo 5 una serie di interventi Gepi delle aziende di fibre dell'alto Novarese. Si legge che è costituita presso il ministero dell'Industria una commissione (presieduta dal ministro o da un suo delegato) con il compito di esaminare lo stato delle aziende del settore del nylon 6,6 della fibre e delle attività connesse operanti nel territorio del Verbano-Cusio-Ossola e le condizioni per la loro ripresa produttiva.

Questa commissione dovrà fornire al Cipi entro 60 giorni dalla costituzione della legge tutti gli elementi di informazione e valutazione necessari per le determinazioni successive; l'art. 5 precisa poi che «in deroga alla normativa vigente la Gepi è autorizzata nei casi espressamente definiti dal Cipi con propria delibera entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge di costituire società aventi per oggetto la promozione di iniziative produttive idonee a consentire il reimpiego di lavoratori di aziende appartenenti al settore delle fibre sintetiche e ubicate in provincia di Novara».

Le valutazioni sindacali sono abbastanza positive anche se restano ancora alcuni interrogativi non essendo fin qui conosciute quali aziende opereranno e quanti sono i lavoratori del quale il Cipi autorizza la riassunzione da parte della società costituita dalla Gepi. Di certo si sa soltanto che a questi lavoratori potrà essere riconosciuto un massimo di 36 mesi di cassa integrazione. «E' un primo passo — dice Bruno Lo Duca — a questo punto la garanzia che qualcosa comincia a muoversi e che qualcosa verrà fatto. Sarà logicamente necessario un altro sforzo unitario e sarà pure necessario già in questi giorni verificare la misura e la immediatezza degli interventi annunciati».

Il disegno di legge — consegnato mercoledì alla commissione Industria e Bilancio della Camera — sarà immediatamente discusso in quanto si decide di applicare la procedura di urgenza. Per la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 5 (sono 6 i miliardi previsti) si provvederà con le disponibilità del fondo per gli investimenti e l'occupazione. m. t.

Documento sulla violenza nel «giorno delle mimose»

Novara. La mimosa regalata a una cliente in un negozio del centro (F. Finotti)

OMEGNA — «Continuando ad interrogarci sulla violenza», questo il titolo di un documento che le donne dell'Udi di Omegna presenteranno questa sera alle 21, nella sala riunioni del centro incontro artigiani. Una presentazione-dibattito che vuole essere l'espressione del contributo che attraverso questo lavoro, frutto di mesi di «discussione e riflessione», esse intendono dare alla lotta contro ogni tipo di violenza.

Diffuso in migliaia di copie, l'opuscolo verrà inviato a circa 200 gruppi di donne in tutta Italia. Interverrà alla serata Lidia Menapace. Hanno dato il loro apporto all'elaborazione del documento una quarantina di donne, «che in questi mesi — dice Giulia Baldioli, portavoce del gruppo — hanno sondato le loro esperienze di vita per cercare la loro stessa delle risposte né preconcette né ideologiche. Crediamo — continua — che il nostro contributo a questa lotta sia originale e specifico, comprensibile ed utile a tutti. La caratteristica più valida del nostro lavoro — aggiunge — è che davvero molte donne "comuni" sono riuscite con autenticità a farlo tutte assieme, verificando fra loro, parola per parola, concetto per concetto, in libertà e con impegno». a. m.

***

Per la giornata della donna mai visti tanti mazzetti di mimosa in mano alle donne di Novara. Ieri, i commercianti delle «Botteghe del Centro» hanno voluto fare omaggio del tradizionale fiore a tutte le clienti e, in qualche occasione, anche al cliente che ha voluto fare lui stesso l'omaggio alla gentile consorte.

Primo bilancio

Econogioco 29 scuole hanno dato l'adesione

NOVARA — Econogioco ha sfondato. Il concorso organizzato dalla Cariplo in collaborazione con «La Stampa» ha interessato 29 scuole medie provinciali su un totale di 55, come dire il 53 per cento.

Gli elaborati pervenuti fino ad ieri erano complessivamente 81 di altrettante classi. Per ogni scuola potevano partecipare un massimo di tre classi. Altri inserti speciali giungeranno forse con qualche ritardo essendo stati spediti con raccomandata e ricevuta di ritorno. Ciò quasi massiccia partecipazione ha decretato il pieno successo dell'iniziativa.

La giuria è da ieri al lavoro per esaminare e valutare i lavori, alcuni dei quali veramente originali, con taglio giornalistico davvero comprendente. Da un primo esame generale si rileva che anche gli insegnanti hanno lavorato bene seguendo i loro ragazzi, così come richiedeva un lavoro di gruppo decisamente nuovo per i ragazzi delle medie. L'esame completo degli elaborati non potrà essere completato prima di lunedì prossimo in relazione anche al numero di «inserti speciali» pervenuti. Qui di seguito diamo l'elenco completo dei lavori pervenuti fino a ieri per dare modo a coloro che avessero inoltrato l'elaborato e lo stesso non fosse pervenuto, di correre ai ripari

«Casetti» di Cavaglietto: 2A - 3E - 3C; «Valenza» di Borgomanero: 1A; «G. da Biandrate» di Biandrate: 2B - 3B; «Pogazzaro» di Baveno: 3B; «Manzoni» di Verbania: 3H; «Carmine» di Cannobio: 2B - 3A - 3C; Media di Para: 3E; «Giovanni XXIII» di Domodossola: 3A - 3B - 3I; «Quasimodo» di Verbania: 3E; Scuola media di Galliate: 3G; «Montale» di Cattico: 3B - 3C - 3D; «Bellini» di Novara: 3B; «Calcaterra» di Bellinzago: 3D - 3E; «Curioni» di Romagnano Sesia: 3D; «Ungaretti» di Domodossola: 3C - 3E - 3F; «Pier Lombardo» di Novara: 3A - 3D - 3L; «Santa Maria» di Pallanza: 3A - 3A; Scuola media San Maurizio d'Opaglio: 3A; «Rosmini» di Borgomanero 2B - 3A - 3B; Scuola media di Carpignano Sesia: 2A - 2B; Scuola media di Trecate: 1A; «Cadorna» di Pallanza: 3D; «Rosignoli» di Borgomanero: 2A - 2E - 3C; «Morandi» di Novara: 2E; «Carlo Alberto» di Novara: 3A; «Crespi» di Ghemme: 2A - 3B; «P. Ramati» di Cerano: 3D; «Belfanti» di Castelletto Ticino: 3E - 3F; «Antonelli» di Boca: 1A - 1B - 2B. r. a.

A Domodossola realizzato il modello del monoplano del famoso pilota

Un piccolo aereo telecomandato ripeterà la trasvolata delle Alpi di Geo Chavez

DOMODOSSOLA — Sono passati quasi settantaquattro anni dalla storica impresa di Geo Chavez, il pilota franco-peruviano che sorvolò per primo le Alpi il 23 settembre 1910. Il suo aereo, un monoplano «Blériot XI», si schiantò nella piana di Domodossola, dopo aver superato il Sempione. L'eroico pilota morì pochi giorni dopo all'Ospedale di Domodossola per le fratture riportate nella caduta.

La sua impresa fece epoca: giornali di mezzo mondo dedicarono al volo di Chavez, una pietra miliare nella storia dell'aviazione, le loro prime pagine. Il piccolo aereo usato dal primo trasvolatore delle Alpi è stato ora ricostruito in ogni dettaglio, su scala ridotta a un quarto, dal Nucleo Aeromodellisti ossolani che ha avuto così modo di offrire un originale contributo al ricordo dell'avvenimento. Per la verità l'iniziativa non è del tutto nuova: una copia identica dell'aereo di Chavez fu fedelmente ricostruita anni fa dall'ingegner Pietro Magni di Milano, pioniere dell'aviazione e costruttore aeronautico, e si trova oggi al Museo della Scienza e della Tecnica del capoluogo lombardo.

Ma la particolarità del piccolo «Blériot» realizzato in Ossola è che è perfettamente in grado di prendere quota e fra due mesi compirà lo stesso volo di Chavez, tra Briga e Domodossola attraverso il Sempione e le gole di Gondo. *«Siamo riusciti ad avere dalla Francia i disegni originali del "Blériot XI"* — spiega Roberto Brignoli, uno dei realizzatori del velivolo, che ha richiesto un mese di paziente lavoro — *il nostro modello è fedele in ogni particolare all'aereo di Chavez. Abbiamo usato gli stessi tiranti, lo stesso legno per riprodurre l'ala, siamo riusciti a trovare persino la stessa stoffa che era stata impiegata settantaquattro anni fa per i rivestimenti. La difficoltà maggiore è stata forse quella di riprodurre su scala ridotta il motore dell'aereo. Siamo riusciti a ricavare un motorino di venti centimetri cubici con una potenza di circa tre cavalli. Il velivolo pesa cinque chilogrammi, è lungo un metro e ottanta centimetri, l'apertura alare sfiora i due metri».*

Il modello sarà presentato ufficialmente domani alle 16 nell'ala Nord del Palazzo San Francesco, in piazza Convenzione. Saranno esposte anche foto inedite dell'impresa di Chavez. Il velivolo realizzato dagli aeromodellisti ossolani ripeterà la rotta di Chavez il 27 maggio. Il volo radiocomandato partirà da Riedbrig, ai piedi del Sempione, e proseguirà per Iselle, Varzo, Crevola, Preglia. Il modello, che si innalzerà fino a 2300 metri di quota, sorvolerà poi a lungo la città di Domodossola e si poserà in Regione Nosere, dov'è posto il cippo che ricorda l'impresa dell'aviatore franco-peruviano. **Adriano Velli**

Un volume su Belgirate

ARONA — Nuova iniziativa editoriale del libraio Carlo Alberti di Intra: per la fine di marzo è annunciata l'uscita di «Terra di Belgirate - Quasi una storia» del professor Pietro Prini.

Il volume, che si realizza con l'intervento della Pro Loco di Belgirate, è il terzo della serie Aria di Lago, i cui primi due furono quelli su Arona e Stresa rispettivamente di Mario Bonazzi e Giuseppe Buschini. Pietro Prini, belgiratese da più generazioni, è filosofo di fama internazionale e ordinario di storia della filosofia all'Università di Roma; il volume prende le mosse dal nome stesso del paese e accompagna i lettori fino ai giorni nostri, attraverso le vicende di Conzeri del Verganate

Una donna di 37 anni a Novara

Muore per emorragia Donati i suoi reni

NOVARA — Una giovane donna, Gabriella Pistoia De Ambrogio, 37 anni, deceduta per emorragia cerebrale, ha consentito, con la donazione dei reni, la guarigione di due malati ai quali è stato già effettuato il trapianto. La De Ambrogio aveva espresso tempo fa la sua intenzione di diventare «donatrice». Quando è deceduta, il marito, Giovanni De Ambrogio, noto commerciante di tessuti, e gli altri parenti hanno resa nota la volontà di Gabriella Pistoia e l'équipe dell'Ospedale Maggiore ha eseguito il prelievo. I reni sono poi stati trasferiti a Torino, al Centro regionale di trapianto, dove erano già in sala operatoria i due malati ai quali i reni sono stati immediatamente trapiantati.

Colpita da una gravissima emorragia cerebrale, Gabriella Pistoia era stata ricoverata in «rianimazione» all'Ospedale Maggiore martedì pomeriggio. Era in coma irreversibile e l'indomani mattina ha cessato di vivere. Tre medici hanno allora iniziato il controllo di 12 ore previsto dalla legge prima di eseguire il prelievo.

Alle 23, scaduto il termine, i medici (Roggia, neurologo, Chiardan, medico legale, e Antonini, della rianimazione) hanno autorizzato — dopo il consenso dei familiari — il trasferimento del corpo, ormai senza vita della donna, in chirurgia dove i medici Franchini e Portigliotti hanno eseguito l'espianto.

Nel frattempo al Centro trapianti di Torino i dati relativi alla donazione venivano inseriti nel cervello elettronico che ricercava i due «riceventi» più idonei fra le centinaia e centinaia di malati in lista d'attesa. Il trasporto dei reni in speciali contenitori è stato compiuto da una pattuglia della polizia stradale che ha consentito l'inizio dell'operazione all'ospedale

Laboratorio clandestino a Cassolnovo

Fabbro condannato costruiva le armi

CASSOLNOVO — In paese è ritenuto un tipo singolare, con una smisurata passione per le armi che gli ha procurato innumerevoli noie con la giustizia, finite per i carabinieri Ronciò Sempio, 48 anni, abitante in via Beretta 40, fabbro di professione, sarebbe diventato il fornitore abituale della malavita della zona in fatto di pistole, fucili e mitraglie.

Non solo, stando ai ritrovamenti avvenuti a casa sua, era addirittura un fabbricante di armi. Dai rintocchi il Sempio riesce a ricavare pistole e fucili di vario tipo.

«E' la mia passione. Io non faccio male a nessuno», dice. E' sempre stata la sua difesa, anche di fronte ai fatti che lo condannavano. E le stesse parole il fabbro le ha ripetute, ieri mattina davanti al tribunale di Vigevano — presidente Marcello Rombi, giudici a latere Maria Rita Belardi e Giuseppe Di Caro — che doveva giudicarlo dopo l'ultimo arresto.

Il fatto risale a sabato 5 febbraio. Quella notte una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri ad un posto di blocco rinvenne sulla sua auto un moschetto ricavato assemblando varie parti di armi, e ventidue proiettili. Accompagnato a casa per una perquisizione alla ricerca di altro materiale, gli inquirenti scoprirono l'esistenza di un laboratorio clandestino d'armi: un moschetto calibro 6,5, settanta cartucce, due baionette, due scatole di polvere da sparo, quattrocento cartucce di vario calibro, 350 detonatori, 120 ogive per bossoli, un caricatore per il mitragliatore da guerra Mab, altri 300 bossoli vuoti e altrettanti detonatori a slica.

Il tribunale gli ha inflitto cinque anni e cinque mesi di reclusione, due milioni e mezzo di multa. fg. f.

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Porno gigolo.
COCCIA: Gorky Park.
ELDORADO: Il consolo onorario.
FARAGGIANA: Coraggio fatti ammazzare.
VITTORIA: Delitto in Formula Uno.
ARALDO: La notte di San Lorenzo.
S. CUORE: La scelta di Sophie.

ARONA
LUX: Il giorno dopo.
MODERNO: Mai dire mai.

BORGOMANERO
MODERNO: Il giorno dopo.
NUOVO: Vacanze di Natale.

CAMERI
CINETORO: Wargames.

DOMODOSSOLA
CORSO: Il giorno dopo.
CINEUNO: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Vercelloa Voce.

OMEGNA
SOCIALE: Ginoni mollusci.

TRECATE
COMUNALE: Acqua e sapone.

VERBANIA
APOLLO: Stayn Alive.
ARISTON: Ballando ballando.
VIP: Lo squalo n. 3
SOCIALE (Pallanza): Se tutto va bene siamo rovinati.
SOCIALE (Intra): Un ragazzo, una ragazza.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Ai confini della realtà.
ASTORIA: FF, 88.
CAGNONI: Carmen story.
MAESTOSO: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio.

Commossa per le manifestazioni di affetto e di simpatia tributate al

prof. Mario Tosi

la famiglia ringrazia di tutto cuore quanti hanno voluto prendere parte al suo dolore, i presidi, i colleghi, il personale non docente, gli alunni e gli ex alunni del Liceo scientifico A. Antonelli di Novara, del Liceo classico D'Adda di Vercelli e della scuola media Giovanni XXIII di Domodossola. Al dott. Pier Tonino Garampazzi, che con tanta sollecitudine ha seguito il caro estinto durante le sue lunge infermità, esprime la più viva riconoscenza.
— Grignasco, 8 marzo 1984.

BICOCCA
luminoso e ampio appartamento di: ingresso cucina abitabile soggiorno camera bagno cantina ben tenuto.
Prezzo interessante.
Tel. 0321 390.444.

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
PRESTITI a tasso agevolato mediante cessione quinto stipendio a tutti i dipendenti aziendali e parastatali, studenti fino a 10 milioni a commercianti, artisti e artigiani e mutui per l'acquisto della casa.
Massima discrezione.
Per informazioni, preventivi gratuiti e senza impegno rivolgersi con fiducia ai nostri uffici di: VIALE Azari 9 - PALLANZA, tel. 0323 502.501; via Tadini 1 - NOVARA, tel. 0321 24.218.

A Stresa
bi-trilocali con bagno, cucine e terrazzo, da L. 10.000.000 contanti più dilazioni anche decennali.
Telefonare 016/35.53.13

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
Varie metrature e terreno recintato mq 10.000
uscita Casello autostrada TO-MI
Telefonare 0321/24.435

CENTRO STORICO
appartamento di 5 locali 2 entrate giardino privato posto macchina
L. 25.000.000.
Tel. 0321 390.444.

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro Diego no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 416.295 di Novara.

Da 6.000.000 contanti + dilazioni, in stupenda località a 600 m di altitudine, contemporaneamente a 5 minuti da Stresa e dai campi golf di Gignese e a 5 minuti piste sci Mottarone
vendesi bi-trilocali
con bagno e terrazzo.
Telefonare 016/35.53.13

Lago Maggiore
ultime occasioni, bi-trilocali con bagno e terrazzo. Prezzi a partire da L. 8.000.000 contanti. Possibilità dilazioni sino a 10 anni.
Telefonare 016/35.53.13

GRIMALDI tratta NOVARA CORSO XXII MARZO libero appartamento piano attico composto da: ingresso, soggiorno, 3 camere, 2 servizi, balcone, terrazzo, cantina, box grande. Recente costruzione. L. 113.000.000.
GRIMALDI tratta MONTICELLO casa indipendente su due piani con cassero e terreno di 1000 mq circa. L. 45.000.000.
GRIMALDI tratta VESPOLATE libera subito casa indipendente su 2 piani. Terreno di circa 200 mq con cassero. L. 55.000.000.
GRIMALDI tratta BARENGO libero subito rustico su 2 piani di complessivi 6 locali + 2 locali separati. N. 2 cassero. Terreno di circa 1300 mq. L. 45.000.000.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA 42
TELEFONO 392.631
...l'importante è il metodo!

piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.181 - 54.188
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' 9 MARZO
BALLO LISCIO con
CASTELLINA PASI
DOMENICA pomeriggio e sera
BALLO MODERNO con
MAXI DISCOTECA
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 da autostazione di Novara e Magenta

GRECO COIFFEUR cerca nelle seguenti città: Biella - Borgosesia - Vercelli - Vigevano - Borgomanero - Intra Pallanza - Omegna - Domodossola - Sesto Calende - Mortara.
PARRUCCHIERE PER SIGNORA
da associare al 50%
Per informazioni tel. 02 688.8075 - 687.2188.

cefim iniziative immobiliari snc
compra vendita - finanziamenti - permute
CORSO MILANO: libero ottimo appartamento di: ingresso, cucina, sala, 1 camera letto, bagno, cantina e box L. 48.000.000.
VIA PELLEGRINI: libero appartamento di: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e box. L. 50.000.000.
VIA MERULA: libero appartamento luminosissimo di: ingresso, grande cucina abitabile, sala 1 camera, bagno e cantina. L. 39.500.000.
VIA BOSSI: libero appartamento al 2° piano con ascensore: ingresso, cucinotto, tinello, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina. L. 35.000.000.
S. RITA: in prestigioso complesso appartamento nuovo di: ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, 2 bagni, ripost., cantina e box doppio - Risc. autonomo - Ottime finiture. L. 110.000.000.
Acquistiamo immobili liberi in Novara - pagamento in contanti
28100 NOVARA

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 9 MARZO
BALLO LISCIO
con FRANCO BAGUTTI
SABATO 10 (sera)
DOMENICA 11 (pomeriggio e sera)
DISCOTECA

MOMO
Statale Borgomanero Novara
Tel. 0321 96.290
QUESTA SERA LA SUPERVIDEODISCOTECA di Umberto Benotto
RICORDA: ogni domenica sera I LEGGENDARI ANNI 60
Una musica • Un ricordo • Una emozione

CERCATE MAGAZZINI?
In Novara affittiamo magazzini ben posti, perfettamente attrezzati, qualsiasi metratura.
Servizio completo di movimentazione e paramentazione.
Pagherete solo per lo spazio ed il periodo occupato.
Condizioni estremamente favorevoli per servizi a lungo termine.
Telefonare allo 0321/

fabbrica in pelle...
OCCASIONI DA NON PERDERE
LE VOLPI a partire da £.1.000.000
• Acqui Terme (AL) Corso Bagni, 134 tel. 0144-56.324
• Alessandria Viale Tivoli, 28 tel. 0131-346.5345
• Mondovì (CN) Via Torino, 21 tel. 0174-43.719
• Torino Via Cibrario, 80 tel. 011-743.865
Esclusivisti di zona:
Vogogna (NO) • Via Elvio Mascco tel. 0324-83.600
Albert Pellicce
APERTO LA DOMENICA
PRESTO STOP pagamento facilitato

CLAMOROSA PROTESTA CONTRO LE VIOLENZE NELLA CITTA' AVVERSARIA

Hockey, parola d'ordine dei tifosi «Domani nessuno vada a Vercelli»

L'ultimo episodio è avvenuto nel capoluogo vercellese - Al presidente del «Club Fedelissimi» novarese, Leonardo Monteforte, è stata sfasciata l'auto proprio mentre cercava una rappacificazione in vista dell'incontro

Jorge Luz

Daniel Martinazzo

NOVARA — La «guerra» sportiva tra Vercelli e Novara in campo hockeistico continua malgrado le buone intenzioni più volte dimostrate dai dirigenti le due società e dagli stessi «coordinatori» dei tifosi. Una «guerra» che ha più volte sfiorato la cronaca nera con Ufoal malmenati, auto fracassate e stuzziconi bruciati. Senza contare le centinaia di scritte che hanno tappezzato ogni casa e ogni cosa nei 23 chilometri di strada.

Ultimo deprecabile episodio è quello avvenuto nei primi giorni della settimana, a Vercelli, ai danni del presidente del «Club Fedelissimi» di Novara, Leonardo Monteforte. Mentre stava conversando con il presidente del Magnifico Anna e con i dirigenti della Ufoceria locale in merito a un «ritorno alla normalità» tra le due fazioni, impegno ufficiosamente accettato da entrambe le parti, fuori dal Palazzetto vercellese si compiva l'annosima assurda violenza.

L'auto del Monteforte è stata sfasciata da più parti da un gruppetto di fadinorosi e di qui la nuova «rottura» che minaccia i futuri rapporti tra le due società, a cominciare dall'incontro di domani sera quando gli azzurri faranno visita ai giallo-verdi vercellesi.

La parola d'ordine dei «Fedelissimi» novaresi è quella di disertare l'incontro per evitare le provocazioni dei tifosi e, nello stesso tempo, danneggiare la società con il mancato incasso. Una situazione poco sportiva ma resa necessaria dal clima di violenza instauratosi dai vercellesi e ripreso con il medesimo stile, purtroppo, anche dai novaresi.

L'allenatore Mino Battistella, al quale va tutto il merito per l'esplosione tricolore di Vercelli, non vuole entrare nel merito dell'assurda rivalità. «*Quando lo scorso anno mi sono fatto promotore di una riappacificazione sportiva, facendo allenare insieme le due squadre, ho suscitato il malcontento tra i dirigenti che hanno provocato il mio allontanamento. Quindi voglio solo parlare del lato tecnico* — continua Battistella — *e per questo ho chiesto ai miei giocatori il massimo impegno.*

La sfida tra vercellesi e novaresi è l'unica a vivacizzare la nona giornata di ritorno in quanto il Monza capitera il deluso Modena, il Lodi il Trissino e il Pordenone sarà impegnato a Bassano.

Questo il turno completo: Follonica (21) - Castiglionese (24); Vergani Monza (34) - Modena (18); Vercelli (32) - Novara (30); Bassano (19) - Pordenone (20); Reggiana (24) - Roller Monza (22); Fortemarmi (18) - Seregno (3); Lodi (20) - Trissino (6).

Liliano Laurenzi

Promozione: Iris e il Grignasco cercano di mantenere il primato

NOVARA — Domenica favorevole alle due «prime» nel campionato di Promozione. Iris e Grignasco, infatti, giocano in casa loro, mentre le tre inseguitrici Borgosesia, Verbania e Juve Domo dovranno andare in trasferta e in questo campionato campi «facili» non ce ne sono. Anche in zona retrocessione il sorteggio due squadre che potrebbero trarre vantaggio dalla giornata: Stresa e Arona, ma dovranno fare i conti con avversarie tutt'altro che malleabili come Cassatese e Castelletto. Questo il programma:

Iris Borgolavezzaro (29 p.) - Gozzano (16). Poche speranze per il Gozzano: i ticinesi non possono certo concedersi distrazioni in un momento così delicato del torneo.

Grignasco (29) - Indy Gravellona (16). Anche in questo caso gli ospiti — già in serie negativa — difficilmente potranno evitare la sconfitta. Il Grignasco di Amadeo è «in palla» e dovrebbe vincere senza affanno.

Villadossola (17) - Borgosesia (28). Gara assai difficile per i sesiani. Il Villa di Ezzio Cori ha dimostrato in queste ultime settimane di avere ritrovato la vitalità dell'inizio di campionato.

Pro Candoia (15) - Verbania (28). I padroni di casa si giocano forse la permanenza e impegneranno il Verbania a fondo. La squadra del Lago Maggiore ha comunque nel suo arco frecce sufficienti per superare l'ostacolo.

Oleggio (19) - Juve Domo (26). Gli oleggesi non debbono assolutamente perdere se non vogliono uscire dal «giro» del primato. Gli arancioni di casa, però, nascono soddisfazioni e una vittoria sui granata rappresenterebbe un bel «fiore all'occhiello».

Stresa (15) - Cassatese (24). Borromei in cerca di vittoria, anche se il «blasone» degli ospiti mette loro paura. Da non dimenticare che i cassatesi in trasferta fino ad ora non hanno mai perso.

Arona (17) - Castelletto (23). Gli azzurri di casa hanno l'occasione per uscire dall'area depressa della classifica. Battere il Castelletto, però, non è impresa da poco.

Gattinara (19) - Romagnano (12). La «matricola» romagnanese è all'ultima spiaggia. Se non vince è come se ricevesse il colpo di grazia.

In Prima Categoria potrebbe scindersi la coppia di testa. Il Cerano, infatti, gioca in casa col Bayard, mentre il Cruinallo va sul difficile terreno del Cavaglio. Potrebbero migliorare le loro posizioni Crevolese e Carpignano, ma quest'ultimo dovrà vedersela con la Ju. Cameri.

Anche nel girone «A» di Seconda Categoria l'accoppiata di testa potrebbe separarsi a favore del Domodossola.

m. a.

Contro il Piacenza è stato recuperato l'attaccante, malato di varicella

Nel Novara domenica rientra Scienza

NOVARA — Per la partitissima di domenica con il Piacenza ci sarà anche Scienza. Il giocatore del Novara, colpito la scorsa settimana dalla varicella, in forma leggera, che ha costretto dal fratellino, ha ripreso mercoledì gli allenamenti, sia pure in forma ridotta seguito passo passo da Fausto Lena e controllato dal medico.

Proprio il dott. Mario Mittino ieri mattina ha sottoposto l'attaccante ad alcuni esami che hanno dato esito positivo. «Un elettrocardiogramma e l'esame spirometrico (per verificare la capacità polmonare n.d.r.) ci hanno tranquillizzati — dice il medico del Novara —. Scienza è idoneo a riprendere. D'altra parte era stato colpito da una forma di varicella di media gravità essendosi parzialmente autoimmunizzato quando il fratello è stato colpito da una forma più acuta. Anche le afoga cutanee è stato limitato. Dopo il primo allenamento non ha avvertito particolare stanchezza muscolare quindi ritengo proprio che Scienza possa essere in campo domenica».

Quale sia l'importanza del «bomber» per l'economia della squadra è stato dimostrato anche domenica scorsa a Pordenone, dove il Novara ha risentito anche a livello psicologico quest'assenza. Con Scienza le possibilità degli azzurri aumentano notevolmente: è l'unico attaccante in grado di sbloccare, da solo, la partita con un'invenzione. Anche se non sarà al meglio della condizione, la sua presenza è destinata a galvanizzare i compagni di squadra.

Inutile nascondere che domenica il Novara, ospitando il Piacenza secondo in classifica con cinque lunghezze di vantaggio sugli azzurri, si gioca in pratica le residue possibilità di rientrare nel giro promozione, sarebbe a dire che si gioca l'intera stagione quando mancano undici gare al termine.

Il presidente Tarantola ha avuto un lungo colloquio con i giocatori: «Non è stato necessario responsabilizzarli perché sono concentrati al massimo e ben consapevoli dell'importanza di questa partita. Non ci sarà alcun premio sociale perché stiamo rispettando la tabella premi stabilita all'inizio di stagione».

Fino a che punto il recupero di Scienza potrà influire positivamente su tutta la squadra? «Direi che sarà decisivo soprattutto a livello psicologico».

Intorno a questa partita si registra un rinnovato interesse degli sportivi novaresi che domenica potrebbero dare un contributo decisivo alla loro squadra. «Dovremo ripetere la prestazione sfoderata contro il Mastese — aggiunge Tarantola —. Il Piacenza va affrontato a viso aperto. E' una squadra costituzionalmente piuttosto lenta e questo dovrebbe in un certo senso favorirci. Già all'andata, nonostante la sconfitta immeritata, riuscimmo a ben figurare. Adesso, però abbiamo assolutamente bisogno dei due punti». Massei non ha ancora annunciato la formazione ma con il rientro di Scienza, in luogo di Legnani, i giochi dovrebbero essere fatti.

r. amb.

ECONOMICI

Gli annisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 7, tel. 33.341 - 23.381. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.900 la riga. Domande lavoro/impiego L. 500. Avvisi urgenti dalla tassa di lusso: il doppio. Resalti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo (in carattere maiuscolo colore quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino»; l'importo del solo casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

5 Locali e negozi

VENDIAMO capannoni magazzini saloni piani subito mq 500 - 1500 - 2500 - 4000. Mutui dilazioni. Agenzia Help, telefono 0321 21.274.

7 Offerte lavoro e impiego

SALARIO Rizzoli cerca signora/signorina libera tre ore giornaliere con spiccate attitudini al contatto umano. Per informazioni rivolgersi in via Ugo Ferrandi 3 - Novara.

IMPORTANTE società immobiliare cerca giovani indipendenti, automuniti, anche primo impiego. Offresi fisso di 400 mila mensili più alte provvigioni. Telefonare per appuntamento 0323 61.313.

SOCIETA' estrice ricerca per Novara e provincia due agenti uomini/donne. Il nostro prodotto va vendere e soprattutto gestire e motivare i propri venditori autonomamente, e attrezzi di sicuro valore e decisi a riuscire in rapida carriera. E' prevista una retribuzione in grado di soddisfare una elevata professionalità. Eventuale autonomizzo aziendale. Dettagliare con urgenza curriculum a: Centro Selezione Italia, via Precious 17 - 10047 Moncalieri (Torino).

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO centralissimo via Solferino ingresso cucina abitabile sala 1 camera bagno cantina e box, L. 42 milioni. Tel. 0321 34.203.

OCCASIONE appartamento 3 vani servizi via Rosselli libero, eventualmente immobiliare, L. 42 milioni dilazioni. Agenzia Help, 0321 26.274.

VILLA Biella a 9 km da Novara, nuova, consegna '84, completamente indipendente con giardino mq 160 ca. su due piani: piano giardino ingresso cucina abitabile sala pranzo salone bagno; 1° piano 4 camere bagno; cantina, ottima finitura, L. 165 milioni. Telefonare 0321 27.818.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARMENO casa semiristrutturata di mq 100 circa con giardino di 600 mq. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

GOZZANO vicinanze villa indipendente nuova con appartamenti di mq 150, mq 120, mq 70, cantina, posti auto, parco piantumato di 2500 mq. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

GOZZANO vicinanze appartamento nuovo: cucina soggiorno 2 camere 2 bagni cantina posto auto giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

GRAVELLONA villa indipendente 110 mq circa: cucina soggiorno 3 camere bagno ampia cantina, giardino di 400 mq. Studio Casa 0323 61.313.

VERBANIA casa indipendente di 4 locali più cantina e autorimessa, L. 22 milioni. Studio Casa 0323 61.313.

VERBANIA casa nuova indipendente: cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno taverna con camino servizio doppio garage giardino, L. 95 milioni. Studio Casa 0323 61.313.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 28.600 - 22.233: indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintraccio persone, ricerche estero.

6.000.000 contanti - lunghe dilazioni, bilocale subito abitabile, a 700 m di altitudine, con ampio terreno circostante. Posizione panoramica, tranquillità assoluta.

Telefonare 215 35.53.13.

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

SAN MARTINO: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, una camera letto, servizi, cantina, L. 29.500.000.

VIA BOSSI: appartamento così composto: ingresso, cucinotto, sala, 2 camere, servizi, cantina, L. 38.500.000.

VIA BORSI: in palazzina di recente costruzione libero appartamento così composto: ingresso, cucina, salone, 3 camere letto; doppi servizi, ripostiglio, box auto doppio, L. 87.500.000.

ADIACENZE D'ENRICIS: in nuova costruzione libero prestigioso appartamento mai abitato composto da: ingresso living, salone, cucina abitabile, 3 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, 2 box auto.

VIA MONTE S. GABRIELE: libero appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, una camera letto, servizi, cantina, L. 40.000.000.

TRECATE: libero rustico disposto su 3 piani per complessivi 6 locali più servizi, cantina, cassera, L. 24.000.000.

CERANO: villette a schiera, libere alla vendita costruzione '82, disposte su 2 piani più scantinato, composte da: ingresso, ampio salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, veranda, solaio mansardabile, giardino, box auto doppio, L. 95.000.000.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

PRETURA di BORGOMANERO

N. 14/84 R.Es.

Il Pretore di Borgomanero, con sentenza del 19-1-1983, ha condannato CONTRO FRANCO, nato a Padova il 31-5-1939 e res. a Pollalena, alla pena di giorni 15 di reclusione e di L. 600.000 di multa per emissione d'assegno a vuoto fatta a Borgomanero il 5-4-1982. Con la stessa decisione il Pretore ha inibito al Contro di emettere assegni bancari e postali per la durata di un anno ed ha ordinato la pubblicazione, per una sola volta, dell'estratto della sentenza sul quotidiano «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Borgomanero, li 1-3-1984.

IL CANCELLIERE
(dr. A. Di Pasquale)

PRETURA di BORGOMANERO

N. 14/84 R.Es.

Il Pretore di Borgomanero, con sentenza del 16-11-1983, ha condannato VERGANO LUIGI, nato a Ruffano il 22-6-1955 ed ivi res.te alla pena di lire 800.000 di multa per emissione d'assegno a vuoto fatta in Grignasco il 28-2-1983.

Con la stessa decisione il Pretore ha inibito al Vergano di emettere assegni bancari e postali per la durata di un anno e decretato dal 29-1-1984 ed ha disposto la pubblicazione, per estratto, della sentenza sul quotidiano «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Borgomanero, li 1-3-1984.

IL CANCELLIERE
(dr. A. Di Pasquale)

Vendo **FORNO USATO** per carrozzeria **Vero affare** Tel. 0323/846.317

vendiamo

NOVARA: libero, c.so Milano adiacenze, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, servizi, balcone, solaio, L. 24.500.000, dilazionabili.

NOVARA: libero, v.le G. Cesare adiacenze, appartamento mai abitato in stabile di recente costruzione, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, balcone, ripostiglio, cantina, box L. 49.500.000. Possibilità dilazioni di pagamento o mutuo fondiario.

NOVARA: c.so della Vittoria, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina, L. 62.500.000. Pagamento dilazionabile.

NOVARA: centro, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, L. 71.000.000. Dilazioni di pagamento.

NOVARA: libero, v.le Roma, in stabile di recente costruzione, ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinotto, servizio, 3 balconi, cantina, solaio L. 72.500.000. Pagamento dilazionato. Possibilità box.

NOVARA: libero, Sacro Cuore, appartamento signorile mai abitato composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, 2 balconi, cantina, box, L. 110.000.000. Facilitazioni di pagamento.

BELLINZAGO: libero via maggio 84, recentissimo, ingresso, cucinotto, tinello, 2 camere, servizio, 2 balconi, L. 51.000.000. Dilazionabili.

MUTUO FINO AL 70%

SanMarco Immobiliare s.r.l.
NOVARA - Via Morandi, 7
Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1982

IMPORTANTE AZIENDA NOVARESE ricerca:

1) **Operai/e** da inserire nei settori produttivi

2) **Operai elettronici Elettricisti - Meccanici** per il reparto Manutenzione

Per entrambe le posizioni si richiede la disponibilità ad operare su 3 turni di lavoro.

Inviare curriculum a:
Publikompass 1141 - 10100 Torino,
specificando:
— data di nascita
— domicilio ed eventuale recapito telefonico
— attuale occupazione ed eventuali esperienze lavorative precedenti.

OPERAZIONE FRESCHEZZA

DAL 23 FEBBRAIO AL 17 MARZO

Mele 1ª qualità «GOLDEN» il Kg.	820	Prosc. Cotto «ANTICA» senza pol. l'hg.	1.140	Parmigiano «REGGIANO» l'hg.	1.598	Yogurth Magnum intero «DANONE» gr. 500	1.220
Carote il Kg.	590	Mortadella Classica «VISMARA» l'hg.	520	Fontina l'hg.	1.095	Yogurth Magnum magro «DANONE» gr. 500	1.220
Misto fresco per minestrone gr. 600 c.a.	790	Cotechino Super «VALSESSERA» l'hg.	479	Emmenthal Bavarese l'hg.	578	Margarina «MAYA» gr. 250 conf. dp.	2.070
Spinaci Foglie «SURGELA» gr. 600	1.560	Nodini e Costolette Suino il Kg.	5.260	Gorgonzola «IGOR» l'hg.	760	Burro Campo dei Fiori gr. 250	1.390
Piselli Novelli «FINDUS» gr. 450	1.470	Coppa di Suino per arrosti il Kg.	5.260	Mozary «INVERNIZZI» gr. 200	820	Panna Cucina «MILANO» ml. 200	630
12 Bastoncini Merluzzo «FINDUS» gr 300	2.240	Puntina di Suino il Kg.	3.280	20 sottilette «KRAFT» gr. 400	2.790	Latte «MILANO» p.s. lt. 1	590
Filetti Pesce Natur. «SURGELA» gr. 400	3.120						

LE TUE PROVVISTE

Olio Oliva «S. SABINA» lt. 1	2.690
Olio «MAYA» lt. 1	2.590
Vecchia Romagna et. nera cl. 70	6.290
Whisky «LAWSON'S» cl. 75	6.790
Vino «BONARDA» cl. 75	890
Caffè «SUERTE» gr. 200	1.840
8 Buondì «MOTTA» gr. 320	1.890
Pelati et. orig. gr. 800	620

NOVARA
BORGOMANERO
GALLARATE
VERCELLI

EXTRAMARKET affiliato STANDA

Un incontro con i reduci organizzato dal Soroptimist alla «Scalise»

Che cosa hanno visto nel Libano gli uomini del Gruppo Lomellina

Il racconto del capitano Riccardo Amato e della infermiera Anna Minet che lavora all'ospedale di Santhià

VERCELLI — Una testimonianza diretta dal Libano: l'hanno portata, l'altra sera, alla caserma «Scalise», un capitano del 22° Gruppo Lomellina ed un'infermiera volontaria della Croce Rossa. L'incontro è stato organizzato dal Soroptimist Club di Vercelli presieduto da Licia Vandone, ed il comandante della caserma, colonnello Roberto Buccetti, ha messo a disposizione la sala del Circolo ufficiali che s'è affollata in ogni ordine di posti di rappresentanti del sodalizio femminile, del Rotary, del Lions. Fra gli ospiti, Anna Minet, la giovane «strumentista» dell'ospedale di Santhià che, nell'ottobre dello scorso anno, prestò servizio di infermiera volontaria al pronto soccorso dell'ospedale da campo aperto dagli italiani a Beirut, nella zona del porto.

Il capitano Riccardo Amato, dal 1978 alla «Scalise» di Vercelli, è stato in Libano sei mesi, al comando della Compagnia che provvedeva ai servizi di rifornimenti del contingente italiano. «Sorella» Maria Rosa Martelli, di Novara, agiva nell'ospedale da campo in stretto contatto con il battaglione logistico.

Entrambi hanno ricordato fatti significativi. Il capitano Amato ha voluto citare le parole di speranza di Filippo Montesi, il giovane soldato italiano morto in Libano. Scrisse ai familiari: «Spero che questa guerra finisca presto, anche grazie a noi». Ha quindi ricordato le feroci contraddizioni di un conflitto per il quale non si prevede un epilogo a breve scadenza. Ha detto, con l'aiuto di alcune diapositive: «Mentre nella parte Ovest della città la popolazione viveva, sempre più rassegnata, una guerra atroce, a Beirut Est si facevano i bagni negli hotel di prima categoria, ci si dedicava allo shopping nei lussuosissimi negozi del centro».

Di questa rassegnazione della gente, si è soffermata anche Maria Rosa Martelli. Ha osservato: «Anche i bambini si erano ormai assuefatti alla guerra e intuivano con anticipo il pericolo: quando la nostra ambulanza faceva un giro a vuoto, nel senso che non veniva necessaria a fare viriture, significava inequivocabilmente che bisognava aprire gli occhi, stare all'erta».

Infine, abbiamo voluto sentire la testimonianza di Anna Minet. Ci ha detto: «Sono state sei settimane dure, faticose, ma, per me, sono valse una vita di insegnamento e di pratica. Tre giorni dopo il mio arrivo al pronto soccorso c'è stata la terribile strage dei marines americani uccisi dal commando suicida. Al nostro campo sono arrivati ventidue feriti e siamo riusciti a salvarne diciassette. Non potrò mai dimenticare quella terribile domenica di morte».

La serata è stata conclusa da un intervento del colonnello Buccetti. Il comandante della «Scalise» è stato polemico con coloro che, all'invio del contingente di pace in Libano, aveva inviato alla spedizione italiana. Ha detto: «La positiva conclusione della missione, con il ritorno dei nostri soldati, festeggiatissimi, a Livorno ha dimostrato che talune critiche erano state oltre che cattive, troppo frettolose».

Ha aggiunto: «A chi l'aveva accusato di aver mandato allo sbaraglio dei giovani allevati nella bambagia, l'esercito italiano ha dimostrato che l'addestramento nelle caserme è serio ed efficace, che crea uomini, oltre che soldati, in grado di garantire quel bene irrinunciabile sancito anche dalla nostra Costituzione: la pace».

Enrico De Maria

Vercelli. Uno scorcio della sala dove i reduci dal Libano hanno raccontato il dramma della guerra

Il cap. Riccardo Amato

IL CONCORSO DE «LA STAMPA» PER GLI ALUNNI DI ELEMENTARI E MEDIE

Un rosone, primo quiz per «La mia Vercelli»

Una ricerca (con tanti premi) per conoscere meglio la propria città

Queste le domande della ricerca

1) In quale chiesa si trova il rosone che compare nella fotografia?
2) In quanti anni fu costruita la chiesa e quando si iniziarono i lavori?
3) Quale cardinale volle la realizzazione della chiesa?
4) Chi fu il suo primo abate?
5) Quando venne eretta la torre campanaria?

(Arch. cons. n. 4/267369)

VERCELLI — Ecco, finalmente, il primo «round» del nostro concorso, intitolato «La mia Vercelli» e riservato ai ragazzi delle quarte e quinte elementari e delle tre classi delle medie inferiori. La foto qui accanto e le domande che proponiamo saranno il tema della prima ricerca di gruppo della città in programma.

Ci sono quindici giorni di tempo per risolvere l'enigma e per consegnare i lavori, che potranno essere spediti per posta o consegnati direttamente alla nostra redazione vercellese, in via Fratelli Bandiera 14, entro venerdì 23 marzo.

La tecnica per le ricerche, che dovranno essere di gruppo, è liberissima: potranno essere realizzate con scritti, disegni, cartine, vecchie foto, tutto quanto servirà per rendere più completo il lavoro. Si dovrà tener conto, certamente, delle domande, ma solo come «orientamento», come guida generale sull'argomento della ricerca, che potrà riguardare la storia di quella chiesa, quella della città nell'epoca in cui fu costruita e così via.

Una giuria, composta da due giornalisti de La Stampa e da due esperti (il vicepresidente dell'Istituto di Belle Arti, Amadeo Corio, e l'ispettore Teresio Castelli, in rappresentanza del Provveditorato), sceglierà le ricerche migliori: una per le elementari e una per le medie. I nostri giornalisti porteranno direttamente nelle scuole dei vincitori i premi: una grande conferenza di articoli da disegno per tutte la classe, una sorpresa per ciascuno degli alunni ed un'enciclopedia per l'insegnante.

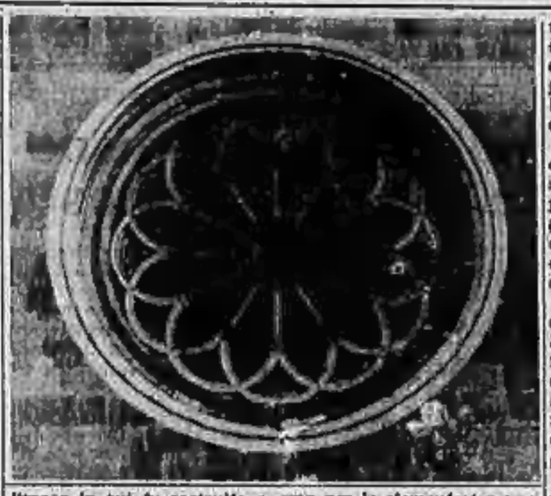
E ora parliamo un po' della nostra prima foto. Come si vede, è uno splendido rosone, che orna la facciata di un'importante chiesa vercellese: l'unica, in città, dove non si celebrano matrimoni.

Su questa antica chiesa, che è monumento nazionale, esistono tante leggende. Una, la più pittoresca, parla di un grande lago sotterraneo al quale si arriverebbe passando da strane gallerie collegate con le sue cantine.

Fu costruita a tempo di record, per quelle epoche, ed alla sua ombra si sono svolte, nei secoli, molte vicende storiche della nostra città. Da poco si sono iniziati i restauri per ridonarle l'antico splendore, corroso dal tempo, dalla pioggia e dallo smog.

Ma non vogliamo dire troppo: il resto devono scoprirlo i nostri giovani amici, ricostruendo un significativo pezzo di storia di questa terra, attraverso un monumento che molti c'invidiano e che costituisce anche un «punto fermo» nell'evoluzione dell'architettura italiana ed europea.

d. co.



La decisione presa dal Consiglio d'amministrazione

Borgo d'Ale, sono state dimesse le «suore» della casa di riposo

La direzione affidata provvisoriamente a una missionaria in vacanza

BORGO D'ALE — Il Consiglio d'amministrazione della Casa di riposo «La Consolata» ha «dimesso» la mezza dozzina di religiose che si occupavano della direzione e della cucina dell'istituto. Si ripete dunque anche nel Vercellese quanto sta accadendo un po' in tutt'Italia alle appartenenti ad un'associazione religiosa mai riconosciuta dalla Santa Sede e nei confronti della quale la Procura della Repubblica di Pistoia ha aperto un'inchiesta, su denuncia di alcune famiglie di neo-adepte.

La vicenda è intricata e per comprenderla è necessario prima di tutto parlare di questa associazione, fondata a Pistoia parecchi anni fa da una donna conosciuta come «mamma Ebe», Maria Giglioli Ebe Giorgini, 58 anni (questa il vero nome della donna), dicendosi discepola di Padre Pio e affermando di avere notevoli capacità taumaturgiche, cominciò ad «arruolare» ragazzi e ragazze appena maggiorenni, inquadrandoli nella sua organizzazione. Nel dicembre dello scorso anno costituì la congregazione «Le opere di Gesù Misericordioso», con sede a Moriupo (Roma) a finalità assistenziali e di formazione religiosa.

Negli anni, approfittando degli spazi vuoti lasciati dalla crisi delle vocazioni, le pseudo-suore di «mamma Ebe» ottennero la gestione di numerosi asili, scuole materne, ospizi e Case di riposo in diverse regioni italiane.

E' quanto capitò, probabilmente, anche a Borgo D'Ale, dove assunsero la gestione della Casa di riposo fondata da monsignor Domenico Garrone. Alla morte del benemerito sacerdote borgodalese, l'istituto passò alla Curia arcivescovile. In questi anni, anche se non vi sono conferme ufficiali, i responsabili della Curia avrebbero cercato soluzioni alternative.

La decisione, come detto, è stata presa in questi giorni. Dopo la «dimissione» delle «suore» di «mamma Ebe», la direzione della Casa di riposo è stata affidata provvisoriamente ad una missionaria che si trovava a Vercelli per un periodo di vacanza, allo scopo di riorganizzare i servizi per i 100 ospiti della Casa di riposo. Proprio in questi giorni le «suore» di «mamma Ebe» sono state «dimesse» anche da due asili in provincia di Reggio Emilia.

d. co.

Il progetto sarà discusso oggi dall'assemblea dell'Unità sanitaria

I nuovi locali per il centro dialisi e acquisto di dieci reni artificiali

Il reparto trasferito accanto a quello della «bomba al cobalto» - Il «caso Sarasso»

VERCELLI — L'istituzione del Centro dialisi all'ospedale «Sant'Andrea» e il «caso» delle incriminazioni per il servizio farmaceutico sono i due temi più importanti in discussione oggi all'assemblea della Usl 42 che si riunirà alle 17,30 nella sala del Consiglio comunale.

La necessità di un Centro dialisi era sentita da più di dieci anni. Un abbozzo di servizio funzionava dal 1971, nel cosiddetto «filtro» del blocco operatorio di urologia. In pratica, otto reni artificiali giacenti in tre angusti stanzetti garantivano ogni giorno un minimo di assistenza (molto precaria) a 48 uremici cronici, sviluppano le dialisi peritoneali e tentavano di fronteggiare l'emergenza.

Era una situazione insostenibile, al punto che lo stesso direttore sanitario, il professor Carlo Orecchia, si era rivolto ufficialmente, nello scorso ottobre, ai responsabili dell'Usl vercellese chiedendo di risolvere in fretta il problema. «Qualora le decisioni e i tempi esecutivi allitiassero oltre un ragionevole periodo di tempo — aveva scritto il professor Orecchia — disporrò la chiusura dell'attuale servizio dialisi».

Nel suo documento, il professor Orecchia aveva quindi supperito il trasferimento della dialisi (con l'acquisto di nuove apparecchiature) all'ultimo piano del fabbricato che ospita la «bomba al cobalto».

Il Comitato di gestione ha accolto (a maggioranza) la proposta che viene appunto portata oggi all'attenzione dell'assemblea per la ratifica: il Centro dialisi verrà costituito nel nuovo settore che è dotato di cinque stanze (con servizi singoli) e che sarà dotato di dieci nuovi reni artificiali.

Il progetto ha già incontrato l'opposizione del pci (che come è noto è passato in minoranza per i timori espressi dal rappresentante del Comitato di gestione Angelo Fragiacomo).

Infine, l'assemblea odierna si occuperà del «caso Sarasso», proprio in apertura, durante le «comunicazioni del presidente». Come è noto, il vicepresidente della Usl è stato rinviato a giudizio per «falsità materiale» commessa durante un appalto di alcuni prodotti farmaceutici.

I comunisti avevano chiesto, a suo tempo, le dimissioni dell'esponente democristiano in attesa di giudizio. Non è escluso che proprio oggi il vicepresidente dell'Usl le ripresenti con una mossa a sorpresa, ad alcuni mesi di distanza dall'esplosione di un «caso» che si era rapidamente trasferito dal piano giudiziario a quello politico.

Come si ricorderà, tutti i partiti della maggioranza avevano fatto quadrato intorno a Sarasso, spiegando che il suo reato — ammesso fosse stato accertato — era solo di natura formale.

e. d. m.

Se il Coreco approva il bilancio

Forse in maggio elezioni a Trino

Se il documento amministrativo non sarà convalidato slitterebbe in autunno

TRINO — Entro la fine di questo mese i trinesi potranno venire a sapere quando dovranno recarsi alle urne per l'elezione del nuovo Consiglio comunale.

Le soluzioni possibili sono praticamente due e sono entrambe subordinate all'approvazione del bilancio di previsione da parte del Co. Re. Co., il Comitato regionale di controllo sugli atti amministrativi dei Comuni.

La prima è quella più abrogativa ed è auspicata da tutti i partiti politici cittadini, che si sono sempre detti favorevoli ad accelerare i tempi di risoluzione della crisi: se il Co. Re. Co. approvasse il bilancio, il prefetto delegherebbe la giunta comunista presieduta dal sindaco Adriano Demarie a restare in carica per la gestione dell'ordinaria amministrazione e fisserebbe la data delle elezioni, che in questo caso si svolgerebbero il 6 o il 13 maggio prossimi.

Qualora il Co. Re. Co. non approvasse il bilancio comunale di Trino, i tempi della crisi si allungherebbero notevolmente.

Il prefetto dovrebbe nominare un commissario, destituire la giunta. Il giorno della tornata elettorale diventerebbe allora una domenica del prossimo autunno.

Quest'ultima soluzione non è naturalmente ben vista da nessuna forza politica in quanto votare in autunno significherebbe perdere e trovare senza un'amministrazione comunale o non un'amministrazione appena formata nel momento di prendere una decisione definitiva sul «sì» o sul «no» alla nuova centrale nucleare.

E. E.

Comprensorio Martedì il presidente

VERCELLI — Verrà eletto martedì sera il nuovo presidente del Comitato comprensoriale vercellese. Sostituirà Piero Besate, uno tra i più noti e stimati politici vercellesi morto nel gennaio scorso.

Il Consiglio comprensoriale è stato convocato dall'ingegner Giovanni Oppezzo, che ha retto in queste ultime settimane l'ente.

(d. cr.)

Operazione «ricette in bianco» a Santhià e Cossato

I medici della mutua (senza stipendio) minacciano l'Usl di azione giudiziaria

SANTHIA' — Minacciano azioni giudiziarie i medici di famiglia in servizio nella Usl 46 di Santhià e 45 di Cossato che da circa un mese sono in agitazione per ottenere il pagamento degli stipendi arretrati: ancora ieri mattina il segretario provinciale vercellese della «Federazione italiana medici mutualistici generici» (Fimmg), dottor Umberto Bosio, ha dichiarato di attendere dall'ufficio legale del sindacato una «scaletta» di adempimenti per avviare l'azione giudiziaria.

La protesta dei medici, che inizialmente reclamavano il pagamento degli stipendi di novembre e dicembre 1983, consiste nella «ricettazione bianca»: nell'uso, cioè, del proprio ricettario personale invece che dei moduli prestampati per il Servizio sanitario.

Dopo pochi giorni di protesta erano stati liquidati gli stipendi di dicembre, ma la protesta era proseguita in attesa di quelli relativi a dicembre.

Neppure il pagamento, che sta avvenendo in questi giorni, del mese di gennaio 1984 è valso a far desistere i medici. Ha detto Bosio: «Proseguiremo fino a quando non avremo materialmente tramutati tutti i soldi che ci spettano. E se la "ricettazione bianca" non dovesse bastare, chiederemo l'intervento dell'ufficiale giudiziario».

Nessuna schiarita, dunque. Se la protesta dovesse proseguire ancora qualche settimana, è probabile che si estenda all'intera provincia e poi alla regione.

w. ca.

SLALOM - Sulla pista di St. Grée

Domenica il «Novella» ricordo d'una tragedia

Il trofeo è organizzato dallo Sci Club di Torino

VERCELLI — Domenica, seconda edizione del «Trofeo Giorgio Novella» gara di slalom gigante. E' indetta ed organizzata dallo Sci Club GK di Torino per ricordare Giorgio Novella, un vercellese deceduto in giovane età in un tragico incidente di montagna.

Giorgio Novella era, oltre che un appassionato e valido alpinista, anche un provetto sciatore. I suoi ex compagni di università e la famiglia, con la collaborazione dello Sci Club GK, dall'anno scorso, organizzano un trofeo a lui intitolato di slalom gigante.

La competizione, per la quale vivissima è l'attesa per i tanti motivi di interesse che le ruotano attorno, si svolgerà a Saint Grée, località posta a una ventina di chilometri da Ceva ove, com'è noto, è stata la sede dei campionati italiani assoluti di sci per il 1983.

Due le categorie: quella giovanile e quella femminile a cui andranno ripettivamente la «Coppa GK Sas» e la «Coppa All Basket».

Al vincitore assoluto sarà assegnato il «Trofeo Giorgio Novella» messo in palio dagli ex compagni di università. Dal canto suo la famiglia Novella ha arricchito solennemente il già cospicuo monte premi con una bellissima coppa e 50 medaglie.

L'iscrizione alla gara, che è di 4500 lire, è gratuita per tutti i residenti in Vercelli e provincia. L'anno scorso la manifestazione ebbe un esito felicissimo poichè vi parteciparono non pochi sciatori di valore. I risultati furono di alto livello.

Le iscrizioni si ricevono allo Sci Club GK in via Vidua 11, Torino, alla Sala Sport sempre di Torino in via O. Vigliani 166 ed alla direzione sportiva di Saint Grée, dove è possibile dare la propria adesione sino a domenica mattina alle 9,30.

f. l.

Vercelli — Il presidente del Coni Franco Carraro ha comunicato alla Libertas Atletica Vercelli la concessione della Stella d'argento al merito del Coni: un'altissima onorificenza che in passato è stata concessa a pochi dirigenti ed a società sportive. La Libertas, nel 1972, era già stata insignita della Stella di bronzo. Da trentotto anni la Libertas svolge una proficua attività nel settore dell'atletica leggera.

Vercelli — Domenica, a cura del Moto Club Vercelli, avrà luogo la tradizionale «benedizione delle moto». Il ritrovo è fissato alle 9,30 al parcheggio di piazza Camana. Alle 10,30 inoculamento e sfilata per le vie cittadine. Ore 11, sul piazzale della basilica di Sant'Andrea, benedizione.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Vogliosi di calore (v. m. 18 anni).
DIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Il comune morrello (drammatico) con Richard Gere, Michael Caine, Elpidia Carrillo.
PRINCIPE: Segni particolari: bellissimo (comico) con Adriano Celentano e Federica Moro.
VERDI: La discoteca.
VIOTTI: Bad boys (drammatico) con Sean Penn, Reny Santoni (v. m. 14 anni).

GATTINARA

ITALIA: American love (v. m. 18 anni).

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.333; Gattinara 0163 - 850.240; Santhià 363.400; Stroppiano 77.382; Trino 829.367.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 2, corso Marcello Prestinari 186.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.050; **Croce Rossa** (0161) 62.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Carisalità** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.666; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.600; **Trino** (0161) 829.586.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 62.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

(Canali 59, 38, 50, 65 UHF)

10 — Telemarket: mercatino di novità
12 — L'orecchio del giorno e cura di Ella
12,05 Buon appetito con...
12,15 Film
13,50 Notizie Flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm
15 — Superclassifica Show
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Dustio sul fondo
19 — Appuntamento con il libro
19,30 Obiettivo nove
20 — Telefilm della serie «Investigatori associati»
21 — Film
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Speciale Piemonte: Genova che si rinnova
23 — La sala della settimana
23,30 Telefilm
24 — Telenotte notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

(Canali 55, 60, 45, 38 UHF)

12 — Telefilm della serie Beverly Hills
12,50 Telefilm della serie Il Conte di Montecristo
13,20 Telefilm della serie Tris d'assi
14,10 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film Carosello in tavola nera (avventura) con Anne Aubrey (avventura) con John Bromfield
16,30 Film Il cercatesoro non perdona (poliziesco)
17,15 Telefilm della serie Il Conte di Montecristo
17,45 Cartoni animati della serie Spider Woman
18,15 Orizzonte Piemonte: «La montagna incantata» (documentario)
18,50 Telefilm della serie Caldia dal titolo La messa in scena
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Spider Woman
20,30 Telefilm della serie Search dal titolo Al limiti
21,30 Tuttocarnevali '84
22,30 Videovercelli Notizie
22,45 Film Il colosso di New York (fantascienza) con Mala Powers e John Baragrey

TELECITY

20,20 La donna della domenica di L. Comencini con M. Mastroianni — Delitti e scandali in una torrida estate torinese (1975)

VIDEOUNO

22,30 Venere e il professore di H. Hawks con D. Kaye — Musicologo di fama sposa improvvisamente l'assistente del jazz (1943)

TELECUPOLE

20,15 Commedia
22 — E io allo stesso a guardare
24 — Tg 4 replica

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 9 MARZO
BALLO LISCIO
con FRANCO BAGUTTI
SABATO 10 (sera)
DOMENICA 11
(pomeriggio e sera)
DISCOTECA

Piranha (NO) S.S. 11 Novara - Torino tel. (0321) 84.101 - 84.108 ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' 9 MARZO
BALLO LISCIO con
CASTELLINA PASI
DOMENICA pomeriggio e sera
BALLO MODERNO con
MAXI DISCOTECA
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 da autostazione di Novara e Magenta

A BORGOSESIA e BIELLA per un grosso inserimento nel lavoro
CERCHIAMO
giovani da avviare alla professione più richiesta e remunerata:
programmatore/programmatrice
per sedi stabilmente, previo breve training presso a BIELLA - BORGOSESIA.
Inserimento in zona. Offerte particolari nel settore.
Per colloqui a BORGOSESIA e BIELLA (telefono 0163/22.720 - 0161/45.500 (in future sarà: SOCIETA' INFORMATICA - Via Palestrina 19 - 20124 MILANO

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI VERCELLI
COMUNE DI TOLLEGNO
C. A. P. 13067
Appalto lavori costruzione palestra comunale
Importo base L. 656.537.200
Le imprese che intendono essere invitate alla gara possono presentare domanda entro il 15/3/1984

GRECO COIFFEUR cerca nelle seguenti città: Biella - Borgosesia - Vercelli - Vigevano - Borgomanero - Intra Pallanza - Omegna - Domodossola - Santa Caterina - Morbegno
PARRUCCHIERE PER SIGNORA
da associare al 50%
Per informazioni tel. 02 [illegible]

Gli Alphatronic
Uno più professionale dell'altro.
I sette modelli di computers Triumph-Adler sono venduti, programmati, assistiti da
INFORMATICA CASTALDI
Via Agordat, 14 - VERCELLI - Tel. 0161-69.756
Chiedete una dimostrazione nel vostro ufficio

CARNEVALE DI BORGOSESIA
DOMENICA 11 MARZO
SFILATE CARRI
estrazione lotteria viaggio per due persone in
TUNISIA
organizzazione Pro Loco - Borgosesia
con la consulenza dell'Agenzia Viaggi CASIRAGHI
aut. tel. ini. finanza VC n. 30/84 del 23-1-1984

Verrà prolungata di altri sei mesi la cassa integrazione

La «Poli» di Varallo sospende il licenziamento di 30 operai

I sindacati: «L'accordo raggiunto ci dà la possibilità di elaborare un piano per la collocazione dei lavoratori» - L'azienda valsesiana occupa attualmente 102 persone

VARALLO — La Poli di Varallo, un'industria meccanica specializzata nella produzione di strumenti di precisione, ha sospeso le procedure per il licenziamento di 30 operai. L'azienda, che aveva annunciato il mese scorso il provvedimento di ridimensionamento della manodopera, ha accettato la proposta dei sindacati di richiedere ancora per 6 mesi il trattamento straordinario di integrazione salariale per i dipendenti ritenuti esuberanti.

Dice Roberto Bottaleonaro, responsabile Fiom-Cgil Valsesia: «*L'accordo raggiunto con l'imprenditore ci dà la possibilità di porre in atto un piano per la ricollocazione dei lavoratori che avrebbero dovuto essere colpiti dal licenziamento. Durante il nuovo periodo di cassa integrazione, saranno cercate le soluzioni per il recupero del personale risultato superfluo rispetto al programma di ristrutturazione dello stabilimento*».

L'azienda e le parti sindacali hanno concordato in tre punti la possibilità di evitare i licenziamenti.

Spiegano i rappresentanti del sindacato: «*Per prima cosa, tenteremo la collocazione in altre fabbriche del personale al quale la Poli non può più garantire l'occupazione. Nel caso di eventuali riduzioni di dipendenti non colpiti dal provvedimento, proporremo il reintegro in servizio dei cassintegrati. Abbiamo stipulato infine l'utilizzo di 7 dei 30 lavoratori a tempo parziale, con un minimo di 18 ore settimanali*».

La Poli, che complessivamente occupa 102 dipendenti, ha effettuato in questi ultimi anni una riconversione produttiva destinata a qualificare tecnologicamente i suoi manufatti. Afferma Egidio Poli, amministratore della società: «Siamo un'azienda sana, assolutamente immune da qualsiasi tipo di crisi. La riduzione del personale è la conseguenza del ridimensionamento dei nostri programmi: per il futuro puntiamo su una produzione meno abbondante ma di migliore qualità».

La fabbrica, che costruisce strumentazioni per il controllo della misura dei pesi meccanici, ha attualmente commesse di lavoro per circa 8 mesi. Oltre al mercato italiano ed europeo, copre anche una fetta di quello statunitense.

Continua Egidio Poli: «*Al termine del piano di riqualificazione saremo competitivi a livello internazionale. Le nostre strumentazioni sono già all'avanguardia per materiali e tecnologie*».

La sospensione dei licenziamenti è stata accolta in modo positivo anche dal consiglio di fabbrica. Dicono i suoi esponenti: «*Usufruendo di qualche prepensionamento e del reintegro parziale di alcuni operai, rimarrebbero in pericolo solo 14 posti di lavoro. In considerazione di questo dato, non si può dire che il problema sia completamente superato ma è più un notevole passo avanti rispetto a quanto l'azienda aveva chiesto alla fine del mese di gennaio*».

v. p. e.

Sciopero contro i decreti governativi

Oltre mille persone al corteo di protesta

BIELLA — Oltre 1000 persone, secondo la valutazione degli esponenti del sindacato, hanno partecipato ieri mattina al corteo che ha caratterizzato lo sciopero generale di 8 ore, per protesta contro i decreti del governo, indetto dalla «base sindacale». La decisione di sospendere il lavoro è infatti scaturita al termine della riunione di 83 consigli di fabbrica e di azienda, «autoconvocatisi» nella Casa del Popolo di Vigliano la scorsa settimana.

I partecipanti alla manifestazione si sono raggruppati in largo Cusano. Hanno poi raggiunto in corteo la sede dell'Unione Industriale Biellese, dopo aver percorso le vie Garibaldi, Gramsci, Italia e Torino. Una delegazione di sindacalisti aziendali e di esponenti della Camera del Lavoro, che si è affiancata ai consigli di fabbrica, si è incontrata con il direttore dell'associazione degli imprenditori.

In particolare, i delegati hanno protestato perché nel comportamento dell'Unione Industriale ravvisano un boicottaggio alle assemblee aziendali attualmente in corso. Inoltre, l'organismo non intende aderire all'iniziativa dei «contratti di solidarietà». Il segretario generale della Camera del Lavoro, Renzo Giardino, ha poi strettamente legato l'andamento dell'incontro ai lavoratori rimasti in attesa.

IL VERDETTO IERI SERA ALLE 20: I GIUDICI SONO RIMASTI RIUNITI PER OLTRE 4 ORE E MEZZO

Una sola assoluzione e inflitti 121 anni nel «processone» per lo spaccio di droga

Uno degli imputati ottiene la libertà - L'accusato Ciro Urrata grida ironico al tribunale: «Evviva la giustizia»

BIELLA — Si è concluso ieri sera alle 20, dopo una riunione di quattro ore e mezzo in camera di consiglio, il «processone» per lo spaccio di droga in città: in un'aula praticamente deserta (il pubblico era quasi tutto sfollato) i giudici hanno letto il lungo verdetto col quale condannavano 34 imputati mandando assolto soltanto il trentacinquesimo. In pratica il collegio ha inflitto, complessivamente, 121 anni e 7 mesi di reclusione; parecchi anni, però, sono stati condonati. Uno degli imputati, pur condannato, ha potuto riacquistare subito la libertà.

La sentenza è stata accolta in silenzio; soltanto l'accusato Ciro Urrata ha gridato ironicamente ai giudici: «*Evviva la giustizia*» e ha battuto rispettosamente le mani. Il processo si è concluso con sensibile anticipo rispetto alle previsioni. Il presidente del tribunale aveva infatti programmato sei udienze bisettimanali, di lunedì e giovedì, ma ne sono bastate quattro.

L'ultima è stata caratterizzata da una sia pur lieve «suspense», originata dall'annuncio, da parte del pubblico ministero, di una «breve replica» a taluni avvocati difensori. Poiché era mezzogiorno, il presidente ha ritenuto opportuno sospendere l'udienza, che è stata ripresa alle 15. Altra relativa sorpresa: l'accusa pubblica, che nel frattempo aveva dato un'occhiata ai suoi appunti, ha rinunciato all'ulteriore intervento, ritenendo «accettabili» le argomentazioni sottoposte dai difensori alla valutazione del tribunale. I giudici si sono di conseguenza ritirati subito in camera di consiglio.

A una dozzina dei 35 imputati è stata rivolta l'accusa di «traffico» di eroina, con riferimento all'art. 71 della legge del '75. Gli altri devono rispondere di violazione dell'art. 72: sono quasi tutti giovani tossicodipendenti, che vendevano piccoli quantitativi di «roba» ai loro compagni di avventura, meno intraprendenti (il termine in questo caso non può che avere un significato negativo), per assicurare a se stessi il «fabbisogno» di droga.

Si è soffermato su questo aspetto l'avv. Fernando Bello (gli hanno affidato la loro sorte sette imputati), che nella tarda mattinata ha concluso la lunga serie di arringhe. In particolare, ha sottolineato la necessità che la modifica della legge attualmente in vigore, già in gestazione, venga sollecitata: le norme della n. 685 del 3-12-'75 sono considerate, anche da un numero crescente di magistrati, inadeguate alla realtà dei fatti, riferita appunto alla figura del tossicodipendente che divengono spacciatori di droga.

Ha aggiunto il difensore: «*Costoro sono degli imputati di tipo particolare, che devono essere seguiti da centri con mezzi idonei. La carcerazione non ha alcun effetto terapeutico. Anzi, aggrava la loro situazione*». L'avv. Bello ha pure sottolineato che i tossicodipendenti «*pagano già di persona, giorno per giorno, con l'annullamento progressivo della loro dignità di uomini, dovuto all'effetto della droga*». E ha concluso rivolgendo un appello ai comuni del Biellese, ai volontari, alle Fondazioni che già operano in campo sociale: «*Si crei di comune accordo un reparto nell'ospedale, o altrove, in cui si possa finalmente attuare un ricovero, anche imposto dall'autorità giudiziaria se necessario perché il suo concretamente il recupero di queste sventurate persone*».

Quando il presidente del tribunale ha chiesto agli imputati se avevano qualcosa da dire, si è alzato Emanuele Prina, 23 anni, imputato di violazione dell'art. 72. Ha ribadito quanto aveva già dichiarato all'inizio del processo, sostenendo di non avere mai spacciato la droga e manifestando il suo disappunto per il mancato confronto con i giovani che lo hanno accusato, quando sono stati interrogati nella fase istruttoria. A proposito di accuse, a suo dire, infondate, Prina si è poi soffermato sulle affermazioni di una ragazza, che egli avrebbe frequentato unicamente perché se ne era infatuato. «*Ho capito che era tossicodipendente soltanto quando mi hanno arrestato*», ha concluso. Hanno infine parlato, brevemente, pure per respingere nuovamente le accuse loro rivolte dai testimoni, Ciro Urrata, 54 anni, e Ivano Bianchi, 32. Quest'ultimo era stato allontanato dall'aula, «per motivi di ordine di pubblico» durante la prima udienza, ma ha chiesto di essere riammesso per la conclusione del processo. Egidio Guerriero è l'unico imputato che ha formalmente rinunciato a seguire il processo.

Piero Minoli

La sentenza: ecco le condanne

Il tribunale penale di Biella, nel «processone» per lo spaccio di droga in città, ha inflitto le seguenti pene detentive (nonché pene pecuniarie che variano da 8 milioni a 250 mila lire):

8 anni di reclusione: Egidio Guerriero;

6 anni: Lanfranco Bernardi (2 condonati), Claudio Lovison, Domenico Palermiti, Massimo Mantovani, Massimo Piarina, Marco Cucco;

5 anni e 6 mesi: Lorena Zerbetto;

5 anni: Vincenzo Perrone (1 condonato), Ciro Urrata, Enzo Orso;

4 anni: Emanuele Prina, Raffaele Bena;

3 anni e 8 mesi: Raffaele Comparone (2 condonati), Aldo Busca;

3 anni: Roberto Crezzoletto (1 condonato), Massimo Napolitano, Paolo Fiorilli;

2 anni e 6 mesi: Francesco Muraria;

2 anni e due mesi: Antonio Gattino (il p.m. aveva chiesto l'assoluzione con formula dubitativa), Tiziana Rossetti, Patrizia Barbero, Clotilde Badovini, Ivano Bianchi;

2 anni: Gianfranco Belli;

1 anno e 10 mesi: Fabrizio Brizi, Giuseppe Donatiello, coi benefici di legge;

1 anno e 8 mesi: Marina Rossi, Gianni Beltrami, coi benefici;

1 anno e 8 mesi: Domenico D'Aquila (interamente condonata);

1 anno e 6 mesi: Antonella Ramaro coi benefici;

1 anno e 4 mesi: Antonio Rega, Alberto Badovini, coi benefici;

Antonio Perrigno è stato assolto per insufficienza di prove.

Avrebbero votato a favore di una cooperativa edile di cui erano soci

Tollegno: sindaco, assessore e consigliere rinviati a giudizio per «interesse privato»

Sono Sergio Baretta, Fiorenzo Ghiardo e Nello Costa - «Abbiamo agito in buona fede»

BIELLA — Il sindaco di Tollegno, Sergio Baretta, 33 anni, l'assessore Fiorenzo Ghiardo, 36, e il consigliere comunale Nello Costa, 57, sono stati rinviati a giudizio con l'imputazione di «interesse privato in atti d'ufficio». E' una vicenda giudiziaria insolita, almeno per quanto riguarda le circostanze in cui è maturato l'addebito mosso ai tre amministratori pubblici, e se ne occuperà il tribunale. Gli imputati (appartengono al gruppo consiliare comunista) sostengono di aver agito in buona fede.

L'«errore» scaturisce dal fatto che Baretta, Ghiardo e Costa, nelle rispettive vesti, invece di «astenersi» parteciparono alla votazione di una delibera relativa all'edilizia economica e popolare». In sintesi, il Comune con quell'atto assegnò un'area fabbricabile ad una cooperativa di cui essi sono soci.

Sergio Baretta vi ha poi costruito la sua casa. Altri due edifici analoghi sono rispettivamente della sorella dell'imputato e di due coniugi legati da parentela a Ghiardo. Il giudice istruttore, dott. Massimo Palumbo, ha vagliato anche la posizione di queste persone, che sono però risultate totalmente estranee alla vicenda. La casa del sindaco è stata sottoposta a sequestro, unicamente in relazione a un'ipotetica confisca, se l'imputato dovesse essere considerato colpevole, e affidata alla custodia dello stesso Baretta.

Nella circostanziata motivazione della sentenza di rinvio a giudizio, il dott. Palumbo riferisce che l'indagine venne avviata da una denuncia alla procura della Repubblica, presentata il 30 marzo '83 da Pina Acquadro, di Tollegno. L'esponente, alla quale erano stati espropriati alcuni lotti di terreno, assegnati poi alla cooperativa, manifestava il sospetto che la delibera fosse irregolare. E' poi risultato che la giunta comunale, con i voti di Baretta e Ghiardo, il 7 maggio '78 si impegnò a concedere alla cooperativa un diritto di superficie per 99 anni. Il 16 maggio, la delibera venne ratificata dal Consiglio comunale e vide a favore anche Nello Costa. Il Comitato Regionale di Controllo chiese successivamente un nuovo atto.

Gli attuali imputati in quell'occasione si astennero dalla votazione della delibera, identica nel contenuto a quella di prima. A giudizio del magistrato, però, il reale comportamento dei tre amministratori non può cancellare le conseguenze di quello precedente. Il giudice istruttore, dopo aver esaminato i vari aspetti del reato di «interesse privato in atti d'ufficio», contemplato dall'art. 324 del codice penale (è una questione particolarmente complessa), scrive: «*La chiave di lettura interpretativa dev'essere, a nostro avviso, l'art. 97 della Costituzione, laddove si stabilisce che i pubblici uffici sono ordinati in modo che siano assicurati non solo ed esclusivamente il buon andamento, ma anche l'imparzialità della pubblica amministrazione*».

L'«azione di salvaguardia e tutela dell'imparzialità» impone ai pubblici amministratori determinati limiti, uno dei quali si configura appunto nell'astensione.

Precisa il dott. Palumbo: «*Una delle regole poste per evitare che l'azione amministrativa possa essere fuorviata, è quella relativa all'obbligo di astensione*».

Due giovani (presto ne arriverà un altro) aiutano sette famiglie

Obiettori al lavoro in Valsessera

Dicono alla Comunità montana che ha sede a Pray: «Un servizio indispensabile per gli anziani»

PRAY — La comunità montana Valsessera, l'organismo che riunisce 9 Comuni valligiani, mette a disposizione del servizio domiciliare due obiettori di coscienza, i giovani che scelgono il servizio civile in alternativa a quello militare. Ogni giorno gli addetti, che fra non molto dovrebbero salire a tre, intervengono in sei o sette famiglie per svolgere lavori pratici e dare assistenza morale.

Dicono alla comunità montana, che ha sede a Pray: «*Il servizio integra i compiti dell'addetta all'assistenza domiciliare, che ha iniziato da gennaio il quest'anno. Le mansioni di cui si occupano gli obiettori sono principalmente di tipo manuale anche se non mancano gli interventi destinati al conforto morale e psicologico*».

In media sono oltre 50 al mese i casi in cui gli incaricati devono intervenire. Su segnalazione dei Comuni e su diretto interessamento delle famiglie vengono presentate alla comunità montana le situazioni che necessitano di assistenza.

Spiegano i responsabili del servizio: «*Valutiamo le domande che ci pervengono ed in base al giudizio interveniamo. Ci sono casi che necessitano di un'assistenza saltuaria ed altri di cui ci si deve invece occupare con più frequenza*».

Tra i lavori di cui gli obiettori si fanno carico c'è la spaccatura della legna e le altre mansioni che gli anziani non sono più in grado di svolgere. Il sostegno morale e la compagnia sono un altro dei ruoli cui i giovani sono chiamati.

Affermano alla comunità montana valsesserina: «*Il loro intervento in questo caso si integra con quello dell'assistente sociale. Almeno un terzo delle 36 ore di servizio che devono svolgere sono occupate da questo genere di impegno*».

Negli ultimi mesi, all'ampliamento del servizio è coinciso l'acquisto di una seconda autovettura, messa a disposizione dall'organismo valligiano per gli spostamenti.

p. g. v.

La polizia sta cercando nel Biellese la base operativa

Banda di rapinatori sgominata a Limone In carcere anche ambulante di Vigliano

Vincenzo Mosca

CUNEO — Nove rapinatori sono stati arrestati poco prima che riuscissero a mettere a segno un «colpo» a Limone, ai danni di un funzionario di banca incaricato di raccogliere gli incassi degli impianti di risalita. Sono accusati di tentata rapina e di associazione per delinquere. Secondo la polizia, la banda avrebbe iniziato l'attività della località turistica del Cuneese, per poi estenderla anche alla Lombardia e alla Liguria.

Fra gli arrestati vi sono due persone molto conosciute a Vigliano: Vincenzo Mosca, 47 anni, commerciante ambulante, via Marsala 38 e Rocco Brando, 63 anni, residente a Ventimiglia, ma per un lungo periodo in soggiorno obbligato nella cittadina biellese. Secondo gli inquirenti il Mosca e il Brando si sarebbero conosciuti proprio nel periodo di permanenza del pregiudicato a Vigliano.

La banda aveva grosse ambizioni, ma da parecchio tempo alcuni componenti erano già pedinati dalla polizia. Così quando hanno deciso di passare all'azione sono stati circondati dagli agenti che già da alcuni giorni erano a Limone. Le indagini comunque continuano. Secondo gli inquirenti la base operativa della banda si troverebbe nel Biellese, magari proprio a Vigliano, così come l'arsenale.

f. pan.

Cinema e Taccuino

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Coraggio fatti sconosciuti.
MAZZINI: Gorky Park.
ODEON: Scarface.
SOCIALE: Lucido folle.

BORGOSESIA

LUX: I guerrieri dell'anno 2072.
SOCIALE: Vacanze di Natale.

CANDELO

ITEMI: Momenti erotici.

COGGIOLA

ENNIO: Lyla, profumo di femmina.
ITALIA: Il ritorno della Jedi.

COSSATO

MICHELETTI: Operazione ossa.
PRIMAVERA: Operazione ossa.

PRAY

EXCELSIOR: Lo squalo 3.

SERRAVALLE

CORSO: Ai confini della realtà.

TOLLEGNO

FELIX: Bliss vita sta (cineforum).

VARALLO

CIVICO: Il tassinaro.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 6, tel. 22.189; Cossila; Pavignano; Oraglia; Cavaglià.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158; Rosazza; Mosso S. Maria; Crevacuore.
Usl 49 - Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 98.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 755.568; Vallemosso 708.154; Varallo 52.412.

I CADETTI DI SCENA SULLA PISTA DEL CLUB FIORINA; NEL NUOTO NETTA SUPERIORITA' DEI LANIERI

Balocco: s'inizia domenica la stagione del motocross

In programma due gare riservate ai sidecar e alla categoria 250 cc

BIELLA — S'inizia domenica la stagione motociclistica in provincia di Vercelli. Il «crossdromo» di Balocco, l'unico impianto permanente della zona, realizzato dal Moto Club di Biella «Aldo Fiorina», capiterà la prima manifestazione d'apertura: due gare, una a livello nazionale per la specialità dei sidecar-cross e l'altra a livello interregionale (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta), di motocross per la categoria Cadetti 250.

La prova di sidecar si preannuncia particolarmente spettacolare e interessante. Il presidente del M.C. «Fiorina», Gino Abate, infatti, ha detto: «*Saranno in pista praticamente tutti i migliori specialisti italiani. Abbiamo già ricevuto l'iscrizione di una ventina di equipaggi che possiamo definire i più forti del momento. Tra questi voglio ricordare i milanesi Galbiati-Albiero, vicecampioni italiani, Orso-Gamba, già campioni italiani nell'82 e terzi alla fine dello scorso campionato. L'elenco, però, comprende anche dei grandi sidecaristi come Long e Attwo, e Biotto e Bostlo*».

La pista del «crossdromo», sorta in regione Bastia, nei pressi del già celebre anello di prova dell'Alfa Romeo, si addatta particolarmente a ospitare gare di sidecar. Il tracciato è, infatti, molto tecnico.

Un atleta in gara

Galbiati, che già lo scorso anno aveva preso parte alla gara inaugurale dell'impianto, aveva avuto parole di elogio per gli organizzatori in quanto, a suo dire, la pista consentiva di correre in assoluta sicurezza: la selezione tra gli equipaggi era determinata più dall'abilità di guida, sia dalla competitività dei mezzi e non dalla velocità pura o da assurdi cavalli naturali.

Gino Abate, quindi, ha proseguito: «*La gara di domenica è una vera e propria vetrina per gli appassionati. Oltre a equipaggi fortissimi, saranno in gara i mezzi migliori del momento: dalle Yamaha dei 250 cc-cross, ai motori Daniel. Interessante sarà anche il confronto fra i telai Wasp, Sputnik e DM. Tra l'altro, sta crescendo la popolarità di questo sport anche a livello femminile e domenica, oltre ad Anna Guastavino che già darà spettacolo nella gara della scorsa anno, sarà in pista anche Ornella Righettini, di Brescia, con il fidanzato Manuele Zeni*».

L'impianto di Balocco pochi giorni or sono ha ottenuto dalla federazione l'omologazione di «seconda categoria». Gino Abate, quindi, ha concluso: «*E' un riconoscimento che ci ha fatto particolarmente piacere, in quanto ora avremo la possibilità di organizzare manifestazioni a livello anche di massimi livelli e stiamo definendo in questi giorni il programma stagionale. Speriamo di poter regolare agli appassionati di motocross una gara con i fuoriclasse del momento*».

Maurizio Alfini

Gli orsetti hanno dominato nei campionati provinciali

I biellesi si sono imposti in 38 delle 57 gare in programma

BIELLA — I nuotatori biellesi hanno dominato i recenti campionati provinciali. Gli «orsetti», infatti, hanno vinto ben 38 delle 57 gare in programma. Di queste, 18 sono state appannaggio degli allievi della Biella Nuoto, 11 degli atleti dell'Olimpias, 6 dei ragazzi della Sportinuoto e 3 di quelli dell'Aurora. La Biella Nuoto, quindi, è risultata la squadra più titolata della provincia.

Alla messe di vittorie non sono corrisposti, però, tempi di particolare rilievo. Tutti gli atleti sono rimasti, cioè, entro i loro tempi record, un po' perché poco stimolati dalla mancanza di lotta per il primato, ma anche perché troppo impegnati in diverse gare.

Le vittorie per la Biella Nuoto sono state conquistate da Giovanni Rivetti (3), Daniele Loro (2), Rita Repetto (3), Riccardo Crosa (3), dalla staffetta mista 4x50 esordienti B (Barioglio, Domeneghetti, Mosca, Pavarolo), dalla staffetta mista 4x50 esordienti A (Rivetti, Zanuto, Romano, Castaldo), e dalle staffette 4x50 mista assoluta maschile (Loro, Magliola, Crosa, Rivetti), e femminile (Barioglio, Mosca, Repetto, Moscatelli).

Inoltre, sempre per la Biella Nuoto, hanno vinto le rispettive specialità Luisa Barioglio, Silvia Domeneghetti, Barbara Bolla, Carla Manfredi e le staffette stile libero 4x50 esordienti A (Rivetti, Zanuto, Romano, Castaldo) e assoluti (Loro, Magliola, Rivetti, Crosa).

L'Olimpias che si è riconfermata uno dei sodalizi sportivi più competitivi della provincia, ha ottenuto le sue vittorie con Barbara Valsecchi (2), Davide Bider, la staffetta 4x50 stile libero esordienti A (Galli, Bosa, Tricerri, Chiminello), la staffetta 4x50 mista «ragazzi» (Baragiotta, Valsecchi, Castagnetti, Longhi). Altri successi sono stati ottenuti da Pamela Chiminello, Simona Baragiotta, Barbara Valsecchi (2), Davide Bider, la staffetta 4x50 stile libero esordienti A (Galli, Bosa, Tricerri, Chiminello), la staffetta 4x50 stile libero «ragazzi» (Castagnetti, Baragiotta, Valsecchi, Longhi).

I successi per lo Sportinuoto sono stati ottenuti da Claudia Borri (2), Massimiliano Conversano (2), Alessandra Bellini e Gian Luca Maiolo. Nel gruppetto dell'Aurora, infine, si sono messi in luce Luca Boschetti, Paolo Garella e Patrizia Zapparoli.

Ai campionati era assente uno dei grandi protagonisti di questa prima parte della stagione, Gian Luca Falsini. Il forte «ranista» dell'Olimpias è stato colpito da una polmonite e dovrà restare a lungo lontano dalle gare. E' in dubbio anche la sua partecipazione ai campionati italiani.

Invece, domani e domenica, nove atleti biellesi parteciperanno a Trento nel meeting europeo giovani.

m. al.

Buona prova di Gallina e Camporini

CHIVASSO — La rappresentativa d'Eccellenza di Enio Di Ley ha battuto l'altro giorno al Comunale di Chivasso la formazione di Promozione di Dino Raviola. Il risultato finale è stato fissato sull'1-0, grazie ad una prodezza di Marrone dell'Orbassano.

La squadra di Raviola ha dimostrato di aver già trovato un buon amalgama fra i reparti. Buona è stata la prova di Alessandro Gallina ed Ettore Camporini del Borgosesia, sicuri titolari della formazione all'imminente «Ramati» che si disputerà in Liguria.

LE PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO E A BIELLA
saldano come tutti gli anni le loro favolose rimanenze
PELLICCE - PELLE - MONTONI
al prezzo di un qualsiasi capo di abbigliamento in tessuto

GIACCONI PELLE IMBOTTITI UOMO DONNA	L.	250.000
» MONTONI UOMO DONNA	L.	395.000
» VOLPE »	L.	490.000
» VISONE - PERSIANO	L.	790.000
» OPOSSUM	L.	890.000
» AGNELLO TIBETANO	L.	390.000
PALETO' VISONE	L.	1.390.000
» CASTORO e RAT-MUSQUE	L.	1.290.000
» PERSIANO	L.	790.000
e tante altre pellicce scontatissime		
COLLI OPOSSUM	L.	50.000
» VOLPI	L.	150.000
PANTALONI e GONNE PELLE - RENNA	L.	98.000

Queste favolose occasioni solo alle
PELLICCERIE MAUCCI
COSSATO - Via Mazzini, 21 - tel. 015/93.824
BIELLA - Via Italia, 13 - tel. 015/23.143